Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 303 del 31 dicembre 2012 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 31 dicembre 2012** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 18

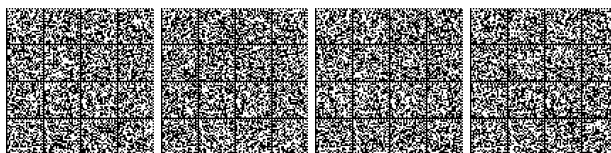
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 28 dicembre 2012.

Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto del commercio.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 28 dicembre 2012.

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 28 dicembre 2012.

Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto del commercio.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto l'articolo 62-*bis* del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede che gli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze elaborino, in relazione ai vari settori economici, appositi studi di settore;

Visto il medesimo articolo 62-*bis* del citato decreto legge n. 331 del 1993, che prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'articolo 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, e successive modificazioni, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto l'articolo 10-*bis* della legge 8 maggio 1998, n. 146, concernente le modalità di revisione ed aggiornamento degli studi di settore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195 e successive modificazioni, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerato che, a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria, sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 10 novembre 1998 e successive modificazioni, che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'articolo 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, modificata con successivi decreti del 5 febbraio 1999, del 24 ottobre 2000, del 2 agosto 2002, del 14 luglio 2004, 27 gennaio 2007, 19 marzo 2009, 4 dicembre 2009, 20 ottobre 2010, 29 marzo 2011 e 8 ottobre 2012;

Visto l'articolo 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha istituito il Ministero dell'economia e delle finanze, attribuendogli le funzioni dei Ministeri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e delle finanze;

Visto l'articolo 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 16 novembre 2007, che ha approvato la tabella di classificazione delle attività economiche;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 febbraio 2008, concernente la semplificazione degli obblighi di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore;

Visto l'articolo 8 del decreto legge del 29 novembre 2008, n. 185, convertito con la legge n. 2 del 28 gennaio 2009, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 19 maggio 2009, recante disposizioni sull'elaborazione degli studi di settore su base regionale o comunale;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 giugno 2011, e successive modificazioni, concernente l'approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da utilizzare per il periodo d'imposta 2010;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 12 gennaio 2012, concernente l'approvazione del programma di revisione degli studi di settore applicabili a partire dal periodo d'imposta 2012;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 6 dicembre 2012;

Decreta:

Art. 1.

Approvazione degli studi di settore

1. Sono approvati, in base all'articolo 62-*bis* del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331 gli studi di settore relativi alle seguenti attività economiche nel settore del commercio:

a) Studio di settore UM87U (che sostituisce lo studio TM87U) - Grandi magazzini, codice attività 47.19.10;

Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari, codice attività 47.19.90; Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica, codice attività 47.73.20; Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini, codice attività 47.78.60; Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo, codice attività 47.78.91; Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone), codice attività 47.78.92; Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali, codice attività 47.78.93; Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop), codice attività 47.78.94; Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a., codice attività 47.78.99; Commercio al dettaglio di libri di seconda mano, codice attività 47.79.10; Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati, codice attività 47.79.30;

b) Studio di settore UM88U (che sostituisce lo studio di settore TM88U) - Commercio all'ingrosso di tappeti, codice attività 46.47.20; Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare n.c.a., codice attività 46.49.90; Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi, codice attività 46.69.93; Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici, codice attività 46.69.94; Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum, codice attività 46.73.21; Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate, codice attività 46.76.10; Commercio all'ingrosso di imballaggi, codice attività 46.76.30; Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi n.c.a., codice attività 46.76.90; Commercio all'ingrosso non specializzato, codice attività 46.90.00;

c) Studio di settore VM11U (che sostituisce lo studio di settore UM11U) - Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale, codice attività 46.73.10; Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari), codice attività 46.73.22; Commercio all'ingrosso di infissi, codice attività 46.73.23; Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione, codice attività 46.73.29; Commercio all'ingrosso di vetro piano, codice attività 46.73.30; Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici, codice attività 46.73.40; Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta), codice attività 46.74.10; Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento, codice attività 46.74.20; Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico, codice attività 47.52.10; Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari, codice attività 47.52.20; Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle, codice attività 47.52.30; Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum), codice attività 47.53.20; Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza, codice attività 47.59.50;

d) Studio di settore VM12U (che sostituisce lo studio di settore UM12U) - Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati, codice attività 47.61.00;

e) Studio di settore VM13U (che sostituisce lo studio di settore UM13U) - Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici, codice attività 47.62.10;

f) Studio di settore VM17U (che sostituisce lo studio di settore UM17U) - Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi, codice attività 46.21.10; Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina, codice attività 46.21.22;

g) Studio di settore VM23U (che sostituisce lo studio di settore UM23U) - Commercio all'ingrosso di medicinali, codice attività 46.46.10; Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico, codice attività 46.46.20; Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici, codice attività 46.46.30;

h) Studio di settore VM24U (che sostituisce lo studio di settore UM24U) - Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria, codice attività 46.49.10;

i) Studio di settore VM31U (che sostituisce lo studio di settore UM31U) - Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria, codice attività 46.48.00;

j) Studio di settore VM33U (che sostituisce lo studio di settore UM33U) - Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria), codice attività 46.24.10; Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria, codice attività 46.24.20; Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia, codice attività 46.42.20;

k) Studio di settore VM34U (che sostituisce lo studio di settore UM34U) - Commercio all'ingrosso di calzature e accessori, codice attività 46.42.40; Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale, codice attività 46.49.50;

l) Studio di settore VM36U (che sostituisce lo studio di settore UM36U) - Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali, codice attività 46.49.20;

m) Studio di settore VM37U (che sostituisce lo studio di settore UM37U) - Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia, codice attività 46.44.30; Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici, codice attività 46.45.00;

n) Studio di settore VM39U (che sostituisce lo studio di settore UM39U) - Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento, codice attività 47.78.40;

o) Studio di settore VM40B (che sostituisce lo studio di settore UM40B) - Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti, codice attività 47.89.01;

p) Studio di settore VM42U (che sostituisce lo studio di settore UM42U) - Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati, codice attività 47.74.00;

q) Studio di settore VM43U (che sostituisce lo studio di settore UM43U) - Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli inclusi i trattori, codice attività 46.61.00; Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio, codice attività 47.52.40;

r) Studio di settore VM44U (che sostituisce lo studio di settore UM44U) - Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati, codice attività 47.41.00; Commercio al dettaglio di mobili per ufficio, codice attività 47.78.10;

s) Studio di settore VM45U (che sostituisce lo studio di settore UM45U) - Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato, codice attività 47.79.20;

t) Studio di settore VM46U (che sostituisce lo studio di settore UM46U) - Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica, codice attività 46.43.30; Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico, codice attività 46.69.91;

u) Studio di settore VM48U (che sostituisce lo studio di settore UM48U) - Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici, codice attività 47.76.20.

2. Gli elementi necessari alla determinazione presuntiva dei ricavi relativi agli studi di settore indicati nel comma 1 sono individuati sulla base della nota tecnica e metodologica, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio di cui agli allegati:

1 per lo studio di settore UM87U;

2 per lo studio di settore UM88U;

3 per lo studio di settore VM11U;

4 per lo studio di settore VM12U;

5 per lo studio di settore VM13U;

6 per lo studio di settore VM17U;

7 per lo studio di settore VM23U;

8 per lo studio di settore VM24U;

9 per lo studio di settore VM31U;

10 per lo studio di settore VM33U;

11 per lo studio di settore VM34U;

12 per lo studio di settore VM36U;

13 per lo studio di settore VM37U;

14 per lo studio di settore VM39U;

15 per lo studio di settore VM40B;

16 per lo studio di settore VM42U;

17 per lo studio di settore VM43U;

18 per lo studio di settore VM44U;

19 per lo studio di settore VM45U;

20 per lo studio di settore VM46U;

21 per lo studio di settore VM48U.

3. Il correttivo relativo agli apprendisti, applicabile agli studi di cui agli allegati da n. 1 a n. 21, è individuato sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 22.

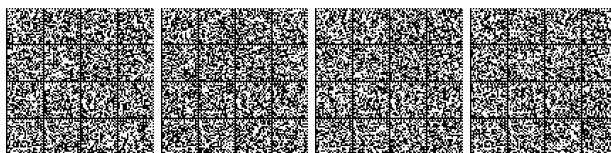
4. La neutralizzazione relativa agli aggi ed ai ricavi fissi, applicabile agli studi di cui agli allegati da n. 1 a n. 3 e da n. 6 a n. 21, è individuata sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 23.

5. Gli elementi necessari per il calcolo del "ricavo minimo", relativi agli studi di settore di cui agli allegati da n. 1 a n. 18 e n. 20, sono riportati in allegato n. 24.

6. Gli elementi necessari per il calcolo del "ricavo minimo", relativi agli studi di settore di cui agli allegati nn. 19 e 21, sono riportati in allegato n. 25.

7. Il programma informatico, realizzato dall'Agenzia delle Entrate, di ausilio all'applicazione degli studi di settore segnala anche la coerenza agli specifici indicatori di coerenza economica e di normalità economica.

8. Gli studi di settore si applicano ai contribuenti che svolgono in maniera prevalente le attività indicate nel comma 1, fermo restando il disposto del successivo articolo 2 e tenuto conto delle disposizioni di cui al decreto 11 febbraio 2008. In caso di esercizio di più attività d'impresa, per attività prevalente, con riferimento alla quale si applicano gli studi di settore, si intende quella da cui deriva, nel periodo d'imposta, la maggiore entità dei ricavi.

9. Lo studio di settore UM84U, approvato con decreto ministeriale 16 marzo 2011, a decorrere dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2012 non si applica agli esercenti l'attività di Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli inclusi i trattori di cui al codice attività 46.61.00.

9. Gli studi di settore approvati con il presente decreto si applicano, ai fini dell'accertamento, a decorrere dal periodo di imposta in corso alla data del 31 dicembre 2012. Ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge del 29 novembre 2008, n. 185, gli studi possono essere integrati per tener conto dello stato di crisi economica e dei mercati.

Art. 2.

Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore

1. Gli studi di settore approvati con il presente decreto non si applicano:

a) nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere *c)*, *d)* ed *e)* del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, di ammontare superiore a euro 5.164.569;

b) nei confronti delle società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;

c) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Art. 3.

Variabili delle imprese

1. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore approvati con il presente decreto è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, approvati con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 giugno 2011, e successive modificazioni.

Art. 4.

Determinazione del reddito imponibile

1. Sulla base degli studi di settore sono determinati presuntivamente i ricavi di cui all'articolo 85 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere *c)*, *d)*, *e)* ed *f)*, del comma 1 del medesimo articolo, del citato testo unico, nonché dei ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

2. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, lettere *c)*, *d)*, *e)* ed *f)*, del menzionato testo unico, nonché i ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle variabili di cui all'articolo 3 del presente decreto devono essere considerati i componenti negativi inerenti l'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base allo studio di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'articolo 93, commi da 1 a 4, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

Art. 5.

Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

1. I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi.

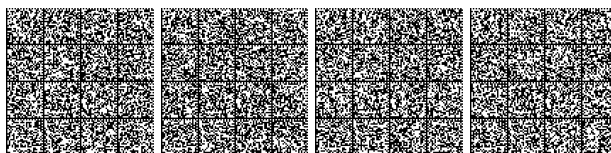
Art. 6.

Modificazioni al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 febbraio 2008

1. Al comma 4 dell'articolo 5 del decreto ministeriale 11 febbraio 2008, dopo la parola «2011», sono aggiunte le seguenti: «ed ai successivi».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 dicembre 2012

Il Ministro: GRILLI

ALLEGATO

ALLEGATO 1

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UM87U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI NCA

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore UM87U, evoluzione dello studio TM87U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore UM87U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 47.19.10 - Grandi magazzini;
- 47.19.90 - Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari;
- 47.73.20 - Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica;
- 47.78.60 - Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini;
- 47.78.91 - Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo;
- 47.78.92 - Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone);
- 47.78.93 - Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali;
- 47.78.94 - Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- 47.78.99 - Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca;
- 47.79.10 - Commercio al dettaglio di libri di seconda mano;
- 47.79.30 - Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello TM87U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 22.566.

Nella prima fase di analisi 2.169 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 9.753 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 10.644.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato1.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle rispettive formule.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[10].

La "Territorialità del commercio" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 1.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

- ***Durata delle scorte[15];***
- ***Ricarico[16];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[17]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 1.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[19] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 1.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[22]***;

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.
[16] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.
[17] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.
[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.
[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.
[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[23];
- ***Durata delle scorte***[24]**;**
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[25];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[26]**.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 1.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,6552).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[24] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[25] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[27] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6665).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[28] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[31] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

---

[28] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	70,87
2	69,78
3	72,05
4	78,84
5	79,08
6	38,39
7	38,94
8	70,15
9	47,71
10	54,98
11	45,36
12	64,84
13	64,37
14	53,64
15	31,74
16	57,54
17	54,00
18	63,25
19	72,07
20	60,95
21	47,52

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[32].

[32] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0990
2	1,1165
3	1,1585
4	1,0612
5	1,0719
6	1,1581
7	1,3403
8	1,1331
9	1,1284
10	1,0921
11	1,1096
12	1,1035
13	1,0955
14	1,1672
15	1,3631
16	1,1823
17	1,2133
18	1,1037
19	1,0731
20	1,2327
21	1,3536

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[33]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[34].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[33] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[34] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x^{'}C\,x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 1.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- prodotti merceologici venduti;
- aspetto dimensionale.

I prodotti merceologici venduti hanno consentito di distinguere quelle realtà con un'offerta piuttosto specializzata (cluster 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20 e 21) da quelle che presentano un assortimento alquanto despecializzato (cluster 1, 12 e 19).

L'aspetto dimensionale ha consentito di individuare le imprese di più grandi dimensioni (cluster 1).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - GRANDI MAGAZZINI

NUMEROSITÀ: 252

Le realtà del cluster sono caratterizzate da un'ampia offerta merceologica generalmente costituita da: detersivi e prodotti per l'igiene della casa e pubblici esercizi (25% dei ricavi nel 47% dei casi), altri mobili ed articoli di arredamento per la casa (comprese reti e doghe) (21% nel 12%), casalinghi (18% nel 56%), prodotti per l'igiene della persona (17% nel 38%), abbigliamento esterno (17% nel 15%), ferramenta per infissi e mobili, minuteria di ferramenta (13% nel 15%), oggettistica varia e chincaglieria (12% nel 17%), giochi e giocattoli (10% nel 39%), articoli monouso (per la casa, pubblici esercizi, ecc.) (10% nel 17%), calzature e pantofole (10% nel 10%), pelletteria (comprese le borse) (10% nel 5%), bigiotteria (7% nel 10%) e articoli per la scuola (articoli di cancelleria, di cartoleria, ecc.) (6% nel 23%).

La struttura organizzativa è alquanto ampia, essa è composta generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (835 mq), locali destinati a magazzino (313 mq) e uffici (24 mq); l'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 12 metri lineari.

Si tratta di imprese organizzate perlopiù in forma di società (65% di capitali e 22% di persone) e generalmente il personale impiegato è pari a 9 addetti, di cui 7 dipendenti.

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (84% dei ricavi) e talvolta da altre imprese (14% dei ricavi nel 48% dei casi).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati principalmente presso commercianti all'ingrosso (59% degli acquisti) e produttori (27%).

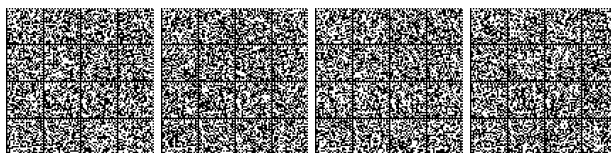
La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 53% dei casi, da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 2 - NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PRODOTTI E ARTICOLI PER ANIMALI DOMESTICI

NUMEROSITÀ: 398

Il cluster raggruppa le imprese che presentano un assortimento composto prevalentemente da prodotti e articoli per animali domestici (76% dei ricavi) e mangimi confezionati per animali domestici (34% dei ricavi nel 51% dei casi).

La struttura organizzativa è costituita da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (63 mq) e da locali destinati a magazzino (22 mq); l'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 4 metri lineari.

Il cluster è costituito da aziende organizzate prevalentemente sotto forma di ditte individuali (70% dei casi); generalmente il personale impiegato è pari a 1 addetto.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (97% dei ricavi).

L'approvvigionamento avviene generalmente da commercianti all'ingrosso (77% degli acquisti) e produttori (51% degli acquisti nel 40% dei casi).

CLUSTER 3 - NEGOZI CON VENDITA PREVALENTE DI OGGETTI PREZIOSI USATI

NUMEROSITÀ: 90

I soggetti appartenenti al cluster si caratterizzano per la tipologia di prodotti venduti costituita in prevalenza da oggetti preziosi usati (94% dei ricavi).

Gli spazi dedicati all'attività sono costituiti generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (23 mq) e da 2 metri lineari per l'esposizione fronte strada (vetrine).

Le aziende del cluster sono perlopiù ditte individuali (78% dei casi) e generalmente presentano 1 addetto.

La clientela è costituita prevalentemente da privati (62% dei ricavi) e talvolta da altre imprese (69% dei ricavi nel 40% dei casi).

Coerentemente con la tipologia di prodotto venduto, il principale canale di approvvigionamento è rappresentato da privati (83% degli acquisti).

CLUSTER 4 - NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE DETERSIVI E PRODOTTI PER L'IGIENE DELLA CASA E LA CURA DELLA PERSONA

NUMEROSITÀ: 1.477

Le imprese del cluster si caratterizzano per l'assortimento costituito prevalentemente da detersivi e prodotti per l'igiene della casa (67% dei ricavi) e prodotti per la cura della persona (20%).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (72 mq), locali destinati a magazzino (19 mq) e, nel 49% dei casi, da 4 metri lineari per l'esposizione fronte strada (vetrine).

Le aziende appartenenti a questo cluster sono prevalentemente ditte individuali (82% dei casi); generalmente il personale impiegato è pari a 1 addetto.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (94% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati prevalentemente presso commercianti all'ingrosso (87% degli acquisti) e produttori (40% degli acquisti nel 18% dei casi).

CLUSTER 5 - NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE MANGIMI ZOOTECNICI

NUMEROSITÀ: 489

Questo cluster comprende le imprese che si caratterizzano per l'offerta merceologica costituita prevalentemente da mangimi zootecnici (55% dei ricavi) e mangimi confezionati per animali domestici (10%).

La struttura organizzativa è composta generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (84 mq) e locali destinati a magazzino (82 mq); l'esposizione fronte strada (vetrine) è pari, nel 34% dei casi, a 4 metri lineari.

La forma giuridica più diffusa è quella della ditta individuale (74% dei casi) e generalmente il personale impiegato è pari a 1 addetto.

La clientela è rappresentata in larga parte da privati (88% dei ricavi) e talvolta da altre imprese (17% dei ricavi nel 39% dei casi).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati principalmente presso commercianti all'ingrosso (68% degli acquisti) e produttori (30%).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 61% dei casi, da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 6 - NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ARTICOLI PER ADULTI (SEXY SHOP)

NUMEROSITÀ: 162

I punti vendita appartenenti a tale cluster si caratterizzano per l'offerta di una gamma molto ampia di articoli per adulti; il 94% dei ricavi, infatti, proviene dalla vendita di prodotti per sexy shop.

Gli spazi dedicati all'attività sono costituiti generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (79 mq) e locali destinati a magazzino (16 mq); l'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 4 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (59% dei casi) e, in misura minore, società; generalmente il personale impiegato è pari a 1 addetto.

La clientela è costituita quasi esclusivamente da privati (98% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati prevalentemente da commercianti all'ingrosso (86% degli acquisti) e produttori (37% degli acquisti nel 17% dei casi).

CLUSTER 7 - NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE OGGETTISTICA USATA

NUMEROSITÀ: 245

Questo cluster è caratterizzato dalla presenza di imprese che vendono prevalentemente oggetti usati, quali ad esempio oggettistica usata non di pregio e bigiotteria usata (33% dei ricavi), oggetti in vetro o ceramica, cristalleria usati (21%), complementi d'arredo usati (15%) e mobili usati (20% dei ricavi nel 40% dei casi).

La struttura organizzativa è composta generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (62 mq) e locali destinati a magazzino (49 mq nel 41% dei casi); l'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 2 metri lineari.

Il cluster è costituito da aziende organizzate prevalentemente sotto forma di ditte individuali (84% dei casi); il personale impiegato è rappresentato generalmente da 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (94% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati prevalentemente da privati (57% degli acquisti) e da commercianti all'ingrosso (68% degli acquisti nel 36% dei casi).

CLUSTER 8 - ESERCIZI CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA PRODOTTI FARMACEUTICI, PARAFARMACEUTICI E VETERINARI

NUMEROSITÀ: 708

Questo cluster è caratterizzato dalla presenza di imprese che vendono prevalentemente prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e veterinari (82% dei ricavi).

La struttura organizzativa è composta generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (51 mq) e locali destinati a magazzino (15 mq); l'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 5 metri lineari.

Il cluster è costituito da aziende organizzate prevalentemente sotto forma di ditte individuali (57% dei casi) e, in misura minore, società; il personale impiegato è rappresentato generalmente da 1 addetto.

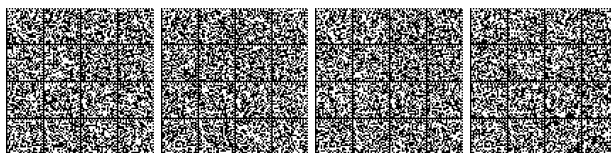
La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (95% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti nella maggior parte dei casi sono effettuati presso commercianti all'ingrosso (66% degli acquisti) e produttori (27%).

CLUSTER 9 - NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE COPPE, TROFEI, MEDAGLIE, TIMBRI, TARGHE, ECC.

NUMEROSITÀ: 77

Gli esercizi commerciali che fanno parte di questo cluster si caratterizzano per l'assortimento rappresentato prevalentemente da coppe, trofei, medaglie, timbri, targhe, ecc. (88% dei ricavi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (45 mq), locali destinati a magazzino (33 mq), locali adibiti a laboratorio (14 mq) e, nel 43% dei casi, da locali destinati ad uffici (12 mq); l'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 5 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (60% dei casi) e, in misura minore, società; il numero di addetti è generalmente pari a 2.

La clientela comprende altre imprese (25% dei ricavi), privati (19%), altri enti pubblici, privati e comunità (13%), amministrazioni comunali (11%) e talvolta commercianti al dettaglio (31% dei ricavi nel 30% dei casi) ed esercenti arti e professioni (11% nel 47%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati prevalentemente da commercianti all'ingrosso (52% degli acquisti) e produttori (47%).

CLUSTER 10 - NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO DA LAVORO E/O ARTICOLI ED ACCESSORI PER L'ANTINFORTUNISTICA E L'ANTINCENDIO

NUMEROSITÀ: 103

Le imprese appartenenti a questo cluster hanno un'offerta caratterizzata prevalentemente da abbigliamento da lavoro (46% dei ricavi) e/o articoli ed accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio (39%).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività si articolano generalmente in locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (48 mq), locali destinati a magazzino (42 mq) e uffici (12 mq nel 42% dei casi); l'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 3 metri lineari.

Le realtà che appartengono a questo cluster sono in prevalenza ditte individuali (70% dei casi); il personale impiegato generalmente è pari a 2 addetti.

La clientela è rappresentata prevalentemente da altre imprese (38% dei ricavi), privati (23%) e talvolta da esercenti arti e professioni (29% dei ricavi nel 47% dei casi), commercianti al dettaglio (24% nel 44%), altri enti pubblici, privati e comunità (12% nel 37%) e amministrazioni comunali (12% nel 35%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati prevalentemente da commercianti all'ingrosso (66% degli acquisti) e da produttori (31%).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 47% dei casi, da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 11 - NEGOZI CHE VENDONO SVARIATI PRODOTTI USATI

NUMEROSITÀ: 178

Le aziende appartenenti al cluster sono caratterizzate dalla vendita prevalente di prodotti usati (63% dei ricavi) tra i quali generalmente si ritrovano: quadri, incisioni, stampe, oggetti d'arte e di culto usati e altri beni usati.

Gli spazi fisici destinati all'esercizio dell'attività sono costituiti generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (77 mq) e locali destinati a magazzino (48 mq nel 38% dei casi); l'esposizione fronte strada (vetrine), nel 47% dei casi, è pari a 8 metri lineari.

La forma giuridica più diffusa è la ditta individuale (75% dei casi) e il personale impiegato è pari generalmente a 1 addetto.

La tipologia di clientela è rappresentata prevalentemente da privati (83% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso privati (50% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (63% degli acquisti nel 37% dei casi).

CLUSTER 12 - NEGOZI CON OFFERTA MERCEOLOGICA DIVERSIFICATA

NUMEROSITÀ: 2.422

Le realtà del cluster sono caratterizzate da un'ampia offerta merceologica generalmente costituita da: articoli monouso (per la casa, pubblici esercizi, ecc.) (31% dei ricavi nel 6% dei casi), detersivi e prodotti per l'igiene della casa e pubblici esercizi (19% nel 18%), abbigliamento esterno (18% nel 10%), bigiotteria (17% nel 21%), giochi e giocattoli (14% nel 27%), prodotti per l'igiene della persona (13% nel 23%), casalinghi (13% nel 18%), articoli per la scuola (articoli di cancelleria, di cartoleria, ecc.) (13% nel 17%), pelletteria (comprese le borse) (12% nel 7%), oggettistica varia e chincaglieria (11% nel 12%) e calzature e pantofole (11% nel 7%).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (76 mq) e locali destinati a magazzino (28 mq); l'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 4 metri lineari.

Le aziende appartenenti a questo cluster sono prevalentemente ditte individuali (71% dei casi); generalmente il personale impiegato è pari a 1 addetto.

La clientela è rappresentata in larga parte da privati (90% dei ricavi).

Le imprese del cluster effettuano gli approvvigionamenti prevalentemente presso commercianti all'ingrosso (76% degli acquisti) e produttori (43% degli acquisti nel 36% dei casi).

CLUSTER 13 - NEGOZI CON FOCALIZZAZIONE DELL'ASSORTIMENTO SUGLI ARTICOLI PER L'ARREDO E LA CASA

NUMEROSITÀ: 1.222

Le imprese del cluster presentano una focalizzazione dell'assortimento sugli oggetti per l'arredo e la casa (45% dei ricavi) a cui talvolta affiancano i detersivi e prodotti per l'igiene della casa e pubblici esercizi (23% dei ricavi nel 30% dei casi) e i prodotti per la cura e l'igiene della persona (14% nel 33%).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (117 mq) e locali destinati a magazzino (35 mq); l'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 4 metri lineari.

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (73% dei casi); si rileva generalmente la presenza di 2 addetti.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (94% dei ricavi).

Le imprese del cluster effettuano gli approvvigionamenti prevalentemente presso commercianti all'ingrosso (83% degli acquisti) e produttori (44% degli acquisti nel 25% dei casi).

CLUSTER 14 - NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ABBIGLIAMENTO USATO

NUMEROSITÀ: 596

Le imprese del cluster si caratterizzano per la vendita di abbigliamento usato (74% dei ricavi) cui talvolta affiancano accessori per abbigliamento, calzature, pelletteria, ecc. usati (59% dei ricavi nel 37% dei casi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (72 mq) e, nel 44% dei casi, da locali destinati a magazzino (26 mq); nel 47% dei casi, l'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 4 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (78% dei casi); si rileva generalmente la presenza di 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (91% dei ricavi).

L'approvvigionamento è effettuato presso commercianti all'ingrosso (63% degli acquisti) e privati (86% degli acquisti nel 23% dei casi).

CLUSTER 15 - NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE LIBRI, FUMETTI E RIVISTE USATI

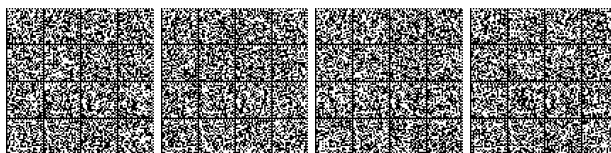
NUMEROSITÀ: 275

Il cluster comprende i negozi specializzati nella vendita di prodotti usati e per l'esattezza libri, fumetti, riviste, ecc. (92% dei ricavi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (31 mq) e, nel 49% dei casi, locali destinati a magazzino (32 mq); l'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 2 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (81% dei casi); il numero di addetti è generalmente pari a 1.

La clientela è rappresenta prevalentemente da privati (89% dei ricavi).

Le imprese del cluster effettuano gli approvvigionamenti prevalentemente presso privati (71% degli acquisti).

CLUSTER 16 - NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ARTICOLI FUNERARI E CIMITERIALI

NUMEROSITÀ: 94

Le imprese di questo cluster presentano un assortimento costituito prevalentemente da articoli funerari e cimiteriali (72% dei ricavi) a cui talvolta affiancano la vendita di bare (cofani funebri) (77% dei ricavi nel 26% dei casi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività si articolano generalmente in locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (75 mq), locali destinati a magazzino (17 mq) e uffici (19 mq nel 40% dei casi); l'esposizione fronte strada (vetrine) è pari, nel 40% dei casi, a 6 metri lineari.

Le realtà che appartengono a questo cluster sono in prevalenza ditte individuali (70% dei casi); il personale impiegato è generalmente pari a 2 addetti.

La clientela di riferimento è costituita principalmente da privati (76% dei ricavi) e talvolta da imprese di onoranze funebri (28% dei ricavi nel 22% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati prevalentemente da commercianti all'ingrosso (55% degli acquisti) e produttori (41%).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 46% dei casi, da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 17 - NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ARTICOLI DA COLLEZIONE (FRANCOBOLLI, MONETE, ECC.) E RELATIVI ACCESSORI

NUMEROSITÀ: 238

Le imprese del cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di articoli da collezione (francobolli, monete, ecc.) e relativi accessori (95% dei ricavi).

La struttura delle imprese è costituita generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (30 mq) e locali destinati a magazzino (25 mq nel 43% dei casi); l'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 2 metri lineari.

Si tratta di imprese che hanno prevalentemente forma giuridica di ditta individuale (71% dei casi); in genere si rileva la presenza di 1 addetto.

La clientela è costituita perlopiù da privati (89% dei ricavi).

I canali di approvvigionamento principali sono rappresentati da commercianti all'ingrosso (44% degli acquisti), privati (29%) e produttori (37% degli acquisti nel 25% dei casi).

CLUSTER 18 - NEGOZI CHE PRESENTANO IN ASSORTIMENTO PREVALENTEMENTE PRODOTTI NCA

NUMEROSITÀ: 945

Questo cluster è formato da punti vendita che presentano un'offerta specializzata su particolari categorie merceologiche classificate, come, nca (92% dei ricavi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (64 mq) e locali destinati a magazzino (30 mq); nel 47% dei casi, l'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 6 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (68% dei casi); generalmente si rileva la presenza di 1 addetto.

La clientela è costituita perlopiù da privati (75% dei ricavi) e talvolta da altre imprese (36% dei ricavi nel 31% dei casi) e commercianti al dettaglio (31% nel 18%).

Gli approvvigionamenti sono in larga parte effettuati da commercianti all'ingrosso (63% degli acquisti) e produttori (65% degli acquisti nel 37% dei casi).

CLUSTER 19 - EMPORI CON VENDITA DI UNA GRANDE VARIETÀ DI PRODOTTI COMPRESI I GENERI ALIMENTARI

NUMEROSITÀ: 324

Questo cluster si contraddistingue per l'assortimento despecializzato costituito sia da prodotti alimentari (29% dei ricavi) che non alimentari; questi ultimi spaziano dai detersivi e prodotti per l'igiene della casa e pubblici esercizi (21% dei ricavi nel 25% dei casi), oggettistica varia e chincaglieria (17% nell'8%), abbigliamento esterno (17% nel 6%), prodotti per l'igiene della persona (13% nel 40%), giochi e giocattoli (12% nel 28%), casalinghi (12% nel 9%), articoli per la scuola (articoli di cancelleria, di cartoleria, ecc.) (11% nel 10%), pelletteria (comprese le borse) (9% nel 5%), bigiotteria (7% nel 9%) e calzature e pantofole (7% nel 6%).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività si articolano generalmente in locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (80 mq) e locali destinati a magazzino (43 mq); l'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono principalmente ditte individuali (66% dei casi); si rileva generalmente la presenza di 2 addetti.

La clientela è rappresentata principalmente da privati (94% dei ricavi).

Le aziende appartenenti a questo cluster si approvvigionano perlopiù da commercianti all'ingrosso (74% degli acquisti) e produttori (44% degli acquisti nel 44% dei casi).

CLUSTER 20 - NEGOZI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ARTICOLI PER FESTE, CARNEVALE E/O ADDOBBI NATALIZI

NUMEROSITÀ: 166

I punti vendita appartenenti a questo modello si caratterizzano per la tipologia di offerta costituita prevalentemente da articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi (84% dei ricavi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività si articolano generalmente in locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (70 mq) e locali destinati a magazzino (15 mq); l'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (82% dei casi); si riscontra in genere la presenza di 1 addetto.

La clientela è rappresentata principalmente da privati (94% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati in larga parte da commercianti all'ingrosso (75% degli acquisti) e produttori (50% degli acquisti nel 30% dei casi).

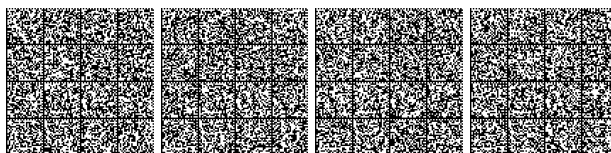
CLUSTER 21 - NEGOZI DI ARTICOLI ETNICI (OGGETTISTICA, MOBILI, ECC.)

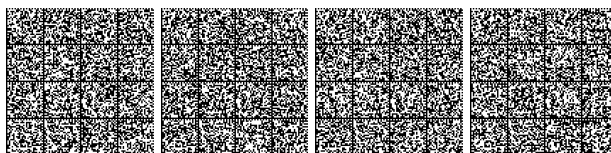
NUMEROSITÀ: 147

I punti vendita del cluster si caratterizzano per la specializzazione marcata dell'assortimento in articoli etnici (82% dei ricavi).

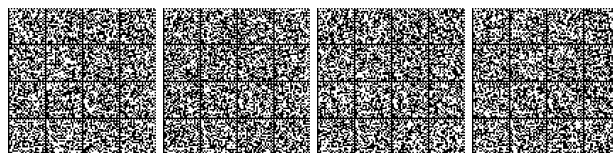
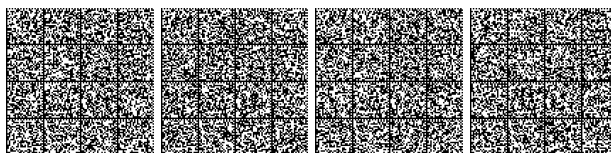
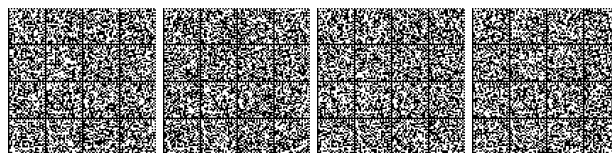
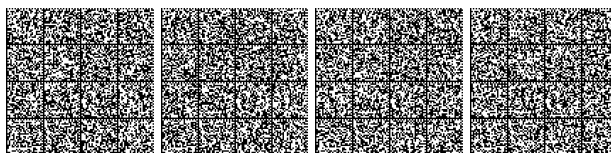
La struttura aziendale è costituita generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (57 mq) e da locali destinati a magazzino (21 mq); l'esposizione fronte strada (vetrine) è pari a 3 metri lineari.

Dal punto di vista organizzativo le imprese sono prevalentemente ditte individuali (68% dei casi) e nella maggior parte dei casi impiegano nell'attività 1 addetto.

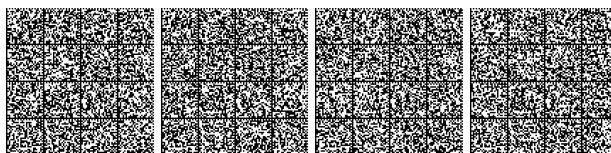
La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (94% dei ricavi). L'approvvigionamento avviene in genere da commercianti all'ingrosso (57% degli acquisti) e produttori (69% degli acquisti nel 33% dei casi).

SUB ALLEGATO 1.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-55,09525861	-102,15818729	-1.570,78109394	-26,87611823	-57,17992665	-1.066,93042548	-145,68321850	-79,86781185
Numero addetti	4,08532303	0,72911421	1,11146842	0,65434900	0,87212840	0,60555204	0,67297768	0,77105595
Totale Locali destinati a magazzino	0,05400146	0,00114036	0,00666755	0,00867326	0,00984726	0,01248734	0,00704394	0,00578919
Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	0,03672598	0,00180044	0,00322961	0,00200791	0,00276490	0,00319775	0,00288681	0,00206922
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 001 Abbigliamento usato	0,10739347	0,03898250	-0,02493857	0,10624557	0,05204277	0,17153528	0,54744575	0,07210030
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 002 Accessori abbigliamento, calzature, pelletteria etc. usati	0,09739738	0,04237769	-0,00890281	0,11670050	0,05623428	0,19785454	0,54870899	0,07819477
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 004 Oggetti in vetro o ceramica, cristalleria usati	0,13179721	0,04067063	1,28593854	0,09590926	0,05536627	0,09207313	3,78678875	0,07611278
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 005 Oggettistica usata non di pregio e bigiotteria usata	0,13334224	0,04121260	1,40255701	0,09033101	0,05509222	0,09016317	3,84747749	0,07429591
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 006 Complementi di arredo usati	0,13961002	0,04503116	1,30020705	0,09942433	0,06090064	0,10017871	4,36018812	0,08318562
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 007 Oggetti preziosi usati	0,15437904	0,04609842	33,43013906	0,08743873	0,05968231	0,08004504	1,25311604	0,07967366
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 009 Libri, fumetti, riviste, ecc. usati	0,09975144	0,04264313	0,05584348	0,08016266	0,05362617	0,07539661	0,71807776	0,07633785
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 010 Quadri, incisioni, stampe, oggetti d'arte e di culto usati	0,13768040	0,05373380	-1,13202280	0,10981359	0,06830328	0,10001911	1,53706069	0,09295699
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 011 Altri beni usati	0,10957544	0,05099779	-0,86647283	0,10481756	0,06390318	0,09392474	1,57190161	0,08868053
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 025 Tessuti incerati o plastificati	-0,01924567	0,04267718	0,08087540	-0,01448834	0,10572394	0,19650831	0,08421028	0,11642067
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 027 Tessuti per tendaggi da interni	0,69326221	0,13322123	0,17278254	0,38401943	0,18185903	0,25004138	0,12564465	0,24076288

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 028 Prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati)	0,21458742	0,06556489	0,09138597	0,12792394	0,11552830	0,06901018	0,09855681	0,10762054
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 042 Abbigliamento da lavoro	0,21106038	0,05643027	0,04509674	0,12672468	0,07059419	0,10571023	0,09743590	0,10233642
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 054 Elettrodomestici	0,25905895	0,07289504	0,15242048	0,23016379	0,08532740	0,13652734	0,14986522	0,15285751
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 055 Apparecchi e materiale di illuminazione	0,32376405	0,05538863	0,16483041	0,21589409	0,07812731	0,11782835	0,06726387	0,11612738
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 057 Articoli in ceramica e porcellana	0,39617347	0,08124729	-0,61848827	0,24270848	0,12603041	0,14401095	0,11859899	0,14906323
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 063 Coltelleria e posateria	0,37602663	0,17763097	0,01653682	0,23980995	0,12186256	0,12783234	-0,02686988	0,14951188
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 064 Cristallerie e vasellame	0,39099321	0,07611000	0,22275783	0,25547300	0,11497509	0,14446861	0,10237303	0,14759477
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 065 Casalinghi	0,29978658	0,06682692	0,10779025	-0,01485557	0,10394966	0,12335205	0,13431284	0,12592705
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 067 Articoli da bagno	0,31724021	0,06912822	0,24086058	0,12114203	0,10117385	0,09537016	0,19418768	0,12086501
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 068 Apparecchi domestici non elettrici	0,46252088	0,09503771	0,17109628	0,15103331	0,12968755	0,16383610	0,15209938	0,15310608
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 071 Oggettistica varia e chincaglieria	0,39559631	0,08916199	0,15693394	0,22076493	0,12244514	0,12706732	0,12851180	0,14800964
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 072 Mobili da bagno	0,27921048	0,06261841	-0,68760896	0,26714164	0,08871001	0,10978894	-0,17144390	0,12329426
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 073 Altri mobili ed articoli di arredamento per la casa (comprese reti e doghe)	0,28566343	0,05698681	0,12306333	0,17754403	0,06375876	0,07175413	0,18681899	0,06341962
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 075 Mobili per esterni (arredo per il giardino, etc.)	0,54358713	0,02347493	-0,01983937	0,31522937	0,05117351	0,14603576	0,12822345	0,14505688
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 078 Complementi d'arredo	0,30820564	0,08269292	0,20617220	0,26462036	0,11549650	0,15050918	0,17460438	0,16149958

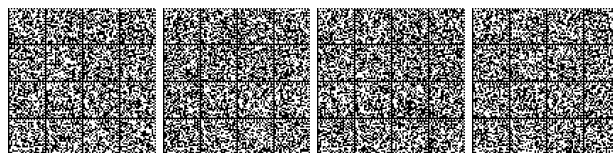
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 079 Articoli in plastica (esclusi i mobili ed i complementi d'arredo)	0,37411458	0,06476280	0,16697453	0,02986409	0,06058097	0,12250576	0,13293519	0,10994491
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 080 Articoli in vimini	0,25121474	-0,01202623	0,07193709	0,30768657	0,08794162	0,16001112	0,23066896	0,13205918
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 081 Articoli in legno e-o sughero e-o articoli artigianali	0,43601842	0,09504718	0,28929167	0,28431875	0,12466622	0,17213613	0,17977919	0,17308033
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 083 Articoli di merchandising e allestimento negozi e fiere (manichini, busti, etc)	0,11706273	0,05036455	0,06669483	0,10065396	0,10043739	0,04640175	0,07781046	0,09255854
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 084 Articoli etnici (oggettistica, mobili, etc.)	0,13380394	0,05539085	0,11245568	0,13240622	0,07698897	0,10208128	0,14287971	0,10706430
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 112 Articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio	0,22436931	0,05748321	0,05132734	0,13544695	0,07283889	0,11179204	0,10336175	0,10577244
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 162 Cosmesi di trattamento	0,18217142	0,07368560	0,13124969	0,23281256	0,09478274	0,06344432	0,11800285	0,01009249
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 163 Prodotti per il make-up	0,16929162	0,08776103	0,04697378	0,35954785	0,09973367	0,17027082	0,15688969	0,13770093
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 164 Profumeria alcolica	0,18689161	0,06736091	0,16035106	0,44463325	0,11406883	0,16884416	0,13983876	0,10973303
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 165 Prodotti per l'igiene della persona	0,18102019	0,04678165	0,08929801	0,55282768	0,06634647	0,10611897	0,09221511	0,09918114
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 167 Forbici, lime, accessori metallici e altri articoli da toilette	0,22015904	0,06129209	0,18748975	0,60956729	0,09556607	0,15895813	0,17578088	0,19754097
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 168 Detersivi e prodotti per l'igiene della casa e pubblici esercizi	0,19996063	0,04145720	0,07404363	0,61756989	0,06344145	0,08482173	0,08150471	0,09722589
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 169 Articoli per pulizia: scope, spazzole e altri utensili	0,18253460	0,04706012	0,08236795	0,65220384	0,08392564	0,09268507	0,08425186	0,10010897
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 174 Oli e creme solari	0,27768734	0,13413611	0,23626477	0,39812642	0,17330433	0,25379006	0,22316772	0,83020214

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 194 Prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e veterinari	0,10597977	0,04281861	0,07275748	0,08493069	0,06317314	0,07935515	0,07123833	1,91511667
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 199 Articoli da collezione (francobolli, monete, etc.) e relativi accessori (sia nuovi che usati)	0,12920681	0,04028554	0,90701742	0,08227144	0,05457797	0,08522612	0,26331556	0,07369847
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 214 Articoli per feste, carnevale e-o addobbi natalizi	0,15418239	0,07552778	0,13437761	0,12201633	0,10381292	0,07680479	0,12336271	0,15381263
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 222 Articoli per confezionamento (confezioni, astucci, etc.)	0,23071848	0,07163370	0,11164148	0,13373829	0,11931797	0,06653113	0,11221392	0,12478224
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 223 Coppe, trofei, medaglie, timbri, targhe, etc.	0,14697971	0,04416322	0,08333786	0,09336322	0,03124349	0,09561185	0,10971407	0,08401945
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 243 Bare (Cofani funebri)	0,06934436	0,02371276	0,06634346	0,02537658	0,03228010	0,05581732	0,04917957	0,04565790
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 244 Altri articoli funerari e cimiteriali	0,03408155	0,01943021	0,05936919	0,01968991	0,02625933	0,05097235	0,04435880	0,04063572
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 283 Mangimi zootecnici	0,11066555	0,18743014	0,07100770	0,08809082	1,99423090	0,07132076	0,07103783	0,08950709
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 285 Prodotti e articoli per animali domestici	0,04673519	2,68143509	0,04496823	0,05296098	0,27788106	0,04676697	0,04480587	0,05119548
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 289 Prodotti per sexy shop	0,11897226	0,03976515	0,07334734	0,09038839	0,05345428	22,67571946	0,08837750	0,07633648
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 290 Forniture militari e di difesa (compreso abbigliamento e accessori)	0,07192934	0,06866335	0,36106396	0,12930981	0,08258147	0,12304379	0,16497635	0,12181796
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 292 Prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, etc	0,21270710	0,05963128	0,08410691	0,11235972	0,10546273	-0,10557886	0,09141233	0,10222328
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 293 Articoli del commercio equo e solidale	0,15912441	0,04923204	0,07109097	0,09834861	0,09375973	0,04696028	0,07924250	0,08946809
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 297 Altri prodotti non alimentari	0,17635837	0,05459235	0,08367696	0,10206324	0,10654099	0,05272059	0,08664723	0,09830275

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 298 Alcolici	0,14140555	0,11163730	0,09060044	0,09226323	0,43984629	0,12717724	0,16035507	0,39226588
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 299 Superalcolici	-0,33192473	0,02433250	-0,06036191	0,06686356	0,24304557	0,00378873	0,02751282	0,36356637
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 300 Olio, grassi alimentari	-0,09017203	-0,41887584	0,14557664	-0,10642071	-1,61057748	0,12469988	0,19699900	0,55367418
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 301 Bevande non alcoliche	-0,00697132	0,03197536	0,05710159	-0,00251719	0,30333682	0,09009460	-0,04023456	0,45728523
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 302 Pane, pasticceria e prodotti da forno	0,00382566	0,18191644	0,10143270	0,23820625	0,73709968	0,17933251	0,18923093	0,52523397
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 304 Prodotti per l'industria alimentare	0,21690284	0,11114290	0,11994417	-0,12570544	-0,21963674	0,09297936	0,11118430	0,29566288
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 305 Altri prodotti alimentari	0,15640987	0,05551824	0,08808841	0,09230140	0,22661999	0,10031521	0,11718555	0,07744526

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Intercetta	-1.110,67393112	-621,72523708	-325,98341466	-2,20454794	-20,58258973	-185,93075586	-403,26737492	-1.511,89095499
Numero addetti	0,93175147	1,13824811	0,85459824	0,75759889	0,78291772	0,08933160	0,81151294	0,39425449
Totale Locali destinati a magazzino	0,01562507	0,00202924	0,00432884	0,00464169	0,00625118	0,00604894	0,00375560	0,01061702
Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	0,00275458	0,00560668	0,00129144	0,00205139	0,00086821	0,00052769	0,00186848	0,00372181
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 001 Abbigliamento usato	0,08440490	0,03658731	0,06473113	0,07728073	0,10482092	3,89135489	-0,11449489	0,04663004
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 002 Accessori abbigliamento, calzature, pelletteria etc. usati	0,09419273	0,04971502	0,08324136	0,08455722	0,10987635	3,77279509	-0,09901437	0,05010577
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 004 Oggetti in vetro o ceramica, cristalleria usati	0,10997705	0,10076537	1,29525322	0,07863877	0,09534601	0,43743624	0,61238377	0,05550772
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 005 Oggettistica usata non di pregio e bigiotteria usata	0,10328602	0,07244573	1,33671341	0,07661455	0,10227733	0,50741731	0,62691139	0,04977193
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 006 Complementi di arredo usati	0,11628296	0,10973149	1,29537702	0,08613296	0,10703717	0,53244188	0,57472074	0,05609435
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 007 Oggetti preziosi usati	0,08470305	0,05320154	-0,92361764	0,08372530	0,08926545	-0,00577671	0,04306702	0,07269328
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 009 Libri, fumetti, riviste, ecc. usati	0,00663723	0,10377211	1,00421780	0,07943141	0,07888410	-0,10389534	8,75522446	0,04962121
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 010 Quadri, incisioni, stampe, oggetti d'arte e di culto usati	0,17273835	0,13473528	7,12766819	0,09884289	0,12480177	0,08885985	0,84557571	0,05993079
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 011 Altri beni usati	0,22181628	0,12805540	7,16086635	0,09462865	0,12291530	0,05649410	1,07254018	0,05527365
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 025 Tessuti incerati o plastificati	0,13984997	-0,46672467	0,16978665	0,11812886	0,64140691	0,28813677	0,10977688	0,08258238
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 027 Tessuti per tendaggi da interni	0,28432096	0,16665436	0,13392416	0,22754940	0,99420342	0,35015071	0,17941279	0,11923479
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 028 Prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati)	0,12979960	0,13110690	0,12151068	0,09037627	0,12899664	0,10945094	0,09357955	0,03540180

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 042 Abbigliamento da lavoro	0,11104784	14,04988693	0,14053615	0,10470058	0,12246691	0,05193932	0,11008920	0,06352292
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 054 Elettrodomestici	0,15983682	0,08905670	0,19709213	0,13529334	0,80402839	0,27731992	0,12683903	0,03586346
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 055 Apparecchi e materiale di illuminazione	0,15781138	0,09370487	0,15920770	0,10692413	0,54550443	0,15437564	0,08576620	0,07374905
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 057 Articoli in ceramica e porcellana	0,08155819	0,24965145	0,19023989	0,13258225	0,82542400	0,18663825	0,11722764	-0,24492883
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 063 Coltelleria e posateria	0,29661527	0,46142599	0,11075919	0,13485166	1,04325380	-0,15682058	0,06788603	0,06045692
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 064 Cristallerie e vasellame	0,01304681	-0,01053914	0,15997781	0,13457118	0,83424906	0,24169887	0,10434397	0,10878518
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 065 Casalinghi	0,17444963	0,15399903	0,18393539	0,11851587	0,85601088	0,13035791	0,10459114	0,05490782
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 067 Articoli da bagno	0,15882318	0,07914008	0,28831978	0,10565995	0,54067949	0,07583010	0,21484125	0,08324452
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 068 Apparecchi domestici non elettrici	0,24936292	-0,10068259	0,17069410	0,15241557	0,98493849	0,30132121	0,13814523	0,09521916
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 071 Oggettistica varia e chincaglieria	0,16948571	0,20854229	0,21301765	0,14271195	0,86033264	0,14188640	0,12270517	0,06473298
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 072 Mobili da bagno	0,16906803	0,25018809	-0,43381990	0,09522661	0,77541505	0,08508565	-0,50618697	-0,00363317
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 073 Altri mobili ed articoli di arredamento per la casa (comprese reti e doghe)	0,09243231	0,17357157	0,15050748	0,06984644	0,53431336	0,07048662	0,14169096	0,00585173
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 075 Mobili per esterni (arredo per il giardino, etc.)	0,14485382	0,06530625	0,29862960	0,12603935	0,79350721	0,29841653	0,13112675	0,02024395
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 078 Complementi d'arredo	0,20819408	0,18607253	0,13679413	0,14033470	0,79567944	0,22282260	0,12616205	0,09724224
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 079 Articoli in plastica (esclusi i mobili ed i complementi d'arredo)	0,06512366	0,02860680	0,18395954	0,10505945	0,68228243	0,14186583	0,10088185	0,07276044

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 080 Articoli in vimini	0,21389165	0,24616235	0,73736335	0,12014242	0,65113259	0,35545842	0,20481184	0,03626653
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 081 Articoli in legno e-o sughero e-o articoli artigianali	0,04431699	0,24590102	0,22411306	0,15645317	0,79173211	0,18084495	0,16688107	0,13645239
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 083 Articoli di merchandising e allestimento negozi e fiere (manichini, busti, etc)	-0,10768610	0,33359803	0,09678367	0,07538125	0,06282114	0,09690926	0,07818401	0,02739847
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 084 Articoli etnici (oggettistica, mobili, etc.)	0,12333627	0,12941121	0,18140726	0,10075747	0,19456795	0,07519775	0,11599384	0,05612598
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 112 Articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio	0,18492632	15,46577829	0,14702841	0,10750584	0,13338324	0,06784792	0,11285132	0,06656771
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 162 Cosmesi di trattamento	0,14277671	0,18707283	0,15467137	0,13123283	0,16664980	0,14249606	0,12956473	0,07574200
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 163 Prodotti per il make-up	0,18463198	-0,19218968	0,20581057	0,15584301	0,15615800	0,19062725	0,16075126	0,07791378
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 164 Profumeria alcolica	0,08277095	0,28370625	0,19937771	0,15195993	0,25361927	0,12471960	0,13570387	0,09061186
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 165 Prodotti per l'igiene della persona	0,08556040	0,14651608	0,11208740	0,08495805	0,12015950	0,13780468	0,08018464	0,04091392
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 167 Forbici, lime, accessori metallici e altri articoli da toilette	0,15428755	0,24435809	0,19916305	0,14482503	0,22820489	0,12126330	0,16103249	0,13570816
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 168 Detersivi e prodotti per l'igiene della casa e pubblici esercizi	0,08157633	0,11112112	0,09833077	0,07417663	0,13398657	0,11304814	0,07284871	0,02988143
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 169 Articoli per pulizia: scope, spazzole e altri utensili	0,09391640	0,04650836	0,11030224	0,08499999	0,14732828	0,11489577	0,08514437	-0,15878459
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 174 Oli e creme solari	0,25155062	0,32366246	0,26822046	0,23182453	0,27800607	0,26588561	0,22789616	0,16438555
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 194 Prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e veterinari	0,07774881	0,09424017	0,08892124	0,07350050	0,08736336	0,08241952	0,07390371	0,04576355

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 199 Articoli da collezione (francobolli, monete, etc.) e relativi accessori (sia nuovi che usati)	-0,02397454	0,07995002	-0,25895482	0,07956646	0,08379149	0,13462396	0,78699721	0,05475759
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 214 Articoli per feste, carnevale e-o addobbi natalizi	0,08285774	0,23982951	0,16236211	0,13737016	0,09968406	0,17090619	0,13762252	0,06289854
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 222 Articoli per confezionamento (confezioni, astucci, etc.)	-0,09070537	0,19132048	0,13929014	0,10624266	0,13801189	0,11460366	0,11265692	0,04725206
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 223 Coppe, trofei, medaglie, timbri, targhe, etc.	25,30700307	0,10573791	0,23595398	0,08878327	0,11757648	0,10604301	0,00775591	0,06209364
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 243 Bare (Cofani funebri)	0,05809488	0,05809712	0,05790000	0,04968237	0,03526302	0,05740112	0,04788336	34,15792719
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 244 Altri articoli funerari e cimiteriali	0,05150346	0,05041459	0,05283675	0,04493285	0,02965915	0,05617938	0,04297559	32,61317789
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 283 Mangimi zootecnici	0,02134282	0,08759520	0,09065200	0,07263589	0,09509497	0,08911111	0,07401479	0,03908247
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 285 Prodotti e articoli per animali domestici	0,04475592	0,05536415	0,05953454	0,04751736	0,05739774	0,05844747	0,04677710	0,02677581
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 289 Prodotti per sexy shop	0,08719155	0,09490267	0,09627414	0,07907286	0,08432279	0,18239189	0,07262013	0,05291422
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 290 Forniture militari e di difesa (compreso abbigliamento e accessori)	-3,16299743	0,59025428	0,06540279	0,13261630	0,11587790	0,10856175	0,36656519	0,07554737
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 292 Prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, etc	0,12603581	0,09074928	0,11410841	0,08645315	0,13502150	0,11482112	0,08444192	0,03305707
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 293 Articoli del commercio equo e solidale	0,10266167	0,15077458	0,09844422	0,07150938	0,11272889	0,09469496	0,07371340	0,02609943
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 297 Altri prodotti non alimentari	0,11480358	0,15812050	0,10717230	0,08014072	0,11677733	0,09387888	0,08135516	0,02875540
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 298 Alcolici	0,08972732	0,11540503	0,19088294	0,09419726	0,14347343	0,16906926	0,11756937	0,08433142

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 299 Superalcolici	-0,01692660	-0,00632563	0,03747666	-0,01592174	-0,02243403	0,10975831	0,01841626	-0,02321624
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 300 Olio, grassi alimentari	0,16926389	0,26099061	0,27022186	0,15821436	0,18012918	0,22725458	0,21148931	0,10497543
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 301 Bevande non alcoliche	0,04137206	0,08141484	-0,12236147	0,06236696	-0,08464045	0,14903217	0,02861596	0,05843462
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 302 Pane, pasticceria e prodotti da forno	0,10634986	0,19081194	0,25669102	0,12214881	0,06532939	0,24803207	0,14534907	0,08379391
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 304 Prodotti per l'industria alimentare	0,12578619	0,16896202	0,17192900	0,09650875	0,17359443	-0,07977603	0,11815453	0,08052151
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 305 Altri prodotti alimentari	0,08803187	0,11907962	0,14978465	0,08627101	0,15151798	0,12865204	0,06290078	0,06218923

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Intercetta	-970,58567042	-62,33425831	-74,57042053	-186,54604443	-292,40058920
Numero addetti	0,76609706	0,71717116	0,82886200	0,45115568	0,82641008
Totale Locali destinati a magazzino	0,00810269	0,00074571	0,00595980	0,00728017	0,00571669
Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	0,00302684	0,00385649	0,00129727	0,00309126	0,00117914
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 001 Abbigliamento usato	0,11923861	0,08335556	0,07964057	0,14787803	0,07326505
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 002 Accessori abbigliamento, calzature, pelletteria etc. usati	0,12642075	0,08771504	0,08740802	0,16292450	0,08586283
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 004 Oggetti in vetro o ceramica, cristalleria usati	0,22807792	0,09233168	0,07315088	0,12599972	0,16022656
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 005 Oggettistica usata non di pregio e bigiotteria usata	0,27230809	0,08816900	0,08380740	0,11721266	0,16161859
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 006 Complementi di arredo usati	0,28799486	0,10223044	0,08825782	0,12479427	0,21353034
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 007 Oggetti preziosi usati	0,85306157	0,09126314	0,07161335	0,13214737	0,11726973
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 009 Libri, fumetti, riviste, ecc. usati	0,81640194	0,08569979	0,06892409	0,12756942	0,11102944
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 010 Quadri, incisioni, stampe, oggetti d'arte e di culto usati	-0,40116527	0,11376505	0,10105227	0,15855913	0,16224884
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 011 Altri beni usati	-0,31214613	0,10220333	0,09643058	0,15083914	0,17026806
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 025 Tessuti incerati o plastificati	0,10572081	-0,24430789	0,18248655	0,04489944	0,16304180
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 027 Tessuti per tendaggi da interni	0,24892787	0,29380306	0,18850047	0,36432646	0,98190672
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 028 Prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati)	0,09571134	1,38972220	0,08108783	-0,05632049	0,12791419

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 042 Abbigliamento da lavoro	0,07723494	0,15701826	0,10204070	0,22783006	0,13090943
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 054 Elettrodomestici	0,08819811	0,21059300	0,12771517	0,23719887	0,39093236
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 055 Apparecchi e materiale di illuminazione	-0,14245439	0,14014618	0,15431658	0,19448049	0,28701415
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 057 Articoli in ceramica e porcellana	0,06316260	0,19167956	0,20835094	0,09977501	0,32794667
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 063 Coltelleria e posateria	-0,81643110	0,34451855	0,28807361	0,13891354	0,36081910
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 064 Cristallerie e vasellame	0,20350323	0,15904003	0,18235998	0,13470922	0,38442968
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 065 Casalinghi	0,12427023	0,14104449	0,16582967	0,08323933	0,30524270
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 067 Articoli da bagno	0,20363541	0,11339754	0,14602690	0,19837061	0,19055673
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 068 Apparecchi domestici non elettrici	0,24966020	0,26984224	0,07989903	0,14247813	0,05151476
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 071 Oggettistica varia e chincaglieria	0,14671667	0,18441079	0,16191303	0,07788336	0,26948308
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 072 Mobili da bagno	-0,04153838	0,19828841	0,18891352	0,18878791	0,21501012
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 073 Altri mobili ed articoli di arredamento per la casa (comprese reti e doghe)	0,31972269	0,10053001	0,16099887	0,06097203	0,14954248
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 075 Mobili per esterni (arredo per il giardino, etc.)	0,11594858	0,17772096	0,18215701	-0,17048343	0,37391831
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 078 Complementi d'arredo	0,07728260	0,12039048	0,21579881	0,09980422	-0,32892856
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 079 Articoli in plastica (esclusi i mobili ed i complementi d'arredo)	0,11076690	-0,04320927	0,13635011	0,14943039	0,14319329

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 080 Articoli in vimini	0,16532809	0,23272575	0,08388899	-1,38010323	-0,33616433
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 081 Articoli in legno e-o sughero e-o articoli artigianali	0,18258002	0,19350046	0,17709746	0,16233896	-0,52261714
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 083 Articoli di merchandising e allestimento negozi e fiere (manichini, busti, etc)	0,07961189	1,46150180	0,10746412	0,12072990	0,10436529
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 084 Articoli etnici (oggettistica, mobili, etc.)	0,10458623	0,12293372	0,17694164	0,18791205	7,09038633
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 112 Articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio	0,08487800	0,17503230	0,10668154	0,25171716	0,13746280
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 162 Cosmesi di trattamento	0,13140895	0,16493292	0,11354516	0,22579594	0,15051541
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 163 Prodotti per il make-up	0,13268827	0,21246880	0,16091732	-0,03811747	0,20300735
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 164 Profumeria alcolica	0,14602675	0,15317817	0,28924082	0,26856150	0,41095983
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 165 Prodotti per l'igiene della persona	0,08483485	0,09113818	0,12935187	0,10748645	0,13116120
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 167 Forbici, lime, accessori metallici e altri articoli da toilette	0,27473721	0,00419792	0,16967588	0,00990052	0,18204726
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 168 Detersivi e prodotti per l'igiene della casa e pubblici esercizi	0,07350662	0,09591305	0,12403482	0,10668667	0,12020114
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 169 Articoli per pulizia: scope, spazzole e altri utensili	0,08561189	0,10062251	0,15333806	0,06700261	0,12827945
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 174 Oli e creme solari	0,22579997	0,21531261	0,34576540	0,42501905	0,30624229
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 194 Prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e veterinari	0,07113897	0,09873577	0,15626074	0,14880565	0,10050075

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 199 Articoli da collezione (francobolli, monete, etc.) e relativi accessori (sia nuovi che usati)	20,33343360	0,08423029	0,05490061	0,06927118	0,10015286
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 214 Articoli per feste, carnevale e-o addobbi natalizi	0,06870240	0,08441633	0,26600524	4,40120592	0,17850964
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 222 Articoli per confezionamento (confezioni, astucci, etc.)	0,15961461	1,43906556	0,17435929	0,05118328	0,14896901
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 223 Coppe, trofei, medaglie, timbri, targhe, etc.	-0,03540197	0,11351045	0,07306991	0,08429143	0,12391581
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 243 Bare (Cofani funebri)	0,05257633	0,03047242	0,04077406	0,06116790	0,05354739
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 244 Altri articoli funerari e cimiteriali	0,04725577	0,02274963	0,03556272	0,05736368	0,04910659
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 283 Mangimi zootecnici	0,07002141	0,12222331	0,15432261	0,14279385	0,10174368
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 285 Prodotti e articoli per animali domestici	0,04373403	0,06213432	0,05721705	0,08456894	0,06014694
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 289 Prodotti per sexy shop	0,08074755	0,04877217	0,07181761	0,07168972	0,09624865
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 290 Forniture militari e di difesa (compreso abbigliamento e accessori)	5,70997132	0,14174477	0,10215656	0,21263096	0,15665850
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 292 Prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, etc	0,08976999	1,13807155	0,11414504	0,08203108	0,12444035
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 293 Articoli del commercio equo e solidale	0,07770939	1,30837561	0,08337790	0,10321502	0,06718834
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 297 Altri prodotti non alimentari	0,08429841	1,33594553	0,11215646	0,10689716	0,12117044
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 298 Alcolici	-0,11411985	-0,37372344	5,10837672	0,89627486	0,45280840

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 299 Superalcolici	0,02993501	-0,12373408	4,44480191	0,63471217	0,16497498
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 300 Olio, grassi alimentari	0,30369756	0,84167429	3,47343686	0,99774853	0,57407163
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 301 Bevande non alcoliche	0,02084227	-0,05795307	5,64442839	0,73206987	0,26807519
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 302 Pane, pasticceria e prodotti da forno	-0,44920626	-0,25944413	6,68849762	0,94673042	-0,11128055
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 304 Prodotti per l'industria alimentare	-0,01220459	0,27070700	4,31884814	0,58800593	0,34521470
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 305 Altri prodotti alimentari	0,06302769	-0,05763546	4,79534949	0,36536620	0,23164791

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 1.C – Formule degli indicatori;

Totale Locali destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita;

Totale Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce = Somma dei Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita.

SUB ALLEGATO 1.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[35]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[35]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[36]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[37]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[38]).

---

[35] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[36] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[37] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[38] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[39];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[40] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[39] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

---

[39] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[40] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 1.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Grandi magazzini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,98	32,91	58,56	73,02	86,74	95,00	105,56	119,00	149,09	166,38	177,11	201,09	227,12	255,27	309,14	357,89	403,41	483,19	714,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,16	1,20	1,22	1,24	1,26	1,29	1,31	1,34	1,35	1,36	1,39	1,40	1,41	1,44	1,44	1,52	1,58	1,78	2,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	1,24	1,26	1,28	1,30	1,32	1,35	1,38	1,41	1,46	1,50	1,56	1,60	1,64	1,70	1,79	1,89	1,98	2,30
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,43	8,02	10,02	20,66	24,19	29,45	31,84	33,62	35,11	38,04	39,71	40,04	44,08	46,59	47,69	49,37	54,76	59,28	64,77
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,29	23,81	27,88	30,09	32,71	36,34	37,90	39,55	41,06	44,35	46,21	48,51	50,67	53,73	55,38	61,02	64,79	73,20	95,48

Cluster 2 - Negozi che vendono prevalentemente prodotti e articoli per animali domestici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	36,92	58,40	73,55	92,06	107,55	118,85	133,49	143,79	159,62	179,62	204,84	223,33	241,78	274,40	309,63	352,54	381,94	511,85	843,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,55	1,12	1,22	1,24	1,29	1,32	1,35	1,36	1,40	1,43	1,46	1,50	1,51	1,54	1,59	1,63	1,72	1,80	2,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,21	1,24	1,28	1,31	1,32	1,34	1,37	1,40	1,43	1,45	1,48	1,53	1,59	1,63	1,72	1,84	1,91	2,15
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-7,24	2,26	3,48	4,48	5,56	6,14	7,33	8,05	8,97	10,07	11,47	12,43	13,63	16,38	18,36	19,39	20,81	24,06	27,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,23	1,34	5,06	6,62	8,08	9,93	12,42	13,36	15,08	16,95	18,75	20,13	22,02	23,67	25,71	28,26	31,30	34,13	43,96

Cluster 3 - Negozi con vendita prevalente di oggetti preziosi usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,79	10,37	15,11	21,69	27,53	33,85	51,00	71,75	112,21	126,41	146,02	202,78	253,60	338,34	483,37	571,83	673,63	694,03	1.576,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,03	1,11	1,11	1,17	1,18	1,22	1,23	1,23	1,27	1,27	1,29	1,33	1,36	1,40	1,40	1,42	1,48	1,52	1,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,14	1,17	1,19	1,24	1,25	1,30	1,32	1,39	1,41	1,46	1,48	1,57	1,69	1,72	1,91	1,95	1,98	2,43
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,82	1,55	5,81	6,44	7,12	12,75	13,89	15,15	15,48	17,56	21,45	23,83	25,37	32,13	36,19	37,42	47,69	52,23	81,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,50	4,23	6,57	9,80	13,79	15,89	17,84	18,64	21,33	23,01	26,18	31,79	33,03	35,27	41,20	44,73	49,72	81,17	87,91

Cluster 4 - Negozi che vendono prevalentemente detersivi e prodotti per l'igiene della casa e la cura della persona

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	15,22	34,47	48,71	64,57	78,96	91,25	107,22	120,90	137,31	155,31	177,56	197,06	222,97	265,72	308,17	351,30	417,22	531,19	821,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,96	1,09	1,12	1,14	1,16	1,18	1,19	1,21	1,23	1,25	1,27	1,29	1,31	1,34	1,39	1,45	1,53	1,68	2,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,15	1,19	1,22	1,24	1,26	1,28	1,30	1,33	1,36	1,40	1,43	1,46	1,51	1,57	1,68	1,82	2,03	2,49
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,61	1,29	2,83	4,44	5,56	6,48	7,79	9,09	10,70	12,34	13,17	14,50	16,32	18,44	20,44	22,74	26,18	30,00	35,93
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,94	2,44	5,37	7,21	9,40	11,35	13,48	15,51	16,56	18,47	20,98	23,38	25,98	27,78	31,21	35,15	39,59	43,15	48,74

Cluster 5 - Negozi che vendono prevalentemente mangimi zootecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	12,55	21,71	29,18	35,39	44,73	53,17	61,07	71,90	80,22	93,12	102,12	114,47	129,76	148,63	181,35	207,97	252,27	307,61	461,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,11	1,12	1,14	1,15	1,17	1,18	1,19	1,21	1,22	1,23	1,25	1,27	1,29	1,31	1,34	1,37	1,41	1,48
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,18	1,20	1,21	1,23	1,25	1,26	1,28	1,29	1,31	1,32	1,34	1,36	1,38	1,41	1,46	1,50	1,60	1,69
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,36	6,69	7,78	10,08	10,77	11,86	13,15	14,21	15,63	16,97	17,86	19,68	20,36	22,12	23,94	26,22	29,07	33,10	42,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,84	8,93	10,59	12,99	14,30	16,35	17,48	18,49	19,92	20,84	21,74	23,60	24,54	25,87	26,80	29,87	32,38	36,42	43,60

Cluster 6 - Negozi che vendono prevalentemente articoli per adulti (sexy shop)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	50,62	146,30	178,96	211,09	266,27	318,23	361,42	410,30	435,45	494,81	693,34	718,50	827,72	981,51	1.194,35	1.304,09	1.586,85	2.697,92	3.938,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,22	1,55	1,65	1,72	1,73	1,84	1,94	2,00	2,14	2,38	2,41	2,45	2,62	2,77	2,97	2,99	3,87	4,09	5,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,66	1,36	1,63	1,75	1,90	2,17	2,31	2,37	2,43	2,61	2,82	2,95	3,15	3,27	3,36	3,54	3,81	4,26	6,59
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,74	1,38	1,58	2,78	3,49	5,72	7,07	7,74	8,20	10,50	11,49	11,87	13,73	16,04	17,56	19,46	33,01	38,69	42,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-25,42	-0,42	1,73	6,20	8,65	9,93	12,26	13,74	14,92	16,83	18,39	19,89	21,82	22,37	23,59	26,87	31,76	38,04	47,05

Cluster 7 - Negozi che vendono prevalentemente oggettistica usata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	48,93	106,39	172,41	199,45	252,62	295,46	414,66	510,60	585,79	704,15	803,62	1.005,15	1.265,79	1.684,93	2.196,97	3.183,10	6.388,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,95	1,08	1,21	1,29	1,32	1,38	1,54	1,57	1,86	1,97	2,07	2,12	2,24	2,34	2,73	3,23	3,63	4,44	5,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	1,57	1,77	1,89	1,99	2,10	2,23	2,38	2,57	2,69	2,93	3,20	3,59	3,90	4,20	5,26	5,96	7,46	15,71
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,25	-0,74	0,44	0,77	1,57	3,13	4,86	6,09	6,18	7,76	8,63	9,36	10,57	12,94	14,93	16,19	18,67	21,27	24,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,46	0,60	2,26	4,23	4,97	5,33	6,41	7,92	8,63	9,70	11,27	12,45	14,36	16,49	19,66	22,10	23,85	29,27	35,68

Cluster 8 - Esercizi con offerta costituita prevalentemente da prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e veterinari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	50,68	73,36	94,23	108,57	121,31	131,98	149,49	165,37	183,06	199,99	215,57	236,23	257,41	294,99	323,49	363,33	420,39	477,80	567,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,12	1,20	1,23	1,25	1,27	1,29	1,31	1,34	1,36	1,37	1,40	1,43	1,46	1,49	1,53	1,58	1,66	1,78	2,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	1,26	1,30	1,33	1,35	1,38	1,40	1,42	1,44	1,47	1,49	1,51	1,54	1,58	1,63	1,70	1,74	1,82	2,16
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,66	5,73	9,17	11,51	13,02	14,84	16,59	17,45	18,95	20,42	22,17	24,01	25,53	29,04	31,30	34,23	38,71	45,95	57,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,53	8,98	11,40	15,40	19,62	21,18	22,67	24,15	25,81	28,25	30,01	32,91	36,14	38,64	41,06	43,23	45,56	50,98	68,01

Cluster 9 - Negozi che vendono prevalentemente coppe, trofei, medaglie, timbri, targhe, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	14,34	24,54	35,26	43,25	55,46	74,86	101,99	140,18	162,22	169,67	171,15	266,57	327,95	431,62	483,64	520,97	542,10	728,67	1.020,94

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,35	1,35	1,35	1,35	1,47	1,47	1,47	1,47	1,49	1,49	1,49	1,56	1,56	1,56	1,56	2,20	2,20	2,20	3,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	1,57	1,65	1,70	1,77	1,82	1,92	1,99	2,02	2,10	2,17	2,24	2,35	2,42	2,47	2,59	2,95	3,37	4,11
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,31	4,31	4,31	4,31	8,76	8,76	8,76	8,76	14,36	14,36	14,36	18,72	18,72	18,72	18,72	22,11	22,11	22,11	22,93
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,83	6,07	10,80	12,84	15,02	17,09	17,64	19,55	20,45	21,71	24,80	25,53	26,81	28,53	32,28	34,28	34,99	41,84	51,01

Cluster 10 - Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento da lavoro e/o articoli ed accessori per l'antifortunistica e l'antincendio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	12,43	17,38	30,84	36,99	43,87	56,15	70,49	112,39	138,51	177,71	197,05	205,49	264,24	340,00	389,52	560,78	753,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,14	1,27	1,30	1,34	1,40	1,50	1,62	1,66	1,67	1,79	1,80	1,81	1,89	2,18	2,29	2,59	2,87	3,19	3,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,37	1,40	1,47	1,52	1,60	1,63	1,68	1,71	1,79	1,84	1,91	2,03	2,14	2,19	2,33	2,58	3,63	4,80	6,36
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,55	0,62	3,48	7,98	8,26	9,33	11,56	13,20	14,27	16,20	16,67	20,09	21,99	23,41	29,11	30,83	32,92	38,18	43,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,00	6,02	8,93	13,49	16,60	19,71	21,68	24,01	27,70	31,18	31,63	33,22	36,25	37,58	40,47	47,70	51,22	61,82	77,07

Cluster 11 - Negozi che vendono svariati prodotti usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	25,52	44,42	93,06	115,85	157,83	203,03	249,00	337,30	441,80	571,55	765,40	962,40	1.132,09	1.398,87	1.973,08	2.604,63	3.923,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,24	1,08	1,09	1,15	1,24	1,41	1,50	1,51	1,55	1,58	1,84	1,92	2,11	3,11	3,49	3,99	4,73	7,19	43,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,23	1,34	1,52	1,61	1,73	1,88	2,10	2,20	2,35	2,51	2,68	2,76	3,14	3,62	4,63	5,47	8,46	14,06
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-30,00	-1,10	0,15	1,02	2,48	6,89	8,45	8,75	9,10	10,72	12,29	15,04	16,37	17,93	20,17	24,55	29,35	32,25	41,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,97	0,06	1,06	3,55	6,01	7,84	8,59	9,58	12,24	14,01	15,67	19,46	23,55	26,95	30,90	32,99	36,03	46,87	58,10

Cluster 12 - Negozi con offerta merceologica diversificata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,38	53,57	78,26	98,83	123,12	141,94	162,39	186,60	218,35	258,06	294,05	338,20	387,30	435,98	493,48	542,06	662,70	876,16	1.392,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,08	1,16	1,21	1,24	1,27	1,30	1,32	1,35	1,39	1,42	1,47	1,51	1,57	1,63	1,71	1,81	1,94	2,16	2,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,27	1,31	1,36	1,39	1,43	1,48	1,53	1,57	1,63	1,70	1,77	1,88	1,97	2,11	2,28	2,58	2,98	3,92
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,74	3,56	5,05	6,83	7,95	9,11	10,45	11,75	13,22	14,25	15,23	17,00	18,68	20,18	22,38	25,58	28,53	33,29	41,72
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,28	4,63	7,11	9,64	12,02	14,21	15,74	16,98	18,32	19,79	21,83	23,91	26,41	28,77	31,97	35,14	39,12	44,65	54,83

Cluster 13 - Negozi con focalizzazione dell'assortimento sugli articoli per l'arredo e la casa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,72	58,75	82,69	106,75	135,86	163,64	183,24	214,90	239,43	273,17	321,06	373,32	430,64	502,28	547,10	637,05	771,74	1.054,23	1.853,38

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,04	1,13	1,18	1,21	1,24	1,28	1,30	1,33	1,37	1,40	1,43	1,47	1,53	1,58	1,67	1,77	1,93	2,12	2,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,25	1,33	1,38	1,44	1,48	1,53	1,60	1,66	1,74	1,80	1,90	2,00	2,11	2,30	2,45	2,76	3,14	4,30
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,53	1,05	3,52	4,82	6,04	7,37	8,53	10,69	11,95	13,63	15,37	16,74	18,12	19,63	22,01	24,21	27,76	33,65	46,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,81	4,22	7,02	9,13	11,12	12,90	15,17	16,30	18,09	19,77	21,46	23,52	25,34	28,11	30,38	33,59	38,15	43,49	57,14

Cluster 14 - Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento usato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,44	32,72	61,21	88,92	114,23	142,91	169,71	197,62	236,07	289,39	333,47	437,95	516,77	623,30	729,91	1.002,85	1.608,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,80	1,12	1,21	1,25	1,29	1,31	1,35	1,40	1,48	1,51	1,59	1,72	1,85	1,98	2,18	2,50	3,09	3,94	5,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,85	1,13	1,27	1,41	1,53	1,62	1,73	1,81	1,95	2,06	2,32	2,53	2,77	2,95	3,42	4,05	5,09	7,45	18,33
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,92	-0,03	0,88	1,76	3,93	5,13	6,36	7,35	7,87	8,75	10,08	11,12	12,78	14,77	17,04	19,49	21,62	24,03	34,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,73	-0,05	1,49	3,01	5,16	6,45	8,20	9,99	11,84	13,40	15,32	16,65	18,89	21,32	23,13	27,01	32,91	40,54	55,68

Cluster 15 - Negozi che vendono prevalentemente libri, fumetti e riviste usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	40,77	63,78	96,40	123,63	157,39	182,50	225,93	274,92	356,37	407,62	530,36	607,44	779,82	924,47	1.027,22	1.163,53	1.589,38	3.413,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,38	1,19	1,22	1,46	1,56	1,57	1,59	1,61	1,80	2,24	2,71	2,93	2,93	3,06	3,37	4,22	4,25	4,45	6,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,50	1,74	1,89	2,10	2,25	2,38	2,51	2,69	3,01	3,23	3,39	3,73	4,11	4,69	4,91	5,82	6,90	9,94	19,55
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,95	1,69	2,51	4,88	5,15	5,28	8,26	9,12	12,94	13,17	13,60	14,44	17,08	17,44	17,72	22,44	27,44	27,84	32,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	3,96	5,96	7,39	8,30	9,39	11,35	13,14	14,17	14,98	15,95	17,23	19,56	21,59	24,94	28,25	32,31	39,14	55,22

Cluster 16 - Negozi che vendono prevalentemente articoli funerari e cimiteriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	16,39	25,00	36,96	52,07	74,39	110,83	130,42	142,99	169,14	185,66	220,86	294,47	322,03	352,30	422,11	494,74	781,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,10	1,16	1,26	1,27	1,31	1,33	1,35	1,43	1,50	1,58	1,74	1,88	2,05	2,15	2,24	2,62	3,01	3,33	6,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,00	1,23	1,28	1,32	1,39	1,43	1,48	1,50	1,70	1,75	1,83	2,01	2,04	2,17	2,37	2,88	3,37	4,00	4,33
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,21	0,50	1,60	3,43	3,79	3,83	8,09	10,15	13,70	14,36	14,81	19,10	19,83	20,74	21,24	23,26	27,80	30,02	34,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,03	2,49	6,16	8,39	13,64	16,70	17,35	18,30	20,00	22,03	24,68	29,15	33,19	36,57	37,77	46,12	47,10	50,21	51,28

Cluster 17 - Negozi che vendono prevalentemente articoli da collezione (francobolli, monete, ecc.) e relativi accessori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	72,22	131,84	158,28	200,66	252,34	328,98	376,67	443,79	506,39	577,13	621,26	770,49	834,65	991,49	1.149,32	1.449,18	1.668,30	2.564,37	4.419,88

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,22	1,24	1,30	1,44	1,65	1,67	1,68	1,71	1,72	1,77	1,81	1,81	1,96	2,02	2,11	2,44	2,55	3,10	3,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	1,36	1,45	1,49	1,55	1,61	1,66	1,76	1,80	1,85	1,92	2,00	2,08	2,15	2,29	2,42	2,67	2,97	3,67
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,36	1,52	1,99	2,03	4,18	4,41	5,16	5,22	8,36	9,26	9,64	10,20	10,38	13,11	13,35	17,02	17,70	22,98	26,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,14	2,26	5,25	7,42	9,23	10,35	12,35	14,93	16,12	18,74	19,87	21,14	23,59	26,82	30,30	33,84	41,20	54,88	68,37

Cluster 18 - Negozi che presentano in assortimento prevalentemente prodotti nca

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	14,34	31,68	50,92	71,76	91,64	115,29	136,30	154,06	176,96	209,55	249,40	295,39	362,00	436,05	522,71	675,68	937,27	1.402,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,00	1,13	1,18	1,20	1,25	1,27	1,31	1,35	1,38	1,42	1,47	1,53	1,62	1,74	1,89	2,11	2,32	3,03	4,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,23	1,28	1,34	1,38	1,43	1,48	1,55	1,61	1,67	1,74	1,84	1,96	2,08	2,26	2,50	2,90	3,36	4,78
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,22	0,91	2,15	3,82	5,27	7,06	8,76	10,04	11,18	12,51	13,64	14,76	16,07	17,88	20,06	23,06	26,46	32,34	45,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,61	1,96	4,16	6,31	8,12	10,59	12,68	14,53	16,30	18,44	21,16	23,23	26,39	29,77	32,47	38,02	42,60	48,62	67,30

Cluster 19 - Empori con vendita di una grande varietà di prodotti compresi i generi alimentari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	15,11	33,97	59,01	73,25	81,37	97,62	107,69	120,90	139,03	167,98	193,45	214,87	287,36	331,84	372,65	422,12	484,54	574,27	730,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	1,12	1,13	1,17	1,20	1,21	1,23	1,25	1,28	1,30	1,33	1,35	1,39	1,43	1,45	1,50	1,57	1,68	1,87
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	1,24	1,26	1,30	1,33	1,35	1,39	1,41	1,47	1,50	1,55	1,59	1,64	1,69	1,74	1,83	2,00	2,08	2,40
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,77	4,22	5,74	7,94	9,44	10,96	12,19	13,74	15,12	16,24	16,70	17,96	19,94	21,84	25,24	27,83	31,70	34,78	43,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,70	7,59	8,73	10,67	11,67	13,33	16,19	17,81	18,83	19,80	21,95	25,03	26,70	29,51	32,66	34,81	37,90	43,46	50,86

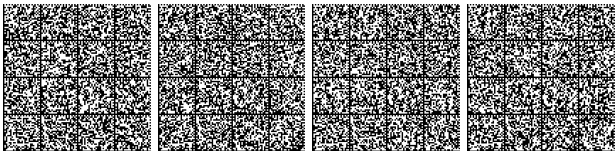
Cluster 20 - Negozi che vendono prevalentemente articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi

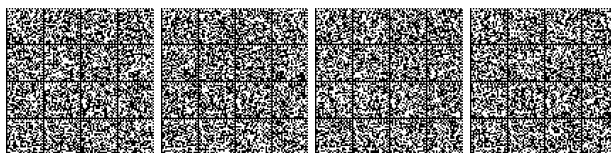
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	30,50	56,19	98,03	140,21	172,86	203,14	224,18	259,02	295,83	322,65	344,96	378,13	399,65	419,17	439,75	521,18	605,01	761,80	990,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,10	1,27	1,32	1,36	1,39	1,42	1,44	1,44	1,50	1,52	1,54	1,56	1,62	1,71	1,74	1,83	2,04	2,31	2,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	1,47	1,51	1,55	1,58	1,61	1,64	1,70	1,75	1,79	1,95	2,04	2,07	2,09	2,15	2,22	2,48	2,66	3,26
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,36	0,61	2,62	3,69	4,53	4,83	6,47	7,28	7,84	8,48	9,44	10,81	11,58	12,92	13,78	15,34	18,62	20,16	21,97
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,80	4,18	7,04	7,63	8,26	9,40	10,87	11,81	15,13	16,31	18,21	20,63	23,79	24,57	26,27	28,53	32,13	34,76	51,41

Cluster 21 - Negozi di articoli etnici (oggettistica, mobili, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,25	78,86	106,05	129,61	153,35	177,27	182,50	205,91	244,34	280,60	322,06	379,64	434,41	505,43	585,08	800,05	974,77	1.455,01	2.628,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,68	0,92	1,16	1,29	1,39	1,47	1,66	1,98	2,02	2,10	2,38	2,58	2,61	2,70	2,81	2,89	3,02	3,19	4,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,86	1,28	1,42	1,49	1,58	1,69	1,80	1,88	1,94	2,04	2,16	2,34	2,58	2,84	3,04	3,54	3,81	4,72	5,28
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-7,20	-1,92	1,09	1,31	2,58	3,12	3,71	5,02	6,62	6,64	8,12	11,83	12,65	16,04	17,18	19,90	25,92	29,82	30,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-8,61	-3,22	0,73	2,96	5,57	6,21	9,18	10,27	12,23	14,61	17,06	18,33	19,99	21,35	24,57	27,77	31,98	40,88	50,62

SUB ALLEGATO 1.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	365,00
2	Tutti i soggetti	0,00	353,00
3	Tutti i soggetti	0,00	572,00
4	Tutti i soggetti	0,00	352,00
5	Tutti i soggetti	0,00	318,00
6	Tutti i soggetti	0,00	1.304,00
7	Tutti i soggetti	0,00	1.399,00
8	Tutti i soggetti	0,00	479,00
9	Tutti i soggetti	0,00	542,00
10	Tutti i soggetti	0,00	390,00
11	Tutti i soggetti	0,00	1.399,00
12	Tutti i soggetti	0,00	494,00
13	Tutti i soggetti	0,00	547,00
14	Tutti i soggetti	0,00	730,00
15	Tutti i soggetti	0,00	1.164,00
16	Tutti i soggetti	0,00	495,00
17	Tutti i soggetti	0,00	1.449,00
18	Tutti i soggetti	0,00	676,00
19	Tutti i soggetti	0,00	373,00
20	Tutti i soggetti	0,00	440,00
21	Tutti i soggetti	0,00	975,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,20	3,77	24,19	137,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	3,77	27,88	137,50
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	2,95	12,54	137,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	2,95	16,67	137,50
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,20	4,30	15,48	137,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	4,30	17,68	137,50
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	2,49	13,14	137,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	2,49	16,56	137,50
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,12	2,13	15,58	137,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	2,13	20,84	137,50
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,65	6,59	11,49	137,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,73	6,59	16,83	137,50
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,32	8,46	12,94	137,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,38	8,46	12,94	137,50
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,20	3,49	20,27	137,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	3,49	25,56	137,50
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,47	3,37	17,41	137,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,57	3,37	21,71	137,50
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,32	4,30	13,62	137,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,37	4,30	16,51	137,50
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	8,46	12,29	137,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,34	8,46	12,29	137,50
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,20	4,30	14,19	137,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,30	16,96	137,50
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,18	4,30	15,37	137,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,30	18,10	137,50
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	7,49	11,12	137,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,37	7,49	13,40	137,50
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,22	8,46	13,60	137,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,50	8,46	14,17	137,50
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,33	13,70	137,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,39	4,33	16,70	137,50
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,44	3,77	13,35	137,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,45	3,77	18,74	137,50
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,18	4,85	13,55	137,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	4,85	14,53	137,50
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,13	2,40	16,11	137,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	2,40	18,52	137,50
20	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,32	3,26	11,58	137,50

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,43	3,26	15,13	137,50
21	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,39	8,24	12,65	137,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,49	8,24	14,61	137,50

SUB ALLEGATO 1.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Grandi magazzini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,28	1,86	2,78	4,02	4,61	5,60	6,23	7,24	8,34	9,56	10,53	11,28	12,09	13,09	14,27	15,56	16,67	21,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,74	10,08	12,21	13,18	17,39	18,11	19,75	21,57	23,06	24,16	26,55	28,39	29,68	39,70	51,77
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,13	0,22	0,27	0,35	0,40	0,44	0,47	0,56	0,66	0,76	0,92	1,03	1,16	1,37	1,53	1,84	2,27	2,91
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,98	32,91	58,56	73,02	86,74	95,00	105,56	119,00	149,09	166,38	177,11	201,09	227,12	255,27	309,14	357,89	403,41	483,19	714,37

Cluster 2 - Negozi che vendono prevalentemente prodotti e articoli per animali domestici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,09	2,02	3,12	4,09	5,72	7,07	7,83	8,33	10,38	11,48	12,88	13,96	15,33	17,21	21,17
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,57	10,24	10,24	18,87	22,08	22,94	23,26	27,22	27,62	27,62	31,38	32,68
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,16	0,26	0,34	0,45	0,53	0,63	0,69	0,86	1,01	1,13	1,34	1,53	1,75	2,35	2,89	4,41
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	36,92	58,40	73,55	92,06	107,55	118,85	133,49	143,79	159,62	179,62	204,84	223,33	241,78	274,40	309,63	352,54	381,94	511,85	843,75

Cluster 3 - Negozi con vendita prevalente di oggetti preziosi usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,37	2,64	5,12	6,97	7,95	9,21	11,25	11,79	12,99	14,05	14,99	16,35	20,62	24,52	37,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	8,76	8,76	8,76	8,76	8,76	8,76	8,76	8,76	8,76	23,56	23,56	23,56	23,56	23,56	23,56	23,56	45,06	45,06	45,06
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,08	0,10	0,17	0,19	0,26	0,32	0,40	0,53	0,62	0,81	1,05	1,28	1,62	2,54	4,15	5,86
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,79	10,37	15,11	21,69	27,53	33,85	51,00	71,75	112,21	126,41	146,02	202,78	253,60	338,34	483,37	571,83	673,63	694,03	1.576,90

Cluster 4 - Negozi che vendono prevalentemente detersivi e prodotti per l'igiene della casa e la cura della persona

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,06	4,02	5,55	7,53	9,25	10,76	12,34	13,77	14,86	15,78	17,20	19,30	22,37
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,55	7,04	12,73	14,27	16,00	18,84	20,49	23,31	23,33	24,73	32,95	40,94	49,31
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,03	0,10	0,16	0,22	0,29	0,35	0,41	0,51	0,62	0,75	0,92	1,18	1,49	2,04	2,88	5,17
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	15,22	34,47	48,71	64,57	78,96	91,25	107,22	120,90	137,31	155,31	177,56	197,06	222,97	265,72	308,17	351,30	417,22	531,19	821,98

Cluster 5 - Negozi che vendono prevalentemente mangimi zootecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44	1,06	1,38	2,16	3,00	4,04	5,03	5,79	6,88	8,41	9,67	11,03	13,37	16,30	18,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	15,78	15,78	15,78	18,46	20,40	20,40	20,40	22,84	23,14	23,14	23,14	23,44	24,06	24,06	24,06	25,71	33,85
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,09	0,15	0,23	0,29	0,34	0,39	0,47	0,56	0,66	0,78	0,89	1,12	1,32	1,54	2,05	2,66	3,99
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	12,55	21,71	29,18	35,39	44,73	53,17	61,07	71,90	80,22	93,12	102,12	114,47	129,76	148,63	181,35	207,97	252,27	307,61	461,16

Cluster 6 - Negozi che vendono prevalentemente articoli per adulti (sexy shop)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,54	3,07	4,88	5,61	6,67	7,46	8,12	9,85	11,51	12,41	13,68	14,66	15,60	16,43	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,64	0,64	15,86	15,86	15,86	17,26	17,26	24,75	24,75	24,75	29,65	29,65	33,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,27	0,49	0,67	1,01	1,34	1,55	1,68	1,96	2,25	2,66	3,10	3,75	4,46	5,14	6,17	8,66	17,41
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	50,62	146,30	178,96	211,09	266,27	318,23	361,42	410,30	435,45	494,81	693,34	718,50	827,72	981,51	1.194,35	1.304,09	1.586,85	2.697,92	3.938,69

Cluster 7 - Negozi che vendono prevalentemente oggettistica usata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,45	1,82	2,59	3,97	6,24	9,69	13,36	15,00	16,58	20,00	25,41
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	19,24	19,24	19,24	19,24	19,24	19,24	19,24	19,24	19,24	19,24	19,24	19,24	19,24	19,24	19,24	19,24	19,24	19,24	19,24
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,34	0,53	0,84	1,03	1,28	1,54	1,90	2,46	3,21	4,20	5,01	7,33	8,27	13,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	48,93	106,39	172,41	199,45	252,62	295,46	414,66	510,60	585,79	704,15	803,62	1.005,15	1.265,79	1.684,93	2.196,97	3.183,10	6.388,00

Cluster 8 - Esercizi con offerta costituita prevalentemente da prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e veterinari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,37	6,79	8,18	9,74	11,17	12,35	13,17	13,65	14,45	15,06	15,51	15,97	16,41	17,17	18,43	21,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,91	9,15	12,13	15,74	16,32	18,52	20,11	20,85	21,46	21,81	22,44	22,81	23,56	24,52	27,43	32,39	42,66	92,65
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,19	0,26	0,36	0,47	0,55	0,63	0,73	0,83	0,93	1,04	1,18	1,47	1,68	2,08	2,72	3,95	5,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	50,68	73,36	94,23	108,57	121,31	131,98	149,49	165,37	183,06	199,99	215,57	236,23	257,41	294,99	323,49	363,33	420,39	477,80	567,56

Cluster 9 - Negozi che vendono prevalentemente coppe, trofei, medaglie, timbri, targhe, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,41	1,55	2,53	3,00	3,40	3,63	4,35	4,94	5,58	5,97	6,94	7,94	10,05	12,16	13,50	15,46	19,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29,79	29,79	29,79	29,79	31,11	31,11	31,11	33,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,34	0,52	0,64	0,71	0,82	0,85	0,91	1,11	1,23	1,35	1,48	1,78	2,00	2,32	2,93	3,59	4,87	6,30	9,81
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	14,34	24,54	35,26	43,25	55,46	74,86	101,99	140,18	162,22	169,67	171,15	266,57	327,95	431,62	483,64	520,97	542,10	728,67	1.020,94

Cluster 10 - Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento da lavoro e/o articoli ed accessori per l'antifortunistica e l'antincendio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,24	1,34	3,77	4,75	5,91	6,60	8,50	9,46	10,19	11,15	11,93	13,17	16,25	17,42
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	11,18	11,18	11,56	11,56	15,45	15,45	15,45	20,84	20,84	22,93	22,93	23,22	23,22	23,68	23,68	35,33
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	0,28	0,35	0,55	0,92	1,02	1,21	1,26	1,44	1,66	1,86	2,12	2,70	3,41	4,65	5,10	9,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	12,43	17,38	30,84	36,99	43,87	56,15	70,49	112,39	138,51	177,71	197,05	205,49	264,24	340,00	389,52	560,78	753,34

Cluster 11 - Negozi che vendono svariati prodotti usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	1,56	2,96	4,75	6,80	8,12	10,05	10,82	11,80	12,89	16,01	20,00	25,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,40	22,40
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,03	0,13	0,19	0,37	0,58	0,81	1,07	1,49	2,01	2,47	3,05	3,66	4,56	6,25	9,22	14,36
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	25,52	44,42	93,06	115,85	157,83	203,03	249,00	337,30	441,80	571,55	765,40	962,40	1.132,09	1.398,87	1.973,08	2.604,63	3.923,75

Cluster 12 - Negozi con offerta merceologica diversificata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,56	1,84	2,99	4,00	5,23	6,56	7,87	9,16	10,59	12,12	13,52	14,72	15,77	17,46	20,59
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	12,43	15,16	16,67	18,95	20,13	21,82	22,99	23,38	24,49	25,21	27,14	28,43	30,22	34,97	58,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,16	0,26	0,36	0,47	0,56	0,69	0,83	0,96	1,11	1,33	1,57	1,84	2,17	2,64	3,39	4,50	6,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,38	53,57	78,26	98,83	123,12	141,94	162,39	186,60	218,35	258,06	294,05	338,20	387,30	435,98	493,48	542,06	662,70	876,16	1.392,23

Cluster 13 - Negozi con focalizzazione dell'assortimento sugli articoli per l'arredo e la casa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,10	2,28	3,66	5,36	6,88	8,19	9,71	11,33	12,64	13,97	15,13	16,91	19,64	22,85
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,35	10,23	10,84	17,54	18,64	21,01	21,38	21,50	23,58	25,53	27,30	31,01	35,67	36,09	40,51	68,31
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	0,16	0,25	0,35	0,46	0,57	0,66	0,79	0,96	1,11	1,36	1,63	1,95	2,39	3,03	4,22	7,41
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,72	58,75	82,69	106,75	135,86	163,64	183,24	214,90	239,43	273,17	321,06	373,32	430,64	502,28	547,10	637,05	771,74	1.054,23	1.853,38

Cluster 14 - Negozi che vendono prevalentemente abbigliamento usato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,02	4,42	6,32	8,70	11,49	12,67	14,45	15,44	18,08	20,08	27,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,56	1,56	2,81	2,81	6,25	6,25	6,25	15,49	15,49	15,66	15,66	16,21	16,21	25,00	25,00	26,28
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,21	0,37	0,53	0,74	0,88	1,19	1,47	1,87	2,51	3,58	4,58	6,23	9,64	14,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,44	32,72	61,21	88,92	114,23	142,91	169,71	197,62	236,07	289,39	333,47	437,95	516,77	623,30	729,91	1.002,85	1.608,52

Cluster 15 - Negozi che vendono prevalentemente libri, fumetti e riviste usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,01	2,79	3,76	6,27	6,90	7,81	9,00	10,73	13,59	14,86	16,85	19,47	24,37
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,00	22,00	22,00	22,00	22,00	22,10	22,10	22,10	22,10	22,10	32,65	32,65
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,43	0,64	0,83	1,16	1,46	1,91	2,16	2,48	2,91	3,51	4,50	5,43	6,76	7,96	10,65	17,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	40,77	63,78	96,40	123,63	157,39	182,50	225,93	274,92	356,37	407,62	530,36	607,44	779,82	924,47	1.027,22	1.163,53	1.589,38	3.413,36

Cluster 16 - Negozi che vendono prevalentemente articoli funerari e cimiteriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,72	1,76	4,01	5,24	6,22	7,48	8,80	9,89	10,71	11,63	14,02	15,21	18,43	20,00	25,05
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	17,37	17,37	17,37	17,37	17,37	17,37	17,37	17,37	17,37	18,38	18,38	18,38	18,38	18,38	18,38	18,38	21,46	21,46	21,46
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,01	0,09	0,18	0,35	0,58	0,69	0,86	1,41	1,45	1,81	2,24	3,09	3,59	4,48	5,42	8,82
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	16,39	25,00	36,96	52,07	74,39	110,83	130,42	142,99	169,14	185,66	220,86	294,47	322,03	352,30	422,11	494,74	781,03

Cluster 17 - Negozi che vendono prevalentemente articoli da collezione (francobolli, monete, ecc.) e relativi accessori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	1,13	1,83	2,29	3,28	4,46	5,77	6,83	7,95	9,54	12,66	15,98	21,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24,77	24,77	25,96	25,96	26,28	26,28	26,68	26,68	412,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,18	0,27	0,59	0,70	0,81	0,94	1,11	1,20	1,41	1,56	1,76	2,14	2,80	3,94	5,20	7,40
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	72,22	131,84	158,28	200,66	252,34	328,98	376,67	443,79	506,39	577,13	621,26	770,49	834,65	991,49	1.149,32	1.449,18	1.668,30	2.564,37	4.419,88

Cluster 18 - Negozi che presentano in assortimento prevalentemente prodotti nca

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,41	1,54	3,37	5,38	7,23	8,42	9,99	11,10	12,22	14,07	15,53	17,60	19,89	25,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,36	11,30	15,99	18,64	19,28	20,28	20,90	21,51	22,42	27,30	30,21	32,05	34,81	50,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,12	0,23	0,34	0,44	0,55	0,74	0,91	1,07	1,30	1,59	1,92	2,39	3,05	4,19	6,24	9,53
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	14,34	31,68	50,92	71,76	91,64	115,29	136,30	154,06	176,96	209,55	249,40	295,39	362,00	436,05	522,71	675,68	937,27	1.402,78

Cluster 19 - Empori con vendita di una grande varietà di prodotti compresi i generi alimentari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	1,58	2,08	2,98	4,33	6,04	7,22	8,29	9,40	10,90	12,74	13,84	15,67	16,88	19,60
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00	13,39	13,39	13,39	19,76	23,57	23,57	23,57	24,39	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,11	0,23	0,28	0,38	0,51	0,60	0,71	0,87	1,01	1,14	1,31	1,58	1,88	2,13	2,73	3,40	4,97
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	15,11	33,97	59,01	73,25	81,37	97,62	107,69	120,90	139,03	167,98	193,45	214,87	287,36	331,84	372,65	422,12	484,54	574,27	730,41

Cluster 20 - Negozi che vendono prevalentemente articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi

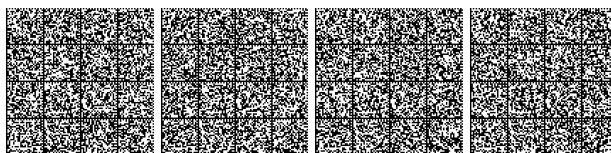
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,60	4,02	6,04	7,64	8,48	11,59	12,35	13,64	14,38	15,32	15,79	16,49	18,36	21,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	22,61	22,61	22,61	22,61	22,61	22,61	22,61	22,61	22,61	22,61	22,61	22,61	22,61	22,61	22,61	22,61	22,61	22,61	22,61
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,15	0,27	0,47	0,62	0,75	0,85	1,04	1,19	1,53	1,87	2,10	2,48	2,92	3,46	4,14	5,33	8,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	30,50	56,19	98,03	140,21	172,86	203,14	224,18	259,02	295,83	322,65	344,96	378,13	399,65	419,17	439,75	521,18	605,01	761,80	990,37

Cluster 21 - Negozi di articoli etnici (oggettistica, mobili, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,08	1,94	3,46	4,28	4,94	5,60	7,38	8,22	9,21	10,67	11,85	13,34	15,14	18,68	22,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,13	0,38	0,54	0,87	1,03	1,19	1,34	1,61	1,89	2,21	2,30	3,01	3,74	4,63	6,38	9,35	15,78
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,25	78,86	106,05	129,61	153,35	177,27	182,50	205,91	244,34	280,60	322,06	379,64	434,41	505,43	585,08	800,05	974,77	1.455,01	2.628,19

SUB ALLEGATO 1.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	30,00	60,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	30,00	60,00
12	Tutti i soggetti	25,00	55,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	30,00	60,00
15	Tutti i soggetti	30,00	60,00
16	Tutti i soggetti	30,00	60,00
17	Tutti i soggetti	25,00	55,00
18	Tutti i soggetti	30,00	60,00
19	Tutti i soggetti	25,00	55,00
20	Tutti i soggetti	25,00	55,00
21	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	2,91	365,00
2	Tutti i soggetti	4,69	353,00
3	Tutti i soggetti	8,27	572,00
4	Tutti i soggetti	4,16	352,00
5	Tutti i soggetti	3,99	318,00
6	Tutti i soggetti	6,17	1.304,00
7	Tutti i soggetti	8,27	1.399,00
8	Tutti i soggetti	5,71	479,00
9	Tutti i soggetti	6,30	542,00
10	Tutti i soggetti	5,10	390,00
11	Tutti i soggetti	8,27	1.399,00
12	Tutti i soggetti	4,50	494,00
13	Tutti i soggetti	4,16	547,00
14	Tutti i soggetti	6,47	730,00
15	Tutti i soggetti	8,27	1.164,00
16	Tutti i soggetti	4,48	495,00
17	Tutti i soggetti	5,20	1.449,00
18	Tutti i soggetti	8,27	676,00
19	Tutti i soggetti	4,97	373,00
20	Tutti i soggetti	4,14	440,00
21	Tutti i soggetti	8,27	975,00

SUB ALLEGATO 1.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0259	1,0767	1,1030	-	-	-	1,4396	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 55.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 32.000 euro	-	-	0,3514	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 350.000 euro	0,2098	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0676	1,1234	1,1280	-	-	-	1,2987	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	15.801,7164	39.390,9068	30.839,5927	18.107,5773	14.802,4468	19.287,8101	37.921,8634
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	1,0612	1,0719	1,1581	-	1,1331
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	1.543,5770	-	1.814,9682	1.702,0620	2.376,1858	-	1.379,9975
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	-	-	-	-	-	-	2.246,0797	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,0773	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0161	1,0550	-	-	-	1,1393	-	1,3339
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	1,4196	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	1,1412	1,1317	1,0592	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 55.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 32.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 350.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,1730	1,1098	-	1,0926	1,0920	1,1750	-	1,1414
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-0,0364	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	25.902,9345	36.707,2947	57.309,6637	24.190,3883	21.321,4454	33.022,9598	13.281,7653	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	1,1874	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	1,3631	-
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,1080	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	2.715,7969	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	698,7758	799,3639	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	385,1089	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	3.595,0164	-	-	-	-	3.050,9207	3.725,2462	2.996,1944
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1670	-	1,0813	1,3739
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 55.000 euro	-	-	0,1376	-	-
CVPROD, quota fino a 32.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 350.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD	-	1,0893	-	1,2764	1,3434
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	20.545,0707	39.445,5284	20.742,9997	19.704,3038	20.587,4836
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,2133	-	1,0412	-	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	1.895,1801	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	729,2257	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	177,0682
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*)	-	-	10,5397	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	0,4155	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Aree della territorialità del commercio a livello comunale:

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;

Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 2

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UM88U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI PRODOTTI NCA

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore UM88U, evoluzione dello studio TM88U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore UM88U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.47.20 - Commercio all'ingrosso di tappeti;
- 46.49.90 - Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca;
- 46.69.93 - Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi;
- 46.69.94 - Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici;
- 46.73.21 - Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum;
- 46.76.10 - Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate;
- 46.76.30 - Commercio all'ingrosso di imballaggi;
- 46.76.90 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi nca;
- 46.90.00 - Commercio all'ingrosso non specializzato.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello TM88U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 21.880.

Nella prima fase di analisi 2.582 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 10.960 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D e Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 8.338.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle rispettive formule.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 2.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[13];***

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Ricarico[14];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[15].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[16] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[17] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 2.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[18] o indeterminato[19] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[20]*;**

---

[14] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[15] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[16] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[17] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[18] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[19] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[20] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[21];
- ***Durata delle scorte***[22]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[23];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[24]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 2.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,4197).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.
[22] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.
[23] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.
[24] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.
[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,9656).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[26] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[27], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[29] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[26] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[27] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	77,02
2	70,25
3	59,89
4	68,64
5	61,60
6	65,47
7	54,74
8	71,69
9	66,98
10	65,95
11	61,46
12	64,27
13	62,72
14	64,76
15	61,52
16	74,33
17	74,40
18	66,27
19	54,47
20	62,92
21	54,29
22	60,13
23	65,69

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

---

[30] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0675
2	1,0940
3	1,1131
4	1,0980
5	1,0766
6	1,0486
7	1,0996
8	1,0854
9	1,0561
10	1,0869
11	1,0732
12	1,0541
13	1,0761
14	1,0976
15	1,1189
16	1,0624
17	1,0581
18	1,0899
19	1,1324
20	1,1101
21	1,1561
22	1,1188
23	1,0669

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[31]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[32].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[31] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[32] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 2.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia dell'offerta;
- tipologia di vendita.

La **tipologia dell'offerta** ha permesso di individuare quelle imprese che presentano una particolare specializzazione dell'assortimento (cluster 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 14, 15, 16, 17,18, 19, 20, 21 e 22).

La **tipologia di vendita** ha consentito di contraddistinguere quelle imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (cluster 12), vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (cluster 13), vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (cluster 23) e quelle con vendita al banco (cluster 4) o a libero servizio (cash&carry) (cluster 9).
Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CON ASSORTIMENTO COSTITUITO PREVALENTEMENTE DA FIBRE TESSILI

NUMEROSITÀ: 142

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta costituita prevalentemente da fibre tessili (95% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito magazzino (723 mq), locali destinati ad uffici (54 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (281 mq nell'11% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (50% di capitali e 26% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano generalmente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (86% dei ricavi nel 57% dei casi), vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (76% nel 37%) e vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (54% nel 30%).

La clientela è rappresentata perlopiù da altre imprese (70% dei ricavi) e altri commercianti all'ingrosso (55% dei ricavi nel 43% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (35% degli acquisti), direttamente da imprese all'Estero (30%) e da altri grossisti (67% degli acquisti nel 42% dei casi).

CLUSTER 2 - INGROSSI CON ASSORTIMENTO COSTITUITO PREVALENTEMENTE DA ARTICOLI FUNERARI E CIMITERIALI, BARE

NUMEROSITÀ: 239

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta costituita prevalentemente da altri articoli funerari e cimiteriali (nell'85% dei casi il 72% dei ricavi), inoltre si rileva la presenza di bare (cofani funebri) (nel 35% l'80%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito magazzino (200 mq), locali destinati ad uffici (22 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (67 mq nel 26% dei casi).

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (50% dei casi) sia società (28% di capitali e 22% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano generalmente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (87% dei ricavi nel 54% dei casi), vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (72% nel

31%), vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (70% nel 23%) e, infine vendita al banco (52% nel 23%).

La clientela è rappresentata perlopiù da imprese di onoranze funebri (54% dei ricavi) e, in minor misura, da commercianti al dettaglio (46% dei ricavi nel 20% dei casi), altre imprese (44% nel 34%) e altri commercianti all'ingrosso (36% nel 25%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (48% degli acquisti), direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (76% degli acquisti nel 28% dei casi) e da altri grossisti (54% nel 43%).

CLUSTER 3 - INGROSSI CON ASSORTIMENTO COSTITUITO PREVALENTEMENTE DA GADGET E OGGETTI RICORDO

NUMEROSITÀ: 269

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta costituita prevalentemente da gadget e oggetti ricordo (86% dei ricavi), cui talvolta affiancano articoli da regalo (27% dei ricavi nel 9% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito magazzino (87 mq), locali destinati ad uffici (42 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (50 mq nel 29% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (38% di capitali e 21% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano generalmente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (86% dei ricavi nel 57% dei casi), vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (72% nel 43%) e vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (58% nel 22%).

La clientela è rappresentata perlopiù da altre imprese (48% dei ricavi), commercianti al dettaglio (30%) e altri commercianti all'ingrosso (40% dei ricavi nel 27% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (34% degli acquisti), da altri grossisti (33%), direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (49% degli acquisti nel 26% dei casi), direttamente da imprese all'Estero (38% nel 36%) e da importatori/concessionari di marche estere (38% nel 17%).

CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO

NUMEROSITÀ: 519

Le imprese appartenenti al cluster effettuano prevalentemente vendita al banco (95% dei ricavi); inoltre, nel 14% dei casi, il 16% dei ricavi deriva dalla vendita al dettaglio con apposita licenza.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito magazzino (240 mq), locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (101 mq) e locali destinati ad uffici (24 mq) inoltre, nel 16% dei casi le imprese del cluster presentano 160 mq di locali adibiti alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce.

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (32% di capitali e 21% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'assortimento merceologico delle imprese appartenenti al cluster è costituito perlopiù da: tappeti, prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, ecc., casalinghi, articoli monouso (per la casa, pubblici esercizi, ecc.), articoli da regalo, oggettistica varia e chincaglieria, abbigliamento da lavoro, detersivi e prodotti per l'igiene della casa e pubblici esercizi, ecc.

La clientela è rappresentata perlopiù da commercianti al dettaglio (33% dei ricavi), altre imprese (69% dei ricavi nel 49% dei casi), privati (33% nel 39%) e altri commercianti all'ingrosso (33% nel 27%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da altri grossisti (45% degli acquisti), direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (71% degli acquisti nel 49% dei casi) e direttamente da imprese all'Estero (40% nel 21%).

CLUSTER 5 - INGROSSI CON ASSORTIMENTO COSTITUITO PREVALENTEMENTE DA PRODOTTI E ARTICOLI PER ANIMALI DOMESTICI

NUMEROSITÀ: 102

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta costituita prevalentemente da prodotti e articoli per animali domestici (88% dei ricavi), cui talvolta affiancano mangimi confezionati per animali domestici (23% dei ricavi nel 28% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito magazzino (415 mq), locali destinati ad uffici (50 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (140 mq nel 21% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (55% di capitali e 18% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano generalmente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (78% dei ricavi nel 41% dei casi), vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (68% nel 46%), vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (66% nel 38%) e, infine vendita al banco (44% nel 20%).

La clientela è rappresentata perlopiù da commercianti al dettaglio (61% dei ricavi) e altri commercianti all'ingrosso (47% dei ricavi nel 41% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (37% degli acquisti), direttamente da imprese all'Estero (29%), direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (64% degli acquisti nel 23% dei casi) e da altri grossisti (47% nel 33%).

CLUSTER 6 - INGROSSI CON ASSORTIMENTO COSTITUITO PREVALENTEMENTE DA PRODOTTI IN MATERIALE PLASTICO, GOMMA, LATTICE, POLIURETANO, POLIETILENE, POLISTIROLO, PVC, TEFLON, NYLON, ECC.

NUMEROSITÀ: 517

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta costituita prevalentemente da prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, ecc. (91% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito magazzino (318 mq), locali destinati ad uffici (56 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (86 mq nel 19% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (61% di capitali e 16% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano generalmente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (83% dei ricavi nel 43% dei casi), vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (79% nel 52%) e vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (61% nel 27%).

La clientela è rappresentata perlopiù da altre imprese (58% dei ricavi), altri commercianti all'ingrosso (44% dei ricavi nel 43% dei casi) e commercianti al dettaglio (42% nel 30%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (52% degli acquisti), direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (64% degli acquisti nel 23% dei casi), direttamente da imprese all'Estero (48% nel 35%) e da altri grossisti (47% nel 32%).

CLUSTER 7 - INGROSSI CON ASSORTIMENTO COSTITUITO PREVALENTEMENTE DA ARTICOLI E ACCESSORI PER L'ANTINFORTUNISTICA E L'ANTINCENDIO

NUMEROSITÀ: 407

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta costituita prevalentemente da articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio (76% dei ricavi), cui talvolta affiancano segnaletica e cartellonistica (30% dei ricavi nel 46% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito magazzino (175 mq), locali destinati ad uffici (46 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (80 mq nel 30% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (45% di capitali e 23% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano generalmente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (85% dei ricavi nel 51% dei casi), vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (65% nel 43%), vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (63% nel 26%) e, infine vendita al banco (49% nel 25%).

La clientela è rappresentata perlopiù da altre imprese (54% dei ricavi), altri commercianti all'ingrosso (28% dei ricavi nel 32% dei casi), commercianti al dettaglio (24% nel 37%), esercenti arti e professioni (20% nel 32%), altri enti pubblici, privati e comunità (18% nel 43%) e amministrazioni comunali (16% nel 40%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (43% degli acquisti), da altri grossisti (34%), direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (61% degli acquisti nel 20% dei casi) e direttamente da imprese all'Estero (30% nel 19%).

CLUSTER 8 - INGROSSI CON ASSORTIMENTO COSTITUITO PREVALENTEMENTE DA PRODOTTI PER L'IMBALLAGGIO (COMPRESI SPAGHI, CORDAMI, SACCHI E ASSIMILATI)

NUMEROSITÀ: 375

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta costituita prevalentemente da prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati) (93% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito magazzino (342 mq), locali destinati ad uffici (43 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (98 mq nel 14% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (46% di capitali e 18% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano generalmente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (83% dei ricavi nel 47% dei casi), vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (76% nel 48%) e vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (58% nel 27%).

La clientela è rappresentata perlopiù da altre imprese (54% dei ricavi), commercianti al dettaglio (53% dei ricavi nel 43% dei casi) e altri commercianti all'ingrosso (40% nel 44%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (52% degli acquisti), direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (64% degli acquisti nel 19% dei casi), da altri grossisti (53% nel 45%) e direttamente da imprese all'Estero (36% nel 29%).

CLUSTER 9 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY)

NUMEROSITÀ: 145

Le imprese appartenenti al cluster effettuano prevalentemente vendita a libero servizio (cash&carry) (96% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito magazzino (233 mq), locali destinati ad uffici (22 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (337 mq nel 38% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (54% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'assortimento merceologico delle imprese appartenenti al cluster è costituito perlopiù da: casalinghi (23% dei ricavi nel 19% dei casi), detersivi e prodotti per l'igiene della casa e pubblici esercizi (22% nel 10%), oggettistica varia e chincaglieria (20% nel 10%), articoli da regalo (20% nel 7%), prodotti per l'igiene della persona (16% nel 5%) e elettrodomestici (11% nel 5%).

La clientela è rappresentata perlopiù da commercianti al dettaglio (39% dei ricavi), altre imprese (66% dei ricavi nel 35% dei casi) e altri commercianti all'ingrosso (46% nel 29%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da altri grossisti (47% degli acquisti), direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (79% degli acquisti nel 37% dei casi) e direttamente da imprese all'Estero (50% nel 29%).

CLUSTER 10 - INGROSSI CON ASSORTIMENTO COSTITUITO PREVALENTEMENTE DA BOMBONIERE

NUMEROSITÀ: 105

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta costituita prevalentemente da bomboniere (74% dei ricavi), cui talvolta affiancano articoli da regalo (20% dei ricavi nel 10% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito magazzino (197 mq), locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (87 mq) e locali destinati ad uffici (20 mq).

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (50% dei casi) sia società (29% di capitali e 21% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano generalmente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (79% dei ricavi nel 46% dei casi), vendita al banco (71% nel 50%) e vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (56% nel 25%).

La clientela è rappresentata perlopiù da commercianti al dettaglio (81% dei ricavi) e altri commercianti all'ingrosso (43% dei ricavi nel 28% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (36% degli acquisti), da altri grossisti (36%), da importatori/concessionari di marche estere (43% degli acquisti nel 17% dei casi) e direttamente da imprese all'Estero (34% nel 29%).

CLUSTER 11 - INGROSSI CON ASSORTIMENTO COSTITUITO PREVALENTEMENTE DA PRODOTTI PER ESTETISTI E PARRUCCHIERI

NUMEROSITÀ: 193

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta costituita prevalentemente da prodotti per estetisti e parrucchieri (91% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito magazzino (94 mq), locali destinati ad uffici (28 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (76 mq nel 26% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (56% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano generalmente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (88% dei ricavi nel 61% dei casi), vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (75% nel 22%) e vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (72% nel 30%).

La clientela è rappresentata perlopiù da esercenti arti e professioni (86% dei ricavi nel 39% dei casi), altre imprese (83% nel 42%), commercianti al dettaglio (66% nel 24%) e altri commercianti all'ingrosso (44% nel 19%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (33% degli acquisti), da altri grossisti (26%), direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (69% degli acquisti nel 37% dei casi) e direttamente da imprese all'Estero (55% nel 19%).

CLUSTER 12 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 1.846

Le imprese appartenenti al cluster effettuano prevalentemente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (84% dei ricavi), cui talvolta affiancano la vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (31% dei ricavi nel 16% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito magazzino (250 mq), locali destinati ad uffici (39 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (213 mq nel 28% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (40% di capitali e 20% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

L'assortimento merceologico delle imprese appartenenti al cluster è costituito perlopiù da: abbigliamento da lavoro, detersivi e prodotti per l'igiene della casa e pubblici esercizi, prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, ecc., oggettistica varia e chincaglieria, ecc.

La clientela è rappresentata perlopiù da altre imprese (41% dei ricavi), commercianti al dettaglio (62% dei ricavi nel 47% dei casi), altri commercianti all'ingrosso (37% nel 32%) e altri enti pubblici, privati e comunità (23% nel 19%).

Gli acquisti sono effettuati in genere direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (38% degli acquisti), da altri grossisti (31%), direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (62% degli acquisti nel 19% dei casi) e direttamente da imprese all'Estero (49% nel 31%).

CLUSTER 13 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 642

Le imprese appartenenti al cluster effettuano prevalentemente vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (90% dei ricavi), per effettuare la quale generalmente si avvalgono dell'ausilio di 5 agenti/rappresentanti e, nel 30% dei casi di 2 venditori diretti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito magazzino (481 mq), locali destinati ad uffici (86 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (183 mq nel 34% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (69% di capitali e 20% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 5 addetti, di cui talvolta 3 o 4 dipendenti.

L'assortimento merceologico delle imprese appartenenti al cluster si presenta costituito perlopiù da: prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, ecc., casalinghi, abbigliamento da lavoro, articoli da regalo, detersivi e prodotti per l'igiene della casa e pubblici esercizi, ecc.

La clientela è rappresentata perlopiù da altre imprese (39% dei ricavi), commercianti al dettaglio (32%) e altri commercianti all'ingrosso (33% dei ricavi nel 47% dei casi).

Gli acquisti sono effettuati in genere direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (40% degli acquisti), direttamente da imprese all'Estero (27%), direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (46% degli acquisti nel 23% dei casi), da altri grossisti (37% nel 44%) e da importatori/concessionari di marche estere (33% nel 19%).

CLUSTER 14 - INGROSSI CON ASSORTIMENTO FOCALIZZATO PREVALENTEMENTE SU ARTICOLI PER CONFEZIONAMENTO (CONFEZIONI, ASTUCCI, ECC.), ETICHETTE, ETICHETTE ADESIVE E DI TESSUTO

NUMEROSITÀ: 165

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta focalizzata prevalentemente su articoli per confezionamento (confezioni, astucci, ecc.) (nel 65% dei casi l'86% dei ricavi) e etichette, etichette adesive e di tessuto (nel 47% il 74%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito magazzino (97 mq), locali destinati ad uffici (27 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (99 mq nel 18% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (38% di capitali e 15% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano generalmente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (90% dei ricavi nel 50% dei casi), vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (74% nel 40%) e vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (67% nel 21%).

La clientela è rappresentata perlopiù da commercianti al dettaglio (43% dei ricavi), altre imprese (70% dei ricavi nel 45% dei casi) e altri commercianti all'ingrosso (44% nel 38%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (38% degli acquisti), direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (87% degli acquisti nel 30% dei casi) e da altri grossisti (67% nel 43%).

CLUSTER 15 - INGROSSI CON ASSORTIMENTO COSTITUITO PREVALENTEMENTE DA OGGETTISTICA E MOBILI USATI

NUMEROSITÀ: 124

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta costituita prevalentemente da prodotti usati, tra i quali rientrano generalmente: quadri, incisioni, stampe, oggetti d'arte e di culto usati (69% dei ricavi nel 41% dei casi), oggettistica usata non di pregio e bigiotteria usata (57% nel 16%), mobili usati (56% nel 32%), complementi di arredo usati (42% nel 23%), oggetti in vetro o ceramica, cristalleria usati (40% nel 35%) e altri beni usati (19% nel 17%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito magazzino (108 mq), locali destinati ad uffici (12 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (136 mq nel 44% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (51% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano generalmente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (90% dei ricavi nel 32% dei casi), vendita al banco (87% nel 38%) e vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (84% nel 27%).

La clientela è rappresentata perlopiù da commercianti al dettaglio (36% dei ricavi), altre imprese (56% dei ricavi nel 35% dei casi) e altri commercianti all'ingrosso (43% nel 35%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da altri grossisti (49% degli acquisti), direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (76% degli acquisti nel 24% dei casi) e direttamente da imprese all'Estero (70% nel 27%).

CLUSTER 16 - INGROSSI CON ASSORTIMENTO COSTITUITO PREVALENTEMENTE DA ARTICOLI MONOUSO (PER LA CASA, PUBBLICI ESERCIZI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 155

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta costituita prevalentemente da articoli monouso (per la casa, pubblici esercizi, ecc.) (85% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito magazzino (199 mq), locali destinati ad uffici (22 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (150 mq nel 18% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (57% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano generalmente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (93% dei ricavi nel 54% dei casi) e vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (81% nel 31%).

La clientela è rappresentata perlopiù da commercianti al dettaglio (45% dei ricavi), altre imprese (30%), altri commercianti all'ingrosso (35% dei ricavi nel 30% dei casi) e altri enti pubblici, privati e comunità (24% nel 20%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (47% degli acquisti) e da altri grossisti (39%).

CLUSTER 17 - INGROSSI CON ASSORTIMENTO COSTITUITO PREVALENTEMENTE DA ARTICOLI PER FUMATORI

NUMEROSITÀ: 124

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta costituita prevalentemente da altri articoli per fumatori (65% dei ricavi), inoltre nel 10% dei casi si rileva la presenza di pipe (19% dei ricavi) e nel 21% di articoli da regalo (14%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito magazzino (190 mq), locali destinati ad uffici (30 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (96 mq nel 26% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (51% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano generalmente vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (76% dei ricavi nel 43% dei casi) e, infine vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (75% nel 48%), vendita al banco (48% nel 22%) e vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (45% nel 37%).

La clientela è rappresentata perlopiù da commercianti al dettaglio (77% dei ricavi) e altri commercianti all'ingrosso (37% dei ricavi nel 32% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da altri grossisti (40% degli acquisti), direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (31%) e direttamente da imprese all'Estero (38% degli acquisti nel 44% dei casi).

CLUSTER 18 - INGROSSI CON ASSORTIMENTO COSTITUITO PREVALENTEMENTE DA ABBIGLIAMENTO E/O ACCESSORI USATI

NUMEROSITÀ: 291

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta costituita prevalentemente da abbigliamento usato (nel 78% dei casi il 97% dei ricavi), inoltre si rileva la presenza di accessori di abbigliamento, calzature, pelletteria ecc. usati (nel 27% l'82%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito magazzino (140 mq), locali destinati ad uffici (17 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (145 mq nel 30% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (38% di capitali e 13% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano generalmente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (93% dei ricavi nel 43% dei casi), vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (85% nel 25%) e vendita al banco (84% nel 30%).

La clientela è rappresentata perlopiù da commercianti al dettaglio (76% dei ricavi nel 47% dei casi), altre imprese (71% nel 32%) e altri commercianti all'ingrosso (59% nel 28%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da altri grossisti (44% degli acquisti), direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (77% degli acquisti nel 19% dei casi), direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (75% nel 31%) e direttamente da imprese all'Estero (62% nel 25%).

CLUSTER 19 - INGROSSI CON ASSORTIMENTO FOCALIZZATO PREVALENTEMENTE SU PRODOTTI DI ERBORISTERIA

NUMEROSITÀ: 103

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta focalizzata prevalentemente su integratori alimentari (41% dei ricavi), derivati da piante officinali (42% dei ricavi nel 36% dei casi), prodotti di alimentazione naturale (32% nel 24%) e altri prodotti di erboristeria (42% nel 50%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito magazzino (96 mq), locali destinati ad uffici (40 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (46 mq nel 17% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (47% di capitali e 32% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano generalmente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (77% dei ricavi nel 38% dei casi), vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (74% nel 42%) e, infine vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (62% nel 53%).

La clientela è rappresentata perlopiù da commercianti al dettaglio (47% dei ricavi) e altri commercianti all'ingrosso (29%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (74% degli acquisti nel 40% dei casi), direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (68% nel 43%), da altri grossisti (67% nel 30%) e direttamente da imprese all'Estero (51% nel 37%).

CLUSTER 20 - INGROSSI CON ASSORTIMENTO COSTITUITO PREVALENTEMENTE DA FIORI SECCHI E/O ARTIFICIALI E ARTICOLI E ACCESSORI PER FIORISTI

NUMEROSITÀ: 159

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta costituita prevalentemente da fiori secchi e/o artificiali (nel 77% dei casi il 62% dei ricavi), inoltre si rileva la presenza di articoli e accessori per fioristi (nel 70% il 62%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito magazzino (380 mq), locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (259 mq) e locali destinati ad uffici (35 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (29% di persone e 22% di capitali); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano generalmente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (83% dei ricavi nel 48% dei casi), vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (61% nel 30%), vendita al banco (55% nel 33%) e, infine vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (47% nel 20%).

La clientela è rappresentata perlopiù da commercianti al dettaglio (75% dei ricavi), altri commercianti all'ingrosso (42% dei ricavi nel 36% dei casi) e altre imprese (22% nel 20%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da altri grossisti (34% degli acquisti), direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (31%), direttamente da imprese all'Estero (18%) e da importatori/concessionari di marche estere (44% degli acquisti nel 30% dei casi).

CLUSTER 21 - INGROSSI CON ASSORTIMENTO COSTITUITO PREVALENTEMENTE DA BIGIOTTERIA

NUMEROSITÀ: 326

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta costituita prevalentemente da bigiotteria (88% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito magazzino (80 mq), locali destinati ad uffici (17 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (107 mq nel 41% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (65% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano generalmente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (84% dei ricavi nel 53% dei casi), vendita al banco (69% nel 31%) e vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (60% nel 28%).

La clientela è rappresentata perlopiù da commercianti al dettaglio (70% dei ricavi) e altri commercianti all'ingrosso (49% dei ricavi nel 31% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da altri grossisti (38% degli acquisti), direttamente da imprese all'Estero (69% degli acquisti nel 45% dei casi) e direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (59% nel 35%).

CLUSTER 22 - INGROSSI CON ASSORTIMENTO COSTITUITO PREVALENTEMENTE DA ARTICOLI IN LEGNO E/O SUGHERO E/O ARTICOLI ARTIGIANALI E ARTICOLI IN VIMINI

NUMEROSITÀ: 111

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta costituita prevalentemente da articoli in legno e/o sughero e/o articoli artigianali (nell'84% dei casi il 70% dei ricavi), inoltre si rileva la presenza di articoli in vimini (nel 32% il 51%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito magazzino (755 mq), locali destinati ad uffici (35 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (335 mq nel 41% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (40% di capitali e 18% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano generalmente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (80% dei ricavi nel 43% dei casi), vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (65% nel 41%), vendita al banco (58% nel 32%) e vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (57% nel 20%).

La clientela è rappresentata perlopiù da commercianti al dettaglio (40% dei ricavi), altre imprese (61% dei ricavi nel 41% dei casi) e altri commercianti all'ingrosso (42% nel 48%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere direttamente da imprese all'Estero (35% degli acquisti), direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (32%) e da altri grossisti (55% degli acquisti nel 41% dei casi).

CLUSTER 23 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 1.255

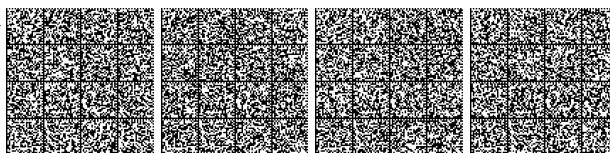
Le imprese appartenenti al cluster effettuano prevalentemente vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (94% dei ricavi).

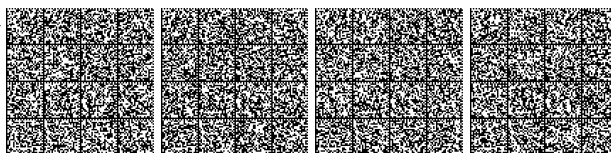
Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito magazzino (174 mq), locali destinati ad uffici (39 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (92 mq nel 16% dei casi).

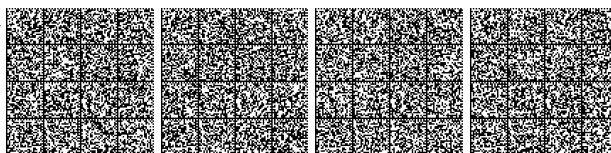
Le imprese del cluster sono in prevalenza società (47% di capitali e 19% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'assortimento merceologico delle imprese appartenenti al cluster si presenta costituito perlopiù da: prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, ecc., abbigliamento da lavoro, detersivi e prodotti per l'igiene della casa e pubblici esercizi, ecc.

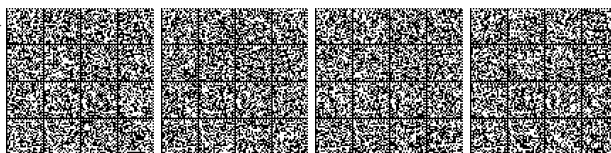
La clientela è rappresentata perlopiù da altre imprese (48% dei ricavi), commercianti al dettaglio (54% dei ricavi nel 33% dei casi), altri commercianti all'ingrosso (45% nel 33%) e altri enti pubblici, privati e comunità (30% nel 16%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere direttamente da imprese in Italia per prodotti standard (35% degli acquisti), da altri grossisti (64% degli acquisti nel 46% dei casi), direttamente da imprese in Italia per prodotti commercializzati su licenza esclusiva e/o personalizzati (61% nel 18%) e direttamente da imprese all'Estero (53% nel 41%).

SUB ALLEGATO 2.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

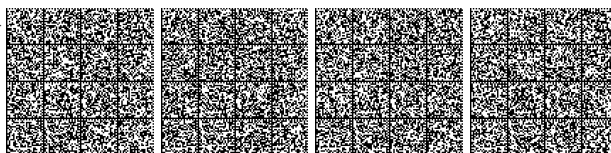
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-755,59354661	-284,40257709	-128,10820735	-10,62595587	-809,06083022	-81,24009369
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 001 Abbigliamento usato	-0,95789110	-0,05676437	-0,05818687	-0,05639662	-0,02056309	0,01254267
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 002 Accessori abbigliamento, calzature, pelletteria ecc. usati	-0,91918305	-0,00755353	-0,06229266	-0,06431329	-0,02231295	0,01336797
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 004 Oggetti in vetro o ceramica, cristalleria usati	-0,16666305	0,00374906	0,00505921	-0,03808556	-0,02181894	0,01094073
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 005 Oggettistica usata non di pregio e bigiotteria usata	-0,13145320	0,00505948	0,00811808	0,06033757	0,02120722	0,01801915
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 006 Complementi di arredo usati	-0,12907346	0,01180102	0,01476574	0,03713762	0,00875055	0,02479886
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 008 Mobili usati	-0,17772149	0,00425620	0,00156205	-0,01653170	-0,00650489	0,01393295
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 010 Quadri, incisioni, stampe, oggetti d'arte e di culto usati	-0,16306217	0,00227098	0,00171768	0,04049779	0,01769142	0,01329782
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 012 Fibre tessili	15,84764878	-0,00279751	0,03869957	0,03679504	-0,00372540	0,00976947
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 028 Prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati)	0,13255371	0,01553825	0,01925268	0,04915328	0,00434209	0,03149264
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 066 Articoli monouso (per la casa, pubblici esercizi, ecc)	0,06257601	0,01230494	0,05516154	0,06282743	0,00328370	-0,01399476
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 069 Bomboniere	-0,08396371	-0,01302980	0,05185792	0,01412701	-0,00202707	-0,00220069
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 080 Articoli in vimini	-0,13468561	0,09314453	-0,00055809	-0,00356171	0,00748908	0,05794363
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 081 Articoli in legno e-o sughero e-o articoli artigianali	-0,07072612	0,03670611	-0,01542175	0,00097711	0,00183288	0,04008793

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 112 Articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio	0,04588606	0,01332251	0,00910944	0,04828795	0,00813489	0,02735709
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 113 Segnaletica e cartellonistica	0,05054188	0,01262925	-0,01083626	0,04537834	0,00577822	0,01306059
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 152 Fiori secchi e/o artificiali	-0,07498878	-0,03486612	-0,03146057	0,04766815	-0,06615819	-0,01297253
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 156 Articoli e accessori per fioristi	-0,05302099	-0,02944375	-0,01434924	0,03072216	-0,06999365	-0,00146080
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 166 Bigiotteria	0,01462888	-0,00082288	0,05404755	-0,03952621	-0,01511074	0,02028326
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 172 Prodotti per estetisti e parrucchieri	0,03384119	0,02142056	0,04601602	0,04864326	0,01015084	0,04864157
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 173 Parrucche e servizi connessi	0,02534017	-0,01153251	0,02192686	0,03946441	-0,00466402	0,02731672
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 175 Derivati da piante officinali	0,01335917	0,02560193	0,02944829	0,01669971	0,01484681	0,09325450
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 176 Integratori alimentari	0,00869661	0,01231551	0,01591377	0,00905439	0,01349000	0,07366543
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 178 Prodotti di alimentazione naturale	0,01505868	0,03316006	0,03597599	0,00001233	0,02538082	0,09979386
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 179 Altri prodotti di erboristeria	0,01258075	0,02541571	0,02842659	0,01225352	0,01573503	0,07103121
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 212 Gadget e oggetti ricordo	0,06196523	0,02141586	2,94353590	0,02868916	0,00986047	0,08119186
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 222 Articoli per confezionamento (confezioni, astucci, ecc.)	0,14541628	-0,00592598	0,07449093	0,04271809	0,00123077	0,03575328
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 224 Etichette, etichette adesive e di tessuto	0,19217411	0,01403618	0,04924104	0,05770262	0,00519810	0,02422757
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 232 Altri articoli per fumatori	0,01165991	0,08011701	0,02923947	0,04051916	0,02357579	0,02748231
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 243 Bare (Cofani funebri)	0,00823744	4,68205237	0,01173915	0,01301057	-0,00737603	0,01530554

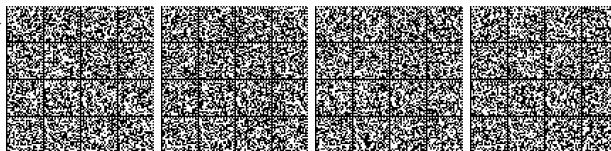
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 244 Altri articoli funerari e cimiteriali	0,00782554	4,49326691	0,01504041	0,00188802	-0,01128572	0,01764255
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 285 Prodotti e articoli per animali domestici	0,00266240	-0,02618355	-0,00962267	0,05436238	18,40419313	0,05471406
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 292 Prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, ecc	0,03526166	0,01474923	0,07873734	0,04335909	0,07739822	1,73978142
Altri dati specifici: Vendita di prodotti da imballaggio (spaghi, cordami, ecc.)	-0,02358046	0,01299897	0,00959612	0,01146733	-0,00371738	-0,00266413
Altri dati specifici: Vendita di articoli funerari e cimiteriali	0,00911984	1,87400524	0,00841639	-0,00724399	-0,00360168	0,00871385
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	0,01991727	0,05476113	0,05433779	0,03884895	0,04519061	0,06105892
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	0,01374458	0,05446422	0,05419542	0,03855031	0,01815925	0,06290114
Tipologia di vendita: Vendita al banco	0,00920121	0,02326745	0,02642562	0,21725803	0,09110945	0,03730612
Tipologia di vendita: Vendita a libero servizio (cash&carry)	0,00647027	0,01110917	0,01786153	0,04406357	0,00319968	0,02561650

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Intercetta	-94,76821733	-100,48143362	-28,70626529	-285,80522289	-649,49031098	-0,21320009
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 001 Abbigliamento usato	-0,00624620	-0,00075575	0,06871513	0,05783968	0,01431663	0,03178355
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 002 Accessori abbigliamento, calzature, pelletteria ecc. usati	-0,00727472	0,00161306	0,04715432	0,05542241	0,01680407	0,03257048
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 004 Oggetti in vetro o ceramica, cristalleria usati	0,00252428	0,00471282	0,00614240	0,18437343	0,01839819	0,01098459
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 005 Oggettistica usata non di pregio e bigiotteria usata	0,01955249	0,01225837	0,07856462	0,18146729	0,02989277	0,01531733
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 006 Complementi di arredo usati	0,02190669	0,01957899	0,10209618	0,16919680	0,02512012	0,01522611
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 008 Mobili usati	0,00739904	0,00742400	0,00050070	0,15800600	0,04081738	0,01185744
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 010 Quadri, incisioni, stampe, oggetti d'arte e di culto usati	0,01267917	0,00751603	-0,01680617	0,15636184	0,03195745	0,01291698
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 012 Fibre tessili	0,02615378	0,11887962	-0,01713922	-0,07581254	0,01381453	0,00667449
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 028 Prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati)	0,02923464	1,94682678	0,04461006	0,01207582	0,03606779	0,01874416
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 066 Articoli monouso (per la casa, pubblici esercizi, ecc)	-0,04980491	0,08996452	-0,08087451	0,20880893	-0,03185981	0,03776331
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 069 Bomboniere	0,00435221	0,00451298	0,02657174	7,62937436	0,00857807	0,01781006
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 080 Articoli in vimini	0,02974156	0,01912881	-0,15156424	0,00646660	0,05163351	0,01977933
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 081 Articoli in legno e-o sughero e-o articoli artigianali	0,01991073	0,02178913	0,00855417	0,07367409	0,04120653	0,01731676
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 112 Articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio	2,02242898	0,03885706	0,06216567	0,01383511	0,04213198	0,02646987

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 113 Segnaletica e cartellonistica	2,41427538	0,02067534	0,06672849	0,01139208	0,04602600	0,02761527
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 152 Fiori secchi e/o artificiali	0,02907574	-0,03130019	-0,16884221	0,83583799	0,01545067	0,04230931
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 156 Articoli e accessori per fioristi	0,03501448	-0,02114447	-0,16668377	0,74216723	0,03174229	0,04271850
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 166 Bigiotteria	0,01385463	0,01754190	0,03360698	0,13736665	-0,00357759	0,02750730
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 172 Prodotti per estetisti e parrucchieri	0,04598067	0,05098508	0,12478469	0,01390910	14,01162182	0,02092954
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 173 Parrucche e servizi connessi	0,03227413	0,03566845	0,31060577	-0,00706695	15,62646060	0,02289165
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 175 Derivati da piante officinali	0,19819426	0,03082639	0,06180911	0,01406793	-0,05464992	0,00973195
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 176 Integratori alimentari	0,17499504	0,01644701	0,05023850	0,00765900	-0,06587273	0,00687245
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 178 Prodotti di alimentazione naturale	0,14767698	0,03457824	-0,01632253	0,00918290	-0,03874761	0,00886527
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 179 Altri prodotti di erboristeria	0,19657978	0,03023836	0,05460132	0,01289417	-0,09244050	0,00968804
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 212 Gadget e oggetti ricordo	0,00897747	0,03351623	0,02634365	0,06820199	0,04707504	0,04166783
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 222 Articoli per confezionamento (confezioni, astucci, ecc.)	0,01875519	-0,06335895	-0,01021246	0,05352866	0,03911200	0,03341935
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 224 Etichette, etichette adesive e di tessuto	0,01804088	-0,06835225	0,00495785	0,06451567	0,04169550	0,03655222
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 232 Altri articoli per fumatori	0,01633332	0,01422604	-0,00265867	0,02254958	0,03213272	0,01091097
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 243 Bare (Cofani funebri)	0,00849187	0,01805010	-0,01960236	-0,00299042	0,00459048	0,01027600
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 244 Altri articoli funerari e cimiteriali	0,01041369	0,01707235	-0,00368702	-0,00240543	0,00797578	0,01219648

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 285 Prodotti e articoli per animali domestici	-0,00474260	-0,02031892	-0,03175201	0,01137623	-0,00888991	0,00272429
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 292 Prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, ecc	0,02235777	0,00894277	0,05985011	0,00699581	0,04222359	0,02065690
Altri dati specifici: Vendita di prodotti da imballaggio (spaghi, cordami, ecc.)	0,00883745	0,21745227	0,01851804	0,00326842	0,01182482	0,00951074
Altri dati specifici: Vendita di articoli funerari e cimiteriali	0,00402091	0,01909040	0,00784308	-0,01041032	0,01133095	0,00317390
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	0,05443668	0,05515432	0,03396254	0,04344090	0,09127523	0,01191697
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	0,05064026	0,06111607	0,03351824	0,01655767	0,03202360	0,01014066
Tipologia di vendita: Vendita al banco	0,05090116	0,03648339	0,04772687	0,09445029	0,03236689	0,01330060
Tipologia di vendita: Vendita a libero servizio (cash&carry)	0,03145156	0,02173440	0,59093383	0,06702543	0,01781776	0,01653494

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Intercetta	-9,15771923	-256,19984911	-305,18213699	-247,27896072	-218,56646273	-879,80348496
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 001 Abbigliamento usato	0,02568671	0,00015934	2,48857867	0,09782361	-0,01847860	17,89534380
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 002 Accessori abbigliamento, calzature, pelletteria ecc. usati	0,03082277	0,00147814	2,59055791	0,08324843	-0,01676113	17,80432170
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 004 Oggetti in vetro o ceramica, cristalleria usati	-0,02151814	0,00613718	8,60296142	0,05866129	-0,02661773	2,17332427
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 005 Oggettistica usata non di pregio e bigiotteria usata	0,01000598	0,09583085	7,06186070	0,04364905	0,01507326	2,11015183
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 006 Complementi di arredo usati	-0,00337465	0,10493034	7,10552874	0,04278169	0,00112056	2,09478866
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 008 Mobili usati	0,01832937	0,10191293	7,61982073	0,04636237	0,00161678	2,82939674
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 010 Quadri, incisioni, stampe, oggetti d'arte e di culto usati	0,01808198	0,09557211	7,21174633	0,04970257	0,01374941	2,66692153
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 012 Fibre tessili	0,05119701	0,17437825	-0,17846911	0,04923465	-0,01180263	-0,96966035
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 028 Prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati)	0,03797392	-0,03645174	0,00376036	0,11759666	0,00731865	0,01695278
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 066 Articoli monouso (per la casa, pubblici esercizi, ecc)	0,04386414	0,01407576	0,02550569	5,79959019	-0,00423515	0,11803865
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 069 Bomboniere	0,01301398	0,04889781	0,17228319	0,20544507	0,00879522	0,09657144
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 080 Articoli in vimini	0,05428132	0,00143982	0,01310068	0,06755216	0,03000198	0,02386904
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 081 Articoli in legno e-o sughero e-o articoli artigianali	0,05851518	0,02943202	0,01825893	0,08037825	0,03713617	0,04695769
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 112 Articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio	0,05691239	0,02727052	0,01531029	-0,03908891	0,01039284	0,02170713

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 113 Segnaletica e cartellonistica	0,06248688	0,02230549	0,00958505	-0,05173034	0,01006992	-0,00023350
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 152 Fiori secchi e/o artificiali	-0,01119283	-0,20123113	-0,03761150	0,06127133	-0,02464468	0,00863781
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 156 Articoli e accessori per fioristi	0,02898255	-0,16873243	-0,01970077	0,06104227	-0,00346463	0,01797093
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 166 Bigiotteria	0,03547800	0,02719949	0,16532922	0,03323394	0,00400795	0,31553938
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 172 Prodotti per estetisti e parrucchieri	0,05737476	0,05221846	0,02677558	0,01380062	0,02866276	0,03068679
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 173 Parrucche e servizi connessi	-0,02623275	0,04537636	0,00845654	-0,11186575	-0,01556949	0,01733016
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 175 Derivati da piante officinali	0,04774676	0,02318435	0,02349910	0,00843253	0,02488790	0,01804670
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 176 Integratori alimentari	0,01967704	0,01276896	0,01373395	0,00173175	0,00867908	0,01392609
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 178 Prodotti di alimentazione naturale	0,09449710	0,02772965	0,01222206	0,01612108	0,04935166	0,01120267
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 179 Altri prodotti di erboristeria	0,04831295	0,02244459	0,02177531	0,00848622	0,02511771	0,01812440
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 212 Gadget e oggetti ricordo	0,07421278	0,05993339	0,00327160	0,06449813	0,04884109	-0,04832311
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 222 Articoli per confezionamento (confezioni, astucci, ecc.)	0,02116418	5,48204355	0,08960363	0,00681386	0,01675556	0,01809970
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 224 Etichette, etichette adesive e di tessuto	0,02298745	5,90772059	0,08377784	0,03040753	0,01895202	0,00220279
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 232 Altri articoli per fumatori	0,05625361	0,03318695	0,00779038	-0,01472976	6,65825204	-0,01242505
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 243 Bare (Cofani funebri)	-0,00983854	0,01615443	0,00102081	0,01630049	0,00512606	0,00085014
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 244 Altri articoli funerari e cimiteriali	-0,00029335	0,01613362	0,00058537	0,01564079	-0,00638100	0,00752757

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 285 Prodotti e articoli per animali domestici	-0,01777399	-0,00469279	0,00728452	0,00385968	-0,00163814	-0,00187082
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 292 Prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, ecc	0,07547682	0,05304168	0,01386116	0,00410556	0,02417756	0,03588446
Altri dati specifici: Vendita di prodotti da imballaggio (spaghi, cordami, ecc.)	0,00713210	0,03417625	0,00613618	-0,01085626	0,00507658	0,01728448
Altri dati specifici: Vendita di articoli funerari e cimiteriali	0,01375072	0,00951039	-0,00241576	0,00566699	0,07883039	-0,00053400
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	0,19336591	0,03212838	0,03690202	0,02728843	0,11984627	0,03146201
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	0,04159995	0,05135620	0,04699864	0,03146390	0,02412341	-0,00089554
Tipologia di vendita: Vendita al banco	0,03852991	0,02636500	0,09286715	0,03338918	0,06520572	0,00952953
Tipologia di vendita: Vendita a libero servizio (cash&carry)	0,03130489	-0,02012863	0,07481985	-0,03008737	0,03749508	0,11941410

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23
Intercetta	-478,21743662	-359,41452659	-205,12104887	-230,02283795	-6,09151020
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 001 Abbigliamento usato	-0,01598200	0,02742846	0,30730667	0,01797330	-0,02434176
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 002 Accessori abbigliamento, calzature, pelletteria ecc. usati	-0,01629613	0,02916378	0,32279490	0,01932818	-0,02567392
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 004 Oggetti in vetro o ceramica, cristalleria usati	-0,00665392	-0,00976665	0,17913146	-0,01204809	0,01672026
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 005 Oggettistica usata non di pregio e bigiotteria usata	0,00743917	0,00987011	0,17941856	0,03235912	0,00826156
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 006 Complementi di arredo usati	0,01759078	-0,00399491	0,12398874	-0,01192375	0,03506430
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 008 Mobili usati	0,00222067	0,00596185	0,15275193	0,02531902	0,00269811
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 010 Quadri, incisioni, stampe, oggetti d'arte e di culto usati	-0,00247555	0,01341627	0,17534621	0,01926831	-0,00506545
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 012 Fibre tessili	-0,02521623	-0,06348112	0,00566849	-0,08347744	-0,01400274
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 028 Prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati)	0,00529185	-0,00726102	0,01979558	0,02862193	0,01694172
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 066 Articoli monouso (per la casa, pubblici esercizi, ecc)	-0,01877021	0,06848702	0,03236169	0,07029843	0,01004625
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 069 Bomboniere	-0,00836562	0,76511800	0,13966853	0,06833419	-0,02259394
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 080 Articoli in vimini	0,01039279	0,38100501	-0,02026132	6,88407109	0,00948636
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 081 Articoli in legno e-o sughero e-o articoli artigianali	0,00900615	0,62407878	-0,00862359	5,91817916	-0,01613908
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 112 Articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio	0,17796801	0,04843724	0,02930075	0,02505481	0,02889562
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 113 Segnaletica e cartellonistica	0,17399644	0,05258119	0,03044918	0,02487779	0,02779244
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 152 Fiori secchi e/o artificiali	-0,03591084	7,82302925	0,01706297	0,50657384	-0,01942108

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 156 Articoli e accessori per fioristi	-0,01544381	7,91572875	0,03311317	0,54537145	-0,01371871
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 166 Bigiotteria	0,01003350	0,04669039	4,64875860	-0,01932238	-0,00955902
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 172 Prodotti per estetisti e parrucchieri	-0,06196071	0,04128383	0,00776866	0,04218445	0,01521640
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 173 Parrucche e servizi connessi	-0,13584722	0,03445371	-0,23167236	0,00889681	-0,04568886
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 175 Derivati da piante officinali	11,48694335	0,00771417	0,03801409	0,02650866	0,04916897
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 176 Integratori alimentari	10,80703118	0,00295649	0,03516335	0,01319746	0,02795733
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 178 Prodotti di alimentazione naturale	11,85032127	0,02045589	0,03473963	0,03551737	0,03949533
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 179 Altri prodotti di erboristeria	11,44282068	0,00823756	0,05167080	0,02554396	0,04715519
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 212 Gadget e oggetti ricordo	0,01302157	-0,00840131	0,05766945	-0,01095122	0,03607221
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 222 Articoli per confezionamento (confezioni, astucci, ecc.)	-0,00096125	-0,18565577	0,01501054	0,02644333	0,02574360
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 224 Etichette, etichette adesive e di tessuto	-0,00830655	-0,15613870	0,02334693	0,02786030	0,01948891
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 232 Altri articoli per fumatori	0,01152117	0,02102971	0,02094698	0,02929060	-0,02016363
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 243 Bare (Cofani funebri)	-0,00098873	0,03785805	0,00267660	0,00917244	0,00954809
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 244 Altri articoli funerari e cimiteriali	0,00630117	0,05375893	0,00677147	-0,00310948	0,01241541
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 285 Prodotti e articoli per animali domestici	-0,02380126	-0,05690122	-0,00316226	-0,00836146	-0,03854870
Prodotti venduti e servizi offerti: Codice 292 Prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, ecc	0,06461576	0,00918172	0,03174214	0,04966745	0,02845923

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23
Altri dati specifici: Vendita di prodotti da imballaggio (spaghi, cordami, ecc.)	0,00104018	0,00198992	0,00909558	0,00117149	0,00905945
Altri dati specifici: Vendita di articoli funerari e cimiteriali	0,00733078	-0,04887718	0,00223308	0,07661499	0,00519685
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	0,10860268	0,03467583	0,02707341	0,07757674	0,03993464
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	0,08914233	0,00981145	0,01916797	0,03456233	0,12747662
Tipologia di vendita: Vendita al banco	0,04023429	0,04678656	0,02249270	0,05205574	0,03889067
Tipologia di vendita: Vendita a libero servizio (cash&carry)	0,06835534	-0,05648275	0,09247430	0,05024867	0,03135985

SUB ALLEGATO 2.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[33]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[33]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[34]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[35]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[36]).

---

[33] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[34] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[35] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[36] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[37];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[38] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[37] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

---

[37] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[38] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 2.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da fibre tessili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,22	8,69	14,70	26,70	32,10	45,06	53,04	64,79	74,31	92,26	108,01	122,59	156,83	175,49	205,25	261,27	578,28	1.226,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,79	0,79	0,79	1,16	1,16	1,32	1,32	1,33	1,33	1,33	1,43	1,43	1,49	1,49	2,68	2,68	3,14	3,14	4,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,09	1,13	1,15	1,17	1,18	1,19	1,21	1,23	1,27	1,35	1,40	1,43	1,50	1,61	1,69	2,05	2,30	3,19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-13,91	-13,91	-13,91	14,68	14,68	20,71	20,71	20,94	20,94	20,94	21,33	21,33	32,98	32,98	45,93	45,93	91,36	91,36	106,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-13,74	2,62	11,98	18,14	20,18	24,46	29,95	32,72	38,84	51,40	58,05	61,47	67,47	73,01	83,92	96,20	107,72	124,18	147,35

Cluster 2 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da articoli funerari e cimiteriali, bare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,75	8,49	15,48	22,81	31,12	39,77	57,77	71,74	79,56	99,99	122,95	149,10	175,90	185,62	223,72	273,19	365,25	509,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,16	1,18	1,21	1,24	1,26	1,27	1,31	1,33	1,35	1,38	1,40	1,42	1,44	1,51	1,55	1,61	1,80	2,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	1,23	1,27	1,31	1,35	1,38	1,40	1,43	1,50	1,52	1,53	1,57	1,66	1,72	1,79	1,86	1,93	2,15	2,76
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,20	6,15	11,95	17,07	21,04	23,25	23,57	26,50	28,98	30,29	32,13	35,62	39,19	47,61	53,00	59,72	63,70	70,46	82,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,82	6,33	9,85	14,68	19,95	22,31	25,85	27,96	29,69	31,95	33,12	36,45	40,49	43,41	46,79	51,81	60,43	71,28	80,40

Cluster 3 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da gadget e oggetti ricordo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,54	4,98	9,61	14,07	18,97	23,46	30,05	44,11	52,55	70,05	113,48	153,02	205,39	286,24	826,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,10	1,23	1,29	1,30	1,37	1,51	1,53	1,55	1,56	1,68	1,74	1,81	1,90	2,00	2,08	2,37	2,78	3,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	1,36	1,39	1,44	1,49	1,53	1,56	1,59	1,61	1,67	1,73	1,77	1,80	1,88	1,93	1,99	2,12	2,34	2,81
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,85	1,07	3,58	6,80	7,54	9,37	11,28	13,33	21,08	21,63	25,56	27,52	28,92	39,02	44,54	48,20	53,25	69,50	81,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,83	5,47	11,97	14,75	16,52	19,45	22,81	25,43	29,86	33,42	37,23	40,87	47,66	52,23	55,55	61,47	71,20	79,89	96,87

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,48	19,52	32,58	47,08	70,87	84,70	103,99	119,49	153,75	184,76	221,62	258,68	311,88	366,22	471,61	677,51	1.135,85	2.189,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,02	1,14	1,19	1,23	1,25	1,27	1,30	1,32	1,36	1,40	1,43	1,48	1,53	1,57	1,60	1,72	2,13	2,56	4,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,17	1,25	1,32	1,36	1,39	1,42	1,44	1,47	1,56	1,60	1,68	1,75	1,78	1,91	2,10	2,28	2,78	3,32
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,80	3,07	5,47	9,82	12,48	14,32	16,30	17,83	18,65	21,13	23,35	27,64	30,46	32,44	34,54	38,69	43,70	54,67	71,03
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,92	4,29	9,80	13,88	17,17	18,46	21,71	26,09	27,93	31,97	35,17	37,68	42,11	44,96	49,10	55,60	60,37	66,49	81,28

Cluster 5 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da prodotti e articoli per animali domestici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,08	15,98	35,23	51,14	62,15	88,46	103,59	113,61	133,13	151,55	164,97	183,62	216,47	270,70	296,34	337,85	426,86	573,98	1.007,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,18	1,25	1,29	1,29	1,30	1,33	1,33	1,34	1,35	1,36	1,36	1,43	1,49	1,51	1,51	1,60	1,64	1,83	1,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,24	1,28	1,33	1,37	1,40	1,51	1,59	1,63	1,64	1,67	1,73	1,79	1,90	2,02	2,13	2,22	2,44	3,15
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-7,44	5,43	6,41	17,77	18,68	18,76	24,02	24,08	30,83	36,95	36,95	36,97	43,34	46,30	48,22	49,76	56,40	58,89	71,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-13,96	-1,41	-0,01	2,13	7,19	8,63	15,64	18,89	21,74	26,80	29,31	33,32	40,81	45,88	53,35	54,68	65,29	85,40	96,90

Cluster 6 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,69	6,50	12,77	17,62	25,08	32,35	41,38	52,06	60,16	71,79	88,67	115,04	139,79	163,58	203,32	247,60	372,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,11	1,18	1,19	1,20	1,21	1,24	1,29	1,34	1,40	1,42	1,48	1,53	1,54	1,58	1,62	1,67	1,73	1,89	2,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	1,22	1,25	1,31	1,34	1,39	1,41	1,46	1,50	1,54	1,61	1,64	1,70	1,73	1,78	1,87	2,01	2,24	3,16
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,56	6,14	10,47	15,31	16,61	21,03	23,63	28,22	29,78	31,57	34,90	38,27	42,75	49,56	53,50	55,99	60,35	71,74	106,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,41	6,78	15,66	22,95	26,99	31,05	34,92	38,90	44,42	50,19	56,27	60,02	64,19	69,46	75,01	82,18	91,47	99,79	123,11

Cluster 7 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,02	9,86	17,81	23,83	28,04	33,90	44,89	52,30	63,17	77,28	90,76	110,04	126,29	153,72	182,50	236,72	378,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	1,22	1,33	1,41	1,44	1,46	1,55	1,64	1,69	1,80	1,91	2,04	2,15	2,31	2,60	2,92	3,15	3,44	4,48
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	1,32	1,39	1,45	1,50	1,54	1,62	1,67	1,73	1,83	1,94	2,04	2,32	2,51	2,76	3,15	3,71	4,69	6,87
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,58	5,07	11,99	15,38	17,39	19,72	21,10	22,83	24,86	26,80	30,17	32,59	36,00	37,88	40,83	50,06	51,89	65,87	75,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,74	14,79	18,66	23,75	28,47	30,83	35,00	38,48	41,28	44,86	48,05	51,45	54,69	57,09	61,51	66,21	72,58	81,23	100,52

Cluster 8 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,79	3,75	7,55	11,12	15,76	20,12	27,41	33,33	42,21	51,73	58,42	68,63	89,32	106,32	143,49	197,29	325,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	1,17	1,21	1,23	1,27	1,28	1,30	1,32	1,35	1,38	1,40	1,43	1,50	1,56	1,60	1,68	1,71	1,85	2,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,18	1,21	1,26	1,29	1,31	1,33	1,35	1,37	1,39	1,43	1,46	1,49	1,53	1,57	1,65	1,83	1,98	2,56
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,09	4,62	6,35	9,31	12,11	15,05	17,83	19,71	22,71	27,38	33,14	34,95	38,96	46,05	52,90	56,91	62,78	70,87	78,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,29	14,21	19,20	22,81	29,83	35,03	37,27	39,96	44,78	48,07	51,64	53,82	56,92	60,45	66,19	74,07	90,43	103,09	126,33

Cluster 9 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,29	20,09	42,11	55,35	78,07	100,09	119,01	131,10	163,76	202,73	255,20	288,94	357,37	389,51	448,54	538,74	935,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,13	1,16	1,16	1,19	1,20	1,23	1,25	1,25	1,32	1,34	1,36	1,39	1,44	1,57	1,73	2,06	2,37	2,82	3,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,01	1,13	1,21	1,31	1,38	1,42	1,46	1,49	1,53	1,61	1,62	1,68	1,79	1,83	1,93	2,01	2,38	3,47	4,09
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,76	6,48	6,62	9,29	10,50	13,89	19,10	19,59	21,67	25,69	32,80	38,81	39,54	41,11	42,37	49,95	55,25	62,44	74,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,62	6,27	8,43	10,95	15,41	17,33	21,28	23,92	25,35	26,77	32,50	42,94	46,27	48,28	54,25	64,73	66,70	77,70	114,93

Cluster 10 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da bomboniere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	14,76	42,37	57,97	88,45	109,98	134,58	155,52	174,26	220,87	236,83	286,92	364,04	423,49	466,91	492,72	512,59	725,19	999,61	1.442,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,11	1,20	1,24	1,30	1,32	1,35	1,40	1,41	1,49	1,51	1,53	1,58	1,62	1,69	1,76	1,82	1,86	2,03	2,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,07	1,17	1,27	1,35	1,35	1,42	1,43	1,48	1,50	1,50	1,52	1,53	1,57	1,61	1,68	1,73	1,98	2,08	2,44
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,37	8,93	10,82	12,25	13,53	13,76	16,37	19,06	20,95	22,27	24,00	24,66	25,95	30,13	35,65	38,86	45,96	49,35	50,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-314,56	-48,91	11,31	15,38	15,84	20,58	21,22	23,92	24,91	25,14	27,86	28,30	29,16	34,52	36,55	37,50	42,76	68,27	86,12

Cluster 11 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da prodotti per estetisti e parrucchieri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,47	19,46	34,59	45,87	71,17	83,73	89,90	101,29	114,58	128,75	161,53	182,50	213,34	255,22	310,55	338,99	428,60	656,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,89	1,10	1,17	1,27	1,33	1,35	1,36	1,40	1,49	1,50	1,51	1,53	1,58	1,62	1,77	1,78	1,79	2,04	2,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,77	1,27	1,36	1,39	1,45	1,48	1,52	1,58	1,63	1,70	1,73	1,82	1,86	1,91	1,96	2,08	2,22	2,58	3,18
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,12	0,66	3,22	5,61	6,46	7,93	9,78	10,50	11,42	14,82	17,82	20,32	21,09	24,82	29,43	32,65	37,94	50,23	53,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,93	2,93	6,55	8,03	12,25	14,81	16,31	17,72	21,59	23,65	26,46	29,41	30,84	37,46	43,10	46,73	52,20	59,49	80,54

Cluster 12 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,68	9,11	16,31	22,65	30,84	41,99	53,34	68,99	87,25	105,69	135,90	166,22	204,60	251,45	320,78	464,34	869,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,10	1,16	1,21	1,24	1,27	1,30	1,32	1,35	1,39	1,44	1,47	1,54	1,60	1,69	1,76	1,88	2,05	2,46	3,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,23	1,28	1,33	1,37	1,42	1,46	1,50	1,55	1,59	1,65	1,70	1,78	1,87	1,98	2,10	2,28	2,61	3,46
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,64	6,16	10,25	12,11	14,38	15,82	17,50	19,23	21,79	24,21	27,75	30,92	35,37	38,83	41,72	45,65	50,27	56,03	71,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,54	5,07	10,40	14,48	19,59	23,46	26,23	29,28	33,21	37,10	40,92	44,82	48,91	53,79	59,50	66,12	74,51	89,94	115,36

Cluster 13 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,41	12,20	20,59	31,99	41,24	48,60	57,46	67,69	78,62	92,17	105,82	122,40	144,43	180,50	204,79	246,66	343,88	525,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,14	1,22	1,27	1,31	1,33	1,37	1,42	1,45	1,48	1,50	1,55	1,59	1,67	1,69	1,79	1,93	2,00	2,23	2,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	1,30	1,35	1,39	1,43	1,46	1,49	1,53	1,57	1,61	1,64	1,69	1,73	1,84	1,93	2,04	2,18	2,43	3,11
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,87	10,21	21,21	24,45	29,31	32,01	34,84	36,80	40,28	42,26	44,91	46,08	52,13	57,72	63,81	68,90	74,67	82,00	102,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	8,27	22,00	28,30	32,11	36,26	39,60	43,27	46,32	49,54	53,26	57,10	60,12	65,82	71,16	76,34	84,05	91,71	105,63	132,99

Cluster 14 - Ingrossi con assortimento focalizzato prevalentemente su articoli per confezionamento (confezioni, astucci, ecc.), etichette, etichette adesive e di tessuto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,34	3,29	5,01	10,28	16,65	19,69	30,92	40,62	51,99	59,63	84,30	123,25	157,83	239,96	390,38	852,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,13	1,25	1,26	1,29	1,34	1,36	1,38	1,39	1,40	1,43	1,46	1,52	1,54	1,63	1,76	1,81	1,98	2,06	2,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	1,23	1,26	1,30	1,40	1,44	1,46	1,52	1,57	1,61	1,65	1,70	1,74	1,78	1,82	2,19	2,35	2,62	4,03
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,54	4,09	7,03	8,16	10,20	11,21	15,12	16,74	19,64	20,95	22,49	27,69	32,85	37,22	40,55	43,48	47,68	58,25	83,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	4,89	15,81	17,73	21,94	24,59	25,92	27,73	29,26	32,42	35,66	39,97	47,27	52,71	55,69	61,75	66,85	76,23	112,23

Cluster 15 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da oggettistica e mobili usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,82	25,28	77,40	83,30	107,25	161,66	182,50	250,88	290,03	353,12	399,93	504,57	693,13	838,27	1.016,52	1.207,88	1.830,66	2.561,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,16	1,17	1,22	1,22	1,24	1,28	1,28	1,29	1,30	1,45	1,50	1,51	1,56	1,77	1,82	2,05	2,35	2,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,16	1,24	1,27	1,35	1,37	1,40	1,59	1,63	1,74	1,83	1,94	2,05	2,30	2,54	2,86	3,13	4,21	7,04
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,58	-0,51	0,40	1,05	3,51	7,55	10,03	12,07	13,38	14,95	15,64	17,09	17,49	21,98	23,28	26,00	34,25	36,48	44,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-15,72	-1,99	1,57	6,99	11,05	12,53	13,00	13,58	14,92	18,83	22,00	27,04	29,41	34,66	38,93	40,92	60,41	69,60	117,89

Cluster 16 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da articoli monouso (per la casa, pubblici esercizi, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,82	16,02	22,76	35,01	44,22	58,79	70,49	85,24	93,70	99,36	146,73	184,07	202,80	223,26	254,22	352,94	409,05	674,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,92	1,15	1,17	1,19	1,20	1,22	1,23	1,24	1,26	1,28	1,31	1,34	1,36	1,46	1,51	1,56	1,68	1,84	2,19
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,20	1,25	1,28	1,29	1,32	1,34	1,36	1,39	1,41	1,42	1,55	1,61	1,66	1,68	1,83	2,01	2,40	2,60
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-7,21	2,15	4,63	7,99	9,21	12,10	14,76	16,71	16,95	18,58	19,75	21,79	26,71	27,11	29,99	32,39	36,75	45,08	48,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,66	6,24	10,07	12,75	14,70	16,58	18,97	20,91	23,08	24,74	28,85	32,07	37,37	39,63	40,45	50,47	59,19	63,88	82,12

Cluster 17 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da articoli per fumatori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,20	18,30	33,70	52,00	68,84	90,26	114,46	139,46	157,49	171,46	219,10	243,30	248,71	281,46	305,92	344,65	401,62	624,62	1.381,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,07	1,12	1,13	1,17	1,22	1,25	1,26	1,28	1,32	1,33	1,35	1,39	1,42	1,55	1,62	1,71	1,98	2,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,89	1,03	1,15	1,20	1,21	1,24	1,25	1,31	1,32	1,35	1,38	1,40	1,45	1,51	1,68	1,72	2,14	2,37	2,82
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,89	0,15	3,37	4,65	5,19	8,33	8,70	12,42	13,57	16,27	18,69	19,07	26,07	29,45	33,53	38,12	43,73	48,47	61,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-14,46	-0,09	1,06	6,01	9,32	11,86	20,51	23,55	24,95	26,13	29,91	31,53	35,51	41,74	47,05	47,97	51,57	55,59	65,67

Cluster 18 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da abbigliamento e/o accessori usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,95	16,33	23,09	37,34	48,92	61,94	83,64	102,98	123,21	169,54	223,80	273,55	413,67	536,99	1.270,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,14	1,19	1,21	1,25	1,29	1,36	1,39	1,42	1,45	1,51	1,55	1,64	1,74	1,90	2,04	2,24	3,14	6,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,02	1,07	1,19	1,24	1,32	1,38	1,42	1,45	1,48	1,54	1,60	1,64	1,76	1,85	1,99	2,25	2,70	3,28	4,01
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,11	2,50	5,34	7,32	10,58	11,95	14,64	16,25	17,30	19,72	24,27	26,87	30,56	38,67	41,60	50,48	57,00	71,62	101,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,67	-0,08	3,85	6,24	8,42	11,89	14,24	17,78	19,49	22,90	30,33	32,87	41,79	45,87	55,79	66,66	75,82	83,51	120,03

Cluster 19 - Ingrossi con assortimento focalizzato prevalentemente su prodotti di erboristeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	10,82	20,95	33,23	47,59	57,58	61,56	80,00	90,74	95,26	108,54	127,49	157,09	182,50	213,52	239,77	283,82	363,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,02	1,21	1,36	1,45	1,47	1,49	1,56	1,68	1,70	1,82	2,10	2,21	2,22	2,86	3,06	3,41	3,47	4,63	4,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,35	1,42	1,43	1,47	1,51	1,53	1,63	1,77	1,83	1,88	2,05	2,16	2,42	2,68	2,78	3,15	3,63	4,21
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,46	10,60	15,40	17,28	21,78	22,29	27,19	27,91	28,49	38,03	49,58	51,41	52,19	54,54	60,01	73,27	79,68	86,07	92,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,26	4,49	8,92	11,94	17,38	21,87	24,39	28,39	32,36	36,88	39,56	42,12	44,51	49,75	52,82	60,47	69,17	84,28	114,90

Cluster 20 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da fiori secchi e/o artificiali e articoli e accessori per fioristi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,07	65,66	107,15	122,72	149,74	169,29	200,05	213,38	241,08	283,72	326,17	357,88	394,74	459,98	479,86	510,22	614,39	755,42	1.088,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,89	1,19	1,21	1,25	1,29	1,33	1,39	1,41	1,43	1,47	1,49	1,53	1,56	1,61	1,63	1,65	1,70	1,98	2,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	1,36	1,42	1,43	1,46	1,49	1,55	1,59	1,64	1,69	1,70	1,72	1,75	1,77	1,91	1,99	2,13	2,46	2,83
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-4,13	0,16	9,28	12,83	14,20	16,70	17,46	18,24	18,99	21,40	24,33	25,36	25,94	29,25	30,16	32,07	36,92	41,98	55,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,38	7,06	14,88	16,41	19,89	22,18	23,77	26,75	31,05	33,03	34,44	37,66	40,84	44,40	52,59	57,63	62,83	68,97	76,15

Cluster 21 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da bigiotteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,00	24,88	42,10	61,61	87,31	110,52	136,06	157,82	182,50	204,59	254,47	306,97	324,59	371,47	430,06	511,14	673,02	892,78	1.830,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,63	0,94	1,23	1,35	1,38	1,42	1,48	1,52	1,56	1,60	1,63	1,73	1,78	1,94	2,07	2,26	2,65	3,04	3,60
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	1,37	1,44	1,51	1,57	1,60	1,66	1,77	1,85	1,92	1,99	2,03	2,10	2,34	2,55	2,65	2,92	3,39	4,57
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-12,99	-2,71	2,31	4,97	6,59	8,16	9,30	9,81	12,12	12,95	16,09	19,24	21,61	22,70	25,94	31,75	38,68	52,86	66,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,68	2,87	7,26	9,93	12,25	13,18	14,47	16,45	18,45	19,85	22,88	26,11	29,52	35,67	37,49	41,29	44,90	52,41	66,59

Cluster 22 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da articoli in legno e/o sughero e/o articoli artigianali e articoli in vimini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	13,22	16,28	24,42	43,71	66,13	89,48	114,50	163,97	186,86	233,29	320,79	348,69	370,46	391,65	486,91	566,49	960,11	1.475,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,01	1,09	1,16	1,21	1,23	1,29	1,31	1,32	1,35	1,39	1,43	1,46	1,50	1,54	1,66	1,73	1,79	1,90	1,99
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,30	1,37	1,43	1,52	1,54	1,58	1,62	1,69	1,71	1,82	1,87	1,91	2,01	2,05	2,13	2,38	2,59	2,81
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,30	0,49	6,27	8,90	9,19	11,70	12,36	13,24	22,33	23,38	25,32	34,33	38,19	42,25	51,16	52,83	56,90	92,42	97,03
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,43	3,14	4,04	7,60	14,08	14,99	16,51	22,66	24,79	28,85	31,18	39,89	42,97	47,47	53,31	58,18	67,88	77,99	89,48

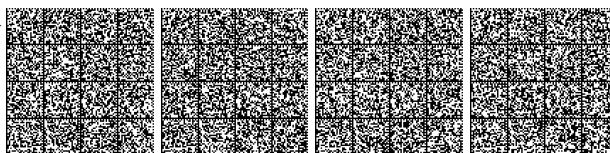
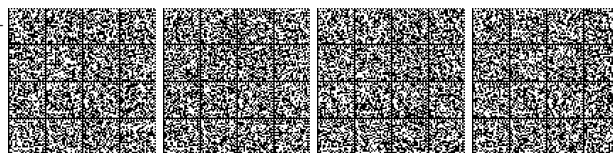
Cluster 23 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,55	7,77	13,40	19,59	27,23	38,03	48,75	63,49	78,74	97,93	124,22	150,08	184,57	240,88	357,78	678,21

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	1,15	1,21	1,23	1,26	1,30	1,33	1,35	1,40	1,45	1,49	1,52	1,56	1,70	1,78	1,94	2,14	2,55	3,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,19	1,25	1,30	1,34	1,38	1,42	1,46	1,50	1,54	1,58	1,64	1,70	1,79	1,89	2,02	2,18	2,56	3,47
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,72	4,96	8,07	11,23	14,96	16,46	18,96	20,85	22,72	25,09	28,39	31,62	35,38	41,65	46,80	50,54	56,98	67,95	86,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	6,50	10,25	14,83	17,84	20,06	23,46	26,71	29,70	32,74	36,20	40,70	46,68	51,28	56,70	65,00	75,22	90,68	120,31

SUB ALLEGATO 2.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	321,00
2	Tutti i soggetti	0,00	365,00
3	Tutti i soggetti	0,00	286,00
4	Tutti i soggetti	0,00	366,00
5	Tutti i soggetti	0,00	271,00
6	Tutti i soggetti	0,00	353,00
7	Tutti i soggetti	0,00	237,00
8	Tutti i soggetti	0,00	325,00
9	Tutti i soggetti	0,00	357,00
10	Tutti i soggetti	0,00	513,00
11	Tutti i soggetti	0,00	339,00
12	Tutti i soggetti	0,00	321,00
13	Tutti i soggetti	0,00	321,00
14	Tutti i soggetti	0,00	325,00
15	Tutti i soggetti	0,00	838,00
16	Tutti i soggetti	0,00	353,00
17	Tutti i soggetti	0,00	306,00
18	Tutti i soggetti	0,00	414,00
19	Tutti i soggetti	0,00	284,00
20	Tutti i soggetti	0,00	395,00
21	Tutti i soggetti	0,00	430,00
22	Tutti i soggetti	0,00	370,00
23	Tutti i soggetti	0,00	321,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,16	4,93	20,94	158,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	4,93	24,46	158,79
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,16	4,93	21,04	158,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	4,93	25,85	158,79
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,28	4,93	21,08	158,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	4,93	22,81	158,79
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,19	4,93	18,65	158,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	4,93	21,71	158,79

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,24	4,93	18,76	158,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	4,93	21,74	158,79
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,15	4,93	21,03	158,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	4,93	26,99	158,79
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,24	4,93	22,83	158,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	4,93	23,75	158,79
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,17	4,93	15,05	158,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	4,93	19,20	158,79
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,16	4,93	19,10	158,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	4,93	21,28	158,79
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,24	4,93	24,00	158,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,93	27,86	158,79
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,27	4,93	17,82	158,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,93	21,59	158,79
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,21	4,93	19,23	158,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	4,93	26,23	158,79
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,22	4,93	24,45	158,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	4,93	28,30	158,79
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,25	4,93	19,64	158,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	4,93	25,92	158,79
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,27	4,93	17,09	158,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	4,93	18,83	158,79
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,15	4,93	16,95	158,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	4,93	18,97	158,79
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,13	4,93	16,27	158,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	4,93	20,51	158,79
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,19	4,93	16,25	158,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	4,93	17,78	158,79
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,21	4,93	21,78	158,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	4,93	24,39	158,79
20	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,25	4,93	21,40	158,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	4,93	22,18	158,79
21	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,35	4,93	16,09	158,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,35	4,93	18,45	158,79
22	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,21	4,93	22,33	158,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	4,93	24,79	158,79
23	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,21	4,93	18,96	158,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	4,93	23,46	158,79

SUB ALLEGATO 2.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da fibre tessili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,67	1,25	2,63	3,38	3,93	4,65	4,88	5,38	5,88	6,59	7,50	8,33	10,04	11,17	15,59	19,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,88	1,88	4,26	16,88	16,88	17,74	20,52	20,52	21,91	27,07	27,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,07	0,11	0,16	0,28	0,33	0,44	0,54	0,70	0,88	1,00	1,21	1,56	2,09	2,57	3,22	3,73	5,65	8,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,22	8,69	14,70	26,70	32,10	45,06	53,04	64,79	74,31	92,26	108,01	122,59	156,83	175,49	205,25	261,27	578,28	1.226,68

Cluster 2 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da articoli funerari e cimiteriali, bare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,55	2,48	3,50	5,32	6,30	7,24	8,07	10,17	12,20	13,29	14,67	16,32	17,24	18,92	19,58	21,53
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	12,35	13,28	15,24	15,84	15,97	21,78	22,45	22,87	23,13	23,30	26,83	27,19	28,70	32,00	59,76	74,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,15	0,23	0,27	0,35	0,49	0,63	0,74	0,84	0,89	1,03	1,19	1,39	1,84	2,52	3,39	4,17	6,09
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,75	8,49	15,48	22,81	31,12	39,77	57,77	71,74	79,56	99,99	122,95	149,10	175,90	185,62	223,72	273,19	365,25	509,08

Cluster 3 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da gadget e oggetti ricordo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,77	3,10	4,35	5,54	6,62	8,00	9,41	11,03	12,02	12,90	14,72	18,68	21,43	23,99	28,19
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,59	11,89	15,86	16,47	21,66	23,94	24,06	25,27	26,87	28,17	29,12	29,82	30,19	32,05	41,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,28	0,37	0,46	0,59	0,72	0,88	1,05	1,25	1,57	1,90	2,32	2,96	3,21	4,50	5,43	6,23	7,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,54	4,98	9,61	14,07	18,97	23,46	30,05	44,11	52,55	70,05	113,48	153,02	205,39	286,24	826,52

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,89	2,16	3,35	4,23	5,58	6,66	7,38	8,56	10,02	11,57	13,60	14,97	17,79	21,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,22	7,49	14,12	18,57	20,26	21,33	23,89	24,69	26,15	27,69	28,09	28,92	36,09	39,85	44,19	97,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,11	0,19	0,26	0,37	0,49	0,58	0,74	0,89	1,06	1,31	1,58	1,79	2,25	2,85	3,66	6,14	9,37
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,48	19,52	32,58	47,08	70,87	84,70	103,99	119,49	153,75	184,76	221,62	258,68	311,88	366,22	471,61	677,51	1.135,85	2.189,55

Cluster 5 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da prodotti e articoli per animali domestici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,63	1,76	2,49	3,27	4,02	4,48	6,12	6,74	7,64	8,55	10,52	12,56	13,72	14,50	17,24	21,64
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,37	7,93	7,93	11,02	11,02	12,28	19,13	19,13	19,29	19,29	21,21	23,51	23,51	29,69	29,69
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,10	0,21	0,32	0,39	0,57	0,66	0,70	0,78	1,01	1,08	1,47	1,84	2,25	3,00	3,83	5,59	6,69	10,08
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,08	15,98	35,23	51,14	62,15	88,46	103,59	113,61	133,13	151,55	164,97	183,62	216,47	270,70	296,34	337,85	426,86	573,98	1.007,30

Cluster 6 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da prodotti in materiale plastico, gomma, lattice, poliuretano, polietilene, polistirolo, PVC, teflon, nylon, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,25	1,31	2,31	3,48	4,23	5,04	6,22	7,07	7,93	9,06	10,18	11,53	12,56	14,29	15,80	17,64	22,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,82	6,29	11,94	17,30	21,22	22,28	23,33	23,99	25,46	26,44	27,39	29,98	31,72	35,17	46,40	75,23
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,19	0,26	0,33	0,39	0,48	0,59	0,67	0,74	0,91	1,09	1,30	1,58	1,79	2,15	2,75	3,60	4,83	6,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,69	6,50	12,77	17,62	25,08	32,35	41,38	52,06	60,16	71,79	88,67	115,04	139,79	163,58	203,32	247,60	372,35

Cluster 7 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da articoli e accessori per l'antinfortunistica e l'antincendio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,81	3,20	4,15	5,36	6,16	7,05	8,38	9,50	10,77	11,79	13,15	14,46	16,37	18,04	20,00	24,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,19	6,83	10,14	15,29	18,82	20,00	22,84	23,59	24,77	26,33	28,17	29,31	30,48	33,39	38,37	45,48	59,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,16	0,26	0,37	0,48	0,59	0,70	0,83	0,95	1,17	1,36	1,65	2,03	2,39	2,81	3,53	4,79	5,80	8,84
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,02	9,86	17,81	23,83	28,04	33,90	44,89	52,30	63,17	77,28	90,76	110,04	126,29	153,72	182,50	236,72	378,56

Cluster 8 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da prodotti per l'imballaggio (compresi spaghi, cordami, sacchi e assimilati)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,12	3,17	4,32	5,62	6,52	7,85	8,69	9,78	10,78	11,98	13,37	14,90	16,51	18,32	20,00	24,76
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,54	5,98	11,96	15,33	18,49	20,72	22,09	23,82	24,95	25,87	26,60	27,53	30,58	32,36	38,65	39,90
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,10	0,16	0,23	0,30	0,40	0,50	0,62	0,76	0,87	1,06	1,18	1,45	1,82	2,26	3,18	3,92	5,40	7,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,79	3,75	7,55	11,12	15,76	20,12	27,41	33,33	42,21	51,73	58,42	68,63	89,32	106,32	143,49	197,29	325,41

Cluster 9 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,64	4,80	5,14	6,60	7,86	8,74	10,45	12,01	13,37	14,23	16,90	18,83	20,02	24,81	27,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16,99	17,88	17,88	20,12	22,07	22,07	26,41	27,51	27,51	30,90	31,88	33,66	33,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,07	0,12	0,16	0,23	0,33	0,44	0,56	0,72	0,88	1,08	1,41	1,71	2,01	2,81	3,33	5,71	7,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,29	20,09	42,11	55,35	78,07	100,09	119,01	131,10	163,76	202,73	255,20	288,94	357,37	389,51	448,54	538,74	935,87

Cluster 10 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da bomboniere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,46	1,70	3,00	5,09	6,06	7,53	8,47	9,54	10,75	11,64	13,82	15,52	16,89	23,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,08	8,08	9,73	9,73	19,03	19,03	19,03	20,09	20,09	31,25	31,25	31,34	31,34	31,39	31,39	42,61
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,12	0,18	0,26	0,37	0,44	0,58	0,73	0,94	1,07	1,38	2,02	2,53	3,35	3,93	4,73	6,33	9,21
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	14,76	42,37	57,97	88,45	109,98	134,58	155,52	174,26	220,87	236,83	286,92	364,04	423,49	466,91	492,72	512,59	725,19	999,61	1.442,37

Cluster 11 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da prodotti per estetisti e parrucchieri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,07	2,86	3,85	5,65	6,99	8,43	9,51	10,75	11,46	13,06	15,25	16,23	19,26	21,24	23,91
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,70	2,61	12,10	13,25	15,22	15,22	18,59	19,97	20,59	24,39	24,79	25,19	25,19	27,81	30,14
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	0,24	0,31	0,40	0,47	0,61	0,71	0,88	1,13	1,36	1,75	2,18	2,99	3,65	5,13	7,17	9,01
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,47	19,46	34,59	45,87	71,17	83,73	89,90	101,29	114,58	128,75	161,53	182,50	213,34	255,22	310,55	338,99	428,60	656,13

Cluster 12 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,51	1,83	2,90	4,01	5,26	6,40	7,45	8,20	9,28	10,60	12,05	13,47	15,08	17,29	19,49	23,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,59	6,38	9,79	13,22	16,07	18,47	20,04	22,08	23,35	25,53	27,02	28,90	32,83	39,46	46,52	92,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,19	0,27	0,37	0,47	0,60	0,71	0,85	1,01	1,21	1,43	1,76	2,13	2,77	3,38	4,46	5,94	9,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,68	9,11	16,31	22,65	30,84	41,99	53,34	68,99	87,25	105,69	135,90	166,22	204,60	251,45	320,78	464,34	869,84

Cluster 13 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,60	2,80	3,64	4,31	5,09	5,77	6,50	7,52	8,30	9,19	10,10	11,12	12,12	13,31	14,54	16,30	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,14	6,92	11,17	13,65	18,25	20,00	21,34	22,67	23,37	24,99	26,95	29,07	36,86	44,51	58,87
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,23	0,30	0,42	0,52	0,60	0,71	0,85	0,95	1,11	1,31	1,52	1,79	2,07	2,53	3,25	4,07	5,45	7,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,41	12,20	20,59	31,99	41,24	48,60	57,46	67,69	78,62	92,17	105,82	122,40	144,43	180,50	204,79	246,66	343,88	525,13

Cluster 14 - Ingrossi con assortimento focalizzato prevalentemente su articoli per confezionamento (confezioni, astucci, ecc.), etichette, etichette adesive e di tessuto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,24	3,62	4,45	5,25	6,56	8,08	9,51	10,52	11,57	12,72	14,16	15,96	17,90	20,00	23,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	14,22	16,64	17,48	19,29	20,62	20,85	20,90	21,97	24,32	24,81	26,36	27,47	54,05	101,74	319,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,25	0,34	0,52	0,61	0,72	0,80	0,90	1,31	1,51	2,00	2,50	2,80	3,19	3,92	5,22	5,76	6,76
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,34	3,29	5,01	10,28	16,65	19,69	30,92	40,62	51,99	59,63	84,30	123,25	157,83	239,96	390,38	852,96

Cluster 15 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da oggettistica e mobili usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70	1,82	3,94	6,08	7,18	7,91	9,99	11,72	17,31	19,76	20,01	24,31	32,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	17,56	17,56	17,56	17,56	20,24	20,24	20,24	20,24	29,71	29,71	29,71	37,40	37,40	37,40	37,40	45,40	45,40	45,40	84,52
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,20	0,30	0,31	0,40	0,44	0,70	0,95	1,25	1,63	2,05	2,69	3,44	4,96	8,52	9,84	16,28
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,82	25,28	77,40	83,30	107,25	161,66	182,50	250,88	290,03	353,12	399,93	504,57	693,13	838,27	1.016,52	1.207,88	1.830,66	2.561,80

Cluster 16 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da articoli monouso (per la casa, pubblici esercizi, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,54	2,91	4,80	6,34	7,71	8,37	10,19	10,96	11,66	13,04	14,14	16,08	17,11	19,91	21,41	25,14
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,61	3,61	14,55	14,55	14,91	18,72	18,72	22,07	24,26	24,26	25,81	26,96	26,96
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,10	0,15	0,19	0,25	0,35	0,50	0,56	0,69	0,79	0,92	1,16	1,34	1,79	2,31	3,18	3,85	7,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,82	16,02	22,76	35,01	44,22	58,79	70,49	85,24	93,70	99,36	146,73	184,07	202,80	223,26	254,22	352,94	409,05	674,25

Cluster 17 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da articoli per fumatori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,61	1,73	2,03	3,09	4,44	5,91	8,17	9,60	11,44	12,20	14,05	16,17	16,91	19,23	23,29
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,68	1,68	1,68	1,68	17,13	17,13	17,13	17,13	17,22	17,22	17,22	27,87	27,87	27,87	27,87	57,60	57,60	57,60	131,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,16	0,23	0,32	0,40	0,55	0,62	0,77	0,84	0,87	0,94	1,30	1,48	1,81	2,50	3,27	4,83	7,90
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,20	18,30	33,70	52,00	68,84	90,26	114,46	139,46	157,49	171,46	219,10	243,30	248,71	281,46	305,92	344,65	401,62	624,62	1.381,80

Cluster 18 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da abbigliamento e/o accessori usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,54	1,97	3,86	5,52	7,20	8,38	9,57	11,05	12,89	14,72	16,98	19,24	23,23
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,62	0,62	3,70	3,70	3,70	7,14	7,56	7,56	7,56	20,22	21,28	21,28	21,28	29,95	45,19	45,19	45,19	50,03	289,24
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,05	0,13	0,24	0,30	0,47	0,65	0,85	1,33	1,56	1,80	2,19	3,34	4,35	5,61	8,07	17,72
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,95	16,33	23,09	37,34	48,92	61,94	83,64	102,98	123,21	169,54	223,80	273,55	413,67	536,99	1.270,56

Cluster 19 - Ingrossi con assortimento focalizzato prevalentemente su prodotti di erboristeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,05	1,60	2,07	2,40	3,42	3,94	4,54	5,46	6,02	9,06	9,99	10,66	12,22	13,87	15,91	18,32
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,27	4,27	7,70	7,70	7,70	18,71	18,71	21,14	21,14	24,76	24,76	25,28	25,28	27,18
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,33	0,46	0,56	0,67	0,83	0,88	0,97	1,02	1,10	1,33	1,75	2,04	2,34	2,83	3,18	4,15	5,26	9,89
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	10,82	20,95	33,23	47,59	57,58	61,56	80,00	90,74	95,26	108,54	127,49	157,09	182,50	213,52	239,77	283,82	363,30

Cluster 20 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da fiori secchi e/o artificiali e articoli e accessori per fioristi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,87	1,47	2,37	3,26	4,21	5,70	6,35	7,45	8,98	9,94	11,28	12,60	14,94	17,34	19,99	20,89
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,62	10,48	15,44	18,93	19,94	20,61	21,07	21,99	23,21	24,52	28,23	29,09	31,85	48,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,21	0,32	0,40	0,47	0,54	0,62	0,71	0,88	1,04	1,13	1,30	1,70	1,89	2,35	3,00	4,25	5,99
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,07	65,66	107,15	122,72	149,74	169,29	200,05	213,38	241,08	283,72	326,17	357,88	394,74	459,98	479,86	510,22	614,39	755,42	1.088,62

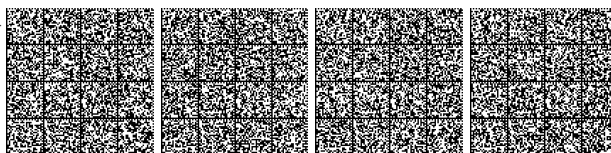
Cluster 21 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da bigiotteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,36	2,84	4,30	5,41	6,90	8,68	10,02	11,02	12,09	14,54	15,78	17,71	20,03	23,92	25,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,08	1,43	3,66	14,55	16,85	16,88	17,87	20,13	23,85	25,55	26,57	30,20	31,07	35,27	35,92
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,25	0,30	0,40	0,58	0,69	0,81	1,14	1,35	1,78	2,50	3,14	3,86	4,86	6,03	8,70	11,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,00	24,88	42,10	61,61	87,31	110,52	136,06	157,82	182,50	204,59	254,47	306,97	324,59	371,47	430,06	511,14	673,02	892,78	1.830,08

Cluster 22 - Ingrossi con assortimento costituito prevalentemente da articoli in legno e/o sughero e/o articoli artigianali e articoli in vimini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40	1,64	3,21	3,95	4,92	5,54	6,43	7,76	8,50	10,24	11,71	13,34	16,23	20,81
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,11	3,11	3,11	20,15	20,15	20,21	20,21	20,21	21,78	21,78	30,04
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,24	0,31	0,50	0,71	0,79	0,99	1,07	1,33	1,52	1,62	1,93	2,20	2,31	3,11	3,54	5,52	7,55
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	13,22	16,28	24,42	43,71	66,13	89,48	114,50	163,97	186,86	233,29	320,79	348,69	370,46	391,65	486,91	566,49	960,11	1.475,73

Cluster 23 Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,95	2,04	3,09	4,52	5,38	6,54	7,74	8,74	9,87	10,75	12,14	13,61	14,83	16,32	18,76	22,23
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,20	6,14	8,60	13,13	16,82	19,83	21,24	22,20	23,47	24,04	25,65	27,33	28,52	34,37	46,76	75,85
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,17	0,25	0,33	0,41	0,49	0,60	0,77	0,95	1,19	1,50	1,87	2,37	2,86	3,34	4,39	5,85	9,37
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,55	7,77	13,40	19,59	27,23	38,03	48,75	63,49	78,74	97,93	124,22	150,08	184,57	240,88	357,78	678,21

SUB ALLEGATO 2.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00
8	Tutti i soggetti	30,00	60,00
9	Tutti i soggetti	30,00	60,00
10	Tutti i soggetti	30,00	60,00
11	Tutti i soggetti	30,00	60,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
13	Tutti i soggetti	30,00	60,00
14	Tutti i soggetti	30,00	60,00
15	Tutti i soggetti	30,00	60,00
16	Tutti i soggetti	30,00	60,00
17	Tutti i soggetti	30,00	60,00
18	Tutti i soggetti	30,00	60,00
19	Tutti i soggetti	30,00	60,00
20	Tutti i soggetti	30,00	60,00
21	Tutti i soggetti	30,00	60,00
22	Tutti i soggetti	30,00	60,00
23	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	7,26	321,00
2	Tutti i soggetti	6,09	365,00
3	Tutti i soggetti	6,23	286,00
4	Tutti i soggetti	6,14	366,00
5	Tutti i soggetti	6,69	271,00
6	Tutti i soggetti	5,45	353,00
7	Tutti i soggetti	7,55	237,00
8	Tutti i soggetti	7,26	325,00
9	Tutti i soggetti	5,71	357,00
10	Tutti i soggetti	6,33	513,00
11	Tutti i soggetti	7,17	339,00
12	Tutti i soggetti	6,69	321,00
13	Tutti i soggetti	5,45	321,00
14	Tutti i soggetti	6,76	325,00
15	Tutti i soggetti	8,52	838,00
16	Tutti i soggetti	3,85	353,00
17	Tutti i soggetti	6,23	306,00
18	Tutti i soggetti	8,07	414,00
19	Tutti i soggetti	7,55	284,00
20	Tutti i soggetti	5,99	395,00
21	Tutti i soggetti	8,70	430,00
22	Tutti i soggetti	7,55	370,00
23	Tutti i soggetti	7,55	321,00

SUB ALLEGATO 2.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0170	-	1,1796	-	-	1,0507
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	1,1757	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 250.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 300.000 euro	-	0,1063	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 130.000 euro	-	-	0,1157	-	-	-
CVPROD, quota fino a 180.000 euro	-	-	-	0,0897	-	-
CVPROD, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 250.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 290.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 350.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 400.000 euro	0,0961	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0491	-	1,0567	1,0506	-	1,0480

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	40.154,1596	-	36.173,4817
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	43.426,1313	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,1623	-	-
COSTI TOTALI	-	1,0504	-	-	1,0766	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	1.517,3587
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	110,2985	-	-	-	112,5044	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*)	-	3,5109	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	3.603,6118	2.479,0762	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1867	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0429	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	1,1160	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,1251	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 250.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 300.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 130.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 180.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 250.000 euro	0,1434	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 290.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 350.000 euro	-	0,1437	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 400.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0695	1,0313	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	40.113,7955	-	-	27.660,6976
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	31.062,5267	36.289,0041	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	1,0561	1,0869	1,0732	1,0541
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	1.156,0587	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	482,1895
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	141,5000	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*)	-	2,6074	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	5.745,9687	3.125,2510	-	-

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,3029	-	1,0506	1,0891
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0699	-	-	1,1774	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 250.000 euro	-	0,1069	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 300.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 130.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 180.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 250.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 290.000 euro	0,1010	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 350.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 400.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0439	-	1,0747	1,0470	1,0605	1,0901

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	23.375,4803	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	22.774,3776	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1086	-	-	1,0987	-	-
COSTI TOTALI	-	1,0568	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	864,0676	533,4927	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	7.069,1644	2.545,6665	2.807,5986	-	-	4.730,3044

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,1713	1,0269	1,0462
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 250.000 euro	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 300.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 130.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 180.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	0,1135
CVPROD, quota fino a 250.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 290.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 350.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 400.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD	-	-	1,1494	1,1595	1,0413
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	39.251,6590	27.554,9791	-	26.610,8524
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,1324	1,1101	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	355,4336
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	3.381,7185	3.427,6159	2.944,2771	3.167,6300	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 3

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM11U

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO DI FERRAMENTA ED UTENSILERIA, TERMOIDRAULICA, LEGNAME, MATERIALI DA COSTRUZIONE, PIASTRELLE, PAVIMENTI E PRODOTTI VERNICIANTI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

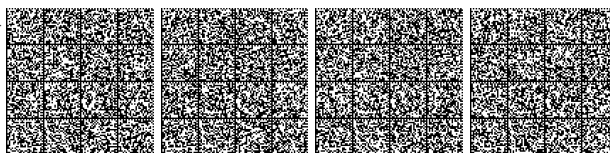
Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM11U, evoluzione dello studio UM11U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM11U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.73.10 - Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale;
- 46.73.22 - Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari);
- 46.73.23 - Commercio all'ingrosso di infissi;
- 46.73.29 - Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione;
- 46.73.30 - Commercio all'ingrosso di vetro piano;
- 46.73.40 - Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici;
- 46.74.10 - Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta);
- 46.74.20 - Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento;
- 47.52.10 - Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico;
- 47.52.20 - Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari;
- 47.52.30 - Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle;
- 47.53.20 - Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum);
- 47.59.50 - Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM11U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 45.883.

Nella prima fase di analisi 3.858 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 1.458 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti merceologici venduti o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 40.567.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle rispettive formule.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[10];
- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale"[11].

La "Territorialità del commercio" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[12] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi".

Nel Sub Allegato 3.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[13].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[14].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[15]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 3.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[16];***

---

[13] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[14] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[15] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[16] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Ricarico***[17]***;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto***[18]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[20] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 3.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[23];

---

[17] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[24];
- ***Durata delle scorte***[25]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[26];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[27]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 3.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,2173).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità

---

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[27] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[28] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8821).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[29] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[30], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[31].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[32] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[29] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[30] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[31] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[32] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[31].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	72,77
2	71,53
3	71,43
4	71,46
5	70,01
6	72,12
7	68,80
8	68,06
9	71,75
10	72,93
11	69,90
12	66,94
13	69,83
14	68,24
15	73,22
16	66,65
17	67,80
18	67,55
19	72,47
20	67,61
21	70,33
22	72,30
23	70,48
24	68,45
25	75,38
26	73,02

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la

[33] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0431
2	1,0744
3	1,0746
4	1,0754
5	1,0934
6	1,0543
7	1,0452
8	1,0719
9	1,0706
10	1,0702
11	1,0454
12	1,0669
13	1,0513
14	1,0626
15	1,0514
16	1,0801
17	1,0879
18	1,0547
19	1,0676
20	1,0363
21	1,0539
22	1,0726
23	1,0945
24	1,0553
25	1,0647
26	1,0622

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[34]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[35].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 3.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[34] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[35] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 3.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di vendita;
- modalità organizzativa;
- prodotti merceologici venduti.

La **tipologia di vendita** ha contribuito ad individuare i punti vendita che commercializzano al banco (cluster 2, 4, 6, 14, 15, 21, 23, 25 e 26), sul territorio (cluster 1, 7, 11, 12, 13, 18, 20 e 24) o al dettaglio (cluster 3, 5, 8, 9, 10, 16, 17, 19 e 22).

La **modalità organizzativa** caratterizza i punti vendita associati a gruppi d'acquisto, in franchising o in affiliazione commerciale (cluster 6 e 8).

I **prodotti merceologici venduti** hanno permesso di differenziare i punti vendita il cui assortimento è composto da: vernici e colori (cluster 5, 12 e 23), prodotti in legno (cluster 1, 4 e 16), materiale termoidraulico (cluster 13, 19 e 25), piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti (cluster 2, 3 e 24), legname (cluster 7 e 21), articoli di ferramenta (cluster 14, 17 e 18), materiale edile (cluster 10, 11 e 26), materiale elettrico (cluster 9). Sono stati inoltre individuati tre cluster che raggruppano le imprese che trattano un assortimento despecializzato (cluster 15, 20 e 22).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - GROSSISTI DI PRODOTTI IN LEGNO CON VENDITA PREVALENTE SUL TERRITORIO

NUMEROSITÀ: 431

Questo cluster raggruppa grossisti che vendono prevalentemente sul territorio (82% dei ricavi) manufatti in legno, soprattutto pannelli a base di legno come truciolati, OSB e multistrati lamellari (32% dei ricavi) e prodotti base in legno come cornici, aste, battiscopa, perline e listoni (28%); il 42% dei soggetti commercializza anche pavimenti in legno ottenendo il 65% dei ricavi.

A complemento dell'attività di vendita il 26% delle imprese offre il servizio di applicazione e messa in posa o in opera dei prodotti, il 23% il servizio di taglio del legno ed il 19% effettua "altre lavorazioni del legno" (essiccazione, piallatura, bordatura, foratura, impregnazione, ecc.).

Si tratta di imprese abbastanza strutturate: gli spazi destinati a magazzino o deposito sono ampi (706 mq), così come i locali adibiti ad ufficio (52 mq) sono di ampiezza superiore alla media di settore; il 23% delle imprese dispone anche di 374 mq di locali destinati a laboratorio e a lavorazioni varie.

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 56% dei casi e di persone nel 22%); nell'attività sono in genere coinvolti 4 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 59% dei casi). Per la vendita dei prodotti il 24% dei soggetti si avvale di 5 agenti o rappresentanti.

La clientela di riferimento è formata da artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (27% dei ricavi), ma ai punti vendita del cluster si rivolgono anche consumatori privati, imprese di costruzione, commercianti all'ingrosso e al dettaglio, industrie del comparto mobile/arredamento e industrie di lavorazione del legno. Si segnala inoltre che il 14% dei soggetti ottiene il 61% dei ricavi da vendite effettuate su ordinazione o da catalogo del fornitore.

Gli approvvigionamenti avvengono soprattutto da ditte produttrici (76% degli acquisti); il 28% delle imprese effettua il 47% degli acquisti al di fuori dell'Unione Europea.

Si rileva infine che il 42% dei soggetti dispone di 2 tagliatrici/seghe elettriche ed il 20% di 1-2 automezzi aventi massa complessiva a pieno carico compresa tra 3,5 e 12 tonnellate.

CLUSTER 2 - GROSSISTI DI PIASTRELLE, CERAMICHE E MATERIALI PER PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI CON VENDITA PREVALENTE AL BANCO

NUMEROSITÀ: 1.266

Il cluster in oggetto è formato da imprese che vendono prevalentemente al banco (80% dei ricavi) e presentano un'offerta focalizzata su piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti (61% dei ricavi).

Non di rado l'assortimento comprende rubinetteria sanitaria e per impiantistica, prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria, colle, adesivi, siliconi, abrasivi e pavimenti in legno.

Da rilevare che alcuni soggetti appartenenti al cluster (15%) integrano l'offerta con la fornitura di servizi, dalla quale ottengono il 14% dei ricavi. In particolare si osserva che un terzo delle imprese eroga il servizio di applicazione e messa in posa o in opera dei prodotti.

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono 276 mq di locali destinati alla vendita, 397 mq di locali destinati a magazzino o deposito e 35 mq di uffici.

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 44% dei casi e di persone nel 31%); nell'attività sono in genere coinvolti 4 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 66% dei casi).

La clientela che si rivolge agli operatori del cluster è costituita soprattutto da imprese di costruzione (38% dei ricavi), consumatori privati (33%) e da artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (16%). Si segnala inoltre che il 22% dei soggetti ottiene il 48% dei ricavi da vendite effettuate su ordinazione o da catalogo del fornitore.

L'acquisto delle merci viene effettuato perlopiù da ditte produttrici (77% del totale).

Si rileva infine che il 22% dei soggetti dispone di 2 tagliatrici/seghe elettriche ed il 21% di un automezzo avente massa complessiva a pieno carico compresa tra 3,5 e 12 tonnellate.

CLUSTER 3 - PUNTI VENDITA AL DETTAGLIO DI PIASTRELLE, CERAMICHE E MATERIALI PER PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI

NUMEROSITÀ: 2.321

Questo cluster comprende punti vendita che commercializzano prevalentemente al dettaglio (92% dei ricavi) una gamma di prodotti focalizzata su piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti (56% dei ricavi).

Non di rado l'assortimento comprende rubinetteria sanitaria e per impiantistica, prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria, colle, adesivi, siliconi, abrasivi, complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi e pavimenti in legno.

Per quanto riguarda i servizi offerti, si evidenzia che il 23% delle imprese eroga il servizio di applicazione e messa in posa o in opera dei prodotti.

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono 244 mq di locali destinati alla vendita, 261 mq di locali destinati a magazzino o deposito e 23 mq di uffici.

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 31% dei casi e di persone nel 31%); nell'attività sono in genere coinvolti 3 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 55% dei casi).

I consumatori privati, fonte del 61% dei ricavi, sono i clienti che si rivolgono maggiormente alle imprese del cluster; con un peso inferiore sui ricavi si registra anche la presenza di imprese di costruzione (22%) e di artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (10%). Si segnala inoltre che il 21% dei soggetti ottiene il 55% dei ricavi da vendite effettuate su ordinazione o da catalogo del fornitore.

I prodotti vengono acquistati soprattutto da ditte produttrici (75% degli acquisti).

Si rileva infine che un quinto dei soggetti dispone di un automezzo avente massa complessiva a pieno carico compresa tra 3,5 e 12 tonnellate.

CLUSTER 4 - GROSSISTI DI PRODOTTI IN LEGNO CON VENDITA PREVALENTE AL BANCO

NUMEROSITÀ: 435

Questo cluster raggruppa grossisti che vendono prevalentemente al banco (89% dei ricavi) manufatti in legno, soprattutto pannelli a base di legno come truciolati, OSB e multistrati lamellari (33% dei ricavi) e prodotti base in

legno come cornici, aste, battiscopa, perline e listoni (29%); il 42% dei soggetti commercializza anche pavimenti in legno ottenendo il 51% dei ricavi.

A complemento dell'attività di vendita il 33% delle imprese offre il servizio di taglio del legno, il 32% il servizio di applicazione e messa in posa o in opera dei prodotti ed il 18% effettua "altre lavorazioni del legno" (essiccazione, piallatura, bordatura, foratura, impregnazione, ecc.).

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività si articolano in 156 mq di locali destinati alla vendita, 614 mq di locali destinati a magazzino o deposito e 31 mq di uffici; il 25% delle imprese dispone anche di 219 mq di locali destinati a laboratorio e a lavorazioni varie.

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 45% dei casi e di persone nel 30%); nell'attività sono in genere coinvolti 3 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 61% dei casi).

Le merci sono acquistate da una clientela formata soprattutto da artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (37% dei ricavi), consumatori privati (20%) ed imprese di costruzione (18%).

Gli acquisti vengono effettuati perlopiù da ditte produttrici (65% del totale).

Si evidenzia infine che i soggetti del cluster dispongono di una tagliatrice/sega elettrica.

CLUSTER 5 - PUNTI VENDITA AL DETTAGLIO DI VERNICI E COLORI

NUMEROSITÀ: 1.928

I punti vendita raggruppati in questo cluster commercializzano prevalentemente al dettaglio (95% dei ricavi) prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici (44% dei ricavi), carte da parati, moquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti (10%), colle, adesivi, siliconi e abrasivi (8%) ed attrezzature per la verniciatura (4%). Si evidenzia inoltre che il 46% dei componenti il cluster commercializza articoli, vernici e colori per belle arti ottenendo l'11% dei ricavi, il 30% presenta in assortimento vernici per l'industria (12% dei ricavi) ed il 25% dichiara di ottenere il 19% dei ricavi dalla vendita di prodotti vernicianti per l'automobile.

Il negozio si compone di 83 mq di spazi destinati alla vendita e 62 mq di magazzino o deposito.

La ditta individuale è la forma giuridica adottata più di frequente (63% del totale); nell'attività sono in genere coinvolti 1-2 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 25% dei casi).

La clientela di riferimento è rappresentata da consumatori privati (62% dei ricavi) ma una parte consistente dei ricavi (un quarto circa) deriva da vendite effettuate nei confronti di artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere.

L'approvvigionamento delle merci avviene sia da ditte produttrici (56% degli acquisti) che da grossisti (43%).

Tra i beni strumentali si segnala la presenza di un tintometro per la miscelazione delle vernici.

CLUSTER 6 - GROSSISTI ASSOCIATI A GRUPPI D'ACQUISTO, IN FRANCHISING O IN AFFILIAZIONE COMMERCIALE CON VENDITA PREVALENTE AL BANCO

NUMEROSITÀ: 411

All'interno di questo cluster sono raggruppati commercianti all'ingrosso che vendono soprattutto al banco (80% dei ricavi) e che adottano quale modalità organizzativa prevalente l'associazione a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative oppure il franchising/affiliazione commerciale. Si evidenzia che oltre un terzo dei soggetti dichiara di sostenere costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchising o affilianti per voci diverse dall'acquisto delle merci.

Rispetto alle dimensioni mediamente riscontrabili nell'universo di riferimento, si tratta di imprese con una struttura di medio-grandi dimensioni: nell'attività sono in genere coinvolti 8 addetti (6-7 dei quali dipendenti) e le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono 315 mq di locali destinati alla vendita, 934 mq di magazzino o deposito e 65 mq di uffici.

La forma giuridica prevalentemente adottata è quella societaria (di capitali nel 63% dei casi e di persone nel 29%).

L'assortimento è ampio e comprende un'ampia gamma di articoli di ferramenta, materiale termoidraulico e materiali da costruzione.

A corredo dell'attività di vendita il 31% dei soggetti offre il servizio di noleggio attrezzi ed il 26% il servizio di applicazione, messa in posa o in opera dei prodotti. Dalla fornitura di servizi il 37% delle imprese del cluster ottiene il 4% dei ricavi.

La clientela è formata soprattutto da imprese di costruzione (37% dei ricavi), artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (34%) e da consumatori privati (19%).

Gli acquisti vengono effettuati direttamente dal produttore (57% del totale), tramite gruppi di acquisto, unioni volontarie e da consorzi, cooperative o dall'affiliante (28%) e da commercianti all'ingrosso (15%).

La dotazione di mezzi di trasporto comprende, per il 49% delle imprese, 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico compresa tra 3,5 e 12 tonnellate e, per il 42%, 2 automezzi con massa superiore a 12 tonnellate.

CLUSTER 7 - GROSSISTI DI LEGNAME CON VENDITA PREVALENTE SUL TERRITORIO

NUMEROSITÀ: 790

Il cluster in oggetto è formato da commercianti che vendono prevalentemente sul territorio (57% dei ricavi) legnami segati e in tronco (93% dei ricavi).

Le imprese del cluster dispongono di 491 mq di spazi destinati a magazzino o deposito e 24 mq di uffici.

La forma giuridica che si riscontra più di frequente è quella societaria (di capitali nel 33% dei casi e di persone nel 24%); nell'attività sono in genere coinvolti 2 addetti (con presenza di personale dipendente nel 40% dei casi).

Le merci vengono vendute ad un ampio ventaglio di clientela tra cui: artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere, industrie di lavorazione del legno, altri commercianti all'ingrosso, imprese di costruzione e consumatori privati.

Gli approvvigionamenti vengono effettuati soprattutto presso ditte produttrici (61% degli acquisti); si rileva che il 24% delle imprese effettua la metà degli acquisti da Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Tra i beni strumentali si segnala la presenza di 3 tagliatrici/seghe elettriche per il 46% dei soggetti.

Per il trasporto delle merci il 20% delle imprese dispone di 1-2 automezzi con massa a pieno carico compresa tra 3,5 e 12 tonnellate.

CLUSTER 8 - PUNTI VENDITA AL DETTAGLIO ASSOCIATI A GRUPPI D'ACQUISTO, IN FRANCHISING O IN AFFILIAZIONE COMMERCIALE

NUMEROSITÀ: 253

Questo cluster raggruppa commercianti al dettaglio (95% dei ricavi) che adottano quale modalità organizzativa prevalente l'associazione a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative oppure il franchising/affiliazione commerciale. Si evidenzia che oltre un quarto circa dei soggetti dichiara di sostenere costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchising o affilianti per voci diverse dall'acquisto delle merci.

Si tratta di imprese abbastanza strutturate: nell'attività sono in genere coinvolti 5 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 70% dei casi) e le superfici destinate all'esercizio dell'attività si articolano in 548 mq di locali destinati alla vendita, 324 mq di magazzino o deposito e 34 mq di uffici. La forma giuridica riscontrabile più di frequente è quella societaria (44% di capitali e 29% di persone).

L'assortimento comprende un'ampia gamma di prodotti che spazia dalle ferramenta, ai colori e vernici, dal materiale termoidraulico ai prodotti in legno.

La clientela di riferimento è formata da consumatori privati (63% dei ricavi) ma alle imprese del cluster si rivolgono anche altri soggetti come artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (16% dei ricavi) ed imprese di costruzione (12%).

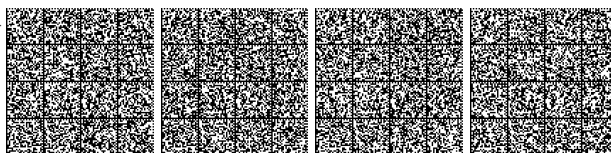
L'acquisto delle merci avviene da ditte produttrici (36% del totale), da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante (36%) e da commercianti all'ingrosso (28%).

CLUSTER 9 - PUNTI VENDITA AL DETTAGLIO DI MATERIALE ELETTRICO

NUMEROSITÀ: 354

Le imprese di questo cluster commercializzano materiale elettrico (75% dei ricavi) prevalentemente con tipologia di vendita al dettaglio (70% dei ricavi).

Si tratta di negozi, organizzati nel 64% dei casi sotto forma di ditta individuale, che dispongono di 54 mq di locali destinati alla vendita e 69 mq di magazzino o deposito.

Nell'attività sono in genere coinvolti 2 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 29% dei casi).

La clientela è formata soprattutto da consumatori privati (58% dei ricavi) e da artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (19%).

La maggior parte degli acquisti (75% del totale) viene effettuata da commercianti all'ingrosso.

CLUSTER 10 - PUNTI VENDITA AL DETTAGLIO DI MATERIALE EDILE

NUMEROSITÀ: 2.046

Questo cluster raggruppa imprese che commercializzano prevalentemente al dettaglio (91% dei ricavi) materiali che vengono impiegati in edilizia: materiali e manufatti da costruzione (52% dei ricavi), coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione (11% dei ricavi per il 45% dei soggetti), serramenti e materiale da finitura (65% per il 32%) e vetro piano (27% per il 2%).

Accanto alla vendita dei prodotti, un quarto dei soggetti affianca il servizio di applicazione e messa in posa o in opera dei prodotti.

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività si articolano in 124 mq destinati alla vendita, 227 mq di locali destinati a magazzino o deposito e 18 mq di uffici.

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di persone nel 29% dei casi e di capitali nel 23%); nell'attività sono in genere coinvolti 2-3 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 51% dei casi).

La clientela è formata soprattutto da consumatori privati (48% dei ricavi), imprese di costruzione (28%) e artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (17%).

Per quanto riguarda gli acquisti, le imprese del cluster si rivolgono sia a ditte produttrici (59% del totale) che a commercianti all'ingrosso (41%).

Tra i mezzi di trasporto si segnala la presenza di 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico compresa tra 3,5 e 12 tonnellate per il 31% dei soggetti.

CLUSTER 11 - GROSSISTI DI MATERIALE EDILE CON VENDITA PREVALENTE SUL TERRITORIO

NUMEROSITÀ: 1.770

Le imprese raggruppate in questo cluster commercializzano prevalentemente sul territorio (76% dei ricavi) materiali che vengono impiegati in edilizia: materiali e manufatti da costruzione (66% dei ricavi), coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione (43% dei ricavi per il 23% dei soggetti), serramenti e materiale da finitura (74% per il 20%) e vetro piano (71% per il 3%).

Il 23% dei soggetti affianca alla vendita il servizio di applicazione e messa in posa o in opera dei prodotti.

Gli spazi a disposizione per l'esercizio dell'attività comprendono 426 mq di locali destinati a magazzino o deposito e 43 mq di uffici.

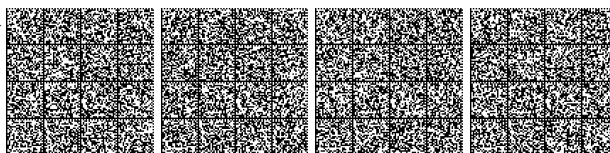
La forma giuridica riscontrabile più di frequente è quella societaria (di capitali nel 57% dei casi e di persone nel 17%); nell'attività sono in genere coinvolti 3-4 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 56% dei casi).

Le merci vengono commercializzate soprattutto nei confronti di imprese di costruzione (40%); seguono, con un peso inferiore sui ricavi, gli artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere ed i commercianti all'ingrosso.

Gli acquisti vengono effettuati perlopiù da ditte produttrici (tre quarti circa del totale).

CLUSTER 12 - COLORIFICI CON VENDITA PREVALENTE SUL TERRITORIO

NUMEROSITÀ: 972

Questo cluster è formato da imprese che commercializzano sul territorio (84% dei ricavi) un'ampia gamma di colori e vernici. In particolare: il 30% dei ricavi è ottenuto dalla vendita di vernici per l'industria, il 19% da prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici, il 10% da colle, adesivi, siliconi e abrasivi ed il 4% da attrezzature per la verniciatura. Si evidenzia inoltre che il 44% dei soggetti tratta prodotti vernicianti per l'automobile (52% dei ricavi), il 16% commercializza articoli, vernici e colori per belle arti (11%) e che il 15% presenta in assortimento carte da parati, moquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti (26%).

Gli spazi dedicati all'esercizio dell'attività comprendono 308 mq di magazzino o deposito e 43 mq di uffici; il 38% delle imprese dispone anche di 64 mq di locali destinati a laboratorio e a lavorazioni varie.

La forma giuridica adottata con maggior frequenza è quella societaria (di capitali nel 48% dei casi e di persone nel 30%); nell'attività sono in genere coinvolti 4 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 69% dei casi). Per la vendita dei prodotti il 31% dei soggetti si avvale di 3 agenti o rappresentanti.

Gli acquirenti che si rivolgono maggiormente agli operatori del cluster sono artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (52% dei ricavi), ma la clientela comprende anche commercianti al dettaglio e all'ingrosso, imprese di costruzione e consumatori privati.

Gli approvvigionamenti vengono effettuati soprattutto da ditte produttrici (80% del totale).

Tra i beni strumentali si segnala la presenza di 4 tintometri per la miscelazione delle vernici.

CLUSTER 13 - GROSSISTI DI MATERIALE TERMOIDRAULICO CON VENDITA PREVALENTE SUL TERRITORIO

NUMEROSITÀ: 1.066

Questo cluster raggruppa grossisti che vendono sul territorio (86% dei ricavi) prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria (52% dei ricavi), elettrodomestici, apparecchi per il riscaldamento (radiatori, caldaie o scaldabagni) e relativi accessori (69% dei ricavi per il 41% dei soggetti) e rubinetteria sanitaria e per impiantistica (40% per il 32%).

A complemento dell'attività di vendita, il 23% delle imprese eroga servizi di applicazione e messa in posa o in opera dei prodotti.

Gli spazi dedicati all'esercizio dell'attività si compongono soprattutto di locali destinati a magazzino o deposito (315 mq) ed uffici (59 mq).

La forma giuridica prevalentemente adottata è quella societaria (di capitali nel 62% dei casi e di persone nel 19%); nell'attività sono in genere coinvolti 4 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 59% dei casi). Per la vendita dei prodotti il 30% dei soggetti si avvale di 6 agenti o rappresentanti.

La clientela che apporta la quota maggiore di ricavi è formata da artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (31%), seguono con quote inferiori i commercianti all'ingrosso e al dettaglio, le imprese di costruzione ed i consumatori privati. Si segnala inoltre che il 24% dei soggetti ottiene una parte rilevante dei ricavi (72%) dalle vendite su ordinazione o da catalogo del fornitore.

Gli acquisti vengono effettuati soprattutto da ditte produttrici (78% del totale).

CLUSTER 14 - GROSSISTI DI FERRAMENTA CON VENDITA PREVALENTE AL BANCO

NUMEROSITÀ: 1.078

I contribuenti di questo cluster commercializzano al banco (82% dei ricavi) un'ampia gamma di articoli di ferramenta tra i quali si segnalano la ferramenta per infissi e mobili, bulloneria e viteria (37% dei ricavi), l'utensileria manuale ed elettrica (25%), maniglieria, lucchetti, serrature e casseforti (10%) e, con un peso inferiore sui ricavi, i prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi e gli articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile. Si evidenzia inoltre che il 44% dei soggetti eroga il servizio di riproduzione e vendita di chiavi ottenendone l'8% dei ricavi.

Nell'attività sono in genere coinvolti 4 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 63% dei casi) che operano su 124 mq di locali destinati alla vendita, 272 mq di magazzino o deposito e 25 mq di uffici. La forma giuridica riscontrabile più di frequente è quella societaria (di persone nel 41% dei casi e di capitali nel 31%).

I clienti dei grossisti del cluster sono perlopiù artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (38% dei ricavi), consumatori privati (22%) ed imprese di costruzione (11%).

Gli acquisti vengono effettuati sia da ditte produttrici (54% del totale) che da commercianti all'ingrosso (45%).

CLUSTER 15 - GROSSISTI DESPECIALIZZATI CON VENDITA PREVALENTE AL BANCO

NUMEROSITÀ: 2.677

I grossisti di questo cluster operano al banco (82% dei ricavi) commercializzando un'ampia gamma di prodotti che spaziano dalla ferramenta, al materiale termoidraulico, ai materiali impiegati in edilizia.

Gli spazi a disposizione per l'esercizio dell'attività comprendono 200 mq di locali destinati alla vendita, 413 mq di magazzino o deposito e 30 mq di uffici.

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 40% dei casi e di persone nel 40%); nell'attività sono in genere coinvolti 4 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 68% dei casi).

La clientela è formata soprattutto da artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (28% dei ricavi), consumatori privati (25%) ed imprese di costruzione (24%).

L'approvvigionamento delle merci avviene sia dal produttore (55% degli acquisti) che da commercianti all'ingrosso (45%).

Si segnala infine che il 22% dei soggetti dispone di 2 tagliatrici/seghe elettriche ed il 24% di 1-2 automezzi avente massa complessiva a pieno carico compresa tra 3,5 e 12 tonnellate.

CLUSTER 16 - PUNTI VENDITA AL DETTAGLIO DI PRODOTTI IN LEGNO

NUMEROSITÀ: 327

Questo cluster comprende punti vendita che commercializzano prevalentemente al dettaglio (91% dei ricavi) manufatti in legno. L'assortimento è composto più di frequente da prodotti base in legno come cornici, aste, battiscopa, perline e listoni (42% dei ricavi) e da pavimenti in legno (60% dei ricavi per il 49% dei soggetti). Si evidenzia inoltre che il 30% degli appartenenti al cluster commercializza anche pannelli a base di legno come truciolati, OSB e multistrati lamellari (41% dei ricavi).

Per quanto riguarda la fornitura di servizi si osserva che il 55% delle imprese eroga il servizio di applicazione e messa in posa o in opera dei prodotti, il 26% il servizio di taglio del legno ed il 14% effettua altre lavorazioni del legno (essiccazione, piallatura, bordatura, foratura, impregnazione, ecc.).

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono 112 mq di locali destinati alla vendita, 138 mq di locali destinati a magazzino o deposito e 13 mq di uffici; il 24% dei soggetti dispone anche di 100 mq di locali destinati a laboratorio e a lavorazioni varie.

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (28% di capitali e 25% di persone); nell'attività sono in genere coinvolti 2 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 43% dei casi).

I consumatori privati, fonte del 59% dei ricavi, sono i clienti che si rivolgono maggiormente alle imprese del cluster; con un peso inferiore sui ricavi si registra anche la presenza di imprese di costruzione (14%) e di artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (23% dei ricavi nella metà dei casi). Si rileva che il 17% dei soggetti ottiene una quota significativa dei ricavi (70%) da vendite su ordinazione o da catalogo del fornitore.

I prodotti vengono acquistati perlopiù da ditte produttrici (62% degli acquisti).

Tra i beni strumentali si segnala la disponibilità di 2 tagliatrici/seghe elettriche nel 49% dei casi.

CLUSTER 17 - PUNTI VENDITA AL DETTAGLIO DI FERRAMENTA

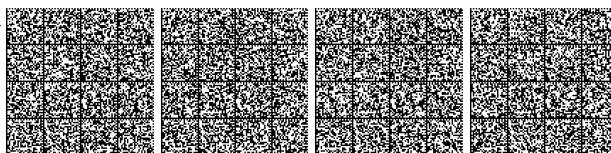
NUMEROSITÀ: 3.220

I punti vendita raggruppati in questo cluster commercializzano prevalentemente al dettaglio (97% dei ricavi) un'ampia gamma di articoli di ferramenta. In particolare l'offerta comprende prodotti di ferramenta per infissi e mobili, bulloneria e viteria (30% dei ricavi), utensileria manuale ed elettrica (16%), maniglieria, lucchetti, serrature e casseforti (10%) e, con un peso inferiore sui ricavi, prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi ed articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile. Si evidenzia inoltre che l'8% dei ricavi deriva dal servizio di riproduzione e vendita di chiavi.

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono 82 mq di locali destinati alla vendita, 70 mq di locali destinati a magazzino o deposito e, nel 28% dei casi, 14 mq di uffici.

La forma giuridica adottata più di frequente è quella individuale (63% del totale); nell'attività sono in genere coinvolti 2 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 25% dei casi).

La clientela di riferimento è costituita perlopiù da consumatori privati (72% dei ricavi) e da artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (15%).

L'approvvigionamento delle merci avviene prevalentemente da commercianti all'ingrosso (74% degli acquisti).

CLUSTER 18 - GROSSISTI DI FERRAMENTA CON VENDITA PREVALENTE SUL TERRITORIO

NUMEROSITÀ: 1.036

Questo cluster raggruppa grossisti che vendono prevalentemente sul territorio (83% dei ricavi) un'ampia gamma di articoli di ferramenta. In particolare l'offerta comprende: prodotti di ferramenta per infissi e mobili, bulloneria e viteria (48% dei ricavi), utensileria manuale ed elettrica (28%) e maniglieria, lucchetti, serrature e casseforti (10% dei ricavi per il 35% dei soggetti). Si evidenzia inoltre che in alcuni casi l'assortimento comprende anche prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi ed articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile e che taluni soggetti erogano il servizio di riproduzione e vendita chiavi.

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono 413 mq di locali destinati a magazzino o deposito e 61 mq di uffici.

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (55% di capitali e 22% di persone); nell'attività sono in genere coinvolti 5 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 65% dei casi). Per la vendita dei prodotti il 30% dei soggetti si avvale di 4 agenti o rappresentanti.

La clientela che si rivolge ai grossisti del cluster è formata, con maggior frequenza, da artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (35% dei ricavi) e da commercianti all'ingrosso, commercianti al dettaglio, "altre industrie" e imprese di costruzione. Si segnala che il 22% dei soggetti ottiene una quota significativa dei ricavi (62%) da vendite su ordinazione o da catalogo del fornitore.

Gli approvvigionamenti avvengono soprattutto da ditte produttrici (68% degli acquisti); il 14% delle imprese effettua il 31% degli acquisti al di fuori dell'Unione Europea.

CLUSTER 19 - PUNTI VENDITA AL DETTAGLIO DI MATERIALE TERMOIDRAULICO

NUMEROSITÀ: 1.368

Questo cluster comprende punti vendita che commercializzano prevalentemente al dettaglio (94% dei ricavi) prodotti del comparto termoidraulico; l'assortimento è essenzialmente composto da prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria (34% dei ricavi), elettrodomestici, apparecchi per il riscaldamento e relativi accessori (26%) e da rubinetteria sanitaria e per impiantistica (24%).

Per quanto riguarda l'offerta di servizi si evidenzia che il 28% delle imprese eroga il servizio di applicazione e messa in posa o in opera dei prodotti ed il 13% il servizio di pronto intervento/assistenza tecnica.

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono 112 mq di locali destinati alla vendita, 132 mq di locali destinati a magazzino o deposito e 12 mq di uffici.

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (26% di persone e il 24% di capitali); nell'attività sono in genere coinvolti 2 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 44% dei casi).

I consumatori privati, fonte del 60% dei ricavi, sono i clienti che si rivolgono maggiormente alle imprese del cluster; con un peso inferiore sui ricavi si registra anche la presenza di artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali (22%) e di imprese di costruzione (18% dei ricavi nel 41% dei casi).

I prodotti vengono acquistati sia da ditte produttrici (56% degli acquisti) che da commercianti all'ingrosso (43%).

CLUSTER 20 - GROSSISTI DESPECIALIZZATI CON VENDITA PREVALENTE SUL TERRITORIO

NUMEROSITÀ: 1.645

Il cluster raggruppa grossisti che vendono prevalentemente sul territorio (95% dei ricavi) un'ampia gamma di prodotti che spazia dalle ferramenta, ai colori e vernici, ai prodotti in legno.

Si rileva che il 14% delle imprese integra l'offerta di merci con la fornitura di servizi dalla quale ottiene il 15% dei ricavi.

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono 333 mq di locali destinati a magazzino o deposito e 54 mq di uffici.

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (59% di capitali e 17% di persone); nell'attività sono in genere coinvolti 4 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 55% dei casi). Per la vendita dei prodotti il 24% dei soggetti si avvale di 4 agenti o rappresentanti.

L'eterogeneità dell'assortimento si riflette sulla clientela che risulta piuttosto diversificata: artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere, "altre industrie", imprese di costruzione, commercianti all'ingrosso e al dettaglio. Si segnala inoltre che il 19% dei soggetti ottiene il 63% dei ricavi da vendite effettuate su ordinazione o da catalogo del fornitore.

Gli approvvigionamenti avvengono prevalentemente da ditte produttrici (71% degli acquisti); il 17% delle imprese effettua il 37% degli acquisti al di fuori dell'Unione Europea.

CLUSTER 21 - GROSSISTI DI LEGNAME CON VENDITA PREVALENTE AL BANCO

NUMEROSITÀ: 589

Il cluster in oggetto è formato da imprese che vendono prevalentemente al banco (90% dei ricavi) legnami segati e in tronco (79% dei ricavi).

Per quanto riguarda i servizi offerti, si evidenzia che il 47% delle imprese eroga il servizio di taglio legno ed il 29% effettua altre lavorazioni del legno (essiccazione, piallatura, bordatura, foratura, impregnazione, ecc.).

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono 205 mq di locali destinati alla vendita, 765 mq di locali destinati a magazzino o deposito e 41 mq di uffici. Si evidenzia inoltre che il 36% delle imprese dispone di 313 mq di locali destinati a laboratorio e a lavorazioni varie.

La forma giuridica adottata con maggior frequenza è quella societaria (34% di persone e 33% di capitali); nell'attività sono in genere coinvolti 3-4 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 58% dei casi).

La clientela che si rivolge agli operatori del cluster è costituita, con maggior frequenza, da artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (28% dei ricavi), imprese di costruzione (21%), consumatori privati (13%) oltreché da commercianti all'ingrosso e al dettaglio e da industrie di lavorazione del legno.

L'acquisto delle merci viene effettuato sia da ditte produttrici (55% degli acquisti) che da commercianti all'ingrosso (44%). Si osserva inoltre che il 19% delle imprese effettua il 27% degli acquisti al di fuori dell'Unione Europea.

Tra i beni strumentali si segnala la disponibilità di 2 tagliatrici/seghe elettriche.

Si rileva infine che il 31% dei soggetti dispone di un automezzo con massa complessiva a pieno carico compresa tra 3,5 e 12 tonnellate ed il 17% di un automezzo con massa superiore a 12 tonnellate.

CLUSTER 22 - PUNTI VENDITA AL DETTAGLIO CON ASSORTIMENTO DESPECIALIZZATO

NUMEROSITÀ: 8.072

Questo cluster comprende punti vendita che commercializzano prevalentemente al dettaglio (93% dei ricavi) una gamma diversificata di prodotti che comprende: ferramenta per infissi e mobili, bulloneria e viteria (9% dei ricavi), prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici (7%), utensileria manuale ed elettrica (7%), materiale elettrico (6%), colle, adesivi, siliconi e abrasivi (5%), maniglieria, lucchetti, serrature e casseforti (4%), rubinetteria sanitaria e per impiantistica (4%), prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi (3%), attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (3%).

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono 126 mq di locali destinati alla vendita, 131 mq di locali destinati a magazzino o deposito e, nel 39% dei casi, 21 mq di uffici.

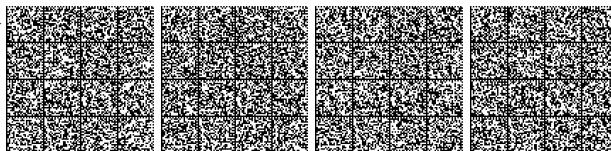
La forma giuridica adottata con maggior frequenza è quella individuale (59% del totale); nell'attività sono in genere coinvolti 2 addetti (nel 34% dei casi si riscontra la presenza di personale dipendente).

I consumatori privati, fonte del 67% dei ricavi, sono la tipologia di clientela che si rivolge maggiormente alle imprese del cluster; con un peso inferiore sui ricavi si registra anche la presenza di artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (14%) e di imprese di costruzione (18% dei ricavi nel 46% dei casi).

I prodotti vengono acquistati perlopiù da commercianti all'ingrosso (68% degli acquisti).

CLUSTER 23 - COLORIFICI CON VENDITA PREVALENTE AL BANCO

NUMEROSITÀ: 1.240

Il cluster è formato da imprese che vendono prevalentemente al banco (79% dei ricavi) prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici (43% dei ricavi), colle, adesivi, siliconi e abrasivi (7%), attrezzature per la verniciatura (4%), vernici per l'industria (22% dei ricavi per il 49% dei soggetti), carte da parati, moquette, stoffe

per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti (14% per il 46%) e prodotti vernicianti per l'automobile (37% per il 30%). Si evidenzia inoltre che il 29% dei componenti il cluster commercializza articoli, vernici e colori per belle arti ottenendo l'8% dei ricavi.

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono 111 mq di locali destinati alla vendita, 185 mq di locali destinati a magazzino o deposito e 18 mq di uffici.

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (37% di persone e 31% di capitali); nell'attività sono in genere coinvolti 3 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 56% dei casi).

La clientela che si rivolge agli operatori del cluster è costituita, con maggior frequenza, da artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (51% dei ricavi), consumatori privati (23%) ed imprese di costruzione (10%).

L'acquisto delle merci viene effettuato perlopiù rivolgendosi a ditte produttrici (69% degli acquisti).

Tra i beni strumentali si rileva la disponibilità di 2 tintometri per la miscelazione delle vernici.

CLUSTER 24 - GROSSISTI DI PIASTRELLE, CERAMICHE E MATERIALI PER PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI CON VENDITA PREVALENTE SUL TERRITORIO

NUMEROSITÀ: 695

Questo cluster raggruppa grossisti che vendono prevalentemente sul territorio (80% dei ricavi) piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti (88% dei ricavi).

Per quanto riguarda l'offerta di servizi si rileva che un quarto delle imprese offre il servizio di applicazione, messa in posa o in opera dei prodotti.

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono 344 mq di locali destinati a magazzino o deposito e 50 mq di uffici.

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (63% di capitali e 16% di persone); nell'attività sono in genere coinvolti 3 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 53% dei casi). Per la vendita dei prodotti il 27% dei soggetti si avvale di 8 agenti o rappresentanti.

La clientela è formata, con maggior frequenza, da imprese di costruzione (28%) ma ai contribuenti del cluster si rivolgono anche commercianti all'ingrosso e al dettaglio, artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere e consumatori privati. Si segnala che il 14% dei soggetti ottiene una quota significativa dei ricavi (71%) da vendite su ordinazione o da catalogo del fornitore.

Gli approvvigionamenti avvengono prevalentemente da ditte produttrici (81% degli acquisti); il 21% delle imprese effettua il 46% degli acquisti al di fuori dell'Unione Europea.

CLUSTER 25 - GROSSISTI DI MATERIALE TERMOIDRAULICO CON VENDITA PREVALENTE AL BANCO

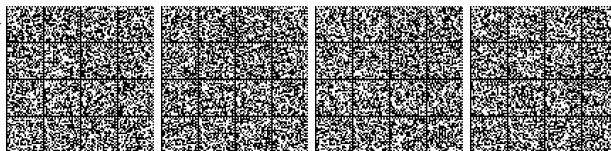
NUMEROSITÀ: 1.394

Il cluster è formato da imprese che vendono prevalentemente al banco (82% dei ricavi) prodotti del comparto termoidraulico; l'assortimento è essenzialmente composto da prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria (43% dei ricavi), elettrodomestici, apparecchi per il riscaldamento e relativi accessori (27%) e da rubinetteria sanitaria e per impiantistica (18%).

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono 128 mq di locali destinati alla vendita, 381 mq di locali destinati a magazzino o deposito e 40 mq di uffici.

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (47% di capitali e 29% di persone); nell'attività sono in genere coinvolti 4 addetti (nel 70% dei casi si riscontra la presenza di personale dipendente).

La clientela che si rivolge agli operatori del cluster è costituita, con maggior frequenza, da artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (49% dei ricavi), consumatori privati (22%) ed imprese di costruzione (12%).

L'acquisto delle merci viene effettuato perlopiù rivolgendosi a ditte produttrici (68% degli acquisti).

CLUSTER 26 - GROSSISTI DI MATERIALE EDILE CON VENDITA PREVALENTE AL BANCO

NUMEROSITÀ: 3.017

Il cluster comprende grossisti che vendono prevalentemente al banco (85% dei ricavi) prodotti che vengono impiegati in edilizia: materiali e manufatti da costruzione (62% dei ricavi), coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione (10%), serramenti e materiale da finitura (32% per il 19%) e vetro piano (49% per l'1%).

Si evidenzia inoltre che il 19% delle imprese ottiene il 6% dei ricavi dall'offerta di servizi.

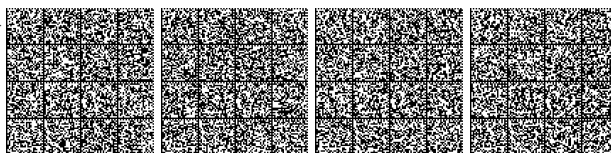
Le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono 174 mq di locali destinati alla vendita, 527 mq di locali destinati a magazzino o deposito e 33 mq di uffici.

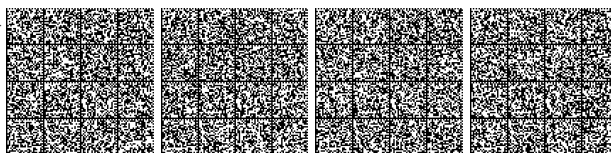
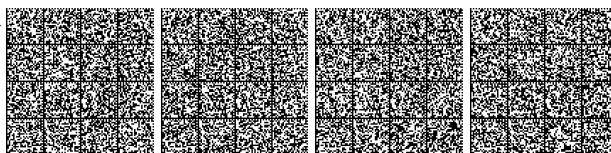
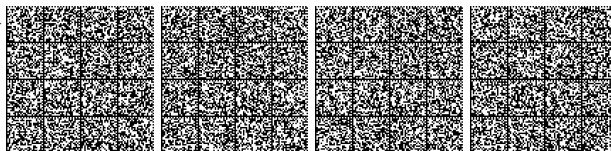
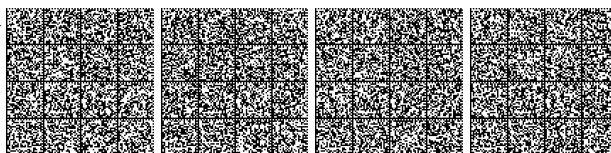
La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (41% di capitali e 35% di persone); nell'attività sono in genere coinvolti 4 addetti (nel 72% dei casi si riscontra la presenza di personale dipendente).

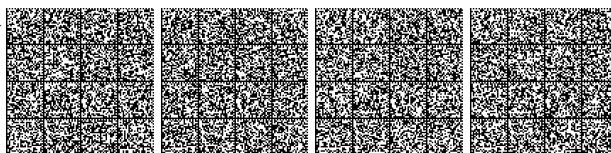
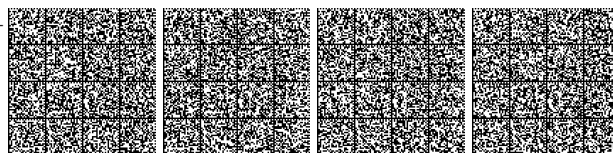
La clientela che si rivolge agli operatori del cluster è costituita, con maggior frequenza, da imprese di costruzione (45% dei ricavi), artigiani, posatori, specialisti ed utilizzatori professionali in genere (26%) e consumatori privati (18%).

L'acquisto delle merci viene effettuato perlopiù rivolgendosi a ditte produttrici (67% degli acquisti).

Per quanto riguarda i beni strumentali si evidenzia la disponibilità, per il 19% dei soggetti, di 2 tagliatrici/seghe elettrice.

Tra i mezzi di trasporto si rileva che il 42% delle imprese dispone di 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico compresa tra 3,5 e 12 tonnellate ed il 31% di 2 automezzi con massa superiore a 12 tonnellate.

SUB ALLEGATO 3.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-479,48063670	-78,09439283	-60,12216309	-447,98134563	-158,89136133	-512,92879299	-226,62601847
Prodotti merceologici venduti: Materiale elettrico	0,35862942	0,19110195	0,11109453	0,28773330	0,15704163	0,19101935	0,23037549
Prodotti merceologici venduti: Legnami segati e in tronco	1,99708949	0,22283223	0,25759563	1,96785927	0,33996640	0,34396401	4,64647522
Prodotti merceologici venduti: Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti	0,61985253	1,22820165	1,13560727	0,52964513	0,36063459	0,47416651	0,23782464
Tipologia di vendita: Ingrosso tradizionale con vendita al banco	-0,11539158	0,65111660	0,33232004	0,61271480	0,26737410	0,37206237	0,08467207
Tipologia di vendita: Ingrosso con rete di vendita sul territorio (tramite venditori/agenti e/o via fax, online, ecc.)	0,26143324	0,11960284	0,09634967	0,05597638	0,07397414	0,16144485	0,25215452
Tipologia di vendita: Vendita al dettaglio	-0,09058092	0,33396680	0,40426507	0,23221531	0,40608587	0,29874126	0,18996945
Despecializzazione con tipologia di vendita al banco	0,91960117	0,48591626	0,39099831	0,70064039	0,53275445	0,55095504	0,48116788
Despecializzazione con tipologia di vendita al dettaglio	0,66432971	0,36507082	0,37232785	0,58613242	0,44723077	0,41210518	0,15394247
Despecializzazione con tipologia di vendita sul territorio	1,04995138	0,42134227	0,39552111	0,96896184	0,53923786	0,42439816	0,40281124
Specializzazione vendita prodotti di colorificeria	0,81950012	0,39263533	0,39814095	0,69465801	3,35623593	0,63668919	0,31601791
Specializzazione vendita prodotti di costruzione	0,70723699	0,41503168	0,43085119	0,54595285	0,45150689	0,68300017	0,38540339
Specializzazione vendita prodotti di ferramenta	0,68505434	0,34762904	0,34201580	0,60181812	0,43973081	0,53065088	0,27290700
Specializzazione vendita prodotti di legnameria	10,41806459	0,50536722	0,50353647	9,74207174	0,66499276	0,62774467	1,77672031
Specializzazione vendita prodotti di termoidraulica	0,71737187	0,46560570	0,47286248	0,60173926	0,47915408	0,90775498	0,32970172
Tipologia di vendita al banco con modalità organizzativa associato a gruppi di acquisto o in franchising/affiliato	0,12427177	-0,22825450	-0,04335013	-0,16160482	0,07450988	10,63026571	0,01149074

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Tipologia di vendita al dettaglio con modalità organizzativa associato a gruppi di acquisto o in franchising/affiliato	-0,00657651	0,05619940	-0,04954670	0,00341145	-0,11536809	1,35274143	-0,03961626
Tipologia di vendita al banco con modalità organizzativa indipendente	-0,00890618	0,04816514	0,00401156	0,03386994	0,02076147	0,05426577	-0,05626077
Tipologia di vendita al dettaglio con modalità organizzativa indipendente	0,04554548	0,00499229	0,01082652	0,04689745	0,01355578	-0,01122538	0,00563047
Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto con tipologia di vendita al banco	-0,00000794	-0,00000838	0,00000009	-0,00001586	0,00001195	0,00058614	-0,00000636
Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto con tipologia di vendita al dettaglio	0,00004406	0,00000836	0,00000364	0,00004276	0,00000310	0,00003924	0,00000858

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Intercetta	-734,54248587	-137,32970903	-78,10009000	-85,51625515	-193,09294806	-135,90071771	-115,80115663
Prodotti merceologici venduti: Materiale elettrico	0,23898550	3,14207801	0,12920560	0,26637529	0,28895395	0,17888787	0,14551326
Prodotti merceologici venduti: Legnami segati e in tronco	0,29396520	0,22428894	0,46208079	0,43813075	0,36354850	0,36375808	0,22593965
Prodotti merceologici venduti: Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti	0,35360736	0,20253854	0,46101126	0,53745107	0,46675405	0,57429286	0,31698149
Tipologia di vendita: Ingrosso tradizionale con vendita al banco	0,47500398	0,43127922	0,21279177	-0,11456383	-0,00663419	-0,02190424	0,68579394
Tipologia di vendita: Ingrosso con rete di vendita sul territorio (tramite venditori/agenti e/o via fax, online, ecc.)	0,15305211	0,15433220	0,08285096	0,29009219	0,32388954	0,34288145	0,09186732
Tipologia di vendita: Vendita al dettaglio	0,40437138	0,41239055	0,44535342	-0,03200404	-0,04952211	-0,02584454	0,27340892
Despecializzazione con tipologia di vendita al banco	0,33401625	0,19036211	0,57584968	0,67908844	0,62669837	0,66256856	0,38386265
Despecializzazione con tipologia di vendita al dettaglio	0,38193726	0,07367479	0,27722981	0,47615040	0,67628147	0,52787859	0,46857012
Despecializzazione con tipologia di vendita sul territorio	0,41146003	0,28115851	0,47693518	0,48934200	0,58422469	0,47027973	0,59088062
Specializzazione vendita prodotti di colorificeria	0,71312735	0,19970433	0,44225439	0,56202253	3,89040535	0,58663044	0,43770100
Specializzazione vendita prodotti di costruzione	0,67894235	0,17731867	1,33880036	1,58196613	0,54746092	0,63040578	0,31774320
Specializzazione vendita prodotti di ferramenta	0,53003483	0,06359650	0,37280944	0,46084093	0,54191252	0,47505471	2,04384182
Specializzazione vendita prodotti di legnameria	0,83427463	0,26058484	0,60380833	0,69438754	0,79166358	0,68824600	0,51628758
Specializzazione vendita prodotti di termoidraulica	0,48669820	0,11365690	0,53305297	0,63903793	0,58236946	2,55935432	0,38121394
Tipologia di vendita al banco con modalità organizzativa associato a gruppi di acquisto o in franchising/affiliato	-1,11725192	-0,04976430	-0,19806483	-0,13351843	0,17802472	0,18809571	-0,12397750
Tipologia di vendita al dettaglio con modalità organizzativa associato a gruppi di acquisto o in franchising/affiliato	14,21883533	0,00798451	0,12130755	0,27091261	-0,00713011	0,05468865	0,14159414

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Tipologia di vendita al banco con modalità organizzativa indipendente	-0,06947846	0,00712665	0,01258264	0,00724647	0,01870276	-0,00221187	0,04664757
Tipologia di vendita al dettaglio con modalità organizzativa indipendente	-0,05757285	-0,01929345	0,01491955	0,00936735	0,00387677	0,01267495	0,02850899
Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto con tipologia di vendita al banco	-0,00006975	-0,00000368	-0,00001304	-0,00001374	0,00001502	0,00002507	-0,00000615
Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto con tipologia di vendita al dettaglio	0,00072223	-0,00000142	0,00001669	0,00002341	0,00000774	0,00001932	0,00000756

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Intercetta	-53,05813706	-433,65631383	-92,50253987	-118,35059428	-121,12490477	-92,35566752	-191,96218622
Prodotti merceologici venduti: Materiale elettrico	0,22906146	0,19903437	0,19012942	0,13494863	0,04622918	0,27645432	0,17609229
Prodotti merceologici venduti: Legnami segati e in tronco	0,29972181	1,78186346	0,30480090	0,32117136	0,35223512	0,42781987	3,86528223
Prodotti merceologici venduti: Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti	0,31008898	0,50174278	0,31311755	0,39622986	0,50746687	0,41242873	0,18399992
Tipologia di vendita: Ingrosso tradizionale con vendita al banco	0,61840617	0,18034897	0,31904920	0,05393869	0,27599377	0,12134956	0,73834950
Tipologia di vendita: Ingrosso con rete di vendita sul territorio (tramite venditori/agenti e/o via fax, online, ecc.)	0,14227690	0,03243941	0,06800912	0,30627443	0,08445519	0,25290591	0,12934614
Tipologia di vendita: Vendita al dettaglio	0,37924563	0,38169349	0,40318670	-0,04347650	0,45728260	0,08846138	0,42564390
Despecializzazione con tipologia di vendita al banco	0,69724143	0,80890533	0,44302431	0,52683260	0,57857459	0,36834830	0,29958264
Despecializzazione con tipologia di vendita al dettaglio	0,22398236	0,42340437	0,40662792	0,56079405	0,29653865	0,29566430	0,15476186
Despecializzazione con tipologia di vendita sul territorio	0,29743121	0,93106275	0,55483596	0,67418794	0,49589777	1,95031252	0,41333912
Specializzazione vendita prodotti di colorificeria	0,32309479	0,66472379	0,44993185	0,54642739	0,46249617	0,49832092	0,24400372
Specializzazione vendita prodotti di costruzione	0,30977362	0,59253117	0,38160855	0,45354501	0,53762349	0,43556497	0,24551120
Specializzazione vendita prodotti di ferramenta	0,30988393	0,56225664	1,86518624	2,33108872	0,38672132	0,54936775	0,23348106
Specializzazione vendita prodotti di legnameria	0,45690583	9,76356340	0,56278156	0,66760083	0,59113070	0,83276870	1,44996057
Specializzazione vendita prodotti di termoidraulica	0,34419371	0,59988561	0,40038409	0,48063458	2,26534445	0,44484128	0,24774744
Tipologia di vendita al banco con modalità organizzativa associato a gruppi di acquisto o in franchising/affiliato	-0,21686276	0,05962888	0,03980815	0,14591024	0,02259262	0,01514953	-0,24407634
Tipologia di vendita al dettaglio con modalità organizzativa associato a gruppi di acquisto o in franchising/affiliato	0,04691537	-0,09380299	-0,00937899	0,13287912	-0,08393978	0,08171839	0,01511121
Tipologia di vendita al banco con modalità organizzativa indipendente	0,03795359	-0,00246110	0,00518451	0,00196645	0,00481251	-0,00102874	0,03375726

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Tipologia di vendita al dettaglio con modalità organizzativa indipendente	0,00706731	0,04318474	0,02827471	0,02635988	0,01780135	0,00477661	0,00794649
Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto con tipologia di vendita al banco	-0,00000963	-0,00000708	0,00000049	0,00000297	0,00001777	-0,00000511	-0,00001392
Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto con tipologia di vendita al dettaglio	0,00000640	0,00003838	0,00000180	0,00000696	0,00001258	0,00000786	0,00000994

VARIABILE	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26
Intercetta	-31,80451653	-185,15019620	-89,80374241	-137,66875041	-86,44021709
Prodotti merceologici venduti: Materiale elettrico	0,25163946	0,21327498	0,27973062	0,10962016	0,20241327
Prodotti merceologici venduti: Legnami segati e in tronco	0,19187196	0,25896323	0,27793496	0,25357261	0,37395150
Prodotti merceologici venduti: Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti	0,21471985	0,37357182	1,68528857	0,49450431	0,48246661
Tipologia di vendita: Ingrosso tradizionale con vendita al banco	0,38008619	0,63395984	0,03360162	0,66726928	0,61689683
Tipologia di vendita: Ingrosso con rete di vendita sul territorio (tramite venditori/agenti e/o via fax, online, ecc.)	0,11678515	0,09276804	0,32343978	0,10860456	0,10767387
Tipologia di vendita: Vendita al dettaglio	0,40365563	0,26914706	0,00813459	0,30871298	0,32132121
Despecializzazione con tipologia di vendita al banco	0,19108073	0,40747891	0,47969348	0,40385445	0,49620402
Despecializzazione con tipologia di vendita al dettaglio	0,35195761	0,57041129	0,43703685	0,43335470	0,39304840
Despecializzazione con tipologia di vendita sul territorio	0,20919266	0,56217011	0,49122341	0,50208570	0,48941730
Specializzazione vendita prodotti di colorificeria	0,28917773	3,56208292	0,46132782	0,46145900	0,44950083
Specializzazione vendita prodotti di costruzione	0,21909186	0,39099856	0,52068151	0,46359074	1,27095174
Specializzazione vendita prodotti di ferramenta	0,24655816	0,45777620	0,38666305	0,39652998	0,39128489
Specializzazione vendita prodotti di legnameria	0,32186132	0,62142825	0,59683235	0,52259889	0,56002279
Specializzazione vendita prodotti di termoidraulica	0,24228897	0,46387371	0,55318708	2,33112898	0,51986974
Tipologia di vendita al banco con modalità organizzativa associato a gruppi di acquisto o in franchising/affiliato	-0,02038794	-0,09189672	0,01716296	-0,14801679	-0,39670819
Tipologia di vendita al dettaglio con modalità organizzativa associato a gruppi di acquisto o in franchising/affiliato	-0,05405201	0,00118724	0,04680223	0,04090721	0,23622488
Tipologia di vendita al banco con modalità organizzativa indipendente	0,00662857	0,06044412	-0,00602035	0,05018104	0,05333140
Tipologia di vendita al dettaglio con modalità organizzativa indipendente	0,00808078	0,00898246	-0,00683802	0,01702328	0,01273841
Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto con tipologia di vendita al banco	0,00000071	0,00000679	-0,00000017	0,00001344	-0,00002013
Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto con tipologia di vendita al dettaglio	0,00000041	0,00000769	0,00000771	0,00001786	0,00002109

Dove:

Colorificeria = Carte da parati, moquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti + Colle, adesivi, siliconi e abrasivi + Prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici + Prodotti vernicianti per l'automobile + Vernici per l'industria + Articoli, vernici e colori per belle arti + Attrezzature per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.);

Costruzione = Serramenti e materiali da finitura (compresi quelli per le facciate di edifici) + Vetro piano + Materiali e manufatti da costruzione + Coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione;

Ferramenta = Utensileria manuale ed elettrica + Riproduzione e vendita chiavi + Ferramenta per infissi e mobili, bulloneria, viteria, derivati vergella, minuteria di ferramenta + Maniglieria, lucchetti, serrature e casseforti + Prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi + Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile;

Legno = Pavimenti in legno (parquet) + Prodotti base in legno (cornici, infissi, aste, battiscopa, coprifili, perline, listoni, profili lamellari, ecc.) + Pannelli a base di legno (truciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.);

Termoidraulica = Elettrodomestici, apparecchi per il riscaldamento e relativi accessori (compresi radiatori, caldaie, scaldabagni, ecc.) + Rubinetteria sanitaria e per impiantistica + Prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria);

Grado di despecializzazione = 100 – valore massimo fra (***Ferramenta***, ***Termoidraulica***, ***Colorificeria***, ***Costruzione***, ***Legno***, Materiale elettrico, Legnami segati e in tronco, Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti);

Despecializzazione con tipologia di vendita al banco = ***Grado di despecializzazione*** * Ingrosso tradizionale con vendita al banco /100;

Despecializzazione con tipologia di vendita al dettaglio = ***Grado di despecializzazione*** * Vendita al dettaglio /100;

Despecializzazione con tipologia di vendita sul territorio = ***Grado di despecializzazione*** * Ingrosso con rete di vendita sul territorio (tramite venditori/agenti e/o via fax, online, ecc.) /100;

Specializzazione vendita prodotti di colorificeria = ***Colorificeria*** se la somma [Utensileria manuale ed elettrica + Materiale elettrico + Elettrodomestici, apparecchi per il riscaldamento e relativi accessori (compresi radiatori, caldaie, scaldabagni, ecc.) + Riproduzione e vendita chiavi + Ferramenta per infissi e mobili, bulloneria, viteria, derivati vergella, minuteria di ferramenta + Maniglieria, lucchetti, serrature e casseforti + Serramenti e materiali da finitura (compresi quelli per le facciate di edifici) + Rubinetteria sanitaria e per impiantistica + Legnami segati e in tronco + Pavimenti in legno (parquet) + Prodotti base in legno (cornici, infissi, aste, battiscopa, coprifili, perline, listoni, profili lamellari, ecc.) + Pannelli a base di legno (truciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.) + Vetro piano + Complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi + Prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi + Prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria) + Materiali e manufatti da costruzione + Coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione + Piante, sementi e prodotti chimici per il giardinaggio e l'agricoltura + Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici) + Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile + Combustibili per il riscaldamento + Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti + Altri articoli + Ricavi derivanti dall'offerta di servizi] è minore della variabile ***Colorificeria***; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;

Specializzazione vendita prodotti di costruzione = ***Costruzione*** se la somma [Utensileria manuale ed elettrica + Materiale elettrico + Elettrodomestici, apparecchi per il riscaldamento e relativi accessori (compresi radiatori, caldaie, scaldabagni, ecc.) + Riproduzione e vendita chiavi + Ferramenta per infissi e mobili, bulloneria, viteria, derivati vergella, minuteria di ferramenta + Maniglieria, lucchetti, serrature e casseforti + Rubinetteria sanitaria e per impiantistica + Legnami segati e in tronco + Pavimenti in legno (parquet) + Prodotti base in legno (cornici, infissi, aste, battiscopa, coprifili, perline, listoni, profili lamellari, ecc.) + Pannelli a base di legno (truciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.) + Carte da parati, moquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti + Colle, adesivi, siliconi e abrasivi + Prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici + Prodotti vernicianti per l'automobile + Vernici per l'industria + Articoli, vernici e colori per belle arti + Attrezzature per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.) + Complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi + Prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi + Prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria) + Piante, sementi e prodotti chimici per il giardinaggio e l'agricoltura + Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici) + Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile + Combustibili per il riscaldamento + Altri articoli + Ricavi derivanti dall'offerta di servizi] è minore della variabile ***Costruzione***; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;

Specializzazione vendita prodotti di ferramenta = ***Ferramenta*** se la somma [Materiale elettrico + Elettrodomestici, apparecchi per il riscaldamento e relativi accessori (compresi radiatori, caldaie, scaldabagni, ecc.) + Serramenti e materiali da finitura (compresi quelli per le facciate di edifici) + Rubinetteria sanitaria e per impiantistica + Legnami segati e in tronco + Pavimenti in legno (parquet) + Prodotti base in legno (cornici, infissi, aste, battiscopa, coprifili, perline, listoni, profili lamellari, ecc.) + Pannelli a base di legno (truciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.) + Vetro piano + Carte da parati, moquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti + Colle, adesivi, siliconi e abrasivi + Prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici + Prodotti vernicianti per l'automobile + Vernici per l'industria + Articoli, vernici e colori per belle arti + Attrezzature per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.) + Complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi + Prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria) + Materiali e manufatti da costruzione + Coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione + Piante, sementi e prodotti chimici per il giardinaggio e l'agricoltura + Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici) + Combustibili per il riscaldamento + Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti + Altri articoli + Ricavi derivanti dall'offerta di servizi] è minore della variabile ***Ferramenta***; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;

Specializzazione vendita prodotti di legnameria = ***Legno*** se la somma [Utensileria manuale ed elettrica + Materiale elettrico + Elettrodomestici, apparecchi per il riscaldamento e relativi accessori (compresi radiatori, caldaie, scaldabagni, ecc.) + Riproduzione e vendita chiavi + Ferramenta per infissi e mobili, bulloneria, viteria, derivati vergella, minuteria di ferramenta + Maniglieria, lucchetti, serrature e casseforti + Serramenti e materiali da finitura (compresi quelli per le facciate di edifici) + Rubinetteria sanitaria e per impiantistica + Legnami segati e in tronco + Vetro piano + Carte da parati, moquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti + Colle, adesivi,

siliconi e abrasivi + Prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici + Prodotti vernicianti per l'automobile + Vernici per l'industria + Articoli, vernici e colori per belle arti + Attrezzature per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.) + Complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi + Prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi + Prodotti ed impianti per l'idraulica e l'idro-termo-sanitaria (esclusa la rubinetteria e compresa la ceramica sanitaria) + Materiali e manufatti da costruzione + Coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione + Piante, sementi e prodotti chimici per il giardinaggio e l'agricoltura + Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici) + Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile + Combustibili per il riscaldamento + Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti + Altri articoli + Ricavi derivanti dall'offerta di servizi] è minore della variabile ***Legno***; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;

Specializzazione vendita prodotti di termoidraulica = ***Termoidraulica*** se la somma [Utensileria manuale ed elettrica + Materiale elettrico + Riproduzione e vendita chiavi + Ferramenta per infissi e mobili, bulloneria, viteria, derivati vergella, minuteria di ferramenta + Maniglieria, lucchetti, serrature e casseforti + Serramenti e materiali da finitura (compresi quelli per le facciate di edifici) + Legnami segati e in tronco + Pavimenti in legno (parquet) + Prodotti base in legno (cornici, infissi, aste, battiscopa, coprifili, perline, listoni, profili lamellari, ecc.) + Pannelli a base di legno (truciolari, OSB, multistrati lamellari, di fibra, ecc.) + Vetro piano + Carte da parati, moquette, stoffe per arredamenti, stucchi e pavimentazioni resilienti + Colle, adesivi, siliconi e abrasivi + Prodotti vernicianti per la casa e per le facciate di edifici + Prodotti vernicianti per l'automobile + Vernici per l'industria + Articoli, vernici e colori per belle arti + Attrezzature per la verniciatura (aerografi, pennelli, levigatrici, ponteggi, scale, ecc.) + Complementi d'arredo, oggettistica, mobili, casalinghi + Prodotti per la pulizia della casa, diluenti e solventi + Materiali e manufatti da costruzione + Coperture, isolanti e materiali per l'impermeabilizzazione + Piante, sementi e prodotti chimici per il giardinaggio e l'agricoltura + Attrezzature ed utensili vari per il giardinaggio (compresi quelli elettrici) + Articoli per la pulizia e la manutenzione dell'automobile + Combustibili per il riscaldamento + Piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti + Altri articoli + Ricavi derivanti dall'offerta di servizi] è minore della variabile ***Termoidraulica***; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;

Tipologia di vendita al banco con modalità organizzativa associato a gruppi di acquisto o in franchising/affiliato = In franchising/Affiliato * Ingrosso tradizionale con vendita al banco + Associato a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative * Ingrosso tradizionale con vendita al banco;

Tipologia di vendita al dettaglio con modalità organizzativa associato a gruppi di acquisto o in franchising/affiliato = In franchising/Affiliato * Vendita al dettaglio + Associato a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative * Vendita al dettaglio;

Tipologia di vendita al banco con modalità organizzativa indipendente = Indipendente * Ingrosso tradizionale con vendita al banco;

Tipologia di vendita al dettaglio con modalità organizzativa indipendente = Indipendente * Vendita al dettaglio;

Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto con tipologia di vendita al banco = Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor, affiliante per voci diverse dall'acquisto delle merci * Ingrosso tradizionale con vendita al banco;

Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto con tipologia di vendita al dettaglio = Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor, affiliante per voci diverse dall'acquisto delle merci * Vendita al dettaglio.

SUB ALLEGATO 3.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[36]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[36]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[37]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[38]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[39]).

---

[36] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[37] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[38] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[39] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[40];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[41]- Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[40] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

---

[40] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[41] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 3.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Grossisti di prodotti in legno con vendita prevalente sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,68	8,17	17,69	32,03	42,73	58,08	72,38	82,63	96,61	110,24	125,94	154,14	173,66	196,63	246,65	314,42	421,73	798,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,95	1,08	1,14	1,15	1,20	1,22	1,26	1,28	1,32	1,34	1,35	1,36	1,42	1,45	1,48	1,53	1,60	1,80	2,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,05	1,18	1,20	1,24	1,26	1,28	1,31	1,33	1,35	1,38	1,41	1,43	1,45	1,49	1,53	1,56	1,69	1,88	2,15
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-6,58	-1,51	2,15	4,25	10,16	10,45	14,61	15,58	21,22	23,05	25,03	27,44	30,54	33,08	37,40	41,15	43,60	48,01	52,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-0,45	8,53	14,09	20,28	27,67	32,00	35,27	38,06	40,99	43,53	46,58	48,78	52,15	55,02	58,72	64,39	69,96	78,12	95,92

Cluster 2 - Grossisti di piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti con vendita prevalente al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,91	32,56	48,82	64,68	80,97	102,30	119,69	139,81	163,03	194,87	220,07	254,00	291,08	332,10	377,76	432,40	531,58	687,60	1.164,21

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,15	1,19	1,20	1,22	1,24	1,26	1,29	1,31	1,33	1,35	1,38	1,40	1,44	1,47	1,49	1,56	1,65	2,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,18	1,25	1,29	1,31	1,33	1,35	1,38	1,39	1,41	1,45	1,47	1,49	1,53	1,57	1,62	1,67	1,74	1,89	2,12
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,71	4,94	9,14	13,23	15,88	19,35	22,19	24,75	26,31	29,06	31,10	33,35	36,47	38,55	41,07	45,18	48,32	54,60	67,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,83	9,02	14,33	18,83	22,26	26,35	28,19	31,24	34,40	37,80	40,10	42,01	44,93	47,79	51,75	56,88	60,78	67,97	80,58

Cluster 3 - Punti vendita al dettaglio di piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,05	56,56	80,90	107,95	128,74	153,82	180,97	215,09	252,04	294,10	342,53	397,62	443,26	492,71	562,69	660,90	811,43	1.068,82	1.760,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	1,19	1,22	1,24	1,26	1,27	1,29	1,31	1,33	1,35	1,37	1,39	1,42	1,45	1,48	1,53	1,60	1,69	1,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,19	1,25	1,29	1,31	1,33	1,36	1,38	1,40	1,42	1,44	1,47	1,50	1,52	1,56	1,61	1,67	1,74	1,86	2,13
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,32	4,51	8,25	11,21	13,79	16,03	17,67	19,69	21,65	23,34	25,62	27,79	29,78	32,20	34,64	38,10	42,84	47,87	56,77
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,09	7,63	12,34	16,48	19,44	22,32	24,54	26,74	28,77	31,61	33,31	35,67	38,62	41,35	44,37	48,43	53,37	58,81	68,31

Cluster 4 - Grossisti di prodotti in legno con vendita prevalente al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,24	31,15	49,20	65,73	85,49	103,71	123,34	152,59	179,57	200,58	233,43	273,20	312,71	361,76	414,17	498,87	766,98	1.290,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,14	1,17	1,21	1,23	1,25	1,27	1,28	1,30	1,32	1,35	1,38	1,39	1,44	1,51	1,58	1,69	1,83	2,40
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,16	1,22	1,26	1,29	1,32	1,34	1,36	1,39	1,41	1,45	1,48	1,51	1,54	1,59	1,64	1,73	1,85	1,94	2,37
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,14	4,25	10,28	13,67	17,30	22,66	25,31	26,69	28,24	30,32	31,91	35,30	37,58	39,09	45,34	52,05	57,72	63,56	76,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-1,08	7,20	10,30	17,10	21,99	24,66	28,32	32,44	36,24	38,70	40,59	42,68	44,32	48,99	53,95	57,16	65,52	69,98	83,24

Cluster 5 - Punti vendita al dettaglio di vernici e colori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	44,91	85,61	115,00	146,18	179,03	203,17	236,04	264,57	294,61	336,99	378,03	416,44	466,79	504,65	542,10	625,76	742,99	969,24	1.512,94

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,01	1,14	1,18	1,21	1,23	1,25	1,26	1,28	1,30	1,32	1,34	1,36	1,38	1,41	1,44	1,49	1,54	1,64	1,77
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,19	1,28	1,31	1,34	1,37	1,40	1,43	1,45	1,48	1,51	1,54	1,57	1,62	1,67	1,72	1,78	1,87	2,05	2,43
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,85	3,87	6,80	8,71	10,53	12,54	14,11	15,33	16,29	17,71	18,75	20,95	22,79	24,46	26,58	28,95	32,01	35,36	42,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	2,44	7,16	10,15	12,60	14,54	16,56	17,94	19,17	20,52	22,06	23,60	25,17	27,33	29,94	32,88	35,47	39,19	44,84	53,18

Cluster 6 - Grossisti associati a gruppi d'acquisto, in franchising o in affiliazione commerciale con vendita prevalente al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	26,51	35,23	47,32	56,90	65,25	73,59	82,34	93,71	100,32	106,86	117,91	129,49	141,14	156,23	172,04	201,31	231,07	274,98	340,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,14	1,14	1,18	1,21	1,25	1,26	1,30	1,31	1,31	1,32	1,33	1,33	1,36	1,38	1,41	1,44	1,46	1,52	1,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,24	1,27	1,29	1,31	1,32	1,34	1,35	1,37	1,38	1,39	1,41	1,43	1,44	1,46	1,49	1,52	1,55	1,60	1,67
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,04	20,20	24,16	27,36	28,72	33,51	33,81	38,58	41,03	43,52	43,74	44,61	47,65	51,67	56,14	57,81	63,79	76,80	78,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	19,77	29,57	33,74	38,30	42,02	43,87	45,99	47,46	49,77	51,11	52,97	54,69	57,67	60,57	63,19	65,99	71,16	78,76	88,51

Cluster 7 - Grossisti di legname con vendita prevalente sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,59	14,21	24,93	35,66	49,37	67,99	85,42	107,72	129,30	156,57	182,50	223,74	281,61	359,20	492,62	653,11	1.281,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,10	1,17	1,22	1,25	1,29	1,34	1,36	1,39	1,42	1,51	1,58	1,70	1,82	2,01	2,10	2,24	2,48	3,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,09	1,17	1,21	1,25	1,28	1,32	1,35	1,38	1,42	1,46	1,50	1,57	1,65	1,73	1,84	1,95	2,21	2,81	3,64
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,27	0,83	2,40	4,77	6,86	7,86	9,57	11,91	14,70	17,14	19,94	21,85	23,12	27,25	30,15	35,73	42,38	54,54	67,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	0,11	4,34	10,27	14,16	18,12	21,62	24,77	27,83	31,41	34,54	38,60	41,71	45,84	51,00	54,82	64,10	71,98	84,55	115,79

Cluster 8 - Punti vendita al dettaglio associati a gruppi d'acquisto, in franchising o in affiliazione commerciale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,44	22,34	51,51	73,46	89,45	123,88	143,44	165,58	190,20	213,69	236,03	261,42	296,33	321,84	351,09	384,41	452,86	526,45	701,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,14	1,20	1,23	1,24	1,27	1,29	1,31	1,35	1,38	1,39	1,43	1,44	1,46	1,49	1,50	1,52	1,57	1,63	1,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,26	1,31	1,32	1,35	1,36	1,41	1,43	1,45	1,47	1,49	1,52	1,54	1,58	1,62	1,65	1,70	1,74	1,82	2,00
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,70	6,05	11,23	16,21	19,39	20,36	25,65	28,87	30,30	33,28	35,27	37,78	40,82	41,95	45,21	47,08	49,89	51,25	56,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	9,42	17,14	21,46	24,82	28,48	30,19	32,71	35,32	38,16	39,87	41,98	44,26	48,30	51,26	54,32	55,68	59,31	65,09	77,38

Cluster 9 - Punti vendita al dettaglio di materiale elettrico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,47	16,84	38,48	67,55	94,29	123,90	142,67	170,38	182,50	233,72	285,73	333,89	380,60	426,66	510,07	608,24	828,74	1.020,52	1.764,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,86	1,11	1,15	1,18	1,20	1,22	1,26	1,30	1,32	1,35	1,37	1,40	1,42	1,44	1,48	1,52	1,57	1,70	2,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,09	1,19	1,24	1,27	1,31	1,33	1,37	1,39	1,42	1,46	1,49	1,52	1,56	1,59	1,70	1,83	1,88	2,15	2,33
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-6,77	0,78	3,08	5,21	7,78	10,08	12,29	14,30	16,16	17,05	17,94	19,39	21,10	24,26	28,60	30,88	35,24	38,94	49,93
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	0,79	3,74	5,46	7,77	10,30	12,21	15,76	18,44	19,55	21,81	24,23	26,64	28,85	32,54	41,26	48,36	59,42	68,58	118,00

Cluster 10 - Punti vendita al dettaglio di materiale edile

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,82	15,58	29,57	45,89	65,57	84,59	106,55	125,78	154,04	181,33	213,89	252,69	297,34	349,74	403,91	467,29	550,93	769,57	1.347,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,11	1,16	1,20	1,22	1,24	1,25	1,27	1,29	1,30	1,32	1,34	1,36	1,39	1,41	1,46	1,51	1,58	1,67	1,97
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,19	1,26	1,28	1,30	1,33	1,35	1,37	1,39	1,42	1,44	1,46	1,49	1,52	1,57	1,61	1,67	1,76	1,89	2,32
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,76	4,60	8,17	11,12	13,25	14,88	16,89	18,30	19,91	21,69	23,47	25,28	27,80	30,25	33,18	36,63	40,80	46,52	54,72
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	4,57	10,91	15,34	19,16	21,94	24,81	27,03	29,26	31,70	34,44	35,98	38,08	40,75	44,30	47,27	52,12	58,93	66,40	77,44

Cluster 11 - Grossisti di materiale edile con vendita prevalente sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,09	6,41	13,93	21,81	29,03	38,47	48,42	61,55	74,97	88,83	107,73	135,62	169,68	209,20	292,56	539,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	1,16	1,19	1,21	1,24	1,27	1,30	1,33	1,36	1,40	1,43	1,47	1,54	1,61	1,67	1,77	2,00	2,18	3,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,13	1,20	1,24	1,27	1,30	1,32	1,35	1,37	1,40	1,44	1,47	1,52	1,56	1,63	1,71	1,80	1,95	2,29	2,95
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,46	3,47	7,75	12,72	16,53	19,36	22,69	26,50	30,26	34,79	38,10	42,01	46,17	49,81	57,29	61,92	71,32	81,79	116,36
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-0,57	6,91	12,56	19,18	24,52	28,42	32,58	36,38	39,90	43,06	46,73	50,39	54,74	59,43	64,95	73,70	84,66	95,15	121,23

Cluster 12 - Colorifici con vendita prevalente sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,65	9,38	18,16	24,73	31,65	39,69	48,02	59,97	70,80	82,07	91,60	101,68	113,73	127,48	143,22	166,69	192,21	234,15	327,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,11	1,19	1,21	1,24	1,28	1,30	1,31	1,34	1,36	1,40	1,42	1,44	1,48	1,51	1,58	1,62	1,71	1,84	2,19
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,26	1,33	1,36	1,39	1,41	1,43	1,45	1,47	1,49	1,51	1,53	1,56	1,59	1,62	1,66	1,70	1,75	1,83	2,00
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,74	6,72	10,82	15,52	21,19	23,35	25,94	32,08	33,73	34,49	37,17	39,98	41,08	45,11	50,31	55,38	60,37	75,30	86,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	6,37	18,50	24,72	29,22	33,19	35,83	38,74	41,94	43,60	46,50	49,22	51,71	55,71	59,98	63,48	68,56	73,03	85,12	98,71

Cluster 13 - Grossisti di materiale termoidraulico con vendita prevalente sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,42	9,51	16,27	22,52	31,88	39,01	49,70	59,03	70,91	85,31	100,37	120,13	139,28	166,90	204,10	290,97	432,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	1,17	1,22	1,23	1,25	1,26	1,28	1,30	1,32	1,33	1,36	1,42	1,45	1,50	1,57	1,61	1,79	1,90	2,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,13	1,20	1,24	1,27	1,29	1,32	1,35	1,38	1,41	1,44	1,48	1,53	1,57	1,63	1,72	1,80	1,94	2,12	2,49
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,44	5,34	7,47	11,78	14,61	20,23	23,66	28,52	32,54	34,89	37,94	43,05	45,53	49,85	54,42	58,99	62,67	68,56	78,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-2,34	4,71	12,06	17,17	22,55	26,78	30,71	35,54	39,07	44,14	47,81	51,23	56,04	60,79	66,07	72,62	79,92	94,82	120,62

Cluster 14 - Grossisti di ferramenta con vendita prevalente al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,35	39,73	55,67	74,98	97,29	110,70	126,33	148,28	168,53	193,56	222,02	252,16	288,73	338,13	380,18	440,29	537,59	668,89	1.025,94

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,17	1,20	1,23	1,25	1,27	1,29	1,30	1,32	1,34	1,36	1,39	1,43	1,46	1,51	1,56	1,66	1,72	1,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,26	1,30	1,34	1,36	1,39	1,40	1,42	1,44	1,47	1,48	1,51	1,54	1,58	1,61	1,66	1,72	1,80	1,92	2,10
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,09	5,81	8,63	12,56	15,73	19,33	21,50	23,40	24,78	27,20	28,78	31,63	34,05	36,40	39,83	43,55	47,06	54,02	71,81
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	9,87	16,60	22,24	26,06	28,41	30,88	32,70	35,02	37,18	39,35	41,49	44,09	46,60	49,57	52,69	57,40	61,99	69,96	84,07

Cluster 15 - Grossisti despecializzati con vendita prevalente al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,33	37,12	56,72	73,86	92,08	114,60	137,52	159,07	183,47	208,32	232,82	264,24	297,37	338,13	380,53	448,01	564,33	750,48	1.185,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,10	1,15	1,18	1,20	1,22	1,23	1,25	1,27	1,28	1,30	1,32	1,34	1,36	1,38	1,41	1,47	1,54	1,66	1,87
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,18	1,24	1,27	1,30	1,32	1,34	1,36	1,38	1,40	1,43	1,45	1,48	1,51	1,54	1,59	1,65	1,73	1,86	2,12
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,22	6,43	10,02	13,84	17,42	20,29	23,53	25,74	28,32	30,64	32,57	34,95	37,32	39,80	42,21	45,31	49,64	57,45	67,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	4,20	13,19	18,77	23,48	27,14	29,76	32,18	35,68	37,86	40,05	42,95	45,67	48,36	50,82	54,32	58,18	63,90	71,93	87,34

Cluster 16 - Punti vendita al dettaglio di prodotti in legno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,31	7,77	17,69	22,57	31,08	46,03	66,47	81,31	105,00	124,33	145,16	175,82	211,29	283,22	331,66	403,90	454,45	633,75	1.075,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,16	1,20	1,25	1,27	1,29	1,31	1,33	1,36	1,37	1,39	1,42	1,43	1,47	1,52	1,59	1,64	1,77	1,97	2,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,21	1,26	1,30	1,34	1,37	1,43	1,47	1,49	1,53	1,55	1,57	1,61	1,64	1,72	1,82	1,98	2,12	2,29	2,69
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,34	4,16	7,98	9,86	12,24	13,32	15,30	17,75	19,73	20,43	21,95	23,13	27,23	29,38	31,13	34,39	36,13	40,12	43,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-4,81	7,44	10,81	14,62	16,57	19,44	21,97	24,63	26,71	28,24	30,46	31,94	34,16	36,48	40,85	46,65	51,55	60,14	74,98

Cluster 17 - Punti vendita al dettaglio di ferramenta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	45,92	91,36	129,10	169,12	205,69	242,50	289,23	331,20	375,40	422,29	467,77	524,01	573,65	618,18	682,03	796,30	1.017,32	1.288,90	2.230,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,18	1,23	1,25	1,27	1,30	1,32	1,34	1,36	1,39	1,41	1,43	1,45	1,47	1,50	1,54	1,60	1,75	2,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,22	1,30	1,34	1,37	1,40	1,43	1,45	1,48	1,50	1,53	1,56	1,59	1,64	1,68	1,73	1,81	1,92	2,07	2,36
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,00	3,02	4,94	7,12	8,96	10,67	12,17	14,21	15,43	16,54	17,93	19,20	20,25	21,83	23,88	26,37	29,48	32,96	41,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	2,59	7,86	10,55	13,34	15,40	17,43	18,99	20,17	21,18	22,54	23,98	25,55	27,00	28,87	31,27	34,21	37,69	43,55	51,94

Cluster 18 - Grossisti di ferramenta con vendita prevalente sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,42	12,09	20,83	32,71	44,72	57,29	66,93	78,57	92,40	108,68	128,90	148,96	168,42	193,22	217,45	254,39	329,67	555,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,17	1,21	1,22	1,24	1,26	1,30	1,32	1,33	1,35	1,37	1,40	1,43	1,45	1,48	1,52	1,57	1,65	1,76	1,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,23	1,28	1,31	1,35	1,37	1,40	1,43	1,45	1,47	1,50	1,53	1,57	1,59	1,64	1,70	1,77	1,87	1,98	2,26
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	7,35	12,13	14,67	17,41	20,00	22,66	24,87	27,35	29,00	32,34	35,37	36,63	38,96	42,47	45,60	47,84	52,29	62,38	79,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	6,96	15,24	22,42	27,30	31,05	35,17	38,68	42,18	45,43	48,51	51,91	54,86	56,93	60,41	64,98	69,86	77,89	87,40	104,73

Cluster 19 - Punti vendita al dettaglio di materiale termoidraulico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,84	48,44	75,93	109,05	135,42	158,44	180,99	204,96	235,60	274,54	314,32	355,13	409,10	458,39	534,25	597,32	737,73	957,23	1.653,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,14	1,19	1,21	1,23	1,25	1,26	1,28	1,30	1,31	1,34	1,36	1,39	1,43	1,46	1,50	1,56	1,66	1,93
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,11	1,20	1,24	1,27	1,30	1,32	1,35	1,38	1,41	1,44	1,47	1,51	1,54	1,62	1,69	1,80	1,90	2,10	2,58
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,02	4,60	7,64	10,59	12,63	14,62	16,73	18,11	19,51	21,17	22,88	25,18	26,80	29,21	31,90	35,94	40,43	48,05	58,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-0,56	4,21	10,33	14,00	17,52	20,08	21,65	23,43	25,03	26,71	29,11	31,90	34,89	37,92	40,59	44,40	48,58	54,19	64,73

Cluster 20 - Grossisti despecializzati con vendita prevalente sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,67	6,05	13,18	20,89	28,68	37,75	49,35	62,38	79,36	95,79	115,24	139,91	163,17	189,17	233,33	318,17	501,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,10	1,14	1,18	1,26	1,28	1,32	1,34	1,37	1,40	1,44	1,47	1,50	1,55	1,64	1,70	1,82	1,94	2,29	3,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,13	1,22	1,28	1,31	1,33	1,36	1,39	1,42	1,45	1,49	1,53	1,56	1,60	1,66	1,73	1,82	1,95	2,17	2,70
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,11	3,34	6,20	9,16	12,63	14,68	18,25	21,09	26,94	30,16	32,26	35,60	38,45	41,57	46,69	52,76	57,45	61,74	86,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,37	8,42	14,11	19,34	24,84	29,30	32,98	36,85	40,95	44,42	48,09	51,08	55,12	59,93	65,26	72,28	79,20	91,62	119,25

Cluster 21 - Grossisti di legname con vendita prevalente al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	23,64	41,99	57,54	80,53	108,67	134,79	163,93	182,70	207,79	242,88	276,35	306,76	345,31	395,26	469,18	575,43	863,77	1.547,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,10	1,15	1,19	1,21	1,23	1,24	1,26	1,29	1,32	1,35	1,38	1,43	1,47	1,50	1,57	1,64	1,85	2,06	3,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,13	1,22	1,24	1,28	1,31	1,33	1,36	1,39	1,42	1,44	1,47	1,49	1,54	1,59	1,65	1,72	1,82	1,98	2,53
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,97	7,08	10,70	13,88	15,07	16,91	18,69	20,40	23,22	27,16	28,43	31,70	34,92	39,06	42,53	47,16	51,51	60,40	72,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	0,69	5,25	9,52	11,92	19,03	22,70	26,28	29,03	32,19	34,57	38,29	41,86	45,41	48,18	53,59	58,99	64,56	71,47	88,48

Cluster 22 - Punti vendita al dettaglio con assortimento despecializzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	36,09	81,03	115,52	150,39	182,82	218,26	255,97	291,95	330,99	376,23	415,55	460,05	512,96	557,05	614,58	721,33	867,61	1.101,43	1.637,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	1,18	1,21	1,22	1,24	1,26	1,27	1,29	1,31	1,33	1,35	1,36	1,39	1,41	1,44	1,48	1,54	1,63	1,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,18	1,25	1,28	1,31	1,34	1,36	1,38	1,40	1,42	1,45	1,48	1,51	1,53	1,57	1,62	1,69	1,78	1,92	2,27
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,78	5,06	7,43	9,73	11,49	13,10	14,76	16,01	17,36	18,57	19,88	21,49	23,24	25,04	27,51	30,21	33,52	37,92	47,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	2,34	7,41	11,05	13,89	16,29	18,15	19,81	21,04	22,59	24,27	26,00	27,81	29,85	32,20	34,86	37,84	42,46	48,68	61,13

Cluster 23 - Colorifici con vendita prevalente al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,07	34,13	47,47	62,66	77,28	91,23	103,87	118,01	135,40	150,68	172,41	194,62	222,98	251,30	285,64	327,14	386,11	472,22	747,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	1,16	1,19	1,21	1,22	1,24	1,26	1,28	1,31	1,33	1,35	1,37	1,39	1,43	1,48	1,51	1,56	1,64	1,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,22	1,28	1,29	1,32	1,35	1,37	1,39	1,40	1,42	1,44	1,46	1,48	1,51	1,55	1,58	1,61	1,67	1,75	1,92
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,86	6,63	9,71	13,32	16,33	17,86	21,79	24,49	25,43	27,02	28,77	30,57	33,16	35,01	37,77	41,73	46,37	50,66	61,40
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	8,72	16,76	20,62	23,93	25,93	27,89	30,35	32,18	34,56	36,87	39,25	41,71	44,56	47,45	50,23	54,32	59,91	66,62	79,08

Cluster 24 - Grossisti di piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti con vendita prevalente sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,69	10,21	19,92	32,89	44,63	55,56	75,93	90,18	105,84	131,00	158,00	183,96	219,44	259,89	340,89	487,44	852,27

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	1,13	1,22	1,24	1,26	1,30	1,34	1,37	1,40	1,43	1,45	1,47	1,53	1,57	1,66	1,72	1,87	1,96	2,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,09	1,18	1,24	1,27	1,32	1,35	1,38	1,41	1,44	1,47	1,51	1,55	1,61	1,67	1,73	1,80	1,94	2,15	2,51
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-11,91	3,87	6,62	8,85	11,19	13,55	19,12	21,83	23,32	27,27	28,83	32,06	34,38	37,28	40,70	44,00	51,41	59,34	65,81
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-6,12	2,64	6,54	12,22	17,42	23,36	26,81	30,89	34,72	37,97	41,65	46,16	50,63	55,93	61,73	67,94	76,43	86,67	107,40

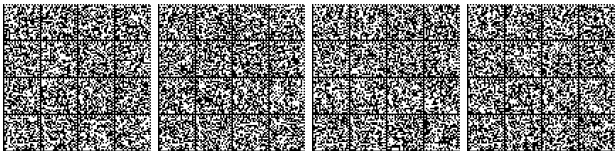
Cluster 25 - Grossisti di materiale termoidraulico con vendita prevalente al banco

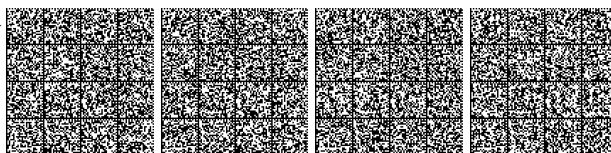
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	15,51	29,13	44,12	61,55	74,78	88,95	106,34	121,67	139,87	159,55	184,29	205,29	234,47	261,85	299,12	347,82	431,47	566,03	820,90

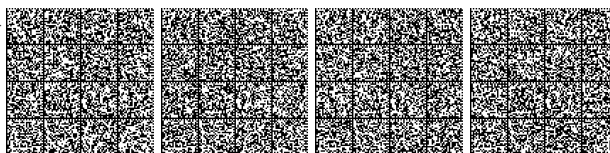
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	1,15	1,17	1,19	1,20	1,21	1,22	1,24	1,25	1,27	1,28	1,30	1,32	1,34	1,38	1,42	1,50	1,57	1,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,15	1,20	1,24	1,25	1,27	1,29	1,30	1,32	1,33	1,35	1,38	1,40	1,42	1,46	1,51	1,56	1,65	1,78	2,03
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,84	10,24	13,67	19,51	21,41	23,68	25,74	27,61	29,92	32,18	33,36	35,54	38,51	41,86	44,88	49,35	54,41	60,74	67,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	5,43	14,88	21,22	26,84	30,16	33,45	36,48	39,20	42,01	44,56	46,85	49,11	52,45	55,69	59,14	63,32	70,57	78,13	89,08

Cluster 26 - Grossisti di materiale edile con vendita prevalente al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,33	24,99	38,20	51,60	63,71	78,14	92,37	109,01	124,46	143,50	165,32	186,35	212,09	240,45	282,20	331,78	404,48	503,69	837,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,13	1,17	1,19	1,21	1,23	1,25	1,27	1,29	1,31	1,33	1,35	1,37	1,40	1,43	1,46	1,52	1,59	1,73	2,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,19	1,23	1,26	1,28	1,30	1,32	1,34	1,36	1,37	1,40	1,42	1,44	1,47	1,49	1,53	1,59	1,68	1,79	2,11
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	3,28	7,73	12,34	16,44	20,20	23,22	24,99	27,27	29,79	31,64	33,95	36,67	39,16	41,90	44,23	48,25	53,63	60,24	71,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	7,35	15,05	21,67	25,83	28,45	31,22	33,70	35,89	38,15	40,27	42,66	45,08	47,64	50,12	53,13	57,46	61,55	68,32	79,97

SUB ALLEGATO 3.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	314,00
2	Tutti i soggetti	0,00	432,00
3	Tutti i soggetti	0,00	563,00
4	Tutti i soggetti	0,00	414,00
5	Tutti i soggetti	0,00	542,00
6	Tutti i soggetti	0,00	275,00
7	Tutti i soggetti	0,00	493,00
8	Tutti i soggetti	0,00	384,00
9	Tutti i soggetti	0,00	510,00
10	Tutti i soggetti	0,00	467,00
11	Tutti i soggetti	0,00	293,00
12	Tutti i soggetti	0,00	234,00
13	Tutti i soggetti	0,00	204,00
14	Tutti i soggetti	0,00	440,00
15	Tutti i soggetti	0,00	381,00
16	Tutti i soggetti	0,00	454,00
17	Tutti i soggetti	0,00	682,00
18	Tutti i soggetti	0,00	254,00
19	Tutti i soggetti	0,00	597,00
20	Tutti i soggetti	0,00	233,00
21	Tutti i soggetti	0,00	469,00
22	Tutti i soggetti	0,00	615,00
23	Tutti i soggetti	0,00	386,00
24	Tutti i soggetti	0,00	341,00
25	Tutti i soggetti	0,00	348,00
26	Tutti i soggetti	0,00	504,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,20	3,00	21,22	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,24	3,00	27,67	150,00
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,22	3,50	22,19	120,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,29	3,50	26,12	120,00
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,24	3,50	19,69	100,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,29	3,50	22,32	100,00
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,21	3,50	22,66	120,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,26	3,50	24,66	120,00
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,23	2,50	14,11	100,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,31	2,50	17,94	100,00
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,21	2,50	27,36	120,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,27	2,50	33,74	120,00
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,22	4,00	14,70	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,25	4,00	21,62	150,00
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,27	2,50	22,07	100,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,32	2,50	24,82	100,00
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,18	2,50	14,30	100,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,27	2,50	18,44	100,00
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,20	3,50	16,89	100,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,28	3,50	21,94	100,00
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,21	3,50	19,36	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,24	3,50	24,52	150,00
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,28	2,50	23,35	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,33	2,50	26,73	150,00
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,22	3,00	20,23	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,27	3,00	25,73	150,00
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,20	2,50	21,50	120,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,30	2,50	26,06	120,00
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,20	3,50	22,45	120,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,24	3,50	27,14	120,00
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,25	3,50	15,30	100,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,30	3,50	21,97	100,00
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,25	2,50	14,21	100,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,30	2,50	17,43	100,00
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,21	2,50	22,66	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,28	2,50	25,61	150,00
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,23	3,00	16,73	100,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,27	3,00	18,99	100,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
20	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,26	3,50	21,09	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,28	3,50	24,84	150,00
21	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,21	4,00	18,69	120,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,28	4,00	19,03	120,00
22	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,21	3,50	14,76	100,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,25	3,50	18,14	100,00
23	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,21	2,50	21,79	120,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,28	2,50	23,93	120,00
24	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,22	3,50	19,12	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,27	3,50	23,36	150,00
25	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,19	3,50	19,51	120,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,24	3,50	22,66	120,00
26	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,19	3,50	20,20	120,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,26	3,50	22,05	120,00

SUB ALLEGATO 3.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Grossisti di prodotti in legno con vendita prevalente sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,87	2,44	3,48	4,42	5,57	6,48	7,42	8,48	9,16	9,87	10,82	11,86	13,28	15,30	17,33	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,00	2,59	5,40	11,99	15,51	16,34	20,21	21,36	22,13	23,70	26,41	27,74	29,91	31,13	38,82	71,51
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,12	0,15	0,23	0,30	0,36	0,43	0,51	0,60	0,71	0,80	1,07	1,27	1,59	1,98	2,44	3,43	4,47	6,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,68	8,17	17,69	32,03	42,73	58,08	72,38	82,63	96,61	110,24	125,94	154,14	173,66	196,63	246,65	314,42	421,73	798,87

Cluster 2 - Grossisti di piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti con vendita prevalente al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,74	1,48	2,22	3,07	3,87	4,65	5,53	6,40	7,36	8,45	9,66	10,82	12,40	14,40	16,45	19,66
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,61	9,49	12,90	15,97	19,69	20,78	22,46	23,30	24,61	26,77	28,82	31,63	37,84	48,05
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,14	0,23	0,32	0,41	0,50	0,60	0,70	0,81	0,92	1,04	1,21	1,42	1,74	2,06	2,46	2,97	3,88	5,79
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,91	32,56	48,82	64,68	80,97	102,30	119,69	139,81	163,03	194,87	220,07	254,00	291,08	332,10	377,76	432,40	531,58	687,60	1.164,21

Cluster 3 - Punti vendita al dettaglio di piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,87	1,72	2,60	3,44	4,27	5,10	6,03	6,89	7,80	8,97	10,23	11,80	13,86	16,12	18,91
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,04	5,80	8,95	11,83	16,13	19,79	21,04	22,05	23,49	24,76	25,67	27,27	29,55	32,35	36,74	56,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,20	0,30	0,38	0,46	0,55	0,65	0,77	0,89	1,04	1,21	1,44	1,71	2,03	2,50	3,17	4,15	5,81
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,05	56,56	80,90	107,95	128,74	153,82	180,97	215,09	252,04	294,10	342,53	397,62	443,26	492,71	562,69	660,90	811,43	1.068,82	1.760,69

Cluster 4 - Grossisti di prodotti in legno con vendita prevalente al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,51	1,47	2,34	3,33	4,04	5,10	6,25	7,14	8,55	9,36	10,45	11,93	13,07	14,71	16,03	18,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,55	6,85	10,53	12,16	18,55	22,05	22,56	22,95	24,55	25,74	27,55	30,31	32,07	35,65	51,22
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,26	0,38	0,44	0,53	0,65	0,74	0,89	0,99	1,16	1,32	1,54	1,91	2,36	2,92	3,79	4,87	7,07
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,24	31,15	49,20	65,73	85,49	103,71	123,34	152,59	179,57	200,58	233,43	273,20	312,71	361,76	414,17	498,87	766,98	1.290,45

Cluster 5 - Punti vendita al dettaglio di vernici e colori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,73	1,55	2,43	3,15	3,99	4,79	5,87	7,03	8,18	9,31	10,59	12,83	15,00	17,57
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,62	12,73	15,38	18,22	20,63	22,44	26,57	27,55	28,63	29,69	31,68	35,44	46,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,14	0,23	0,31	0,41	0,51	0,61	0,72	0,84	0,98	1,13	1,29	1,53	1,81	2,26	2,92	3,59	5,17
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	44,91	85,61	115,00	146,18	179,03	203,17	236,04	264,57	294,61	336,99	378,03	416,44	466,79	504,65	542,10	625,76	742,99	969,24	1.512,94

Cluster 6 - Grossisti associati a gruppi d'acquisto, in franchising o in affiliazione commerciale con vendita prevalente al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	1,08	1,88	2,47	3,09	3,64	4,06	4,54	5,17	5,58	6,26	6,69	7,21	8,18	9,38	10,50	11,57	14,18	17,28
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,47	6,19	9,05	11,84	13,84	16,42	20,63	21,59	22,37	22,79	24,18	26,28	28,71	30,85	35,89	40,68
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,19	0,28	0,39	0,49	0,57	0,69	0,77	0,86	1,05	1,17	1,33	1,48	1,74	1,97	2,25	2,62	3,04	3,94	5,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	26,51	35,23	47,32	56,90	65,25	73,59	82,34	93,71	100,32	106,86	117,91	129,49	141,14	156,23	172,04	201,31	231,07	274,98	340,60

Cluster 7 - Grossisti di legname con vendita prevalente sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,35	1,24	2,25	3,23	4,07	4,89	6,09	7,02	8,03	9,04	10,26	11,50	13,44	15,83	18,65	20,51
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,27	8,93	11,07	12,48	16,13	18,83	20,11	22,68	23,83	26,89	30,73	31,78	35,34	44,53	53,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,09	0,14	0,20	0,28	0,37	0,44	0,56	0,69	0,86	1,11	1,37	1,63	2,02	2,65	3,44	4,60	7,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,59	14,21	24,93	35,66	49,37	67,99	85,42	107,72	129,30	156,57	182,50	223,74	281,61	359,20	492,62	653,11	1.281,15

Cluster 8 - Punti vendita al dettaglio associati a gruppi d'acquisto, in franchising o in affiliazione commerciale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,61	1,90	2,76	3,80	4,65	5,52	5,96	6,54	7,34	7,94	8,88	10,24	11,64	12,86	14,37	16,66
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,93	8,46	10,97	15,09	16,87	18,11	20,34	21,25	21,49	22,07	22,75	24,65	25,32	25,93	32,87	56,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,17	0,25	0,37	0,47	0,62	0,73	0,82	0,95	1,08	1,24	1,39	1,57	1,80	2,25	2,59	2,80	4,14	5,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,44	22,34	51,51	73,46	89,45	123,88	143,44	165,58	190,20	213,69	236,03	261,42	296,33	321,84	351,09	384,41	452,86	526,45	701,75

Cluster 9 - Punti vendita al dettaglio di materiale elettrico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	1,57	2,91	4,19	4,82	6,38	7,53	9,74	10,91	12,12	13,41	15,00	16,30	18,26	20,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	9,47	15,88	15,88	17,53	20,51	20,51	21,42	25,01	25,01	25,68	26,28	26,28	26,38	29,78	53,75	53,75
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,12	0,21	0,30	0,36	0,51	0,60	0,72	0,88	1,05	1,19	1,55	1,73	2,16	2,50	3,57	5,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,47	16,84	38,48	67,55	94,29	123,90	142,67	170,38	182,50	233,72	285,73	333,89	380,60	426,66	510,07	608,24	828,74	1.020,52	1.764,91

Cluster 10 - Punti vendita al dettaglio di materiale edile

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,54	1,46	2,29	3,21	4,12	4,98	5,88	6,79	7,84	8,93	10,44	12,19	14,10	16,31	19,53
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,78	9,94	12,75	16,39	17,79	19,87	21,70	22,80	23,91	25,49	27,47	28,93	30,82	35,85	46,28
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,17	0,23	0,31	0,41	0,50	0,60	0,71	0,83	0,96	1,14	1,33	1,57	1,92	2,37	3,09	4,09	5,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,82	15,58	29,57	45,89	65,57	84,59	106,55	125,78	154,04	181,33	213,89	252,69	297,34	349,74	403,91	467,29	550,93	769,57	1.347,13

Cluster 11 - Grossisti di materiale edile con vendita prevalente sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,10	2,27	3,39	4,53	5,54	6,43	7,39	8,34	9,28	10,48	11,81	13,34	15,08	16,85	19,54	23,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,58	8,52	11,56	14,65	16,19	18,30	19,79	20,92	22,26	23,19	25,27	26,85	28,38	30,01	34,00	38,87	55,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,11	0,18	0,26	0,33	0,42	0,52	0,61	0,75	0,88	1,03	1,24	1,54	1,89	2,25	2,92	3,59	4,84	7,50
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,09	6,41	13,93	21,81	29,03	38,47	48,42	61,55	74,97	88,83	107,73	135,62	169,68	209,20	292,56	539,12

Cluster 12 - Colorifici con vendita prevalente sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,61	1,96	3,38	4,38	5,11	5,72	6,48	7,31	8,26	9,02	9,92	11,08	12,50	13,74	15,12	17,35	20,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,35	5,50	8,99	12,46	15,25	16,95	21,05	22,08	23,27	24,09	26,06	27,36	28,54	30,44	33,70	36,23	48,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,22	0,29	0,37	0,45	0,54	0,67	0,80	0,92	1,10	1,28	1,43	1,63	1,97	2,35	2,92	3,65	4,74	6,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,65	9,38	18,16	24,73	31,65	39,69	48,02	59,97	70,80	82,07	91,60	101,68	113,73	127,48	143,22	166,69	192,21	234,15	327,17

Cluster 13 - Grossisti di materiale termoidraulico con vendita prevalente sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,89	2,41	3,56	4,72	5,67	6,86	7,79	8,80	10,00	11,08	12,29	13,84	15,09	16,93	19,30	22,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,85	8,46	11,33	16,47	18,47	20,51	21,90	24,00	26,02	27,13	28,69	30,69	33,38	38,84	56,13
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,16	0,22	0,31	0,38	0,46	0,55	0,64	0,76	0,90	1,05	1,21	1,49	1,82	2,10	2,46	3,37	4,87	7,39
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,42	9,51	16,27	22,52	31,88	39,01	49,70	59,03	70,91	85,31	100,37	120,13	139,28	166,90	204,10	290,97	432,59

Cluster 14 - Grossisti di ferramenta con vendita prevalente al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,73	1,57	2,37	3,13	3,93	4,65	5,48	6,19	7,12	8,14	9,19	10,08	11,67	13,46	15,00	17,80
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,95	7,01	9,25	12,34	15,17	17,13	20,06	22,64	24,73	27,92	31,60	35,71	43,21	54,51
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,18	0,28	0,36	0,44	0,52	0,60	0,68	0,81	0,92	1,06	1,22	1,44	1,70	2,00	2,33	2,88	3,81	5,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,35	39,73	55,67	74,98	97,29	110,70	126,33	148,28	168,53	193,56	222,02	252,16	288,73	338,13	380,18	440,29	537,59	668,89	1.025,94

Cluster 15 - Grossisti despecializzati con vendita prevalente al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,23	2,26	3,23	4,16	4,91	5,67	6,51	7,44	8,59	9,63	10,99	12,48	13,96	15,93	19,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,10	4,29	8,12	12,24	15,92	17,82	19,52	21,07	22,49	23,91	25,08	26,79	28,03	32,22	38,57	56,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,11	0,21	0,30	0,38	0,47	0,57	0,67	0,75	0,88	1,05	1,20	1,42	1,64	1,98	2,41	3,06	4,03	5,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,33	37,12	56,72	73,86	92,08	114,60	137,52	159,07	183,47	208,32	232,82	264,24	297,37	338,13	380,53	448,01	564,33	750,48	1.185,20

Cluster 16 - Punti vendita al dettaglio di prodotti in legno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,87	1,59	2,02	2,81	3,97	4,90	5,79	6,85	7,76	9,21	10,53	11,81	13,29	15,48	17,00	20,73
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,17	2,58	18,03	18,29	21,69	22,53	22,84	23,18	24,71	26,03	26,53	28,05	28,45	28,99	37,76	83,55
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,10	0,18	0,27	0,39	0,47	0,56	0,71	0,80	0,99	1,16	1,25	1,44	1,70	2,07	2,35	3,37	4,59	5,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,31	7,77	17,69	22,57	31,08	46,03	66,47	81,31	105,00	124,33	145,16	175,82	211,29	283,22	331,66	403,90	454,45	633,75	1.075,75

Cluster 17 - Punti vendita al dettaglio di ferramenta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,65	1,43	2,24	2,99	3,74	4,72	5,67	6,62	7,62	8,92	10,36	12,85	14,94	18,05
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,33	11,37	14,33	19,11	20,55	21,51	22,37	24,21	25,44	27,35	29,59	38,88
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,12	0,22	0,30	0,37	0,46	0,57	0,67	0,79	0,92	1,07	1,23	1,44	1,68	2,02	2,53	3,43	4,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	45,92	91,36	129,10	169,12	205,69	242,50	289,23	331,20	375,40	422,29	467,77	524,01	573,65	618,18	682,03	796,30	1.017,32	1.288,90	2.230,98

Cluster 18 - Grossisti di ferramenta con vendita prevalente sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,65	2,62	3,46	4,26	4,99	6,14	6,88	7,73	8,54	9,56	10,95	12,07	13,58	15,21	16,92	19,59
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,01	3,94	9,08	12,78	15,80	18,72	21,15	22,71	23,62	24,75	26,24	27,61	28,73	31,67	38,52	56,27
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,16	0,24	0,32	0,39	0,47	0,53	0,64	0,77	0,90	1,02	1,19	1,37	1,56	1,83	2,28	2,85	3,84	5,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,42	12,09	20,83	32,71	44,72	57,29	66,93	78,57	92,40	108,68	128,90	148,96	168,42	193,22	217,45	254,39	329,67	555,16

Cluster 19 - Punti vendita al dettaglio di materiale termoidraulico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,54	1,18	2,18	3,09	4,14	5,22	6,19	7,31	8,37	9,93	11,46	13,35	15,22	17,29	20,56
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,43	3,58	10,04	13,70	16,83	18,03	19,99	21,32	22,96	25,22	26,60	27,73	30,12	32,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,13	0,20	0,27	0,35	0,43	0,52	0,63	0,74	0,93	1,10	1,25	1,48	1,76	2,20	2,70	3,45	5,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,84	48,44	75,93	109,05	135,42	158,44	180,99	204,96	235,60	274,54	314,32	355,13	409,10	458,39	534,25	597,32	737,73	957,23	1.653,37

Cluster 20 - Grossisti despecializzati con vendita prevalente sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,08	2,65	3,55	4,68	5,53	6,54	7,26	8,36	9,41	10,33	11,46	13,08	14,99	17,03	19,23	22,84
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,18	5,54	9,56	11,80	16,14	20,06	21,83	22,69	23,36	24,54	26,25	27,17	30,00	32,43	37,18	48,27	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,15	0,21	0,30	0,36	0,43	0,50	0,60	0,72	0,86	1,02	1,26	1,48	1,73	2,08	2,57	3,23	4,41	6,71
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,67	6,05	13,18	20,89	28,68	37,75	49,35	62,38	79,36	95,79	115,24	139,91	163,17	189,17	233,33	318,17	501,60

Cluster 21 - Grossisti di legname con vendita prevalente al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,67	1,44	2,19	2,70	3,67	4,23	4,98	5,63	6,48	7,33	8,35	9,78	11,20	13,86	15,47	19,66
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,02	6,66	9,19	13,19	14,09	17,11	18,09	21,44	22,45	23,35	26,12	27,48	28,42	30,03	35,23	45,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,19	0,30	0,40	0,52	0,66	0,77	0,89	1,02	1,18	1,38	1,60	1,97	2,33	2,88	3,42	4,21	5,63
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	23,64	41,99	57,54	80,53	108,67	134,79	163,93	182,70	207,79	242,88	276,35	306,76	345,31	395,26	469,18	575,43	863,77	1.547,92

Cluster 22 - Punti vendita al dettaglio con assortimento despecializzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40	1,09	1,88	2,67	3,49	4,36	5,27	6,24	7,43	8,69	10,19	11,80	13,70	15,87	19,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,10	6,78	10,54	13,34	15,83	18,57	20,61	21,99	22,84	23,87	26,04	28,64	32,03	38,08	50,68
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,12	0,20	0,28	0,36	0,43	0,52	0,61	0,72	0,85	0,98	1,15	1,35	1,62	1,97	2,53	3,37	4,83
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	36,09	81,03	115,52	150,39	182,82	218,26	255,97	291,95	330,99	376,23	415,55	460,05	512,96	557,05	614,58	721,33	867,61	1.101,43	1.637,79

Cluster 23 - Colorifici con vendita prevalente al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,79	2,26	3,32	4,10	4,90	5,77	6,32	7,20	7,81	8,77	9,74	10,94	12,21	13,93	15,38	18,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,82	5,94	9,14	13,50	15,76	18,60	20,00	22,62	24,12	25,31	26,40	28,25	31,59	35,25	51,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,20	0,29	0,38	0,46	0,55	0,64	0,73	0,87	0,98	1,13	1,30	1,55	1,81	2,16	2,56	3,11	4,12	5,41
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,07	34,13	47,47	62,66	77,28	91,23	103,87	118,01	135,40	150,68	172,41	194,62	222,98	251,30	285,64	327,14	386,11	472,22	747,54

Cluster 24 - Grossisti di piastrelle, ceramiche e materiali per pavimentazioni e rivestimenti con vendita prevalente sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,07	2,07	2,97	3,89	5,01	5,77	6,99	8,45	9,46	10,59	11,96	13,07	14,40	16,07	17,95	22,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,95	10,09	12,54	15,99	17,82	18,75	19,67	20,32	21,66	22,92	24,52	27,33	29,78	34,18	42,43	73,17
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,11	0,18	0,26	0,35	0,45	0,52	0,66	0,85	1,05	1,25	1,43	1,81	2,20	2,64	3,48	4,47	5,88	8,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,69	10,21	19,92	32,89	44,63	55,56	75,93	90,18	105,84	131,00	158,00	183,96	219,44	259,89	340,89	487,44	852,27

Cluster 25 - Grossisti di materiale termoidraulico con vendita prevalente al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,31	2,09	2,88	3,57	4,37	5,09	5,89	6,78	7,62	8,52	9,87	11,55	13,18	14,77	16,72	19,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,74	8,03	10,20	12,45	15,43	18,80	20,65	22,45	23,81	25,04	26,71	28,58	33,63	45,87
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,15	0,22	0,29	0,35	0,43	0,51	0,60	0,69	0,79	0,90	1,02	1,15	1,39	1,62	1,97	2,56	3,47	5,34
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	15,51	29,13	44,12	61,55	74,78	88,95	106,34	121,67	139,87	159,55	184,29	205,29	234,47	261,85	299,12	347,82	431,47	566,03	820,90

Cluster 26 - Grossisti di materiale edile con vendita prevalente al banco

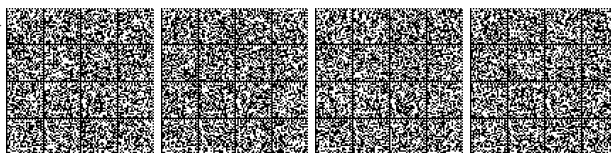
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,76	1,57	2,36	3,04	3,90	4,68	5,38	6,10	7,04	7,97	9,01	10,39	12,17	14,33	16,21	19,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,59	7,03	10,32	14,16	17,08	18,56	20,44	21,42	22,40	23,27	24,72	26,88	29,12	33,31	43,27
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,16	0,26	0,35	0,44	0,53	0,64	0,74	0,85	0,98	1,14	1,34	1,61	1,90	2,21	2,74	3,31	4,32	5,84
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,33	24,99	38,20	51,60	63,71	78,14	92,37	109,01	124,46	143,50	165,32	186,35	212,09	240,45	282,20	331,78	404,48	503,69	837,49

SUB ALLEGATO 3.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	25,00	55,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	25,00	55,00
15	Tutti i soggetti	25,00	55,00
16	Tutti i soggetti	25,00	55,00
17	Tutti i soggetti	25,00	55,00
18	Tutti i soggetti	25,00	55,00
19	Tutti i soggetti	25,00	55,00
20	Tutti i soggetti	25,00	55,00
21	Tutti i soggetti	25,00	55,00
22	Tutti i soggetti	25,00	55,00
23	Tutti i soggetti	25,00	55,00
24	Tutti i soggetti	25,00	55,00
25	Tutti i soggetti	25,00	55,00
26	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	4,47	314,00
2	Tutti i soggetti	5,79	432,00
3	Tutti i soggetti	5,81	563,00
4	Tutti i soggetti	4,87	414,00
5	Tutti i soggetti	5,17	542,00
6	Tutti i soggetti	5,16	275,00
7	Tutti i soggetti	4,60	493,00
8	Tutti i soggetti	5,56	384,00
9	Tutti i soggetti	5,15	510,00
10	Tutti i soggetti	5,67	467,00
11	Tutti i soggetti	4,84	293,00
12	Tutti i soggetti	4,74	234,00
13	Tutti i soggetti	4,87	204,00
14	Tutti i soggetti	5,51	440,00
15	Tutti i soggetti	5,88	381,00
16	Tutti i soggetti	5,62	454,00
17	Tutti i soggetti	4,88	682,00
18	Tutti i soggetti	5,62	254,00
19	Tutti i soggetti	5,24	597,00
20	Tutti i soggetti	4,41	233,00
21	Tutti i soggetti	5,63	469,00
22	Tutti i soggetti	4,83	615,00
23	Tutti i soggetti	5,41	386,00
24	Tutti i soggetti	5,88	341,00
25	Tutti i soggetti	5,34	348,00
26	Tutti i soggetti	5,84	504,00

SUB ALLEGATO 3.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	0,0900	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-0,0261	-0,0085	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	27.479,4679	31.710,6195	30.004,7095	33.206,4118	28.501,4895	27.177,4702	26.898,0738
COSTI TOTALI	1,0441	1,0757	1,0746	1,0754	1,0731	1,0543	1,0452
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	1.874,9789	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 150.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 300.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	621,6887	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	562,9176	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 150.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,4(*)	-	199,0367	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 200.000 euro elevato a 0,4(*)	564,1691	-	-	282,7037	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	347,7205
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 200.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 100.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 200.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 400.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-0,0173	-0,0241	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	19.811,9305	23.635,5955	29.588,6111	30.488,8481	25.732,7413	28.318,2359	27.148,7684
COSTI TOTALI	1,0719	1,0740	1,0776	1,0454	1,0669	1,0513	1,0626
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 150.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	911,8770	636,0123	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 300.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 150.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	559,2858	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 200.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 200.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	149,5820	-	-	153,8961
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 100.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 200.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	52,1095	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 400.000 euro elevato a 0,6(*)	42,1876	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	0,0427	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-0,0120	-0,0350	-0,0102	-	-0,0113	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	21.702,0684	23.944,8189	30.682,1863	27.521,8803	34.691,2427	33.366,6535	29.209,0786
COSTI TOTALI	1,0538	1,0849	1,0894	1,0547	1,0604	1,0363	1,0539
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	2.363,8901	-	-	2.189,3622	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 150.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	2.081,2058	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 300.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	397,2745	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	656,1569	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 150.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 200.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 200.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	200,6731	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	28,9130
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 100.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 200.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 400.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	0,0325	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-0,0053	-0,0203	-	-0,0219	-0,0132
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	33.252,2452	31.570,2278	29.305,0354	24.410,2052	21.715,7247
COSTI TOTALI	1,0680	1,0966	1,0553	1,0677	1,0644
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 150.000 euro elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,3(*)	683,9342	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 300.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 150.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 200.000 euro elevato a 0,4(*)	-	258,5199	424,3666	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 200.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	95,0620
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 100.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	46,3969	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 200.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 400.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Aree della territorialità del commercio a livello comunale:

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;

Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale e del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 4

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM12U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI LIBRI NUOVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM12U, evoluzione dello studio UM12U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM12U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.61.00 - Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM12U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.022.

Nella prima fase di analisi 620 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 160 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti merceologici venduti o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);

- non inerenza di servizi offerti con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto con lo studio in oggetto (quadro D);
- non inerenza di prodotti e/o servizi offerti con lo studio in oggetto (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 3.242.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative[8] è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati e per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati + "Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso", nel denominatore delle rispettive formule.

[8] Le variabili utilizzate sono state neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso come indicato nel Sub Allegato 4.I.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale"[10];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[11].

La "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 4.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 4.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[15];***

---

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Ricarico*[16]*;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*[17]*.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 4.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[19] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 4.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*[22];**

[16] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[17] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[23];
- ***Durata delle scorte***[24]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[25];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[26]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 4.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,9464).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali"[28].

---

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[24] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[25] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[27] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[28] Per il calcolo del rapporto la variabile è stata neutralizzata per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7237).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[28].

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[29] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[30], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[31].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[32] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

---

[29] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[30] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima + 365})}$$

[31] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[32] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[31].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	70,56
2	71,78
3	79,68
4	81,66
5	73,13
6	76,75
7	74,58
8	71,51
9	74,06
10	72,46

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[33] + "Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2)[34].

[33] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[34] Per il calcolo del rapporto le variabili sono state neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

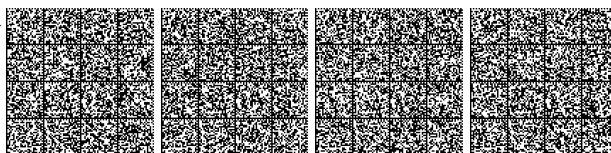



Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0385
2	1,1318
3	1,0357
4	1,0577
5	1,0807
6	1,0918
7	1,0593
8	1,0947
9	1,0748
10	1,1160

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[35]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[36].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

---

[35] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[36] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x' C x}$$

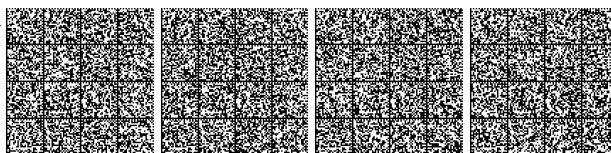
dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

Nel Sub Allegato 4.I vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 4.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 4.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

modalità organizzativa;

prodotti merceologici venduti;

aspetto dimensionale.

La modalità organizzativa ha permesso di identificare i punti vendita in franchising o affiliati oppure associati a gruppo di acquisto e/o unione volontaria (cluster 2).

I prodotti venduti hanno consentito di distinguere quelle realtà con assortimento focalizzato (cluster 1, 3, 4, 5, 6, 7 e 10) da quelle con assortimento ampio (cluster 2, 8 e 9).

L'aspetto dimensionale ha consentito di individuare le imprese di più grandi dimensioni (cluster 8).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - LIBRERIE CON OFFERTA PREVALENTE DI LIBRI NUOVI CON SCONTI ELEVATI (REMAINDERS)

NUMEROSITÀ: 141

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta costituita perlopiù da libri nuovi con sconti elevati (remainders) (80% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (62 mq) e locali destinati a magazzino (18 mq); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (63% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (76% dei ricavi), enti pubblici e privati (scuole, università, biblioteche) (14%) e esercenti arti e professioni (anche in forma associata), società e imprese (10%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (54% degli acquisti) e da case editrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (44%).

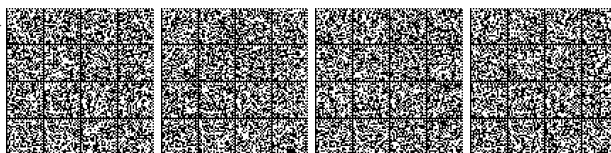
CLUSTER 2 - LIBRERIE IN FRANCHISING O AFFILIATE OPPURE ASSOCIATE A GRUPPO DI ACQUISTO E/O AD UNIONE VOLONTARIA

NUMEROSITÀ: 248

Le imprese del cluster operano prevalentemente in franchising o come affiliate oppure associate a gruppo d'acquisto e/o unione volontaria. L'assortimento è alquanto ampio e generalmente comprende libri di narrativa (34% dei ricavi), libri di saggistica (13%), pubblicazioni per l'infanzia (12%), libri di hobby, gastronomia, salute, bellezza, sport, fumetti, esoterismo e manuali di genere vario (8%), libri di geografia/viaggi e guide turistiche (5%) e libri di arte, musica, spettacolo (4%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (108 mq) e locali destinati a magazzino (15 mq); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 6 metri lineari.

Le imprese del cluster sono sia società (33% di persone e 23% di capitali) sia ditte individuali (44% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui 1 dipendente.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (92% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù tramite gruppi di acquisto, unioni volontarie e da consorzi, cooperative, affiliante, franchisor (57% degli acquisti), case editrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (25%) e commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (16%).

CLUSTER 3 - LIBRERIE CON OFFERTA PREVALENTE DI TESTI UNIVERSITARI

NUMEROSITÀ: 140

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta costituita perlopiù da testi universitari (79% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (47 mq) e locali destinati a magazzino (18 mq); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono sia società (31% di persone e 24% di capitali) sia ditte individuali (45% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui 1 dipendente.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (82% dei ricavi), esercenti arti e professioni (anche in forma associata), società e imprese (10%) e enti pubblici e privati (scuole, università, biblioteche) (8%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da case editrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (55% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (42%).

CLUSTER 4 - LIBRERIE CON OFFERTA PREVALENTE DI TESTI SCOLASTICI

NUMEROSITÀ: 584

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta costituita perlopiù da testi scolastici (71% dei ricavi) e articoli di cartoleria, bollettari, manuali, modulistica e materiale per ufficio (6%); inoltre talvolta completano l'offerta gadgets, articoli da regalo, poster, cartoline, calendari (6% dei ricavi nel 39% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (53 mq) e locali destinati a magazzino (30 mq); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 4 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (66% dei casi) e per la restante parte società; nell'attività generalmente sono impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (78% dei ricavi), enti pubblici e privati (scuole, università, biblioteche) (17%) e talvolta da esercenti arti e professioni (anche in forma associata), società e imprese (10% dei ricavi nel 49% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (52% degli acquisti) e case editrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (45%).

CLUSTER 5 - LIBRERIE CON OFFERTA PREVALENTE DI PUBBLICAZIONI E TESTI A CARATTERE RELIGIOSO

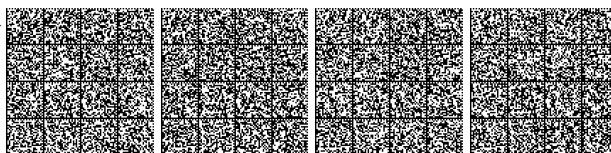
NUMEROSITÀ: 109

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta costituita perlopiù da pubblicazioni e testi a carattere religioso (67% dei ricavi) e gadgets, articoli da regalo, poster, cartoline, calendari (7%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (61 mq), locali destinati a magazzino (16 mq) e locali destinati ad uffici (12 mq nel 30% dei casi); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (36% di capitali e 16 % di persone) e per la restante parte ditte individuali; nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui 1 dipendente.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (90% dei ricavi) e talvolta da enti pubblici e privati (scuole, università, biblioteche) (15% dei ricavi nel 52% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da case editrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (52% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (44%).

CLUSTER 6 - LIBRERIE CON OFFERTA INTEGRATA DA ARTICOLI DI CARTOLERIA, BOLLETTARI, MANUALI, MODULISTICA E MATERIALE PER UFFICIO

NUMEROSITÀ: 290

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta costituita perlopiù da testi scolastici (38% dei ricavi), articoli di cartoleria, bollettari, manuali, modulistica e materiale per ufficio (31%) e gadgets, articoli da regalo, poster, cartoline, calendari (7%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (54 mq) e locali destinati a magazzino (14 mq); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (75% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (84% dei ricavi), enti pubblici e privati (scuole, università, biblioteche) (10%) e esercenti arti e professioni (anche in forma associata), società e imprese (6%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (70% degli acquisti) e case editrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (28%).

CLUSTER 7 - LIBRERIE CON OFFERTA PREVALENTE DI MANUALI PER USO PROFESSIONALE (TRIBUTARIO, INFORMATICA, ECC.) E PUBBLICAZIONI SPECIALISTICHE (MEDICINA, ARCHITETTURA, INGEGNERIA, ECC.)

NUMEROSITÀ: 104

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta costituita perlopiù da manuali per uso professionale (tributario, informatica, ecc.) (50% dei ricavi) e pubblicazioni specialistiche (medicina, architettura, ingegneria, ecc.) (32%); inoltre talvolta completano l'offerta periodici e riviste (8% dei ricavi nel 24% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (47 mq), locali destinati a magazzino (14 mq) e locali destinati ad uffici (11 mq nel 34% dei casi); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono sia società (34% di persone e 21% di capitali) sia ditte individuali (45% casi); nell'attività generalmente sono impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata in prevalenza da esercenti arti e professioni (anche in forma associata), società e imprese (59% dei ricavi), privati (33%) e enti pubblici e privati (scuole, università, biblioteche) (9%).

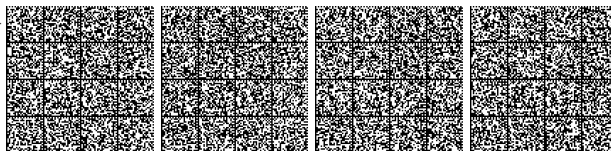
Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da case editrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (51% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (48%).

CLUSTER 8 - LIBRERIE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 246

Al cluster appartengono quelle imprese caratterizzate da una struttura di più grandi dimensioni. Infatti, le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (213 mq), locali destinati a magazzino (56 mq) e locali destinati ad uffici (11 mq); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 9 metri lineari.

Per quanto riguarda l'assortimento, questo è costituito perlopiù da libri di narrativa (24% dei ricavi), testi scolastici (12%), libri di arte, musica, spettacolo (12%), libri di saggistica (12%), pubblicazioni per l'infanzia (10%), libri di hobby, gastronomia, salute, bellezza, sport, fumetti, esoterismo e manuali di genere vario (6%), libri di geografia/viaggi e guide turistiche (4%) e pubblicazioni in lingua straniera (4%); inoltre talvolta completano l'offerta gadgets, articoli da regalo, poster, cartoline, calendari (5% dei ricavi nel 49% dei casi) e dischi, musicassette, videocassette, compact disc, DVD (4% nel 41%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (43% di capitali e 34% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 5 o 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (84% dei ricavi), esercenti arti e professioni (anche in forma associata), società e imprese (8%) e enti pubblici e privati (scuole, università, biblioteche) (7%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da case editrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (62% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (33%).

CLUSTER 9 - LIBRERIE CON ASSORTIMENTO AMPIO E DESPECIALIZZATO

NUMEROSITÀ: 705

Le imprese di questo cluster presentano un assortimento alquanto ampio. In particolare, si tratta soprattutto di testi scolastici (16% dei ricavi), libri di hobby, gastronomia, salute, bellezza, sport, fumetti, esoterismo e manuali di genere vario (14%), libri di narrativa (11%), pubblicazioni per l'infanzia (5%), libri di geografia/viaggi e guide turistiche (5%), libri di saggistica (5%) a cui talvolta si affiancano periodici e riviste (14% dei ricavi nel 14% dei casi), libri di arte, musica, spettacolo (11% nel 48%), pubblicazioni in lingua straniera (11% nel 32%), gadgets, articoli da regalo, poster, cartoline, calendari (10% nel 48%), articoli di cartoleria, bollettari, manuali, modulistica e materiale per ufficio (8% nel 35%), dischi, musicassette, videocassette, compact disc, DVD (7% nel 26%) e vocabolari ed enciclopedie (6% nel 52%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (54 mq) e locali destinati a magazzino (12 mq); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 4 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (59% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (85% dei ricavi), enti pubblici e privati (scuole, università, biblioteche) (8%) e esercenti arti e professioni (anche in forma associata), società e imprese (7%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (58% degli acquisti) e case editrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (38%).

CLUSTER 10 - LIBRERIE CON OFFERTA PREVALENTE DI LIBRI DI NARRATIVA, SAGGISTICA E PUBBLICAZIONI PER L'INFANZIA

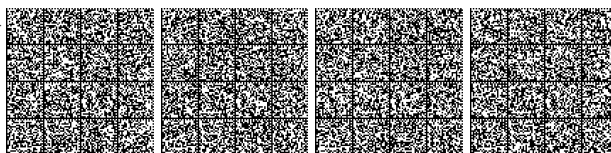
NUMEROSITÀ: 651

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta costituita perlopiù da libri di narrativa (38% dei ricavi), pubblicazioni per l'infanzia (20%) e libri di saggistica (15%); inoltre talvolta completano l'offerta libri di hobby, gastronomia, salute, bellezza, sport, fumetti, esoterismo e manuali di genere vario (7% dei ricavi nel 68% dei casi), libri di geografia/viaggi e guide turistiche (6% nel 65%) e gadgets, articoli da regalo, poster, cartoline, calendari (6% nel 39%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (60 mq) e locali destinati a magazzino (15 mq nel 47% dei casi); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (60% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (91% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da commercianti all'ingrosso (direttamente o tramite intermediari del commercio) (59% degli acquisti) e case editrici (direttamente o tramite intermediari del commercio) (40%).

SUB ALLEGATO 4.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-31,51126704	-38,93625671	-62,64803626	-13,72154658	-67,31101674	-20,37770649
Prodotti merceologici venduti: Libri di narrativa	0,15201770	0,17815620	0,11952039	0,08215919	0,14907055	0,10509089
Prodotti merceologici venduti: Libri di saggistica	0,14696364	0,16509070	0,09921968	0,09677719	0,18280513	0,12002543
Prodotti merceologici venduti: Pubblicazioni per l'infanzia	0,16876786	0,16534163	0,12757185	0,07799771	0,18193729	0,10926008
Prodotti merceologici venduti: Testi scolastici	0,11213621	0,10854348	0,05781095	0,33399247	0,09401044	0,14117895
Prodotti merceologici venduti: Testi universitari	0,08927670	0,10614222	1,56686360	0,06247483	0,08141781	0,08101418
Prodotti merceologici venduti: Manuali per uso professionale (tributario, informatica, ecc.)	0,17451945	0,15569843	-0,02368439	0,12582847	0,19050581	0,11776768
Prodotti merceologici venduti: Pubblicazioni specialistiche (medicina, architettura, ingegneria, ecc.)	0,09268401	0,15610713	-0,00567658	0,11701900	-0,01619396	0,12290396
Prodotti merceologici venduti: Articoli di cartoleria, bollettari, manuali, modulistica e materiale per ufficio	0,18482304	0,16398307	0,18623534	0,12848477	0,14736956	1,06261732
Modalità di acquisto: Tramite gruppi di acquisto, unioni volontarie e da consorzi, cooperative, affiliante, franchisor	0,00793836	0,26062917	-0,00490627	0,01301776	-0,00709623	0,00511855
Modalità organizzativa: Associato a gruppo di acquisto e/o ad unione volontaria	0,37858685	51,47231584	0,49705583	-5,49106663	-2,06630107	-6,31162216
Modalità organizzativa: In franchising o affiliato	-1,71014673	56,86414462	3,03507739	1,49887741	-3,63819064	0,07571531
Altri dati: Ricavi derivanti dalla vendita di libri nuovi con sconti elevati (remainders)	0,64916997	0,01324966	0,01328812	0,01169274	0,05756708	0,01719884
Altri dati: Ricavi derivanti dalla vendita di pubblicazioni e testi a carattere religioso	0,09454295	0,02750428	0,06715686	0,05836827	1,88278774	0,05305298
Numero addetti	0,56114293	0,36251893	0,44894377	0,64191684	0,83798957	0,80293932
Totale locali destinati a magazzino	0,01317448	0,00706412	0,00502061	0,03127924	0,00890438	0,00501408
Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	0,00511399	-0,00191692	0,00483780	0,00220067	0,00405361	0,00635453

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Intercetta	-63,51243472	-17,14036696	-2,79646491	-10,19635915
Prodotti merceologici venduti: Libri di narrativa	0,12088222	0,16111429	0,09430318	0,26078323
Prodotti merceologici venduti: Libri di saggistica	0,08210524	0,15443279	0,08920690	0,22679376
Prodotti merceologici venduti: Pubblicazioni per l'infanzia	0,12420076	0,14571262	0,09271269	0,26909638
Prodotti merceologici venduti: Testi scolastici	0,11558660	0,08731050	0,08811773	0,05843782
Prodotti merceologici venduti: Testi universitari	-0,05725786	0,07688987	0,08324612	0,09085029
Prodotti merceologici venduti: Manuali per uso professionale (tributario, informatica, ecc.)	1,58411287	0,14183344	0,10103971	0,10867527
Prodotti merceologici venduti: Pubblicazioni specialistiche (medicina, architettura, ingegneria, ecc.)	1,39763611	0,12802702	0,09849589	0,09928951
Prodotti merceologici venduti: Articoli di cartoleria, bollettari, manuali, modulistica e materiale per ufficio	0,18523091	0,18315181	0,13023075	0,16670806
Modalità di acquisto: Tramite gruppi di acquisto, unioni volontarie e da consorzi, cooperative, affiliante, franchisor	0,00973373	-0,01207860	-0,00481634	-0,02447847
Modalità organizzativa: Associato a gruppo di acquisto e/o ad unione volontaria	-0,43596789	-1,62465187	-1,61145462	0,59751727
Modalità organizzativa: In franchising o affiliato	-0,02715543	-4,13457474	-1,17845748	-3,12915566
Altri dati: Ricavi derivanti dalla vendita di libri nuovi con sconti elevati (remainders)	0,02402012	0,01893868	0,01288059	0,02237727
Altri dati: Ricavi derivanti dalla vendita di pubblicazioni e testi a carattere religioso	0,11055222	0,05851481	0,03669101	0,06618848
Numero addetti	0,59149280	2,45639373	0,63806452	0,72252361
Totale locali destinati a magazzino	0,01381107	0,03470139	0,00706490	0,00188216
Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	0,00274335	0,03313327	0,00480788	0,00084973

Dove:

Numero addetti = si veda il Sub Allegato 4.C – Formule degli indicatori;

Totale locali destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita compilate;

Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce = Somma dei Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita compilate.

SUB ALLEGATO 4.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[37]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[37]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[38]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[39] + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1000) / (Numero addetti[40]).

---

[37] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[38] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[39] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[40] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[41];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[42] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[41] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

[41] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[42] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 4.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Librerie con offerta prevalente di libri nuovi con sconti elevati (remainders)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	15,62	32,73	42,36	54,97	65,21	106,70	136,34	172,17	186,39	217,94	239,18	261,61	309,54	357,54	463,97	491,41	590,29	700,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,11	1,12	1,13	1,15	1,16	1,18	1,23	1,24	1,26	1,29	1,37	1,39	1,41	1,43	1,43	1,47	1,58	1,77	1,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,18	1,19	1,23	1,26	1,28	1,34	1,40	1,42	1,45	1,48	1,55	1,66	1,70	1,83	2,00	2,21	2,41	3,05
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	8,02	10,02	11,17	11,77	12,31	14,41	14,90	14,90	15,36	15,70	17,48	19,32	20,74	21,41	21,55	21,61	24,19	25,20	29,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,83	6,81	11,53	14,60	16,14	16,71	17,54	18,24	18,71	19,95	22,47	26,79	29,85	31,27	33,44	40,19	49,03	54,64	71,96

Cluster 2 - Librerie in franchising o affiliate oppure associate a gruppo di acquisto e/o ad unione volontaria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,78	1,60	2,75	4,32	8,88	14,83	21,40	41,29	67,69	100,35	128,66	174,88	223,96	317,92	630,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,15	1,22	1,26	1,27	1,29	1,31	1,33	1,35	1,36	1,37	1,38	1,39	1,46	1,47	1,48	1,55	1,59	1,64	2,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,25	1,27	1,29	1,30	1,31	1,34	1,36	1,38	1,40	1,42	1,44	1,46	1,48	1,53	1,61	1,74	1,93	2,47
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	9,55	16,15	17,15	18,10	22,96	23,63	24,68	25,56	26,26	28,04	30,60	31,41	34,59	37,39	38,33	41,66	45,35	49,28	70,07
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	11,53	16,45	19,42	22,74	23,44	25,15	28,19	29,69	32,33	34,38	36,93	39,97	42,34	43,77	48,47	51,52	55,04	59,23	70,19

Cluster 3 - Librerie con offerta prevalente di testi universitari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,84	16,21	39,08	46,72	56,48	68,15	78,18	88,00	108,42	123,28	149,07	171,70	192,80	231,48	261,50	329,27	361,50	419,64	610,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,10	1,10	1,13	1,13	1,15	1,18	1,18	1,19	1,19	1,22	1,26	1,26	1,29	1,30	1,31	1,38	1,55	1,58	1,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,16	1,17	1,19	1,21	1,21	1,23	1,24	1,25	1,26	1,28	1,31	1,32	1,34	1,39	1,42	1,48	1,65	1,96
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,22	12,49	14,91	15,24	17,66	19,00	19,40	19,76	19,78	21,93	24,52	25,79	28,28	29,91	31,95	33,18	34,22	42,06	45,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,99	11,88	16,07	17,95	19,71	21,56	23,21	24,39	26,53	28,68	29,37	32,39	33,05	34,38	36,12	38,61	40,71	45,52	59,13

Cluster 4 - Librerie con offerta prevalente di testi scolastici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,18	21,40	31,82	43,37	59,32	74,03	85,32	104,14	126,37	149,02	168,62	187,57	221,12	245,76	285,41	323,13	390,24	506,94	757,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,10	1,12	1,14	1,15	1,16	1,18	1,19	1,20	1,21	1,23	1,25	1,25	1,27	1,29	1,32	1,36	1,46	1,56	1,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,14	1,15	1,16	1,18	1,19	1,20	1,21	1,21	1,22	1,23	1,24	1,26	1,29	1,31	1,34	1,42	1,55	1,78
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	5,64	9,60	10,65	11,35	12,08	12,73	13,89	14,83	15,79	17,30	18,45	19,54	21,13	22,87	24,82	26,55	28,85	33,52	41,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,24	8,66	11,92	14,37	16,59	18,49	19,95	21,17	22,83	24,41	26,26	27,12	28,81	30,32	32,19	35,22	37,97	41,36	56,38

Cluster 5 - Librerie con offerta prevalente di pubblicazioni e testi a carattere religioso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,31	62,57	96,43	100,56	115,54	133,18	157,33	174,73	185,96	215,35	234,88	283,96	307,55	371,50	432,52	453,05	560,52	624,34	835,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,93	1,19	1,20	1,20	1,20	1,26	1,33	1,34	1,36	1,36	1,37	1,41	1,43	1,46	1,49	1,49	1,52	1,53	1,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,16	1,21	1,24	1,26	1,28	1,30	1,32	1,34	1,37	1,40	1,42	1,45	1,46	1,48	1,53	1,57	1,67	1,95
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,90	3,69	8,50	8,51	8,51	8,66	10,38	10,81	13,01	13,44	13,92	13,99	14,44	14,53	15,71	15,71	20,24	23,28	25,40
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,06	1,56	4,79	8,08	10,54	12,36	14,49	16,04	19,60	21,05	23,52	25,11	29,91	33,16	35,81	40,06	44,56	50,39	54,45

Cluster 6 - Librerie con offerta integrata da articoli di cartoleria, bollettari, manuali, modulistica e materiale per ufficio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	34,18	60,86	79,63	97,80	124,19	144,92	162,84	181,13	205,81	223,52	248,02	270,94	304,13	345,71	402,38	449,25	592,20	699,74	1.010,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,05	1,12	1,17	1,18	1,19	1,21	1,23	1,25	1,27	1,29	1,32	1,34	1,38	1,41	1,44	1,47	1,58	1,68	1,99
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,19	1,22	1,23	1,24	1,25	1,26	1,28	1,29	1,31	1,32	1,33	1,35	1,37	1,40	1,48	1,49	1,56	1,84
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,61	5,15	6,44	8,25	9,74	12,02	12,70	13,86	14,06	14,82	15,99	16,76	17,56	18,45	20,16	21,16	23,91	27,36	30,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	7,70	10,47	12,39	13,29	14,40	15,87	17,14	17,98	18,90	19,61	20,58	21,89	23,23	24,93	27,04	28,59	31,26	38,81

Cluster 7 - Librerie con offerta prevalente di manuali per uso professionale (tributario, informatica, ecc.) e pubblicazioni specialistiche (medicina, architettura, ingegneria, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	11,11	19,07	34,96	40,49	64,16	70,18	81,72	120,14	135,42	172,26	182,50	206,91	256,15	291,50	369,12	407,98	517,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,68	0,89	1,02	1,14	1,24	1,25	1,26	1,27	1,27	1,28	1,28	1,32	1,34	1,34	1,39	1,42	1,46	1,64	1,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,01	1,15	1,18	1,22	1,25	1,27	1,28	1,31	1,33	1,35	1,40	1,41	1,43	1,46	1,49	1,55	1,61	1,77	2,27
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-41,04	-5,25	1,23	1,47	2,45	7,20	9,79	12,28	12,47	15,65	15,65	16,66	22,64	22,98	27,17	27,25	32,52	35,40	40,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-7,50	0,47	7,99	12,34	14,27	16,40	18,69	19,94	22,60	26,31	28,01	30,92	34,30	37,12	40,43	42,57	45,50	48,98	61,39

Cluster 8 - Librerie di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	19,19	44,23	79,13	98,90	112,81	131,26	150,32	160,94	181,47	191,46	203,08	220,38	235,67	279,08	303,37	370,80	414,25	526,35	677,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,21	1,22	1,22	1,24	1,29	1,29	1,33	1,33	1,36	1,36	1,36	1,36	1,38	1,38	1,42	1,46	1,49	1,57	1,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	1,24	1,27	1,28	1,30	1,32	1,34	1,36	1,38	1,40	1,43	1,45	1,47	1,51	1,56	1,59	1,69	1,86	2,21
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,92	23,21	23,21	25,38	26,43	26,43	28,09	30,20	31,61	32,99	32,99	40,91	47,97	47,97	50,70	53,81	53,84	56,16	56,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,81	22,74	26,33	28,43	30,29	31,98	33,45	35,68	37,14	38,99	41,25	43,01	45,18	49,04	49,92	52,93	57,04	62,56	69,33

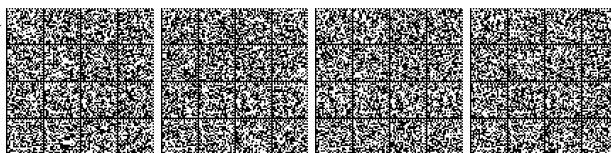
Cluster 9 - Librerie con assortimento ampio e despecializzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	19,12	37,64	57,37	77,54	102,12	123,61	143,41	161,09	182,18	209,02	238,56	272,15	317,98	359,62	410,20	471,87	550,54	748,90	1.103,51

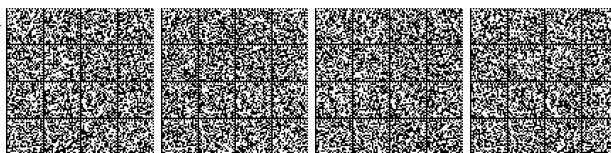
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,05	1,13	1,18	1,21	1,23	1,25	1,25	1,28	1,31	1,35	1,41	1,44	1,49	1,55	1,61	1,69	1,88	2,20	3,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,19	1,21	1,23	1,25	1,26	1,28	1,30	1,32	1,35	1,37	1,41	1,46	1,50	1,54	1,66	1,80	2,05	2,40
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,03	3,76	4,83	5,99	9,46	10,76	12,82	13,85	15,13	15,63	16,54	17,73	19,11	19,88	21,39	23,64	27,15	31,89	38,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,33	6,41	9,79	11,90	13,86	15,64	17,35	18,54	19,98	21,70	23,12	24,96	26,45	28,18	31,71	34,00	35,99	41,17	49,34

Cluster 10 - Librerie con offerta prevalente di libri di narrativa, saggistica e pubblicazioni per l'infanzia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,89	38,23	67,70	98,20	115,26	139,17	161,89	176,57	205,09	230,08	258,64	290,92	325,49	360,43	407,61	468,12	507,61	651,25	931,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,06	1,21	1,24	1,26	1,28	1,29	1,32	1,33	1,35	1,37	1,41	1,47	1,53	1,56	1,66	1,74	1,90	2,12	2,36
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,20	1,24	1,27	1,29	1,31	1,33	1,34	1,36	1,38	1,41	1,44	1,48	1,51	1,57	1,65	1,78	2,03	2,65
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,76	1,54	4,40	6,69	8,74	9,13	9,92	11,09	12,97	13,81	14,50	15,87	16,58	18,05	20,34	22,43	25,01	32,04	38,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,44	2,80	5,58	8,67	10,50	12,05	13,84	15,97	17,59	18,46	20,04	21,45	23,54	25,63	28,43	31,65	34,98	40,05	46,04

SUB ALLEGATO 4.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	491,00
2	Tutti i soggetti	0,00	318,00
3	Tutti i soggetti	0,00	329,00
4	Tutti i soggetti	0,00	329,00
5	Tutti i soggetti	0,00	491,00
6	Tutti i soggetti	0,00	449,00
7	Tutti i soggetti	0,00	491,00
8	Tutti i soggetti	0,00	371,00
9	Tutti i soggetti	0,00	491,00
10	Tutti i soggetti	0,00	491,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,16	2,77	17,48	102,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	2,77	18,24	102,09
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,22	2,77	22,96	102,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	2,77	23,44	102,09
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,15	2,77	19,78	102,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	2,77	23,21	102,09
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,14	2,77	18,45	102,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	2,77	21,17	102,09
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,20	2,77	14,44	102,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	2,77	19,60	102,09
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,18	2,77	15,99	102,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	2,77	18,90	102,09
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,17	2,77	16,66	102,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	2,77	19,94	102,09
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,21	2,77	25,38	102,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	2,77	28,43	102,09
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,20	2,77	16,54	102,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	2,77	18,51	102,09
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,21	2,77	15,87	102,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	2,77	18,53	102,09

SUB ALLEGATO 4.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Librerie con offerta prevalente di libri nuovi con sconti elevati (remainders)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,32	0,65	1,26	2,22	3,30	4,57	5,19	7,39	9,54	11,42	13,95	15,24	17,83	21,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	18,38	18,38	18,38	18,38	18,38	18,38	18,38	18,38	18,38	24,40	24,40	24,40	24,40	24,40	24,40	24,40	71,75	71,75	71,75
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,09	0,15	0,27	0,34	0,40	0,44	0,59	0,70	0,81	0,89	1,02	1,32	1,75	2,00	3,25	4,01	4,99
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	15,62	32,73	42,36	54,97	65,21	106,70	136,34	172,17	186,39	217,94	239,18	261,61	309,54	357,54	463,97	491,41	590,29	700,47

Cluster 2 - Librerie in franchising o affiliate oppure associate a gruppo di acquisto e/o ad unione volontaria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,81	2,17	4,55	5,77	6,81	7,81	9,96	10,84	11,74	12,66	13,62	14,34	14,80	15,56	16,58	20,25
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	11,26	11,26	17,95	20,00	20,75	21,10	22,09	22,13	22,53	22,54	24,27	25,68	25,68	26,05	26,72	28,43
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,16	0,22	0,32	0,38	0,46	0,51	0,61	0,68	0,80	0,90	1,06	1,26	1,49	1,75	2,06	2,50	2,93	4,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,78	1,60	2,75	4,32	8,88	14,83	21,40	41,29	67,69	100,35	128,66	174,88	223,96	317,92	630,78

Cluster 3 - Librerie con offerta prevalente di testi universitari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,08	1,23	1,74	2,40	3,34	3,87	4,59	7,52	8,36	11,30	12,65	14,26	17,98	22,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,29	22,29	22,29	22,29	22,29	41,17	41,17
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,13	0,18	0,25	0,30	0,38	0,47	0,53	0,59	0,70	0,98	1,11	1,37	1,66	2,10	2,34	2,76	5,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,84	16,21	39,08	46,72	56,48	68,15	78,18	88,00	108,42	123,28	149,07	171,70	192,80	231,48	261,50	329,27	361,50	419,64	610,15

Cluster 4 - Librerie con offerta prevalente di testi scolastici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	1,13	1,95	2,54	3,55	4,68	5,68	7,08	8,52	10,29	11,87	14,09	15,99	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,95	8,19	8,19	9,95	9,95	21,35	21,35	26,91	26,91	28,54	28,54
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,08	0,14	0,20	0,25	0,32	0,40	0,47	0,57	0,68	0,80	0,95	1,14	1,42	1,65	2,10	2,58	3,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,18	21,40	31,82	43,37	59,32	74,03	85,32	104,14	126,37	149,02	168,62	187,57	221,12	245,76	285,41	323,13	390,24	506,94	757,14

Cluster 5 - Librerie con offerta prevalente di pubblicazioni e testi a carattere religioso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,95	2,90	3,37	4,05	4,72	5,31	7,46	8,46	11,27	11,54	13,07	13,78	15,79	16,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,26	20,26	20,26	20,26	20,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,13	0,22	0,32	0,36	0,44	0,56	0,63	0,78	0,87	0,96	1,12	1,24	1,32	1,58	2,06	3,21	5,86
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,31	62,57	96,43	100,56	115,54	133,18	157,33	174,73	185,96	215,35	234,88	283,96	307,55	371,50	432,52	453,05	560,52	624,34	835,22

Cluster 6 - Librerie con offerta integrata da articoli di cartoleria, bollettari, manuali, modulistica e materiale per ufficio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,37	1,04	1,38	2,23	3,11	3,85	4,69	5,94	6,72	7,77	8,72	9,85	12,00	13,40	15,10	19,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,96	8,96	14,29	14,29	14,29	28,50	28,50	28,51	28,51	28,51	30,06	30,06	30,78
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,13	0,21	0,31	0,36	0,39	0,48	0,57	0,69	0,79	0,94	1,10	1,30	1,48	1,71	2,26	2,53	4,09
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	34,18	60,86	79,63	97,80	124,19	144,92	162,84	181,13	205,81	223,52	248,02	270,94	304,13	345,71	402,38	449,25	592,20	699,74	1.010,56

Cluster 7 - Librerie con offerta prevalente di manuali per uso professionale (tributario, informatica, ecc.) e pubblicazioni specialistiche (medicina, architettura, ingegneria, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,19	1,75	2,48	3,48	3,99	6,22	7,52	9,86	11,51	13,29	16,65	19,65	29,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	20,49	20,49	20,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,10	0,20	0,28	0,30	0,37	0,49	0,67	0,83	0,92	1,04	1,42	1,88	2,11	2,59	5,52	12,80
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	11,11	19,07	34,96	40,49	64,16	70,18	81,72	120,14	135,42	172,26	182,50	206,91	256,15	291,50	369,12	407,98	517,30

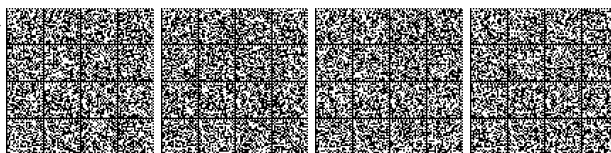
Cluster 8 - Librerie di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,73	1,61	1,98	2,77	3,21	3,72	4,38	4,96	5,86	6,49	7,34	8,55	9,81	12,04	13,61	16,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,41	4,41	8,00	10,56	10,70	14,51	16,11	20,00	21,93	22,11	22,76	23,11	23,26	24,49	24,70	27,82	39,27	56,19	77,47
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,22	0,26	0,31	0,36	0,41	0,46	0,57	0,65	0,76	0,84	0,94	1,11	1,24	1,40	1,66	2,11	2,76	4,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	19,19	44,23	79,13	98,90	112,81	131,26	150,32	160,94	181,47	191,46	203,08	220,38	235,67	279,08	303,37	370,80	414,25	526,35	677,69

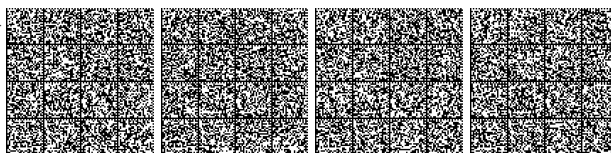
Cluster 9 - Librerie con assortimento ampio e despecializzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,93	1,73	2,24	3,00	3,84	4,69	5,52	6,33	7,38	8,69	10,29	11,66	13,57	15,27	18,26
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,75	3,75	3,75	20,00	23,45	23,45	23,45	25,92	30,62
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,15	0,22	0,31	0,39	0,49	0,56	0,65	0,77	0,91	1,06	1,23	1,46	1,71	2,07	2,50	3,18	5,05
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	19,12	37,64	57,37	77,54	102,12	123,61	143,41	161,09	182,18	209,02	238,56	272,15	317,98	359,62	410,20	471,87	550,54	748,90	1.103,51

Cluster 10 - Librerie con offerta prevalente di libri di narrativa, saggistica e pubblicazioni per l'infanzia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	1,30	2,18	3,24	4,38	5,47	6,74	7,91	8,61	10,35	11,69	12,76	14,71	15,75	18,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,67	18,67	18,72	18,72	18,72	25,84	25,84	30,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,15	0,26	0,37	0,47	0,56	0,66	0,79	0,93	1,13	1,26	1,44	1,64	2,02	2,31	2,85	3,70	6,71
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,89	38,23	67,70	98,20	115,26	139,17	161,89	176,57	205,09	230,08	258,64	290,92	325,49	360,43	407,61	468,12	507,61	651,25	931,89

SUB ALLEGATO 4.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00
8	Tutti i soggetti	30,00	60,00
9	Tutti i soggetti	30,00	60,00
10	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	2,58	491,00
2	Tutti i soggetti	2,50	318,00
3	Tutti i soggetti	2,76	329,00
4	Tutti i soggetti	2,58	329,00
5	Tutti i soggetti	3,21	491,00
6	Tutti i soggetti	2,76	449,00
7	Tutti i soggetti	3,18	491,00
8	Tutti i soggetti	2,50	371,00
9	Tutti i soggetti	3,18	491,00
10	Tutti i soggetti	3,18	491,00

SUB ALLEGATO 4.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	0,0667
CVPROD	-	1,1521	1,0493	1,0646	1,1817	1,0964
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0333	0,9452	0,9789	0,7010	0,8664
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	26.199,9991	-	23.776,3364	22.777,0056	-	15.937,6338
COSTI TOTALI	1,0385	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	4.343,2211	2.676,0572	4.450,8841	2.976,1517	1.535,3711	1.938,7205
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	0,0831	-	0,0771
CVPROD	1,0780	1,0464	1,0822	1,1503
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,9643	1,1505	1,0234	0,7258
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	24.602,0515	18.380,6387	23.907,9311	11.066,9273
COSTI TOTALI	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	3.677,2108	-	2.815,6388	2.021,2188
Valore beni strumentali mobili(*)	-	0,1190	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale e del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 4.I - NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Alcune delle variabili utilizzate nell'analisi della congruità presenti nei quadri del personale e degli elementi contabili, annotate nel modello in maniera indistinta, vengono neutralizzate per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

La neutralizzazione viene applicata alle seguenti variabili:

- Personale addetto all'attività:
  - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale"[43];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa"[43];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione"[43];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori"[43];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori"[43].
- Elementi contabili:
  - Spese per acquisti di servizi;
  - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
  - Altri costi per servizi;
  - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
  - Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria;
  - Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
  - Valore dei beni strumentali;
  - Valore dei beni strumentali, di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria".

La neutralizzazione viene effettuata in base al **coefficiente di scorporo**, calcolato come il minor valore tra

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}}$$

e

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

[43] L'abbattimento viene effettuato sulle variabili utilizzate nell'analisi della congruità e non sulla singola variabile.

Se **Altri costi** è uguale a zero allora il rapporto:

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

è posto pari ad 1.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**[44] = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti;
- **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** = Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) * Indice di margine medio[45];
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[46] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Rimanenze finali =** Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Altri costi =** Spese per acquisti di servizi - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai

[44] Se la variabile Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[45] Per lo studio di settore in oggetto l'Indice di margine medio è stato individuato sulla platea dei contribuenti coerenti, normali e con margine lordo positivo distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l'ammontare complessivo del Margine lordo dichiarato e l'ammontare complessivo del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi). Il Margine lordo dichiarato è pari a [Ricavi dichiarati – (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)]. L'Indice di margine medio permette di calcolare il Margine lordo per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, sulla base del Costo del venduto e del Costo per la produzione di servizi, indipendentemente dal livello dei Ricavi dichiarati;

dove:

Ricavi dichiarati = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR).

[46] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

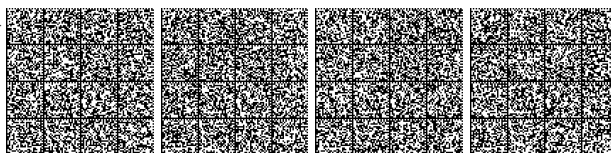
soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, il valore dell'**Indice di margine medio**, da utilizzare per il calcolo del coefficiente di scorporo, è ottenuto ponderando i valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo con le relative probabilità di appartenenza (vedi tabella 3).

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) inferiore o uguale a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Tabella 3 – Valori dell'Indice di margine medio

Cluster	Valore
1	0,3689
2	0,4300
3	0,2638
4	0,2305
5	0,4175
6	0,3050
7	0,3974
8	0,4126
9	0,3577
10	0,3796

ALLEGATO 5

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM13U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI GIORNALI, RIVISTE E PERIODICI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM13U, evoluzione dello studio UM13U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM13U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.62.10 - Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici.

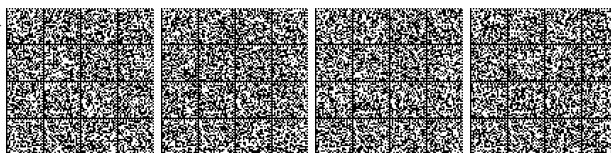
L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM13U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 18.178.

Nella prima fase di analisi 1.463 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 338 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività di vendita) mancante o errato;

- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti merceologi venduti/servizi offerti o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità d'acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 16.377.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Durata delle scorte[2];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[3];***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[4] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative[5] è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[6]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni"[7] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 5.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[2] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[3] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[4] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della formula.

[5] Le variabili utilizzate sono state neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso come indicato nel Sub Allegato 5.I.

[6] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[8].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[9].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[10]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 5.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[11]***;***

---

[8] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[9] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[10] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[11] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Ricarico[12];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto [13].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[14] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[15] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 5.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 5.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[16] o indeterminato[17] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato[17] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[18];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[19].***

---

[12] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[13] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

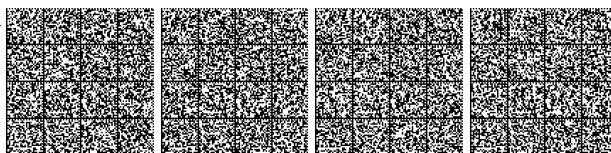
[14] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[15] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[16] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[17] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[18] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[19] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per l'indicatore di normalità economica "Durata delle scorte" sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dell'indicatore "Durata delle scorte" sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo o uguale a zero dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche dell'indicatore di normalità economica "Durata delle scorte" vengono riportate nel Sub Allegato 5.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 5.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell'indicatore di normalità economica "Durata delle scorte" sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[20] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[21], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[22].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[23] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[20] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[21] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[22] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

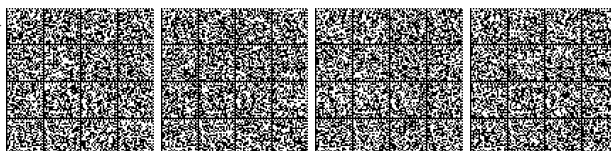
[23] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[22].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	72,14
2	50,38
3	67,09
4	51,16
5	72,62
6	74,15
7	63,55
8	67,07
9	71,87

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[24]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[25].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

---

[24] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[25] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 5.I vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 5.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 5.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia dell'offerta;
- localizzazione;
- apertura stagionale;
- tipologia di punto vendita.

La **tipologia dell'offerta** ha permesso di distinguere le imprese con assortimento tradizionale (cluster 7) da quelle che integrano l'offerta con articoli di cartoleria (cluster 5), con articoli "turistici" (cluster 8) e con fumetti (cluster 1). Inoltre, è stato possibile individuare le imprese con offerta diversificata (cluster 6).

La **localizzazione** caratterizza le imprese situate in luoghi ad alta intensità di traffico (cluster 4) e quelle ubicate all'interno di centri commerciali (cluster 9).

L'**apertura stagionale** contraddistingue quelle imprese che svolgono la propria attività in un periodo limitato dell'anno (cluster 3).

La **tipologia di punto vendita** ha permesso di individuare le imprese organizzate in chiosco (cluster 2).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA FOCALIZZATA PREVALENTEMENTE SUI FUMETTI NUMEROSITÀ: 111

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta focalizzata prevalentemente sui fumetti (inclusi almanacchi) nuovi (59% degli incassi).

L'assortimento editoriale talvolta è completato da altri prodotti quali articoli per intrattenimento e svago, giochi e giocattoli (carte da gioco, fiches, roulettes, giochi di società, ecc.) (17% degli incassi nel 34% dei casi), calendari e cards illustrate da collezione non abbinati a prodotti editoriali (17% nel 15%), fumetti (inclusi almanacchi) usati e/o da collezione (11% nel 23%), cartoleria, cancelleria, fotocopie, materiali di consumo per computer e fax (11% nel 18%), articoli da regalo (6% nell'11%) e videocassette, cdrom e DVD preregistrati (5% nel 28%).

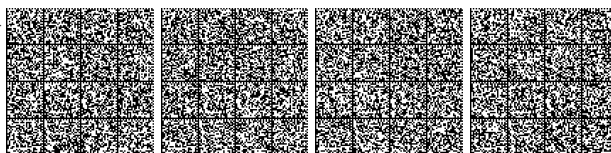
Si tratta in prevalenza di negozi che presentano in genere spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce (33 mq) e spazi destinati a magazzino (13 mq).

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (76% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente tramite distributori esclusivi nazionali e/o locali (65% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (27%) e talvolta tramite editori (24% degli acquisti nel 16% dei casi) e da privati (per l'usato) (6% nel 10%).

CLUSTER 2 - EDICOLE ORGANIZZATE PREVALENTEMENTE IN CHIOSCHI

NUMEROSITÀ: 5.918

Le imprese appartenenti al cluster sono organizzate prevalentemente in chioschi che occupano generalmente una superficie di 16 mq.

Per quanto riguarda l'offerta, le imprese effettuano in prevalenza rivendita di giornali, riviste e periodici (96% degli incassi) e nel 42% dei casi sono presenti altre attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso (7% degli incassi).

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (84% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati prevalentemente tramite distributori esclusivi nazionali e/o locali (94% degli acquisti).

CLUSTER 3 - EDICOLE STAGIONALI

NUMEROSITÀ: 328

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per l'apertura stagionale: nel 67% dei casi rimangono aperte fino a 6 mesi l'anno, nel 20% fino a 3 mesi e nel 13% fino a 9 mesi.

Si tratta sia di chioschi (56% dei casi), con una superficie generalmente pari a 12 mq, sia di negozi (38%) che in genere presentano spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce (18 mq) e spazi destinati a magazzino (12 mq nel 33% dei casi).

Per quanto riguarda l'offerta, le imprese effettuano in prevalenza rivendita di giornali, riviste e periodici (77% degli incassi) e nel 47% dei casi sono presenti altre attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso (15% degli incassi). Inoltre, talvolta completano l'offerta articoli per intrattenimento e svago, giochi e giocattoli (carte da gioco, fiches, roulettes, giochi di società, ecc.) (9% degli incassi nel 50% dei casi), cartoleria, cancelleria, fotocopie, materiali di consumo per computer e fax (6% nel 25%), articoli di profumeria e cosmetici, prodotti per la persona (5% nel 33%), souvenir (3% nel 20%) e confetteria (caramelle, pastigliaggi, gomme da masticare, ecc.) (3% nel 16%).

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (85% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente tramite distributori esclusivi nazionali e/o locali (75% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (23%).

CLUSTER 4 - EDICOLE LOCALIZZATE IN LUOGHI AD ALTA INTENSITÀ DI TRAFFICO

NUMEROSITÀ: 606

Le imprese appartenenti al cluster sono localizzate in luoghi ad alta intensità di traffico, in particolare nelle stazioni ferroviarie (38% dei casi), della metropolitana (15%), autotranviarie (9%) e in altri luoghi quali ospedali (14%), scuole ed università (12%) e aree di servizio stradale e autostradale (9%).

Si tratta sia di chioschi (55% dei casi), con una superficie generalmente pari a 11 mq, sia di negozi (40%) che in genere presentano spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce (12 mq) e spazi destinati a magazzino (14 mq nel 29% dei casi).

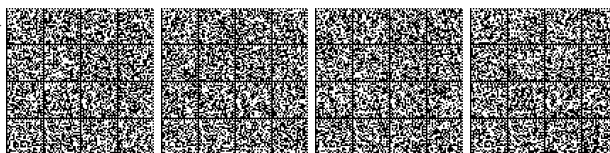
Per quanto riguarda l'offerta, le imprese effettuano in prevalenza rivendita di giornali, riviste e periodici (77% degli incassi) e altre attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso (15%). Inoltre, talvolta completano l'offerta confetteria (caramelle, pastigliaggi, gomme da masticare, ecc.) (5% degli incassi nel 19% dei casi) e cartoleria, cancelleria, fotocopie, materiali di consumo per computer e fax (5% nel 19%).

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (70% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente tramite distributori esclusivi nazionali e/o locali (88% degli acquisti) e talvolta tramite commercianti all'ingrosso (26% degli acquisti nel 32% dei casi).

CLUSTER 5 - EDICOLE CON OFFERTA GENERALMENTE AFFIANCATA DA ARTICOLI DI CARTOLERIA

NUMEROSITÀ: 2.268

Al cluster appartengono le imprese che, in genere, alla rivendita di giornali, riviste e periodici (45% degli incassi) e alle altre attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso (22%) affiancano l'offerta di cartoleria, cancelleria, fotocopie, materiali di consumo per computer e fax (14%). Inoltre, talvolta completano l'assortimento articoli per intrattenimento e svago, giochi e giocattoli (carte da gioco, fiches, roulettes, giochi di società, ecc.) (5% degli incassi nel 31% dei casi), articoli da regalo (5% nel 19%) e confetteria (caramelle, pastigliaggi, gomme da masticare, ecc.) (4% nel 25%).

Si tratta in prevalenza di negozi che presentano in genere spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce (39 mq) e spazi destinati a magazzino (11 mq).

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (81% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente tramite distributori esclusivi nazionali e/o locali (59% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (34%) e talvolta tramite editori (22% degli acquisti nel 12% dei casi).

CLUSTER 6 - EDICOLE CON OFFERTA DIVERSIFICATA

NUMEROSITÀ: 458

Al cluster appartengono le imprese che, in genere, alla rivendita di giornali, riviste e periodici (57% degli incassi) e alle altre attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso (10%) affiancano un'offerta diversificata. In particolare, si tratta soprattutto di cartoleria, cancelleria, fotocopie, materiali di consumo per computer e fax (8% degli incassi), articoli di profumeria e cosmetici, prodotti per la persona (5%), articoli di bigiotteria (3%), articoli per intrattenimento e svago, giochi e giocattoli (carte da gioco, fiches, roulettes, giochi di società, ecc.) (3%) e talvolta di articoli da regalo (5% degli incassi nel 40% dei casi), confetteria (caramelle, pastigliaggi, gomme da masticare, ecc.) (4% nel 37%), articoli di pelletteria e simili (3% nel 53%) e souvenir (3% nel 14%).

Si tratta in prevalenza di negozi che presentano in genere spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce (42 mq) e spazi destinati a magazzino (11 mq).

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (81% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente tramite distributori esclusivi nazionali e/o locali (53% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (42%) e talvolta tramite editori (27% degli acquisti nel 12% dei casi).

CLUSTER 7 - EDICOLE TRADIZIONALI

NUMEROSITÀ: 6.066

Le imprese appartenenti al cluster effettuano prevalentemente rivendita di giornali, riviste e periodici (85% degli incassi) e altre attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso (8%).

Si tratta in prevalenza di negozi che presentano in genere spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce (27 mq) e spazi destinati a magazzino (12 mq nel 48% dei casi).

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (82% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente tramite distributori esclusivi nazionali e/o locali (85% degli acquisti) e talvolta tramite commercianti all'ingrosso (25% degli acquisti nel 49% dei casi).

CLUSTER 8 - EDICOLE CON OFFERTA GENERALMENTE AFFIANCATA DA ARTICOLI TURISTICI

NUMEROSITÀ: 272

Al cluster appartengono le imprese che, in genere, alla rivendita di giornali, riviste e periodici (62% degli incassi) e alle altre attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso (9%) affiancano l'offerta di articoli turistici. In particolare, si tratta soprattutto di souvenir (4% degli incassi), cartoline illustrate (3%), mappe e guide turistiche non abbinate a prodotti editoriali (2%), carte geografiche e stradali non abbinate a prodotti editoriali (2%) e talvolta di articoli per intrattenimento e svago, giochi e giocattoli (carte da gioco, fiches, roulettes, giochi di società, ecc.) (6% degli incassi nel 38% dei casi), articoli da regalo (5% nel 17%), calendari e cards illustrate da collezione non abbinati a prodotti editoriali (4% nel 40%), confetteria (caramelle, pastigliaggi, gomme da masticare, ecc.) (4% nel 32%), videocassette, cdrom e DVD preregistrati (4% nel 21%), pellicole cinefoto (3% nel 25%) e articoli di profumeria e cosmetici, prodotti per la persona (3% nel 17%).

Si tratta in prevalenza di negozi che presentano in genere spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce (28 mq) e spazi destinati a magazzino (15 mq nel 48% dei casi).

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (74% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente tramite distributori esclusivi nazionali e/o locali (64% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (29%) e talvolta tramite editori (24% degli acquisti nel 14% dei casi).

CLUSTER 9 - EDICOLE LOCALIZZATE ALL'INTERNO DI CENTRI COMMERCIALI

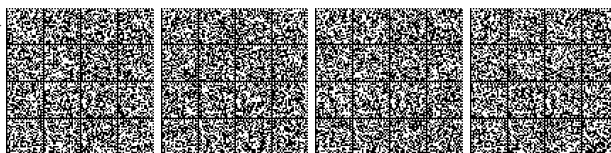
NUMEROSITÀ: 235

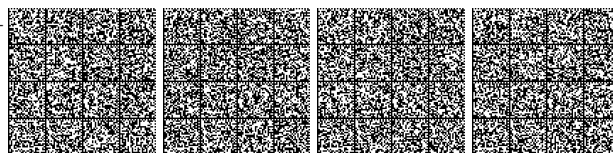
Le imprese appartenenti al cluster sono localizzate all'interno di un centro commerciale al dettaglio.

Si tratta in prevalenza di negozi che presentano in genere spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce (31 mq) e spazi destinati a magazzino (8 mq).

Per quanto riguarda l'offerta, le imprese effettuano in prevalenza rivendita di giornali, riviste e periodici (69% degli incassi) e altre attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso (20%). Inoltre, talvolta completano l'offerta cartoleria, cancelleria, fotocopie, materiali di consumo per computer e fax (8% degli incassi nel 39% dei casi), articoli da regalo (6% nel 16%), articoli per intrattenimento e svago, giochi e giocattoli (carte da gioco, fiches, roulettes, giochi di società, ecc.) (5% nel 22%) e confetteria (caramelle, pastigliaggi, gomme da masticare, ecc.) (4% nel 18%).

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (63% dei casi) e in minor misura società (37%); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente tramite distributori esclusivi nazionali e/o locali (81% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (17%).

SUB ALLEGATO 5.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

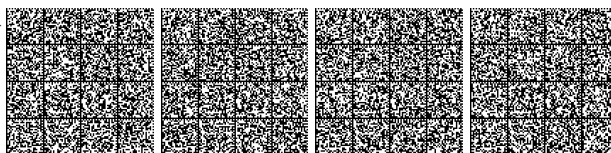
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-160,29716973	-19,72016518	-8.295,08590903	-531,33338600	-6,01212205	-50,87637330
Tipologia dell'offerta: Rivendita, in base a contratti estimatori, di giornali, libri e periodici, anche su supporti videomagnetici	0,23456671	0,34925826	0,32230055	0,28485016	0,12769218	0,23130067
Tipologia dell'offerta: Carte geografiche e stradali non abbinate a prodotti editoriali	0,54173464	0,20738575	-8,16203453	0,04242313	0,32148838	0,19063806
Tipologia dell'offerta: Mappe e guide turistiche non abbinate a prodotti editoriali	0,07971688	-0,14296625	-33,04339834	0,74865173	0,37334925	1,04568231
Tipologia dell'offerta: Cartoline illustrate	-0,01951249	0,75693486	11,71473749	-0,31362667	0,45972778	0,62151160
Tipologia dell'offerta: Cartoleria/cancelleria/fotocopie/materiali di consumo per computer e fax	-0,04676665	-0,21733731	-0,06714596	-0,11700252	0,41720832	0,01194102
Tipologia dell'offerta: Souvenir	0,41985142	0,33596708	2,43523914	1,44217731	0,26410042	0,08823505
Tipologia dell'offerta: Articoli di profumeria e cosmetici/prodotti per la persona	0,43905658	0,38805141	1,85025165	0,71384221	0,38222426	5,53657432
Tipologia dell'offerta: Articoli di pelletteria e simili	1,24737973	0,90808820	1,64502988	-0,09595997	0,52922645	14,99905244
Tipologia dell'offerta: Articoli di bigiotteria	0,58826615	0,54452467	1,81233205	-0,49126056	0,40893271	11,00876087
Altri elementi specifici: Percentuale degli incassi derivante dalla vendita di fumetti (inclusi almanacchi) nuovi	5,23382389	0,17925372	-0,14308407	0,25930212	0,08786154	0,15023866
Localizzazione in centro commerciale	0,00000107	0,00000010	-0,00001518	-0,00001286	-0,00000007	-0,00000025
Totale superficie occupata dal chiosco	0,20480838	0,35156382	0,31961651	0,28504395	0,05619573	0,11259873
Localizzazione in struttura ad alta intensità di traffico	17,22216520	1,42226630	42,24672266	1.037,36689670	0,71659450	4,91896012
Stagionalità	-16,36807277	3,38379765	16.551,21393894	16,19587304	1,71688254	3,90248173

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-12,56772347	-66,56930736	-6594695567,61663000
Tipologia dell'offerta: Rivendita, in base a contratti estimatori, di giornali, libri e periodici, anche su supporti videomagnetici	0,29158491	0,24843944	0,24207810
Tipologia dell'offerta: Carte geografiche e stradali non abbinate a prodotti editoriali	0,29251114	5,33891508	0,39133168
Tipologia dell'offerta: Mappe e guide turistiche non abbinate a prodotti editoriali	0,25381316	20,72168350	0,72871261
Tipologia dell'offerta: Cartoline illustrate	0,84452832	13,31497618	1,05836589
Tipologia dell'offerta: Cartoleria/cancelleria/fotocopie/materiali di consumo per computer e fax	-0,12285934	-0,01767507	-0,04927426
Tipologia dell'offerta: Souvenir	0,35473722	7,03340321	0,38619221
Tipologia dell'offerta: Articoli di profumeria e cosmetici/prodotti per la persona	0,41349031	0,19884156	0,41400420
Tipologia dell'offerta: Articoli di pelletteria e simili	0,85577411	0,72092679	1,11756075
Tipologia dell'offerta: Articoli di bigiotteria	0,56883004	0,36884062	0,90277249
Altri elementi specifici: Percentuale degli incassi derivante dalla vendita di fumetti (inclusi almanacchi) nuovi	0,15034832	0,14384078	0,15350442
Localizzazione in centro commerciale	0,00000008	0,00000170	13189391116,77550000
Totale superficie occupata dal chiosco	0,12506138	0,12018805	0,17516502
Localizzazione in struttura ad alta intensità di traffico	0,76923713	16,09214671	0,64177873
Stagionalità	1,98581188	0,35753987	0,02757469

Dove:

Localizzazione in centro commerciale = 1 se Esercizio ubicato all'interno di (1 = un aeroporto; 2 = un porto; 3 = un'area di servizio stradale o autostradale; 4 = una stazione ferroviaria; 5 = una stazione metropolitana; 6 = una stazione autotranviaria; 7 = un centro commerciale al dettaglio; 8 = un ospedale; 9 = una scuola / università) è pari a 7 nell'unità locale destinata all'esercizio dell'attività di vendita con il più alto valore della somma di Superficie occupata dal chiosco e Spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce, altrimenti la variabile assume valore pari a zero; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale con il massimo valore della somma di Superficie occupata dal chiosco e Spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce;

Totale superficie occupata dal chiosco = Somma della Superficie occupata dal chiosco per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività di vendita;

Localizzazione in struttura ad alta intensità di traffico = 1 se Esercizio ubicato all'interno di (1 = un aeroporto; 2 = un porto; 3 = un'area di servizio stradale o autostradale; 4 = una stazione ferroviaria; 5 = una stazione metropolitana; 6 = una stazione autotranviaria; 7 = un centro commerciale al dettaglio; 8 = un ospedale; 9 = una scuola / università) è pari a 1 o 2 o 3 o 4 o 5 o 6 o 8 o 9 nell'unità locale destinata all'esercizio dell'attività di vendita con il più alto valore della somma di Superficie occupata dal chiosco e Spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce, altrimenti la variabile assume valore pari a zero; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale con il massimo valore della somma di Superficie occupata dal chiosco e Spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce;

Stagionalità = 1 se Apertura stagionale (1= fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi) è pari a 1 o 2 o 3 nell'unità locale destinata all'esercizio dell'attività di vendita con il più alto valore della somma di Superficie occupata dal chiosco e Spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce, altrimenti la variabile assume valore pari a zero; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale con il massimo valore della somma di Superficie occupata dal chiosco e Spazi destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce.

SUB ALLEGATO 5.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[26]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1000) / (Numero addetti[27]).

---

[26] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[27] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

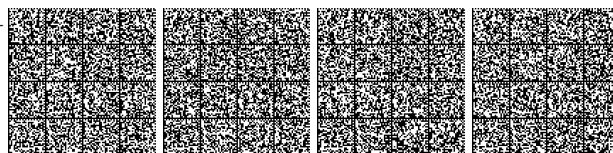
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[28];
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + [Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[29] - Beni distrutti o sottratti] - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[28] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro].

[28] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[29] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 5.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta focalizzata prevalentemente sui fumetti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	31,59	54,76	71,76	92,72	112,62	124,01	134,81	166,31	233,99	277,78	297,81	330,87	352,94	391,49	479,35	587,49	1.663,94

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,00	0,30	0,77	0,80	1,07	1,17	1,18	1,21	1,23	1,30	1,32	1,37	1,39	1,50	1,66	2,00	2,28	2,90	8,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,98	1,10	1,22	1,28	1,30	1,30	1,32	1,35	1,37	1,39	1,41	1,43	1,50	1,53	1,61	1,65	1,85	2,66	2,93
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-6,20	3,09	5,69	6,43	8,36	9,74	12,09	12,53	13,23	13,58	13,68	14,24	14,82	14,84	16,18	17,78	18,90	19,17	20,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,39	5,29	7,66	9,02	10,20	10,52	12,55	14,97	16,75	17,74	18,36	19,69	20,58	22,03	23,66	25,55	27,57	32,03	39,98

Cluster 2 - Edicole organizzate prevalentemente in chioschi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,99	20,84	52,05	95,18	152,49	183,11	248,49	336,18	437,76	498,81	758,76	1.222,12	2.437,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,34	0,72	1,07	1,20	1,27	1,47	1,66	1,78	1,82	1,91	2,01	2,22	2,71	3,80	8,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,00	0,00	0,00	0,38	1,08	1,22	1,25	1,36	1,60	1,75	1,82	1,87	1,94	2,05	2,24	2,55	3,30	5,38	15,20
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,97	6,70	8,01	9,01	10,09	11,10	12,16	12,98	13,89	14,77	15,83	16,60	17,60	18,90	20,39	22,06	24,03	26,99	32,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,09	9,00	10,83	12,37	13,54	14,80	15,94	17,03	17,84	18,76	19,78	20,93	22,09	23,61	25,10	27,02	29,49	32,81	39,20

Cluster 3 - Edicole stagionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	18,80	42,50	48,91	62,56	88,46	106,46	128,14	152,83	167,51	196,75	228,54	281,96	355,13	423,70	524,43	627,88	1.004,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,06	0,92	1,25	1,26	1,28	1,30	1,32	1,35	1,38	1,41	1,42	1,44	1,46	1,50	1,62	1,81	1,87	2,27	2,81
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,92	1,23	1,25	1,28	1,31	1,33	1,38	1,41	1,45	1,51	1,55	1,58	1,61	1,65	1,76	1,91	2,06	2,26	2,57
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,85	3,13	5,00	5,80	6,43	6,98	7,57	8,15	9,06	9,58	10,48	11,48	14,01	14,59	15,92	16,61	17,76	19,21	24,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,06	6,90	8,46	9,57	10,29	11,34	12,79	13,36	14,27	15,09	15,82	17,14	18,63	19,96	21,83	23,76	25,94	28,56	33,21

Cluster 4 - Edicole localizzate in luoghi ad alta intensità di traffico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	8,48	30,82	63,43	94,86	120,92	165,25	208,13	255,86	308,73	368,41	426,86	499,47	718,21	996,73	2.067,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,00	0,07	0,72	1,00	1,24	1,47	1,55	1,78	1,79	1,86	1,90	1,93	2,00	2,18	2,55	3,36	5,07	5,82	13,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,00	0,05	0,85	1,15	1,24	1,33	1,46	1,72	1,81	1,85	1,90	2,01	2,10	2,24	2,46	2,71	3,48	5,21	10,04
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,95	6,12	8,49	9,85	11,65	14,69	15,08	16,15	16,86	17,72	18,86	19,05	20,48	21,64	22,33	23,98	28,09	30,62	42,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,89	10,27	12,70	15,00	16,94	18,50	20,23	22,02	23,39	25,07	27,08	28,50	30,26	33,18	35,83	38,38	42,96	47,54	58,73

Cluster 5 - Edicole con offerta generalmente affiancata da articoli di cartoleria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	15,01	35,72	61,50	88,31	111,59	140,19	165,61	191,08	220,94	259,26	301,25	348,60	395,23	446,38	510,49	635,66	874,60	1.410,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,80	1,09	1,17	1,19	1,21	1,23	1,26	1,28	1,31	1,35	1,39	1,43	1,47	1,54	1,61	1,76	1,95	2,58	4,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,76	1,10	1,20	1,22	1,24	1,27	1,29	1,31	1,35	1,38	1,41	1,44	1,49	1,55	1,62	1,73	1,90	2,27	3,37
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,74	5,84	8,02	9,31	10,42	11,73	13,10	14,05	15,27	16,12	17,63	18,79	19,97	21,24	23,18	26,11	28,50	32,91	41,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,19	7,59	10,48	13,07	15,29	17,02	18,24	19,87	21,09	22,59	24,30	25,97	27,83	29,94	31,85	34,73	38,62	44,34	53,48

Cluster 6 - Edicole con offerta diversificata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	29,87	69,85	98,40	127,52	152,10	178,59	207,17	230,07	271,18	309,00	356,48	396,84	439,14	478,54	572,02	696,35	856,99	1.055,33	1.735,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,97	1,16	1,19	1,20	1,21	1,23	1,25	1,28	1,29	1,32	1,33	1,37	1,45	1,49	1,54	1,58	1,71	1,98	2,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,81	1,04	1,17	1,20	1,22	1,25	1,28	1,30	1,37	1,41	1,47	1,51	1,54	1,60	1,68	1,82	1,99	2,28	2,66
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,10	6,10	7,30	9,05	9,93	11,37	12,42	13,42	14,58	15,24	15,71	16,73	17,66	19,27	20,11	21,76	24,09	27,52	34,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,43	7,89	10,69	12,53	13,67	14,51	16,21	17,95	18,85	20,03	21,69	23,15	24,62	25,65	27,38	29,51	33,79	37,60	46,78

Cluster 7 - Edicole tradizionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	12,51	46,07	82,86	119,83	155,40	186,42	232,33	285,68	347,16	405,25	465,71	502,26	631,59	829,57	1.115,80	1.688,91	3.693,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,10	0,67	1,00	1,17	1,25	1,31	1,38	1,47	1,50	1,53	1,57	1,64	1,69	1,78	1,92	2,08	2,42	3,34	5,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,05	0,72	1,05	1,20	1,25	1,32	1,40	1,47	1,51	1,54	1,58	1,62	1,67	1,74	1,86	2,05	2,38	3,15	5,80
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,64	5,80	7,29	8,33	9,43	10,19	11,30	12,31	13,41	14,59	15,54	16,47	17,50	18,70	20,07	22,00	24,01	26,89	34,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,59	8,87	10,84	12,74	14,42	15,80	17,03	18,03	19,24	20,21	21,45	22,83	24,42	26,08	27,89	30,12	33,31	37,34	44,25

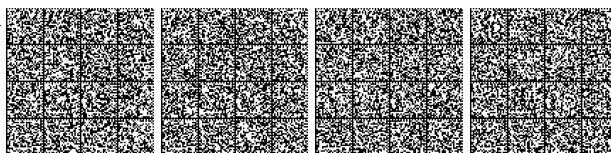
Cluster 8 - Edicole con offerta generalmente affiancata da articoli turistici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	16,99	37,53	51,10	66,98	91,52	110,37	130,35	154,23	184,74	223,48	297,61	347,51	382,94	439,46	510,92	728,47	1.027,09	1.970,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,32	1,03	1,19	1,20	1,26	1,28	1,32	1,35	1,37	1,42	1,48	1,56	1,64	1,71	1,80	2,00	2,27	2,34	3,69
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,77	1,09	1,18	1,21	1,24	1,28	1,31	1,39	1,45	1,49	1,55	1,63	1,69	1,76	1,94	2,11	2,37	2,87	3,65
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,72	6,91	9,45	10,47	11,83	12,90	15,09	16,67	17,21	19,21	20,26	21,58	22,90	25,03	25,62	27,24	29,23	31,09	40,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,68	8,50	12,37	13,57	14,20	16,08	17,19	17,79	18,91	20,06	22,00	23,73	25,53	27,25	29,69	30,90	33,51	36,36	43,19

Cluster 9 - Edicole localizzate all'interno di centri commerciali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	12,00	24,32	42,60	54,88	67,82	84,88	100,63	123,59	167,33	193,49	252,84	300,69	347,63	403,13	511,51	740,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,77	1,19	1,21	1,23	1,24	1,29	1,31	1,31	1,35	1,38	1,39	1,58	1,60	1,71	2,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,08	0,91	1,14	1,20	1,23	1,27	1,29	1,31	1,33	1,37	1,43	1,48	1,54	1,69	1,77	1,97	2,24	2,61	6,56
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-9,60	8,61	12,44	13,59	16,15	17,05	17,14	20,68	22,40	22,97	24,43	25,00	27,20	27,52	31,38	31,86	36,99	44,19	56,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,94	13,61	15,60	17,18	18,30	19,44	21,13	22,30	24,10	25,61	27,24	29,18	31,53	33,57	36,08	41,12	43,13	48,62	65,20

SUB ALLEGATO 5.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	479,00
2	Tutti i soggetti	0,00	466,00
3	Tutti i soggetti	0,00	424,00
4	Tutti i soggetti	0,00	466,00
5	Tutti i soggetti	0,00	479,00
6	Tutti i soggetti	0,00	479,00
7	Tutti i soggetti	0,00	466,00
8	Tutti i soggetti	0,00	479,00
9	Tutti i soggetti	0,00	466,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,18	6,56	12,09	99,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	6,56	18,36	99,67
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	6,56	16,60	99,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	6,56	18,76	99,67
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,22	6,56	11,48	99,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	6,56	11,48	99,67
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,15	6,56	18,86	99,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	6,56	20,23	99,67
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,17	6,56	16,12	99,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	6,56	21,09	99,67
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,16	6,56	17,66	99,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	6,56	20,03	99,67
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,05	6,56	16,47	99,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	6,56	19,24	99,67
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,18	6,56	19,61	99,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	6,56	19,61	99,67
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,11	6,56	21,13	99,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	6,56	21,13	99,67

SUB ALLEGATO 5.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta focalizzata prevalentemente sui fumetti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	31,59	54,76	71,76	92,72	112,62	124,01	134,81	166,31	233,99	277,78	297,81	330,87	352,94	391,49	479,35	587,49	1.663,94

Cluster 2 - Edicole organizzate prevalentemente in chioschi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,99	20,84	52,05	95,18	152,49	183,11	248,49	336,18	437,76	498,81	758,76	1.222,12	2.437,03

Cluster 3 - Edicole stagionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	18,80	42,50	48,91	62,56	88,46	106,46	128,14	152,83	167,51	196,75	228,54	281,96	355,13	423,70	524,43	627,88	1.004,97

Cluster 4 - Edicole localizzate in luoghi ad alta intensità di traffico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	8,48	30,82	63,43	94,86	120,92	165,25	208,13	255,86	308,73	368,41	426,86	499,47	718,21	996,73	2.067,52

Cluster 5 - Edicole con offerta generalmente affiancata da articoli di cartoleria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	15,01	35,72	61,50	88,31	111,59	140,19	165,61	191,08	220,94	259,26	301,25	348,60	395,23	446,38	510,49	635,66	874,60	1.410,07

Cluster 6 - Edicole con offerta diversificata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	29,87	69,85	98,40	127,52	152,10	178,59	207,17	230,07	271,18	309,00	356,48	396,84	439,14	478,54	572,02	696,35	856,99	1.055,33	1.735,81

Cluster 7 - Edicole tradizionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	12,51	46,07	82,86	119,83	155,40	186,42	232,33	285,68	347,16	405,25	465,71	502,26	631,59	829,57	1.115,80	1.688,91	3.693,91

Cluster 8 - Edicole con offerta generalmente affiancata da articoli turistici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	16,99	37,53	51,10	66,98	91,52	110,37	130,35	154,23	184,74	223,48	297,61	347,51	382,94	439,46	510,92	728,47	1.027,09	1.970,47

Cluster 9 - Edicole localizzate all'interno di centri commerciali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	12,00	24,32	42,60	54,88	67,82	84,88	100,63	123,59	167,33	193,49	252,84	300,69	347,63	403,13	511,51	740,15

SUB ALLEGATO 5.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima
1	Tutti i soggetti	479,00
2	Tutti i soggetti	466,00
3	Tutti i soggetti	424,00
4	Tutti i soggetti	466,00
5	Tutti i soggetti	479,00
6	Tutti i soggetti	479,00
7	Tutti i soggetti	466,00
8	Tutti i soggetti	479,00
9	Tutti i soggetti	466,00

SUB ALLEGATO 5.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
COSTI TOTALI, quota fino a 20.000 euro	-	0,4062	0,1042	-	0,2831	0,1547
COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 40.000 euro	0,1276	-	-	0,7683	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 60.000 euro	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	12.656,5856	21.827,0888	-	21.502,9388	20.587,3854
COSTI TOTALI	1,1881	1,1259	1,1992	1,0193	1,0962	1,1441

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
COSTI TOTALI, quota fino a 20.000 euro	0,2055	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro	-	0,2364	-
COSTI TOTALI, quota fino a 40.000 euro	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 60.000 euro	-	-	0,1170
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	17.577,2040	19.962,7886	20.137,5423
COSTI TOTALI	1,1511	1,0958	1,1390

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 5.I - NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Alcune delle variabili utilizzate nell'analisi della congruità presenti nei quadri del personale e degli elementi contabili, annotate nel modello in maniera indistinta, vengono neutralizzate per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

La neutralizzazione viene applicata alle seguenti variabili:

- Personale addetto all'attività:
  - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale"[30];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa"[30];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione"[30];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori"[30];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori"[30].
- Elementi contabili:
  - Spese per acquisti di servizi;
  - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
  - Altri costi per servizi;
  - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
  - Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria;
  - Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
  - Valore dei beni strumentali;
  - Valore dei beni strumentali, di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria".

La neutralizzazione viene effettuata in base al **coefficiente di scorporo**, calcolato come il minor valore tra

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}}$$

e

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

[30] L'abbattimento viene effettuato sulle variabili utilizzate nell'analisi della congruità e non sulla singola variabile.

Se **Altri costi** è uguale a zero allora il rapporto:

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

è posto pari ad 1.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**[31] = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti;
- **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** = Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) * Indice di margine medio[32];
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[33] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Rimanenze finali =** Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Altri costi =** Spese per acquisti di servizi - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai

---

[31] Se la variabile Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[32] Per lo studio di settore in oggetto l'Indice di margine medio è stato individuato sulla platea dei contribuenti coerenti, normali e con margine lordo positivo distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l'ammontare complessivo del Margine lordo dichiarato e l'ammontare complessivo del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi). Il Margine lordo dichiarato è pari a [Ricavi dichiarati – (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)]. L'Indice di margine medio permette di calcolare il Margine lordo per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, sulla base del Costo del venduto e del Costo per la produzione di servizi, indipendentemente dal livello dei Ricavi dichiarati;
dove:
Ricavi dichiarati = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR).

[33] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

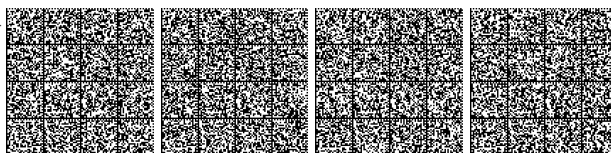
soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, il valore dell'**Indice di margine medio**, da utilizzare per il calcolo del coefficiente di scorporo, è ottenuto ponderando i valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo con le relative probabilità di appartenenza (vedi tabella 3).

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) inferiore a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Tabella 3 – Valori dell'Indice di margine medio

Cluster	Valore
1	0,4317
2	0,3622
3	0,5441
4	0,4779
5	0,4267
6	0,4077
7	0,4175
8	0,5222
9	0,4740

ALLEGATO 6

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM17U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CEREALI, LEGUMI SECCHI E SEMENTI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM17U, evoluzione dello studio UM17U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM17U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.21.10 - Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi;
- 46.21.22 - Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM17U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.392.

Nella prima fase di analisi 399 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 299 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;

- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti venduti o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.694.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle rispettive formule.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 6.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[13];***

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Ricarico***[14]***;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto***[15]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[16] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[17] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 6.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[18] o indeterminato[19] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[20]**;**

---

[14] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[15] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[16] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[17] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[18] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[19] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[20] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[21];
- ***Durata delle scorte***[22]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[23];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[24]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 6.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,9086).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità

---

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[22] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[23] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[24] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6859).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[26] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[27], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[29] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[26] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[27] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	86,62
2	84,17
3	77,00
4	83,44
5	88,61
6	75,98
7	86,31
8	75,22

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0478
2	1,0331
3	1,0357
4	1,0444
5	1,0353
6	1,0525
7	1,0352
8	1,0446

[30] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[31]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[32].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[31] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[32] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 6.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- la tipologia di vendita;
- la tipologia di offerta.

La tipologia di vendita ha permesso di distinguere quelle realtà che effettuano prevalentemente vendita al banco (cluster 1 e 2), vendita al dettaglio (cluster 3), vendita al banco integrata da vendita al dettaglio (cluster 4), oppure vendita sul territorio (cluster 5, 6, 7 e 8).

La tipologia di offerta ha permesso di individuare quelle imprese che presentano una particolare focalizzazione dell'offerta (cluster 1, 5, 6 e 7).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA AL BANCO PER LO PIÙ DI GRANO

NUMEROSITÀ: 197

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita al banco (94% dei ricavi), per lo più di grano, in particolare, grano duro (51% dei ricavi) e in misura minore grano tenero (34% dei ricavi nel 43% dei casi).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono locali destinati a deposito/magazzino (901 mq), a uffici (58 mq) e alla vendita (nel 50% dei casi 109 mq); inoltre, le imprese del cluster dispongono generalmente di piazzali dedicati alle operazioni di carico e scarico (575 mq) e nel 35% dei casi di silos (4.151 metri cubi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (29% di persone e 27% di capitali); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da molini (37% dei ricavi), allevatori/agricoltori (33%), grossisti (27% dei ricavi nel 49% dei casi) e industrie (22% nel 24%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati prevalentemente da produttori in Italia (75% degli acquisti) e grossisti (20%).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 o 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 e fino a 12 tonnellate nel 43% dei casi, 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 43% e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico superiore a 12 tonnellate nel 35%.

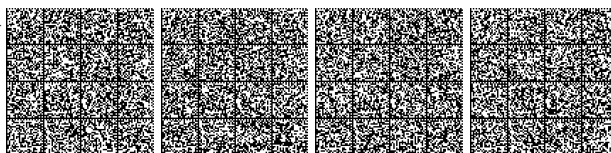
CLUSTER 2 – INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA AL BANCO

NUMEROSITÀ: 502

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita al banco (95% dei ricavi).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono locali destinati a deposito/magazzino (457 mq), a uffici (19 mq), alla vendita (nel 52% dei casi 110 mq) e alla lavorazione dei prodotti (nel 20% 225 mq); inoltre, nel 58% dei casi le imprese del cluster dispongono di piazzali dedicati alle operazioni di carico e scarico (795 mq) e nel 28% dei casi di silos (2.763 metri cubi).

Le imprese del cluster sono sia società (30% di persone e 23% di capitali) sia ditte individuali (47% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

I prodotti offerti in genere sono mangimi zootecnici (37% dei ricavi nel 53% dei casi), mais (29% nel 54%), sementi (17% nel 50%), mangimi confezionati per animali domestici (14% nel 27%), concimi (12% nel 48%), grano tenero (10% nel 40%) e grano duro (10% nel 21%).

La clientela è rappresentata per lo più da allevatori/agricoltori (53% dei ricavi), grossisti (30% dei ricavi nel 42% dei casi), industrie (30% nel 20%) e dettaglianti (28% nel 28%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati prevalentemente da produttori in Italia (62% degli acquisti), grossisti (26%) e talvolta dall'estero (nel 18% dei casi il 22% degli acquisti).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 49% dei casi, 1 o 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico superiore a 12 tonnellate nel 32% e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 e fino a 12 tonnellate nel 29%.

CLUSTER 3 – IMPRESE CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL DETTAGLIO

NUMEROSITÀ: 269

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita al dettaglio (92% dei ricavi).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono locali destinati a deposito/magazzino (225 mq), alla vendita (68 mq), a uffici (nel 52% dei casi 21 mq) e piazzali dedicati alle operazioni di carico e scarico (nel 40% 446 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (58% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

I prodotti offerti in genere sono mangimi zootecnici (27% dei ricavi nel 65% dei casi), mangimi confezionati per animali domestici (18% nel 58%), grano duro (16% nel 26%), piante officinali (16% nel 12%), sementi (13% nel 58%), concimi (13% nel 54%), mais (12% nel 46%), fitofarmaci (10% nel 36%) e legumi secchi (9% nel 21%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da produttori in Italia (52% degli acquisti) e grossisti (39%).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 49% dei casi e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 e fino a 12 tonnellate nel 28%.

CLUSTER 4 – INGROSSI CHE EFFETTUANO PER LO PIÙ VENDITA AL BANCO INTEGRATA DA VENDITA AL DETTAGLIO

NUMEROSITÀ: 211

Le imprese appartenenti al presente cluster effettuano per lo più vendita al banco (57% dei ricavi) integrata da vendita al dettaglio (38%).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono locali destinati a deposito/magazzino (339 mq), alla vendita (115 mq) e a uffici (17 mq); inoltre, le imprese del cluster dispongono generalmente di piazzali dedicati alle operazioni di carico e scarico (378 mq) e nel 24% dei casi di silos (619 metri cubi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (36% di persone e 19% di capitali); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

I prodotti offerti in genere sono mangimi zootecnici (20% dei ricavi), concimi (11%), sementi (10%), mangimi confezionati per animali domestici (10%), grano duro (13% dei ricavi nel 37% dei casi) e fitofarmaci (10% nel 62%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da produttori in Italia (48% degli acquisti), grossisti (42%) e talvolta da trasformatori (nel 25% dei casi il 19% degli acquisti) e dall'estero (nel 18% il 17%).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate, 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 e fino a 12 tonnellate nel 46% dei casi e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico superiore a 12 tonnellate nel 25%.

CLUSTER 5 – INGROSSI CHE EFFETTUANO PER LO PIÙ VENDITA SUL TERRITORIO (TRAMITE VENDITORI E/O VIA FAX, MODEM, ECC.) CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA MAIS E SEMI OLEOSI

NUMEROSITÀ: 186

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano per lo più vendita sul territorio (tramite venditori e/o via fax, modem, ecc.) (97% dei ricavi). L'offerta è costituita prevalentemente da mais (62% dei ricavi) e semi oleosi (34% dei ricavi nel 52% dei casi); inoltre, nel 61% dei casi l'assortimento è integrato da grano tenero (13% dei ricavi).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono locali destinati a deposito/magazzino (746 mq), a uffici (23 mq) e alla lavorazione dei prodotti (nel 31% dei casi 183 mq); inoltre, le imprese del cluster dispongono generalmente di piazzali dedicati alle operazioni di carico e scarico (614 mq) e nel 38% dei casi di silos (3.226 metri cubi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (32% di capitali e 31% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da allevatori/agricoltori (26% dei ricavi), industrie (52% dei ricavi nel 51% dei casi), grossisti (45% nel 58%), molini (19% nel 51%) e consorzi e cooperative agricole (17% nel 33%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati prevalentemente da produttori in Italia (73% degli acquisti) e talvolta da grossisti (nel 42% dei casi il 34% degli acquisti), dall'estero (nel 25% il 28%) e da importatori (nel 14% il 29%).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico superiore a 12 tonnellate nel 36% dei casi e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 27%.

Alcune imprese svolgono l'attività di essiccazione, infatti, il 42% dei soggetti dispone di 1 forno/essiccatoio.

CLUSTER 6 – INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO (TRAMITE VENDITORI E/O VIA FAX, MODEM, ECC.) PER LO PIÙ DI MANGIMI ZOOTECNICI

NUMEROSITÀ: 281

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio (tramite venditori e/o via fax, modem, ecc.) (96% dei ricavi), per lo più di mangimi zootecnici (89% dei ricavi).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono locali destinati a deposito/magazzino (237 mq), a uffici (33 mq) e piazzali dedicati alle operazioni di carico e scarico (nel 36% dei casi 604 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (43% di capitali e 31% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è composta principalmente da allevatori/agricoltori (71% dei ricavi) e talvolta da industrie (29% dei ricavi nel 20% dei casi), grossisti (28% nel 33%) e consorzi e cooperative agricole (16% nel 23%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati prevalentemente da produttori in Italia (63% degli acquisti) e talvolta da grossisti (nel 36% dei casi il 37% degli acquisti), dall'estero (nel 27% il 50%) e da importatori (nel 14% il 29%).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 o 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 40% dei casi e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 e fino a 12 tonnellate nel 21%.

CLUSTER 7 – INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO (TRAMITE VENDITORI E/O VIA FAX, MODEM, ECC.) PER LO PIÙ DI GRANO

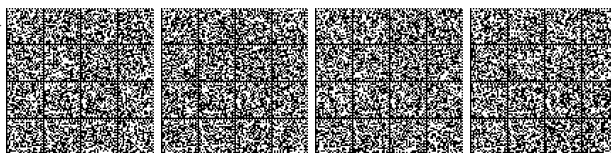
NUMEROSITÀ: 199

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio (tramite venditori e/o via fax, modem, ecc.) (95% dei ricavi), per lo più di grano, in particolare, grano duro (59% dei ricavi) e in misura minore grano tenero (36% dei ricavi nel 43% dei casi).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono locali destinati a deposito/magazzino (538 mq), a uffici (29 mq) e alla vendita (nel 26% dei casi 162 mq); inoltre, nel 53% dei casi le imprese del cluster dispongono di piazzali dedicati alle operazioni di carico e scarico (1.245 mq) e nel 29% dei casi di silos (6.148 metri cubi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (41% di capitali e 27% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da molini (40% dei ricavi), allevatori/agricoltori (21%), grossisti (34% dei ricavi nel 51% dei casi), industrie (30% nel 27%) e consorzi e cooperative agricole (19% nel 24%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati prevalentemente da produttori in Italia (71% degli acquisti) e talvolta da grossisti (nel 49% dei casi il 41% degli acquisti).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 o 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico superiore a 12 tonnellate nel 35% dei casi, 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 e fino a 12 tonnellate nel 30% e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 28%.

CLUSTER 8 – INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO (TRAMITE VENDITORI E/O VIA FAX, MODEM, ECC.)

NUMEROSITÀ: 837

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio (tramite venditori e/o via fax, modem, ecc.) (95% dei ricavi).

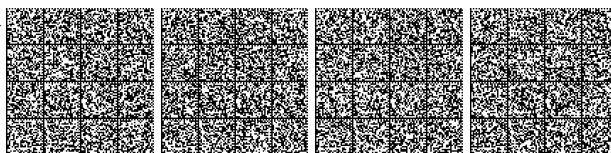
Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono locali destinati a deposito/magazzino (420 mq), a uffici (27 mq) e alla vendita (nel 23% dei casi 171 mq); inoltre, nel 44% dei casi le imprese del cluster dispongono di piazzali dedicati alle operazioni di carico e scarico (641 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (32% di capitali e 24% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

I prodotti offerti in genere sono mangimi confezionati per animali domestici (39% dei ricavi nel 24% dei casi), sementi (37% nel 32%), legumi secchi (29% nell'11%), mangimi zootecnici (18% nel 25%), concimi (14% nel 23%), l'offerta inoltre comprende talvolta mais (17% nel 24%), grano tenero (13% nel 18%) e altri cereali (21% nel 18%).

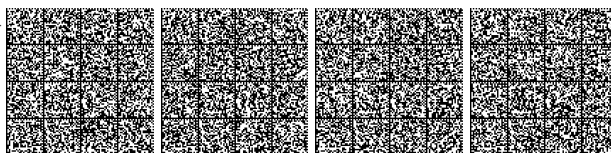
La clientela è rappresentata per lo più da allevatori/agricoltori (48% dei ricavi), dettaglianti (38% dei ricavi nel 30% dei casi), grossisti (33% nel 37%) e consorzi e cooperative agricole (19% nel 30%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati prevalentemente da produttori in Italia (63% degli acquisti) e talvolta da grossisti (nel 41% dei casi il 41% degli acquisti), dall'estero (nel 26% il 42%) e da importatori (nel 17% il 27%).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 41% dei casi, 1 o 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico superiore a 12 tonnellate nel 33% e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 e fino a 12 tonnellate nel 27%.

SUB ALLEGATO 6.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-534,89051144	-523,70976357	-517,25972298	-496,23888366	-496,52286167	-489,95094605	-501,03556091	-477,09995031
Prodotti venduti: Mais	-0,01572220	0,12595672	0,00188605	0,04151763	0,41540845	0,08127048	-0,03343920	0,03688048
Prodotti venduti: Mangimi zootecnici	0,09381899	0,13618874	0,03627403	0,09852845	0,11647459	0,35594306	0,08736265	0,07113642
Prodotti venduti: Semi oleosi	-0,04276813	0,07790702	-0,00032770	0,01255046	0,50960019	0,07268133	-0,03566004	0,02461923
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita al banco	10,46395233	10,49269641	9,56674044	10,06767229	9,37761746	9,34717674	9,35984023	9,35682960
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio (tramite venditori e/o via fax, modem, ecc.)	9,39048636	9,37937793	9,32488447	9,32757306	9,62782138	9,59604291	9,64017828	9,60003182
Tipologia di vendita: Dettaglio	9,56470726	9,56238345	10,46696176	9,87980899	9,29120859	9,23347690	9,32125638	9,33351509
Grano	0,44671355	0,00174345	0,00843252	0,03330894	0,01822614	0,05003975	0,56350062	0,04329132

Dove:

Grano = Grano tenero + Grano Duro.

SUB ALLEGATO 6.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[33]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[33]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[34]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[35]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[36]).

---

[33] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[34] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[35] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[36] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[37];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[38] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[37] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

---

[37] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[38] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 6.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita al banco per lo più di grano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,72	18,64	26,04	37,22	46,48	52,88	58,69	65,75	73,98	78,41	86,30	100,45	108,89	127,23	139,14	167,20	218,48	262,15	409,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,07	1,08	1,09	1,11	1,12	1,12	1,13	1,14	1,15	1,16	1,17	1,19	1,20	1,23	1,26	1,32	1,36	1,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,07	1,08	1,09	1,09	1,10	1,12	1,13	1,14	1,15	1,16	1,16	1,16	1,18	1,18	1,19	1,21	1,24	1,24
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	7,11	10,88	12,68	14,64	18,62	21,54	24,39	27,50	29,79	32,13	35,21	37,43	41,93	46,12	51,02	58,01	69,72	83,07	91,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	8,63	9,39	15,53	22,20	22,82	24,84	26,15	27,67	35,59	39,71	52,54	53,40	54,27	56,71	62,93	64,65	73,34	94,76	96,11

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,48	10,24	14,90	19,91	25,63	31,15	35,95	42,94	47,84	55,61	64,05	76,11	89,90	103,82	123,73	155,32	224,04	378,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,08	1,10	1,11	1,12	1,13	1,14	1,16	1,17	1,19	1,20	1,21	1,24	1,26	1,32	1,38	1,47	1,61	2,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,08	1,09	1,10	1,11	1,12	1,14	1,15	1,16	1,18	1,20	1,22	1,24	1,30	1,40	1,48	1,53	1,67	1,98
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,28	5,62	9,60	11,42	13,19	15,20	18,04	21,50	24,53	27,52	30,04	32,46	36,29	39,56	42,57	46,87	58,78	65,92	76,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,86	10,18	17,09	21,08	24,20	26,45	30,48	34,44	38,42	42,61	46,36	50,47	54,34	59,55	66,08	70,61	76,73	85,35	108,24

Cluster 3 - Imprese che effettuano prevalentemente vendita al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,46	10,01	19,03	23,52	33,28	44,60	51,90	58,51	66,38	85,11	95,48	113,43	124,48	152,13	173,37	199,07	278,65	437,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,10	1,12	1,13	1,16	1,17	1,19	1,21	1,24	1,25	1,27	1,30	1,34	1,37	1,42	1,48	1,54	1,72	1,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,14	1,17	1,19	1,21	1,23	1,26	1,28	1,30	1,33	1,33	1,37	1,38	1,41	1,45	1,49	1,57	1,66	1,96
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,45	6,14	9,94	10,69	12,63	14,60	15,58	16,64	18,19	19,40	20,40	22,07	24,33	24,94	27,59	29,32	32,71	38,34	50,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,24	9,57	11,70	13,32	15,41	17,40	22,69	24,35	25,07	27,01	29,69	32,30	34,53	35,96	38,84	42,55	46,23	52,09	70,06

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano per lo più vendita al banco integrata da vendita al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	13,43	20,08	30,42	36,87	43,32	53,24	62,52	67,42	83,19	91,25	100,26	112,89	125,75	135,71	158,46	186,03	214,38	285,40	453,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	1,11	1,12	1,13	1,14	1,15	1,16	1,16	1,18	1,18	1,20	1,22	1,23	1,24	1,25	1,27	1,31	1,35	1,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,10	1,12	1,14	1,16	1,17	1,17	1,18	1,19	1,20	1,21	1,22	1,24	1,25	1,27	1,29	1,33	1,37	1,43
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	5,06	9,25	11,28	14,21	15,33	16,80	18,12	19,95	21,50	23,11	23,76	26,42	29,17	32,09	33,45	40,02	44,63	49,40	62,97
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,84	14,35	15,89	18,06	20,13	23,47	26,05	27,39	30,13	31,92	33,61	34,33	37,87	39,25	40,65	45,57	47,90	54,11	70,13

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano per lo più vendita sul territorio (tramite venditori e/o via fax, modem, ecc.) con offerta costituita prevalentemente da mais e semi oleosi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,87	6,55	12,46	17,95	23,46	26,60	34,26	49,28	60,96	66,27	78,52	90,37	109,52	121,72	151,66	175,71	211,10	248,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,02	1,03	1,08	1,09	1,09	1,10	1,11	1,11	1,11	1,13	1,13	1,15	1,15	1,17	1,17	1,17	1,19	1,24	1,40
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,03	1,05	1,06	1,07	1,08	1,09	1,10	1,10	1,12	1,13	1,13	1,15	1,16	1,17	1,20	1,22	1,25	1,30	1,47
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-6,95	2,17	2,59	2,71	2,71	3,72	4,79	7,05	11,64	13,01	18,92	20,02	22,00	22,02	24,56	24,56	25,68	26,96	27,60
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-24,36	3,42	13,79	17,85	23,50	28,99	32,19	33,80	38,88	43,57	50,63	53,91	59,04	66,17	72,12	77,67	91,77	106,02	132,37

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio (tramite venditori e/o via fax, modem, ecc.) per lo più di mangimi zootecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,56	1,58	4,01	5,71	8,98	12,73	15,18	18,07	23,39	28,79	35,27	41,06	55,66	82,34	116,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	1,13	1,15	1,17	1,18	1,20	1,21	1,25	1,26	1,27	1,36	1,39	1,43	1,50	1,55	1,60	1,72	1,88	2,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,13	1,15	1,17	1,18	1,21	1,24	1,26	1,29	1,32	1,38	1,41	1,44	1,48	1,53	1,67	1,73	2,15	2,61
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	7,32	14,01	16,89	19,35	23,46	27,15	29,75	30,12	33,89	37,05	38,24	41,53	41,89	44,42	53,96	57,94	58,66	65,15	98,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,09	16,44	21,14	24,97	28,45	31,33	38,41	43,44	47,49	51,37	57,36	63,36	66,85	77,03	89,93	98,34	104,42	126,59	179,88

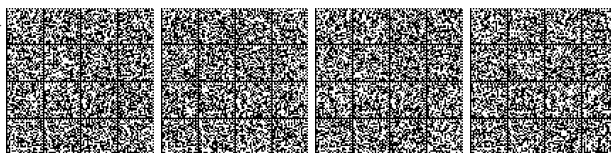
Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio (tramite venditori e/o via fax, modem, ecc.) per lo più di grano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,17	5,96	11,87	18,73	27,22	35,22	43,48	50,92	58,06	64,37	82,56	92,40	105,67	122,77	144,17	165,18	183,38	270,70

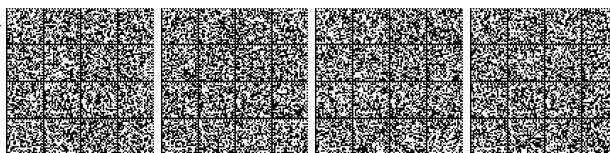
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,05	1,06	1,08	1,09	1,10	1,11	1,12	1,14	1,15	1,16	1,17	1,17	1,20	1,21	1,22	1,26	1,33	1,40
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,07	1,07	1,10	1,10	1,12	1,14	1,16	1,18	1,20	1,21	1,22	1,25	1,27	1,29	1,39	1,45	1,64	2,31
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,41	9,64	13,38	16,24	19,20	24,83	29,27	32,98	35,59	38,18	40,88	45,38	47,10	50,64	56,68	65,06	74,91	88,69	116,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,07	7,81	11,48	19,44	22,69	25,34	27,40	30,58	32,09	34,20	37,22	39,68	42,16	50,82	59,32	67,16	76,43	85,31	112,84

Cluster 8 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio (tramite venditori e/o via fax, modem, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,50	5,70	9,64	13,94	20,11	25,92	33,45	38,83	47,58	56,63	67,64	82,52	102,45	126,63	165,18	239,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,11	1,13	1,15	1,17	1,20	1,21	1,23	1,25	1,28	1,31	1,33	1,40	1,45	1,55	1,61	1,73	2,05	2,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,12	1,15	1,18	1,21	1,25	1,27	1,30	1,32	1,35	1,39	1,44	1,47	1,54	1,61	1,70	1,81	2,04	2,42
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,31	6,04	10,73	14,57	16,79	18,28	21,06	23,17	24,86	26,32	30,25	33,96	36,52	41,22	45,38	51,98	57,30	66,10	105,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,54	13,08	16,83	19,76	21,69	24,77	27,85	30,62	34,49	36,85	40,37	43,18	47,38	51,18	56,29	64,63	71,68	82,50	104,50

SUB ALLEGATO 6.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	218,00
2	Tutti i soggetti	0,00	199,00
3	Tutti i soggetti	0,00	199,00
4	Tutti i soggetti	0,00	199,00
5	Tutti i soggetti	0,00	211,00
6	Tutti i soggetti	0,00	116,00
7	Tutti i soggetti	0,00	165,00
8	Tutti i soggetti	0,00	165,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	2,66	24,39	163,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	2,66	26,15	163,51
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	2,66	21,50	163,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	2,66	24,20	163,51
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	2,66	19,40	163,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	2,66	22,69	163,51
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	2,66	23,76	163,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	2,66	27,39	163,51
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	2,66	19,34	163,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	2,66	23,50	163,51
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,13	2,66	19,35	163,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	2,66	24,97	163,51
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	2,66	19,20	163,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	2,66	22,69	163,51
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,11	2,66	23,17	163,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	2,66	24,77	163,51

SUB ALLEGATO 6.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita al banco per lo più di grano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,45	1,06	1,95	3,00	3,44	4,57	5,96	7,13	7,95	8,55	9,41	11,30	12,54	14,37	16,58
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	11,05	11,05	16,24	16,24	18,08	18,08	21,36	21,47	21,47	22,19	22,19	24,83	24,83	26,01	26,01	26,08	26,08
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,07	0,14	0,19	0,22	0,26	0,31	0,38	0,43	0,55	0,68	0,78	0,94	1,11	1,47	2,11	2,89	4,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,72	18,64	26,04	37,22	46,48	52,88	58,69	65,75	73,98	78,41	86,30	100,45	108,89	127,23	139,14	167,20	218,48	262,15	409,98

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,61	1,52	2,63	3,43	3,96	4,67	5,49	6,23	6,83	7,67	8,51	9,90	11,46	13,18	17,02	20,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,56	8,25	12,71	13,47	15,71	18,33	19,87	22,28	22,91	26,00	29,20	35,87	43,58
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,11	0,14	0,18	0,21	0,25	0,30	0,36	0,43	0,54	0,65	0,76	0,96	1,10	1,48	1,87	2,39	4,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,48	10,24	14,90	19,91	25,63	31,15	35,95	42,94	47,84	55,61	64,05	76,11	89,90	103,82	123,73	155,32	224,04	378,97

Cluster 3 - Imprese che effettuano prevalentemente vendita al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,23	0,99	2,04	3,64	4,52	5,54	6,62	7,76	8,33	9,26	10,48	12,21	14,56	19,47
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,96	5,43	5,43	8,96	10,73	12,36	16,35	16,37	16,37	20,79	21,48	22,19	22,53	22,72	27,69	27,69	27,80	38,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,10	0,15	0,21	0,27	0,32	0,39	0,47	0,55	0,62	0,69	0,81	0,94	1,18	1,64	2,37	3,81
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,46	10,01	19,03	23,52	33,28	44,60	51,90	58,51	66,38	85,11	95,48	113,43	124,48	152,13	173,37	199,07	278,65	437,05

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano per lo più vendita al banco integrata da vendita al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	1,39	2,34	3,00	3,58	4,13	4,57	5,64	6,11	6,58	7,87	8,77	9,27	9,99	11,74	13,74	16,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19,06	19,51	20,14	20,15	21,09	22,08	23,13	23,74	28,91	31,65	48,02	206,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,10	0,15	0,19	0,25	0,28	0,33	0,38	0,46	0,55	0,62	0,75	0,87	1,00	1,20	1,56	1,80	2,58	4,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	13,43	20,08	30,42	36,87	43,32	53,24	62,52	67,42	83,19	91,25	100,26	112,89	125,75	135,71	158,46	186,03	214,38	285,40	453,07

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano per lo più vendita sul territorio (tramite venditori e/o via fax, modem, ecc.) con offerta costituita prevalentemente da mais e semi oleosi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,32	1,07	1,75	2,39	2,93	3,68	4,10	4,71	5,49	6,66	7,45	8,62	10,50	12,47	16,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,11	3,62	5,04	10,73	10,81	11,93	13,30	16,30	19,57	21,28	22,06	26,74	29,13	30,62	31,44
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,04	0,06	0,09	0,12	0,13	0,15	0,19	0,22	0,27	0,30	0,38	0,42	0,65	0,99	1,13	1,45	1,94	2,74
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,87	6,55	12,46	17,95	23,46	26,60	34,26	49,28	60,96	66,27	78,52	90,37	109,52	121,72	151,66	175,71	211,10	248,72

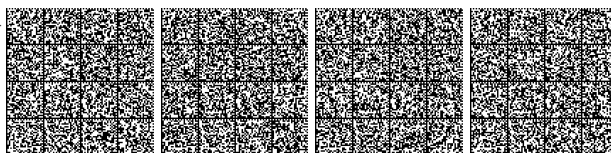
Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio (tramite venditori e/o via fax, modem, ecc.) per lo più di mangimi zootecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,18	1,38	1,86	2,95	3,59	4,72	5,56	6,50	7,74	8,52	9,44	10,94	12,38	13,83	16,99	18,64	21,82
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,79	3,05	6,91	16,76	17,23	21,13	21,68	22,55	23,30	24,70	26,07	28,56	29,02	32,50	33,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,12	0,16	0,19	0,24	0,29	0,34	0,40	0,48	0,59	0,69	0,77	0,86	1,26	1,48	1,87	2,39	2,93	4,74
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,56	1,58	4,01	5,71	8,98	12,73	15,18	18,07	23,39	28,79	35,27	41,06	55,66	82,34	116,05

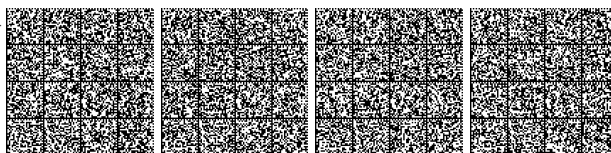
Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio (tramite venditori e/o via fax, modem, ecc.) per lo più di grano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,02	1,19	1,75	3,21	4,13	5,19	5,94	6,75	7,53	8,78	9,73	10,69	11,88	15,29	17,01	19,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,48	8,38	10,43	16,15	16,15	17,96	21,43	22,56	23,03	23,03	23,89	24,39	25,28	38,36	38,36	45,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,05	0,11	0,17	0,20	0,25	0,31	0,38	0,45	0,55	0,68	0,81	1,08	1,20	1,52	2,18	2,44	3,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,17	5,96	11,87	18,73	27,22	35,22	43,48	50,92	58,06	64,37	82,56	92,40	105,67	122,77	144,17	165,18	183,38	270,70

Cluster 8 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio (tramite venditori e/o via fax, modem, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,60	1,85	2,58	3,86	4,99	5,84	6,73	7,57	8,54	9,69	10,55	12,35	14,27	16,08	18,73	21,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,05	8,95	12,95	15,39	18,90	20,19	21,41	22,15	23,79	24,99	26,77	28,92	31,22	38,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,14	0,19	0,26	0,33	0,42	0,51	0,62	0,74	0,85	0,98	1,18	1,47	1,74	2,14	2,59	3,40	6,01
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,50	5,70	9,64	13,94	20,11	25,92	33,45	38,83	47,58	56,63	67,64	82,52	102,45	126,63	165,18	239,78

SUB ALLEGATO 6.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	3,81	218,00
2	Tutti i soggetti	3,81	199,00
3	Tutti i soggetti	3,81	199,00
4	Tutti i soggetti	3,81	199,00
5	Tutti i soggetti	3,40	211,00
6	Tutti i soggetti	3,40	116,00
7	Tutti i soggetti	3,56	165,00
8	Tutti i soggetti	3,40	165,00

SUB ALLEGATO 6.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0786	1,1700	1,1690	-	1,1697	1,0710	-	1,0861
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	1,0887	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 1.150.000 euro	-	-	-	-	-	0,0414	-	-
CVPROD, quota fino a 150.000 euro	-	-	-	-	0,1214	-	-	-
CVPROD, quota fino a 1.700.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	0,0212
CVPROD, quota fino a 1.800.000 euro	0,0329	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0219	1,0216	1,0190	1,0358	1,0158	1,0254	-	1,0212
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	29.736,1433	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	43.493,0141	43.707,1296	49.449,9514	36.076,8515	31.648,2404	47.175,3915	-	40.529,0880
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,1458	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	1,0352	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	1.735,9362	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	983,8785	-	-	-	978,7375	-	981,3484
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	2.687,4400	-	4.360,2739	-	-	-	5.027,6790	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	0,0603	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 7

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM23U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MEDICINALI, DI ARTICOLI MEDICALI E ORTOPEDICI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM23U, evoluzione dello studio UM23U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM23U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.46.10 - Commercio all'ingrosso di medicinali;
- 46.46.20 - Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico;
- 46.46.30 - Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM23U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.486.

Nella prima fase di analisi 539 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 666 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;

- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di settore (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di tipologia di prodotto con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 3.281.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 7.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle rispettive formule.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 7.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 7.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 7.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[13];***

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Ricarico*[14]*;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*[15].**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[16] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[17] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 7.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 7.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[18] o indeterminato[19] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*[20];**

---

[14] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[15] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[16] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[17] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[18] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[19] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[20] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[21];
- ***Durata delle scorte***[22]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[23];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[24]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 7.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 7.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,0256).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità

---

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[22] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[23] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[24] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5318).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[26] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[27], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[29] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[26] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[27] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia massima} \times (\text{Costo del venduto} + \text{Rimanenze finali} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia massima} + 365)}$$

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	66,98
2	50,62
3	69,02
4	58,77
5	57,88
6	53,94
7	54,62
8	58,38
9	82,48
10	59,13
11	60,53

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

[30] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0308
2	1,0381
3	1,0570
4	1,1261
5	1,1534
6	1,1365
7	1,1160
8	1,1117
9	1,0262
10	1,1313
11	1,0811

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[31]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[32].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

[31] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[32] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 7.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 7.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia dell'offerta;
- tipologia di vendita.

La **tipologia dell'offerta** ha consentito di distinguere le imprese in base al tipo di assortimento trattato (cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10).

La **tipologia di vendita** ha permesso di contraddistinguere le imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio (cluster 5, 7 e 11). Tra queste realtà è stato possibile, inoltre, individuare quelle imprese che in genere operano tramite agenti/venditori (cluster 7).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – INGROSSI CON OFFERTA FOCALIZZATA GENERALMENTE SU SPECIALITÀ MEDICINALI AD USO UMANO

NUMEROSITÀ: 248

Le imprese del cluster si caratterizzano per l'offerta focalizzata generalmente su specialità medicinali ad uso umano (70% dei ricavi). L'assortimento merceologico è talvolta integrato dalla vendita di S.O.P. e O.T.C./Automedicazione (40% dei ricavi nel 40% dei casi), presidi medico chirurgici (ad uso umano e/o veterinario) (14% nel 17%) e integratori alimentari (12% nel 23%).

Inoltre, nel 35% dei casi le imprese offrono il servizio di consegna a domicilio.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (116 mq), locali destinati ad uffici (40 mq), piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico (117 mq nel 15% dei casi) e locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione interna della merce (79 mq nel 15%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società di capitali (70% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in genere vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) (96% dei ricavi nel 92% dei casi) e vendita al banco (70% nel 6%). Inoltre, nel 23% dei casi si rileva la presenza di 4 o 5 agenti/rappresentanti e di 2 venditori diretti nel 10%.

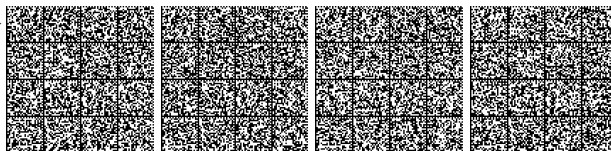
La clientela è rappresentata perlopiù da grossisti (31% dei ricavi), ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori, ecc. (pubblici) (54% dei ricavi nel 36% dei casi), farmacie (47% nel 45%) e ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori, ecc. (privati) (35% nel 27%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da imprese produttrici (67% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (55% degli acquisti nel 49% dei casi).

Le imprese del cluster nel 33% dei casi dispongono di 1 o 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 2 - INGROSSI CON OFFERTA FOCALIZZATA GENERALMENTE SU INTEGRATORI ALIMENTARI, PRODOTTI DI ERBORISTERIA, PRODOTTI COSMETICI E DI PROFUMERIA

NUMEROSITÀ: 155

Le imprese del cluster si caratterizzano per l'offerta focalizzata generalmente su integratori alimentari (52% dei ricavi), prodotti di erboristeria (43% dei ricavi nel 33% dei casi) e prodotti cosmetici e di profumeria (23% nel 46%). L'assortimento merceologico è talvolta integrato dalla vendita di medicinali omeopatici (19% dei ricavi nell'8% dei casi).

Inoltre, nel 35% dei casi le imprese offrono il servizio di consegna a domicilio.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (201 mq), locali destinati ad uffici (54 mq), piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico (195 mq nel 17% dei casi) e locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione interna della merce (190 mq nel 15%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società di capitali (73% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in genere vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) (96% dei ricavi nel 94% dei casi) e vendita al banco (50% nel 7%). Inoltre, nel 47% dei casi si rileva la presenza di 5 agenti/rappresentanti e di 3 venditori diretti nel 9%.

La clientela è rappresentata perlopiù da grossisti (44% dei ricavi), farmacie (25%) e altri esercizi al dettaglio (41% dei ricavi nel 23% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da imprese produttrici (79% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (47% degli acquisti nel 34% dei casi).

Le imprese del cluster nel 31% dei casi dispongono di 1 o 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 3 - INGROSSI CON OFFERTA FOCALIZZATA GENERALMENTE SU MATERIALI DI CONSUMO DENTALE

NUMEROSITÀ: 436

Le imprese del cluster si caratterizzano per l'offerta focalizzata generalmente su materiali di consumo dentale (76% dei ricavi). L'assortimento merceologico è talvolta integrato dalla vendita di prodotti per protesi e ortesi (24% dei ricavi nel 22% dei casi), strumenti e attrezzature medicali (22% nel 48%) e strumenti e attrezzature medicali elettronici/computerizzati (16% nel 22%).

Inoltre, nel 70% dei casi le imprese offrono il servizio di consegna a domicilio.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (66 mq), locali destinati ad uffici (36 mq) e locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione interna della merce (67 mq nel 42% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (43% di capitali e 20% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

Le imprese appartenenti al cluster effettuano in genere vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) (92% dei ricavi nell'83% dei casi) e vendita al banco (59% nel 28%). Inoltre, nel 35% dei casi si rileva la presenza di 3 agenti/rappresentanti e di 2 venditori diretti nell'11%.

La clientela è rappresentata perlopiù da medici specialisti/medici veterinari/dentisti (55% dei ricavi), laboratori odontotecnici (30%) e grossisti (33% dei ricavi nel 25% dei casi).

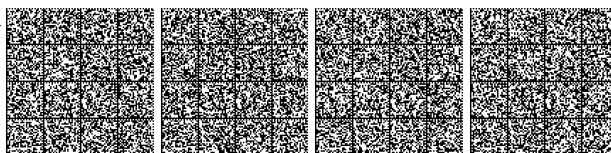
Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da imprese produttrici (48% degli acquisti), imprese all'ingrosso (34%) e importatori/concessionari di marche estere (39% degli acquisti nel 40% dei casi).

Le imprese del cluster nel 39% dei casi dispongono di 1 o 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 4 - INGROSSI CON ASSORTIMENTO ALQUANTO DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 476

Le imprese appartenenti al cluster presentano un assortimento alquanto diversificato, infatti, tra i prodotti offerti si rileva la presenza di presidi medico chirurgici (ad uso umano e/o veterinario) (30% dei ricavi), strumenti e attrezzature medicali (24%), strumenti e attrezzature medicali elettronici/computerizzati (16%), prodotti per protesi e ortesi (16% dei ricavi nel 18% dei casi), prodotti per l'incontinenza (13% nel 15%) e ausili per disabili (carrozzine, stampelle, ecc.) (10% nel 21%).

L'assortimento merceologico è talvolta integrato dall'offerta di servizi quali, consegna a domicilio (64% dei casi), assistenza tecnica (51%) e installazione dei prodotti (45%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (128 mq), locali destinati ad uffici (64 mq), piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico (213 mq nel 18% dei casi) e locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione interna della merce (83 mq nel 24%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (66% di capitali e 20% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le imprese appartenenti al cluster effettuano in genere vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) (93% dei ricavi nell'85% dei casi) e vendita al banco (70% nel 18%). Inoltre, nel 42% dei casi si rileva la presenza di 2 agenti/rappresentanti e di 2 venditori diretti nel 20%.

La clientela è rappresentata perlopiù da ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori, ecc. (pubblici) (41% dei ricavi), ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori, ecc. (privati) (24%), grossisti (24% dei ricavi nel 33% dei casi), medici specialisti/medici veterinari (23% nel 39%) e farmacie (22% nel 19%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da imprese produttrici (56% degli acquisti), imprese all'ingrosso (27%) e importatori/concessionari di marche estere (37% degli acquisti nel 43% dei casi).

Le imprese del cluster nel 50% dei casi dispongono di 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 5 - INGROSSI CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA PRESIDI MEDICO CHIRURGICI (AD USO UMANO E/O VETERINARIO) CHE EFFETTUANO GENERALMENTE VENDITA SUL TERRITORIO

NUMEROSITÀ: 179

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per l'offerta merceologica costituita prevalentemente da presidi medico chirurgici (ad uso umano e/o veterinario) (95% dei ricavi) e per la tipologia di vendita effettuata generalmente sul territorio (99% dei ricavi).

Inoltre, nel 51% dei casi le imprese offrono il servizio di consegna a domicilio.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (65 mq) e locali destinati ad uffici (49 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (65% di capitali e 21% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui 1 dipendente.

La clientela è rappresentata perlopiù da ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori, ecc. (pubblici) (49% dei ricavi), ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori, ecc. (privati) (23%), grossisti (48% dei ricavi nel 28% dei casi) e medici specialisti/medici veterinari (22% nel 25%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da imprese produttrici (59% degli acquisti), importatori/concessionari di marche estere (54% degli acquisti nel 35% dei casi) e imprese all'ingrosso (46% nel 46%).

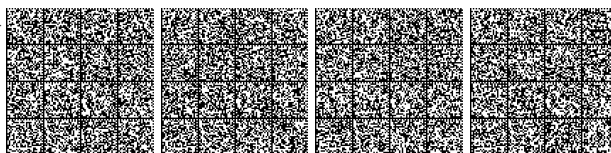
Le imprese del cluster nel 31% dei casi dispongono di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 6 - INGROSSI CON OFFERTA FOCALIZZATA GENERALMENTE SU PRODOTTI PER PROTESI E ORTESI

NUMEROSITÀ: 219

Le imprese del cluster si caratterizzano per l'offerta focalizzata generalmente su prodotti per protesi e ortesi (68% dei ricavi). L'assortimento merceologico è talvolta integrato dalla vendita di ausili per disabili (carrozzine, stampelle, ecc.) (39% dei ricavi nel 13% dei casi), strumenti e attrezzature medicali (20% nel 36%) e strumenti e attrezzature medicali elettronici/computerizzati (20% nel 15%).

Inoltre, le imprese offrono i servizi di consegna a domicilio (53% dei casi) e assistenza tecnica (40%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati ad uffici (66 mq), locali destinati a deposito/magazzino (56 mq) e locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione interna della merce (41 mq nel 21% dei casi).

Il cluster comprende prevalentemente società di capitali (71% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le imprese appartenenti al cluster effettuano in genere vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) (95% dei ricavi nell'83% dei casi) e vendita al banco (77% nel 15%). Inoltre, nel 42% dei casi si rileva la presenza di 4 o 5 agenti/rappresentanti e di 2 o 3 venditori diretti nel 17%.

La clientela è rappresentata perlopiù da ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori, ecc. (pubblici) (36% dei ricavi), ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori, ecc. (privati) (15%), laboratori odontotecnici (56% dei ricavi nel 18% dei casi), medici specialisti/medici veterinari (49% nel 26%), grossisti (36% nel 20%) e utilizzatori finali (ad esempio, privati ed aziende zootecniche) (32% nel 20%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da imprese produttrici (60% degli acquisti), imprese all'ingrosso (56% degli acquisti nel 47% dei casi) e importatori/concessionari di marche estere (44% nel 27%).

Le imprese del cluster nel 32% dei casi dispongono di 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 7 - INGROSSI CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA PRESIDI MEDICO CHIRURGICI (AD USO UMANO E/O VETERINARIO) CHE EFFETTUANO GENERALMENTE VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE AGENTI/VENDITORI

NUMEROSITÀ: 242

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per l'offerta merceologica costituita prevalentemente da presidi medico chirurgici (ad uso umano e/o veterinario) (86% dei ricavi) e per la tipologia di vendita effettuata generalmente sul territorio (98% dei ricavi), per lo svolgimento della quale si avvalgono in genere dell'ausilio di 5 agenti/rappresentanti e di 2 venditori diretti nel 22% dei casi. L'assortimento merceologico è talvolta integrato dalla vendita di strumenti e attrezzature medicali (13% dei ricavi nel 37% dei casi) e strumenti e attrezzature medicali elettronici/computerizzati (13% nel 30%).

Inoltre, le imprese offrono i servizi di consegna a domicilio (61% dei casi), assistenza tecnica (40%) e installazione dei prodotti (34%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (169 mq), locali destinati ad uffici (110 mq), piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico (243 mq nel 19% dei casi) e locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione interna della merce (178 mq nel 12%).

Il cluster comprende prevalentemente società di capitali (89% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

La clientela è rappresentata perlopiù da ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori, ecc. (pubblici) (62% dei ricavi), ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori, ecc. (privati) (19%) e grossisti (25% dei ricavi nel 39% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da imprese produttrici (61% degli acquisti), importatori/concessionari di marche estere (42% degli acquisti nel 48% dei casi) e imprese all'ingrosso (42% nel 43%).

Le imprese del cluster nel 50% dei casi dispongono di 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 8 - INGROSSI CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA STRUMENTI E ATTREZZATURE MEDICALI ELETTRONICI/COMPUTERIZZATI

NUMEROSITÀ: 311

Al cluster appartengono quei soggetti che si caratterizzano per l'offerta prevalente di strumenti e attrezzature medicali elettronici/computerizzati (84% dei ricavi).

Inoltre, queste imprese offrono i servizi di installazione dei prodotti (69% dei casi), assistenza tecnica (69%) e consegna a domicilio (63%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati ad uffici (60 mq), locali destinati a deposito/magazzino (44 mq), locali destinati a laboratorio (56 mq nel 20% dei casi) e locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione interna della merce (47 mq nel 17%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (66% di capitali e 19% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in genere vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) (97% dei ricavi nel 95% dei casi) e vendita al banco (65% nel 5%). Inoltre, nel 29% dei casi si rileva la presenza di 2 o 3 agenti/rappresentanti e di 2 venditori diretti nel 19%.

La clientela è rappresentata perlopiù da ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori, ecc. (pubblici) (32% dei ricavi), ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori, ecc. (privati) (24%), medici specialisti/medici veterinari/dentisti (20%) e grossisti (38% dei ricavi nel 24% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da imprese produttrici (65% degli acquisti), imprese all'ingrosso (45% degli acquisti nel 45% dei casi) e importatori/concessionari di marche estere (41% nel 32%).

Le imprese del cluster nel 47% dei casi dispongono di 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 9 - INGROSSI CON OFFERTA FOCALIZZATA GENERALMENTE SU MEDICINALI VETERINARI

NUMEROSITÀ: 108

Le imprese del cluster si caratterizzano per l'offerta focalizzata generalmente su medicinali veterinari (77% dei ricavi). L'assortimento merceologico è talvolta integrato dalla vendita di integratori alimentari (10% dei ricavi nel 36% dei casi), presidi medico chirurgici (ad uso umano e/o veterinario) (9% nel 46%) e strumenti e attrezzature medicali (8% nel 41%).

Inoltre, nel 61% dei casi le imprese offrono il servizio di consegna a domicilio.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (181 mq), locali destinati ad uffici (39 mq), locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione interna della merce (63 mq), locali per la vendita al dettaglio (29 mq) e piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico (234 mq nel 30% dei casi).

Il cluster comprende prevalentemente società di capitali (73% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le imprese appartenenti al cluster effettuano in genere vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) (73% dei ricavi nel 57% dei casi), vendita al banco (62% nel 77%) e vendita al dettaglio (13% nel 59%). Inoltre, nel 34% dei casi si rileva la presenza di 3 agenti/rappresentanti e di 2 venditori diretti nel 22%.

La clientela è rappresentata perlopiù da utilizzatori finali (ad esempio, privati ed aziende zootecniche) (53% dei ricavi), grossisti (16%), medici specialisti/medici veterinari/dentisti (12%), farmacie (7%) e altri esercizi al dettaglio (20% dei ricavi nel 22% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da imprese produttrici (69% degli acquisti), imprese all'ingrosso (26%) e importatori/concessionari di marche estere (24% degli acquisti nel 19% dei casi).

Le imprese del cluster dispongono generalmente di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 10 - INGROSSI CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA STRUMENTI E ATTREZZATURE MEDICALI

NUMEROSITÀ: 481

Le imprese del cluster si caratterizzano per l'offerta prevalente di strumenti e attrezzature medicali (90% dei ricavi). L'assortimento merceologico è talvolta integrato dalla vendita di presidi medico chirurgici (ad uso umano e/o veterinario) (21% dei ricavi nel 9% dei casi) e strumenti e attrezzature medicali elettronici/computerizzati (12% nel 16%).

Inoltre, le imprese offrono i servizi di consegna a domicilio (51% dei casi), assistenza tecnica (43%) e installazione dei prodotti (35%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (43 mq), locali destinati ad uffici (38 mq) e locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione interna della merce (52 mq nel 19%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (60% di capitali e 19% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in genere vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) (97% dei ricavi nell'89% dei casi) e vendita al banco (88% nel 9%). Inoltre, nel 23% dei casi si rileva la presenza di 2 agenti/rappresentanti e di 1 o 2 venditori diretti nel 13%.

La clientela è rappresentata perlopiù da ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori, ecc. (pubblici) (36% dei ricavi), ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori, ecc. (privati) (20%), medici specialisti/medici veterinari/dentisti (45% dei ricavi nel 34% dei casi) e grossisti (49% nel 19%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da imprese produttrici (61% degli acquisti), imprese all'ingrosso (59% degli acquisti nel 48% dei casi) e importatori/concessionari di marche estere (42% nel 23%).

Le imprese del cluster nel 36% dei casi dispongono di 1 o 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 11 - INGROSSI CHE EFFETTUANO GENERALMENTE VENDITA SUL TERRITORIO (TRAMITE AGENTI/VENDITORI E/O VIA FAX, ON LINE, ECC.)

NUMEROSITÀ: 426

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per la tipologia di vendita effettuata generalmente sul territorio (98% dei ricavi), per lo svolgimento della quale si avvalgono dell'ausilio di 4 o 5 agenti/rappresentanti nel 35% dei casi e di 2 venditori diretti nel 14%.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (122 mq), locali destinati ad uffici (57 mq), piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico (183 mq nel 15% dei casi) e locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione interna della merce (83 mq nel 16%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (66% di capitali e 16% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le realtà appartenenti a questo cluster non presentano particolari specializzazioni merceologiche. Tra i prodotti in assortimento si rileva la presenza di strumenti e attrezzature medicali (nel 27% dei casi il 14% dei ricavi), strumenti e attrezzature medicali elettronici/computerizzati (nel 19% l'11%), ausili per disabili (carrozzine, stampelle, ecc.) (nel 18% il 44%), presidi medico chirurgici (ad uso umano e/o veterinario) (nel 12% il 12%) e prodotti per l'incontinenza (nell'11% il 25%).

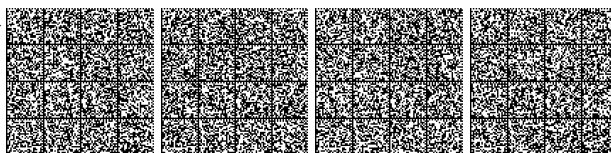
Inoltre, le imprese offrono i servizi di consegna a domicilio (50% dei casi) e assistenza tecnica (31%).

La clientela è rappresentata perlopiù da ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori, ecc. (privati) (20% dei ricavi), ospedali/cliniche/laboratori/ambulatori, ecc. (pubblici) (50% dei ricavi nel 44% dei casi), grossisti (43% nel 29%), farmacie (36% nel 23%), sanitarie/ortopedie (34% nel 19%), medici specialisti/medici veterinari/dentisti (32% nel 20% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da imprese produttrici (66% degli acquisti), imprese all'ingrosso (25%) e importatori/concessionari di marche estere (35% degli acquisti nel 23% dei casi).

Le imprese del cluster nel 39% dei casi dispongono di 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

SUB ALLEGATO 7.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-82,89753712	-84,78716671	-49,88824278	-6,68020350	-6,30318926	-28,41727712
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.)	0,08382308	0,09003522	0,04622099	0,07957145	0,12540773	0,05699112
Tipologia dell'offerta: Specialità medicinali ad uso umano	1,78201834	0,50287872	0,13961775	0,11079848	-0,02166751	0,14097626
Tipologia dell'offerta: Medicinali veterinari	0,24670676	0,20807833	0,11357241	0,06117444	-0,03955272	0,06262715
Tipologia dell'offerta: S.O.P. e O.T.C. /Automedicazione	1,97244421	0,43352102	0,13697985	0,12350495	-0,02573398	0,14490022
Tipologia dell'offerta: Prodotti di erboristeria	0,52887544	1,88559174	0,15163907	0,11310929	-0,01712521	0,13847554
Tipologia dell'offerta: Integratori alimentari	0,52489686	1,79074761	0,14584049	0,11238243	-0,01943045	0,12856504
Tipologia dell'offerta: Strumenti e attrezzature medicali	0,12249270	0,12571385	0,27484885	0,15646894	-0,03132539	0,14325744
Tipologia dell'offerta: Strumenti e attrezzature medicali elettronici/computerizzati	0,13942497	0,12944349	0,13679220	0,15254655	-0,02277806	0,11953502
Tipologia dell'offerta: Materiali di consumo dentale	0,10246824	0,09535630	0,95270240	0,09163108	-0,04830983	0,20056009
Tipologia dell'offerta: Prodotti per protesi e ortesi	0,11550693	0,09467381	0,19688077	0,06501119	-0,04139807	0,58213397
Tipologia dell'offerta: Prodotti cosmetici e di profumeria	0,66875215	3,47852210	0,04812386	0,19385955	0,03189476	0,12910996
Tipologia di settore: Ortopedia	0,01357096	0,01976137	0,05696164	0,01043393	0,02352306	0,15220071
Tipologia di settore: Dentale	0,00622837	0,01276551	0,19092194	-0,00235192	0,01219089	0,04306953
Tipologia di settore: Grossista di veterinaria	0,01508075	0,00125762	0,00549643	0,02379672	0,00734247	0,01600713
Agenti/rappresentanti	-0,04394489	0,18122174	0,20356822	0,04303666	-0,10387833	0,15304795
Ingrosso con vendita sul territorio tramite agenti/rappresentanti di presidi medico chirurgici (ad uso umano e/o veterinario)	18,99135326	14,86759444	14,69748528	8,24746332	-2,97757953	11,06778532
Ingrosso con vendita sul territorio di prodotti vari	12,13335608	46,32546821	9,42194335	2,41546218	-3,94466109	9,75908590

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Intercetta	-95,00693181	-38,92326065	-233,99192906	-30,47094225	-351,02360154
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.)	0,08588930	0,08876582	-0,00257276	0,06549577	0,07678678
Tipologia dell'offerta: Specialità medicinali ad uso umano	0,19534323	0,13615154	0,32061110	0,13183099	0,17558598
Tipologia dell'offerta: Medicinali veterinari	0,08292670	0,05456411	4,42479301	0,12777713	0,62958285
Tipologia dell'offerta: S.O.P. e O.T.C. /Automedicazione	0,24746458	0,14331291	0,32984199	0,13761177	0,11429530
Tipologia dell'offerta: Prodotti di erboristeria	0,15215468	0,14268809	0,30804901	0,14782006	0,60854292
Tipologia dell'offerta: Integratori alimentari	0,13247597	0,13770342	0,30970077	0,15690010	0,57061097
Tipologia dell'offerta: Strumenti e attrezzature medicali	0,14537628	0,01604643	0,14225480	0,60982265	0,09440688
Tipologia dell'offerta: Strumenti e attrezzature medicali elettronici/computerizzati	0,22213555	0,82524274	0,11755371	0,01414504	0,08690571
Tipologia dell'offerta: Materiali di consumo dentale	0,11555846	0,12513395	0,13581512	0,25413536	0,09679251
Tipologia dell'offerta: Prodotti per protesi e ortesi	0,09913539	0,10238787	0,09809899	0,13226481	0,09306040
Tipologia dell'offerta: Prodotti cosmetici e di profumeria	0,12475917	0,17627674	0,39973048	0,22453297	0,00052702
Tipologia di settore: Ortopedia	0,00898477	0,01993128	0,02064385	0,01563837	0,02927084
Tipologia di settore: Dentale	0,01600609	-0,00708323	0,00606522	0,00386601	0,02488724
Tipologia di settore: Grossista di veterinaria	0,00391774	0,03807016	1,29422297	-0,01747776	0,00089230
Agenti/rappresentanti	2,22563654	-0,08963799	0,12318305	-0,02843661	0,02141130
Ingrosso con vendita sul territorio tramite agenti/rappresentanti di presidi medico chirurgici (ad uso umano e/o veterinario)	185,44454173	18,87021881	12,72377309	13,87255290	6,38375600
Ingrosso con vendita sul territorio di prodotti vari	1,66639954	4,36321415	57,21686533	6,61159246	692,77230307

Dove:

Ingrosso con vendita sul territorio tramite agenti/rappresentanti di presidi medico chirurgici (ad uso umano e/o veterinario) = 1 se la variabile **Agenti/Rappresentanti** è maggiore di zero e la variabile **Ingrosso con vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line ecc.)** è maggiore di 80 e la variabile **Presidi medico chirurgici (ad uso umano e/o veterinario)** è maggiore di 70; altrimenti assume valore pari a zero.

Ingrosso con vendita sul territorio di prodotti vari = 1 se la somma delle variabili [**Medicinali omeopatici + Prodotti per l'incontinenza + Prodotti di puericultura e per l'infanzia + Ausili per disabili (carrozzine, stampelle, ecc.) + Altri prodotti]** è maggiore di 50 e la variabile **Ingrosso con vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line ecc.)** è maggiore di 50; altrimenti assume valore pari a zero.

SUB ALLEGATO 7.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[33]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[33]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[34]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[35]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1000) / (Numero addetti[36]).

---

[33] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[34] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[35] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[36] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[37];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + [Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[38] - Beni distrutti o sottratti] - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[37] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

---

[37] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[38] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 7.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi con offerta focalizzata generalmente su specialità medicinali ad uso umano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,26	5,79	8,92	13,71	19,44	25,56	42,21	60,08	72,87	84,40	104,79	142,18	189,84	231,75	462,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,09	1,12	1,14	1,17	1,22	1,23	1,32	1,37	1,46	1,52	1,59	1,67	1,81	1,92	2,15	2,49	3,11	3,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,11	1,15	1,17	1,22	1,27	1,32	1,40	1,44	1,49	1,59	1,66	1,83	2,06	2,20	2,37	2,66	3,56	5,09
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,25	10,81	16,92	23,09	26,59	31,35	33,45	39,41	42,23	44,67	47,94	53,78	59,58	66,83	74,82	80,47	98,82	124,36	137,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,56	4,04	8,09	11,59	24,50	30,08	36,58	46,32	52,68	61,72	66,58	72,55	76,68	84,88	99,38	118,34	147,80	173,35	264,24

Cluster 2 - Ingrossi con offerta focalizzata generalmente su integratori alimentari, prodotti di erboristeria, prodotti cosmetici e di profumeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,39	19,03	30,52	41,87	55,57	82,64	92,14	107,55	121,75	146,23	165,04	180,52	187,83	233,88	266,54	317,46	360,17	618,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	1,20	1,22	1,30	1,40	1,40	1,50	1,58	1,89	1,98	2,14	2,42	2,93	2,94	3,32	3,63	3,92	4,49	5,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,25	1,36	1,49	1,57	1,67	1,73	1,84	1,89	1,93	2,00	2,03	2,14	2,22	2,31	2,65	3,00	3,34	4,21
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,64	4,43	7,69	10,16	13,49	18,85	20,17	21,15	22,88	25,49	32,48	39,00	45,31	49,06	68,04	69,85	73,66	86,35	124,03
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-8,18	0,08	5,02	14,17	23,73	25,88	29,31	35,16	38,41	39,81	46,77	48,09	53,45	58,61	62,15	74,89	80,12	101,98	113,83

Cluster 3 - Ingrossi con offerta focalizzata generalmente su materiali di consumo dentale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,80	13,32	23,44	33,97	44,31	55,96	66,46	78,50	93,84	104,48	124,17	144,18	159,78	191,51	217,80	272,52	340,03	493,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	1,17	1,21	1,24	1,26	1,28	1,30	1,34	1,36	1,38	1,42	1,45	1,50	1,53	1,59	1,64	1,71	1,90	2,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,24	1,29	1,32	1,34	1,36	1,39	1,41	1,45	1,49	1,52	1,55	1,60	1,66	1,79	1,89	2,06	2,26	2,86
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	6,26	10,70	14,16	16,61	19,16	20,60	22,19	23,59	25,21	27,68	29,96	31,25	35,28	38,23	40,35	46,10	52,06	58,24	73,19
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,97	11,23	16,45	20,19	23,21	26,26	28,79	31,11	33,59	36,69	40,05	43,28	46,92	50,13	54,66	66,19	77,42	84,70	103,68

Cluster 4 - Ingrossi con assortimento alquanto diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,90	6,52	12,81	20,71	31,07	40,54	49,91	58,38	71,07	80,39	94,10	106,95	125,20	148,53	176,59	215,51	297,62	444,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,19	1,30	1,36	1,40	1,45	1,50	1,54	1,58	1,64	1,71	1,75	1,79	1,83	1,88	1,94	2,11	2,25	2,46	3,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	1,33	1,38	1,43	1,47	1,50	1,56	1,60	1,63	1,69	1,76	1,81	1,87	1,97	2,03	2,11	2,34	2,57	3,04
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,05	9,88	15,50	22,68	27,19	31,27	36,87	40,72	45,30	51,63	59,08	64,37	69,24	81,04	89,81	99,32	117,56	132,86	177,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,86	17,34	23,73	31,50	40,99	43,73	47,26	50,69	55,23	59,82	65,26	72,92	78,35	86,08	96,59	107,50	124,85	140,29	186,51

Cluster 5 - Ingrossi con offerta costituita prevalentemente da presidi medico chirurgici (ad uso umano e/o veterinario) che effettuano generalmente vendita sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,25	5,56	8,79	13,73	19,58	22,63	32,21	35,86	50,21	64,82	70,62	92,80	119,49	165,72	203,30	375,17	628,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,25	1,32	1,35	1,40	1,48	1,53	1,56	1,61	1,65	1,70	1,75	1,81	1,85	1,91	2,11	2,27	2,44	2,74	2,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,34	1,42	1,46	1,54	1,58	1,61	1,66	1,68	1,73	1,79	1,84	1,93	1,98	2,10	2,35	2,58	3,16	3,92
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,33	4,42	6,37	7,95	14,67	18,86	19,64	20,47	29,57	35,35	41,66	44,85	52,63	64,01	73,85	80,45	95,60	122,34	134,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-22,27	3,74	8,81	13,68	18,88	21,23	25,73	34,64	44,37	50,11	59,06	62,42	68,57	78,29	81,39	90,87	102,36	117,70	187,76

Cluster 6 - Ingrossi con offerta focalizzata generalmente su prodotti per protesi e ortesi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,43	14,19	20,30	33,29	43,46	54,15	69,61	84,61	98,03	116,52	146,37	170,82	189,26	268,11	331,64	401,46	578,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,80	1,15	1,24	1,30	1,38	1,44	1,52	1,56	1,64	1,74	1,80	1,95	2,03	2,11	2,22	2,33	2,81	3,02	3,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,31	1,39	1,45	1,54	1,60	1,70	1,79	1,85	1,91	1,98	2,02	2,14	2,29	2,48	2,70	3,01	3,41	4,98
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-14,12	1,48	5,85	10,03	16,15	18,08	23,69	26,72	33,09	36,36	52,56	60,21	62,19	68,60	79,65	91,44	103,80	125,97	175,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,90	3,65	8,66	15,98	25,50	27,33	30,40	40,12	47,12	54,35	58,13	67,86	78,53	86,53	92,71	109,37	135,11	148,29	162,58

Cluster 7 - Ingrossi con offerta costituita prevalentemente da presidi medico chirurgici (ad uso umano e/o veterinario) che effettuano generalmente vendita sul territorio tramite agenti/venditori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,27	9,21	14,04	21,11	26,60	32,51	37,84	44,74	52,39	60,50	72,84	88,90	101,82	112,97	140,76	162,15	182,75	217,42	317,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,38	1,43	1,51	1,54	1,58	1,61	1,63	1,68	1,73	1,84	1,91	1,95	2,03	2,18	2,35	2,39	2,48	2,89	3,15
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,36	1,45	1,50	1,53	1,60	1,67	1,69	1,73	1,77	1,79	1,85	1,89	1,97	2,03	2,09	2,17	2,27	2,79	2,93
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,45	33,21	39,73	45,42	60,56	69,12	75,92	80,40	84,91	92,26	107,76	121,58	130,51	145,95	150,46	165,94	181,36	202,26	288,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,45	31,13	44,65	49,63	56,61	60,52	65,29	66,70	75,92	83,04	87,59	94,60	104,66	125,81	132,60	148,32	170,01	194,23	288,84

Cluster 8 - Ingrossi con offerta costituita prevalentemente da strumenti e attrezzature medicali elettronici/computerizzati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,99	9,81	18,07	26,69	36,32	43,12	53,75	61,64	72,85	85,23	105,56	125,57	157,56	202,64	249,34	363,45	526,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,22	1,29	1,36	1,39	1,43	1,46	1,50	1,54	1,57	1,61	1,63	1,68	1,78	1,86	2,03	2,18	2,58	2,67	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	1,36	1,41	1,44	1,49	1,55	1,60	1,65	1,71	1,74	1,80	1,90	2,00	2,06	2,25	2,37	2,60	3,08	3,82
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,90	5,52	8,91	17,50	20,68	27,46	30,13	32,11	38,26	41,82	47,68	50,12	54,31	64,50	72,63	88,03	94,29	101,42	131,48
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,68	11,16	21,19	26,77	32,35	36,19	42,41	45,44	50,98	54,53	58,94	63,63	69,41	76,62	87,68	93,72	109,85	119,21	148,13

Cluster 9 - Ingrossi con offerta focalizzata generalmente su medicinali veterinari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,56	19,74	30,17	35,04	41,07	46,66	56,85	60,22	64,78	68,04	73,00	80,05	83,00	94,24	105,18	112,43	146,37	162,11	245,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,13	1,14	1,16	1,18	1,18	1,19	1,19	1,20	1,21	1,21	1,22	1,22	1,25	1,28	1,32	1,35	1,37	1,39	1,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,11	1,13	1,13	1,15	1,16	1,18	1,19	1,19	1,21	1,22	1,24	1,26	1,31	1,36	1,38	1,54	1,78	1,82
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	12,71	19,28	26,61	28,20	29,00	34,32	34,61	38,51	39,97	43,72	46,39	47,68	50,30	52,88	53,94	58,02	68,69	72,60	80,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,40	17,38	26,16	30,82	31,09	33,33	39,85	41,12	44,34	49,65	51,53	55,56	58,71	62,65	65,69	66,82	77,46	87,53	96,87

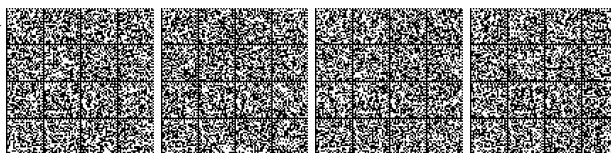
Cluster 10 - Ingrossi con offerta costituita prevalentemente da strumenti e attrezzature medicali

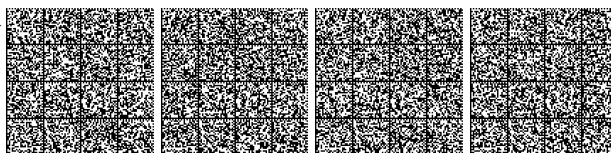
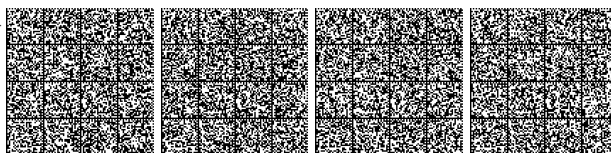
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,23	9,31	18,66	25,12	33,60	42,57	59,04	71,10	79,69	96,56	109,25	131,70	162,19	217,79	283,61	514,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,18	1,25	1,31	1,37	1,40	1,45	1,49	1,55	1,57	1,64	1,74	1,81	1,91	2,01	2,22	2,36	2,63	2,88	3,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,25	1,33	1,40	1,46	1,49	1,53	1,58	1,64	1,70	1,75	1,82	1,91	2,01	2,13	2,26	2,60	3,19	5,03
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,11	4,96	9,81	11,11	13,53	20,49	25,97	30,72	35,56	40,68	45,27	48,42	58,47	62,66	79,29	98,63	112,54	143,68	168,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,60	3,27	7,23	13,93	16,69	22,42	28,37	36,62	40,52	43,15	50,13	58,06	71,00	76,31	88,10	100,13	107,63	126,55	157,53

Cluster 11 - Ingrossi che effettuano generalmente vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,00	9,68	17,22	24,43	32,55	40,93	51,08	61,94	68,10	85,25	104,36	122,71	147,09	182,50	243,30	416,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,19	1,26	1,31	1,36	1,41	1,43	1,45	1,49	1,54	1,55	1,59	1,68	1,75	1,88	2,00	2,17	2,54	2,81	3,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	1,29	1,34	1,40	1,44	1,50	1,55	1,59	1,65	1,72	1,77	1,85	1,95	2,09	2,26	2,42	2,58	3,14	3,96
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,07	3,56	7,93	12,60	17,79	21,01	22,74	25,98	31,76	36,88	40,98	46,18	54,40	57,99	65,43	81,61	94,32	102,23	148,77
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,22	4,14	10,53	18,50	22,97	26,83	32,46	38,44	43,23	50,14	55,64	64,59	70,52	77,14	85,33	97,58	111,52	128,99	177,48

SUB ALLEGATO 7.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	340,00
2	Tutti i soggetti	0,00	317,00
3	Tutti i soggetti	0,00	340,00
4	Tutti i soggetti	0,00	298,00
5	Tutti i soggetti	0,00	298,00
6	Tutti i soggetti	0,00	332,00
7	Tutti i soggetti	0,00	298,00
8	Tutti i soggetti	0,00	298,00
9	Tutti i soggetti	0,00	245,00
10	Tutti i soggetti	0,00	218,00
11	Tutti i soggetti	0,00	243,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	5,09	20,01	194,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	5,09	24,50	194,23
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,20	5,09	21,15	194,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	5,09	21,15	194,23
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,21	5,09	22,19	194,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	5,09	26,26	194,23
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,30	5,09	22,68	194,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	5,09	23,73	194,23
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,32	5,09	18,86	194,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,34	5,09	18,88	194,23
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,24	5,09	23,69	194,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	5,09	25,50	194,23
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,38	5,09	31,27	194,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,38	5,09	31,27	194,23
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,29	5,09	17,50	194,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,35	5,09	21,19	194,23
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,13	5,09	28,20	194,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	5,09	31,09	194,23
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,25	5,09	16,69	194,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,32	5,09	16,69	194,23
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,26	5,09	21,01	194,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	5,09	22,97	194,23

SUB ALLEGATO 7.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi con offerta focalizzata generalmente su specialità medicinali ad uso umano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,36	1,30	2,78	3,69	5,22	6,48	8,29	9,63	10,36	12,01	13,61	15,26	16,87	19,59	27,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,48	4,94	8,33	8,96	9,42	14,30	16,72	17,73	19,96	21,19	22,79	25,27	25,77	28,15	33,99	34,38	46,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,06	0,12	0,18	0,26	0,31	0,35	0,41	0,54	0,71	0,78	0,99	1,33	1,68	2,12	2,85	4,57	6,19	9,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,26	5,79	8,92	13,71	19,44	25,56	42,21	60,08	72,87	84,40	104,79	142,18	189,84	231,75	462,61

Cluster 2 - Ingrossi con offerta focalizzata generalmente su integratori alimentari, prodotti di erboristeria, prodotti cosmetici e di profumeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,85	1,98	2,88	3,58	4,84	5,73	6,64	7,96	9,65	12,18	13,37	14,90	16,47	19,85	24,40	33,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,46	14,07	17,10	20,28	20,85	20,85	21,48	23,91	26,22	29,68	30,11	34,13	34,13	37,03	87,05
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,24	0,37	0,50	0,63	0,73	1,00	1,35	1,44	1,73	1,95	2,24	2,72	3,59	4,13	5,31	8,22	10,75	17,98
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,39	19,03	30,52	41,87	55,57	82,64	92,14	107,55	121,75	146,23	165,04	180,52	187,83	233,88	266,54	317,46	360,17	618,13

Cluster 3 - Ingrossi con offerta focalizzata generalmente su materiali di consumo dentale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,41	1,55	3,12	4,06	4,68	5,51	6,39	7,27	9,28	10,13	11,27	12,89	14,47	17,34	19,51	23,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,16	4,22	8,28	12,55	15,83	19,07	20,73	20,99	22,10	24,26	25,72	26,42	28,95	30,11	33,45	49,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,12	0,18	0,25	0,36	0,42	0,51	0,59	0,67	0,75	0,88	1,19	1,41	1,68	2,05	2,47	3,17	4,13	6,75
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,80	13,32	23,44	33,97	44,31	55,96	66,46	78,50	93,84	104,48	124,17	144,18	159,78	191,51	217,80	272,52	340,03	493,89

Cluster 4 - Ingrossi con assortimento alquanto diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,43	1,91	3,29	4,23	5,16	5,86	6,94	7,98	8,76	9,69	10,71	12,32	13,60	15,07	16,57	19,13	23,43
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,35	7,21	10,13	13,83	18,16	20,21	22,21	23,80	24,63	25,34	27,81	30,39	32,04	35,66	47,84	60,72
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,19	0,26	0,38	0,48	0,56	0,66	0,79	0,91	1,08	1,33	1,50	1,71	2,20	2,70	3,25	3,95	5,70	8,18
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,90	6,52	12,81	20,71	31,07	40,54	49,91	58,38	71,07	80,39	94,10	106,95	125,20	148,53	176,59	215,51	297,62	444,84

Cluster 5 - Ingrossi con offerta costituita prevalentemente da presidi medico chirurgici (ad uso umano e/o veterinario) che effettuano generalmente vendita sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,17	2,62	3,70	4,84	6,15	7,93	8,29	8,99	10,33	11,39	13,21	14,68	16,15	18,76	22,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,75	7,80	9,47	11,90	14,13	16,99	21,48	22,22	25,64	28,80	30,07	32,02	38,84	44,55	53,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,22	0,29	0,35	0,47	0,56	0,71	0,82	1,02	1,33	1,59	1,92	2,17	2,60	3,52	5,11	5,87	9,29	17,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,25	5,56	8,79	13,73	19,58	22,63	32,21	35,86	50,21	64,82	70,62	92,80	119,49	165,72	203,30	375,17	628,80

Cluster 6 - Ingrossi con offerta focalizzata generalmente su prodotti per protesi e ortesi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,19	2,07	4,61	5,40	6,29	7,30	7,75	8,72	9,57	10,43	11,31	12,31	13,41	14,78	18,71	23,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,88	8,28	13,11	18,19	20,50	21,04	22,71	23,15	25,19	27,52	31,48	32,93	37,10	53,66	80,21
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,16	0,23	0,31	0,41	0,54	0,66	0,82	1,00	1,16	1,32	1,50	1,99	2,18	2,77	4,27	5,40	7,11	9,93
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,43	14,19	20,30	33,29	43,46	54,15	69,61	84,61	98,03	116,52	146,37	170,82	189,26	268,11	331,64	401,46	578,53

Cluster 7 - Ingrossi con offerta costituita prevalentemente da presidi medico chirurgici (ad uso umano e/o veterinario) che effettuano generalmente vendita sul territorio tramite agenti/venditori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,04	2,62	3,55	4,52	5,19	6,15	7,04	7,94	8,99	9,81	11,14	12,24	13,37	15,08	18,76	21,54
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,82	6,69	10,93	12,31	14,43	16,14	17,77	21,63	24,32	24,90	26,79	28,23	29,42	37,61	46,94	49,08
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,23	0,31	0,38	0,50	0,57	0,65	0,77	0,85	0,94	1,10	1,18	1,39	1,67	2,06	2,57	4,07	5,20	8,06
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,27	9,21	14,04	21,11	26,60	32,51	37,84	44,74	52,39	60,50	72,84	88,90	101,82	112,97	140,76	162,15	182,75	217,42	317,70

Cluster 8 - Ingrossi con offerta costituita prevalentemente da strumenti e attrezzature medicali elettronici/computerizzati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,52	1,28	2,18	3,69	5,24	6,03	6,69	7,50	8,60	9,90	12,06	13,06	14,42	17,00	19,76	24,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,64	6,98	15,09	17,86	18,30	20,26	21,75	23,60	24,51	25,45	27,01	28,73	30,09	33,92	41,31	50,89	80,79
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,22	0,30	0,41	0,51	0,61	0,72	0,88	1,08	1,19	1,39	1,69	2,07	2,68	3,15	3,87	4,93	6,45	9,59
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,99	9,81	18,07	26,69	36,32	43,12	53,75	61,64	72,85	85,23	105,56	125,57	157,56	202,64	249,34	363,45	526,76

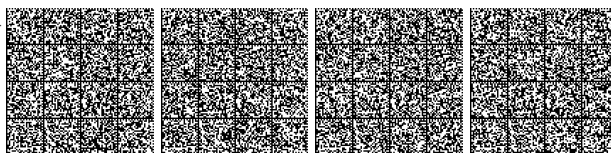
Cluster 9 - Ingrossi con offerta focalizzata generalmente su medicinali veterinari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,40	3,75	4,00	4,44	5,78	6,69	7,56	8,35	8,92	9,54	10,23	10,65	11,14	13,68	17,73	19,29	25,29
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,22	1,17	12,19	15,52	20,10	21,19	21,99	22,50	26,40	26,45	26,45	27,07	27,21	30,05
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,17	0,21	0,26	0,30	0,34	0,39	0,45	0,50	0,55	0,57	0,62	0,70	0,82	1,09	1,36	1,85	2,51	2,97
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,56	19,74	30,17	35,04	41,07	46,66	56,85	60,22	64,78	68,04	73,00	80,05	83,00	94,24	105,18	112,43	146,37	162,11	245,31

Cluster 10 - Ingrossi con offerta costituita prevalentemente da strumenti e attrezzature medicali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,12	2,08	3,58	4,32	5,36	6,60	7,88	8,98	10,08	11,27	12,46	13,81	15,51	16,61	18,82	22,08
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,28	6,05	13,20	15,39	20,18	20,63	22,12	24,25	25,58	28,75	29,68	31,64	37,47	39,67	44,86	56,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,13	0,22	0,32	0,44	0,53	0,62	0,77	1,07	1,36	1,56	1,86	2,20	2,76	3,40	4,39	5,84	7,92	11,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,23	9,31	18,66	25,12	33,60	42,57	59,04	71,10	79,69	96,56	109,25	131,70	162,19	217,79	283,61	514,08

Cluster 11 - Ingrossi che effettuano generalmente vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,11	2,72	4,05	5,13	6,34	7,70	8,64	9,56	10,78	11,73	12,80	14,63	16,06	18,33	21,05	25,60
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	9,04	12,41	14,73	18,29	18,75	20,37	21,50	23,20	24,12	26,18	27,11	29,99	32,60	52,76	64,90	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,20	0,32	0,42	0,54	0,61	0,71	0,81	1,00	1,23	1,50	1,76	2,06	2,46	3,15	4,09	4,62	6,94	11,10
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,00	9,68	17,22	24,43	32,55	40,93	51,08	61,94	68,10	85,25	104,36	122,71	147,09	182,50	243,30	416,60

SUB ALLEGATO 7.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00
8	Tutti i soggetti	30,00	60,00
9	Tutti i soggetti	30,00	60,00
10	Tutti i soggetti	30,00	60,00
11	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	9,70	340,00
2	Tutti i soggetti	11,35	317,00
3	Tutti i soggetti	6,75	340,00
4	Tutti i soggetti	8,18	298,00
5	Tutti i soggetti	9,29	298,00
6	Tutti i soggetti	9,93	332,00
7	Tutti i soggetti	8,06	298,00
8	Tutti i soggetti	9,59	298,00
9	Tutti i soggetti	6,75	245,00
10	Tutti i soggetti	11,35	218,00
11	Tutti i soggetti	8,18	243,00

SUB ALLEGATO 7.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,1108	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 800.000 euro	-	-	-	-	0,2424	-
CVPROD, quota fino a 900.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	-	1,0388	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	36.921,5045	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0308	1,0381	-	0,7893	1,0085	0,7563
COSTI TOTALI elevato a 0,9	-	-	-	1,4158	-	1,5970
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	422,2042	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	201,9610	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	79,2812	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,1541	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0016	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 800.000 euro	-	0,1596	-	-	-
CVPROD, quota fino a 900.000 euro	-	-	-	0,1113	-
CVPROD	-	-	-	1,0351	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	1,0246	1,0262	-	1,0811
COSTI TOTALI elevato a 0,9	-	-	-	-	-
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1292	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	58,9344	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*)	-	-	-	10,3781	10,1648
Valore beni strumentali mobili(*)	-	0,1664	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 8

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM24U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CARTA, CARTONE E ARTICOLI DI CARTOLERIA

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM24U, evoluzione dello studio UM24U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM24U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 46.49.10 - Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM24U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.386.

Nella prima fase di analisi 338 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 359 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);

- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti commercializzati o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.689.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 8.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle rispettive formule.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

- "Territorialità del commercio"[9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[10].

La "Territorialità del commercio" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per provincia.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 8.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 8.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 8.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[15];***

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.
[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.
[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.
[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Ricarico[16];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[17].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 8.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[19] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 8.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 8.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[22];***

---

[16] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[17] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[23];
- ***Durata delle scorte***[24]**;**
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[25];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[26].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 8.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 8.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,7843).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità

---

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[24] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[25] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[27] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5454).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[28] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[31] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[28] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia massima} \times (\text{Costo del venduto} + \text{Rimanenze finali} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia massima} + 365)}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	72,77
2	72,43
3	69,02
4	64,84
5	72,02
6	72,81
7	70,71
8	71,74

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1319
2	1,0750
3	1,0720
4	1,0510
5	1,0964
6	1,1051
7	1,1040
8	1,0960

[32] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[33]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[34].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 8.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[33] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[34] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 8.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di vendita;
- tipologia di offerta.

La tipologia di vendita ha consentito di distinguere quelle imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio, sia tramite agenti, venditori e/o altri intermediari (cluster 4) che senza il loro ausilio (cluster 2, 3, 7 e 8), da quelle con vendita al banco (cluster 1 e 6) o a libero servizio (cash & carry) (cluster 5).

La tipologia di offerta ha permesso di individuare le imprese che presentano un'offerta prevalente di cartone e articoli in carta per uso imballaggio (cluster 1 e 8), carta da stampa e altro (per pacchi, per la casa) (cluster 2) e articoli di cartoleria e per ufficio (cluster 7).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA AL BANCO PER LO PIÙ DI CARTONE E ARTICOLI IN CARTA PER USO IMBALLAGGIO

NUMEROSITÀ: 136

Le imprese del cluster effettuano in prevalenza vendita al banco (87% dei ricavi) e nel 32% dei casi l'attività all'ingrosso è accompagnata dalla vendita al dettaglio (20% dei ricavi). L'offerta è costituita per lo più da cartone e articoli in carta per uso imballaggio (es. buste, sacchi, sacchetti, ecc.) (64% dei ricavi) e talvolta si rileva la presenza di carta da stampa e altro (per pacchi, per la casa) (24% dei ricavi nel 49% dei casi).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (271 mq), alla vendita e all'esposizione della merce (62 mq) e a uffici (17 mq); inoltre, nel 30% dei casi si rileva la presenza di locali per la vendita al dettaglio (68 mq).

Per quanto riguarda la forma giuridica, le imprese del cluster sono per lo più società (35% di persone e 22% di capitali); gli addetti occupati sono generalmente 2, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (51% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 50% dei casi il 36% dei ricavi), privati (nel 35% il 17%) e stampatori e tipografie (nel 12% il 28%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 64% dei casi.

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO PER LO PIÙ DI CARTA DA STAMPA E ALTRO (PER PACCHI, PER LA CASA)

NUMEROSITÀ: 198

Le imprese del cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) (95% dei ricavi) per lo più di carta da stampa e altro (per pacchi, per la casa) (85% dei ricavi).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (297 mq) e a uffici (42 mq).

Per quanto riguarda la forma giuridica, le imprese del cluster sono prevalentemente società (43% di capitali e 24% di persone). Gli addetti impiegati nell'attività generalmente sono 2 o 3, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti all'ingrosso (nel 44% dei casi il 37% dei ricavi), commercianti al dettaglio (nel 41% il 48%), stampatori e tipografie (nel 36% il 65%), enti pubblici e privati (es. Pubblica Amministrazione, scuole, ecc.) (nel 26% il 22%), studi professionali (nel 25% il 16%), imprese di cartotecnica (nel 13% il 37%) ed editori (nel 9% il 25%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 42% dei casi.

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO

NUMEROSITÀ: 645

Le imprese del cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) (93% dei ricavi).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (263 mq) e a uffici (34 mq).

Per quanto riguarda la forma giuridica, le imprese del cluster sono in prevalenza società (35% di capitali e 27% di persone); gli addetti occupati sono generalmente 3, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

L'offerta è alquanto differenziata e tra i prodotti in assortimento si rileva la presenza di carta da stampa e altro (per pacchi, per la casa) (nel 43% dei casi il 24% dei ricavi), cartone e articoli in carta per uso imballaggio (es. buste, sacchi, sacchetti, ecc.) (nel 39% il 21%), articoli per l'archivio e cancelleria ufficio (nel 36% il 15%), articoli da regalo/gadgets, giochi Natale/Carnevale (nel 28% il 32%) e materiali di consumo (inchiostri, toner, cartucce, ecc.) (nel 22% il 17%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (nel 55% dei casi il 53% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 39% il 32%), enti pubblici e privati (es. Pubblica Amministrazione, scuole, ecc.) (nel 35% il 26%), studi professionali (nel 35% il 15%), cartolerie/librerie (nel 20% il 27%) e stampatori e tipografie (nel 12% il 24%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 55% dei casi.

CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO VENDITA SUL TERRITORIO PREVALENTEMENTE TRAMITE AGENTI, VENDITORI E/O ALTRI INTERMEDIARI

NUMEROSITÀ: 111

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente vendita sul territorio (92% dei ricavi) e, generalmente, si avvalgono di 8 agenti/rappresentanti, nel 50% dei casi di 6 procacciatori, mediatori e altri intermediari e, nel 32% dei casi, si rileva la presenza di 3 venditori diretti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (1.068 mq), a uffici (186 mq) e alla vendita e all'esposizione della merce (378 mq nel 45% dei casi).

Per quanto riguarda la forma giuridica, le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (di capitali nell'83% dei casi e di persone nel 14%). Gli addetti impiegati nell'attività generalmente sono 11, di cui 9 dipendenti.

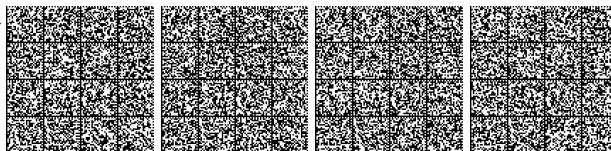
L'offerta comprende per lo più cartone e articoli in carta per uso imballaggio (es. buste, sacchi, sacchetti, ecc.) (32% dei ricavi nel 56% dei casi), articoli per l'archivio e cancelleria ufficio (24% nel 53%), articoli da regalo/gadgets, giochi Natale/Carnevale (21% nel 49%), carta da stampa e altro (per pacchi, per la casa) (16% nel 53%), cartelle, zaini, agende, astucci (16% nel 32%), materiali di consumo (inchiostri, toner, cartucce, ecc.) (14% nel 34%) e colle, nastri e adesivi (7% nel 51%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (22% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (14%), cartolerie/librerie (nel 49% dei casi il 39% dei ricavi), grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 48% il 18%), enti pubblici e privati (es. Pubblica Amministrazione, scuole, ecc.) (nel 47% il 21%) e studi professionali (nel 36% il 13%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 2 o 3 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 63% dei casi.

CLUSTER 5 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA A LIBERO SERVIZIO (CASH & CARRY)

NUMEROSITÀ: 237

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita a libero servizio (cash & carry) (90% dei ricavi).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (307 mq), a uffici (35 mq) e alla vendita e all'esposizione della merce (454 mq nel 46% dei casi).

Per quanto riguarda la forma giuridica, le imprese del cluster sono per lo più società (41% di capitali e 14% di persone); gli addetti impiegati nell'attività generalmente sono 3, di cui 2 dipendenti.

L'offerta comprende per lo più cartone e articoli in carta per uso imballaggio (es. buste, sacchi, sacchetti, ecc.) (43% dei ricavi nel 53% dei casi), carta da stampa e altro (per pacchi, per la casa) (25% nel 51%), articoli per l'archivio e cancelleria ufficio (25% nel 47%), articoli da regalo/gadgets, giochi Natale/Carnevale (19% nel 39%), carta scuola/disegno (19% nel 37%) e materiali di consumo (inchiostri, toner, cartucce, ecc.) (17% nel 26%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (38% dei ricavi), studi professionali (nel 40% dei casi il 17% dei ricavi), enti pubblici e privati (es. Pubblica Amministrazione, scuole, ecc.) (nel 36% il 17%), commercianti all'ingrosso (nel 35% il 31%) e cartolerie/librerie (nel 29% il 38%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 50% dei casi.

CLUSTER 6 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO

NUMEROSITÀ: 242

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita al banco (86% dei ricavi) e nel 41% dei casi l'attività all'ingrosso è accompagnata dalla vendita al dettaglio (20% dei ricavi).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (239 mq), alla vendita e all'esposizione della merce (94 mq) e a uffici (22 mq); inoltre, nel 38% dei casi si rileva la presenza di locali per la vendita al dettaglio (93 mq).

Per quanto riguarda la forma giuridica, le imprese del cluster sono per lo più società (33% di persone e 26% di capitali). Gli addetti occupati sono generalmente 3, di cui 1 o 2 dipendenti.

L'offerta comprende per lo più articoli per l'archivio e cancelleria ufficio (21% dei ricavi), carta da stampa e altro (per pacchi, per la casa) (20% dei ricavi nel 63% dei casi), materiali di consumo (inchiostri, toner, cartucce, ecc.) (19% nel 55%), carta scuola/disegno (14% nel 58%), articoli da regalo/gadgets, giochi Natale/Carnevale (12% nel 50%), articoli da scrittura (9% nel 58%) e colle, nastri e adesivi (7% nel 68%).

La clientela è rappresentata per lo più da studi professionali (nel 67% dei casi il 19% dei ricavi), commercianti al dettaglio (nel 60% il 35%), enti pubblici e privati (es. Pubblica Amministrazione, scuole, ecc.) (nel 54% il 23%), privati (nel 50% il 16%), commercianti all'ingrosso (nel 37% il 28%) e cartolerie/librerie (nel 36% il 33%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 1 o 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 61% dei casi.

CLUSTER 7 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO PER LO PIÙ DI ARTICOLI DI CARTOLERIA E PER UFFICIO

NUMEROSITÀ: 614

Le imprese del cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) (93% dei ricavi). L'offerta è rappresentata per lo più da articoli di cartoleria e per ufficio: articoli per l'archivio e cancelleria ufficio (33% dei ricavi), materiali di consumo (inchiostri, toner, cartucce, ecc.) (28% dei ricavi nel 64% dei casi), carta scuola/disegno (19% nel 42%), prodotti informatici e di supporto (software, hardware, cavi, accessori per computer, dischetti/Cd rom, ecc.) (11% nel 49%), articoli da scrittura (11% nel 58%) e colle, nastri e adesivi (9% nel 57%).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (196 mq) e a uffici (33 mq).

Per quanto riguarda la forma giuridica, le imprese del cluster sono per lo più società (34% di capitali e 25% di persone). Gli addetti impiegati nell'attività generalmente sono 3, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata per lo più da studi professionali (nel 64% dei casi il 23% dei ricavi), enti pubblici e privati (es. Pubblica Amministrazione, scuole, ecc.) (nel 60% il 37%), commercianti al dettaglio (nel 41% il 30%), commercianti all'ingrosso (nel 32% il 28%), cartolerie/librerie (nel 27% il 31%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nell'11% il 27%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 1 o 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 50% dei casi.

CLUSTER 8 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO PER LO PIÙ DI CARTONE E ARTICOLI IN CARTA PER USO IMBALLAGGIO

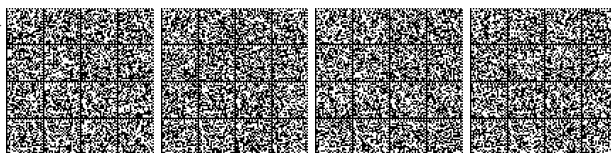
NUMEROSITÀ: 501

Le imprese del cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) (96% dei ricavi) per lo più di cartone e articoli in carta per uso imballaggio (85% dei ricavi).

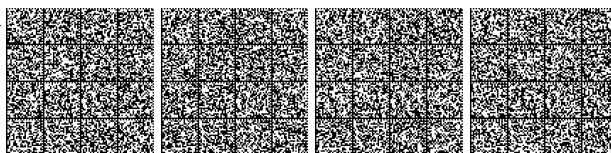
Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (341 mq) e a uffici (32 mq).

Per quanto riguarda la forma giuridica, le imprese del cluster sono per lo più società (33% di capitali e 25% di persone). Gli addetti impiegati nell'attività sono generalmente 2 o 3, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (53% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 43% dei casi il 34% dei ricavi), grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 18% il 37%) e imprese di cartotecnica (nel 7% il 46%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala generalmente la presenza di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

SUB ALLEGATO 8.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-88,66338209	-83,09427253	-61,01378192	-95,83681438	-138,79834413	-84,59747705	-70,82049978	-74,82083476
Tipologia di vendita: Ingrosso a libero servizio (cash &carry)	1,03168991	1,02389643	1,03757596	1,03254560	2,91926181	1,06226607	1,07141534	0,99492292
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita al banco	1,76937408	1,08790943	1,07995923	1,08286703	1,08870323	1,76251358	1,10191824	1,07013456
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.)	1,03507208	1,28233429	1,24012143	1,23351196	1,03233441	1,03028499	1,26107276	1,25313155
Prodotti commercializzati: Carta scuola/disegno	0,08802277	0,08792412	0,08019090	0,13656905	0,13185924	0,16814479	0,22273491	0,11428152
Prodotti commercializzati: Carta da stampa ed altro (per pacchi, per la casa)	0,08800333	0,47264716	0,08967287	0,09161829	0,07427417	0,07153930	0,07429686	0,08577240
Prodotti commercializzati: Cartone e articoli in carta per uso imballaggio (es. buste, sacchi, sacchetti, ecc.)	0,23626358	0,06498305	0,05084683	0,13616888	0,07832072	0,05766505	0,07481006	0,31632073
Prodotti commercializzati: Articoli per l'archivio e cancelleria ufficio	0,09826318	0,07352885	0,07314693	0,13597862	0,14627063	0,18081920	0,23181177	0,09532567
Prodotti commercializzati: Articoli da scrittura	0,10885579	0,07541390	0,09889428	0,19393006	0,19971728	0,20472345	0,27865138	0,13000920
Prodotti commercializzati: Articoli da pittura	0,25583986	0,22421372	0,22311236	0,32801970	0,32352132	0,38051369	0,39703473	0,25876726
Prodotti commercializzati: Cartelle, zaini, agende, astucci	0,19368211	0,20434764	0,17292211	0,24478871	0,21988042	0,28890995	0,32815044	0,21721519
Prodotti commercializzati: Colle, nastri e adesivi	0,07748439	0,06014811	0,08682063	0,14992393	0,13383249	0,16075568	0,23625059	0,08576861
Prodotti commercializzati: Prodotti informatici e di supporto (software, hardware, cavi, accessori per computer, dischetti/CD rom, ecc.)	0,10227128	0,08513474	0,13736967	0,16642835	0,18855560	0,22100942	0,35780693	0,15135430
Prodotti commercializzati: Materiali di consumo (inchiostri, toner, cartucce, ecc.)	0,04917048	-0,00834213	0,04827986	0,10051995	0,09251963	0,13589299	0,21397799	0,07019730
Addetti all'attività di vendita: Agenti/Rappresentanti	0,04373239	0,11273781	-0,03289557	2,82489402	-0,45903673	-0,20362198	-0,21454004	0,11483934
Addetti all'attività di vendita: Procacciatori, mediatori e altri intermediari	0,41874736	0,13523424	0,09706532	4,24746510	0,40065812	0,32875051	0,16003466	0,28990160

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Altri elementi specifici: Provvigioni di vendita e rimborsi spese corrisposti ai venditori nell'anno	-0,00000801	-0,00000023	0,00000083	0,00017469	-0,00000316	-0,00000931	0,00000165	0,00000643

SUB ALLEGATO 8.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[35]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[35]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[36]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[37]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[38]).

---

[35] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[36] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[37] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[38] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[39];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[40] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[39] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

---

[39] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[40] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 8.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita al banco per lo più di cartone e articoli in carta per uso imballaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,67	29,70	41,57	52,09	69,77	82,58	100,33	116,48	138,39	151,11	178,67	187,34	213,99	232,57	286,08	303,36	339,04	566,61	961,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,13	1,17	1,19	1,22	1,23	1,25	1,28	1,29	1,30	1,33	1,37	1,40	1,49	1,52	1,59	1,63	1,67	2,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	1,25	1,28	1,30	1,31	1,32	1,34	1,38	1,40	1,44	1,47	1,52	1,56	1,57	1,60	1,64	1,70	1,86	1,98
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,55	8,77	11,00	13,22	15,71	17,08	18,08	19,26	21,04	22,58	23,82	26,01	26,67	35,22	36,07	37,28	39,86	43,14	47,81
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,31	11,64	19,12	24,22	25,29	27,26	28,24	30,07	33,01	35,36	36,79	38,04	42,07	43,47	48,71	50,33	55,00	64,80	70,03

2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio per lo più di carta da stampa e altro (per pacchi, per la casa)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,89	6,75	12,61	17,89	31,15	40,42	52,13	66,30	74,93	89,32	100,53	112,32	146,71	198,19	233,24	359,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,11	1,15	1,19	1,24	1,25	1,28	1,32	1,37	1,38	1,39	1,43	1,47	1,52	1,60	1,63	1,71	1,82	1,90	2,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,15	1,17	1,18	1,20	1,24	1,27	1,28	1,30	1,36	1,38	1,41	1,46	1,51	1,56	1,62	1,71	2,13	2,32
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,37	7,05	9,50	13,57	15,09	17,71	21,07	22,41	23,51	26,60	28,39	34,71	40,20	44,71	47,36	59,26	60,18	76,82	101,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,74	8,58	10,43	16,41	17,62	23,41	26,87	29,91	33,55	37,60	43,59	48,82	53,06	60,35	64,28	67,34	73,69	95,78	121,55

3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,08	4,83	11,87	18,95	28,65	35,42	44,94	56,55	70,60	83,73	100,03	119,64	146,36	182,50	219,33	286,65	450,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	1,16	1,20	1,22	1,24	1,26	1,29	1,31	1,35	1,37	1,40	1,43	1,47	1,52	1,62	1,69	1,82	2,00	2,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,26	1,29	1,32	1,35	1,38	1,40	1,42	1,45	1,49	1,53	1,57	1,64	1,69	1,79	1,88	1,97	2,20	2,46
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,00	4,71	10,12	11,49	14,06	16,33	18,10	20,67	22,28	25,81	27,56	30,02	32,07	35,30	36,63	41,10	44,32	51,82	63,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,85	11,90	15,12	18,93	23,74	26,01	29,21	31,65	34,79	37,99	41,39	44,58	47,45	50,37	52,70	57,22	65,47	81,05	100,82

4 - Ingrossi che effettuano vendita sul territorio prevalentemente tramite agenti, venditori e/o altri intermediari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,67	13,35	20,05	35,32	45,51	52,01	55,93	59,34	68,60	73,53	78,64	86,52	101,72	110,92	125,75	136,06	154,62	200,10	270,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,27	1,27	1,27	1,32	1,32	1,35	1,35	1,42	1,42	1,42	1,46	1,46	1,48	1,48	1,54	1,54	1,80	1,80	1,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	1,30	1,34	1,37	1,40	1,42	1,44	1,48	1,51	1,54	1,58	1,59	1,62	1,67	1,70	1,76	1,81	1,90	2,14
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	33,83	33,83	33,83	35,62	35,62	40,96	40,96	43,40	43,40	43,40	43,71	43,71	51,39	51,39	54,96	54,96	72,07	72,07	82,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	29,50	34,06	37,59	40,99	43,35	45,84	48,04	49,58	50,68	53,59	56,91	60,29	64,70	69,37	72,85	85,99	94,47	98,41	139,43

5 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita a libero servizio (cash & carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,72	16,64	29,65	40,24	55,95	70,18	88,46	101,83	127,78	149,75	168,26	201,73	249,85	287,57	330,48	476,52	832,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,12	1,14	1,17	1,21	1,25	1,26	1,28	1,32	1,35	1,37	1,39	1,42	1,45	1,53	1,66	1,77	2,00	2,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,22	1,24	1,26	1,28	1,32	1,36	1,38	1,40	1,42	1,45	1,46	1,49	1,51	1,56	1,64	1,74	1,86	2,08
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,63	4,54	7,78	10,00	13,52	15,71	17,01	19,93	23,40	29,04	30,67	33,52	35,28	36,54	39,55	41,99	45,21	50,84	66,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,16	8,15	12,54	19,06	24,10	25,50	28,31	32,66	37,29	38,66	41,14	45,26	49,89	55,52	59,04	62,04	72,54	83,92	101,08

6 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,45	17,97	30,01	42,32	51,45	72,97	107,84	130,35	140,86	160,12	174,18	205,17	246,47	283,30	305,91	366,78	435,00	548,80	1.229,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,10	1,14	1,17	1,20	1,22	1,23	1,25	1,26	1,28	1,30	1,32	1,36	1,42	1,45	1,50	1,53	1,65	1,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	1,25	1,29	1,31	1,33	1,37	1,39	1,41	1,43	1,45	1,47	1,49	1,53	1,57	1,63	1,66	1,78	1,90	2,47
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-4,75	3,49	4,05	9,37	11,46	13,80	16,77	19,23	22,55	25,15	27,77	30,74	32,93	37,28	43,33	47,97	55,54	66,84	81,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,92	11,16	16,19	18,57	21,73	26,26	27,49	29,14	29,89	31,88	33,13	34,37	35,53	37,00	42,87	47,17	52,24	55,66	65,37

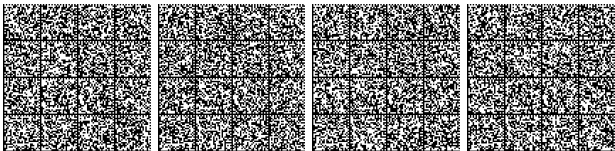
7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio per lo più di articoli di cartoleria e per ufficio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,23	3,49	7,84	13,37	18,33	25,59	36,26	46,90	57,43	67,22	84,34	102,56	117,74	135,19	170,89	195,39	254,89	533,62

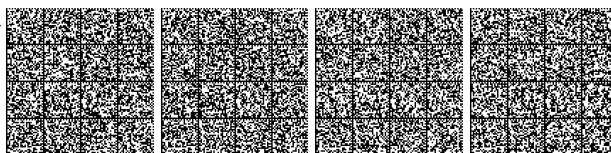
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,10	1,17	1,20	1,21	1,25	1,27	1,29	1,32	1,34	1,36	1,40	1,42	1,47	1,51	1,56	1,61	1,73	1,83	2,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	1,24	1,28	1,31	1,33	1,36	1,38	1,39	1,41	1,44	1,47	1,50	1,53	1,57	1,61	1,68	1,77	1,99	2,40
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,66	4,17	7,08	10,42	12,33	14,95	16,83	19,10	20,83	23,31	25,01	28,21	29,89	32,02	34,64	40,53	45,31	51,50	62,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,80	7,45	12,72	15,62	21,96	24,79	27,95	30,36	33,59	35,00	37,05	39,65	42,78	46,48	50,09	54,65	60,37	69,71	94,15

8 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio per lo più di cartone e articoli in carta per uso imballaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,22	7,82	12,80	21,42	31,89	38,41	51,61	61,56	71,10	80,03	94,17	105,63	118,16	144,45	170,39	212,21	292,96	427,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,10	1,17	1,21	1,22	1,23	1,25	1,27	1,29	1,31	1,34	1,36	1,38	1,40	1,44	1,46	1,50	1,57	1,67	1,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,22	1,26	1,30	1,33	1,34	1,36	1,38	1,40	1,42	1,44	1,46	1,49	1,52	1,54	1,59	1,64	1,75	1,88
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,93	6,64	9,12	10,99	13,15	15,58	17,84	21,53	23,71	26,04	27,20	28,55	33,44	36,79	40,23	44,19	51,84	60,23	76,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,50	12,95	19,06	23,49	26,28	30,48	32,25	34,19	36,67	38,94	41,36	44,79	49,28	53,51	57,17	63,49	72,78	80,51	100,28

SUB ALLEGATO 8.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	339,00
2	Tutti i soggetti	0,00	198,00
3	Tutti i soggetti	0,00	219,00
4	Tutti i soggetti	0,00	155,00
5	Tutti i soggetti	0,00	330,00
6	Tutti i soggetti	0,00	367,00
7	Tutti i soggetti	0,00	195,00
8	Tutti i soggetti	0,00	212,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,17	2,70	19,26	163,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	2,70	22,58	163,29
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,24	2,70	21,07	163,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	2,70	26,87	163,29
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,22	2,70	18,10	163,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,26	2,70	23,74	163,29
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,27	2,70	29,50	163,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	2,70	29,50	163,29
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,17	2,70	19,93	163,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	2,70	25,50	163,29
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,20	2,70	19,23	163,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	2,70	24,84	163,29
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,20	2,70	19,10	163,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	2,70	24,79	163,29
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,17	2,70	17,84	163,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	2,70	23,49	163,29

SUB ALLEGATO 8.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita al banco per lo più di cartone e articoli in carta per uso imballaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,14	1,90	2,87	4,02	4,72	5,60	6,55	7,22	7,68	9,92	11,69	12,80	14,32	15,38	17,04	20,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	9,82	9,82	16,24	16,24	16,66	16,66	16,66	17,52	17,52	20,51	20,51	23,51	23,51	26,17	26,17	27,24
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,11	0,20	0,27	0,33	0,54	0,60	0,68	0,77	0,94	1,09	1,19	1,38	1,63	2,40	3,10	3,59	4,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,67	29,70	41,57	52,09	69,77	82,58	100,33	116,48	138,39	151,11	178,67	187,34	213,99	232,57	286,08	303,36	339,04	566,61	961,40

2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio per lo più di carta da stampa e altro (per pacchi, per la casa)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,66	1,88	3,51	5,17	6,19	7,27	7,89	9,32	10,44	11,87	13,15	16,50	19,35	21,55	25,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	7,25	8,71	10,50	11,64	14,62	15,45	18,28	22,89	23,13	24,00	25,38	26,69	48,52	100,00	121,09	178,55
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,08	0,13	0,21	0,26	0,31	0,41	0,54	0,73	0,91	1,00	1,21	1,44	1,91	2,16	2,40	3,37	4,40	5,60
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,89	6,75	12,61	17,89	31,15	40,42	52,13	66,30	74,93	89,32	100,53	112,32	146,71	198,19	233,24	359,04

3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,78	2,35	3,26	3,89	4,99	6,03	7,10	8,06	9,39	10,42	11,65	13,08	15,06	17,12	19,71	23,78
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,24	7,16	7,93	10,29	13,23	16,67	20,27	21,96	23,61	26,38	27,05	28,07	29,07	30,68	35,87	38,13	55,24
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,16	0,23	0,33	0,41	0,51	0,62	0,73	0,83	0,96	1,10	1,43	1,67	2,00	2,52	3,46	4,73	7,94
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,08	4,83	11,87	18,95	28,65	35,42	44,94	56,55	70,60	83,73	100,03	119,64	146,36	182,50	219,33	286,65	450,36

4 - Ingrossi che effettuano vendita sul territorio prevalentemente tramite agenti, venditori e/o altri intermediari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,41	1,46	2,16	3,38	3,57	3,86	4,68	5,76	6,17	6,91	7,44	8,15	8,64	9,49	10,61	11,40	12,32	16,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	8,01	10,24	12,89	14,90	16,71	17,69	19,06	20,24	20,39	21,80	23,12	28,06	28,70	32,91	46,41	49,55	64,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,22	0,28	0,36	0,43	0,50	0,60	0,65	0,68	0,74	0,83	0,91	1,04	1,14	1,50	1,94	2,37	3,22	4,17
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,67	13,35	20,05	35,32	45,51	52,01	55,93	59,34	68,60	73,53	78,64	86,52	101,72	110,92	125,75	136,06	154,62	200,10	270,17

5 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita a libero servizio (cash & carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	1,87	3,65	4,32	5,91	7,45	8,16	9,00	10,54	11,89	14,65	16,66	19,22	21,47
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	6,11	8,31	16,75	21,02	21,07	21,48	21,87	21,88	22,61	22,85	33,54	35,10	38,30	41,74	42,66	47,20	47,27	47,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,09	0,17	0,23	0,29	0,37	0,50	0,66	0,87	1,07	1,26	1,56	1,87	2,16	2,61	3,35	4,14	7,03
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,72	16,64	29,65	40,24	55,95	70,18	88,46	101,83	127,78	149,75	168,26	201,73	249,85	287,57	330,48	476,52	832,15

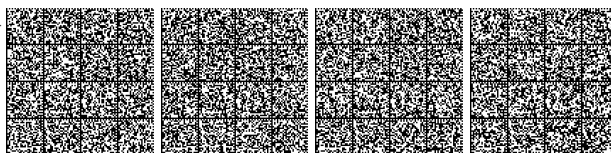
6 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,76	1,89	2,37	3,62	5,00	6,30	7,01	7,97	8,85	9,99	11,25	14,94	18,16	19,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,62	4,69	11,85	12,23	12,76	15,97	20,32	21,04	21,19	22,32	22,39	27,45	34,26	89,83
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,14	0,19	0,31	0,37	0,45	0,52	0,64	0,80	0,92	1,15	1,33	1,48	1,91	2,19	2,72	3,37	5,22
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,45	17,97	30,01	42,32	51,45	72,97	107,84	130,35	140,86	160,12	174,18	205,17	246,47	283,30	305,91	366,78	435,00	548,80	1.229,96

7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio per lo più di articoli di cartoleria e per ufficio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,05	1,87	2,99	3,83	4,67	5,53	6,58	7,77	9,10	10,04	11,38	13,71	15,87	18,88	22,49
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,47	9,32	15,90	19,58	21,66	22,90	23,58	24,04	26,09	27,45	29,31	31,92	36,12	40,27	44,96
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,15	0,22	0,29	0,37	0,44	0,51	0,63	0,72	0,85	1,08	1,30	1,49	1,81	2,18	2,70	3,67	5,46
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,23	3,49	7,84	13,37	18,33	25,59	36,26	46,90	57,43	67,22	84,34	102,56	117,74	135,19	170,89	195,39	254,89	533,62

8 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio per lo più di cartone e articoli in carta per uso imballaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,43	1,70	2,93	4,21	5,27	6,43	7,48	8,30	9,49	10,74	12,12	13,33	14,61	17,59	19,14	21,78
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,00	5,55	9,28	12,03	12,46	14,17	16,93	20,64	21,87	23,27	24,03	25,25	25,63	26,44	30,01	30,73
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,15	0,21	0,27	0,38	0,45	0,57	0,66	0,78	0,88	1,02	1,21	1,54	1,90	2,20	2,69	3,40	4,41
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,22	7,82	12,80	21,42	31,89	38,41	51,61	61,56	71,10	80,03	94,17	105,63	118,16	144,45	170,39	212,21	292,96	427,68

SUB ALLEGATO 8.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00
8	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	4,14	339,00
2	Tutti i soggetti	4,14	198,00
3	Tutti i soggetti	4,14	219,00
4	Tutti i soggetti	4,17	155,00
5	Tutti i soggetti	4,14	330,00
6	Tutti i soggetti	4,14	367,00
7	Tutti i soggetti	4,14	195,00
8	Tutti i soggetti	4,14	212,00

SUB ALLEGATO 8.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	1,0507	1,1947	1,0238	1,1581
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0934	-	1,0439	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 200.000 euro	-	0,1908	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,2332	-
CVPROD, quota fino a 30.000 euro	0,3631	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-	0,3149	-	0,2788
CVPROD, quota fino a 70.000 euro	-	-	-	-	0,3050	-	-	-
CVPROD	1,0955	-	1,0658	-	1,0992	1,0574	1,0840	1,0598
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale	-	-	-	-	-0,0688	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	40.944,3808	-	38.372,6756	-	-	39.634,7263	37.768,2844	46.821,0975

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2954	-	1,1495	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	1,0439	-	1,0510	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	3.051,7400	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	0,1303	-	0,1987	0,0476	-	-	0,1753

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Aree della territorialità del commercio a livello provinciale:

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;

Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello provinciale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 9

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM31U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI OROLOGI E GIOIELLERIA

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM31U, evoluzione dello studio UM31U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM31U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 46.48.00 - Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM31U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.807.

Nella prima fase di analisi 370 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 238 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);

- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela nazionale ed estera o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di realizzazione dei prodotti (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.199.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 9.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Durata delle scorte[2];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[3];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[4].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[5] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[6]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni"[7] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

---

[2] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[3] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[4] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[5] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle rispettive formule.

[6] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 9.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 9.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[8].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[9].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[10]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 9.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[11]***;***

---

[8] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[9] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[10] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[11] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Ricarico*[12]*;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*[13]*.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[14] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[15] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 9.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 9.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[16] o indeterminato[17] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte*[18]*;***

[12] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[13] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[14] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[15] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[16] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[17] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[18] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[19];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[20]**.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 9.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 9.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[21] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[22], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[23].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[24] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

---

[19] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[20] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[21] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[22] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia massima} \times (\text{Costo del venduto} + \text{Rimanenze finali} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia massima} + 365)}$$

[23] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[24] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[23].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	75,62
2	66,26
3	70,69
4	69,30
5	66,18
6	71,14
7	71,63
8	66,47
9	64,49

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

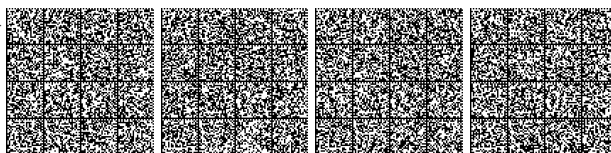
Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1416
2	1,1387
3	1,0946
4	1,1347
5	1,1599
6	1,0944
7	1,1003

[25] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Cluster	Coefficiente
8	1,0954
9	1,0830

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[26]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[27].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 9.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[26] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[27] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 9.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di vendita;
- tipologia di offerta;
- tipologia di approvvigionamento.

La tipologia di vendita ha consentito di contraddistinguere quelle imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (cluster 2, 3, 4 e 6), vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (cluster 9), vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (cluster 8) e quelle con vendita al banco o a libero servizio (cash&carry) (cluster 5 e 7).

La tipologia di offerta ha permesso di evidenziare la presenza di imprese con un assortimento alquanto focalizzato (cluster 1, 2, 4, 5 e 6).

La tipologia di approvvigionamento ha consentito di individuare quelle imprese che acquistano da privati e generalmente effettuano la raccolta di oreficeria usata destinata alla fusione/trasformazione (cluster 1).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI OREFICERIA USATA CHE ACQUISTANO DA PRIVATI E GENERALMENTE EFFETTUANO LA RACCOLTA DI OREFICERIA USATA DESTINATA ALLA FUSIONE/TRASFORMAZIONE

NUMEROSITÀ: 131

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta costituita prevalentemente da oreficeria usata (97% dei ricavi), acquistano quasi esclusivamente da privati (99% degli acquisti) e generalmente effettuano la raccolta di oreficeria usata destinata alla fusione/trasformazione (nel 66% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (48 mq nel 64% dei casi), locali destinati ad uffici (42 mq nel 53%) e stanze blindate/caveaux (61 metri cubi nel 15%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (76% dei casi) e nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

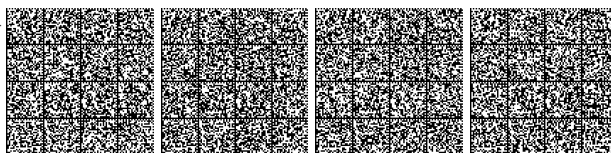
Queste imprese effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 70% dei casi il 100% dei ricavi) o al banco (nel 31% il 77%).

La clientela è rappresentata per lo più da imprese industriali (imprese di fusione e/o trasformazione e/o di lavorazione, etc) (nel 65% dei casi il 99% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (nel 51% il 95%).

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) PER LO PIÙ DI GIOIELLERIA IN ARGENTO, POSATERIA IN ARGENTO, VASELLAME ED OGGETTISTICA VARIA IN ARGENTO

NUMEROSITÀ: 189

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (93% dei ricavi); l'offerta comprende per lo più gioielleria in argento (79% dei ricavi nell'88% dei casi) e posateria in argento, vasellame ed oggettistica varia in argento (57% nel 35%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati ad uffici (26 mq), locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (55 mq nel 41% dei casi) e stanze blindate/caveaux (16 metri cubi nel 10%).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (58% dei casi) e nell'attività generalmente sono impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (77% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (nel 24% dei casi il 66% dei ricavi). Inoltre, nel 20% dei casi, le imprese del cluster effettuano cessioni U.E. – extra U.E. (export) (46% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da produttori (nel 51% dei casi il 70% degli acquisti), produttori depositari di marchio (nel 39% il 70%), raccoglitori (nel 14% il 37%) e altri grossisti (nel 42% il 66%).

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 585

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (96% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati ad uffici (26 mq), locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (36 mq nel 38% dei casi) e stanze blindate/caveaux (87 metri cubi nel 9%).

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (51% dei casi) sia società (33% di capitali e 16% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

I soggetti del cluster presentano un assortimento con prevalenza di oreficeria a peso (79% dei ricavi nel 59% dei casi), gioielleria in altri metalli preziosi (63% nel 23%), oreficeria a cartellino (50% nel 25%) e in minor misura gioielleria in argento (16% nel 23%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (64% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (nel 33% dei casi il 72% dei ricavi). Inoltre, nel 19% dei casi, le imprese del cluster effettuano cessioni U.E. – extra U.E. (export) (52% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da produttori (nel 44% dei casi il 70% degli acquisti), produttori depositari di marchio (nel 41% il 69%), raccoglitori (nel 12% il 43%) e altri grossisti (nel 32% il 58%).

CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) PER LO PIÙ DI PERLE, PIETRE PREZIOSE, SEMIPREZIOSE E DURE

NUMEROSITÀ: 222

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (96% dei ricavi); l'offerta comprende per lo più perle, pietre preziose, semipreziose e dure (81% dei ricavi), in alcuni casi coralli, cammei ed avori (40% dei ricavi nel 15% dei casi), oreficeria a peso (25% nel 16%) e gioielleria in altri metalli preziosi (22% nel 18%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati ad uffici (28 mq) e locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (33 mq nel 41% dei casi).

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (50% dei casi) sia società (34% di capitali e 16% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (48% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 46% dei casi il 54% dei ricavi) e artigiani rifinitori (nel 36% il 42%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da grossisti diversi da raccoglitori (nel 67% dei casi l'84% degli acquisti), produttori (nel 36% il 69%) e produttori depositari di marchio (nel 12% il 60%).

CLUSTER 5 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO O A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY) PER LO PIÙ DI PERLE, PIETRE PREZIOSE, SEMIPREZIOSE E DURE

NUMEROSITÀ: 111

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita al banco (88% dei ricavi nel 92% dei casi) o a libero servizio (cash&carry) (90% nel 10%); l'offerta comprende per lo più perle, pietre preziose, semipreziose e dure (80% dei ricavi), in alcuni casi coralli, cammei ed avori (22% dei ricavi nel 23% dei casi), oreficeria a peso (22% nel 19%) e gioielleria in altri metalli preziosi (20% nel 20%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati ad uffici (34 mq), locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (33 mq), locali destinati all'assistenza tecnica/laboratori (29 mq nel 21% dei casi) e stanze blindate/caveaux (50 metri cubi nel 10%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (52% di capitali e 22% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 o 3 addetti, di cui 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (52% dei ricavi), artigiani rifinitori (nel 48% dei casi il 41% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (nel 45% il 43%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da grossisti diversi da raccoglitori (nel 67% dei casi l'85% degli acquisti), produttori (nel 41% il 62%) e produttori depositari di marchio (nel 17% il 49%).

CLUSTER 6 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) PER LO PIÙ DI PRODOTTI DI OROLOGERIA

NUMEROSITÀ: 146

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (94% dei ricavi), per lo più di prodotti di orologeria: orologi da polso e da tasca di fascia media-economica (fino a 3.000 euro) (78% dei ricavi nell'86% dei casi), orologi da polso e da tasca di alta e altissima gamma (oltre a 3.000 euro) (63% nel 14%), forniture per orologi (45% nel 32%) e grossa orologeria (sveglie, pendole, ecc.) (16% nel 20%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati ad uffici (29 mq), locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (36 mq nel 39% dei casi), locali destinati all'assistenza tecnica/laboratori (34 mq nel 14%) e stanze blindate/caveaux (15 metri cubi nel 10%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (38% di capitali e 18% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (68% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (nel 32% dei casi il 63% dei ricavi). Inoltre, nel 22% dei casi, le imprese del cluster effettuano cessioni U.E. – extra U.E. (export) (45% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da grossisti diversi da raccoglitori (nel 57% dei casi il 79% degli acquisti), produttori (nel 34% il 65%) e produttori depositari di marchio (nel 34% il 69%).

CLUSTER 7 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO O A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY)

NUMEROSITÀ: 408

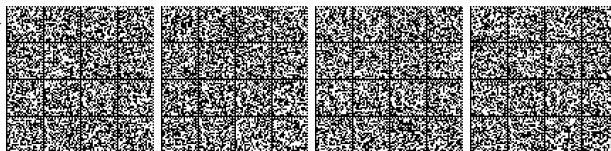
Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita al banco (95% dei ricavi nel 91% dei casi) o a libero servizio (cash&carry) (93% nell'11%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (40 mq), locali destinati ad uffici (22 mq) e stanze blindate/caveaux (77 metri cubi nel 12%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (46% di capitali e 21% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Al cluster appartengono per lo più imprese con assortimento costituito generalmente da oreficeria a peso (79% dei ricavi nel 61% dei casi), gioielleria in altri metalli preziosi (38% nel 16%), posateria in argento, vasellame ed oggettistica varia in argento (35% nel 16%), orologi da polso e da tasca di fascia media-economica (fino a 3.000 euro) (33% nel 18%), gioielleria in argento (28% nel 28%) e oreficeria a cartellino (28% nel 25%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (59% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 34% dei casi il 67% dei ricavi) e artigiani rifinitori (nel 12% il 27%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da produttori depositari di marchio (nel 47% dei casi il 67% degli acquisti), produttori (nel 37% il 59%), raccoglitori (nel 16% il 28%) e altri grossisti (nel 34% il 59%).

CLUSTER 8 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 128

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (91% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati ad uffici (33 mq), locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (59 mq nel 43% dei casi), locali destinati all'assistenza tecnica/laboratori (57 mq nel 14%) e stanze blindate/caveaux (62 metri cubi nell'11%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (51% di capitali e 9% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Al cluster appartengono generalmente imprese con assortimento costituito per lo più da oreficeria a peso (67% dei ricavi nel 28% dei casi), oreficeria a cartellino (57% nel 15%), perle, pietre preziose, semipreziose e dure (49% nel 33%), gioielleria in argento (49% nel 27%), orologi da polso e da tasca di fascia media-economica (fino a 3.000 euro) (46% nel 20%), posateria in argento, vasellame ed oggettistica varia in argento (44% nel 9%) e gioielleria in altri metalli preziosi (39% nel 14%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (50% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 45% dei casi il 58% dei ricavi), grande distribuzione organizzata (nel 16% il 42%) e artigiani rifinitori (nel 16% il 29%). Inoltre, nel 35% dei casi, le imprese del cluster effettuano cessioni U.E. – extra U.E. (export) (61% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da produttori (nel 46% dei casi il 73% degli acquisti), grossisti diversi da raccoglitori (nel 41% il 69%) e produttori depositari di marchio (nel 34% il 76%).

CLUSTER 9 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 259

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (92% dei ricavi), in genere con l'ausilio di 5 agenti/rappresentanti nel 78% dei casi e di 2 venditori diretti nel 27%.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati ad uffici (79 mq), locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (90 mq nel 48% dei casi) e stanze blindate/caveaux (29 metri cubi nel 16%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (73% di capitali e 14% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

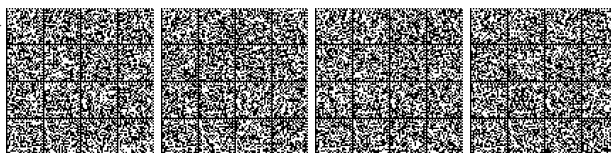
Al cluster appartengono generalmente imprese con assortimento costituito per lo più da orologi da polso e da tasca di fascia media-economica (fino a 3.000 euro) (64% dei ricavi nel 27% dei casi), oreficeria a peso (61% nel 28%), perle, pietre preziose, semipreziose e dure (48% nel 30%), gioielleria in argento (47% nel 35%), gioielleria in altri metalli preziosi (47% nel 21%), oreficeria a cartellino (44% nel 22%) e posateria in argento, vasellame ed oggettistica varia in argento (32% nell'11%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (68% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 44% dei casi il 49% dei ricavi) e grande distribuzione organizzata (nel 10% il 29%). Inoltre, nel 39% dei casi, le imprese del cluster effettuano cessioni U.E. – extra U.E. (export) (34% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da produttori depositari di marchio (nel 54% dei casi il 69% degli acquisti), produttori (nel 53% il 68%), raccoglitori (nell'11% il 30%) e altri grossisti (nel 33% il 51%).

SUB ALLEGATO 9.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-109,99401495	-10,78314919	-0,23508694	-15,22188848	-34,67664020
Tipologia dell'offerta: Gioielleria in argento	0,05547840	0,24447785	0,01768296	0,04597044	0,04817483
Tipologia dell'offerta: Posateria in argento, vasellame ed oggettistica varia in argento	0,04883664	0,21455385	0,01466415	0,04678223	0,03196651
Tipologia dell'offerta: Coralli, cammei ed avori	0,05274821	0,02640700	0,02910257	0,37884522	0,35640531
Tipologia dell'offerta: Perle, pietre preziose, semipreziose e dure	0,03993901	0,05249008	0,01786669	0,34584212	0,32267416
Tipologia dell'offerta: Orologi da polso e da tasca di fascia media-economica (fino a 3.000 euro)	0,04504323	0,05892414	0,00987658	0,06278962	0,06222152
Tipologia dell'offerta: Orologi da polso e da tasca di alta e altissima gamma (oltre a 3.000 euro)	0,04267176	0,05827288	0,00844797	0,05906392	0,06298470
Tipologia dell'offerta: Grossa orologeria (sveglie, pendole, ecc.)	0,06392896	0,05703761	0,01010050	0,06646711	0,07524660
Tipologia dell'offerta: Forniture per orologi	0,04299599	0,05173860	0,00925317	0,05291183	0,04308681
Modalità di acquisto: Da privati	0,13118639	0,02616223	0,02232602	0,02377859	0,01991678
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	0,07924186	0,02134418	0,02103882	-0,00181279	0,19695517
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	0,01753438	0,04614257	0,01743646	-0,00163429	0,14697585
Tipologia di vendita: Vendita al banco	0,19604716	0,02002772	0,01397949	-0,00045553	0,45718414
Tipologia di vendita: Vendita a libero servizio (cash and carry)	0,17679645	0,01492160	0,00952958	-0,00957297	0,42915957
Altri elementi specifici: Oreficeria usata	1,96599303	0,02287008	0,01733801	0,01774015	0,05359041
Altri elementi specifici: Raccolta in grammi di oreficeria usata destinata alla fusione/trasformazione	0,00034333	0,00000130	0,00000223	0,00000311	0,00003539

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-11,72580917	-24,86088425	-107,67156463	-66,15123699
Tipologia dell'offerta: Gioielleria in argento	0,05806632	0,04293488	0,08856160	0,06409582
Tipologia dell'offerta: Posateria in argento, vasellame ed oggettistica varia in argento	0,05604180	0,03897984	0,05814588	0,01110067
Tipologia dell'offerta: Coralli, cammei ed avori	0,05934661	0,03074617	0,02715423	0,08217099
Tipologia dell'offerta: Perle, pietre preziose, semipreziose e dure	0,06378829	0,01123602	0,05045335	0,05630996
Tipologia dell'offerta: Orologi da polso e da tasca di fascia media-economica (fino a 3.000 euro)	0,25662955	0,04008597	0,03819860	0,04565148
Tipologia dell'offerta: Orologi da polso e da tasca di alta e altissima gamma (oltre a 3.000 euro)	0,24324396	0,04390495	0,07337588	0,06776082
Tipologia dell'offerta: Grossa orologeria (sveglie, pendole, ecc.)	0,15467571	0,04313906	0,15993916	0,00840559
Tipologia dell'offerta: Forniture per orologi	0,24134058	0,03775660	0,07156805	0,04941150
Modalità di acquisto: Da privati	0,02331583	0,03342162	0,02481308	0,02745535
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	0,01853285	0,19273245	0,15795082	1,39846659
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	0,02781760	0,16410114	2,32640283	0,15916412
Tipologia di vendita: Vendita al banco	0,01616120	0,49833429	0,15486925	0,18915166
Tipologia di vendita: Vendita a libero servizio (cash and carry)	0,01441608	0,47389883	0,15147096	0,18498616
Altri elementi specifici: Oreficeria usata	0,02156173	0,04013272	0,00534144	0,02687838
Altri elementi specifici: Raccolta in grammi di oreficeria usata destinata alla fusione/trasformazione	0,00000355	0,00003510	0,00003143	-0,00000685

SUB ALLEGATO 9.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[28]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[29]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[30]).

[28] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[29] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[30] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

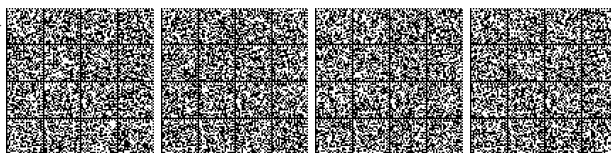
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[31];
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[32] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[31] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro].

[31] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[32] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 9.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi con offerta prevalente di oreficeria usata che acquistano da privati e generalmente effettuano la raccolta di oreficeria usata destinata alla fusione/trasformazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,24	6,29	8,75	12,89	13,74	14,82	16,20	18,92	21,01	23,45	30,42	34,12	40,90	46,67	58,94	92,16	142,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,07	1,11	1,18	1,20	1,20	1,21	1,23	1,24	1,29	1,33	1,33	1,35	1,38	1,39	1,43	1,46	1,48	1,54	1,58
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	1,12	1,16	1,19	1,20	1,23	1,24	1,25	1,28	1,30	1,32	1,33	1,35	1,36	1,38	1,40	1,45	1,48	1,51	1,72
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	8,76	16,87	19,06	21,68	22,79	23,07	24,32	26,90	28,08	30,66	31,62	33,05	36,16	39,95	44,20	54,10	58,99	63,66	77,40
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	14,95	19,75	25,28	26,29	29,86	30,96	33,45	35,66	39,06	41,48	43,33	46,09	49,32	54,35	59,91	64,22	66,71	75,12	108,94

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di gioielleria in argento, posateria in argento, vasellame ed oggettistica varia in argento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,62	31,74	42,31	60,83	79,37	107,80	146,97	177,48	205,36	224,81	279,31	314,08	347,97	372,30	413,48	499,85	625,59	808,20	2.289,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,14	1,19	1,20	1,24	1,27	1,30	1,39	1,44	1,45	1,47	1,52	1,61	1,67	1,75	1,82	2,01	2,14	2,46	5,74
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	0,97	1,17	1,22	1,29	1,31	1,34	1,38	1,40	1,45	1,50	1,54	1,58	1,64	1,68	1,79	1,94	2,08	2,41	2,55
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-1,12	0,58	1,74	2,98	4,12	8,41	12,19	14,72	17,23	18,98	20,97	22,39	26,01	26,71	27,55	31,29	37,42	38,52	44,46
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-7,88	2,19	4,92	6,00	7,06	9,70	11,89	17,12	19,24	20,93	23,80	26,06	28,25	31,22	34,39	36,45	44,64	51,64	70,20

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,35	12,07	19,39	32,97	52,29	74,99	105,55	137,27	166,18	190,20	234,86	284,37	342,73	402,53	492,90	625,69	803,44	1.292,63	2.438,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,06	1,10	1,14	1,19	1,22	1,23	1,26	1,32	1,36	1,42	1,44	1,51	1,58	1,62	1,69	1,76	2,07	2,23	2,92
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	1,04	1,10	1,13	1,17	1,20	1,23	1,27	1,33	1,36	1,40	1,46	1,51	1,57	1,62	1,70	1,83	2,01	2,27	3,69
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	0,50	2,41	4,60	5,60	7,11	7,76	9,28	10,66	14,42	16,33	18,26	20,79	22,15	25,00	30,22	33,30	35,26	51,77	59,34
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-4,45	2,67	8,43	11,90	13,97	16,31	18,62	21,39	23,31	25,93	28,53	31,29	34,82	38,72	42,44	47,30	54,98	64,84	88,57

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di perle, pietre preziose, semipreziose e dure

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	30,46	52,79	79,05	102,84	127,54	145,19	182,50	201,17	245,29	305,74	366,01	419,20	495,24	548,30	696,77	822,28	1.077,88	1.442,36	3.883,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	0,88	1,08	1,12	1,19	1,21	1,23	1,26	1,36	1,39	1,40	1,42	1,43	1,44	1,54	1,83	1,95	2,04	2,18	2,70
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	1,10	1,16	1,20	1,24	1,27	1,31	1,32	1,35	1,39	1,45	1,50	1,54	1,61	1,71	1,82	1,96	2,06	2,31	2,80
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-18,50	-5,75	-0,43	3,48	4,21	5,72	9,47	11,36	12,17	13,67	16,35	19,14	20,43	22,23	22,95	23,69	28,68	37,01	39,54
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-2,11	4,93	7,96	12,99	15,62	18,85	21,39	23,85	27,80	29,84	33,96	36,81	39,68	48,18	52,97	58,70	69,27	85,62	122,44

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco o a libero servizio (cash&carry) per lo più di perle, pietre preziose, semipreziose e dure

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	45,58	70,90	131,66	156,89	181,44	223,43	296,84	345,88	391,04	442,03	479,90	573,24	606,30	702,85	809,89	902,20	1.103,29	1.478,98	3.515,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,15	1,23	1,26	1,27	1,30	1,34	1,38	1,40	1,44	1,48	1,49	1,59	1,60	1,64	1,83	1,88	1,95	2,11	2,21
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	1,16	1,19	1,25	1,30	1,34	1,39	1,42	1,44	1,51	1,54	1,58	1,68	1,75	1,80	1,88	1,98	2,02	2,44	3,00
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	5,68	9,02	10,09	12,03	13,39	22,54	26,96	29,10	31,98	33,29	34,98	35,16	38,67	42,49	44,68	46,21	48,44	63,92	89,86
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-0,45	4,23	10,87	16,40	20,54	25,84	28,31	31,79	33,32	39,50	42,55	46,15	50,66	55,85	57,95	60,91	64,46	82,94	94,45

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di prodotti di orologeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,54	26,24	37,40	59,77	72,98	82,72	110,56	128,16	153,82	189,22	214,09	249,65	299,78	428,28	528,75	578,92	684,23	2.103,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,01	1,10	1,11	1,13	1,16	1,19	1,22	1,25	1,28	1,32	1,38	1,42	1,49	1,54	1,74	1,87	1,88	2,08	2,15
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	0,96	1,04	1,10	1,14	1,18	1,25	1,32	1,36	1,40	1,44	1,47	1,57	1,61	1,64	1,75	1,81	1,93	2,07	2,40
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	0,19	3,02	10,73	10,97	11,66	13,18	13,76	14,44	17,41	17,91	18,55	24,93	25,86	26,30	30,32	34,41	41,24	46,51	63,34
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-26,04	-4,04	2,56	5,15	8,30	14,25	15,57	18,33	21,13	22,86	29,94	30,92	34,60	42,05	47,61	49,62	58,06	64,30	105,41

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,70	21,86	39,88	62,98	104,42	146,65	182,50	234,72	296,14	373,27	441,17	527,34	607,23	719,02	875,97	1.054,89	1.514,43	2.898,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,10	1,15	1,18	1,21	1,23	1,27	1,30	1,32	1,35	1,37	1,41	1,44	1,53	1,58	1,67	1,72	1,84	2,15	3,69
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	0,96	1,10	1,13	1,18	1,22	1,24	1,29	1,33	1,37	1,40	1,48	1,53	1,59	1,65	1,74	1,86	2,00	2,21	3,10
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	3,38	7,63	9,45	11,06	14,88	18,21	20,03	24,27	28,27	31,73	33,82	34,67	36,77	39,75	45,11	49,90	59,93	75,13	94,77
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-21,75	1,51	9,38	13,90	17,47	21,49	25,20	27,47	29,66	31,93	34,72	37,15	40,25	45,14	48,46	55,31	64,63	77,10	96,21

Cluster 8 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	16,95	30,03	49,22	61,59	76,44	102,25	133,76	168,45	182,50	214,80	263,84	316,24	365,71	467,28	623,23	857,50	1.056,32	2.258,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	0,25	1,04	1,15	1,23	1,27	1,30	1,38	1,41	1,41	1,41	1,46	1,55	1,56	1,67	2,07	2,13	2,74	3,35	4,11
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	1,05	1,09	1,14	1,21	1,25	1,33	1,34	1,41	1,43	1,50	1,53	1,59	1,65	1,72	1,80	1,89	1,98	2,19	3,55
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-7,67	2,78	6,87	12,33	13,20	14,07	15,59	16,21	18,89	19,75	21,46	26,82	28,45	28,65	28,71	31,84	46,02	46,68	53,34
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-7,73	2,70	4,63	8,21	12,04	13,52	14,63	17,73	19,41	20,74	27,00	30,65	35,26	42,32	48,51	58,12	61,71	67,54	76,82

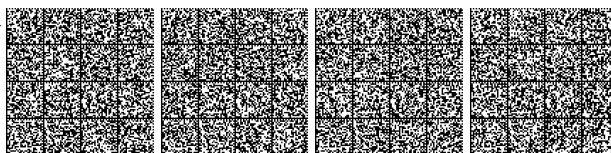
Cluster 9 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,80	30,54	52,23	65,72	83,08	101,75	130,21	143,17	174,87	203,02	225,49	272,11	315,50	364,60	422,72	519,85	609,48	804,99	1.666,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	0,00	0,91	1,18	1,20	1,30	1,37	1,37	1,47	1,49	1,51	1,55	1,56	1,61	1,69	1,78	1,89	2,21	3,20	6,13
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	1,11	1,19	1,23	1,28	1,33	1,37	1,40	1,43	1,49	1,55	1,61	1,66	1,73	1,81	1,90	1,98	2,08	2,32	2,74
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-64,02	-4,65	16,62	21,02	21,43	23,91	25,27	26,45	33,07	36,99	44,21	45,10	55,04	56,95	64,17	76,44	85,14	99,81	143,46
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-18,58	4,18	16,11	22,13	26,63	30,16	35,03	37,39	40,65	43,98	47,59	51,84	55,85	59,32	64,80	70,79	82,61	96,62	142,87

SUB ALLEGATO 9.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	143,00
2	Tutti i soggetti	0,00	626,00
3	Tutti i soggetti	0,00	626,00
4	Tutti i soggetti	0,00	697,00
5	Tutti i soggetti	0,00	810,00
6	Tutti i soggetti	0,00	626,00
7	Tutti i soggetti	0,00	810,00
8	Tutti i soggetti	0,00	623,00
9	Tutti i soggetti	0,00	609,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 4	1,25	4,11	19,06	164,46
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	1,25	4,11	25,28	164,46
2	Gruppo territoriale 1, 4	1,22	4,11	22,39	164,46
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	1,22	4,11	22,39	164,46
3	Gruppo territoriale 1, 4	1,19	4,11	18,26	164,46
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	1,19	4,11	21,26	164,46
4	Gruppo territoriale 1, 4	1,21	4,11	18,85	164,46
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	1,24	4,11	21,39	164,46
5	Gruppo territoriale 1, 4	1,26	4,11	19,49	164,46
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	1,29	4,11	25,80	164,46
6	Gruppo territoriale 1, 4	1,16	4,11	17,91	164,46
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	1,16	4,11	22,86	164,46
7	Gruppo territoriale 1, 4	1,21	4,11	20,02	164,46
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	1,22	4,11	25,20	164,46
8	Gruppo territoriale 1, 4	1,23	4,11	18,89	164,46
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	1,23	4,11	21,21	164,46
9	Gruppo territoriale 1, 4	1,20	4,11	23,91	164,46
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	1,23	4,11	26,15	164,46

SUB ALLEGATO 9.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi con offerta prevalente di oreficeria usata che acquistano da privati e generalmente effettuano la raccolta di oreficeria usata destinata alla fusione/trasformazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,06	0,09	0,11	0,17	0,20	0,23	0,37	0,43	0,51	0,60	0,71	0,85	1,14	1,54	2,08	2,47	3,84
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,24	6,29	8,75	12,89	13,74	14,82	16,20	18,92	21,01	23,45	30,42	34,12	40,90	46,67	58,94	92,16	142,55

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di gioielleria in argento, posateria in argento, vasellame ed oggettistica varia in argento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,10	0,17	0,26	0,34	0,38	0,46	0,61	0,73	0,84	1,09	1,45	1,68	2,04	2,68	3,92	4,99	7,87
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,62	31,74	42,31	60,83	79,37	107,80	146,97	177,48	205,36	224,81	279,31	314,08	347,97	372,30	413,48	499,85	625,59	808,20	2.289,14

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,09	0,13	0,18	0,22	0,28	0,38	0,47	0,59	0,71	0,85	1,03	1,27	1,69	2,25	2,77	3,67	6,46
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,35	12,07	19,39	32,97	52,29	74,99	105,55	137,27	166,18	190,20	234,86	284,37	342,73	402,53	492,90	625,69	803,44	1.292,63	2.438,68

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di perle, pietre preziose, semipreziose e dure

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,12	0,16	0,23	0,29	0,36	0,46	0,55	0,63	0,80	1,02	1,22	1,53	2,08	3,03	5,86	10,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	30,46	52,79	79,05	102,84	127,54	145,19	182,50	201,17	245,29	305,74	366,01	419,20	495,24	548,30	696,77	822,28	1.077,88	1.442,36	3.883,08

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco o a libero servizio (cash&carry) per lo più di perle, pietre preziose, semipreziose e dure

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,19	0,24	0,30	0,32	0,35	0,46	0,60	0,73	0,91	0,94	1,11	1,28	1,54	1,64	1,96	3,42	5,91
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	45,58	70,90	131,66	156,89	181,44	223,43	296,84	345,88	391,04	442,03	479,90	573,24	606,30	702,85	809,89	902,20	1.103,29	1.478,98	3.515,16

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di prodotti di orologeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,09	0,16	0,25	0,32	0,39	0,50	0,58	0,81	1,07	1,32	1,56	2,19	2,66	3,49	4,03	5,35	8,12
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,54	26,24	37,40	59,77	72,98	82,72	110,56	128,16	153,82	189,22	214,09	249,65	299,78	428,28	528,75	578,92	684,23	2.103,66

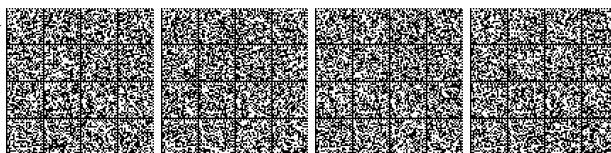
Cluster 7 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco o a libero servizio (cash&carry)

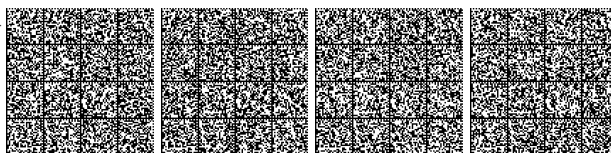
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,10	0,16	0,23	0,29	0,37	0,46	0,55	0,71	0,84	0,99	1,21	1,48	1,89	2,39	3,12	4,06	8,37
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,70	21,86	39,88	62,98	104,42	146,65	182,50	234,72	296,14	373,27	441,17	527,34	607,23	719,02	875,97	1.054,89	1.514,43	2.898,90

Cluster 8 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,17	0,27	0,31	0,36	0,45	0,54	0,67	0,77	0,94	1,26	1,45	1,83	2,36	2,68	3,47	4,91	8,97
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	16,95	30,03	49,22	61,59	76,44	102,25	133,76	168,45	182,50	214,80	263,84	316,24	365,71	467,28	623,23	857,50	1.056,32	2.258,87

Cluster 9 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,17	0,27	0,34	0,42	0,50	0,57	0,69	0,81	0,90	1,04	1,28	1,53	1,93	2,40	3,03	3,99	5,22	6,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,80	30,54	52,23	65,72	83,08	101,75	130,21	143,17	174,87	203,02	225,49	272,11	315,50	364,60	422,72	519,85	609,48	804,99	1.666,43

SUB ALLEGATO 9.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	3,84	143,00
2	Tutti i soggetti	4,99	626,00
3	Tutti i soggetti	5,35	626,00
4	Tutti i soggetti	4,99	697,00
5	Tutti i soggetti	4,97	810,00
6	Tutti i soggetti	5,35	626,00
7	Tutti i soggetti	4,97	810,00
8	Tutti i soggetti	4,91	623,00
9	Tutti i soggetti	4,97	609,00

SUB ALLEGATO 9.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0070	1,0724	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	-	-	0,3598	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 140.000 euro	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 45.000 euro	-	-	-	0,5952	-
COSTI TOTALI, quota fino a 60.000 euro	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 80.000 euro	-	-	-	-	0,3030
CVPROD, quota fino a 140.000 euro	-	0,2994	-	-	-
CVPROD, quota fino a 320.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 60.000 euro	0,3230	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 70.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD	1,1193	1,0522	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	26.968,1895	-	-
COSTI TOTALI	-	-	1,0291	1,0750	1,1128

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1499	-	1,0136
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 140.000 euro	0,2249	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 45.000 euro	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 60.000 euro	-	-	0,4329	-
COSTI TOTALI, quota fino a 80.000 euro	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 140.000 euro	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 320.000 euro	-	-	-	0,2376
CVPROD, quota fino a 60.000 euro	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 70.000 euro	-	0,3651	-	-
CVPROD	-	1,0480	-	1,0440
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	21.542,7049	28.934,8062	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0547	-	1,0513	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 10

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM33U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CUOIO, PELLI E PELLICCE

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM33U, evoluzione dello studio UM33U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM33U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.24.10 - Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria);
- 46.24.20 - Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria;
- 46.42.20 - Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia.

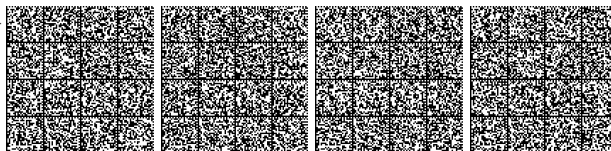
L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM33U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.332.

Nella prima fase di analisi 212 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 62 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;

- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita e servizi offerti o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di prodotto o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 1.058.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 10.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle rispettive formule.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[9].
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[10];

La "Territorialità del commercio" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per provincia.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 10.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 10.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 10.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[15]***;***

---

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Ricarico[16];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[17].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[19] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 10.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 10.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[22];***

[16] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[17] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[23];
- ***Durata delle scorte***[24]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[25];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[26]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 10.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 10.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 5,1246).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità

---

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[24] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[25] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[27] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,3040).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[28] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[31] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[28] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia massima} \times (\text{Costo del venduto} + \text{Rimanenze finali} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia massima} + 365)}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	76,27
2	80,56
3	86,55
4	76,89
5	75,50
6	72,81
7	81,12

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0564
2	1,0256
3	1,0362
4	1,0287
5	1,0467
6	1,0522
7	1,0530

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[32] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[33]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[34].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 10.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[33] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[34] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 10.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

– tipologia di vendita;

– tipologia di offerta.

La tipologia di vendita ha permesso di evidenziare la presenza di quelle realtà che effettuano prevalentemente vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, online, ecc.) (cluster 1) e quelle con vendita al banco (cluster 2).

La tipologia di offerta ha consentito di contraddistinguere quelle imprese con una particolare focalizzazione dell'assortimento (cluster 3, 4, 5, 6 e 7).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO E PRESENTANO UN ASSORTIMENTO ALQUANTO DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 222

A questo cluster appartengono imprese che effettuano in prevalenza vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, online, ecc.) (95% dei ricavi).

I prodotti maggiormente trattati sono pelli non da pellicceria: pelli conciate non da pellicceria (82% dei ricavi nel 45% dei casi), pelli gregge non da pellicceria (81% nel 20%), cuoio (52% nel 9%), pelli semilavorate (wet blue etc.) (46% nel 21%) e altre pelli non da pellicceria (59% nel 19%), piuttosto che pellicce e altri prodotti di pellicceria: abbigliamento in pelliccia realizzato a trasporto artigianale e/o pelli intere (56% dei ricavi nel 12% dei casi), accessori in pelliccia (30% nel 10%) e abbigliamento in pelle e montone (28% nel 7%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono locali destinati a deposito/magazzino (151 mq) e a uffici (34 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (55% di capitali e 11% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da imprese del comparto calzaturiero (65% dei ricavi nel 43% dei casi), commercianti al dettaglio (54% nel 17%), commercianti all'ingrosso (52% nel 33%), imprese del comparto pellettiero (48% nel 32%) e imprese del comparto abbigliamento in pelle (39% nel 17%). Inoltre, nel 35% dei casi il 36% dei ricavi deriva da cessioni (U.E. - extra U.E.).

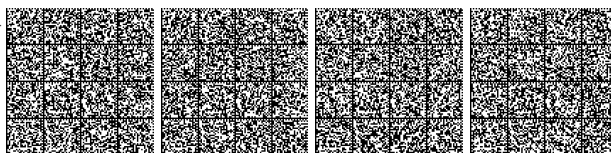
Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da imprese in Italia per prodotti standard (75% degli acquisti nel 60% dei casi) e imprese all'estero (55% nel 42%).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 o 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 36% dei casi.

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA AL BANCO E PRESENTANO UN ASSORTIMENTO ALQUANTO DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 76

A questo cluster appartengono imprese che effettuano prevalentemente vendita al banco (95% dei ricavi).

I prodotti maggiormente trattati sono pelli non da pellicceria: pelli gregge non da pellicceria (75% dei ricavi nel 22% dei casi), pelli conciate non da pellicceria (73% nel 39%), cuoio (31% nel 17%), pelli semilavorate (wet blue etc.) (28% nell'8%) e altre pelli non da pellicceria (71% nell'11%), piuttosto che pellicce e altri prodotti di

pellicceria: abbigliamento in pelliccia realizzato a trasporto artigianale e/o pelli intere (43% dei ricavi nel 12% dei casi), abbigliamento in pelle e montone (38% nel 18%) e accessori in pelliccia (20% nel 17%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono locali destinati a deposito/magazzino (177 mq), alla vendita e all'esposizione interna della merce (116 mq nel 53% dei casi) e a uffici (36 mq nel 59%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (45% di capitali e 12% di persone); nell'attività risultano generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da imprese del comparto calzaturiero (75% dei ricavi nel 38% dei casi), commercianti al dettaglio (69% nel 36%), commercianti all'ingrosso (49% nel 36%) e imprese del comparto pellettiero (47% nel 25%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da imprese in Italia per prodotti standard (57% degli acquisti) e imprese all'estero (48% degli acquisti nel 30% dei casi).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 36% dei casi.

CLUSTER 3 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PELLI SEMILAVORATE

NUMEROSITÀ: 130

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta prevalente di pelli semilavorate (wet blue etc.) (93% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono locali destinati a uffici (39 mq) e a deposito/magazzino (386 mq nel 47% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (67% di capitali e 13% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Queste realtà si rivolgono prevalentemente a imprese di trasformazione industriali e artigianali (95% dei ricavi). I principali comparti industriali di riferimento sono: arredamento e accessori per arredamento (57% dei ricavi nel 24% dei casi), calzaturiero (56% nel 43%), pellettiero (54% nel 29%) e altri comparti manifatturieri (72% nel 32%). Talvolta queste imprese effettuano cessioni (U.E. - extra U.E.) (31% dei ricavi nel 45% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da imprese all'estero (67% degli acquisti nel 66% dei casi) e imprese in Italia per prodotti standard (67% nel 61%).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 20% dei casi.

CLUSTER 4 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PELLI GREGGE NON DA PELLICCERIA

NUMEROSITÀ: 145

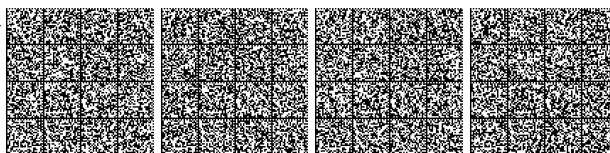
Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta prevalente di pelli gregge non da pellicceria (96% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono locali destinati a deposito/magazzino (226 mq) e a uffici (28 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (49% di capitali e 22% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

Queste realtà si rivolgono prevalentemente a imprese di trasformazione industriali e artigianali (97% dei ricavi). I principali comparti industriali di riferimento sono: calzaturiero (78% dei ricavi nel 26% dei casi), pellettiero (70% nel 32%) e altri comparti manifatturieri (72% nel 23%). Talvolta queste imprese effettuano cessioni (U.E. - extra U.E.) (44% dei ricavi nel 22% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da allevatori, macellai e/o macellatori (87% degli acquisti nel 41% dei casi), imprese in Italia per prodotti standard (75% nel 43%) e imprese all'estero (52% nel 34%).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 39% dei casi.

CLUSTER 5 - INGROSSI CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA DIVERSE TIPOLOGIE DI PELLI NON DA PELLICCERIA

NUMEROSITÀ: 163

A questo cluster appartengono imprese con offerta costituita prevalentemente da diverse tipologie di pelli non da pellicceria: cuoio (75% dei ricavi nel 17% dei casi), pelli conciate non da pellicceria (38% nel 18%), pelli semilavorate (wet blue etc.) (36% nel 21%), pelli gregge non da pellicceria (31% nel 19%) e altre pelli non da pellicceria (87% nel 50%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono locali destinati a deposito/magazzino (151 mq) e a uffici (26 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (58% di capitali e 13% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Queste realtà si rivolgono prevalentemente a imprese di trasformazione industriali e artigianali (93% dei ricavi). I principali comparti industriali di riferimento sono: calzaturiero (70% dei ricavi nel 45% dei casi), pellettiero (49% nel 26%) e altri comparti manifatturieri (64% nel 19%). Talvolta queste imprese effettuano cessioni (U.E. - extra U.E.) (37% dei ricavi nel 39% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da imprese in Italia per prodotti standard (84% degli acquisti nel 56% dei casi) e imprese all'estero (50% nel 37%).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 o 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 36% dei casi.

CLUSTER 6 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PELLI DA PELLICCERIA

NUMEROSITÀ: 68

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta prevalente di pelli da pellicceria: pelli conciate in pelo (50% dei ricavi), teli preconfezionali (19%) e pelli gregge per lavorazioni in pelo (71% dei ricavi nel 26% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono locali destinati a deposito/magazzino (162 mq), a uffici (28 mq) e alla vendita e all'esposizione interna della merce (52 mq nel 32% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (50% di capitali e 21% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

Queste realtà si rivolgono nella maggior parte dei casi a imprese di trasformazione industriali e artigianali (61% dei ricavi). I principali comparti industriali di riferimento sono: pellicceria (61% dei ricavi nel 56% dei casi) e abbigliamento non in pelle ed accessori per abbigliamento (27% nel 21%). Talvolta queste imprese effettuano cessioni (U.E. - extra U.E.) (26% dei ricavi nel 40% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da allevatori, macellai e/o macellatori (68% degli acquisti nel 16% dei casi), imprese in Italia per prodotti standard (51% nel 60%), tramite aste (51% nel 22%) e da imprese all'estero (49% nel 54%).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

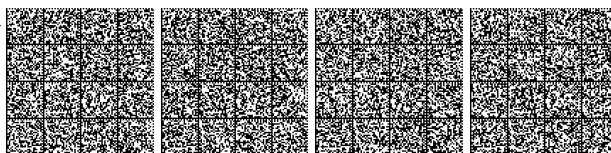
CLUSTER 7 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PELLI CONCIATE NON DA PELLICCERIA

NUMEROSITÀ: 254

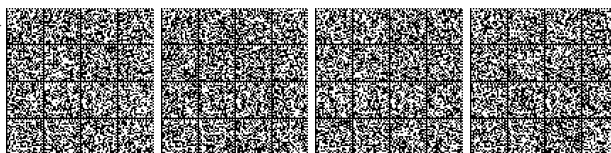
Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta prevalente di pelli conciate non da pellicceria (95% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono locali destinati a deposito/magazzino (184 mq), a uffici (34 mq) e alla vendita e all'esposizione interna della merce (93 mq nel 23% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (59% di capitali e 14% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Queste realtà si rivolgono prevalentemente a imprese di trasformazione industriali e artigianali (97% dei ricavi). I principali comparti industriali di riferimento sono: calzaturiero (71% dei ricavi nel 65% dei casi), abbigliamento in

pelle (49% nel 22%) e pellettiero (47% nel 43%). Talvolta queste imprese effettuano cessioni (U.E. - extra U.E.) (35% dei ricavi nel 42% dei casi).

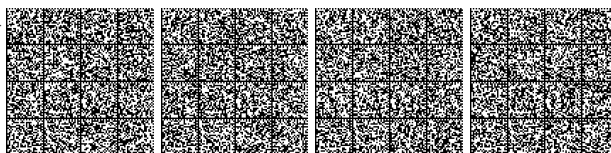
Gli approvvigionamenti sono effettuati da imprese in Italia per prodotti standard (62% degli acquisti) e imprese all'estero (44% degli acquisti nel 42% dei casi).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 o 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 43% dei casi.

SUB ALLEGATO 10.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-120,40804686	-145,53435433	-121,01038291	-110,70693773	-96,85621486	-161,62040223	-109,08135382
Tipologia di vendita e servizi offerti: Ingrosso con vendita al banco	1,96718186	2,96250739	1,94794623	1,88185061	1,90322170	1,88731489	1,92126460
Tipologia di vendita e servizi offerti: Ingrosso con vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.)	2,41542432	1,96067297	1,96126608	1,90637433	1,92909806	1,99403732	1,95457138
Tipologia di vendita e servizi offerti: Ingrosso con vendita a imprese di trasformazione industriali e artigianali	1,93860205	1,90968362	2,04727503	2,00821613	2,00671062	2,00226631	2,03923122
Tipologia di prodotto: Pelli gregge non da pellicceria	0,03665357	0,04000932	0,01578209	0,24694099	-0,01284382	0,04475360	0,04371218
Tipologia di prodotto: Pelli conciate non da pellicceria	0,08866574	0,07213485	0,04897645	0,07200548	0,01082178	0,06255624	0,17858608
Tipologia di prodotto: Pelli semilavorate (wet blue etc.)	0,05509335	0,04792740	0,41997346	0,04394869	0,02690378	0,05086875	0,05326151
Tipologia di prodotto: pellicce ed altri prodotti	0,08705999	0,12913814	0,07454490	0,08609461	0,03321003	0,04278473	0,09023412
Tipologia di prodotto: pelli da pellicceria	0,05099451	-0,03886773	0,11023735	0,13268513	0,07594796	1,50916200	0,11827804

Dove:

Tipologia di prodotto: pellicce ed altri prodotti di pellicceria = Abbigliamento in pelliccia realizzato a trasporto artigianale e/o pelli intere + Abbigliamento in pelliccia realizzato con teli preconfezionati + Abbigliamento in pelle e montone + Accessori in pelliccia + Accessori in pelle;

Tipologia di prodotto: pelli da pellicceria = Pelli gregge per lavorazioni in pelo + Pelli conciate in pelo + Teli preconfezionati.

SUB ALLEGATO 10.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[35]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[35]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[36]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[37]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[38]).

---

[35] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[36] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[37] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[38] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[39];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[40] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[39] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

[39] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[40] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 10.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio e presentano un assortimento alquanto diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,70	7,94	19,37	24,95	40,72	48,94	61,41	80,67	90,71	112,57	136,70	177,18	215,11	281,62	378,93	486,02	1.143,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,05	1,08	1,10	1,14	1,16	1,19	1,25	1,26	1,29	1,34	1,35	1,41	1,47	1,51	1,63	1,79	1,87	2,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,09	1,11	1,15	1,17	1,20	1,23	1,24	1,27	1,30	1,34	1,35	1,39	1,42	1,52	1,57	1,75	2,43	2,83
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,77	3,52	8,31	10,82	11,96	14,56	18,82	19,36	23,40	25,46	30,43	35,57	38,27	43,21	50,81	59,13	64,25	78,76	101,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,50	4,78	12,17	15,07	19,90	25,33	30,17	33,22	40,03	42,85	47,33	51,45	56,05	64,00	74,00	93,96	100,53	139,57	154,19

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita al banco e presentano un assortimento alquanto diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,74	25,19	47,63	59,06	75,77	121,40	138,24	181,77	195,61	215,20	244,09	280,42	317,40	363,92	407,32	552,74	816,35	1.529,36	2.818,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,18	1,01	1,03	1,07	1,09	1,10	1,16	1,16	1,18	1,19	1,22	1,23	1,24	1,26	1,28	1,30	1,30	1,39	1,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,07	1,09	1,13	1,15	1,24	1,26	1,30	1,30	1,31	1,48	1,65	1,67	1,87	1,90	2,20	2,30	2,39	2,97	3,78
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-124,80	-0,88	0,42	2,60	5,20	9,96	12,09	14,39	14,87	16,31	21,07	24,51	31,34	35,34	39,99	49,66	50,94	60,91	101,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-308,99	-8,76	8,62	12,67	12,78	13,20	15,01	18,15	19,43	20,06	29,50	29,74	30,54	52,04	53,02	53,30	60,71	70,70	91,53

Cluster 3 - Ingrossi con offerta prevalente di pelli semilavorate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,77	6,63	13,86	24,92	26,93	30,51	33,48	37,46	44,65	47,46	51,46	67,51	96,84	113,28	182,50	255,77	533,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,03	1,04	1,06	1,07	1,09	1,13	1,21	1,22	1,23	1,25	1,26	1,30	1,31	1,32	1,41	1,41	1,50	1,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,01	1,05	1,08	1,10	1,11	1,12	1,12	1,13	1,14	1,15	1,16	1,17	1,18	1,20	1,22	1,26	1,32	1,41	1,73
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-5,42	5,27	12,66	12,74	22,16	22,54	23,81	28,41	34,50	35,23	41,83	45,40	49,49	51,79	65,63	77,65	99,28	125,88	153,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-42,72	-0,19	8,96	20,02	24,67	28,06	34,29	39,36	44,70	52,41	58,48	66,07	69,94	77,67	85,45	90,34	105,87	124,45	168,97

Cluster 4 - Ingrossi con offerta prevalente di pelli gregge non da pellicceria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,43	4,41	10,30	19,70	26,78	36,50	44,29	52,02	66,29	75,43	92,56	114,75	131,04	181,06	357,66	645,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,88	1,07	1,11	1,15	1,19	1,23	1,25	1,25	1,30	1,31	1,37	1,48	1,51	1,66	1,70	1,75	1,90	2,11	5,93
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,06	1,08	1,10	1,11	1,14	1,16	1,19	1,21	1,23	1,29	1,35	1,41	1,46	1,60	1,69	1,84	2,45	3,49
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-4,12	4,29	5,55	8,27	9,29	17,94	20,71	23,41	26,48	28,57	30,75	34,32	39,27	45,98	49,74	52,96	56,61	70,84	95,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,57	3,34	9,14	15,74	21,41	26,01	28,08	31,48	35,19	38,50	42,83	49,91	55,37	63,42	66,43	81,99	95,28	125,99	149,99

Cluster 5 - Ingrossi con offerta costituita prevalentemente da diverse tipologie di pelli non da pellicceria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,82	4,09	15,81	23,29	32,27	48,36	59,11	66,89	85,92	114,68	146,76	163,18	182,50	275,02	315,93	539,46	811,58

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,00	1,06	1,14	1,15	1,17	1,18	1,21	1,23	1,27	1,33	1,35	1,37	1,46	1,48	1,66	1,73	1,82	1,91	2,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,09	1,13	1,15	1,20	1,21	1,23	1,25	1,27	1,32	1,34	1,38	1,41	1,47	1,56	1,66	1,76	2,28	3,96
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,17	5,44	7,50	10,27	13,21	14,10	15,25	16,11	16,32	18,19	23,50	25,11	27,76	31,02	40,23	47,12	48,12	53,26	79,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-9,22	7,70	13,39	18,28	20,87	24,13	26,98	31,48	38,12	45,30	48,80	51,57	56,85	67,42	78,71	91,62	105,25	119,30	185,10

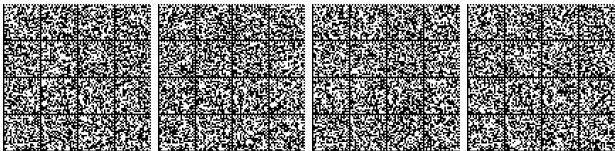
Cluster 6 - Ingrossi con offerta prevalente di pelli da pellicceria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,79	45,02	63,47	93,18	125,96	143,24	166,35	191,77	199,63	231,54	262,88	324,03	431,84	482,34	537,06	641,91	761,16	923,54	1.293,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,00	1,08	1,10	1,16	1,16	1,25	1,27	1,28	1,29	1,31	1,32	1,50	1,55	1,59	1,82	1,82	1,83	1,90	2,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,56	1,13	1,18	1,20	1,22	1,27	1,30	1,31	1,35	1,37	1,44	1,47	1,49	1,55	1,61	1,64	1,69	2,06	2,31
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,42	6,20	6,47	6,80	6,80	9,21	9,27	11,97	19,76	38,37	38,45	40,00	46,86	52,93	58,91	58,91	66,27	82,33	98,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-26,25	-4,75	1,63	9,33	16,64	20,34	21,78	25,32	27,93	40,45	43,45	44,44	51,79	61,47	63,14	69,37	75,83	78,09	99,36

Cluster 7 - Ingrossi con offerta prevalente di pelli conciate non da pellicceria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,04	4,24	9,34	13,32	18,17	29,70	38,03	48,34	59,03	70,31	84,68	91,86	109,35	132,17	165,10	182,50	228,04	312,29	537,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,02	1,06	1,07	1,10	1,12	1,13	1,15	1,16	1,17	1,18	1,21	1,23	1,26	1,28	1,30	1,32	1,40	1,45	1,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,10	1,11	1,14	1,16	1,18	1,19	1,22	1,23	1,26	1,28	1,30	1,32	1,38	1,42	1,46	1,54	1,80	2,21
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-5,80	6,48	9,64	14,51	16,78	19,26	20,66	23,40	25,44	29,36	33,01	41,72	49,21	51,22	61,11	65,81	70,82	80,25	131,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,31	9,99	12,68	18,23	21,04	24,15	29,07	34,57	39,66	41,71	45,42	49,28	56,63	62,11	65,83	71,52	87,72	112,72	148,20

SUB ALLEGATO 10.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	379,00
2	Tutti i soggetti	0,00	816,00
3	Tutti i soggetti	0,00	358,00
4	Tutti i soggetti	0,00	358,00
5	Tutti i soggetti	0,00	379,00
6	Tutti i soggetti	0,00	924,00
7	Tutti i soggetti	0,00	379,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	4,78	14,56	173,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	4,78	19,90	173,37
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	4,78	14,39	173,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	4,78	15,01	173,37
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	4,78	22,54	173,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	4,78	22,54	173,37
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,15	4,78	17,94	173,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	4,78	21,41	173,37
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	4,78	16,32	173,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	4,78	20,87	173,37
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,16	4,78	16,64	173,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	4,78	16,64	173,37
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	4,78	20,66	173,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	4,78	20,66	173,37

SUB ALLEGATO 10.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio e presentano un assortimento alquanto diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,29	2,35	3,24	4,06	5,53	6,59	7,48	9,44	10,31	12,48	14,02	15,13	17,97	19,42	23,60
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,71	7,03	9,04	9,67	11,49	12,19	14,55	14,74	19,64	21,56	22,11	22,20	24,56	25,23	27,29	27,80	32,80
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,04	0,09	0,16	0,23	0,29	0,35	0,43	0,49	0,58	0,69	0,88	1,06	1,52	2,02	2,60	4,19	5,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,70	7,94	19,37	24,95	40,72	48,94	61,41	80,67	90,71	112,57	136,70	177,18	215,11	281,62	378,93	486,02	1.143,70

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita al banco e presentano un assortimento alquanto diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	0,92	3,08	4,49	7,00	8,31	11,22	12,39	14,68	18,01	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	11,03	11,03	11,03	11,03	11,03	20,45	20,45	20,45	20,45	20,45	23,91	23,91	23,91	44,30	44,30	44,30	44,30	44,30	54,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,01	0,10	0,15	0,22	0,31	0,46	0,62	0,72	0,94	1,63	1,96	2,46	2,91	3,83	4,24	6,21
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,74	25,19	47,63	59,06	75,77	121,40	138,24	181,77	195,61	215,20	244,09	280,42	317,40	363,92	407,32	552,74	816,35	1.529,36	2.818,36

Cluster 3 - Ingrossi con offerta prevalente di pelli semilavorate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,02	2,56	4,75	5,42	6,58	7,72	9,17	10,00	10,73	12,29	13,18	15,34	17,36	19,78	22,99	26,57
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,55	3,55	15,87	19,36	22,72	22,79	23,21	23,21	23,42	25,41	26,66	27,22	28,70	29,99	29,99	31,12	31,72
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,06	0,09	0,12	0,15	0,18	0,21	0,25	0,30	0,36	0,47	0,63	0,73	0,93	1,32	1,72	3,31	4,01	5,09
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,77	6,63	13,86	24,92	26,93	30,51	33,48	37,46	44,65	47,46	51,46	67,51	96,84	113,28	182,50	255,77	533,16

Cluster 4 - Ingrossi con offerta prevalente di pelli gregge non da pellicceria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,59	1,69	2,61	4,52	6,89	7,35	8,12	9,45	10,72	11,95	14,51	20,00	25,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	14,64	17,87	19,53	19,53	21,19	22,57	23,03	24,50	24,50	25,01	26,17	60,05	66,59	66,59	69,88
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,11	0,15	0,22	0,27	0,38	0,42	0,51	0,59	0,77	1,00	1,24	1,51	2,38	3,28	4,07	6,29	9,11
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,43	4,41	10,30	19,70	26,78	36,50	44,29	52,02	66,29	75,43	92,56	114,75	131,04	181,06	357,66	645,54

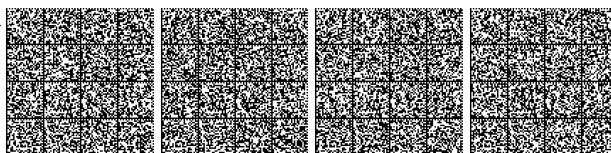
Cluster 5 - Ingrossi con offerta costituita prevalentemente da diverse tipologie di pelli non da pellicceria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,37	2,20	3,13	4,58	6,16	7,79	8,21	10,00	10,85	12,43	13,71	15,11	18,22	20,00	21,26	25,23
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,63	5,81	10,12	10,12	11,81	20,11	21,03	21,20	21,20	21,47	22,00	39,49	40,15	40,15	92,15
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,11	0,15	0,20	0,29	0,33	0,47	0,59	0,76	0,89	1,24	1,37	1,80	2,28	2,95	4,55	7,28	10,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,82	4,09	15,81	23,29	32,27	48,36	59,11	66,89	85,92	114,68	146,76	163,18	182,50	275,02	315,93	539,46	811,58

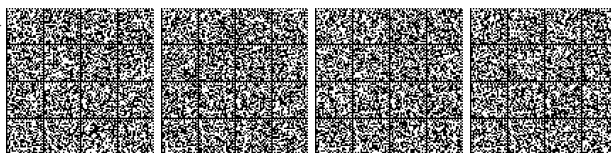
Cluster 6 - Ingrossi con offerta prevalente di pelli da pellicceria

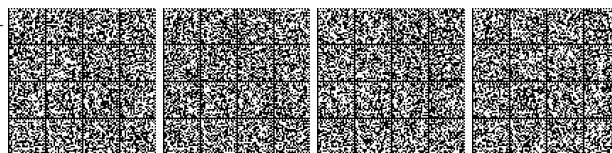
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30	0,66	2,06	3,64	4,01	5,83	7,14	7,71	8,51	11,49	13,57	17,70	20,89
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,76	1,76	1,76	22,52	22,52	22,52	22,78	22,78	24,13	24,13	24,13	25,59	25,59	30,93	30,93	30,93	31,85	31,85	40,62
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,21	0,29	0,36	0,47	0,58	0,70	0,81	1,04	1,09	1,29	1,38	1,44	1,93	2,55	3,08	4,52	10,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,79	45,02	63,47	93,18	125,96	143,24	166,35	191,77	199,63	231,54	262,88	324,03	431,84	482,34	537,06	641,91	761,16	923,54	1.293,35

Cluster 7 - Ingrossi con offerta prevalente di pelli conciate non da pellicceria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,08	1,42	3,15	4,81	6,11	7,54	9,48	10,47	11,71	12,83	13,94	15,43	16,53	17,83	19,74	22,72
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,25	5,54	6,74	7,39	14,15	17,57	21,78	21,88	22,96	23,03	24,74	25,46	26,64	27,48	33,87	60,30
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,10	0,16	0,20	0,28	0,36	0,42	0,51	0,61	0,73	0,97	1,22	1,50	1,79	2,28	2,99	3,76	4,59	6,40
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,04	4,24	9,34	13,32	18,17	29,70	38,03	48,34	59,03	70,31	84,68	91,86	109,35	132,17	165,10	182,50	228,04	312,29	537,66

SUB ALLEGATO 10.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	5,68	379,00
2	Tutti i soggetti	5,68	816,00
3	Tutti i soggetti	5,09	358,00
4	Tutti i soggetti	6,29	358,00
5	Tutti i soggetti	5,68	379,00
6	Tutti i soggetti	5,68	924,00
7	Tutti i soggetti	5,68	379,00

SUB ALLEGATO 10.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	1,1176	-	1,1571
CVPROD	-	-	-	-	1,0429	-	1,0455
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1, 2 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale	-	-	-	-	-0,0299	-	-0,0127
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	32.409,6024	-	42.707,6577
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	32.548,4768	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0564	1,0256	1,0362	1,0287	-	1,0522	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	3.891,4017	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	786,2525	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	72,6400	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	19,6138	16,7258

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	5.049,2785	-	-	-	6.678,0256	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Aree della territorialità del commercio a livello provinciale:

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;

Gruppo 2 - Aree con elevata dotazione di servizi commerciali specialmente tradizionali; livello di benessere medio;

Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello provinciale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 11

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM34U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CALZATURE, PELLETTERIE E ARTICOLI DA VIAGGIO

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM34U, evoluzione dello studio UM34U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM34U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.42.40 - Commercio all'ingrosso di calzature e accessori;
- 46.49.50 - Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM34U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.699.

Nella prima fase di analisi 393 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 179 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;

- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti venduti o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.127.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 11.A.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle rispettive formule.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis.*

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[10].

La "Territorialità del commercio" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per provincia.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" e "Costi Totali";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 11.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 11.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 11.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[15];***

---

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

- ***Ricarico[16];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[17].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[19] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 11.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 11.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[22];***

---

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[16] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[17] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[23];
- ***Durata delle scorte***[24]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[25];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[26]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 11.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 11.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,5800).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità

---

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[24] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[25] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[27] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,5987).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[28] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[31] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[28] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x } (\text{Costo del venduto} + \text{Rimanenze finali} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	83,15
2	77,69
3	73,92
4	76,49
5	71,17
6	67,37
7	71,42
8	73,35
9	75,41
10	77,04
11	63,79

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

[32] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0329
2	1,0593
3	1,0898
4	1,0495
5	1,0872
6	1,0960
7	1,0504
8	1,0440
9	1,0866
10	1,0472
11	1,0687

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[33]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[34].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

---

[33] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[34] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 11.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 11.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:
– tipologia di vendita;
– tipologia di offerta;
– localizzazione;
– mercato di riferimento.
La tipologia di vendita ha permesso di evidenziare la presenza di quelle realtà che effettuano prevalentemente vendita sul territorio, sia tramite agenti/rappresentanti (cluster 11) che senza il loro ausilio (cluster 4, 7 e 8), quelle con vendita ambulante (cluster 10), con vendita al banco (cluster 2, 3, 6 e 9) o a libero servizio (cash & carry) (cluster 1).
La tipologia di offerta ha consentito di contraddistinguere quelle imprese con una particolare focalizzazione dell'assortimento (cluster 2, 3, 5, 6 e 7).
La localizzazione ha permesso di individuare le imprese localizzate in strutture organizzate (cluster 9).
Il mercato di riferimento ha consentito di evidenziare quelle realtà che per lo più si rivolgono ai mercati esteri (cluster 4).
Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA A LIBERO SERVIZIO (CASH & CARRY)

NUMEROSITÀ: 129

Le imprese del cluster effettuano in prevalenza vendita a libero servizio (cash & carry) (97% dei ricavi).

Gli spazi utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (190 mq) e alla vendita e all'esposizione interna della merce (93 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (71% dei casi); gli addetti impiegati nell'attività sono generalmente 1 o 2.

L'offerta è costituita per lo più da calzature da passeggio, calzature tecnico/sportive, pantofole, ecc. (87% dei ricavi nel 42% dei casi), borse (compresi: pochettes, sottobracci, borselli, cartelle, ecc.) (76% nel 56%), valigie (compresi: borsoni, sacche, bauli ecc.) (25% nel 20%) e piccola pelletteria (12% nel 22%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (63% dei ricavi) e ambulanti (22% dei ricavi nel 45% dei casi). Inoltre, nel 53% dei casi il 34% dei ricavi deriva da cessioni (U.E., extra U.E.).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da imprese all'estero (nel 47% dei casi l'80% degli acquisti) e imprese in Italia per prodotti standard (nel 47% il 72%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 22% dei casi.

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA AL BANCO PER LO PIÙ DI CALZATURE

NUMEROSITÀ: 453

Le imprese appartenenti al cluster effettuano in prevalenza vendita al banco/in sede (92% dei ricavi), per lo più di calzature da passeggio, calzature tecnico/sportive, pantofole, ecc. (87% dei ricavi).

Nel 9% dei casi le imprese del cluster effettuano la vendita di prodotti con marchio commerciale proprio (79% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (197 mq), alla vendita e all'esposizione interna della merce (89 mq) e a uffici (19 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (42% di capitali e 12% di persone); gli addetti impiegati sono generalmente 2, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (63% dei ricavi) e ambulanti (37% dei ricavi nel 45% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da imprese in Italia per prodotti standard (nel 51% dei casi il 79% degli acquisti), imprese in Italia per prodotti con marchio commerciale proprio (linee proprie) (nel 34% il 75%) e imprese all'estero (nel 22% il 45%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 1 o 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 45% dei casi.

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA AL BANCO PER LO PIÙ DI ACCESSORI PER LA PELLETTERIA E LE CALZATURE

NUMEROSITÀ: 81

Le imprese del cluster effettuano in prevalenza vendita al banco/in sede (93% dei ricavi), per lo più di accessori per la pelletteria e le calzature (84% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono locali destinati a deposito/magazzino (302 mq), alla vendita e all'esposizione interna della merce (80 mq), a uffici (38 mq) e piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci (210 mq nel 37% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (49% di capitali e 28% di persone); gli addetti impiegati generalmente sono 4, di cui 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese di trasformazione industriale o artigianale (85% dei ricavi). Inoltre, nel 35% dei casi il 22% dei ricavi deriva da cessioni (U.E., extra U.E.).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da imprese in Italia per prodotti standard (54% degli acquisti) e imprese in Italia per prodotti con marchio commerciale proprio (linee proprie) (nel 26% dei casi il 61% degli acquisti).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala generalmente la presenza di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO E SI RIVOLGONO PER LO PIÙ AI MERCATI ESTERI

NUMEROSITÀ: 127

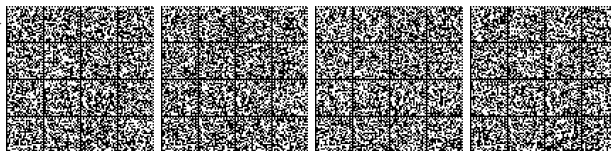
A questo cluster appartengono imprese che effettuano in prevalenza vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) (97% dei ricavi) e si rivolgono generalmente al mercato internazionale U.E e/o extra U.E, infatti, derivano l'84% dei ricavi da cessioni (U.E., extra U.E.).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a uffici (42 mq) e a deposito/magazzino (195 mq nel 50% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (64% di capitali e 13% di persone); gli addetti occupati sono generalmente 2, di cui 1 dipendente.

L'offerta è costituita per lo più da calzature da passeggio, calzature tecnico/sportive, pantofole, ecc. (73% dei ricavi), borse (compresi: pochettes, sottobracci, borselli, cartelle, ecc.) (nel 23% dei casi il 41% dei ricavi) e accessori per la pelletteria e le calzature (nel 13% il 50%). Inoltre, il 32% dei soggetti effettua la vendita di prodotti con marchio commerciale proprio (83% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da imprese in Italia per prodotti standard (nel 45% dei casi l'81% degli acquisti), imprese in Italia per prodotti con marchio commerciale proprio (linee proprie) (nel 36% l'88%) e imprese all'estero (nel 29% il 60%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 18% dei casi.

CLUSTER 5 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI ARTICOLI DI PELLETTERIA/VALIGERIA

NUMEROSITÀ: 141

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta prevalente di articoli di pelletteria/valigeria: piccola pelletteria (38% dei ricavi), borse (compresi: pochettes, sottobracci, borselli, cartelle, ecc.) (23%) e valigie (compresi: borsoni, sacche, bauli ecc.) (34% dei ricavi nel 44% dei casi); inoltre, talvolta in assortimento sono presenti accessori per l'abbigliamento (ombrelli, foulard, cravatte, bigiotteria, ecc.) (23% nel 45%).

Nel 19% dei casi le imprese del cluster effettuano la vendita di prodotti con marchio commerciale proprio (63% dei ricavi).

Gli spazi utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (180 mq), a uffici (27 mq) e alla vendita e all'esposizione interna della merce (149 mq nel 34% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (35% di capitali e 21% di persone); gli addetti impiegati sono generalmente 2, di cui talvolta 1 dipendente.

La tipologia di vendita è rappresentata per lo più dalla vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) (73% dei ricavi).

La clientela è costituita per lo più da commercianti al dettaglio (58% dei ricavi), ambulanti (nel 25% dei casi il 30% dei ricavi) ed enti pubblici e privati, aziende e comunità (nel 16% il 73%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da imprese in Italia per prodotti standard (nel 55% dei casi il 66% degli acquisti), imprese all'estero (nel 38% il 62%) e imprese in Italia per prodotti con marchio commerciale proprio (linee proprie) (nel 29% il 62%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 43% dei casi.

CLUSTER 6 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA AL BANCO PER LO PIÙ DI ARTICOLI DI PELLETTERIA/VALIGERIA

NUMEROSITÀ: 257

Le imprese del cluster effettuano in prevalenza vendita al banco/in sede (93% dei ricavi), per lo più di articoli di pelletteria/valigeria: borse (compresi: pochettes, sottobracci, borselli, cartelle, ecc.) (62% dei ricavi), piccola pelletteria (14%) e valigie (compresi: borsoni, sacche, bauli ecc.) (16% dei ricavi nel 54% dei casi).

Gli spazi utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (194 mq), alla vendita e all'esposizione interna della merce (109 mq) e a uffici (35 mq nel 43% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (65% dei casi); gli addetti impiegati sono generalmente 2, di cui 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (60% dei ricavi) e ambulanti (17%). Inoltre, nel 43% dei casi il 41% dei ricavi deriva da cessioni (U.E., extra U.E.).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da imprese all'estero (nel 57% dei casi il 75% degli acquisti) e imprese in Italia per prodotti standard (nel 51% il 66%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 38% dei casi.

CLUSTER 7 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO PER LO PIÙ DI ACCESSORI PER LA PELLETTERIA E LE CALZATURE

NUMEROSITÀ: 102

Le imprese del cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) (86% dei ricavi), per lo più di accessori per la pelletteria e le calzature (80% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (169 mq), a uffici (34 mq) e alla vendita e all'esposizione interna della merce (74 mq nel 27% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (49% di capitali e 16% di persone); gli addetti impiegati generalmente sono 2, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese di trasformazione industriale o artigianale (78% dei ricavi). Inoltre, nel 33% dei casi il 28% dei ricavi deriva da cessioni (U.E., extra U.E.).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da imprese in Italia per prodotti standard (55% degli acquisti), imprese all'estero (nel 27% dei casi il 39% degli acquisti) e imprese in Italia per prodotti con marchio commerciale proprio (linee proprie) (nel 21% il 70%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 51% dei casi.

CLUSTER 8 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO

NUMEROSITÀ: 457

Le imprese del cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) (93% dei ricavi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (139 mq), a uffici (27 mq) e alla vendita e all'esposizione interna della merce (126 mq nel 25% dei casi).

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società (53% di capitali e 17% di persone); gli addetti impiegati sono generalmente 2, di cui talvolta 1 dipendente.

L'offerta è costituita per lo più da calzature da passeggio, calzature tecnico/sportive, pantofole, ecc. (77% dei ricavi) e borse (compresi: pochettes, sottobracci, borselli, cartelle, ecc.) (53% dei ricavi nel 17% dei casi). Inoltre, il 22% dei soggetti effettua la vendita di prodotti con marchio commerciale proprio (84% dei ricavi).

La clientela è costituita per lo più da commercianti al dettaglio (66% dei ricavi) e talvolta ambulanti (24% dei ricavi nel 22% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da imprese in Italia per prodotti standard (nel 45% dei casi il 75% degli acquisti), imprese all'estero (nel 38% il 60%) e imprese in Italia per prodotti con marchio commerciale proprio (linee proprie) (nel 32% il 77%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 1 o 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 35% dei casi.

CLUSTER 9 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA AL BANCO, PER LO PIÙ LOCALIZZATI IN STRUTTURE ORGANIZZATE

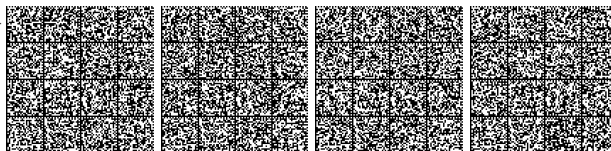
NUMEROSITÀ: 145

Le imprese del cluster effettuano in prevalenza vendita al banco/in sede (97% dei ricavi) e sono generalmente localizzate in strutture organizzate, in particolare, in centri commerciali all'ingrosso nel 94% dei casi o in parchi commerciali nel 6%.

Gli spazi utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (234 mq), alla vendita e all'esposizione interna della merce (200 mq) e a uffici (54 mq nel 46% dei casi).

Le imprese del cluster sono sia società (42% di capitali e 11% di persone) che ditte individuali (47% dei casi); gli addetti generalmente sono 2, di cui 1 dipendente.

L'offerta è costituita per lo più da calzature da passeggio, calzature tecnico/sportive, pantofole, ecc. (71% dei ricavi), borse (compresi: pochettes, sottobracci, borselli, cartelle, ecc.) (49% dei ricavi nel 32% dei casi), piccola pelletteria (18% nel 23%) e accessori per l'abbigliamento (ombrelli, foulard, cravatte, bigiotteria, ecc.) (15% nel 15%). Inoltre, l'11% dei soggetti effettua la vendita di prodotti con marchio commerciale proprio (53% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in prevalenza da commercianti al dettaglio (71% dei ricavi) e ambulanti (33% dei ricavi nel 52% dei casi). Inoltre, nel 50% dei casi il 17% dei ricavi deriva da cessioni (U.E., extra U.E.).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da imprese in Italia per prodotti standard (46% degli acquisti), imprese all'estero (nel 35% dei casi il 54% degli acquisti) e imprese in Italia per prodotti con marchio commerciale proprio (linee proprie) (nel 27% il 74%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 37% dei casi.

CLUSTER 10 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA AMBULANTE

NUMEROSITÀ: 158

Le imprese del cluster effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso ambulante (80% dei ricavi).

Gli spazi utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (180 mq) e a uffici (36 mq nel 41% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (65% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

L'offerta è costituita per lo più da calzature da passeggio, calzature tecnico/sportive, pantofole, ecc. (76% dei ricavi) e borse (compresi: pochettes, sottobracci, borselli, cartelle, ecc.) (53% dei ricavi nel 22% dei casi).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (62% dei ricavi) e ambulanti (49% dei ricavi nel 50% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da imprese in Italia per prodotti standard (48% degli acquisti) e imprese in Italia per prodotti con marchio commerciale proprio (linee proprie) (nel 25% dei casi il 78% degli acquisti).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala generalmente la presenza di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 11 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO PER LO PIÙ TRAMITE AGENTI/RAPPRESENTANTI

NUMEROSITÀ: 70

Le imprese del cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) (87% dei ricavi) e generalmente si avvalgono di 9 agenti/rappresentanti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (756 mq), alla vendita e all'esposizione interna della merce (216 mq), a uffici (171 mq) e piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci (364 mq nel 49% dei casi).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (91% di capitali e 7% di persone); gli addetti generalmente sono 8, di cui 6 dipendenti.

L'offerta comprende per lo più calzature da passeggio, calzature tecnico/sportive, pantofole, ecc. (78% dei ricavi), borse (compresi: pochettes, sottobracci, borselli, cartelle, ecc.) (nel 26% dei casi il 23% dei ricavi) e accessori per la pelletteria e le calzature (nel 17% il 33%). Inoltre, il 64% dei soggetti effettua la vendita di prodotti con marchio commerciale proprio (78% dei ricavi).

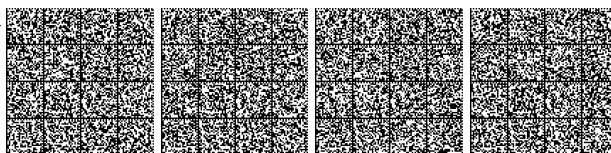
La clientela è costituita principalmente da commercianti al dettaglio (73% dei ricavi) e talvolta da enti pubblici e privati, aziende e comunità (41% dei ricavi nel 16% dei casi) e GDO (38% nel 13%). Inoltre, nel 66% dei casi il 23% dei ricavi deriva da cessioni (U.E., extra U.E.).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da imprese all'estero (54% degli acquisti), imprese in Italia per prodotti con marchio commerciale proprio (linee proprie) (23%) e imprese in Italia per prodotti standard (nel 37% dei casi il 36% degli acquisti).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 40% dei casi.

SUB ALLEGATO 11.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-300,23962272	-35,48863356	-72,50822799	-80,65853038	-36,65374498	-35,13314680
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita al banco/in sede	0,51020299	0,63712987	0,67562651	0,38810373	0,36735232	0,63942069
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.)	0,37037132	0,36674297	0,37792899	0,56109443	0,52627349	0,36835504
Tipologia di vendita: Ingrosso ambulante	0,41746083	0,40911334	0,43185068	0,48866032	0,47164593	0,40364833
Tipologia di vendita: Ingrosso a libero servizio (Cash &carry)	6,16275190	0,49776123	0,51472603	0,30221269	0,32513512	0,44536855
Prodotti venduti: Calzature da passeggio, calzature tecnico/sportive, pantofole, ecc.	0,02111172	0,08004860	0,04236180	0,07292607	0,04112019	0,01539097
Prodotti venduti: Accessori per l'abbigliamento (ombrelli, foulard, cravatte, bigiotteria, ecc.)	0,09465034	-0,05008004	-0,17515498	0,19466978	0,70040837	0,05830424
Prodotti venduti: Accessori per la pelletteria e le calzature	0,03341270	0,05261571	0,49269137	0,05056546	0,02038824	0,02465907
Tipologia della clientela: Imprese di trasformazione industriale o artigianale	0,04091111	0,02454755	0,41214938	0,02672235	0,01097363	0,01930118
Area di mercato: Internazionale - Extra U.E.	1,80081536	2,24487421	1,80952336	3,41143916	1,43396105	3,25296781
Modalità di acquisto: Da imprese all'estero	-0,01900965	0,00206347	-0,00593019	0,01706084	0,02713302	0,03184567
Agenti/rappresentanti	0,00468506	-0,05634099	-0,00796792	-0,14870296	-0,22387024	-0,17052337
Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrisposti	-0,00000292	-0,00000507	-0,00001431	-0,00002739	-0,00001011	-0,00000450
Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	-0,00000475	-0,00000192	0,00000408	0,00002339	-0,00000733	-0,00000395
Mezzi di trasporto: Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): oltre t. 3,5 fino a t. 12	-0,15453073	-2,13509964	-1,57348052	-0,72371470	-0,25674011	-2,22850418
Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	0,00000758	-0,00000255	-0,00001085	-0,00005374	-0,00000749	-0,00001086
Localizzazione autonoma	0,14182900	4,05471159	3,63042668	2,29157454	2,81814461	4,14977287

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Vendita prevalente al banco con localizzazione in centro commerciale o parco commerciale	-8,20720880	-10,86422958	-1,00913123	3,61630795	3,24439484	-11,68002524
Totale locali destinati ad uffici	0,00828349	0,01311477	0,01189162	0,00901443	0,00461632	0,00881170
Quota di esportazioni relative alla vendita su territorio	-0,04359413	0,00056508	-0,01042968	1,18670626	-0,01235804	-0,00037940
Prodotti venduti: zaini, valigie, piccola pelletteria	0,02194722	0,03338793	0,01365544	0,02751045	0,31353882	0,12425028

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Intercetta	-61,43533224	-31,26154838	-297,74218299	-53,25248634	-68,32562686
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita al banco/in sede	0,41514657	0,37107295	0,52285868	0,39987763	0,41706552
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.)	0,57163989	0,57462637	0,43100033	0,47439516	0,50419489
Tipologia di vendita: Ingrosso ambulante	0,53597908	0,47769006	0,53958937	1,05496489	0,48975419
Tipologia di vendita: Ingrosso a libero servizio (Cash &carry)	0,38680526	0,32583462	0,39211129	0,36432153	0,34848205
Prodotti venduti: Calzature da passeggio, calzature tecnico/sportive, pantofole, ecc.	0,04931184	0,07340229	0,05845346	0,06748505	0,07000821
Prodotti venduti: Accessori per l'abbigliamento (ombrelli, foulard, cravatte, bigiotteria, ecc.)	0,04554855	0,16026147	-0,29131198	-0,01019930	0,10235271
Prodotti venduti: Accessori per la pelletteria e le calzature	0,45792043	0,02923540	0,02810485	0,02169049	0,00281731
Tipologia della clientela: Imprese di trasformazione industriale o artigianale	0,36582234	0,00954254	-0,00244041	0,02458437	0,00457166
Area di mercato: Internazionale - Extra U.E.	1,84811977	1,14142291	3,04891884	0,98872542	-0,49446795
Modalità di acquisto: Da imprese all'estero	0,00320332	0,01660125	-0,00323390	0,00642930	0,01674022
Agenti/rappresentanti	-0,18132467	-0,10579203	-0,00148195	-0,04759403	3,43926269
Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrisposti	-0,00002236	-0,00000933	-0,00000158	-0,00000738	0,00010048
Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	-0,00001288	-0,00000414	0,00000735	-0,00001279	0,00016368
Mezzi di trasporto: Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): oltre t. 3,5 fino a t. 12	-0,42703087	-0,96115050	-4,09121786	16,97207363	-2,75890017
Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	-0,00001256	-0,00000359	0,00001030	-0,00000447	0,00017024
Localizzazione autonoma	2,52291396	2,87680725	4,33620214	3,61216572	3,30650792
Vendita prevalente al banco con localizzazione in centro commerciale o parco commerciale	2,40733564	5,37441451	538,98402744	13,83425530	4,44181658
Totale locali destinati ad uffici	0,00379235	0,00729121	-0,00111753	0,01351682	0,03474645
Quota di esportazioni relative alla vendita su territorio	0,02852039	-0,03943338	-0,01942563	-0,01121906	0,00662666
Prodotti venduti: zaini, valigie, piccola pelletteria	0,02633957	0,03835462	0,03809331	0,03684092	0,02951047

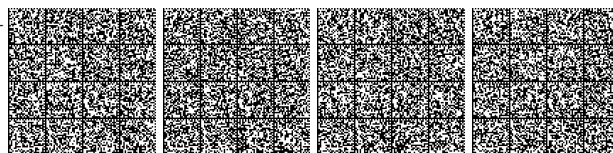
Dove:

Localizzazione autonoma = 1 se *Localizzazione generale* è pari a 1; altrimenti la variabile assume valore pari a zero.
Definendo:
Localizzazione generale = valore della variabile Localizzazione (1= autonoma; 2= esercizio inserito in centro commerciale all'ingrosso; 3= esercizio inserito in parco commerciale) nell'unità locale destinata all'esercizio dell'attività con valore massimo della somma dei Locali destinati a deposito/magazzino, Locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce e Locali destinati ad uffici; in caso di equivalenza si considera l'ultima unità locale con il massimo valore della somma dei Locali destinati a deposito/magazzino, Locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce e Locali destinati ad uffici;

Vendita prevalente al banco con localizzazione in centro commerciale o parco commerciale = 1 se la percentuale della Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita al banco/in sede è maggiore di 50 e *Localizzazione generale* è pari a 2 o 3; altrimenti la variabile assume valore pari a zero.
Definendo:
Localizzazione generale = valore della variabile Localizzazione (1= autonoma; 2= esercizio inserito in centro commerciale all'ingrosso; 3= esercizio inserito in parco commerciale) nell'unità locale destinata all'esercizio dell'attività con valore massimo della somma dei Locali destinati a deposito/magazzino, Locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce e Locali destinati ad uffici; in caso di equivalenza si considera l'ultima unità locale con il massimo valore della somma dei Locali destinati a deposito/magazzino, Locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce e Locali destinati ad uffici;

Totale locali destinati ad uffici = Somma dei Locali destinati ad uffici di tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate;

Quota di esportazioni relative alla vendita su territorio = alla percentuale delle Cessioni (U.E., extra U.E.) moltiplicata per il *Peso della vendita sul territorio* se la percentuale delle Cessioni (U.E., extra U.E.) è maggiore di 38; altrimenti la variabile assume valore pari a zero. La variabile *Quota di esportazioni relative alla vendita su territorio* è arrotondata all'intero.
Definendo:
Peso della vendita sul territorio = percentuale della Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) diviso 100;

Prodotti venduti: zaini, valigie, piccola pelletteria = (Zaini + Valigie (compresi: borsoni, sacche, bauli ecc.) + Piccola pelletteria).

SUB ALLEGATO 11.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[35]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[35]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[36]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[37]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[38]).

---

[35] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[36] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[37] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[38] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[39];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[40] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[39] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

---

[39] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[40] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 11.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita a libero servizio (cash & carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,30	26,04	35,00	43,04	58,06	87,53	130,87	153,73	173,36	182,50	212,64	266,04	290,62	361,31	466,41	642,13	908,80	1.681,10	3.479,67

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,96	1,05	1,06	1,09	1,10	1,11	1,12	1,13	1,16	1,19	1,25	1,30	1,32	1,44	1,49	1,63	1,90	2,35	5,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,07	0,18	0,29	0,44	0,49	0,94	1,04	1,10	1,17	1,21	1,26	1,28	1,34	1,46	1,56	1,81	2,00	2,18	2,88
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-14,69	1,88	2,64	5,91	8,43	10,29	13,26	13,37	14,94	17,58	18,67	22,73	23,69	29,15	30,36	34,57	39,08	41,95	49,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-591,76	-371,91	-184,21	-104,76	-47,05	-16,96	4,42	13,00	14,52	19,21	20,70	23,39	27,99	31,38	32,78	36,06	41,13	47,87	69,33

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita al banco per lo più di calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,06	18,48	32,83	46,43	63,70	88,92	109,87	131,13	155,02	181,07	220,56	263,23	326,04	417,83	511,62	693,97	922,08	1.687,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,08	1,11	1,13	1,16	1,19	1,21	1,23	1,26	1,28	1,32	1,35	1,39	1,43	1,53	1,66	1,75	1,96	2,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,01	1,09	1,13	1,16	1,19	1,21	1,23	1,25	1,27	1,29	1,31	1,35	1,39	1,42	1,49	1,59	1,70	2,05	2,30
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,31	5,26	8,03	10,02	12,02	13,80	15,34	18,15	19,61	21,71	23,88	26,44	27,90	31,59	36,13	40,93	45,44	54,23	62,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-17,31	1,76	10,17	15,00	20,32	23,77	26,78	30,08	31,07	34,63	36,49	40,89	45,53	47,29	50,51	53,39	63,45	76,91	105,29

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita al banco per lo più di accessori per la pelletteria e le calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,68	20,30	30,87	38,63	44,41	57,72	73,16	77,99	105,86	110,81	139,16	150,78	178,60	213,97	281,23	359,60	415,60	1.503,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,14	1,17	1,20	1,22	1,22	1,25	1,26	1,28	1,31	1,32	1,34	1,37	1,40	1,41	1,44	1,48	1,59	1,71	1,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,22	1,22	1,23	1,25	1,26	1,30	1,33	1,35	1,42	1,44	1,49	1,50	1,53	1,57	1,64	1,74	1,74	2,54
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,16	3,35	9,51	19,40	24,24	26,16	27,50	28,37	31,22	35,65	46,92	47,43	49,15	53,41	57,91	64,93	67,48	72,82	86,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,66	2,31	3,57	16,83	19,34	21,17	26,10	29,90	33,33	41,48	45,82	52,60	57,57	66,28	70,83	76,56	97,03	97,88	112,38

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio e si rivolgono per lo più ai mercati esteri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,08	2,72	4,98	9,11	10,85	17,67	25,97	34,83	43,97	64,42	87,45	128,53	164,23	264,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,49	1,06	1,13	1,15	1,16	1,19	1,20	1,24	1,25	1,26	1,31	1,33	1,35	1,38	1,41	1,46	1,54	1,64	1,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,11	1,15	1,18	1,20	1,22	1,25	1,27	1,29	1,32	1,36	1,41	1,42	1,46	1,53	1,67	1,86	2,03	2,13
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-137,80	-6,52	-0,62	8,00	16,91	21,58	27,33	28,49	33,85	41,67	43,62	45,26	48,57	49,73	63,87	69,79	97,14	122,22	133,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,46	9,45	12,69	18,16	22,23	30,43	36,54	40,18	44,21	48,27	50,63	56,38	62,39	71,07	79,46	88,79	95,40	114,88	155,94

Cluster 5 - Ingrossi con offerta prevalente di articoli di pelletteria/valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,46	8,87	23,18	32,29	40,83	60,03	68,72	92,27	98,21	128,47	151,58	185,54	212,16	244,58	297,49	337,91	525,04	1.022,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,96	1,09	1,15	1,17	1,19	1,23	1,28	1,30	1,31	1,34	1,37	1,42	1,46	1,48	1,52	1,69	1,75	1,85	1,99
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,14	1,20	1,25	1,28	1,32	1,34	1,37	1,39	1,42	1,46	1,49	1,58	1,64	1,67	1,84	1,90	1,95	1,99
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-24,03	6,57	9,99	11,68	15,04	15,84	17,51	18,48	20,14	20,69	21,74	23,59	28,58	32,07	36,21	47,18	48,57	48,89	54,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-9,14	0,79	4,86	10,24	14,63	16,33	17,93	19,85	25,74	30,54	32,52	35,70	39,49	41,48	44,44	49,98	51,63	64,75	89,39

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita al banco per lo più di articoli di pelletteria/valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,52	27,75	48,94	69,29	84,76	109,86	140,48	170,24	182,50	214,82	237,69	304,18	359,29	399,55	479,50	691,89	988,95	1.291,28	1.942,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,98	1,12	1,16	1,19	1,20	1,24	1,26	1,39	1,43	1,48	1,49	1,51	1,55	1,61	1,75	1,91	2,04	2,22	2,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,55	1,10	1,19	1,23	1,27	1,30	1,35	1,38	1,43	1,47	1,55	1,59	1,63	1,70	1,81	1,89	2,16	2,52	3,10
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-9,13	1,94	4,77	6,58	13,01	13,93	15,97	18,87	21,38	22,66	24,61	27,75	34,58	35,10	36,56	41,55	52,92	62,52	70,60
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-42,91	2,99	11,39	16,81	20,41	23,48	25,14	28,41	29,78	31,99	37,04	42,45	47,43	55,12	59,61	63,56	71,91	91,23	149,44

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio per lo più di accessori per la pelletteria e le calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,78	4,80	11,00	14,05	18,00	23,82	33,03	47,89	57,74	73,85	90,16	101,69	138,76	159,95	205,23	420,30	906,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,95	1,08	1,15	1,21	1,21	1,24	1,25	1,28	1,30	1,31	1,32	1,35	1,40	1,41	1,50	1,53	1,61	1,91	2,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,16	1,19	1,26	1,27	1,31	1,32	1,38	1,41	1,43	1,46	1,51	1,53	1,60	1,63	1,79	2,06	2,17	3,01
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-12,88	1,34	10,12	15,78	16,87	19,07	23,91	33,28	40,46	44,68	49,21	51,39	57,15	60,14	74,33	83,60	107,57	113,57	151,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,31	7,58	12,11	19,41	22,37	24,99	25,91	28,50	30,33	35,30	37,46	40,75	44,38	55,22	60,25	69,53	86,76	98,29	107,72

Cluster 8 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,18	9,53	15,55	20,60	26,94	38,80	53,05	66,82	83,34	109,41	128,30	156,47	191,33	249,25	322,84	503,23	1.002,94

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,01	1,05	1,10	1,14	1,17	1,19	1,23	1,25	1,31	1,33	1,37	1,40	1,43	1,49	1,55	1,64	1,74	1,97	2,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,00	1,11	1,16	1,20	1,22	1,25	1,28	1,31	1,34	1,38	1,43	1,46	1,50	1,53	1,60	1,65	1,77	2,01	2,78
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-6,66	0,05	3,16	7,95	9,23	12,33	14,83	17,65	21,88	25,74	30,85	33,88	39,45	46,40	54,43	59,06	66,06	84,80	113,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-12,15	-4,69	2,84	8,53	13,46	17,60	20,05	22,37	24,53	28,09	31,71	35,88	39,67	43,75	51,69	58,15	68,48	82,99	109,49

Cluster 9 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita al banco, per lo più localizzati in strutture organizzate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,18	26,01	42,75	53,77	64,12	89,60	105,75	137,15	166,76	185,26	218,10	248,03	269,49	310,79	344,18	443,44	675,77	923,47	1.117,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,09	1,14	1,15	1,17	1,20	1,23	1,26	1,28	1,31	1,35	1,39	1,42	1,44	1,48	1,57	1,64	1,97	3,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,11	1,16	1,20	1,23	1,26	1,29	1,29	1,33	1,34	1,40	1,45	1,52	1,53	1,57	1,61	1,73	1,90	2,48
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-29,64	2,22	8,49	12,74	18,14	20,26	20,99	23,40	24,36	25,65	29,73	34,95	41,24	44,52	46,64	52,08	54,50	68,65	97,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	10,10	15,34	18,58	23,83	29,25	36,37	41,43	41,77	43,19	46,71	49,06	50,62	53,07	55,19	58,54	68,00	78,92	78,98	86,07

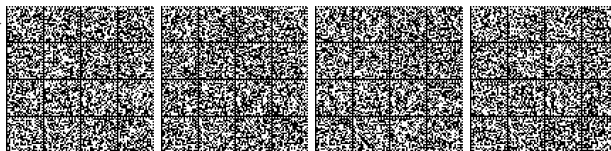
Cluster 10 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita ambulante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,71	21,26	27,79	41,01	65,67	83,07	101,03	112,93	143,96	164,04	188,90	212,22	249,62	270,73	341,08	421,57	508,66	867,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,98	1,03	1,11	1,15	1,16	1,17	1,18	1,20	1,22	1,27	1,29	1,31	1,33	1,34	1,36	1,40	1,46	1,56	1,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,12	1,19	1,22	1,23	1,25	1,27	1,29	1,30	1,34	1,35	1,41	1,44	1,46	1,49	1,56	1,67	1,88	2,01
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-3,52	-0,28	1,32	4,71	7,08	7,47	8,81	10,81	12,38	13,04	16,47	17,26	18,53	20,16	22,07	24,03	29,50	35,43	40,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,80	8,19	11,22	11,99	13,08	15,00	16,72	17,36	18,08	20,31	23,51	25,70	28,34	31,56	33,38	37,00	40,56	50,61	58,58

Cluster 11 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio per lo più tramite agenti/rappresentanti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,47	2,89	12,00	15,80	19,18	22,29	36,69	45,81	52,98	66,97	71,67	77,60	81,91	94,04	102,32	115,89	148,60	189,08	208,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,06	1,17	1,18	1,21	1,21	1,29	1,31	1,31	1,42	1,47	1,47	1,50	1,54	1,54	1,55	1,80	1,80	1,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,19	1,28	1,35	1,40	1,44	1,46	1,56	1,57	1,60	1,64	1,73	1,81	1,85	1,90	1,94	2,06	2,27	2,44
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-22,37	-22,37	41,32	42,53	48,90	48,90	58,58	60,64	60,64	67,52	68,94	68,94	88,07	88,89	88,89	101,07	106,75	112,48	112,48
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,97	21,98	34,75	39,04	42,66	51,35	55,28	56,82	61,22	67,95	72,81	74,47	81,91	94,96	100,40	101,58	113,05	132,50	143,84

SUB ALLEGATO 11.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	909,00
2	Tutti i soggetti	0,00	694,00
3	Tutti i soggetti	0,00	694,00
4	Tutti i soggetti	0,00	264,00
5	Tutti i soggetti	0,00	525,00
6	Tutti i soggetti	0,00	692,00
7	Tutti i soggetti	0,00	503,00
8	Tutti i soggetti	0,00	503,00
9	Tutti i soggetti	0,00	676,00
10	Tutti i soggetti	0,00	509,00
11	Tutti i soggetti	0,00	208,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	3,36	15,56	155,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	3,36	15,56	155,94
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,11	3,36	15,34	155,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	3,36	19,00	155,94
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,14	3,36	19,40	155,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	3,36	21,17	155,94
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,13	3,36	16,91	155,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	3,36	19,58	155,94
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,15	3,36	15,84	155,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	3,36	15,84	155,94
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	3,36	15,97	155,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	3,36	20,41	155,94
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,10	3,36	16,87	155,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	3,36	16,87	155,94
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,11	3,36	14,83	155,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	3,36	17,60	155,94
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	3,36	18,14	155,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	3,36	18,58	155,94
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,11	3,36	16,47	155,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	3,36	16,72	155,94
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,17	3,36	21,98	155,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	3,36	21,98	155,94

SUB ALLEGATO 11.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita a libero servizio (cash & carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,13	1,24	1,85	3,84	5,00	6,40	7,51	10,19	13,09	14,25	15,00	17,46	22,34	31,73
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,67	2,67	2,67	27,34	27,34	28,07	28,07	28,07	28,23	28,23	28,77
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,04	0,09	0,11	0,16	0,18	0,27	0,37	0,44	0,48	0,74	1,00	1,19	2,75
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,30	26,04	35,00	43,04	58,06	87,53	130,87	153,73	173,36	182,50	212,64	266,04	290,62	361,31	466,41	642,13	908,80	1.681,10	3.479,67

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita al banco per lo più di calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,89	2,20	3,37	4,64	7,11	8,15	9,78	11,84	14,09	16,08	17,68	19,99	20,36	24,56
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	7,16	10,04	10,48	12,01	13,46	15,49	19,42	19,63	21,79	22,15	23,11	24,98	25,00	26,60	32,03	33,57	34,85	47,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,03	0,08	0,14	0,20	0,29	0,44	0,54	0,68	0,88	1,11	1,32	1,53	1,95	2,53	3,99	6,42
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,06	18,48	32,83	46,43	63,70	88,92	109,87	131,13	155,02	181,07	220,56	263,23	326,04	417,83	511,62	693,97	922,08	1.687,26

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita al banco per lo più di accessori per la pelletteria e le calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,75	1,11	1,87	2,56	3,57	4,22	4,58	4,96	5,34	6,45	7,01	7,54	7,80	8,19	9,98	13,88	15,04	24,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,23	2,23	2,23	2,23	2,23	2,23	2,23	2,23	2,23	4,97	4,97	4,97	4,97	4,97	4,97	4,97	14,85	14,85	14,85
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,19	0,28	0,36	0,40	0,60	0,68	0,76	0,85	0,97	1,14	1,30	1,40	1,87	2,48	3,82	4,42	7,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,68	20,30	30,87	38,63	44,41	57,72	73,16	77,99	105,86	110,81	139,16	150,78	178,60	213,97	281,23	359,60	415,60	1.503,08

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio e si rivolgono per lo più ai mercati esteri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,13	1,52	2,94	4,31	6,12	7,16	8,49	9,21	10,80	12,12	13,59	14,55	16,89	18,61	21,13	27,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	10,89	12,74	14,74	14,74	15,31	19,06	19,06	20,81	23,59	23,59	27,70	30,65	30,65	33,14	34,02	166,11	166,11
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,07	0,13	0,17	0,25	0,34	0,40	0,43	0,50	0,68	1,00	1,34	1,79	2,29	2,80	3,57	4,35	6,33	7,94
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,08	2,72	4,98	9,11	10,85	17,67	25,97	34,83	43,97	64,42	87,45	128,53	164,23	264,14

Cluster 5 - Ingrossi con offerta prevalente di articoli di pelletteria/valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,86	3,03	4,22	4,94	6,45	8,45	9,70	10,47	11,49	12,98	14,92	17,10	18,71	20,98
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,65	8,65	8,65	8,65	8,65	17,07	17,07	17,07	17,80	17,80	17,80	17,80	17,80	24,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,10	0,16	0,23	0,31	0,41	0,45	0,54	0,62	0,80	1,06	1,18	1,50	2,39	2,78	3,75	6,82	10,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,46	8,87	23,18	32,29	40,83	60,03	68,72	92,27	98,21	128,47	151,58	185,54	212,16	244,58	297,49	337,91	525,04	1.022,85

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita al banco per lo più di articoli di pelletteria/valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70	2,10	3,10	4,94	7,33	8,04	10,00	10,48	12,01	14,05	16,38	18,63	19,66	21,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,10	1,52	5,07	8,11	13,49	19,84	19,96	22,23	22,90	23,04	27,75	28,13	28,76	32,56	39,02	47,97
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,06	0,08	0,10	0,13	0,17	0,22	0,27	0,35	0,47	0,59	0,89	1,34	1,83	2,51	3,79	5,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,52	27,75	48,94	69,29	84,76	109,86	140,48	170,24	182,50	214,82	237,69	304,18	359,29	399,55	479,50	691,89	988,95	1.291,28	1.942,74

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio per lo più di accessori per la pelletteria e le calzature

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,92	2,61	3,62	4,52	5,61	6,32	7,26	8,75	9,27	10,00	10,73	12,66	14,67	16,63	17,90	27,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	12,34	12,34	12,34	18,00	23,72	23,72	23,72	27,06	27,63	27,63	27,63	28,22	30,61	30,61	30,61	40,87	66,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,06	0,10	0,19	0,27	0,34	0,42	0,54	0,61	0,76	0,97	1,31	1,60	1,72	2,23	2,93	3,24	5,13
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,78	4,80	11,00	14,05	18,00	23,82	33,03	47,89	57,74	73,85	90,16	101,69	138,76	159,95	205,23	420,30	906,09

Cluster 8 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	2,45	3,96	5,07	6,06	6,98	8,36	10,18	11,11	12,12	14,25	16,25	18,01	20,12	24,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,97	4,46	4,86	16,35	20,36	23,44	24,87	25,17	27,84	29,93	32,05	46,11	46,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,11	0,18	0,28	0,35	0,44	0,52	0,66	0,86	1,03	1,29	1,53	2,10	2,74	3,53	4,94	6,27	9,71
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,18	9,53	15,55	20,60	26,94	38,80	53,05	66,82	83,34	109,41	128,30	156,47	191,33	249,25	322,84	503,23	1.002,94

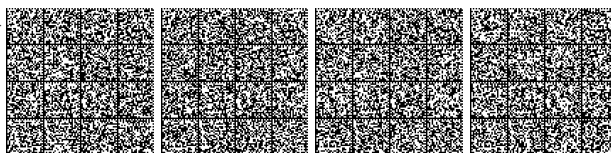
Cluster 9 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita al banco, per lo più localizzati in strutture organizzate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,30	2,18	3,11	4,47	6,45	7,56	9,17	10,60	11,84	12,49	13,82	14,60	15,45	17,86	21,02	23,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,93	4,93	7,04	7,84	7,84	9,47	13,01	13,01	17,50	20,26	23,36	23,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,01	0,04	0,10	0,14	0,23	0,27	0,32	0,50	0,74	0,87	1,23	1,67	1,98	3,60	5,06	7,39
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,18	26,01	42,75	53,77	64,12	89,60	105,75	137,15	166,76	185,26	218,10	248,03	269,49	310,79	344,18	443,44	675,77	923,47	1.117,98

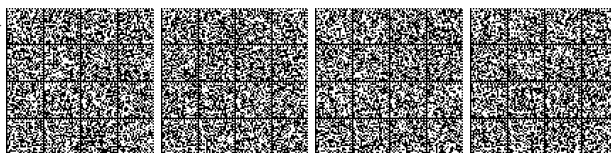
Cluster 10 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita ambulante

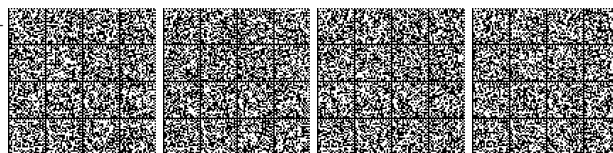
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,83	2,29	3,23	4,89	6,71	7,95	10,40	11,28	12,47	14,54	19,36	20,00	21,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,28	2,28	12,86	18,21	18,21	18,42	18,42	23,23	23,23	30,18	30,18	33,70	33,70
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,03	0,11	0,14	0,19	0,27	0,38	0,45	0,59	0,72	0,90	1,06	1,26	1,52	2,23	2,79	4,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,71	21,26	27,79	41,01	65,67	83,07	101,03	112,93	143,96	164,04	188,90	212,22	249,62	270,73	341,08	421,57	508,66	867,49

Cluster 11 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio per lo più tramite agenti/rappresentanti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,03	2,89	3,09	3,58	5,28	5,84	6,44	6,76	7,09	7,49	8,94	11,61	12,46	13,45	14,46	17,96	29,72
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,28	5,10	8,78	12,88	15,97	16,05	19,18	24,22	24,70	24,70	25,88	29,16	62,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,18	0,31	0,37	0,45	0,50	0,56	0,74	0,84	1,01	1,21	1,40	1,62	1,82	2,38	2,77	2,96	3,70	4,55	5,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,47	2,89	12,00	15,80	19,18	22,29	36,69	45,81	52,98	66,97	71,67	77,60	81,91	94,04	102,32	115,89	148,60	189,08	208,31

SUB ALLEGATO 11.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00
8	Tutti i soggetti	30,00	60,00
9	Tutti i soggetti	30,00	60,00
10	Tutti i soggetti	30,00	60,00
11	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	4,31	909,00
2	Tutti i soggetti	6,42	694,00
3	Tutti i soggetti	5,06	694,00
4	Tutti i soggetti	7,94	264,00
5	Tutti i soggetti	6,82	525,00
6	Tutti i soggetti	5,61	692,00
7	Tutti i soggetti	5,13	503,00
8	Tutti i soggetti	6,27	503,00
9	Tutti i soggetti	5,06	676,00
10	Tutti i soggetti	4,31	509,00
11	Tutti i soggetti	5,61	208,00

SUB ALLEGATO 11.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0572	-	1,0215	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 300.000 euro	-	-	-	-	-	0,1189
COSTI TOTALI, quota fino a 800.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	1,0657	-	1,0655	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale	-	-0,0149	-	-0,0258	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla "Modalità di acquisto: da imprese in Italia per prodotti standard"	-	-	-	-0,0308	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	40.502,2010	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
COSTI TOTALI	1,0329	-	1,0898	-	1,0872	1,0535
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	1.804,2836	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 100.000 euro elevato a 0,2 (*)	-	2.936,0765	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 190.000 euro elevato a 0,2 (*)	-	-	-	-	-	2.541,5349
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 230.000 euro elevato a 0,2 (*)	-	-	-	4.064,1206	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 60.000 euro elevato a 0,2 (*)	-	-	2.670,1462	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 115.000 euro elevato a 0,3 (*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 200.000 euro elevato a 0,3 (*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 220.000 euro elevato a 0,4 (*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 155.000 euro elevato a 0,5 (*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 270.000 euro elevato a 0,5 (*)	194,1251	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	1,1791	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 300.000 euro	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 800.000 euro	-	-	-	-	0,2318
CVPROD, quota fino a 200.000 euro	-	-	0,1577	-	-
CVPROD	-	-	1,0241	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla "Modalità di acquisto: da imprese in Italia per prodotti standard"	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,2844	-	-
COSTI TOTALI	1,0504	1,0484	-	1,0519	1,0184
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale	-	-0,0157	-	-0,0244	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 100.000 euro elevato a 0,2 (*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 190.000 euro elevato a 0,2 (*)	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 230.000 euro elevato a 0,2 (*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 60.000 euro elevato a 0,2 (*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 115.000 euro elevato a 0,3 (*)	-	-	-	926,3625	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 200.000 euro elevato a 0,3 (*)	-	1.290,0735	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 220.000 euro elevato a 0,4 (*)	536,8772	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 155.000 euro elevato a 0,5 (*)	-	-	115,6673	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 270.000 euro elevato a 0,5 (*)	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Aree della territorialità del commercio a livello provinciale:

Gruppo 1 **-** Aree con livello di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;

Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello provinciale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 12

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM36U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI LIBRI, RIVISTE E GIORNALI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un “ricavo potenziale”. Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un’impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell’ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell’espletamento dell’attività.

L’evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all’interno del settore economico e presuppone un’attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d’Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull’andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l’andamento della domanda, la struttura dell’offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l’utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM36U, evoluzione dello studio UM36U.

L’attività economica oggetto dello studio di settore VM36U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 46.49.20 - Commercio all’ingrosso di libri, riviste e giornali.

L’evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM36U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell’applicazione degli studi di settore per il periodo d’imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 681.

Nella prima fase di analisi 81 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell’elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell’attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un’incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell’applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 87 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all’attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all’attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D e Z);

- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti venduti o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- non inerenza di prodotti e/o servizi offerti con lo studio in oggetto (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 513.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle rispettive formule.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis.*

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[10].

La "Territorialità del commercio" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per provincia.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 12.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[15];***

---

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Ricarico*[16]*;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*[17]*.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[19] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 12.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 12.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*[22]**;

---

[16] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[17] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[23];
- ***Durata delle scorte***[24]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[25];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[26]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 12.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 12.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 5,1680).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità

---

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[24] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[25] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[27] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,2964).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[28] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[31] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[28] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	63,13
2	75,06
3	81,05
4	80,33

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0411
2	1,0526
3	1,0473
4	1,0390

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[32] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[33]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[34].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[33] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[34] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 12.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

tipologia di vendita;

tipologia dell'offerta.

La **tipologia di vendita** ha consentito di identificare le imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) o tramite telefono, fax, on line, ecc. (cluster 1 e 4) e quelle che effettuano vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (cluster 2); inoltre è stato possibile individuare anche le imprese che operano attraverso la vendita al banco o a libero servizio (cash&carry) (cluster 3).

La **tipologia dell'offerta** ha consentito di individuare le imprese con offerta focalizzata sull'editoria scolastica (cluster 4).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) O TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 171

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (94% dei ricavi nell'82% dei casi) o tramite telefono, fax, on line, ecc. (81% nel 25%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (107 mq) e locali destinati ad uffici (21 mq).

Le imprese del cluster sono sia società (30% di capitali e 21% di persone) sia ditte individuali (49% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'offerta comprende perlopiù editoria varia (45% dei ricavi) e talvolta editoria remainder (edizioni economiche, libri a metà prezzo, libri usati, ecc.) (56% dei ricavi nel 16% dei casi), editoria in lingua straniera (47% nel 20%), riviste, giornali (46% nel 13%) e editoria multimediale (22% nell'11%). Nel 73% dei casi le imprese offrono il servizio di consegna al destinatario; inoltre, il 41% dei soggetti affida il servizio di trasporto a terzi, sostenendo spese pari a circa 8.400 euro.

La clientela è rappresentata perlopiù da librerie (25% dei ricavi) e talvolta da edicole (46% dei ricavi nel 30% dei casi) e grande distribuzione organizzata (56% nel 12%).

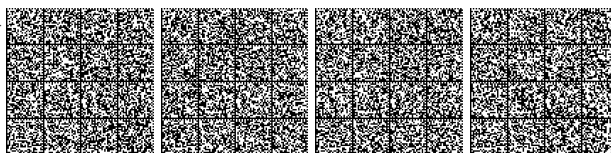
Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù direttamente da case editrici italiane (52% degli acquisti) e talvolta da case editrici straniere (49% degli acquisti nel 22% dei casi), distributori indipendenti (48% nel 35%) e stockisti (47% nel 14%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 nel 31% dei casi.

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 84

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (79% dei ricavi), in genere con l'ausilio di 2 agenti/rappresentanti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (305 mq) e locali destinati ad uffici (54 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (58% di capitali e 27% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 5 addetti, di cui 3 o 4 dipendenti.

L'offerta comprende perlopiù editoria varia (33% dei ricavi) e talvolta editoria scolastica (67% dei ricavi nel 49% dei casi), editoria in lingua straniera (37% nel 24%), editoria parascolastica (16% nel 38%), editoria multimediale (11% nel 27%) e prodotti di cartoleria (11% nel 19%). Nel 74% dei casi le imprese offrono il servizio di consegna al destinatario; inoltre, il 50% dei soggetti affida il servizio di trasporto a terzi, sostenendo costi pari a circa 23.000 euro.

La clientela è rappresentata perlopiù da librerie (50% dei ricavi), cartolerie (12%) e talvolta da grande distribuzione organizzata (25% dei ricavi nel 19% dei casi), edicole (19% nel 35%) e scuole (12% nel 42%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù direttamente da case editrici italiane (72% degli acquisti) e talvolta da case editrici straniere (38% degli acquisti nel 20% dei casi) e distributori indipendenti (32% nel 40%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 nel 46% dei casi.

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA AL BANCO O A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY)

NUMEROSITÀ: 143

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita al banco (87% dei ricavi nell'85% dei casi) o a libero servizio (cash&carry) (74% nel 24%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (207 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (63 mq) e locali destinati ad uffici (30 mq).

Le imprese del cluster sono sia società (34% di persone e 22% di capitali) sia ditte individuali (44% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

L'offerta comprende perlopiù editoria scolastica (58% dei ricavi), editoria varia (17%), editoria parascolastica (8%) e talvolta prodotti di cartoleria (10% dei ricavi nel 22% dei casi).

La clientela è rappresentata perlopiù da librerie (52% dei ricavi), scuole (5%) e talvolta da cartolerie (35% dei ricavi nel 48% dei casi) e edicole (12% nel 26%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù direttamente da case editrici italiane (75% degli acquisti) e talvolta da distributori indipendenti (32% degli acquisti nel 40% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 nel 38% dei casi.

CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) O TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC. PERLOPIÙ DI EDITORIA SCOLASTICA

NUMEROSITÀ: 111

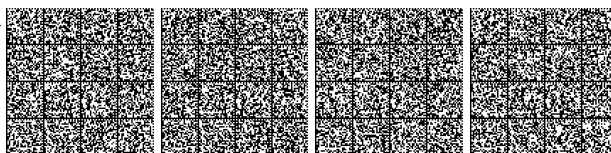
Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (88% dei ricavi nel 93% dei casi) o tramite telefono, fax, on line, ecc. (73% nel 25%) perlopiù di editoria scolastica (77% dei) e editoria parascolastica (15%). Nel 56% dei casi offrono il servizio di consegna al destinatario; inoltre, il 28% dei soggetti affida il servizio di trasporto a terzi, sostenendo spese pari a circa 5.700 euro.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (145 mq) e locali destinati ad uffici (21 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (31% di persone e 21% di capitali) e per la restante parte ditte individuali; nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui 1 dipendente.

La clientela è rappresentata perlopiù da librerie (49% dei ricavi), scuole (20%) e talvolta da cartolerie (35% dei ricavi nel 41% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù direttamente da case editrici italiane (80% degli acquisti) e talvolta da distributori indipendenti (37% degli acquisti nel 36% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 nel 41% dei casi.

SUB ALLEGATO 12.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

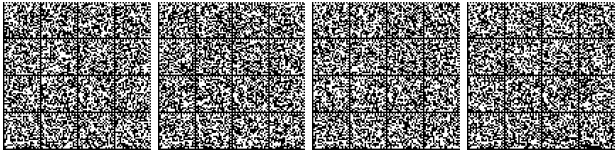
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Intercetta	-111,59753411	-114,54670384	-105,73173722	-114,43265570
Addetti all'attività di vendita all'ingrosso: Agenti/rappresentanti	1,05597762	5,10598214	0,44186909	1,01931480
Vendita al banco e a libero servizio	1,77056421	1,87318429	2,11957195	1,75871484
Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	2,25096904	1,81807750	1,78607395	2,22419859
Editoria scolastica e parascolastica	0,07803264	0,12304600	0,11444238	0,19167242
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	1,81952758	2,31025864	1,90594322	1,84985956

Dove:

Vendita al banco e a libero servizio = Vendita al banco + Vendita a libero servizio (cash&carry);

Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. = Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) + Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.;

Editoria scolastica e parascolastica = Editoria scolastica (percentuale sui ricavi) + Editoria parascolastica (percentuale sui ricavi).

.

SUB ALLEGATO 12.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[35]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[35]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[36]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[37]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[38]).

---

[35] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[36] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[37] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[38] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[39];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[40] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[39] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

---

[39] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[40] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 12.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) o tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,87	10,11	18,25	36,10	47,03	56,40	77,25	120,60	152,72	191,60	257,02	319,83	422,17	543,06	910,85	1.539,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,13	1,18	1,19	1,23	1,25	1,32	1,46	1,46	1,49	1,52	1,58	1,70	1,70	1,76	1,78	1,90	2,51	2,88	3,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	1,21	1,26	1,28	1,30	1,34	1,36	1,43	1,52	1,59	1,64	1,78	1,89	1,97	2,17	2,50	3,18	3,88	4,74
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,71	3,30	4,49	6,36	9,09	10,15	13,20	14,02	15,13	20,39	23,45	25,97	25,99	29,27	30,02	35,11	36,93	37,97	42,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,12	1,66	2,36	5,09	7,68	8,42	13,93	19,30	20,37	22,46	23,90	25,43	31,28	33,60	37,96	40,83	44,18	51,09	61,71

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,83	4,23	7,80	10,61	12,21	21,89	26,50	28,54	36,25	46,07	58,11	69,00	78,93	94,64	124,29	182,29	199,69	283,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,15	1,22	1,23	1,25	1,27	1,30	1,32	1,35	1,37	1,39	1,49	1,53	1,57	1,63	1,67	1,84	1,92	2,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,17	1,18	1,22	1,24	1,25	1,26	1,29	1,30	1,33	1,33	1,34	1,37	1,41	1,48	1,51	1,63	1,84	2,09
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,81	8,65	13,28	15,09	15,81	16,83	22,79	23,00	28,94	32,22	33,15	39,56	40,13	40,16	41,38	48,39	48,42	49,65	58,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,30	27,67	29,60	31,76	32,38	34,52	36,33	36,95	38,39	39,67	41,00	41,62	45,72	46,92	51,39	57,59	61,27	62,64	70,54

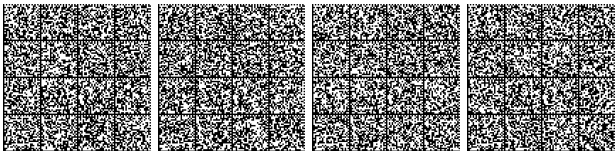
Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita al banco o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,95	5,39	8,33	12,38	14,11	18,43	23,23	30,86	47,86	56,17	61,75	103,37	134,84	186,98	235,49	401,63	731,59

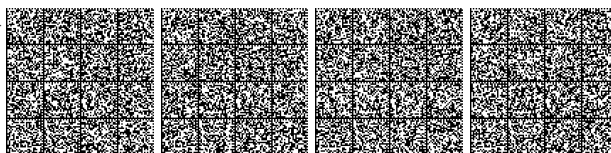
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,02	1,07	1,09	1,12	1,13	1,15	1,16	1,18	1,19	1,23	1,25	1,27	1,30	1,36	1,42	1,46	1,51	1,56	2,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,03	1,08	1,10	1,11	1,14	1,18	1,20	1,22	1,23	1,24	1,26	1,28	1,34	1,42	1,46	1,53	1,63	1,74	3,82
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,98	4,38	6,41	8,35	16,99	19,13	21,23	24,46	28,52	31,27	32,94	34,48	39,03	41,41	43,91	50,52	55,52	66,17	72,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,60	15,53	23,69	24,42	25,82	26,26	29,38	30,11	32,37	35,19	38,72	42,71	43,25	47,32	53,13	58,97	60,21	71,97	83,54

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) o tramite telefono, fax, on line, ecc. perlopiù di editoria scolastica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,99	2,81	4,84	10,54	15,46	16,91	19,59	27,91	38,99	87,78	154,07	159,53	208,38	259,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,11	1,13	1,15	1,16	1,17	1,20	1,21	1,23	1,24	1,25	1,33	1,36	1,40	1,43	1,46	1,66	1,71	2,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,08	1,10	1,13	1,14	1,15	1,17	1,21	1,23	1,24	1,32	1,33	1,37	1,42	1,48	1,53	1,59	1,61	2,40
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,50	6,87	9,62	14,91	16,71	19,97	23,76	24,84	27,79	28,55	33,62	35,18	37,82	40,00	40,61	42,81	51,05	53,75	78,40
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,20	8,13	13,46	15,17	17,44	22,30	24,15	25,51	28,94	33,61	35,57	37,74	40,14	44,22	48,93	51,95	61,91	67,14	87,18

SUB ALLEGATO 12.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	392,00
2	Tutti i soggetti	0,00	267,00
3	Tutti i soggetti	0,00	402,00
4	Tutti i soggetti	0,00	259,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,18	4,74	19,81	134,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	4,74	19,81	134,94
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,15	4,74	22,79	134,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	4,74	29,60	134,94
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	4,74	21,23	134,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	4,74	25,82	134,94
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,11	4,74	17,44	134,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	4,74	17,44	134,94

SUB ALLEGATO 12.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) o tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,63	1,82	2,69	3,99	4,98	5,88	7,13	7,73	9,26	9,88	11,12	14,25	15,33	16,70	19,19	21,56
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	18,69	18,69	22,29	22,29	23,66	23,66	23,66	25,69	25,69	27,30	27,30	35,68	35,68	62,64	62,64	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,13	0,26	0,36	0,47	0,55	0,74	0,84	1,16	1,33	1,79	2,14	3,09	3,93	4,38	6,05	9,10	17,79
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,87	10,11	18,25	36,10	47,03	56,40	77,25	120,60	152,72	191,60	257,02	319,83	422,17	543,06	910,85	1.539,69

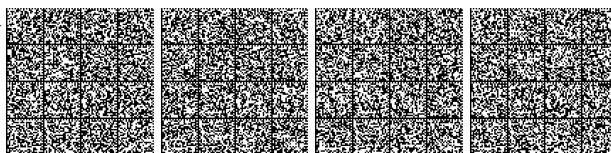
Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,99	2,25	2,95	4,27	4,52	5,28	5,51	6,39	7,57	8,49	9,16	10,21	11,32	11,81	14,04	18,34	24,38
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,71	3,71	3,71	5,78	5,78	18,12	18,12	18,12	21,22	21,22	21,22	35,11	35,11	35,11	51,61
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,14	0,21	0,25	0,34	0,46	0,53	0,56	0,62	0,66	0,79	0,97	1,08	1,21	1,90	2,33	3,46	4,23	8,08
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,83	4,23	7,80	10,61	12,21	21,89	26,50	28,54	36,25	46,07	58,11	69,00	78,93	94,64	124,29	182,29	199,69	283,76

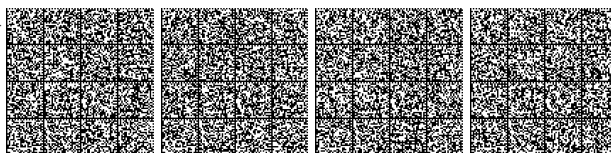
Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita al banco o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,98	1,76	3,34	4,02	4,54	6,17	6,88	8,48	10,14	12,16	13,04	16,00	17,24	23,51
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	8,01	8,01	17,39	17,39	19,77	20,86	20,86	23,41	23,41	25,96	25,96	26,35	26,35	51,97	51,97
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,10	0,14	0,20	0,29	0,34	0,41	0,53	0,71	0,84	0,92	1,03	1,59	1,89	2,96	3,89	6,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,95	5,39	8,33	12,38	14,11	18,43	23,23	30,86	47,86	56,17	61,75	103,37	134,84	186,98	235,49	401,63	731,59

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) o tramite telefono, fax, on line, ecc. perlopiù di editoria scolastica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,31	1,01	1,80	3,86	4,60	5,06	6,90	8,64	9,35	10,33	12,01	13,11	16,05	18,90	20,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	7,59	7,59	7,59	7,59	10,62	10,62	10,62	23,39	23,39	24,39	24,39	24,39	25,84	25,84	25,84	38,38	38,38	38,38	340,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,07	0,12	0,19	0,25	0,29	0,40	0,47	0,55	0,63	0,72	0,85	1,06	1,20	2,03	2,52	2,81	6,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,99	2,81	4,84	10,54	15,46	16,91	19,59	27,91	38,99	87,78	154,07	159,53	208,38	259,41

SUB ALLEGATO 12.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	8,08	392,00
2	Tutti i soggetti	8,08	267,00
3	Tutti i soggetti	6,51	402,00
4	Tutti i soggetti	6,51	259,00

SUB ALLEGATO 12.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0476	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,0740	1,1829	1,0694
CVPROD, quota fino a 80.000 euro	-	0,6132	-	-
CVPROD	1,0435	1,0276	1,0381	1,0336
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale	-0,0223	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	42.767,9581	32.861,2519	38.807,5207	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	0,9115	1,0558	1,1091
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	1.484,7371
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	4.098,0626	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili, quota fino a 100.000 + 10](*)	-	-	4.505,6901	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Aree della territorialità del commercio a livello provinciale:

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;

Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello provinciale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 13

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM37U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI SAPONI, DETERSIVI, PROFUMI E COSMETICI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM37U, evoluzione dello studio UM37U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM37U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.44.30 - Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia;
- 46.45.00 - Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM37U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.471.

Nella prima fase di analisi 523 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 436 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;

- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti venduti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D/Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 3.512.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 13.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle rispettive formule.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 13.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 13.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 13.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[13]***;***

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$Prob_i = \frac{e^{\{w_i - Max[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - Max[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Ricarico*[14]*;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*[15].**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[16] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[17] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 13.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 13.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[18] o indeterminato[19] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*[20]*;***

[14] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[15] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[16] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[17] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[18] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[19] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[20] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[21];
- ***Durata delle scorte***[22]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[23];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[24]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 13.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 13.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,2158).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità

---

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[22] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[23] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[24] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6426).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[26] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[27], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[29] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[26] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[27] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	63,36
2	69,26
3	72,33
4	71,86
5	57,64
6	55,19
7	68,49

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0939
2	1,0971
3	1,0481
4	1,0525
5	1,0949
6	1,0619
7	1,0805

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[30] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[31]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[32].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 13.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[31] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[32] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 13.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

L'analisi svolta per il settore in esame ha evidenziato una specializzazione delle attività sia per tipo di assortimento offerto che per modalità organizzativa dell'impresa.

I fattori che caratterizzano principalmente le realtà oggetto di analisi sono:

- tipologia di vendita;
- prodotti venduti.

La tipologia di vendita ha consentito di distinguere gli ingrossi che presentano la vendita a libero servizio (cash & carry) (cluster 3) o al banco (cluster 4) da quelli che operano in tentata vendita (cluster 2 e 7) oppure sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) (cluster 1, 5 e 6).

I prodotti venduti hanno consentito di differenziare quelle realtà che operano prevalentemente nel comparto della detergenza (cluster 1 e 2) dalle imprese che presentano una focalizzazione dell'offerta sul comparto della cosmesi (cluster 6).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – INGROSSI CON VENDITA PREVALENTEMENTE SUL TERRITORIO (TRAMITE AGENTI/VENDITORI E/O VIA FAX, ON LINE, ECC.) OPERANTI PRINCIPALMENTE NEL COMPARTO DELLA DETERGENZA

NUMEROSITÀ: 899

Si tratta di esercizi commerciali caratterizzati sia dalla modalità di vendita, prevalentemente sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) (95% dei ricavi) che dall'assortimento merceologico, costituito perlopiù da detersivi/additivi/candeggine (53% dei ricavi). L'offerta in generale è integrata dagli articoli igienico-sanitari (28% dei ricavi).

La struttura organizzativa è rappresentata generalmente da locali destinati a deposito/magazzino (304 mq) e uffici (41 mq) e, nel 27% dei casi, da piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci (250 mq).

Si tratta prevalentemente di società (44% di capitali e 28% di persone); il personale impiegato generalmente è pari a 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

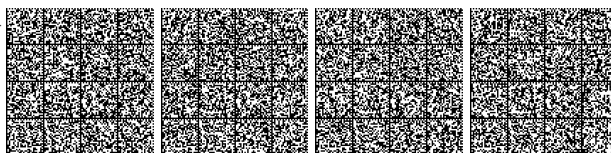
La tipologia di clientela è rappresentata in genere da utilizzatori professionali e imprese di servizi (27% dei ricavi), enti pubblici, privati e comunità (14%), altri commercianti al dettaglio (diversi dalla Gdo) (44% dei ricavi nel 38% dei casi), strutture ricettive (alberghi, campeggi, villaggi turistici, etc.) (36% nel 46%), e commercianti all'ingrosso (31% nel 30%).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati principalmente presso imprese industriali in Italia per prodotti standard (55% degli acquisti) ed esclusivi e/o personalizzati (55% degli acquisti nel 42% dei casi).

CLUSTER 2 – INGROSSI CON VENDITA PREVALENTEMENTE AMBULANTE (TENTATA VENDITA) OPERANTI PRINCIPALMENTE NEL COMPARTO DELLA DETERGENZA

NUMEROSITÀ: 206

Si tratta di esercizi commerciali operanti prevalentemente con vendita ambulante (tentata vendita) (96% dei ricavi). L'assortimento merceologico è costituito perlopiù da detersivi/additivi/candeggine (67% dei ricavi) e da articoli igienico-sanitari (19% dei ricavi).

La struttura organizzativa è costituita nella maggior parte dei casi da locali destinati a deposito/magazzino (85 mq) e, nel 41% dei casi, da uffici (13 mq).

Il cluster è costituito da aziende organizzate prevalentemente sotto forma di ditte individuali (79% dei casi); il personale impiegato è rappresentato in genere da 1 addetto.

Il mercato di riferimento è rappresentato generalmente da utilizzatori professionali e imprese di servizi (68% dei ricavi nel 48% dei casi), altri commercianti al dettaglio (diversi dalla Gdo) (64% nel 48%) e strutture ricettive (alberghi, campeggi, villaggi turistici, etc.) (48% nel 28%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso imprese industriali in Italia per prodotti standard (49% degli acquisti) ed esclusivi e/o personalizzati (76% degli acquisti nel 18% dei casi).

CLUSTER 3 – INGROSSI CON VENDITA PREVALENTEMENTE A LIBERO SERVIZIO (CASH & CARRY)

NUMEROSITÀ: 248

Questo cluster comprende gli ingrossi che operano prevalentemente con la modalità di vendita a libero servizio (cash & carry) (91% dei ricavi).

La struttura organizzativa è composta da locali destinati a deposito/magazzino (210 mq), uffici (19 mq) e, nel 35% dei casi, da locali per la vendita e l'esposizione della merce (126 mq).

Il cluster è costituito da aziende organizzate prevalentemente sotto forma di società (41% di capitali e 15% di persone) e per la restante parte da ditte individuali; il personale impiegato è rappresentato generalmente da 2 o 3 addetti, di cui 1 dipendente.

I prodotti offerti sono perlopiù detersivi/additivi/candeggine (32% dei ricavi), cosmesi di trattamento e prodotti per il make-up (41% dei ricavi nel 36% dei casi), profumi e colonie (27% nel 35%), articoli igienico-sanitari (24% nel 46%) e toletteria (20% nel 27%).

La clientela del cluster è rappresentata generalmente da altri commercianti al dettaglio (diversi dalla Gdo) (36% dei ricavi), utilizzatori professionali e imprese di servizi (60% dei ricavi nel 35% dei casi) e commercianti all'ingrosso (41% nel 30%).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati perlopiù presso imprese industriali in Italia per prodotti standard (43% degli acquisti) ed esclusivi e/o personalizzati (77% degli acquisti nel 34% dei casi).

CLUSTER 4 – INGROSSI CON VENDITA PREVALENTEMENTE AL BANCO

NUMEROSITÀ: 322

Le imprese commerciali appartenenti a questo modello operano prevalentemente attraverso la vendita al banco (91% dei ricavi).

L'assortimento è costituito perlopiù da detersivi/additivi/candeggine (32% dei ricavi), articoli igienico-sanitari (13%), cosmesi di trattamento e prodotti per il make-up (32% dei ricavi nel 35% dei casi), profumi e colonie (21% nel 34%) e toletteria (19% nel 33%).

La struttura organizzativa presenta generalmente locali destinati a deposito/magazzino (185 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (55 mq) e locali destinati a uffici (17 mq).

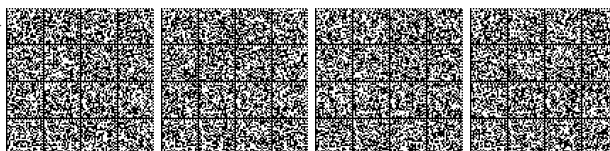
Le imprese del cluster sono perlopiù società (33% di capitali e 24% di persone) e, per la rimanente parte, ditte individuali; si avvalgono generalmente dell'ausilio di 2 addetti, di cui 1 dipendente.

La tipologia di clientela è rappresentata nella maggior parte dei casi da altri commercianti al dettaglio (diversi dalla Gdo) (32% dei ricavi), utilizzatori professionali e imprese di servizi (30%) e commercianti all'ingrosso (36% dei ricavi nel 27% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati nella maggior parte dei casi presso imprese industriali in Italia per prodotti standard (47% degli acquisti) ed esclusivi e/o personalizzati (69% degli acquisti nel 30% dei casi).

CLUSTER 5 – INGROSSI CON VENDITA PREVALENTEMENTE SUL TERRITORIO (TRAMITE AGENTI/VENDITORI E/O VIA FAX, ON LINE, ECC.)

NUMEROSITÀ: 998

Le aziende appartenenti a questo cluster si caratterizzano per la modalità di vendita prevalentemente sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) (95% dei ricavi).

Le superfici impiegate per l'esercizio dell'attività sono costituite da locali destinati a deposito/magazzino (177 mq) e uffici (40 mq).

Si tratta in larga parte di società (48% di capitali e 20% di persone); il personale impiegato generalmente è pari a 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Queste imprese presentano un assortimento particolarmente ampio nel quale si rileva perlopiù la presenza di toletteria (46% dei ricavi nel 25% dei casi), accessori di toletteria e profumeria (30% nel 26%), detersivi/additivi/candeggine (21% nel 18%), cosmesi di trattamento e prodotti per il make-up (19% nel 32%) e articoli igienico-sanitari (17% nel 24%).

Le aziende appartenenti a questo gruppo si rivolgono nella maggior parte dei casi a utilizzatori professionali e imprese di servizi (46% dei ricavi), altri commercianti al dettaglio (diversi dalla Gdo) (54% dei ricavi nel 33% dei casi) e commercianti all'ingrosso (47% nel 29%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente presso imprese industriali italiane, per prodotti standard (39% degli acquisti) e per prodotti esclusivi e/o personalizzati (68% degli acquisti nel 43% dei casi), e presso imprese industriali o commerciali all'Estero (50% nel 20%).

CLUSTER 6 – INGROSSI CON VENDITA PREVALENTEMENTE SUL TERRITORIO (TRAMITE AGENTI/VENDITORI E/O VIA FAX, ON LINE, ECC.) CON ASSORTIMENTO FOCALIZZATO PERLOPIÙ SUL COMPARTO DELLA COSMESI

NUMEROSITÀ: 598

Le realtà appartenenti a questo cluster si caratterizzano per la tipologia di vendita in larga parte sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) (94% dei ricavi) e per l'offerta focalizzata perlopiù sul comparto della cosmesi. Tra i prodotti in assortimento sono presenti soprattutto cosmesi di trattamento e prodotti per il make-up (71% dei ricavi), profumi e colonie (il 57% dei ricavi nel 30% dei casi), accessori di toletteria e profumeria (14% nel 15%) e toletteria (14% nel 14%).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività si articolano generalmente in locali destinati a deposito/magazzino (72 mq) e locali destinati a uffici (35 mq).

Il cluster è costituito da aziende organizzate perlopiù sotto forma di società (52% di capitali e 17% di persone) e, per la restante parte, ditte individuali; il personale impiegato è rappresentato generalmente da 3 addetti di cui 1 dipendente.

La clientela del cluster è rappresentata in genere da utilizzatori professionali e imprese di servizi (43% dei ricavi), altri commercianti al dettaglio (diversi dalla Gdo) (66% dei ricavi nel 40% dei casi) e commercianti all'ingrosso (51% nel 28%).

I canali di approvvigionamento sono rappresentati principalmente da imprese industriali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (79% degli acquisti nel 47% dei casi), imprese industriali in Italia per prodotti standard (74% nel 41%) e imprese industriali o commerciali all'Estero (57% nel 29%).

CLUSTER 7 – INGROSSI CON VENDITA PREVALENTEMENTE AMBULANTE (TENTATA VENDITA)

NUMEROSITÀ: 239

Le imprese del cluster operano con la modalità di vendita ambulante (95% dei ricavi). La struttura organizzativa generalmente è rappresentata da locali destinati a deposito/magazzino (49 mq) inoltre, nel 44% dei casi, sono presenti 12 mq di uffici.

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (81% dei casi) e si avvalgono generalmente di 1 addetto.

L'assortimento è costituito nella maggior parte dei casi da cosmesi di trattamento e prodotti per il make-up (42% dei ricavi nel 35% dei casi), profumi e colonie (38% nel 27%), toletteria (37% nel 23%), detersivi/additivi/candeggine (31% nel 22%) e accessori di toletteria e profumeria (24% nel 25%).

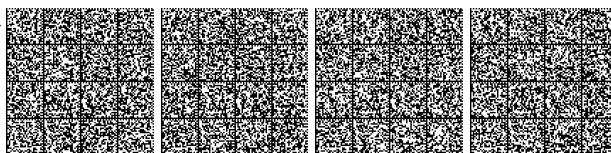
La tipologia di clientela è rappresentata in genere da utilizzatori professionali e imprese di servizi (54% dei ricavi), altri commercianti al dettaglio (diversi dalla Gdo) (71% dei ricavi nel 32% dei casi) e all'ingrosso (43% nel 13%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso imprese industriali italiane per prodotti standard (48% degli acquisti) e per prodotti esclusivi e/o personalizzati (80% degli acquisti nel 23% dei casi).

SUB ALLEGATO 13.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-89,62270191	-214,87136934	-181,15096181	-142,18633914	-78,85776886	-90,51537180	-206,87951768
Tipologia di vendita: Ingrosso a libero servizio (cash & carry)	1,44347111	1,25334334	3,76120480	1,46283077	1,41318172	1,39889089	1,23676346
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita al banco	1,69130899	1,39541492	1,48931117	2,92282648	1,67080709	1,68164713	1,38152700
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.)	1,63441503	1,21347146	1,43173645	1,63789460	1,61067337	1,61147222	1,19627026
Tipologia di vendita: Ingrosso ambulante (tentata vendita)	1,19677106	4,27926375	1,23847772	1,35513679	1,19174927	1,18400209	4,28531670
Prodotti venduti: Detersivi/additivi/candeggine	0,20739000	0,19574421	0,13152066	0,12628656	0,02348861	0,08020816	0,01258775
Prodotti venduti: Profumi e colonie	0,09153699	0,07122421	0,12302873	0,08927928	0,04676701	0,24125591	0,07673128
Prodotti venduti: Cosmesi di trattamento e prodotti per il make-up	0,07024335	0,06062396	0,08870843	0,08493849	0,03152191	0,27854976	0,06411121
Prodotti venduti: Articoli igienico-sanitari	0,24168821	0,17929120	0,12925350	0,15452364	0,05480293	0,08653612	0,01875852
Totale Locali per la vendita e l'esposizione della merce	0,03818845	0,02993281	0,06080493	0,05515196	0,03637702	0,03651109	0,02851797

Dove:

Totale Locali per la vendita e l'esposizione della merce = Somma dei Locali per la vendita e l'esposizione della merce per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita.

SUB ALLEGATO 13.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[33]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[33]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[34]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[35]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[36]).

---

[33] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[34] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[35] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[36] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[37];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[38] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[37] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

---

[37] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[38] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 13.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 – Ingrossi con vendita prevalentemente sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) operanti principalmente nel comparto della detergenza

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,95	16,89	22,97	30,12	38,95	46,01	52,84	60,82	70,92	82,56	95,31	110,97	127,25	144,77	168,79	195,58	268,92	423,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	1,12	1,17	1,20	1,22	1,27	1,31	1,37	1,42	1,47	1,51	1,54	1,60	1,63	1,72	1,87	1,97	2,29	2,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	1,26	1,33	1,38	1,42	1,46	1,51	1,56	1,59	1,63	1,68	1,73	1,79	1,86	1,91	1,99	2,14	2,40	3,19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	3,79	8,07	13,11	15,08	17,60	20,51	23,76	27,53	29,39	31,29	34,24	36,75	40,20	43,79	46,97	50,07	56,74	68,07	88,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,39	12,83	17,76	23,05	26,02	29,78	33,77	37,11	40,65	44,60	46,76	50,18	53,00	55,80	59,68	64,14	71,59	86,52	106,81

Cluster 2 – Ingrossi con vendita prevalentemente ambulante (tentata vendita) operanti principalmente nel comparto della detergenza

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,37	11,74	22,85	27,66	33,50	40,47	55,10	65,64	77,17	92,05	104,89	129,81	153,31	184,61	213,19	296,53	547,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,10	1,12	1,13	1,15	1,19	1,20	1,23	1,26	1,28	1,33	1,35	1,40	1,49	1,60	1,66	1,73	1,94	3,48
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,23	1,29	1,32	1,39	1,44	1,46	1,49	1,53	1,54	1,57	1,64	1,68	1,76	1,82	1,87	1,92	2,07	2,26
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,27	2,68	5,60	7,33	9,14	10,92	12,70	13,48	14,75	15,90	16,77	17,88	19,70	20,75	22,85	25,45	26,32	30,55	34,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,06	7,40	12,16	14,08	14,88	17,69	18,76	19,77	21,14	22,58	24,00	24,72	26,64	28,01	29,57	31,55	34,06	38,72	44,60

Cluster 3 – Ingrossi con vendita prevalentemente a libero servizio (cash & carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,74	21,44	29,67	39,29	50,12	61,82	81,75	94,36	107,77	143,12	179,98	202,02	245,13	275,46	355,57	406,93	550,38	852,01

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,02	1,07	1,09	1,10	1,13	1,14	1,16	1,18	1,27	1,29	1,31	1,35	1,41	1,51	1,55	1,64	1,77	1,92	2,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,15	1,19	1,22	1,26	1,31	1,37	1,41	1,43	1,50	1,55	1,57	1,62	1,68	1,74	1,89	2,10	2,37	3,06
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,70	0,74	4,49	8,55	9,88	12,54	15,77	18,05	21,34	25,41	29,59	33,25	34,99	40,19	42,32	45,35	48,39	61,48	80,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,15	5,31	9,21	16,17	18,17	19,35	24,83	28,28	29,12	30,33	33,49	35,85	38,37	41,63	45,93	51,75	59,60	70,24	89,68

Cluster 4 – Ingrossi con vendita prevalentemente al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,56	17,65	29,31	46,42	55,15	60,15	81,68	102,40	117,80	134,71	159,21	182,50	218,13	259,62	321,54	378,77	423,08	559,06	1.010,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,07	1,10	1,12	1,13	1,15	1,18	1,19	1,22	1,27	1,30	1,33	1,38	1,42	1,48	1,53	1,62	1,71	2,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,16	1,26	1,31	1,36	1,41	1,44	1,46	1,49	1,50	1,54	1,61	1,67	1,72	1,76	1,84	2,00	2,32	3,27
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,47	4,32	8,22	10,58	12,41	13,70	15,36	17,12	20,23	21,85	24,73	27,77	30,09	33,67	37,69	40,70	45,94	54,10	67,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,30	5,62	8,18	10,88	15,26	19,89	22,58	23,88	25,73	29,84	32,17	37,46	40,22	42,75	45,62	50,20	57,01	68,57	89,87

Cluster 5 – Ingrossi con vendita prevalentemente sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	11,65	21,25	33,43	47,03	59,52	69,37	79,85	92,87	110,81	125,93	145,17	165,05	183,35	213,30	264,79	327,99	415,02	730,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,15	1,20	1,24	1,28	1,32	1,37	1,42	1,44	1,51	1,56	1,60	1,73	1,88	2,00	2,11	2,31	2,58	3,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	1,31	1,39	1,45	1,49	1,55	1,60	1,65	1,71	1,77	1,83	1,91	1,98	2,03	2,15	2,28	2,51	2,83	3,54
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,73	4,91	7,52	10,63	12,78	17,14	20,22	22,64	24,26	27,80	29,59	34,34	36,82	40,23	46,02	49,16	54,77	61,03	78,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,38	6,89	12,49	15,91	19,91	22,69	25,04	27,10	30,70	34,07	37,93	42,62	46,54	52,17	57,00	63,50	70,54	80,92	108,85

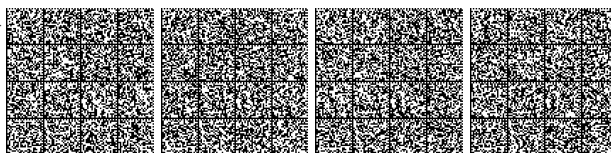
Cluster 6 – Ingrossi con vendita prevalentemente sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) con assortimento focalizzato perlopiù sul comparto della cosmesi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,41	21,33	38,87	51,33	71,93	86,08	103,23	121,78	147,47	165,98	192,53	238,48	295,91	335,65	393,80	471,41	703,03	1.428,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,00	1,13	1,19	1,23	1,27	1,31	1,39	1,45	1,57	1,60	1,66	1,72	1,89	1,97	2,11	2,24	2,48	3,28	3,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,19	1,29	1,40	1,48	1,56	1,64	1,73	1,81	1,86	1,95	2,02	2,12	2,22	2,38	2,62	3,03	3,71	4,48
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-4,99	-0,18	2,90	8,46	10,03	12,19	13,95	15,62	18,29	20,18	22,03	26,72	29,28	33,51	36,53	40,41	45,54	53,01	68,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,92	1,99	6,44	10,72	13,42	16,99	19,51	23,06	25,52	28,67	32,06	35,12	41,55	46,69	54,44	64,19	78,38	90,28	114,04

Cluster 7 – Ingrossi con vendita prevalentemente ambulante (tentata vendita)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,27	12,81	22,30	38,98	47,23	59,73	74,03	84,63	117,43	156,26	173,45	199,27	241,22	280,03	342,38	411,18	547,76	1.350,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,07	1,12	1,16	1,20	1,22	1,24	1,27	1,30	1,36	1,41	1,43	1,51	1,58	1,60	1,68	2,00	2,23	3,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,71	1,20	1,24	1,30	1,33	1,39	1,45	1,49	1,56	1,63	1,66	1,77	1,88	1,93	2,15	2,23	2,27	2,34	2,75
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,51	1,04	2,70	3,55	5,43	6,73	7,77	8,67	9,12	10,84	12,59	13,42	13,90	14,67	16,76	18,84	22,70	30,65	40,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,59	1,20	2,60	6,34	8,87	12,02	12,96	15,06	16,53	18,10	18,88	19,69	20,05	22,93	27,55	29,60	34,18	34,73	44,33

SUB ALLEGATO 13.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	269,00
2	Tutti i soggetti	0,00	297,00
3	Tutti i soggetti	0,00	406,00
4	Tutti i soggetti	0,00	406,00
5	Tutti i soggetti	0,00	323,00
6	Tutti i soggetti	0,00	394,00
7	Tutti i soggetti	0,00	394,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	3,75	20,51	175,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	3,75	23,05	175,05
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,10	3,75	15,90	175,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	3,75	21,14	175,05
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	3,75	15,77	175,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	3,75	18,17	175,05
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,10	3,75	17,07	175,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	3,75	22,58	175,05
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,20	3,75	20,22	175,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	3,75	22,69	175,05
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,22	3,75	18,29	175,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	3,75	22,54	175,05
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	3,75	12,59	175,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	3,75	18,10	175,05

SUB ALLEGATO 13.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 – Ingrossi con vendita prevalentemente sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) operanti principalmente nel comparto della detergenza

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,00	2,06	3,31	4,48	5,69	6,88	8,13	9,13	10,03	11,24	12,44	13,74	15,00	16,72	18,52	21,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,41	8,77	12,24	15,43	18,13	19,52	20,76	21,99	24,04	25,29	26,72	27,73	29,36	31,03	35,31	42,88	67,63
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,13	0,20	0,29	0,36	0,44	0,55	0,66	0,76	0,85	0,99	1,16	1,35	1,62	1,98	2,56	3,26	4,38	6,79
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,95	16,89	22,97	30,12	38,95	46,01	52,84	60,82	70,92	82,56	95,31	110,97	127,25	144,77	168,79	195,58	268,92	423,51

Cluster 2 – Ingrossi con vendita prevalentemente ambulante (tentata vendita) operanti principalmente nel comparto della detergenza

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,31	1,06	3,26	5,27	6,54	7,98	9,58	10,65	12,64	13,75	14,85	16,57	18,86	20,00	21,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	23,29	23,29	23,29	23,97	23,97	27,60	27,60	27,60	28,10	28,10	28,10	29,94	29,94	29,94	56,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,08	0,12	0,18	0,23	0,28	0,33	0,44	0,57	0,72	0,92	1,18	1,64	2,14	2,75	3,83	5,77
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,37	11,74	22,85	27,66	33,50	40,47	55,10	65,64	77,17	92,05	104,89	129,81	153,31	184,61	213,19	296,53	547,22

Cluster 3 – Ingrossi con vendita prevalentemente a libero servizio (cash & carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,70	3,37	4,76	6,31	8,26	10,00	11,80	13,54	14,91	17,56	18,84	22,63	26,10
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	10,48	16,00	18,19	20,18	20,40	21,93	27,14	27,96	34,12	37,26	42,16	46,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,10	0,14	0,19	0,26	0,32	0,40	0,54	0,67	0,95	1,34	1,51	1,96	2,74	3,15	5,16	7,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,74	21,44	29,67	39,29	50,12	61,82	81,75	94,36	107,77	143,12	179,98	202,02	245,13	275,46	355,57	406,93	550,38	852,01

Cluster 4 – Ingrossi con vendita prevalentemente al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26	1,10	2,45	3,68	5,11	6,63	8,17	9,29	10,99	12,97	13,93	15,89	17,09	20,00	24,75
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	8,82	9,14	14,09	14,28	19,68	20,90	20,91	21,58	24,17	26,71	28,24	28,62	30,73	41,89	65,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,07	0,13	0,16	0,23	0,35	0,46	0,51	0,64	0,80	1,01	1,23	1,52	1,84	2,41	3,21	4,12	6,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,56	17,65	29,31	46,42	55,15	60,15	81,68	102,40	117,80	134,71	159,21	182,50	218,13	259,62	321,54	378,77	423,08	559,06	1.010,83

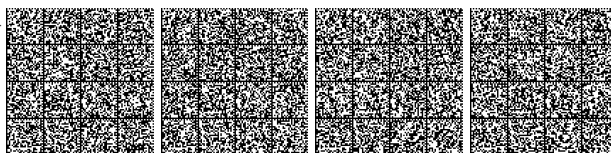
Cluster 5 – Ingrossi con vendita prevalentemente sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,55	2,55	4,04	5,10	6,07	7,25	8,34	9,47	10,43	11,47	12,92	14,34	16,16	17,75	19,84	24,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,26	7,89	13,00	14,99	18,11	20,09	21,15	23,03	23,68	25,09	25,49	26,93	28,19	30,00	33,14	43,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,15	0,23	0,31	0,41	0,49	0,60	0,72	0,87	1,03	1,24	1,43	1,73	2,05	2,59	3,29	4,37	5,70	8,59
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	11,65	21,25	33,43	47,03	59,52	69,37	79,85	92,87	110,81	125,93	145,17	165,05	183,35	213,30	264,79	327,99	415,02	730,56

Cluster 6 – Ingrossi con vendita prevalentemente sul territorio (tramite agenti/venditori e/o via fax, on line, ecc.) con assortimento focalizzato perlopiù sul comparto della cosmesi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,86	2,43	3,72	4,59	5,91	7,25	8,31	9,57	10,51	11,76	12,93	14,23	16,12	17,69	20,36	25,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,75	9,38	12,82	13,51	15,94	19,76	21,57	22,71	23,91	25,86	26,47	28,37	31,40	36,89	43,17	68,04	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,15	0,25	0,36	0,48	0,58	0,75	0,89	1,14	1,36	1,69	2,00	2,36	2,99	3,89	5,24	7,06	12,92
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,41	21,33	38,87	51,33	71,93	86,08	103,23	121,78	147,47	165,98	192,53	238,48	295,91	335,65	393,80	471,41	703,03	1.428,15

Cluster 7 – Ingrossi con vendita prevalentemente ambulante (tentata vendita)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	1,55	3,60	6,60	8,73	10,50	12,49	13,46	14,32	16,08	17,85	19,09	24,54
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,21	7,15	7,80	7,80	10,00	14,52	21,02	21,80	21,82	24,86	24,86	25,79	26,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,11	0,19	0,29	0,38	0,49	0,64	0,84	1,15	1,35	2,14	2,64	3,65	4,68	7,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,27	12,81	22,30	38,98	47,23	59,73	74,03	84,63	117,43	156,26	173,45	199,27	241,22	280,03	342,38	411,18	547,76	1.350,06

SUB ALLEGATO 13.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	6,79	269,00
2	Tutti i soggetti	5,77	297,00
3	Tutti i soggetti	6,00	406,00
4	Tutti i soggetti	6,00	406,00
5	Tutti i soggetti	6,79	323,00
6	Tutti i soggetti	6,98	394,00
7	Tutti i soggetti	5,77	394,00

SUB ALLEGATO 13.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1543	1,1328	1,1444	1,0998	1,0860	1,1931
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,1491	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 200.000 euro	-	-	0,1095	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 45.000 euro	-	0,1988	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 460.000 euro	0,1286	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 520.000 euro	-	-	-	-	-	0,0524	-
CVPROD, quota fino a 770.000 euro	-	-	-	0,0420	-	-	-
CVPROD, quota fino a 85.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,1154
CVPROD, quota fino a 890.000 euro	-	-	-	-	0,1163	-	-
CVPROD	1,0154	1,0318	1,0114	1,0141	1,0104	1,0214	1,0114
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	43.234,4236	34.006,1543	55.316,2258	43.529,5729	34.454,9575	43.661,3504	42.088,0492

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1547	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	1.261,9346	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	823,5497	-	1.051,8477	585,7742
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	236,3983	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	3.004,7233	-	-	-	3.921,9135	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 14

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM39U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI COMBUSTIBILI PER USO DOMESTICO E PER RISCALDAMENTO

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM39U, evoluzione dello studio UM39U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM39U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.78.40 - Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento.

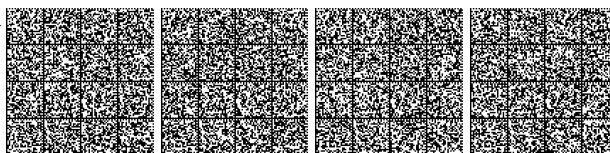
L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM39U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.116.

Nella prima fase di analisi 444 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 44 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dei prodotti venduti e servizi offerti o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D e quadro Z);

- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.628.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 14.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle rispettive formule.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 14.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 14.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 14.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[13];***

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Ricarico[14];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[15].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 14.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[16] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[17] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 14.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 14.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[18] o indeterminato[19] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[20];***

[14] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[15] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[16] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[17] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[18] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[19] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[20] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[21];
- ***Durata delle scorte***[22]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[23];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[24]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 14.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 14.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,3015).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità

---

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[22] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[23] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[24] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[25] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[25].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,2967).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[26] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[27], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[29] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[26] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[27] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[28] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[28].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	76,79
2	74,96
3	88,98
4	70,22
5	62,35

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0967
2	1,1231
3	1,0388
4	1,1080
5	1,0803

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

[30] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[31]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[32].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 14.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[31] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[32] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 14.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base del fattore tipologia di offerta. Tale fattore ha permesso di contraddistinguere i punti vendita che presentano un assortimento alquanto ampio (cluster 2) da quelli con offerta generalmente focalizzata su specifici prodotti: gasolio sfuso (cluster 3), GPL sfuso (cluster 4), GPL in bombole (cluster 1) e legna (cluster 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – PUNTI VENDITA CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA GPL IN BOMBOLE

NUMEROSITÀ: 1.720

Le imprese del cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di GPL in bombole, in particolare, bombole da kg 10 a kg 25 (75% dei ricavi) e fino a kg 5 (26% dei ricavi nel 28% dei casi). I soggetti appartenenti al cluster talvolta affiancano alla vendita di prodotti l'offerta di servizi di manutenzione e revisione impianti (20% dei ricavi nel 9% dei casi) e nel 58% dei casi effettuano servizio di consegna a domicilio.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (27 mq), locali destinati alla vendita di combustibili per uso domestico (25 mq) e spazi all'aperto destinati alla vendita e/o a deposito (165 mq nel 33% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (81% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (88% dei ricavi) e in minor misura da imprese di ristorazione (12% dei ricavi nel 32% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono generalmente effettuati da grossisti (direttamente o tramite intermediari del commercio) (49% degli acquisti), compagnia petrolifera/produttori (86% degli acquisti nel 28% dei casi) e concessionari (direttamente o tramite intermediari del commercio) (86% nel 25%).

Le imprese del cluster dispongono generalmente di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 2 - PUNTI VENDITA CON ASSORTIMENTO ALQUANTO AMPIO

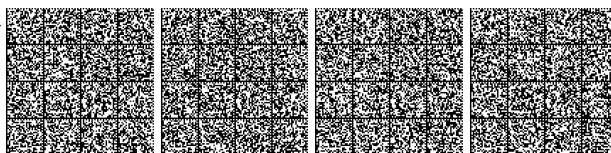
NUMEROSITÀ: 96

Le imprese appartenenti al cluster presentano un assortimento alquanto ampio costituito perlopiù da pellet (35% dei ricavi nel 51% dei casi), legna (31% nel 41%), GPL in bombole da kg 10 a kg 25 (22% nel 19%) e altri combustibili (61% nel 92%). L'offerta merceologica talvolta è integrata da prodotti diversi dai combustibili quali, stufe (13% dei ricavi nel 13% dei casi); inoltre, il 55% dei soggetti effettua servizio di consegna a domicilio.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (135 mq), locali destinati alla vendita di combustibili per uso domestico (59 mq), spazi all'aperto destinati alla vendita e/o a deposito (584 mq nel 45% dei casi), spazi all'aperto per il deposito veicoli (221 mq nel 21%), locali destinati alla vendita di altri prodotti (46 mq nel 23%) e locali destinati ad uffici (19 mq nel 49%).

Le imprese del cluster sono perlopiù ditte individuali (65% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (70% dei ricavi) e in minor misura da imprese produttive (agricole/industriali) (27% dei ricavi nel 34% dei casi) e imprese di ristorazione (13% nel 34%).

Gli approvvigionamenti sono generalmente effettuati da grossisti (direttamente o tramite intermediari del commercio) (44% degli acquisti) e produttori di legna (direttamente o tramite intermediari del commercio) (72% degli acquisti nel 28% dei casi).

Le imprese del cluster dispongono generalmente di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e nel 26% dei casi di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico compresa tra 3,5 tonnellate e 12 tonnellate.

CLUSTER 3 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA GASOLIO SFUSO

NUMEROSITÀ: 218

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di gasolio sfuso (88% dei ricavi) a cui talvolta si affianca l'offerta di legna (10% dei ricavi nel 21% dei casi), kerosene sfuso (7% nel 13%) e GPL in bombole da kg 10 a kg 25 (6% nel 19%). L'offerta è spesso integrata da servizi di consegna a domicilio (79% dei soggetti) e stoccaggio combustibile sfuso (35%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente spazi all'aperto destinati alla vendita e/o a deposito (724 mq), spazi all'aperto per il deposito veicoli (259 mq), locali destinati a deposito/magazzino (125 mq), locali destinati ad uffici (48 mq) e locali destinati alla vendita di combustibili per uso domestico (47 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (52% di persone e 26% di capitali) e nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata prevalentemente da imprese produttive (agricole/industriali) (38% dei ricavi), privati (37%) e condomini (impianti centralizzati) (12%).

Gli approvvigionamenti sono generalmente effettuati da compagnia petrolifera/produttori (52% degli acquisti) e grossisti (direttamente o tramite intermediari del commercio) (66% degli acquisti nel 50% dei casi).

Le imprese del cluster dispongono generalmente di 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico compresa tra 3,5 tonnellate e 12 tonnellate, 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico superiore a 12 tonnellate nel 42% dei casi.

CLUSTER 4 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA GPL SFUSO

NUMEROSITÀ: 67

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di GPL sfuso (87% dei ricavi) a cui talvolta si affianca l'offerta di GPL in bombole da kg 10 a kg 25 (18% dei ricavi nel 33% dei casi). L'offerta in genere è integrata da servizi di consegna a domicilio (67% dei soggetti), assistenza tecnica per la manutenzione e revisione degli impianti (34%) e stoccaggio combustibile sfuso (19%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente spazi all'aperto destinati alla vendita e/o a deposito (645 mq), spazi all'aperto per il deposito veicoli (185 mq), locali destinati ad uffici (53 mq), locali destinati alla vendita di combustibili per uso domestico (27 mq) e locali destinati a deposito/magazzino (301 mq nel 33% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società di capitali (85% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (56% dei ricavi), imprese produttive (agricole/industriali) (17%) e condomini (impianti centralizzati) (10%).

Gli approvvigionamenti sono generalmente effettuati da grossisti (direttamente o tramite intermediari del commercio) (69% degli acquisti) e compagnia petrolifera/produttori (71% degli acquisti nel 24% dei casi).

Le imprese del cluster dispongono generalmente di 1 o 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate, 1 o 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico compresa tra 3,5 tonnellate e 12 tonnellate e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico superiore a 12 tonnellate nel 43% dei casi.

CLUSTER 5 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA LEGNA

NUMEROSITÀ: 520

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per la vendita prevalente di legna (85% dei ricavi) a cui talvolta si affianca l'offerta di carbone (8% dei ricavi nel 27% dei casi) e pellet (8% nel 12%). L'offerta è spesso integrata da servizi di consegna a domicilio (77% dei soggetti) e preparazione legna (71%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente spazi all'aperto destinati alla vendita e/o a deposito (515 mq), locali destinati alla vendita di combustibili per uso domestico (68 mq), locali

destinati a deposito/magazzino (197 mq nel 35% dei casi), spazi all'aperto per il deposito veicoli (130 mq nel 30%) e locali destinati ad uffici (21 mq nel 39%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (82% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (74% dei ricavi) e imprese di ristorazione (17%).

Gli approvvigionamenti sono generalmente effettuati da produttori di legna (direttamente o tramite intermediari del commercio) (52% degli acquisti) e grossisti (direttamente o tramite intermediari del commercio) (74% degli acquisti nel 46% dei casi).

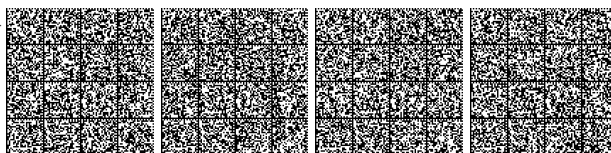
Le imprese del cluster dispongono generalmente di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico compresa tra 3,5 tonnellate e 12 tonnellate nel 42% dei casi.

SUB ALLEGATO 14.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-10,07867553	-80,95363986	-121,25616255	-274,24847638	-38,36559941
Prodotti venduti e servizi offerti: Legna	0,17850822	0,42403639	0,29338249	0,19993389	0,73846876
Prodotti venduti e servizi offerti: GPL sfuso	0,16915983	0,33080657	0,77210529	5,88625825	0,19714335
Prodotti venduti e servizi offerti: Altri combustibili	0,21349998	1,86072963	0,43019987	0,26960830	0,43698021
Altre attività svolte: Preparazione legna	0,50771338	0,74022726	2,62392890	0,07656336	12,56601355
Altre attività svolte: Stoccaggio combustibile sfuso	0,12201380	0,35824582	17,54780941	12,12820063	-1,29243236
Altre attività svolte: Assistenza tecnica per la manutenzione e revisione degli impianti	2,73189141	4,38889082	3,84280896	21,97527913	2,80884150
Altri dati: Serbatoi di capacità superiore a 1000 litri manutenuti dall'impresa	-0,00031099	-0,00295159	-0,01858748	0,05823795	-0,00078149
Modalità di acquisto: Da produttori di legna (direttamente o tramite intermediari del commercio)	0,00326257	0,02624202	-0,01124379	-0,00743324	0,04677473
Mezzi di trasporto: Automezzi con massa complessiva a pieno carico superiore a t. 12	0,17242494	0,26795799	4,30843003	6,07294642	0,88383294
Beni strumentali: Cisterne per lo stoccaggio di combustibile sfuso	0,15998973	-0,71777792	5,84020353	2,70332882	0,05540631
Prodotti venduti e servizi offerti: Gasolio sfuso e Kerosene sfuso	0,17555216	0,40327168	2,29695980	0,57427513	0,27835219
Prodotti venduti e servizi offerti: GPL, bombole fino a kg 5 e GPL, bombole da kg 10 a kg 25	0,23694723	0,20934131	0,19618709	0,19109685	0,19402143
Prodotti venduti e servizi offerti: Pellet	0,26204247	2,87197367	0,53543343	0,38026000	0,39932831

Dove:

Prodotti venduti e servizi offerti: Gasolio sfuso e Kerosene sfuso = (Gasolio sfuso + Kerosene sfuso);

Prodotti venduti e servizi offerti: GPL, bombole fino a kg 5 e GPL, bombole da kg 10 a kg 25 = (GPL, bombole fino a kg 5 + GPL, bombole da kg 10 a kg 25).

SUB ALLEGATO 14.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[33]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[33]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[34]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[35]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[36]).

---

[33] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[34] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[35] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[36] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[37];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + [Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[38] - Beni distrutti o sottratti] - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[37] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

[37] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[38] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 14.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta costituita prevalentemente da GPL in bombole

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,05	6,27	9,55	14,07	19,68	25,14	31,44	39,99	50,80	64,89	82,44	103,67	125,78	157,08	197,29	246,40	311,65	499,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,05	1,11	1,15	1,18	1,20	1,21	1,23	1,24	1,25	1,27	1,29	1,31	1,33	1,35	1,39	1,43	1,48	1,57	1,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,17	1,20	1,23	1,25	1,28	1,30	1,33	1,35	1,38	1,41	1,44	1,47	1,52	1,57	1,61	1,68	1,82	2,09
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,41	2,72	4,61	6,17	7,69	8,85	9,91	11,00	11,85	13,02	14,28	15,34	16,36	17,72	19,23	20,91	23,03	26,52	32,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,58	3,02	5,88	8,21	9,71	11,57	12,90	14,61	16,00	17,50	19,30	20,60	22,48	23,85	26,54	29,21	33,12	37,89	47,37

Cluster 2 - Punti vendita con assortimento alquanto ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,56	21,32	28,15	35,60	45,38	50,58	57,61	67,08	70,99	77,83	99,40	108,46	121,51	137,62	165,66	202,28	244,29	283,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,04	1,20	1,21	1,25	1,28	1,30	1,31	1,33	1,35	1,40	1,44	1,45	1,48	1,50	1,53	1,70	1,84	1,95	2,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,78	1,11	1,16	1,19	1,21	1,25	1,26	1,26	1,27	1,29	1,31	1,31	1,34	1,40	1,43	1,49	1,53	1,64	1,71
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,47	1,98	4,71	6,67	7,15	8,45	10,47	11,73	14,60	18,53	19,56	21,23	22,72	24,16	24,56	29,64	36,70	40,60	59,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-16,24	1,13	6,04	7,29	7,72	8,71	10,19	12,97	15,23	16,30	18,10	20,35	21,42	24,59	26,62	29,48	34,56	40,99	58,53

Cluster 3 - Punti vendita con offerta costituita prevalentemente da gasolio sfuso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,69	3,65	4,50	5,24	5,98	7,39	8,18	9,33	10,05	11,39	12,08	14,23	16,59	19,64	21,93	27,13	34,63	45,74	76,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,06	1,08	1,09	1,09	1,10	1,10	1,10	1,11	1,12	1,12	1,12	1,12	1,13	1,14	1,15	1,16	1,20	1,30	1,77
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,07	1,08	1,08	1,09	1,10	1,11	1,11	1,12	1,13	1,14	1,14	1,15	1,16	1,19	1,20	1,23	1,27	1,47
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	9,67	15,60	22,45	24,12	27,04	31,46	35,92	36,68	38,51	45,41	46,97	48,49	51,16	52,10	54,06	67,99	75,76	99,54	106,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,28	26,85	30,14	34,31	36,91	40,36	41,75	43,69	45,15	47,81	49,69	53,14	56,32	61,19	68,47	73,38	85,17	97,29	126,52

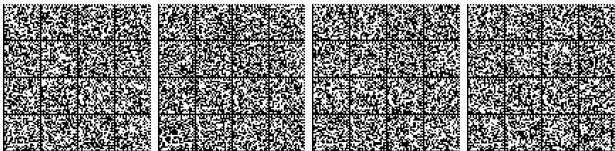
Cluster 4 - Punti vendita con offerta costituita prevalentemente da GPL sfuso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,08	4,08	5,01	6,82	10,00	10,32	12,75	14,31	16,82	20,54	21,83	24,16	27,94	32,80	36,96	40,67	43,69	63,07

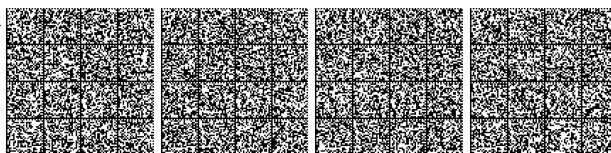
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,08	1,14	1,14	1,18	1,22	1,27	1,27	1,35	1,38	1,41	1,44	1,46	1,48	1,51	1,56	1,57	1,58	1,60	1,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,96	1,04	1,16	1,21	1,25	1,27	1,30	1,33	1,37	1,38	1,42	1,49	1,54	1,59	1,66	1,71	1,75	1,78	1,86
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,80	11,20	13,24	14,21	15,62	18,18	23,83	24,49	27,06	38,82	39,99	45,81	48,63	54,00	59,59	64,11	68,91	73,20	80,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-17,12	1,94	11,04	19,71	23,73	37,10	40,28	47,75	49,53	60,73	66,89	71,77	72,65	74,84	81,72	91,46	93,63	96,82	101,13

Cluster 5 - Punti vendita con offerta costituita prevalentemente da legna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	11,46	19,02	27,59	37,94	45,44	53,81	63,03	79,07	95,30	109,93	125,19	141,06	165,23	195,51	226,11	291,74	356,61	658,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	1,30	1,32	1,36	1,40	1,45	1,48	1,50	1,58	1,61	1,69	1,76	1,87	2,00	2,13	2,32	2,47	3,06	4,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	1,31	1,36	1,39	1,42	1,44	1,48	1,51	1,54	1,59	1,64	1,68	1,75	1,82	1,91	2,08	2,35	3,06	4,34
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,66	3,23	4,71	6,24	8,18	9,29	10,34	11,29	12,47	13,30	14,01	15,20	16,35	17,50	18,70	19,96	22,02	26,52	29,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	4,35	7,75	9,85	11,43	13,33	14,47	16,38	17,09	18,52	20,19	21,11	21,82	23,50	24,73	26,40	30,41	34,95	42,60

SUB ALLEGATO 14.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	311,00
2	Tutti i soggetti	0,00	283,00
3	Tutti i soggetti	0,00	77,00
4	Tutti i soggetti	0,00	63,00
5	Tutti i soggetti	0,00	357,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,15	4,20	16,36	116,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	4,20	17,50	116,43
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,16	4,20	14,60	116,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	4,20	20,35	116,43
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,08	4,20	24,12	169,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	4,20	26,85	169,98
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,14	4,20	24,49	169,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	4,20	27,06	169,98
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,30	4,20	16,35	116,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	4,20	20,19	116,43

SUB ALLEGATO 14.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta costituita prevalentemente da GPL in bombole

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,92	1,87	3,04	4,63	6,47	8,00	9,49	11,00	12,96	15,00	17,37	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,04	15,46	18,30	18,33	19,92	21,55	22,26	22,41	24,89	32,90	37,42	39,13
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,06	0,12	0,18	0,24	0,29	0,37	0,45	0,56	0,67	0,81	1,01	1,25	1,64	2,17	2,92	4,19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,05	6,27	9,55	14,07	19,68	25,14	31,44	39,99	50,80	64,89	82,44	103,67	125,78	157,08	197,29	246,40	311,65	499,79

Cluster 2 - Punti vendita con assortimento alquanto ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19	1,46	2,71	4,51	6,22	7,05	9,53	11,60	12,94	13,42	14,03	16,56	17,42	18,90	20,10
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,39	10,39	10,39	21,57	22,27	22,27	22,27	25,25	26,96	26,96	26,96	29,94	145,23
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,16	0,20	0,27	0,33	0,44	0,57	0,62	0,77	0,88	1,04	1,20	1,47	1,79	2,50	3,22	4,77
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,56	21,32	28,15	35,60	45,38	50,58	57,61	67,08	70,99	77,83	99,40	108,46	121,51	137,62	165,66	202,28	244,29	283,43

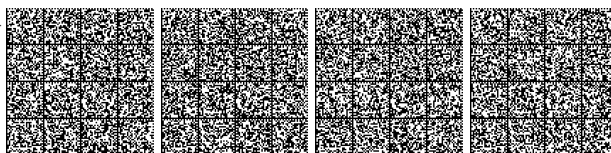
Cluster 3 - Punti vendita con offerta costituita prevalentemente da gasolio sfuso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,40	0,94	1,36	1,92	2,49	3,16	3,54	4,28	4,93	6,02	6,76	7,37	8,26	9,31	12,32	14,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,92	7,69	12,21	19,67	20,32	21,06	21,51	22,04	23,23	27,95	31,52	43,65
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,10	0,13	0,18	0,22	0,26	0,31	0,37	0,42	0,47	0,55	0,62	0,77	0,94	1,15	1,43	1,86	2,75	3,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,69	3,65	4,50	5,24	5,98	7,39	8,18	9,33	10,05	11,39	12,08	14,23	16,59	19,64	21,93	27,13	34,63	45,74	76,62

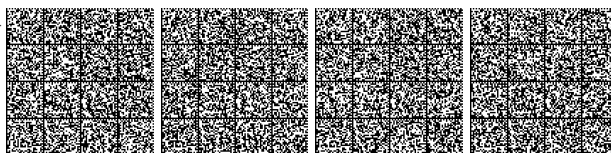
Cluster 4 - Punti vendita con offerta costituita prevalentemente da GPL sfuso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,20	0,92	1,61	2,51	3,49	4,49	5,26	5,65	6,30	7,02	7,62	7,91	9,81	11,57	12,68	18,17
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,03	10,03	10,70	10,70	18,47	20,32	20,32	21,14	21,79	21,79	26,77	34,50	34,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,19	0,29	0,35	0,42	0,58	0,64	0,71	0,97	1,11	1,22	1,37	1,44	2,05	2,32	2,52	2,81	3,67	5,12
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,08	4,08	5,01	6,82	10,00	10,32	12,75	14,31	16,82	20,54	21,83	24,16	27,94	32,80	36,96	40,67	43,69	63,07

Cluster 5 - Punti vendita con offerta costituita prevalentemente da legna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,26	1,48	2,73	3,61	4,63	5,52	6,49	7,50	8,29	9,42	10,32	11,62	13,00	14,69	16,94	19,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,63	4,45	12,92	15,43	16,63	19,38	20,00	20,10	20,18	22,37	22,46	22,88	24,28	27,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	0,14	0,24	0,30	0,42	0,55	0,64	0,82	1,03	1,21	1,43	1,86	2,23	2,72	3,67	4,55	7,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	11,46	19,02	27,59	37,94	45,44	53,81	63,03	79,07	95,30	109,93	125,19	141,06	165,23	195,51	226,11	291,74	356,61	658,09

SUB ALLEGATO 14.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	4,19	311,00
2	Tutti i soggetti	4,19	283,00
3	Tutti i soggetti	3,51	77,00
4	Tutti i soggetti	4,19	63,00
5	Tutti i soggetti	4,55	357,00

SUB ALLEGATO 14.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,3519	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	1,5912	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	1,0659	1,1346
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	-	0,1082	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 50.000 euro	0,1082	-	-	-	-
CVPROD	-	-	-	1,0686	1,0736
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	37.397,7486	16.277,4433	29.574,0939	-	26.396,4675
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	1,0915
COSTI TOTALI	1,0618	1,0990	1,0388	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	1.515,4826	-	3.820,4343	-	2.672,3956

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 15

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM40B

COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE DI FIORI E PIANTE

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM40B, evoluzione dello studio UM40B.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM40B è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.89.01 - Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti.

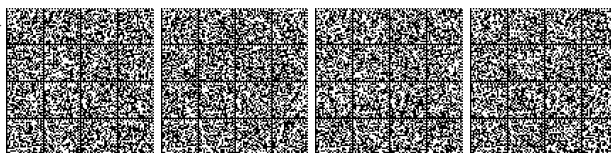
L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM40B per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.336.

Nella prima fase di analisi 148 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 100 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (luoghi destinati all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (luoghi destinati all'attività di vendita) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione dei giorni di attività (quadro B);

- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.088.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle rispettive formule.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 15.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[12];***

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Ricarico[13];***
- ***Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto[14].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[15] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[16] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 15. D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 15.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[17] o indeterminato[18] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

[13] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[14] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto per giornata lavorata. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[15] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[16] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[17] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[18] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[19];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[20];
- ***Durata delle scorte***[21]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[22];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[23]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 15.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[24].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 4,0571).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[19] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[20] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[21] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[22] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[23] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[24] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[24].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,0017).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[25] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[26], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[27].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[28] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

---

[25] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[26] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[27] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[28] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[27].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	54,02
2	52,27
3	58,77
4	54,86
5	53,92
6	58,60

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1930
2	1,3199
3	1,2760
4	1,2359
5	1,2155
6	1,2291

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[30]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[31].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[30] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[31] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 15.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

localizzazione;

modalità di vendita;

tipologia del punto vendita.

La **localizzazione** ha consentito di distinguere quei soggetti la cui attività di vendita generalmente è ubicata in prossimità di cimiteri (cluster 3 e 6) da quelli che operano prevalentemente in mercati rionali (cluster 4).

La **modalità di vendita** ha consentito di differenziare le imprese che esercitano l'attività principalmente a posteggio fisso (cluster 1, 2, 3, 4 e 6), da quelle che esercitano prevalentemente attività itinerante (cluster 5).

La **tipologia del punto vendita** ha permesso di individuare quei soggetti che generalmente utilizzano il chiosco per l'esercizio della loro attività (cluster 2 e 3).
Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – AMBULANTI CHE OPERANO PRINCIPALMENTE A POSTEGGIO FISSO

NUMEROSITÀ: 416

Le imprese appartenenti a questo cluster operano principalmente a posteggio fisso per 214 giorni l'anno.

I posteggi in concessione sono per lo più 3, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente pari a 25 mq; inoltre, nel 40% dei casi sono presenti locali destinati a magazzino e/o deposito (82 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (90% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Per le imprese appartenenti al cluster l'offerta merceologica è costituita prevalentemente da fiori freschi recisi (39% dei ricavi), piante da interno e da terrazzo (19%) e, in minor misura, alberi, arbusti e piante da esterno (27% dei ricavi nel 31% dei casi), sementi e bulbi (24% nel 31%), fiori, piante e composizioni di secco e/o artificiale (17% nel 34%) e composizioni di fiori freschi (16% nel 28%).

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (96% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono generalmente effettuati da commercianti all'ingrosso (grossisti/importatori) (70% degli acquisti) e imprese produttrici (agricoltori, coltivatori, ortovivaisti) (26%).

Le imprese del cluster dispongono generalmente di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

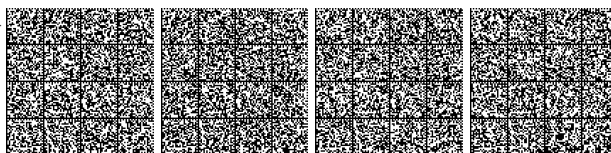
CLUSTER 2 - AMBULANTI ORGANIZZATI PREVALENTEMENTE IN CHIOSCHI

NUMEROSITÀ: 243

Le imprese appartenenti a questo cluster sono organizzate prevalentemente in chioschi.

L'attività è esercitata principalmente a posteggio fisso per 273 giorni l'anno e svolta per lo più su un solo posteggio in concessione la cui superficie è generalmente pari a 19 mq; inoltre, nel 21% dei casi sono presenti locali destinati a magazzino e/o deposito (44 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (94% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Per le imprese appartenenti al cluster l'offerta merceologica è costituita prevalentemente da fiori freschi recisi (62% dei ricavi), piante da interno e da terrazzo (16%), composizioni di fiori freschi (11%) e, in minor misura, sementi e bulbi (15% dei ricavi nel 12% dei casi), alberi, arbusti e piante da esterno (13% nel 19%) e fiori, piante e composizioni di secco e/o artificiale (10% nel 31%).

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (94% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono generalmente effettuati da commercianti all'ingrosso (grossisti/importatori) (83% degli acquisti) e, talvolta, da imprese produttrici (agricoltori, coltivatori, ortovivaisti) (41% degli acquisti nel 38% dei casi).

Le imprese del cluster nel 35% dei casi dispongono di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 3 - AMBULANTI ORGANIZZATI PREVALENTEMENTE IN CHIOSCHI E LOCALIZZATI GENERALMENTE IN PROSSIMITÀ DI CIMITERI

NUMEROSITÀ: 305

Le imprese appartenenti a questo cluster sono organizzate prevalentemente in chioschi e generalmente sono localizzate in prossimità di cimiteri.

L'attività è esercitata principalmente a posteggio fisso per 280 giorni l'anno e svolta per lo più su un solo posteggio in concessione la cui superficie è generalmente pari a 25 mq; inoltre, nel 23% dei casi sono presenti locali destinati a magazzino e/o deposito (39 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (90% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Per le imprese appartenenti al cluster l'offerta merceologica è costituita prevalentemente da fiori freschi recisi (75% dei ricavi), composizioni di fiori freschi (7%), fiori, piante e composizioni di secco e/o artificiale (7%) e, in minor misura, piante da interno e da terrazzo (10% dei ricavi nel 50% dei casi).

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (97% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono generalmente effettuati da commercianti all'ingrosso (grossisti/importatori) (81% degli acquisti) e, talvolta, da imprese produttrici (agricoltori, coltivatori, ortovivaisti) (35% degli acquisti nel 49% dei casi).

Le imprese del cluster nel 41% dei casi dispongono di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 4 - AMBULANTI CHE OPERANO PRINCIPALMENTE A POSTEGGIO FISSO, LOCALIZZATI GENERALMENTE IN MERCATI RIONALI

NUMEROSITÀ: 767

Le imprese appartenenti a questo cluster operano principalmente a posteggio fisso per 218 giorni l'anno e generalmente sono localizzate in mercati rionali.

I posteggi in concessione sono per lo più 4, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente pari a 29 mq; inoltre, nel 47% dei casi sono presenti locali destinati a magazzino e/o deposito (70 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (93% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Per le imprese appartenenti al cluster l'offerta merceologica è costituita prevalentemente da fiori freschi recisi (37% dei ricavi), piante da interno e da terrazzo (22%) e, in minor misura, sementi e bulbi (25% dei ricavi nel 43% dei casi), alberi, arbusti e piante da esterno (25% nel 36%), fiori, piante e composizioni di secco e/o artificiale (19% nel 45%) e composizioni di fiori freschi (13% nel 27%).

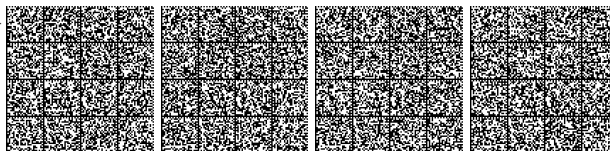
La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (98% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono generalmente effettuati da commercianti all'ingrosso (grossisti/importatori) (69% degli acquisti) e da imprese produttrici (agricoltori, coltivatori, ortovivaisti) (29%).

Le imprese del cluster dispongono generalmente di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 e nel 21% dei casi di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico compresa tra t. 3,5 e t. 12.

CLUSTER 5 - AMBULANTI CON ATTIVITÀ PER LO PIÙ ITINERANTE

NUMEROSITÀ: 185

Le imprese appartenenti a questo cluster esercitano per lo più attività itinerante per 148 giorni l'anno.

Nel 25% dei casi si rileva la presenza di spazi destinati a magazzino e/o deposito (122 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (98% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Per le imprese appartenenti al cluster l'offerta merceologica è costituita prevalentemente da fiori freschi recisi (48% dei ricavi) e, in minor misura, alberi, arbusti e piante da esterno (43% dei ricavi nel 21% dei casi), piante da interno e da terrazzo (34% nel 50%), fiori, piante e composizioni di secco e/o artificiale (28% nel 26%), composizioni di fiori freschi (20% nel 18%) e sementi e bulbi (20% nel 15%).

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (89% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono generalmente effettuati da commercianti all'ingrosso (grossisti/importatori) (70% degli acquisti) e, talvolta, da imprese produttrici (agricoltori, coltivatori, ortovivaisti) (56% degli acquisti nel 45% dei casi).

Le imprese del cluster nel 53% dei casi dispongono di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 6 - AMBULANTI CHE OPERANO PRINCIPALMENTE A POSTEGGIO FISSO, LOCALIZZATI GENERALMENTE IN PROSSIMITÀ DI CIMITERI

NUMEROSITÀ: 170

Le imprese appartenenti a questo cluster operano principalmente a posteggio fisso per 233 giorni l'anno e generalmente sono localizzate in prossimità di cimiteri.

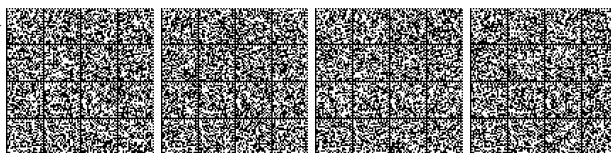
I posteggi in concessione sono per lo più 2, per ciascuno dei quali la superficie è generalmente pari a 21 mq; inoltre, nel 33% dei casi sono presenti locali destinati a magazzino e/o deposito (41 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (94% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Per le imprese appartenenti al cluster l'offerta merceologica è costituita prevalentemente da fiori freschi recisi (79% dei ricavi) e, in minor misura, piante da interno e da terrazzo (15% dei ricavi nel 39% dei casi), alberi, arbusti e piante da esterno (14% nel 14%), composizioni di fiori freschi (11% nel 34%), fiori, piante e composizioni di secco e/o artificiale (10% nel 36%).

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (98% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono generalmente effettuati da commercianti all'ingrosso (grossisti/importatori) (80% degli acquisti) e, talvolta, da imprese produttrici (agricoltori, coltivatori, ortovivaisti) (44% degli acquisti nel 45% dei casi).

Le imprese del cluster nel 62% dei casi dispongono di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

SUB ALLEGATO 15.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-4,69010058	-29,18503568	-50,86998359	-18,10624576	-28,10592641	-44,79391963
Tipologia del punto vendita: Chiosco	0,14234065	43,12650514	26,70173703	1,52120009	5,90191074	-16,40450070
Altri dati: Ubicazione in prossimità di cimiteri	-2,11804155	-19,09846002	61,73845706	-2,27722797	2,31973961	78,41938837
Totale giorni di esercizio dell'attività nel periodo d'imposta	0,04305879	0,05463310	0,04669647	0,03894498	0,02597970	0,03776188
Itinerante	6,94152976	14,10949189	9,18045506	14,80291010	64,94961596	4,82325402
Totale giorni in mercato rionale	-0,03533143	-0,07476402	-0,06890849	-0,00658382	-0,02665860	-0,02644689
Mercato rionale	6,49329398	14,77682944	12,47390341	28,56177250	13,65284416	12,21997674

Dove:

Totale giorni di esercizio dell'attività nel periodo d'imposta = Somma dei Giorni di esercizio dell'attività nel periodo d'imposta;

Itinerante = (Giorni di svolgimento dell'attività itinerante su sedi improprie + Giorni di svolgimento dell'attività in fiere e sagre) / (Giorni di svolgimento dell'attività itinerante su sedi improprie + Giorni di svolgimento dell'attività in fiere e sagre + *Totale giorni di esercizio dell'attività nel periodo d'imposta*);

Totale giorni in mercato rionale = Somma dei Giorni di esercizio dell'attività nel periodo d'imposta per tutti i quadri B compilati con Localizzazione (1 = autonoma; 2 = in mercato rionale) pari a 2;

Mercato rionale = 1 se Localizzazione (1 = autonoma; 2 = in mercato rionale) è pari a 2 in almeno uno dei quadri B compilati, altrimenti la variabile assume valore pari a zero.

SUB ALLEGATO 15.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[32]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[32]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[33]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[34]);

[32] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[33] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[34] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/312) / (Numero addetti[35]).

---

[35] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il titolare, il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e il numero amministratori non soci sono rapportati al numero di giorni di svolgimento dell'attività calcolato come somma di "Giorni di esercizio dell'attività nel periodo d'imposta", "Giorni di svolgimento dell'attività itinerante su sedi improprie" e "Giorni di svolgimento dell'attività in fiere e sagre" diviso il numero massimo di giornate dell'attività. Il numero massimo di giornate dell'attività è pari a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" moltiplicato 26 se "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" è maggiore di 0 e se il contribuente dichiara "inizio di attività entro sei mesi dalla data di cessazione nel corso dello stesso periodo d'imposta" o "cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta ed inizio della stessa nel periodo d'imposta successivo, entro sei mesi dalla sua cessazione" o "inizio attività nel corso del periodo d'imposta come mera prosecuzione dell'attività svolta da altri soggetti" o "periodo d'imposta diverso da 12 mesi" o "cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta, senza successivo inizio della stessa entro sei mesi dalla sua cessazione"; altrimenti il numero massimo di giornate dell'attività è uguale a 312.

Il numero di giorni di svolgimento dell'attività diviso il numero massimo di giornate dell'attività non può essere superiore ad 1.

Il numero addetti non può essere inferiore al numero di giorni di svolgimento dell'attività diviso il numero massimo di giornate dell'attività.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[36];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[37] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[36] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

---

[36] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[37] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 15.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ambulanti che operano principalmente a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,85	5,42	8,59	11,25	16,32	20,15	29,11	37,84	41,81	48,40	62,02	78,62	100,93	135,96	186,85	276,16	475,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,97	1,30	1,38	1,49	1,52	1,57	1,58	1,67	1,70	1,73	1,81	1,94	2,03	2,13	2,30	2,68	2,79	3,25	4,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	1,41	1,48	1,53	1,57	1,60	1,66	1,72	1,81	1,86	1,91	1,97	2,06	2,15	2,23	2,45	2,76	3,19	3,85
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-7,62	5,12	14,09	25,42	28,59	35,78	40,57	44,45	51,08	52,64	58,43	61,69	65,42	68,33	76,83	82,75	91,71	100,43	137,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,24	20,98	29,01	34,08	40,80	45,60	48,47	53,77	56,98	59,50	66,62	69,53	73,68	80,55	86,05	94,18	104,94	120,69	167,61

Cluster 2 - Ambulanti organizzati prevalentemente in chioschi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,17	5,01	9,16	12,46	15,96	20,30	25,16	33,96	42,75	55,09	67,51	86,18	103,47	120,57	158,64	252,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,22	1,33	1,36	1,52	1,55	1,58	1,62	1,62	1,69	1,75	1,78	1,85	1,85	1,92	2,06	2,29	2,46	2,56	2,69
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	1,49	1,52	1,59	1,64	1,70	1,78	1,82	1,87	1,96	2,06	2,15	2,20	2,32	2,42	2,66	2,80	3,17	4,01
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	6,56	16,18	16,86	19,21	21,27	22,48	26,56	31,52	32,50	36,58	40,54	42,32	42,69	44,36	46,82	52,69	63,13	67,17	101,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,06	17,67	23,62	30,13	32,75	36,32	39,02	42,80	46,73	50,74	55,32	61,39	64,88	66,09	70,23	75,05	85,81	98,78	121,19

Cluster 3 - Ambulanti organizzati prevalentemente in chioschi e localizzati generalmente in prossimità di cimiteri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,20	5,02	6,98	9,84	12,28	14,78	17,34	21,05	26,86	30,70	38,45	44,47	63,90	77,20	97,26	143,81	217,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,20	1,36	1,46	1,48	1,50	1,52	1,53	1,58	1,60	1,66	1,68	1,69	1,77	1,81	1,84	2,00	2,14	2,25	2,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	1,36	1,46	1,52	1,55	1,57	1,62	1,65	1,69	1,73	1,79	1,83	1,86	1,95	2,00	2,11	2,22	2,39	2,58
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,76	19,96	21,88	25,37	25,98	29,70	31,50	35,02	36,80	38,98	42,15	43,49	46,04	49,08	55,24	57,44	64,22	77,00	102,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,54	17,73	25,98	31,23	35,71	39,17	41,31	42,92	46,05	49,54	53,14	56,84	61,04	65,22	68,33	75,82	82,26	89,73	114,70

Cluster 4 - Ambulanti che operano principalmente a posteggio fisso, localizzati generalmente in mercati rionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,04	4,39	6,66	10,15	13,96	17,58	23,37	29,70	37,11	46,02	57,08	71,41	86,42	103,41	127,02	181,63	359,71

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,21	1,41	1,46	1,48	1,53	1,55	1,62	1,65	1,69	1,75	1,80	1,85	1,89	1,97	2,01	2,11	2,59	2,86	3,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	1,43	1,50	1,55	1,60	1,64	1,69	1,74	1,79	1,83	1,87	1,94	1,98	2,05	2,14	2,25	2,44	2,78	3,28
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	13,91	23,85	27,38	31,72	34,87	40,79	45,95	48,87	52,94	60,03	63,29	70,37	73,03	76,09	84,44	98,42	111,55	126,77	171,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,59	24,50	32,10	37,85	41,99	47,92	51,85	54,52	57,74	62,04	66,08	71,25	75,21	80,36	87,62	94,09	103,36	119,81	148,06

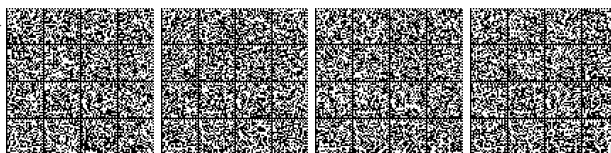
Cluster 5 - Ambulanti con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,60	4,79	15,48	20,30	26,99	43,55	56,39	74,20	126,97	181,86	214,07	285,36	464,16	1.305,36

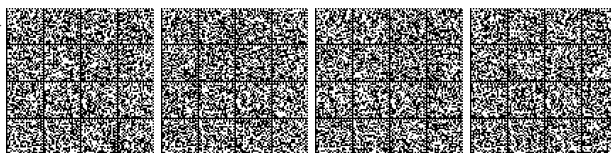
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,41	0,80	1,15	1,23	1,35	1,42	1,48	1,60	1,67	1,79	1,97	2,01	2,14	2,56	2,73	2,93	3,46	3,78	8,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,01	1,27	1,33	1,49	1,55	1,60	1,65	1,71	1,80	1,93	1,99	2,07	2,20	2,48	2,53	2,78	3,17	3,89	4,99
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-145,70	-4,91	5,83	15,32	21,58	23,86	30,67	34,27	36,49	39,50	47,57	51,81	55,61	58,62	65,34	74,82	85,72	126,98	348,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-18,68	3,86	8,08	15,10	19,31	24,26	30,56	37,75	48,53	50,65	54,18	63,30	68,56	75,96	79,48	100,41	122,14	145,36	236,94

Cluster 6 - Ambulanti che operano principalmente a posteggio fisso, localizzati generalmente in prossimità di cimiteri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,57	3,70	6,57	8,73	14,19	17,31	20,82	28,01	37,12	44,80	51,25	63,49	73,37	94,11	125,28	196,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,08	1,21	1,30	1,38	1,45	1,50	1,54	1,58	1,62	1,64	1,70	1,75	1,80	1,84	2,00	2,07	2,12	2,55	2,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	1,32	1,40	1,48	1,52	1,56	1,61	1,66	1,67	1,72	1,75	1,86	1,92	1,95	2,07	2,28	2,37	2,69	3,92
Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-9,93	15,76	18,65	19,85	21,84	27,94	32,99	35,61	39,71	44,13	45,57	48,42	49,53	52,35	62,14	65,81	74,30	83,51	97,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,49	23,01	27,35	30,16	31,00	35,15	37,50	43,07	47,28	48,45	52,16	56,73	65,67	67,32	72,99	81,03	88,45	96,48	124,55

SUB ALLEGATO 15.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	187,00
2	Tutti i soggetti	0,00	121,00
3	Tutti i soggetti	0,00	97,00
4	Tutti i soggetti	0,00	127,00
5	Tutti i soggetti	0,00	182,00
6	Tutti i soggetti	0,00	97,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo giornaliero per addetto (euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,49	4,28	51,08	268,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,53	4,28	56,98	268,16
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,52	4,28	40,54	268,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,57	4,28	46,73	268,16
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,46	4,28	35,02	268,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,46	4,28	41,31	268,16
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,46	4,28	48,87	268,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,50	4,28	51,85	268,16
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,42	4,28	51,81	268,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,49	4,28	63,30	268,16
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,45	4,28	44,13	268,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,45	4,28	47,28	268,16

SUB ALLEGATO 15.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ambulanti che operano principalmente a posteggio fisso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,32	1,08	1,89	3,30	4,62	5,83	7,22	8,30	10,00	12,48	16,00	19,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,68	18,30	18,30	20,05	23,34	23,47	23,50	23,50	23,63	23,96	26,78	28,60	28,60	33,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	0,24	0,40	0,68	1,02	1,34	1,92	2,30	2,78	3,27	3,65	4,17	4,94	6,22	8,77
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,85	5,42	8,59	11,25	16,32	20,15	29,11	37,84	41,81	48,40	62,02	78,62	100,93	135,96	186,85	276,16	475,34

Cluster 2 - Ambulanti organizzati prevalentemente in chioschi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,36	1,06	3,18	4,61	6,89	8,38	9,99	11,21	13,20	15,30	19,04	21,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,12	2,12	2,12	6,52	14,83	14,83	14,83	22,89	24,15	24,15	24,15	32,92	41,15
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,08	0,27	0,44	0,80	1,10	1,39	1,74	2,09	2,55	3,03	3,41	4,00	4,71	6,09	7,99	10,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,17	5,01	9,16	12,46	15,96	20,30	25,16	33,96	42,75	55,09	67,51	86,18	103,47	120,57	158,64	252,08

Cluster 3 - Ambulanti organizzati prevalentemente in chioschi e localizzati generalmente in prossimità di cimiteri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,39	1,38	2,33	3,72	5,18	6,83	8,95	10,00	11,02	12,45	13,92	16,01	19,19	21,80
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	20,85	20,85	21,96	21,96	22,80	22,80	22,80	25,07	25,07	26,70	26,70	28,22	28,22	33,90	33,90	42,14
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	0,33	0,50	0,76	0,97	1,26	1,42	1,70	1,92	2,18	2,48	2,70	3,19	3,53	4,54	5,17	7,42
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,20	5,02	6,98	9,84	12,28	14,78	17,34	21,05	26,86	30,70	38,45	44,47	63,90	77,20	97,26	143,81	217,44

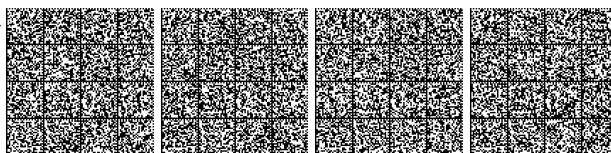
Cluster 4 - Ambulanti che operano principalmente a posteggio fisso, localizzati generalmente in mercati rionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,32	0,92	1,81	3,03	4,58	6,03	7,56	8,94	9,96	12,19	15,15	17,09	19,77
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,19	15,75	18,90	20,94	21,88	22,25	22,35	23,39	24,25	26,59	27,65	27,88	29,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,17	0,34	0,56	0,92	1,30	1,62	2,05	2,45	2,94	3,27	3,68	4,10	4,46	4,93	5,85	7,38	11,05
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,04	4,39	6,66	10,15	13,96	17,58	23,37	29,70	37,11	46,02	57,08	71,41	86,42	103,41	127,02	181,63	359,71

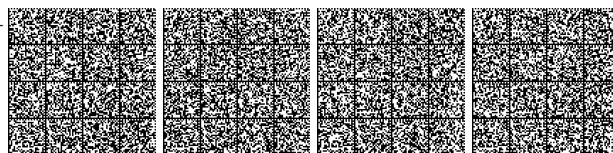
Cluster 5 - Ambulanti con attività per lo più itinerante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,22	1,74	3,71	5,93	8,19	10,00	13,47	16,26	18,81	20,00	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,89	20,89	24,59	24,59	24,59	25,70	25,70	27,44	27,44	27,44	28,81	28,81	88,69
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,13	0,24	0,40	0,72	0,94	1,15	1,64	2,07	2,64	3,50	4,58	6,21	14,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,60	4,79	15,48	20,30	26,99	43,55	56,39	74,20	126,97	181,86	214,07	285,36	464,16	1.305,36

Cluster 6 - Ambulanti che operano principalmente a posteggio fisso, localizzati generalmente in prossimità di cimiteri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,20	2,39	5,34	5,83	7,73	8,31	9,75	12,49	16,29	19,34	22,84
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,62	6,62	18,11	18,11	18,11	21,62	21,62	21,62	22,21	22,21	22,21	28,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,10	0,28	0,39	0,52	0,79	1,19	1,49	1,75	2,10	2,38	2,72	3,06	3,60	4,82	5,64	7,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,57	3,70	6,57	8,73	14,19	17,31	20,82	28,01	37,12	44,80	51,25	63,49	73,37	94,11	125,28	196,61

SUB ALLEGATO 15.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	4,54	187,00
2	Tutti i soggetti	4,00	121,00
3	Tutti i soggetti	4,54	97,00
4	Tutti i soggetti	4,93	127,00
5	Tutti i soggetti	4,58	182,00
6	Tutti i soggetti	3,60	97,00

SUB ALLEGATO 15.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,8895	0,8179	0,7458	0,9148	1,1762	0,9453
CVPROD, quota fino a 30.000 euro	-	0,2855	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 40.000 euro	-	-	0,1865	-	-	-
CVPROD	1,2485	1,2493	1,2244	1,2920	1,2216	1,2689
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	2.800,1377	1.513,0651	1.674,1720	2.333,4620	1.752,5025	2.198,5019

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 16

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM42U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI MEDICALI E ORTOPEDICI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM42U, evoluzione dello studio UM42U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM42U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.74.00 - Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati.

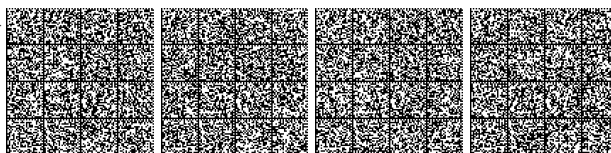
L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM42U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.128.

Nella prima fase di analisi 264 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 248 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti e servizi o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);

- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.616.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 16.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[3]***;***
- ***Durata delle scorte***[4]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[5]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[6]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 16.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis.*

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle rispettive formule.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[10].

La "Territorialità del commercio" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" e "Costi Totali";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 16.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 16.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 16.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[15];***

---

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Ricarico[16];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[17].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 16.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[19] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 16.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 16.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[22];***

---

[16] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[17] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[23];
- ***Durata delle scorte***[24]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[25];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[26]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 16.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 16.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 16.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,4953).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità

---

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[24] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[25] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[27] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5616).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[28] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[31] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[28] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia massima} \times (\text{Costo del venduto} + \text{Rimanenze finali} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia massima} + 365)}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	73,29
2	28,93
3	60,83
4	59,59
5	59,52
6	48,58
7	52,37

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0796
2	1,3221
3	1,1921
4	1,1885
5	1,1684
6	1,2275
7	1,1470

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[32] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[33]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[34].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 16.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[33] terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[34] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 16.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di prodotti venduti;
- modalità d'acquisto;
- dimensione.

La **tipologia di prodotti venduti** ha consentito di distinguere le imprese in base al tipo di assortimento trattato (cluster 1, 2, 3, 4, 5 e 6).

La **modalità d'acquisto** ha permesso di differenziare i soggetti che si approvvigionano in prevalenza da produttori (cluster 3) da quelli i cui acquisti sono effettuati generalmente da commercianti all'ingrosso (cluster 4).

La **dimensione** ha permesso di individuare le imprese che presentano una struttura organizzativa di più grandi dimensioni (cluster 7).
Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - PUNTI VENDITA CON ASSORTIMENTO ALQUANTO AMPIO E DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 758

Al cluster appartengono le imprese che presentano un assortimento alquanto ampio, infatti è generalmente costituito da prodotti per l'infanzia (41% dei ricavi), prodotti di erboristeria (17% dei ricavi nel 49% dei casi), abbigliamento intimo/mare (13% nel 16%), articoli monouso (compresi gli articoli per incontinenti) (11% nel 56%), calzature e plantari (8% nel 50%) e strumenti, attrezzature medicali ed elettromedicali (7% nel 52%).

La struttura organizzativa si articola generalmente in locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (58 mq), locali destinati a deposito/magazzino (19 mq), locali destinati ad uffici (10 mq nel 19% dei casi) e 3 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese appartenenti a questo cluster sono in prevalenza ditte individuali (67% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è costituita quasi esclusivamente da privati (96% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da commercianti all'ingrosso (68% degli acquisti) e produttori (29%).

CLUSTER 2 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI AUSILI UDITIVI

NUMEROSITÀ: 357

Le imprese del cluster si caratterizzano per l'offerta prevalente di ausili uditivi di serie (apparecchi acustici e ausili per la comunicazione e la trasmissione del suono) (72% dei ricavi), cui talvolta si affianca la vendita di ausili uditivi prodotti su misura (fabbricati e/o lavorati/personalizzati dall'impresa o da terzi) (48% dei ricavi nel 37% dei casi) e batterie e accessori per ausili uditivi (6% nel 76%).

L'offerta merceologica è talvolta integrata da servizi quali, prove di adattamento (82% dei casi), addestramento all'uso (74%), installazione dei prodotti (65%), assistenza domiciliare (57%), assistenza tecnica (57%) e consegna a domicilio (56%).

La struttura organizzativa si articola generalmente in locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (45 mq), locali destinati ad uffici (17 mq), locali destinati a deposito/magazzino (20 mq nel 45% dei casi), locali destinati a laboratorio (15 mq nel 35%) e 4 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese appartenenti a questo cluster sono in prevalenza società (29% di persone e 29% di capitali); nell'attività sono generalmente impiegati 2 o 3 addetti, di cui 1 dipendente.

La clientela è costituita prevalentemente da privati (58% dei ricavi) e soggetti riconosciuti con spesa a carico del S.S.N. (38%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da produttori (69% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (26%).

CLUSTER 3 - PUNTI VENDITA CON ASSORTIMENTO FOCALIZZATO PERLOPIÙ SU PRODOTTI ORTOPEDICI DI SERIE CHE SI APPROVVIGIONANO PREVALENTEMENTE DA PRODUTTORI

NUMEROSITÀ: 677

Al cluster appartengono le imprese che presentano un'offerta focalizzata perlopiù su prodotti ortopedici di serie (acquistati da terzi non lavorati/non personalizzati dall'impresa). L'assortimento di prodotti ortopedici è costituito in genere da calzature e plantari (25% dei ricavi), protesi, ortesi, corsetteria correttiva e prodotti per la riabilitazione (13%), ausili per la mobilità personale (stampelle, carrozzelle, articoli antidecubito, ecc.) (12%) e prodotti elastocompressivi (11%). Tale assortimento è talvolta affiancato dalla vendita di altri prodotti quali, strumenti, attrezzature medicali ed elettromedicali (8% dei ricavi) e articoli monouso (compresi gli articoli per incontinenti) (7%).

Le imprese appartenenti al cluster si approvvigionano prevalentemente da produttori (79% degli acquisti).

La struttura organizzativa si articola generalmente in locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (68 mq), locali destinati a deposito/magazzino (28 mq), locali destinati a laboratorio (23 mq nel 25% dei casi), locali destinati ad uffici (13 mq nel 31%) e 5 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono perlopiù ditte individuali (49% dei casi) e società di persone (36%); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui 1 dipendente.

La clientela è costituita prevalentemente da privati (82% dei ricavi) e soggetti riconosciuti con spesa a carico del S.S.N. (29% dei ricavi nel 47% dei casi).

CLUSTER 4 - PUNTI VENDITA CON ASSORTIMENTO FOCALIZZATO PERLOPIÙ SU PRODOTTI ORTOPEDICI DI SERIE CHE SI APPROVVIGIONANO PREVALENTEMENTE DA COMMERCIANTI ALL'INGROSSO

NUMEROSITÀ: 427

Al cluster appartengono le imprese che presentano un'offerta focalizzata perlopiù su prodotti ortopedici di serie (acquistati da terzi non lavorati/non personalizzati dall'impresa). L'assortimento di prodotti ortopedici è costituito in genere da calzature e plantari (23% dei ricavi), ausili per la mobilità personale (stampelle, carrozzelle, articoli antidecubito, ecc.) (17%), protesi, ortesi, corsetteria correttiva e prodotti per la riabilitazione (16%) e prodotti elastocompressivi (9%). Tale assortimento è talvolta affiancato dalla vendita di altri prodotti quali, articoli monouso (compresi gli articoli per incontinenti) (9% dei ricavi) e strumenti, attrezzature medicali ed elettromedicali (8%).

Le imprese appartenenti al cluster si approvvigionano prevalentemente da commercianti all'ingrosso (83% degli acquisti).

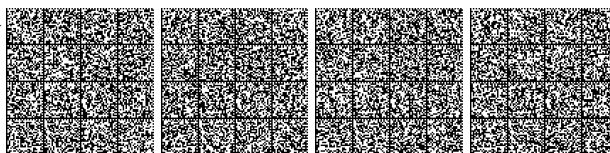
La struttura organizzativa si articola generalmente in locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (62 mq), locali destinati a deposito/magazzino (24 mq), locali destinati a laboratorio (23 mq nel 24% dei casi), locali destinati ad uffici (13 mq nel 26%) e 5 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese appartenenti a questo cluster sono in prevalenza ditte individuali (60% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui 1 dipendente.

La clientela è costituita prevalentemente da privati (79% dei ricavi) e soggetti riconosciuti con spesa a carico del S.S.N. (38% dei ricavi nel 42% dei casi).

CLUSTER 5 - PUNTI VENDITA CON ASSORTIMENTO COSTITUITO PREVALENTEMENTE DA PRODOTTI MEDICALI E ORTOPEDICI

NUMEROSITÀ: 179

Il cluster comprende punti vendita il cui assortimento è costituito sia da prodotti medicali quali, strumenti, attrezzature medicali ed elettromedicali (39% dei ricavi), articoli monouso (compresi gli articoli per incontinenti) (7%), arredi sanitari/ambulatoriali (10% dei ricavi nel 27% dei casi) sia da prodotti ortopedici generalmente di serie quali, ausili per la mobilità personale (stampelle, carrozzelle, articoli antidecubito, ecc.) (11% dei ricavi),

protesi, ortesi, corsetteria correttiva e prodotti per la riabilitazione (8%), calzature e plantari (8%) e prodotti elastocompressivi (8% dei ricavi nel 40% dei casi).

La struttura organizzativa si articola generalmente in locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (63 mq), locali destinati a deposito/magazzino (27 mq), locali destinati a laboratorio (24 mq nel 17% dei casi), locali destinati ad uffici (19 mq nel 40%) e 5 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (50% dei casi) sia società (27% di persone e 23% di capitali); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui 1 dipendente nel 49% dei casi.

La clientela è costituita in prevalenza da privati (64% dei ricavi), soggetti riconosciuti con spesa a carico del S.S.N. (32% di ricavi nel 30% dei casi), strutture sanitarie pubbliche: ambulatori, poliambulatori, ospedali, cliniche, case di riposo, case di cura o altre strutture sanitarie pubbliche (24% nel 50%) e strutture sanitarie private: ambulatori, poliambulatori, ospedali, cliniche, case di riposo, case di cura o altre strutture sanitarie private (17% nel 37%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da produttori (48% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (48%).

CLUSTER 6 - PUNTI VENDITA CON ASSORTIMENTO COSTITUITO GENERALMENTE DA PRODOTTI ORTOPEDICI DI SERIE E/O SU MISURA

NUMEROSITÀ: 127

Al cluster appartengono quelle imprese che vendono prevalentemente prodotti ortopedici. L'assortimento merceologico è generalmente rappresentato da prodotti ortopedici di serie quali, calzature e plantari (16% dei ricavi), ausili per la mobilità personale (stampelle, carrozzelle, articoli antidecubito, ecc.) (15%), protesi, ortesi, corsetteria correttiva e prodotti per la riabilitazione (11%) e/o da prodotti ortopedici su misura (fabbricati e/o lavorati/personalizzati dall'impresa o da terzi) quali, presidi ortopedici e ausili per la mobilità personale (22% dei ricavi) e altri prodotti su misura (17%).

L'offerta merceologica è talvolta integrata da servizi quali, prove di adattamento (71% dei casi), addestramento all'uso (65%), consegna a domicilio (60%) e installazione dei prodotti (44%).

La struttura organizzativa si articola generalmente in locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (78 mq), locali destinati a deposito/magazzino (43 mq), locali destinati a laboratorio (32 mq), locali destinati ad uffici (12 mq) e 7 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (34% di persone e 27% di capitali); nell'attività sono generalmente impiegati 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

La clientela è costituita prevalentemente da privati (47% dei ricavi) e soggetti riconosciuti con spesa a carico del S.S.N. (46%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da produttori (64% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (32%).

CLUSTER 7 - PUNTI VENDITA DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 75

Al cluster appartengono i punti vendita che presentano una struttura organizzativa di più grandi dimensioni, costituita generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (362 mq), locali destinati a deposito/magazzino (216 mq), locali destinati a laboratorio (64 mq), locali destinati ad uffici (54 mq) e 26 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

L'offerta è costituita in genere da prodotti di serie quali, calzature e plantari (nel 73% dei casi il 19% dei ricavi), ausili per la mobilità personale (stampelle, carrozzelle, articoli antidecubito, ecc.) (nel 72% il 23%), strumenti, attrezzature medicali ed elettromedicali (nel 72% il 7%), protesi, ortesi, corsetteria correttiva e prodotti per la riabilitazione (nel 67% l'11%), prodotti elastocompressivi (nel 57% il 6%), articoli monouso (compresi gli articoli per incontinenti) (nel 55% il 6%), prodotti per l'infanzia (nel 31% il 25%) e arredi sanitari/ambulatoriali (nel 29% il 5%); talvolta si rileva anche la presenza di prodotti su misura (fabbricati e/o lavorati/personalizzati dall'impresa o da terzi).

L'assortimento merceologico è talvolta integrato da servizi quali, consegna a domicilio (71% dei casi), prove di adattamento (69%), addestramento all'uso (69%), assistenza tecnica (57%), installazione dei prodotti (56%) e assistenza domiciliare (53%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società di capitali (73% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 14 addetti, di cui 11 dipendenti.

La clientela è costituita prevalentemente da privati (65% dei ricavi) e soggetti riconosciuti con spesa a carico del S.S.N. (28%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da produttori (61% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (31%).

SUB ALLEGATO 16.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-64,60022778	-131,48182816	-62,53495005	-62,48640659	-78,66383694	-83,56027517	-99,75559123
Prodotti di serie: Ausili per la mobilità personale (stampelle, carrozzelle, articoli antidecubito, ecc.)	0,76540778	0,86704602	0,84308350	0,88602405	0,84657207	0,88984193	0,85023334
Prodotti di serie: Protesi, ortesi, corsetteria correttiva e prodotti per la riabilitazione	0,70739403	0,79288972	0,80700383	0,82791162	0,80427886	0,77994548	0,79556092
Prodotti di serie: Calzature e plantari	0,69220063	0,81317512	0,82126449	0,81044808	0,76763533	0,79975887	0,81526295
Prodotti di serie: Ausili uditivi (apparecchi acustici e ausili per la comunicazione e la trasmissione del suono)	0,70989223	2,23256370	0,75480254	0,75561102	0,82557551	0,85418672	1,07299596
Prodotti di serie: Batterie e accessori per ausili uditivi	0,76545659	2,58651691	0,81506037	0,84218700	0,88762710	0,91974050	1,12681195
Prodotti di serie: Prodotti elastocompressivi	0,72496990	0,80504671	0,92346327	0,88996044	0,79325169	0,81683816	0,84537554
Prodotti su misura: Ausili uditivi	0,71215374	2,15559301	0,74881158	0,75898047	0,83641315	0,85423271	1,05746041
Prodotti su misura: Presidi ortopedici e ausili per la mobilità personale	0,68713845	0,96290659	0,71164388	0,68639243	0,77630260	1,83557522	0,81404131
Prodotti su misura: Altri Prodotti su misura	0,71848170	0,94059535	0,73518971	0,75338789	0,82867520	1,86443458	0,84320076
Servizi: Noleggio di apparecchi medicali/elettromedicali	0,92471863	0,95057918	1,01162998	0,82304509	1,00144753	0,76175179	0,91862452
Servizi: Noleggio di apparecchi per la riabilitazione	0,62520336	0,47596193	0,76627812	0,81580360	0,41466314	0,64152543	0,53462472
Servizi: Riparazione e manutenzione di ausili per la mobilità (anche se svolta da terzi)	1,16062440	3,10661835	1,11201234	1,28733019	1,08129157	2,13678814	1,57826855
Servizi: Riparazione e manutenzione di altri strumenti, attrezzature, altri ausili, ecc. (anche se effettuate da terzi)	0,53264918	2,94066526	0,57530809	0,61274259	0,60060328	0,62468376	1,03323678
Tipologia della clientela: Strutture sanitarie pubbliche: ambulatori, poliambulatori, ospedali, cliniche, case di riposo, case di cura o altre strutture sanitarie pubbliche	0,01988826	-0,01856401	0,01845137	0,01807756	0,57603743	0,01478391	-0,00636246

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Tipologia della clientela: Strutture sanitarie private: ambulatori, poliambulatori, ospedali, cliniche, case di riposo, case di cura o altre strutture sanitarie private	0,23103057	0,34118495	0,21090044	0,23095523	1,02350172	0,33550560	0,29523033
Modalità d'acquisto: Da produttori	0,46036442	0,47455796	0,49419416	0,45064222	0,47400625	0,47490341	0,43625544
Modalità d'acquisto: Da commercianti all'ingrosso	0,49613520	0,46210611	0,47549086	0,51317080	0,49303330	0,48310105	0,45982363
Numero addetti	0,26248137	-1,65001571	0,10989624	0,13877490	0,06363697	0,11719404	1,57207529
Totale locali destinati a deposito/magazzino	-0,00064929	0,06131897	-0,00290828	-0,00246374	-0,00420299	-0,00591556	0,09408934
Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	0,01385162	0,03340350	0,02207320	0,02132683	0,01997413	0,01749388	0,08699596
Prodotti di serie: Merce di serie a corredo dell'offerta	0,89350346	0,74533592	0,72833995	0,71417383	0,77559803	0,73777065	0,77044373
Prodotti di serie: Strumenti elettromedicali e arredi sanitari	0,84149958	0,91096507	0,88066004	0,87689646	1,33813611	0,91585728	0,93251200

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 16.C – Formule degli indicatori;

Totale locali destinati a deposito/magazzino = Somma dei locali destinati a deposito/magazzino per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita;

Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce = Somma dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita;

Prodotti di serie: Merce di serie a corredo dell'offerta = (Attrezzature ed articoli sportivi + Abbigliamento intimo/mare + Prodotti di erboristeria + Prodotti per l'infanzia + Altri prodotti di serie);

Prodotti di serie: Strumenti elettromedicali e arredi sanitari = (Strumenti, attrezzature medicali ed elettromedicali + Arredi sanitari/ambulatoriali).

SUB ALLEGATO 16.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[35]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[35]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[36]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[37]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[38]).

---

[35] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[36] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[37] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[38] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.
Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).
Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[39];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[40]- Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[39] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

---

[39] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[40] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 16.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Punti vendita con assortimento alquanto ampio e diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	41,76	73,93	90,06	115,11	142,06	160,28	182,50	207,98	239,83	265,91	302,01	330,90	364,61	409,72	483,29	554,21	626,06	899,20	1.202,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,03	1,13	1,16	1,18	1,20	1,21	1,24	1,26	1,29	1,31	1,34	1,37	1,41	1,45	1,48	1,54	1,60	1,74	2,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,19	1,24	1,27	1,30	1,33	1,36	1,38	1,42	1,44	1,46	1,50	1,56	1,60	1,64	1,71	1,85	2,08	2,35
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,06	3,41	5,36	6,68	8,41	10,22	11,59	12,92	14,36	15,46	16,58	18,12	19,82	21,50	23,59	27,72	32,63	37,70	43,87
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,23	5,05	9,46	13,10	15,57	17,68	19,05	20,34	22,68	25,77	27,65	29,96	33,28	36,34	39,23	42,73	46,17	51,84	64,78

Cluster 2 - Punti vendita con offerta prevalente di ausili uditivi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,31	5,74	11,31	16,63	22,67	29,04	34,44	40,61	43,42	54,08	63,06	74,30	80,31	94,72	110,57	145,83	203,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,80	2,28	2,48	2,68	2,85	2,94	3,13	3,21	3,29	3,44	3,62	3,80	3,88	4,08	4,23	4,48	5,00	5,24	5,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,93	2,26	2,42	2,61	2,76	2,94	3,05	3,21	3,37	3,44	3,61	3,72	3,86	3,95	4,14	4,32	4,44	4,81	5,18
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	10,73	14,85	19,54	23,49	25,41	26,34	29,32	30,22	32,95	35,68	38,45	43,38	45,37	48,38	52,36	57,92	64,74	74,66	99,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,02	23,35	27,14	30,89	33,50	38,27	42,81	46,77	48,88	51,34	53,62	57,26	61,44	66,14	71,12	80,50	88,29	105,47	122,00

Cluster 3 - Punti vendita con assortimento focalizzato perlopiù su prodotti ortopedici di serie che si approvvigionano prevalentemente da produttori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,92	41,18	58,67	83,10	110,16	136,70	175,75	204,80	232,23	266,97	297,38	338,97	378,36	427,65	494,42	586,32	655,35	785,80	1.167,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,15	1,20	1,28	1,32	1,36	1,38	1,43	1,47	1,49	1,54	1,56	1,63	1,71	1,76	1,85	1,94	2,10	2,27	2,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	1,38	1,42	1,46	1,50	1,54	1,58	1,60	1,63	1,66	1,69	1,73	1,77	1,81	1,87	1,95	2,04	2,21	2,42
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,15	5,60	7,66	9,78	11,63	12,82	13,93	14,94	16,64	18,53	20,42	21,83	24,01	25,88	29,19	34,92	40,51	44,66	54,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,54	12,86	16,73	19,09	21,23	22,76	24,70	26,44	28,21	30,27	33,51	36,09	38,67	41,62	44,79	48,74	54,89	62,04	78,33

Cluster 4 - Punti vendita con assortimento focalizzato perlopiù su prodotti ortopedici di serie che si approvvigionano prevalentemente da commercianti all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	13,76	40,59	67,07	90,35	115,99	140,35	160,40	182,36	214,32	247,65	287,51	314,25	382,51	454,83	520,47	589,78	674,46	946,15	1.543,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,10	1,20	1,23	1,35	1,35	1,41	1,49	1,51	1,59	1,69	1,76	1,80	1,93	2,01	2,13	2,28	2,52	2,88	3,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	1,35	1,41	1,44	1,48	1,52	1,55	1,60	1,64	1,66	1,71	1,75	1,77	1,86	1,90	1,96	2,06	2,26	2,82
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-17,44	0,74	4,14	6,95	10,46	11,69	12,50	13,95	15,50	17,89	22,09	24,96	26,84	30,87	34,79	40,51	50,32	63,06	69,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,61	5,59	10,37	14,03	16,60	19,78	21,64	23,57	25,35	27,32	29,89	32,46	34,49	37,84	41,98	46,18	51,14	56,21	69,30

Cluster 5 - Punti vendita con assortimento costituito prevalentemente da prodotti medicali e ortopedici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,12	10,27	22,84	30,82	47,24	60,55	80,21	91,55	109,77	148,18	165,37	186,11	235,27	258,31	301,07	374,75	494,59	584,96	951,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	1,27	1,29	1,31	1,35	1,38	1,41	1,50	1,53	1,55	1,61	1,64	1,77	1,86	1,90	1,92	1,99	2,10	2,36
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	1,39	1,40	1,45	1,52	1,59	1,65	1,68	1,71	1,76	1,79	1,86	1,89	2,03	2,15	2,38	2,57	2,92	4,23
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,76	6,18	9,41	13,37	14,62	18,94	19,84	21,54	23,01	23,71	25,97	26,88	29,29	33,27	39,02	41,25	43,13	47,39	64,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,75	15,33	18,16	20,55	22,12	26,45	28,57	31,68	33,02	34,66	37,61	40,82	44,84	50,06	60,06	64,37	68,40	74,26	85,51

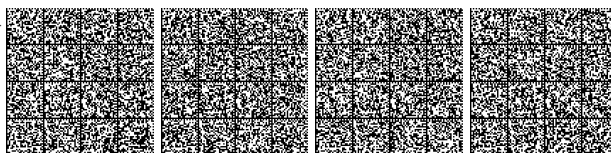
Cluster 6 - Punti vendita con assortimento costituito generalmente da prodotti ortopedici di serie e/o su misura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	18,86	24,78	43,23	50,88	63,39	78,08	90,58	99,55	104,11	136,66	144,46	156,72	175,36	213,59	260,23	337,28	393,55	608,29

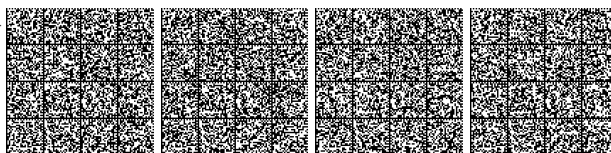
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	1,65	1,69	1,70	1,74	1,78	1,91	1,96	2,16	2,20	2,27	2,56	2,61	2,83	3,11	3,11	3,46	3,70	4,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,50	1,64	1,74	1,80	1,83	1,86	1,89	1,92	1,96	1,98	2,08	2,14	2,21	2,39	2,48	2,56	2,65	2,89	3,19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	8,84	21,31	21,32	24,01	27,97	30,95	31,01	34,55	36,00	37,29	38,48	41,62	42,00	42,62	42,95	48,58	49,02	58,67	102,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	12,65	21,99	27,59	32,42	34,24	37,04	38,37	41,36	44,50	45,27	46,55	50,54	54,52	58,46	62,84	69,43	74,31	82,44	93,00

Cluster 7 - Punti vendita di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,33	19,92	26,50	51,88	57,51	60,78	66,90	71,59	92,61	104,93	130,16	146,82	167,37	225,04	259,16	285,94	372,31	411,57	440,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,16	1,16	1,21	1,21	1,27	1,27	1,29	1,29	1,65	1,84	1,84	1,92	1,92	1,98	1,98	2,70	2,70	3,37	3,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,42	1,53	1,65	1,70	1,72	1,77	1,80	1,82	1,86	1,90	1,93	2,02	2,10	2,11	2,42	3,27	3,71	4,28	5,55
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,92	17,92	20,46	20,46	26,02	26,02	29,67	29,67	32,45	34,66	34,66	35,02	35,02	38,04	38,04	40,85	40,85	54,73	54,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,25	32,60	40,51	43,62	46,76	49,25	50,92	52,05	53,33	54,01	56,57	57,86	60,87	62,19	65,44	70,69	76,90	88,58	95,28

SUB ALLEGATO 16.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	554,00
2	Tutti i soggetti	0,00	204,00
3	Tutti i soggetti	0,00	655,00
4	Tutti i soggetti	0,00	674,00
5	Tutti i soggetti	0,00	554,00
6	Tutti i soggetti	0,00	394,00
7	Tutti i soggetti	0,00	441,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,16	5,76	16,58	150,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	5,76	19,05	150,52
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,26	5,76	19,54	150,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,26	5,76	23,35	150,52
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,20	5,76	16,64	150,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	5,76	21,23	150,52
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,20	5,76	13,95	150,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	5,76	19,78	150,52
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	5,76	18,94	150,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	5,76	19,12	150,52
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,33	5,76	21,31	150,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,50	5,76	21,99	150,52
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,21	5,76	20,46	150,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	5,76	26,02	150,52

SUB ALLEGATO 16.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Punti vendita con assortimento alquanto ampio e diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,25	3,86	5,60	7,60	9,11	10,60	11,70	12,90	14,05	15,05	15,78	16,86	18,72	21,64
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,15	7,96	16,04	20,06	21,19	21,94	21,96	22,30	22,58	22,92	23,10	24,47	25,78	27,23	28,15	28,43	33,11
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,14	0,23	0,29	0,37	0,45	0,55	0,69	0,80	0,93	1,17	1,35	1,68	1,97	2,66	3,57	5,83
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	41,76	73,93	90,06	115,11	142,06	160,28	182,50	207,98	239,83	265,91	302,01	330,90	364,61	409,72	483,29	554,21	626,06	899,20	1.202,84

Cluster 2 - Punti vendita con offerta prevalente di ausili uditivi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,86	2,92	4,00	5,03	5,93	6,52	7,81	8,77	9,34	10,30	11,58	13,17	14,29	15,61	17,46	21,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,45	1,94	2,00	4,96	13,98	15,64	22,41	23,22	24,99	25,21	26,09	27,94	30,59	35,46	49,55
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,37	0,55	0,72	0,88	1,00	1,18	1,32	1,54	1,69	1,98	2,30	2,68	3,30	4,03	4,86	6,36	8,39	11,82
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,31	5,74	11,31	16,63	22,67	29,04	34,44	40,61	43,42	54,08	63,06	74,30	80,31	94,72	110,57	145,83	203,57

Cluster 3 - Punti vendita con assortimento focalizzato perlopiù su prodotti ortopedici di serie che si approvvigionano prevalentemente da produttori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,92	1,59	2,20	2,83	3,68	4,54	5,36	6,60	7,36	8,53	9,57	10,73	12,04	13,70	15,17	17,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,89	3,83	10,45	11,39	17,26	19,87	20,93	23,52	24,65	25,63	27,44	29,50	35,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,24	0,34	0,41	0,49	0,56	0,61	0,71	0,82	0,89	1,01	1,16	1,30	1,50	1,76	2,19	2,69	3,61	5,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,92	41,18	58,67	83,10	110,16	136,70	175,75	204,80	232,23	266,97	297,38	338,97	378,36	427,65	494,42	586,32	655,35	785,80	1.167,78

Cluster 4 - Punti vendita con assortimento focalizzato perlopiù su prodotti ortopedici di serie che si approvvigionano prevalentemente da commercianti all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,27	0,95	1,89	3,14	4,33	5,55	6,51	7,71	8,67	10,37	11,87	12,90	14,51	16,48	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	9,01	14,37	17,13	18,23	19,35	19,53	19,75	19,96	23,09	25,45	26,00	34,88
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,19	0,29	0,41	0,54	0,59	0,70	0,80	0,92	1,05	1,17	1,38	1,66	1,92	2,53	3,12	4,37	6,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	13,76	40,59	67,07	90,35	115,99	140,35	160,40	182,36	214,32	247,65	287,51	314,25	382,51	454,83	520,47	589,78	674,46	946,15	1.543,39

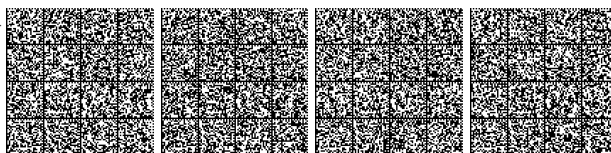
Cluster 5 - Punti vendita con assortimento costituito prevalentemente da prodotti medicali e ortopedici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,79	2,54	4,07	4,71	5,38	6,95	8,14	10,40	12,03	13,03	14,82	16,06	18,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,35	4,35	8,82	16,85	16,85	25,01	25,01	29,11	29,11	39,37	39,37	45,65	45,65
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,16	0,26	0,38	0,45	0,56	0,76	0,81	0,93	1,06	1,24	1,53	1,97	2,62	3,47	4,71	6,03	7,91
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,12	10,27	22,84	30,82	47,24	60,55	80,21	91,55	109,77	148,18	165,37	186,11	235,27	258,31	301,07	374,75	494,59	584,96	951,66

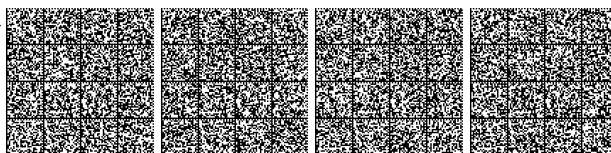
Cluster 6 - Punti vendita con assortimento costituito generalmente da prodotti ortopedici di serie e/o su misura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,85	1,86	2,63	3,66	4,53	5,03	6,16	7,19	7,87	8,51	9,16	10,01	11,39	13,70	15,26	16,84
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,55	11,38	14,03	14,59	19,25	20,92	21,89	22,79	22,94	24,94	27,38	30,48	42,18	44,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,33	0,44	0,47	0,54	0,72	0,95	1,08	1,21	1,32	1,37	1,76	2,00	2,42	2,92	3,63	5,26	6,28	10,18
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	18,86	24,78	43,23	50,88	63,39	78,08	90,58	99,55	104,11	136,66	144,46	156,72	175,36	213,59	260,23	337,28	393,55	608,29

Cluster 7 - Punti vendita di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,30	3,05	4,53	4,77	5,51	5,96	6,10	7,21	7,85	8,68	9,18	9,61	10,94	12,23	12,90	15,73	17,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,02	4,51	7,49	7,67	10,97	12,65	14,70	15,88	17,62	21,58	24,07	24,97	26,41	29,78	37,42	37,86
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,35	0,42	0,50	0,60	0,84	0,90	1,01	1,05	1,20	1,34	1,41	1,60	1,86	1,99	2,21	2,82	3,25	5,25
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,33	19,92	26,50	51,88	57,51	60,78	66,90	71,59	92,61	104,93	130,16	146,82	167,37	225,04	259,16	285,94	372,31	411,57	440,51

SUB ALLEGATO 16.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	5,25	554,00
2	Tutti i soggetti	11,82	204,00
3	Tutti i soggetti	5,14	655,00
4	Tutti i soggetti	5,14	674,00
5	Tutti i soggetti	6,03	554,00
6	Tutti i soggetti	6,28	394,00
7	Tutti i soggetti	5,25	441,00

SUB ALLEGATO 16.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società ed enti soggetti all’Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0017	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,0070	-	-	-	0,9634	-
COSTI TOTALI, quota fino a 120.000 euro	-	-	0,0995	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 80.000 euro	-	-	-	0,1390	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 84.000 euro	-	-	-	-	0,2489	-	-
CVPROD	1,0898	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al gruppo 1 della territorialità del commercio a livello comunale	-0,0367	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al gruppo 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-0,0282	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al gruppo 5 della territorialità del commercio a livello comunale	0,0474	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	21.797,8366	30.495,4970	22.729,0675	32.026,9880	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	1,1393	1,1186	1,0929	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,9	-	-	-	-	-	-	4,9297

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-0,0547	-	-0,0739	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo al gruppo 5 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	0,0200	0,0303	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,9	-	4,9559	-	-	-	4,7233	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 100.000 euro elevato a 0,3(*)	686,2780	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 120.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	60,7618	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 160.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	63,2024	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 200.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	64,4753	-	64,9162	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 86.000 euro elevato a 0,7(*)	-	11,7046	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Aree della territorialità del commercio a livello comunale:

Gruppo 1 **-** Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;

Gruppo 4 **-** Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale;

Gruppo 5 - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 17

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM43U

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO DI MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE E PER IL GIARDINAGGIO

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM43U, evoluzione dello studio UM43U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM43U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.61.00 - Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori;
- 47.52.40 - Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM43U e nel modello UM84U, per quest'ultimo limitatamente ai contribuenti che svolgono come attività prevalente quella contrassegnata con il codice 46.61.00, per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 8.535.

Nella prima fase di analisi 702 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 2.401 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;

- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti venduti e servizi offerti o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 5.432.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 17.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[3]***;***
- ***Durata delle scorte***[4]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[5]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[6]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle rispettive formule.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

- "Territorialità del commercio"[9];
- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale"[10];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[11].

La "Territorialità del commercio" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[12] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi";
- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 17.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] Una varabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 17.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[13].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[14].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[15]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 17.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[16]**;**

---

[13] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[14] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[15] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[16] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Ricarico***[17]***;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto***[18]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[20] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 17. D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 17.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[23];

[17] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[24];
- ***Durata delle scorte***[25]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[26];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[27]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 17.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 17.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,5950).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità

---

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[27] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[28] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,3543).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[29] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[30], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[31].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[32] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[29] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[30] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia massima} \times (\text{Costo del venduto} + \text{Rimanenze finali} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia massima} + 365)}$$

[31] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[32] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[31].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	70,07
2	83,64
3	79,70
4	80,66
5	73,41
6	74,56
7	84,65
8	76,52
9	74,19
10	71,89
11	75,42
12	77,38
13	73,42

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0511
2	1,0430
3	1,0560
4	1,0563
5	1,0620

[33] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Cluster	Coefficiente
6	1,0779
7	1,0460
8	1,0513
9	1,0674
10	1,0420
11	1,0516
12	1,1071
13	1,0435

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[34]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[35].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 17.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[34] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[35] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 17.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

tipologia di vendita;

tipologia di offerta.

La **tipologia di vendita** ha permesso di evidenziare la presenza di imprese che operano con particolari modalità di vendita (cluster 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12).

La **tipologia di offerta** ha consentito di contraddistinguere quelle imprese con una particolare focalizzazione dell'offerta (cluster 1, 2, 3, 4, 6, 7, 10, 11, 12 e 13).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE CON OFFERTA GENERALMENTE INTEGRATA DA SERVIZI

NUMEROSITÀ: 280

Le imprese appartenenti a questo cluster generalmente affiancano all'attività di vendita di prodotti l'offerta di servizi, tra i quali si rileva per lo più il servizio di riparazione e assistenza post-vendita (15% dei ricavi), installazione e messa in opera di impianti (16% dei ricavi nel 13% dei casi) e altri servizi (18% nel 28%). L'assortimento comprende per lo più macchine e attrezzature per il giardinaggio nuove (34% dei ricavi), ricambi (11%) e macchine e attrezzature agricole nuove (16% dei ricavi nel 47% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a magazzino (128 mq), locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (112 mq), locali destinati ad assistenza e riparazioni/officina (81 mq) e ad uffici (15 mq). Talvolta si rileva la presenza di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce (185 mq nel 44% dei casi).

Le imprese del cluster sono sia società (43% di persone e 9% di capitali) sia ditte individuali (48% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Queste imprese effettuano prevalentemente vendita al dettaglio (92% dei ricavi nel 94% dei casi) e/o vendita all'ingrosso al banco (60% nel 18%).

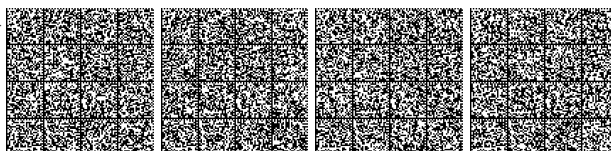
La clientela è rappresentata per lo più da privati (47% dei ricavi), aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali) (17%) e imprese industriali (nel 20% dei casi il 20% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da imprese all'ingrosso (40% degli acquisti) e imprese industriali per prodotti standard (nel 49% dei casi il 61% degli acquisti).

CLUSTER 2 - IMPRESE CON OFFERTA COSTITUITA PER LO PIÙ DA TRATTORI NUOVI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL DETTAGLIO E/O ALL'INGROSSO IN SEDE (AL BANCO O A LIBERO SERVIZIO)

NUMEROSITÀ: 176

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita al dettaglio (nel 77% dei casi il 72% dei ricavi) e/o vendita all'ingrosso in sede, nel 44% dei casi al banco (82% dei ricavi) e nel 6% dei casi a libero servizio (cash&carry) (90%). Per queste realtà l'offerta è costituita per lo più da trattori nuovi (54% dei ricavi) e generalmente in assortimento sono presenti anche macchine e attrezzature agricole nuove (16%), ricambi (9%), macchine e attrezzature usate (5%) e macchine e attrezzature per il giardinaggio nuove (8% dei ricavi nel 45% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a magazzino (228 mq), locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (184 mq), locali destinati ad uffici (39 mq) e ad

assistenza e riparazioni/officina (187 mq nel 40% dei casi); inoltre, generalmente si rileva la presenza di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce (300 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (35% di persone e 32% di capitali); nell'attività sono generalmente impiegati 4 addetti, di cui 2 o 3 dipendenti.

La clientela è rappresentata per lo più da aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali) (58% dei ricavi) e privati (16%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da imprese all'ingrosso (nel 51% dei casi il 34% degli acquisti), imprese industriali per prodotti standard (nel 49% il 69%) e imprese industriali per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 32% il 75%).

CLUSTER 3 - IMPRESE CON OFFERTA COSTITUITA PER LO PIÙ DA MACCHINE E ATTREZZATURE NUOVE PER VARI IMPIEGHI AGRICOLI E PER IL GIARDINAGGIO CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL DETTAGLIO E/O ALL'INGROSSO IN SEDE (AL BANCO O A LIBERO SERVIZIO)

NUMEROSITÀ: 203

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita al dettaglio (nell'80% dei casi l'83% dei ricavi) e/o vendita all'ingrosso in sede, nel 32% dei casi al banco (80% dei ricavi) e nell'8% dei casi a libero servizio (cash&carry) (74%). Per queste realtà l'offerta è costituita per lo più da macchine e attrezzature nuove per vari impieghi agricoli e per il giardinaggio: macchine e attrezzature agricole (54% dei ricavi), per irrigazione (41% dei ricavi nel 41% dei casi), zootecniche (26% nel 12%) e per frutticoltura e viticoltura (20% nel 29%); talvolta in assortimento sono presenti anche ricambi (10% nel 54%) e macchine e attrezzature per il giardinaggio (10% nel 47%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a magazzino (154 mq), locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (98 mq), locali destinati ad uffici (16 mq) e ad assistenza e riparazioni/officina (101 mq nel 34% dei casi). Talvolta, si rileva la presenza di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce (401 mq nel 38% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (57% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali) (44% dei ricavi) e privati (28%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da imprese all'ingrosso (nel 64% dei casi il 62% degli acquisti) e imprese industriali per prodotti standard (nel 40% il 77%).

CLUSTER 4 - IMPRESE CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL DETTAGLIO PER LO PIÙ DI CONCIMI, FERTILIZZANTI, ANTICRITTOGAMICI, ANTIPARASSITARI, DISERBANTI, INSETTICIDI, DISINFESTANTI E AFFINI

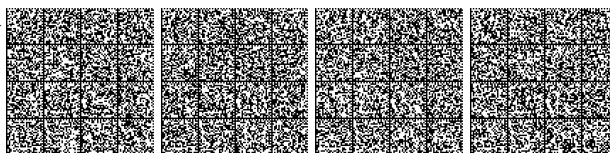
NUMEROSITÀ: 841

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita al dettaglio (96% dei ricavi) e l'offerta è costituita per lo più da concimi, fertilizzanti, anticrittogamici, antiparassitari, diserbanti, insetticidi, disinfestanti e affini (62% dei ricavi), cui in genere affiancano sementi, piante e fiori (12%) e mangimi (9%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (108 mq), locali destinati a magazzino (107 mq) e ad uffici (16 mq nel 45% dei casi). Talvolta, si rileva la presenza di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce (164 mq nel 37% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (70% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata per lo più da privati (46% dei ricavi) e aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali) (29%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da imprese all'ingrosso (45% degli acquisti) e imprese industriali per prodotti standard (nel 32% dei casi il 57% degli acquisti).

CLUSTER 5 - IMPRESE CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA ALL'INGROSSO SUL TERRITORIO (SENZA VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 398

Al cluster appartengono imprese che effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso sul territorio: diretta (senza venditori e/o agenti) (87% dei ricavi nell'89% dei casi) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc. (60% nel 20%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a magazzino (204 mq), ad uffici (33 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (138 mq nel 52% dei casi). Talvolta, si rileva la presenza di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce (437 mq nel 35% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (33% di capitali e 30% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

L'assortimento comprende per lo più macchine e attrezzature agricole nuove (41% dei ricavi nel 47% dei casi), macchine e attrezzature zootecniche nuove (39% nel 14%), ricambi (30% nel 57%), macchine e attrezzature per il giardinaggio nuove (25% nel 28%) e macchine e attrezzature usate (13% nel 31%).

La clientela è rappresentata generalmente da aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali) (45% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 31% dei casi il 31% dei ricavi), imprese industriali (nel 29% il 41%) e commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 20% il 28%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da imprese all'ingrosso (nel 52% dei casi il 56% degli acquisti), imprese industriali per prodotti standard (nel 51% il 70%) e imprese industriali per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 25% il 66%).

CLUSTER 6 - IMPRESE CON OFFERTA FOCALIZZATA PER LO PIÙ SU MACCHINE E ATTREZZATURE NUOVE PER IL GIARDINAGGIO E BOSCHIVE, CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL DETTAGLIO

NUMEROSITÀ: 315

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita al dettaglio (92% dei ricavi), inoltre, nel 13% dei casi si rileva l'attività di vendita all'ingrosso al banco (39% dei ricavi). Queste realtà presentano un'offerta focalizzata per lo più su macchine e attrezzature per il giardinaggio nuove (33% dei ricavi) e macchine e attrezzature boschive nuove (22%) e generalmente in assortimento sono presenti anche ricambi (11%) e macchine e attrezzature agricole nuove (10%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (115 mq), locali destinati a magazzino (95 mq), ad assistenza e riparazioni/officina (47 mq) e ad uffici (10 mq). Talvolta, si rileva la presenza di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce (160 mq nel 38% dei casi).

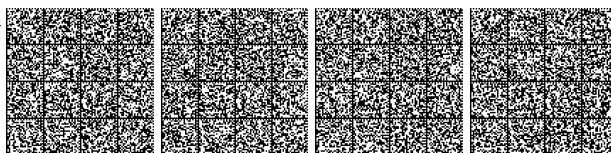
Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (61% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da privati (53% dei ricavi) e aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali) (15%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da imprese all'ingrosso (43% degli acquisti) e imprese industriali per prodotti standard (nel 39% dei casi il 68% degli acquisti).

CLUSTER 7 - IMPRESE CON OFFERTA COSTITUITA PER LO PIÙ DA TRATTORI NUOVI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA ALL'INGROSSO SUL TERRITORIO (SENZA VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 98

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso sul territorio, nel 98% dei casi diretta (senza venditori e/o agenti) (85% dei ricavi) e nell'8% dei casi tramite telefono, fax, on line, ecc. (50%). Per queste realtà l'offerta è costituita per lo più da trattori nuovi (54% ricavi) e generalmente in assortimento sono presenti anche macchine e attrezzature agricole nuove (19%), macchine e attrezzature usate (8%) e ricambi (8%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a magazzino (234 mq), locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (182 mq) e locali destinati ad uffici (41 mq); inoltre, generalmente si rileva la presenza di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce (305 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (39% di persone e 37% di capitali); nell'attività sono generalmente impiegati 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

La clientela è rappresentata in prevalenza da aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali) (70% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da imprese industriali per prodotti standard (nel 59% dei casi il 68% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 49% il 31%) e imprese industriali per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 39% il 76%).

CLUSTER 8 - IMPRESE CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA ALL'INGROSSO IN SEDE (AL BANCO O A LIBERO SERVIZIO), CON OFFERTA GENERALMENTE AMPIA

NUMEROSITÀ: 417

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso in sede, nel 91% dei casi al banco (86% dei ricavi) e nel 13% dei casi a libero servizio (cash&carry) (78%); inoltre, nel 37% dei casi l'attività all'ingrosso è accompagnata dalla vendita al dettaglio (25% dei ricavi). L'assortimento è in genere ampio e comprende per lo più concimi, fertilizzanti, anticrittogamici, antiparassitari, diserbanti, insetticidi, disinfestanti e affini (26% dei ricavi nel 49% dei casi), mangimi (24% nel 41%), macchine e attrezzature agricole nuove (23% nel 50%), macchine e attrezzature per il giardinaggio nuove (19% nel 51%), ricambi (16% nel 47%), sementi, piante e fiori (15% nel 46%), articoli di ferramenta, colori e vernici (12% nel 33%), macchine e attrezzature per irrigazione nuove (11% nel 31%) e arredamento da giardino (compreso vasi e terreno) (9% nel 34%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a magazzino (179 mq), locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (130 mq) e locali destinati ad uffici (19 mq). Talvolta, si rileva la presenza di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce (416 mq nel 45% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (35% di persone e 19% di capitali); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da privati (42% dei ricavi), aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali) (30%) e imprese industriali (nel 22% dei casi il 29% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da imprese all'ingrosso (48% degli acquisti) e imprese industriali per prodotti standard (nel 41% dei casi il 56% degli acquisti).

CLUSTER 9 - IMPRESE CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA ALL'INGROSSO SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 67

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (64% dei ricavi); nel 64% dei casi queste imprese si avvalgono dell'ausilio di 2 o 3 agenti/rappresentanti e altri intermediari e nel 40% dei casi di 1 o 2 venditori diretti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a magazzino (476 mq), ad uffici (81 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (200 mq nel 57% dei casi). Talvolta, si rileva la presenza di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce (707 mq nel 36% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (64% di capitali e 21% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

L'assortimento comprende per lo più macchine e attrezzature agricole nuove (46% dei ricavi nel 58% dei casi), trattori nuovi (38% nel 34%), ricambi (23% nel 61%), macchine e attrezzature per il giardinaggio nuove (21% nel 31%) e macchine e attrezzature usate (12% nel 34%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali) (38% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 42% dei casi il 29% dei ricavi), commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 33% il 46%) e imprese industriali (nel 31% il 48%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da imprese industriali per prodotti standard (44% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 45% dei casi il 36% degli acquisti) e imprese industriali per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 39% il 64%).

CLUSTER 10 - IMPRESE CON OFFERTA COSTITUITA PER LO PIÙ DA RICAMBI, CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA ALL'INGROSSO IN SEDE (AL BANCO O A LIBERO SERVIZIO)

NUMEROSITÀ: 105

Le imprese appartenenti al cluster effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso in sede, nel 94% dei casi al banco (87% dei ricavi) e nel 10% dei casi a libero servizio (cash&carry) (61%); inoltre, nel 50% dei casi l'attività all'ingrosso è accompagnata dalla vendita al dettaglio (21% dei ricavi). Per queste realtà l'offerta è costituita per lo più da ricambi (79% dei ricavi) e talvolta in assortimento sono presenti anche macchine e attrezzature agricole nuove (14% dei ricavi nel 30% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a magazzino (265 mq), locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (65 mq) e locali destinati ad uffici (23 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (38% di persone e 26% di capitali); nell'attività sono generalmente impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata in prevalenza da aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali) (44% dei ricavi), privati (16%), imprese industriali (nel 30% dei casi il 41% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (nel 20% il 29%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da imprese all'ingrosso (50% degli acquisti), imprese industriali per prodotti standard (nel 42% dei casi il 57% degli acquisti) e imprese industriali per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 22% il 49%).

CLUSTER 11 - IMPRESE CON OFFERTA COSTITUITA PER LO PIÙ DA RICAMBI, CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL DETTAGLIO

NUMEROSITÀ: 227

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta costituita per lo più da ricambi (51% dei ricavi) ed effettuano prevalentemente vendita al dettaglio (97% dei ricavi). In assortimento generalmente sono presenti anche macchine e attrezzature agricole nuove (14% dei ricavi), macchine e attrezzature per il giardinaggio nuove (14% dei ricavi nel 53% dei casi), macchine e attrezzature usate (11% nel 22%) e carburanti e lubrificanti per macchine agricole (9% nel 56%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a magazzino (104 mq), locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (92 mq), locali destinati ad uffici (13 mq) e ad assistenza e riparazioni/officina (104 mq nel 39% dei casi). Talvolta, si rileva la presenza di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce (194 mq nel 34% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (60% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da privati (nel 78% dei casi il 45% dei ricavi) e aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali) (nel 75% il 50%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da imprese all'ingrosso (43% degli acquisti) e imprese industriali per prodotti standard (nel 44% dei casi il 56% degli acquisti).

CLUSTER 12 - IMPRESE CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL DETTAGLIO PER LO PIÙ DI PRODOTTI PER ZOOTECNIA, AGRICOLTURA E GIARDINAGGIO

NUMEROSITÀ: 2.165

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita al dettaglio (96% dei ricavi) e presentano un'offerta costituita per lo più da prodotti per zootecnia, agricoltura e giardinaggio: mangimi (34% dei ricavi), concimi, fertilizzanti, anticrittogamici, antiparassitari, diserbanti, insetticidi, disinfestanti e affini (17%), sementi, piante e fiori (13%); talvolta in assortimento sono presenti anche articoli di ferramenta, colori e vernici (12% dei ricavi nel 43% dei casi), arredamento da giardino (compreso vasi e terreno) (9% nel 60%) e macchine e attrezzature per il giardinaggio nuove (9% nel 39%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (120 mq), locali destinati a magazzino (93 mq) e ad uffici (18 mq nel 36% dei casi). Talvolta, si rileva la presenza di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce (182 mq nel 44% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (66% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti.

La clientela è rappresentata per lo più da privati (59% dei ricavi) e aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali) (23% dei ricavi nel 41% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da imprese all'ingrosso (46% degli acquisti) e imprese industriali per prodotti standard (nel 24% dei casi il 51% degli acquisti).

CLUSTER 13 - IMPRESE CON OFFERTA PREVALENTE DI MACCHINE E ATTREZZATURE USATE

NUMEROSITÀ: 117

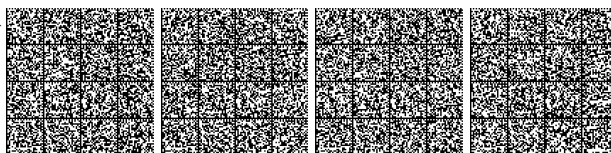
Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita di macchine e attrezzature usate (83% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate in genere da locali destinati a magazzino (134 mq), ad uffici (18 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (193 mq nel 50% dei casi). Talvolta, si rileva la presenza di spazi all'aperto per la vendita e l'esposizione della merce (507 mq nel 50% dei casi).

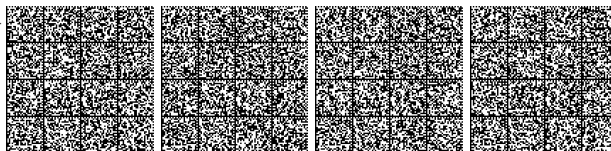
Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (57% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 1 o 2 addetti.

Per quanto riguarda la tipologia di vendita, queste imprese effettuano vendita al dettaglio (nel 44% dei casi l'89% dei ricavi), vendita all'ingrosso sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 30% il 93%), vendita all'ingrosso al banco (nel 21% il 90%), vendita all'ingrosso a libero servizio (cash&carry) (nel 9% il 79%) e vendita all'ingrosso sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (nell'8% il 73%).

La clientela è rappresentata per lo più da aziende agricole (coltivazioni, allevamenti e forestali) (44% dei ricavi), privati (nel 48% dei casi il 27% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (nel 20% il 39%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da imprese all'ingrosso (nel 45% dei casi il 64% degli acquisti) e privati (nel 38% il 27%).

SUB ALLEGATO 17.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-19,78562456	-47,69301348	-18,58558445	-17,97510724	-49,80601592	-15,43075762
Prodotti venduti e servizi offerti: Trattori nuovi	0,15195111	1,55465711	0,10155591	0,11431015	0,06088976	0,14972189
Prodotti venduti e servizi offerti: Concimi, fertilizzanti, anticrittogamici, antiparassitari, diserbanti, insetticidi, disinfestanti e affini	0,12544498	0,11389428	0,09914989	0,30000935	0,08680700	0,11605241
Prodotti venduti e servizi offerti: Mangimi	0,09895050	0,09043973	0,08678314	-0,10179772	0,06184295	0,09858800
Prodotti venduti e servizi offerti: Vendita di macchine e attrezzature usate	0,13784813	0,11442413	0,08815370	0,11705789	0,05662665	0,13634855
Prodotti venduti e servizi offerti: Vendita di ricambi	0,18356066	0,18537876	0,18484293	0,11298475	0,20757717	0,20302433
Macchine e attrezzature per il giardinaggio e boschive	0,34947872	0,17065318	0,15548834	0,14504887	0,17639984	0,44594783
Macchine e attrezzature agricole, per irrigazione, per frutticultura e viticultura, zootecniche	0,13014910	0,16835005	0,39199206	0,12039442	0,15639997	0,15005644
Ingrosso tradizionale con vendita al banco e a libero servizio	0,03407394	0,11907838	0,10771623	0,03374343	0,11218676	0,03108571
Ingrosso con vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e tramite telefono, fax, on line ecc.	0,01802495	0,02201963	0,01423276	0,03047130	0,96996043	0,02516693
Vendita al dettaglio	0,03723807	0,04876903	0,05720927	0,22307661	0,05606333	0,04122184
Riparazione e assistenza post-vendita, Installazione e messa in opera di impianti, Altri servizi	0,96456200	0,13780352	0,09491040	0,10222091	0,23036364	0,28561162
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	0,00431174	0,13932287	0,01964919	0,05146399	0,51978543	0,01293943
Addetti all'attività di vendita: Agenti/rappresentanti e altri intermediari	-0,69223039	0,26124539	-0,21207114	-0,04910625	-1,93030189	-0,91350310

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Intercetta	-84,00558195	-18,57330477	-238,79853870	-41,67404265	-15,71130790	-7,06915725
Prodotti venduti e servizi offerti: Trattori nuovi	1,50799539	0,11924725	0,44721858	0,07576938	0,14004119	0,09630195
Prodotti venduti e servizi offerti: Concimi, fertilizzanti, anticrittogamici, antiparassitari, diserbanti, insetticidi, disinfestanti e affini	0,10238107	0,17460558	0,11255415	0,07547193	0,11976890	0,03573329
Prodotti venduti e servizi offerti: Mangimi	0,07447329	0,13149777	0,09140562	0,04975082	0,10137120	0,04054722
Prodotti venduti e servizi offerti: Vendita di macchine e attrezzature usate	0,07142736	0,14295288	0,00410221	0,16226599	0,16916710	0,09627154
Prodotti venduti e servizi offerti: Vendita di ricambi	0,16278056	0,14503648	0,17563075	0,68988632	0,48940737	0,09167479
Macchine e attrezzature per il giardinaggio e boschive	0,18022179	0,18654971	0,15185267	0,16033381	0,16990426	0,13003416
Macchine e attrezzature agricole, per irrigazione, per frutticultura e viticultura, zootecniche	0,13198584	0,13497414	0,19305608	0,14844825	0,18980381	0,10751180
Ingrosso tradizionale con vendita al banco e a libero servizio	0,09856000	0,30000748	0,09875478	0,30887996	0,00390434	0,02588980
Ingrosso con vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e tramite telefono, fax, on line ecc.	0,91937844	0,10896637	0,45141444	0,10318935	-0,01833452	0,02155148
Vendita al dettaglio	0,07257166	-0,01700996	0,05872703	0,08169220	0,01680562	0,17518758
Riparazione e assistenza post-vendita, Installazione e messa in opera di impianti, Altri servizi	0,17182968	0,12248619	0,08745463	-0,00631177	0,13769323	0,08257191
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	0,58688306	0,11763478	5,46656750	0,09783933	-0,01799272	0,03759898
Addetti all'attività di vendita: Agenti/rappresentanti e altri intermediari	-2,12225580	-0,30684861	66,01276321	-0,43951803	-0,57698399	0,11404602

VARIABILE	CLUSTER 13
Intercetta	-123,12001503
Prodotti venduti e servizi offerti: Trattori nuovi	-0,14289201
Prodotti venduti e servizi offerti: Concimi, fertilizzanti, anticrittogamici, antiparassitari, diserbanti, insetticidi, disinfestanti e affini	0,11818362
Prodotti venduti e servizi offerti: Mangimi	0,09005536
Prodotti venduti e servizi offerti: Vendita di macchine e attrezzature usate	2,80847926
Prodotti venduti e servizi offerti: Vendita di ricambi	0,15196167
Macchine e attrezzature per il giardinaggio e boschive	0,16058988
Macchine e attrezzature agricole, per irrigazione, per frutticultura e viticultura, zootecniche	0,05679012
Ingrosso tradizionale con vendita al banco e a libero servizio	0,12215815
Ingrosso con vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e tramite telefono, fax, on line ecc.	0,27266753
Vendita al dettaglio	0,05094903
Riparazione e assistenza post-vendita, Installazione e messa in opera di impianti, Altri servizi	0,05666802
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	0,11861335
Addetti all'attività di vendita: Agenti/rappresentanti e altri intermediari	-3,04515369

Dove:

Macchine e attrezzature per il giardinaggio e boschive = Macchine e attrezzature per il giardinaggio nuove + Macchine e attrezzature boschive nuove;

Macchine e attrezzature agricole, per irrigazione, per frutticultura e viticultura, zootecniche = Macchine e attrezzature agricole nuove + Macchine e attrezzature per irrigazione nuove + Macchine e attrezzature per frutticultura e viticultura nuove + Macchine e attrezzature zootecniche nuove;

Ingrosso tradizionale con vendita al banco e a libero servizio = Ingrosso tradizionale con vendita al banco + Ingrosso a libero servizio (cash&carry);

Ingrosso con vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e tramite telefono, fax, on line ecc. = Ingrosso con vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) + Ingrosso con vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line ecc.;

Vendita al dettaglio = Prodotto tra le variabili Vendita al dettaglio e (Concimi, fertilizzanti, anticrittogamici, antiparassitari, diserbanti, insetticidi, disinfestanti e affini + Sementi, piante e fiori + Mangimi) diviso 100;

Riparazione e assistenza post-vendita, Installazione e messa in opera di impianti, Altri servizi = Riparazione e assistenza post-vendita + Installazione e messa in opera di impianti + Altri servizi.

SUB ALLEGATO 17.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[36]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[36]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[37]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[38]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[39]).

---

[36] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[37] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[38] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[39] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[40];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[41] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[40] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

---

[40] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.
[41] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 17.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese con offerta generalmente integrata da servizi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	52,45	72,62	100,61	126,13	163,16	180,90	207,35	229,44	244,23	262,86	301,43	343,41	376,15	400,89	431,65	491,43	590,11	729,54	1.004,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,02	1,17	1,21	1,24	1,26	1,28	1,30	1,32	1,37	1,38	1,43	1,44	1,48	1,51	1,54	1,61	1,63	1,75	2,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,23	1,25	1,28	1,30	1,34	1,34	1,37	1,40	1,43	1,46	1,49	1,51	1,54	1,60	1,65	1,71	1,86	1,97
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,41	4,83	6,14	7,40	10,76	11,40	12,35	15,43	17,03	20,05	21,06	22,91	25,45	28,55	29,51	34,38	38,24	43,60	45,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,63	8,82	11,89	13,75	15,58	17,25	19,68	21,95	23,77	24,39	26,50	27,75	29,70	30,72	33,01	34,77	38,51	43,45	54,37

Cluster 2 - Imprese con offerta costituita per lo più da trattori nuovi che effettuano prevalentemente vendita al dettaglio e/o all'ingrosso in sede (al banco o a libero servizio)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	59,52	87,16	105,32	116,93	121,86	129,44	146,28	153,27	172,66	183,83	194,16	206,68	230,95	245,60	278,31	321,73	354,00	433,38	786,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	1,10	1,12	1,14	1,14	1,15	1,16	1,17	1,18	1,19	1,20	1,20	1,22	1,23	1,24	1,26	1,30	1,37	1,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,12	1,13	1,14	1,15	1,16	1,18	1,18	1,19	1,20	1,23	1,23	1,24	1,25	1,27	1,29	1,33	1,36	1,43
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,60	8,67	17,23	20,79	22,38	23,40	26,36	29,71	30,64	33,06	35,55	38,23	40,93	42,79	46,66	48,17	49,81	58,07	63,77
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,00	21,97	25,85	27,80	29,98	33,68	35,74	36,53	38,71	41,63	43,66	45,97	47,17	49,93	54,59	59,88	65,94	72,00	89,92

Cluster 3 - Imprese con offerta costituita per lo più da macchine e attrezzature nuove per vari impieghi agricoli e per il giardinaggio che effettuano prevalentemente vendita al dettaglio e/o all'ingrosso in sede (al banco o a libero servizio)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	32,36	66,56	83,85	105,29	139,15	156,42	190,17	218,48	256,56	287,20	325,55	351,74	391,14	448,93	511,28	567,08	722,04	847,65	1.601,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,94	1,11	1,13	1,15	1,17	1,19	1,21	1,22	1,22	1,23	1,25	1,25	1,28	1,29	1,34	1,41	1,52	1,64	1,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,17	1,19	1,21	1,22	1,24	1,26	1,29	1,31	1,32	1,36	1,38	1,40	1,41	1,46	1,50	1,53	1,62	1,74
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-6,06	1,67	4,51	6,49	7,98	8,73	12,10	14,19	15,99	16,63	18,52	20,55	21,64	23,68	25,91	29,26	33,74	40,34	54,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,50	4,45	9,99	12,24	14,77	20,95	22,71	25,78	26,93	29,34	32,90	35,48	37,26	39,06	42,08	44,30	49,63	57,00	65,26

Cluster 4 - Imprese che effettuano prevalentemente vendita al dettaglio per lo più di concimi, fertilizzanti, anticrittogamici, antiparassitari, diserbanti, insetticidi, disinfestanti e affini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,82	39,87	50,34	64,79	81,66	92,44	107,22	123,68	141,55	159,21	184,67	205,22	227,45	254,32	292,68	337,84	396,30	525,73	767,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,11	1,12	1,13	1,15	1,16	1,17	1,18	1,20	1,21	1,23	1,24	1,26	1,28	1,30	1,33	1,36	1,42	1,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,15	1,17	1,19	1,21	1,22	1,25	1,26	1,27	1,29	1,31	1,33	1,35	1,40	1,43	1,46	1,54	1,64	2,02
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,70	7,06	9,32	11,26	12,58	14,07	15,51	16,68	18,09	19,41	21,02	22,17	23,70	25,52	27,22	30,07	32,94	37,82	44,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,29	8,42	10,86	12,70	16,16	17,84	19,94	21,39	22,45	23,21	25,42	27,53	29,06	30,47	32,93	35,33	37,99	41,55	52,23

Cluster 5 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso sul territorio (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	14,62	27,37	39,73	53,21	66,18	82,64	100,59	125,56	142,10	166,68	186,52	207,21	234,27	274,83	331,75	396,45	503,10	743,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,12	1,14	1,16	1,18	1,20	1,24	1,25	1,27	1,31	1,33	1,35	1,38	1,43	1,47	1,48	1,58	1,65	1,71	1,93
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,20	1,21	1,24	1,26	1,27	1,29	1,31	1,35	1,39	1,42	1,45	1,50	1,54	1,60	1,66	1,75	1,90	2,29
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,06	3,34	9,19	10,40	15,66	17,55	20,34	24,45	28,11	30,70	32,16	33,08	36,14	39,81	42,47	48,33	58,12	66,05	77,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,61	9,64	14,26	17,61	20,51	23,46	25,03	26,66	30,11	33,66	36,46	38,92	42,46	47,16	51,48	61,27	67,04	78,30	100,53

Cluster 6 - Imprese con offerta focalizzata per lo più su macchine e attrezzature nuove per il giardinaggio e boschive, che effettuano prevalentemente vendita al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	90,86	135,90	161,61	191,24	207,00	234,20	261,18	289,92	323,15	365,23	400,86	426,28	452,81	495,72	562,90	626,38	737,67	940,87	1.361,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,14	1,17	1,19	1,20	1,22	1,23	1,24	1,25	1,27	1,28	1,29	1,30	1,33	1,36	1,39	1,44	1,48	1,61	1,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	1,23	1,26	1,28	1,29	1,30	1,31	1,34	1,35	1,37	1,38	1,39	1,41	1,44	1,46	1,50	1,63	1,69	1,81
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,52	3,92	5,86	9,28	12,09	13,21	13,84	15,26	16,85	17,38	17,86	19,22	19,87	21,61	22,68	25,40	28,01	32,52	34,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,19	12,86	14,59	15,89	17,96	19,35	20,89	21,73	23,28	24,25	25,47	27,65	28,88	31,28	33,44	35,35	37,98	40,75	45,12

Cluster 7 - Imprese con offerta costituita per lo più da trattori nuovi che effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso sul territorio (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	47,84	63,09	70,29	84,05	96,88	114,68	123,09	132,21	139,15	155,34	162,85	172,44	181,37	220,58	254,03	302,33	330,85	470,65	666,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,08	1,11	1,13	1,14	1,14	1,15	1,16	1,17	1,18	1,19	1,20	1,21	1,23	1,23	1,25	1,25	1,27	1,34	1,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,11	1,12	1,14	1,14	1,15	1,16	1,16	1,17	1,17	1,18	1,19	1,20	1,23	1,25	1,26	1,29	1,30	1,40
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	7,22	8,68	17,46	21,10	21,99	23,80	26,75	27,26	28,24	34,35	35,64	36,66	40,47	41,39	44,06	45,82	47,91	55,16	62,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,23	22,29	26,18	33,66	35,15	37,43	39,23	40,05	41,39	42,23	45,04	47,04	49,74	57,51	58,39	59,83	69,41	79,69	81,63

Cluster 8 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso in sede (al banco o a libero servizio), con offerta generalmente ampia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,09	47,53	78,99	101,20	114,59	136,19	159,48	175,35	186,89	213,68	241,03	275,05	296,43	325,23	371,95	410,22	489,30	563,47	847,38

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,11	1,13	1,15	1,16	1,18	1,19	1,21	1,22	1,24	1,27	1,28	1,29	1,32	1,35	1,38	1,42	1,48	1,57	1,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,19	1,22	1,23	1,26	1,28	1,30	1,32	1,33	1,35	1,38	1,40	1,44	1,49	1,52	1,55	1,65	1,76	1,92
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,76	6,57	9,46	11,34	13,39	15,49	17,17	19,15	20,99	22,06	23,47	25,58	27,36	29,96	33,00	35,54	38,80	43,78	57,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	10,07	14,62	17,97	20,15	22,40	24,12	25,98	27,61	29,27	30,53	32,87	35,49	37,42	40,42	43,19	46,61	50,72	60,17	69,79

Cluster 9 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,94	7,70	28,22	44,23	56,86	66,99	75,42	80,22	86,43	99,23	117,40	133,35	152,51	162,22	182,72	192,47	216,31	224,99	279,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,13	1,18	1,18	1,19	1,21	1,21	1,23	1,23	1,29	1,35	1,35	1,42	1,43	1,43	1,49	1,71	1,87	1,92	1,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,12	1,14	1,17	1,20	1,21	1,23	1,28	1,29	1,33	1,35	1,37	1,39	1,42	1,45	1,48	1,52	1,76	1,84
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,56	27,62	27,62	32,94	33,36	33,36	44,08	46,07	49,67	51,59	51,59	53,89	58,34	58,34	67,26	74,04	77,19	79,03	79,03
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	12,16	31,21	35,51	36,11	36,81	39,32	41,99	43,20	44,02	45,84	47,69	48,06	49,35	50,32	57,68	62,19	66,38	78,05	104,51

Cluster 10 - Imprese con offerta costituita per lo più da ricambi, che effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso in sede (al banco o a libero servizio)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,46	55,70	74,18	112,97	138,94	176,79	197,26	210,29	230,34	244,63	262,41	330,72	345,14	390,34	431,74	502,43	542,15	914,12	1.808,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,06	1,12	1,15	1,17	1,17	1,20	1,21	1,22	1,25	1,27	1,29	1,32	1,38	1,41	1,43	1,51	1,57	1,74	2,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	1,25	1,27	1,28	1,29	1,30	1,37	1,40	1,42	1,45	1,52	1,53	1,55	1,59	1,62	1,73	1,74	1,84	2,04
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,77	5,08	10,44	14,26	15,36	16,74	18,03	19,42	20,30	22,02	23,56	24,38	27,12	30,00	37,74	40,47	44,53	52,53	66,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,66	13,53	16,98	18,21	20,10	21,52	23,97	25,06	29,69	32,11	32,49	36,34	40,39	42,80	46,58	51,90	54,91	68,03	76,82

Cluster 11 - Imprese con offerta costituita per lo più da ricambi, che effettuano prevalentemente vendita al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	72,62	126,12	153,94	178,38	217,69	266,02	317,14	357,09	401,28	459,93	532,88	615,03	645,72	745,94	918,14	1.087,49	1.272,86	1.707,35	2.740,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,16	1,17	1,18	1,20	1,22	1,23	1,25	1,26	1,28	1,30	1,34	1,36	1,39	1,42	1,46	1,51	1,62	1,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,20	1,26	1,28	1,28	1,30	1,33	1,35	1,37	1,39	1,40	1,45	1,46	1,47	1,53	1,55	1,63	1,75	1,81
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,18	2,41	3,83	4,83	6,33	7,48	9,86	11,85	13,81	16,42	17,01	18,64	20,69	22,88	24,23	25,75	26,88	32,09	41,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,81	4,87	8,55	10,99	13,31	19,36	20,12	20,75	22,02	22,83	26,34	29,40	32,13	34,61	36,27	38,63	42,69	46,72	56,91

Cluster 12 - Imprese che effettuano prevalentemente vendita al dettaglio per lo più di prodotti per zootecnia, agricoltura e giardinaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,90	40,88	55,65	71,04	85,26	98,92	114,20	128,11	146,85	167,47	187,39	211,59	238,26	263,30	298,22	351,99	413,28	525,77	792,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,10	1,14	1,16	1,18	1,19	1,21	1,22	1,23	1,24	1,26	1,27	1,28	1,30	1,33	1,36	1,38	1,44	1,52	1,69
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,20	1,22	1,24	1,25	1,27	1,29	1,30	1,31	1,33	1,35	1,37	1,39	1,41	1,45	1,48	1,53	1,59	1,75
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,98	6,13	8,30	10,28	12,04	13,52	14,99	16,26	16,98	18,32	19,32	20,54	21,79	23,35	25,28	27,40	30,76	34,14	41,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,83	8,97	11,79	14,22	16,92	19,03	19,88	20,69	21,69	23,39	24,77	26,26	28,03	30,34	32,72	35,64	38,79	43,09	50,43

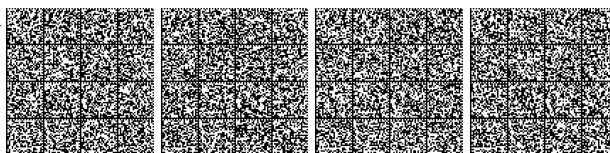
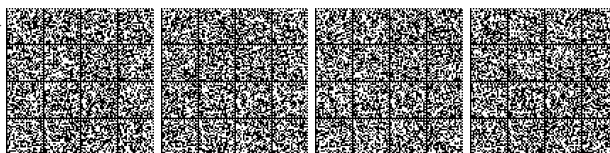
Cluster 13 - Imprese con offerta prevalente di macchine e attrezzature usate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	35,75	43,10	87,01	113,19	123,08	143,43	193,26	223,10	256,43	300,79	335,83	386,58	447,98	536,23	573,23	634,21	774,65	987,50	1.769,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,05	1,12	1,14	1,16	1,20	1,21	1,25	1,29	1,31	1,36	1,38	1,43	1,44	1,48	1,55	1,58	1,67	1,78	1,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,77	1,11	1,15	1,21	1,22	1,23	1,27	1,29	1,32	1,36	1,37	1,42	1,44	1,46	1,52	1,54	1,62	1,78	1,81
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,13	3,49	5,25	6,81	9,46	9,99	12,02	13,35	15,95	17,98	18,35	20,21	21,74	23,17	26,93	31,63	34,92	39,96	48,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,34	0,97	4,00	7,27	11,51	14,15	17,96	22,05	22,39	24,57	27,70	29,47	33,00	34,86	35,73	39,64	47,50	53,44	65,01

SUB ALLEGATO 17.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	590,00
2	Tutti i soggetti	0,00	433,00
3	Tutti i soggetti	0,00	567,00
4	Tutti i soggetti	0,00	396,00
5	Tutti i soggetti	0,00	396,00
6	Tutti i soggetti	0,00	626,00
7	Tutti i soggetti	0,00	433,00
8	Tutti i soggetti	0,00	433,00
9	Tutti i soggetti	0,00	280,00
10	Tutti i soggetti	0,00	914,00
11	Tutti i soggetti	0,00	918,00
12	Tutti i soggetti	0,00	352,00
13	Tutti i soggetti	0,00	634,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,17	3,78	17,03	156,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	3,78	21,95	156,44
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,11	3,78	23,40	156,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	3,78	27,80	156,44
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,13	3,78	16,63	156,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	3,78	20,95	156,44
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,11	3,78	18,09	156,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	3,78	19,94	156,44
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,12	3,78	17,55	156,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	3,78	23,46	156,44
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,15	3,78	16,85	156,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	3,78	20,89	156,44
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,11	3,78	22,29	156,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	3,78	22,29	156,44
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,13	3,78	19,15	156,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	3,78	24,12	156,44
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,14	3,78	27,62	156,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	3,78	31,21	156,44

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,15	3,78	20,30	156,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	3,78	23,97	156,44
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,16	3,78	18,64	156,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	3,78	22,02	156,44
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,14	3,78	18,32	156,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	3,78	19,88	156,44
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,05	3,78	17,98	156,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	3,78	22,05	156,44

SUB ALLEGATO 17.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese con offerta generalmente integrata da servizi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,71	1,37	2,75	3,49	4,22	4,65	5,20	5,78	6,43	7,42	8,27	8,91	9,97	12,05	13,53	16,28	19,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,09	15,09	17,84	20,00	22,02	23,17	24,99	26,47	32,85	34,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,18	0,30	0,41	0,48	0,58	0,66	0,74	0,82	0,93	1,10	1,29	1,37	1,59	1,88	2,17	2,60	3,50	4,71
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	52,45	72,62	100,61	126,13	163,16	180,90	207,35	229,44	244,23	262,86	301,43	343,41	376,15	400,89	431,65	491,43	590,11	729,54	1.004,97

Cluster 2 - Imprese con offerta costituita per lo più da trattori nuovi che effettuano prevalentemente vendita al dettaglio e/o all'ingrosso in sede (al banco o a libero servizio)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	1,49	1,98	2,80	3,25	3,71	4,56	5,42	6,33	6,92	7,80	9,11	10,97	11,98	13,63	16,23	19,57
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	11,40	14,82	15,59	20,44	20,66	20,96	21,09	22,82	25,71	26,66	29,64	30,65	33,47	33,51	33,79
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,15	0,19	0,23	0,30	0,35	0,39	0,44	0,55	0,61	0,73	0,85	1,03	1,14	1,42	1,71	1,99	2,65	3,81
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	59,52	87,16	105,32	116,93	121,86	129,44	146,28	153,27	172,66	183,83	194,16	206,68	230,95	245,60	278,31	321,73	354,00	433,38	786,35

Cluster 3 - Imprese con offerta costituita per lo più da macchine e attrezzature nuove per vari impieghi agricoli e per il giardinaggio che effettuano prevalentemente vendita al dettaglio e/o all'ingrosso in sede (al banco o a libero servizio)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,57	1,23	1,95	2,82	4,19	4,93	5,70	7,23	8,18	9,04	10,16	11,30	13,34	16,25	20,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	9,39	9,39	9,39	11,80	11,80	14,18	14,18	14,18	21,71	21,71	25,00	25,00	25,00	27,11	27,11	27,88
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,13	0,21	0,27	0,33	0,39	0,44	0,57	0,74	0,85	1,03	1,23	1,44	1,60	1,89	2,25	3,47	4,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	32,36	66,56	83,85	105,29	139,15	156,42	190,17	218,48	256,56	287,20	325,55	351,74	391,14	448,93	511,28	567,08	722,04	847,65	1.601,43

Cluster 4 - Imprese che effettuano prevalentemente vendita al dettaglio per lo più di concimi, fertilizzanti, anticrittogamici, antiparassitari, diserbanti, insetticidi, disinfestanti e affini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,71	1,40	2,25	2,95	4,06	4,97	6,02	7,34	8,50	9,66	11,05	13,67	16,12	19,43
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,82	5,28	7,09	15,73	17,62	18,36	19,81	20,17	24,17	25,38	26,84	29,54	32,51	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,07	0,12	0,17	0,23	0,27	0,33	0,42	0,49	0,60	0,69	0,79	0,92	1,12	1,41	1,84	2,54	3,86
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,82	39,87	50,34	64,79	81,66	92,44	107,22	123,68	141,55	159,21	184,67	205,22	227,45	254,32	292,68	337,84	396,30	525,73	767,12

Cluster 5 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso sul territorio (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,24	1,40	2,57	3,49	4,34	4,73	5,66	6,25	7,13	8,87	10,29	11,25	12,64	14,20	16,53	18,87	23,28
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	6,52	8,34	12,53	16,28	20,79	22,13	22,41	22,87	26,30	26,76	27,26	28,23	30,63	35,12	44,72
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,18	0,25	0,32	0,37	0,46	0,54	0,62	0,69	0,79	0,88	1,04	1,18	1,39	1,63	2,25	2,72	3,74	4,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	14,62	27,37	39,73	53,21	66,18	82,64	100,59	125,56	142,10	166,68	186,52	207,21	234,27	274,83	331,75	396,45	503,10	743,34

Cluster 6 - Imprese con offerta focalizzata per lo più su macchine e attrezzature nuove per il giardinaggio e boschive, che effettuano prevalentemente vendita al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,72	1,05	1,94	2,64	3,27	3,79	4,46	5,03	6,14	7,41	8,51	10,68	12,15	13,92	16,67	18,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,67	15,28	15,28	15,28	19,99	21,94	21,94	21,94	22,73	26,33
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,16	0,24	0,33	0,38	0,48	0,53	0,62	0,70	0,77	0,88	0,98	1,22	1,38	1,53	1,94	2,37	2,97	4,90
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	90,86	135,90	161,61	191,24	207,00	234,20	261,18	289,92	323,15	365,23	400,86	426,28	452,81	495,72	562,90	626,38	737,67	940,87	1.361,06

Cluster 7 - Imprese con offerta costituita per lo più da trattori nuovi che effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso sul territorio (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,73	1,40	2,06	2,86	3,31	4,11	4,99	5,44	5,81	6,57	7,45	8,39	9,84	11,62	12,71	13,72	14,87	17,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,48	11,85	11,85	13,84	13,84	16,81	19,35	19,35	19,49	19,49	22,88	23,43	23,43	29,87	29,87
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,16	0,18	0,21	0,26	0,30	0,33	0,38	0,46	0,48	0,57	0,66	0,79	0,98	1,12	1,23	1,46	1,67	2,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	47,84	63,09	70,29	84,05	96,88	114,68	123,09	132,21	139,15	155,34	162,85	172,44	181,37	220,58	254,03	302,33	330,85	470,65	666,18

Cluster 8 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso in sede (al banco o a libero servizio), con offerta generalmente ampia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,61	1,21	1,81	2,90	3,76	4,51	5,29	6,21	6,92	8,04	9,36	10,84	11,78	13,78	16,01	19,17
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	14,23	15,48	16,79	18,71	22,63	23,02	23,87	26,53	27,26	30,62	32,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,09	0,15	0,21	0,28	0,38	0,46	0,52	0,64	0,73	0,87	0,98	1,09	1,21	1,44	1,74	2,13	2,94	4,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,09	47,53	78,99	101,20	114,59	136,19	159,48	175,35	186,89	213,68	241,03	275,05	296,43	325,23	371,95	410,22	489,30	563,47	847,38

Cluster 9 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,22	2,22	2,66	3,12	4,33	4,70	5,57	6,25	6,84	7,79	8,35	8,71	9,88	10,71	11,66	14,13	15,46	21,79
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	9,48	10,14	10,14	11,29	19,09	19,09	22,00	22,46	22,92	24,45	24,45	28,69	30,08	30,08	34,27	34,43	38,90	50,47	50,47
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,14	0,18	0,21	0,26	0,38	0,42	0,48	0,53	0,61	0,86	0,89	1,10	1,33	1,77	2,01	2,55	3,86	5,22
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,94	7,70	28,22	44,23	56,86	66,99	75,42	80,22	86,43	99,23	117,40	133,35	152,51	162,22	182,72	192,47	216,31	224,99	279,91

Cluster 10 - Imprese con offerta costituita per lo più da ricambi, che effettuano in prevalenza vendita all'ingrosso in sede (al banco o a libero servizio)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,79	1,64	2,52	3,13	4,07	4,74	5,82	6,98	8,04	8,85	10,68	12,28	12,90	13,73	16,47	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,71	5,71	15,63	15,63	16,26	16,26	18,01	22,36	22,36	22,73	22,73	23,33	23,33	29,02	29,02	30,01	30,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,14	0,21	0,29	0,36	0,45	0,49	0,58	0,61	0,65	0,76	0,91	1,05	1,18	1,37	1,80	2,28	2,57	3,75
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,46	55,70	74,18	112,97	138,94	176,79	197,26	210,29	230,34	244,63	262,41	330,72	345,14	390,34	431,74	502,43	542,15	914,12	1.808,78

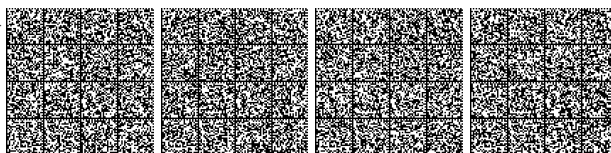
Cluster 11 - Imprese con offerta costituita per lo più da ricambi, che effettuano prevalentemente vendita al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,66	1,59	2,44	3,33	3,95	5,02	5,84	7,03	7,63	8,96	10,06	11,85	13,82	19,37
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,99	4,99	11,99	11,99	21,42	21,42	22,65	22,65	33,79
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,19	0,29	0,36	0,41	0,52	0,56	0,69	0,78	0,89	1,06	1,23	1,50	1,75	2,34	2,69	3,17	4,03
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	72,62	126,12	153,94	178,38	217,69	266,02	317,14	357,09	401,28	459,93	532,88	615,03	645,72	745,94	918,14	1.087,49	1.272,86	1.707,35	2.740,55

Cluster 12 - Imprese che effettuano prevalentemente vendita al dettaglio per lo più di prodotti per zootecnia, agricoltura e giardinaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,51	1,09	1,88	2,77	3,65	4,61	5,63	6,67	7,78	8,96	10,16	11,90	13,52	15,83	19,39
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,10	6,05	11,15	15,74	17,34	19,17	21,93	23,00	24,91	26,79	28,41	30,78	35,14
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,11	0,17	0,23	0,30	0,37	0,44	0,50	0,58	0,67	0,78	0,90	1,07	1,25	1,51	1,88	2,53	3,89
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	21,90	40,88	55,65	71,04	85,26	98,92	114,20	128,11	146,85	167,47	187,39	211,59	238,26	263,30	298,22	351,99	413,28	525,77	792,84

Cluster 13 - Imprese con offerta prevalente di macchine e attrezzature usate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,89	1,47	2,29	2,95	3,59	4,76	5,18	5,92	7,44	9,25	9,84	12,16	12,86	15,70	18,13	22,19
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,15	8,15	8,15	8,15	8,15	12,33	12,33	12,33	32,19	32,19	32,19	32,19	32,19	35,72
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,19	0,23	0,27	0,37	0,46	0,75	0,93	1,15	1,36	1,58	1,94	2,30	2,93	3,36	3,63	4,92	6,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	35,75	43,10	87,01	113,19	123,08	143,43	193,26	223,10	256,43	300,79	335,83	386,58	447,98	536,23	573,23	634,21	774,65	987,50	1.769,06

SUB ALLEGATO 17.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00
8	Tutti i soggetti	30,00	60,00
9	Tutti i soggetti	30,00	60,00
10	Tutti i soggetti	30,00	60,00
11	Tutti i soggetti	30,00	60,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
13	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	3,50	590,00
2	Tutti i soggetti	3,81	433,00
3	Tutti i soggetti	3,47	567,00
4	Tutti i soggetti	3,86	396,00
5	Tutti i soggetti	3,74	396,00
6	Tutti i soggetti	4,14	626,00
7	Tutti i soggetti	2,45	433,00
8	Tutti i soggetti	4,14	433,00
9	Tutti i soggetti	3,86	280,00
10	Tutti i soggetti	3,75	914,00
11	Tutti i soggetti	4,03	918,00
12	Tutti i soggetti	3,89	352,00
13	Tutti i soggetti	4,92	634,00

SUB ALLEGATO 17.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,1113	-	1,1820
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	1,2202	-	1,1863
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0194	0,9640	0,9820	1,0283	0,9282	1,0212
COSTI TOTALI, quota fino a 90.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 95.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0554	1,0398	1,0530	1,0529	1,0647	1,0748
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	29.104,3849	28.548,6425	22.975,7966	28.271,1946	20.648,5260	28.709,2870
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0432	1,2300	1,2005	-	1,1861	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 100.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	1.006,0507	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	246,4909	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 100.000 euro elevato a 0,4(*)	274,8824	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	5.176,8928	-	3.118,1502	-	3.033,9124
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 180.000(*)	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1582	-	-	1,0374	1,0389	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,0691	-	-	-	1,0352
COSTI TOTALI, quota fino a 90.000 euro	-	-	0,8089	-	-	-
CVPROD, quota fino a 95.000 euro	-	-	-	-	-	0,1551
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	0,1215	-
CVPROD	1,0342	1,0426	-	1,0430	1,0448	1,0652
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-0,0250	-0,0209
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	21.635,3695	30.447,2401	41.771,9290	24.235,0515	24.249,7408	24.028,3599
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1572	-	-	-	1,0457
COSTI TOTALI	-	-	1,0317	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	1.020,0692	-	-	-	734,9002	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 100.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 100.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	45,5809	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	4.506,0176	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 180.000(*)	-	-	-	-	-	0,0960

VARIABILE	CLUSTER 13
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0535
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-
COSTI TOTALI, quota fino a 90.000 euro	-
CVPROD, quota fino a 95.000 euro	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-
CVPROD	1,0420
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	30.614,3793
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-
COSTI TOTALI	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	2.342,3984
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 100.000 euro elevato a 0,3(*)	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 100.000 euro elevato a 0,4(*)	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 180.000(*)	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Aree della territorialità del commercio a livello comunale:

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;

Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale e del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 18

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM44U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MACCHINE E ATTREZZATURE PER UFFICIO

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM44U, evoluzione dello studio UM44U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM44U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 47.41.00 - Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati;
- 47.78.10 - Commercio al dettaglio di mobili per ufficio.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM44U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 6.907.

Nella prima fase di analisi 636 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 757 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;

- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- non inerenza di prodotti e/o servizi offerti con lo studio in oggetto (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 5.514.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 18.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle rispettive formule.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale"[9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[10].

La "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 18.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 18.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 18.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[14];***

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Ricarico[15];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[16].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[17] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[18] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 18. D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 18.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[19] o indeterminato[20] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[21];***

---

[15] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

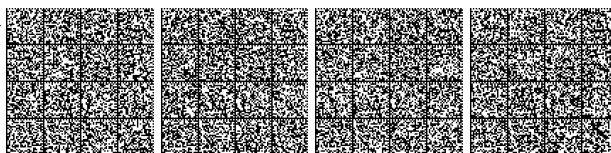
[16] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[17] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[18] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[19] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[20] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[21] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[22];
- ***Durata delle scorte***[23]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[24];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[25]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 18.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 18.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[26].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,1113).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità

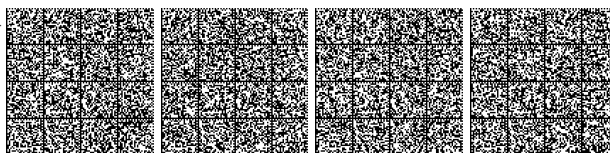
---

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[23] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[24] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[25] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[26] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[26].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,1138).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[27] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[28], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[29].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[30] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[27] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[28] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima + 365)}}$$

[29] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[30] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[29].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo
"Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	66,41
2	74,36
3	75,35
4	63,42
5	76,17
6	64,55
7	53,81
8	70,57
9	71,47

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi
da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0615
2	1,0552
3	1,1127
4	1,0632
5	1,0932
6	1,0967
7	1,1008
8	1,0419
9	1,0752

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[32]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[33].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 18.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[32] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[33] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 18.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

prodotti venduti;

servizi offerti;

dimensione;

modalità organizzativa.

I **prodotti venduti** hanno consentito di contraddistinguere quelle imprese con una particolare focalizzazione dell'assortimento (cluster 1, 2, 3, 6, 8 e 9).

I **servizi offerti** hanno permesso di caratterizzare quei punti vendita con offerta integrata da servizi alla clientela (cluster 4).

La **dimensione** ha consentito di contraddistinguere quelle realtà commerciali maggiormente strutturate (cluster 2 e 7).

La **modalità organizzativa** ha permesso di individuare i punti vendita generalmente organizzati in franchising o affiliati (cluster 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA COSTITUITA PER LO PIÙ DA MOBILI PER UFFICIO

NUMEROSITÀ: 104

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta costituita per lo più da mobili per ufficio (71% dei ricavi), attrezzatura per magazzino (scaffalature, utensileria, scale, carrelli) (12% dei ricavi nel 40% dei casi) e complementi d'arredo (illuminotecnica, appendiabiti ecc.) (6% nel 53%).

Gli spazi dedicati all'esercizio dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (103 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (59 mq) e a uffici (18 mq); l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 6 metri lineari.

Per quanto riguarda la forma giuridica, si tratta per lo più di società (35% di persone e 23% di capitali) e gli addetti impiegati nello svolgimento dell'attività sono generalmente 2, di cui talvolta 1 dipendente.

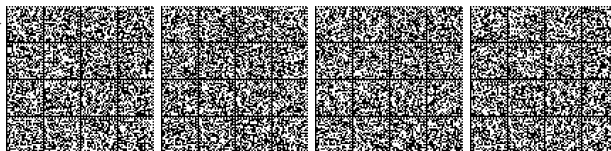
La clientela comprende per lo più imprenditori individuali, società commerciali e non (47% dei ricavi), enti pubblici e privati, scuole e comunità (23%), privati (13%), esercenti arti e professioni anche in forma associata (10%) e commercianti al dettaglio (17% dei ricavi nel 24% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da produttori (67% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (30%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala generalmente la presenza di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 2 - NEGOZI DI PRODOTTI INFORMATICI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CON OFFERTA PREVALENTE DI SISTEMI HARDWARE

NUMEROSITÀ: 207

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano una struttura organizzativa più articolata e un'offerta prevalente di sistemi hardware (67% dei ricavi), talvolta integrata da sistemi software (9%) e toner, cartucce, nastri inchiostrati (7%). Nel 44% dei casi è presente anche il servizio di manutenzione e riparazione (8% dei ricavi).

Si tratta prevalentemente di società (55% di capitali e 31% di persone) e gli addetti impiegati sono generalmente 4 o 5, di cui 3 dipendenti. Gli spazi dedicati all'attività comprendono per lo più locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (119 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (73 mq), a laboratorio (31 mq) e a uffici (28 mq); l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 9 metri lineari.

La clientela comprende per lo più imprenditori individuali, società commerciali e non (37% dei ricavi), privati (34%), enti pubblici e privati, scuole e comunità (13%), esercenti arti e professioni anche in forma associata (10%) e commercianti al dettaglio (10% dei ricavi nel 44% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da commercianti all'ingrosso (74% degli acquisti), produttori (nel 40% dei casi il 27% degli acquisti) e concessionari di marchi (nel 20% il 31%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 3 - NEGOZI DI PRODOTTI INFORMATICI CON OFFERTA PREVALENTE DI SISTEMI HARDWARE

NUMEROSITÀ: 2.280

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di sistemi hardware (71% dei ricavi), cui talvolta si accompagnano toner, cartucce, nastri inchiostrati (8%) e sistemi software (7%). Nel 32% dei casi è presente anche il servizio di manutenzione e riparazione (7% dei ricavi).

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono rappresentati generalmente da locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (36 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (11 mq) e talvolta sono presenti locali destinati a laboratorio (15 mq nel 49% dei casi) e a uffici (13 mq nel 31%). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 2 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (64% dei casi) e nell'attività è impiegato generalmente 1 addetto.

La clientela è rappresentata principalmente da privati (47% dei ricavi), imprenditori individuali, società commerciali e non (32%), esercenti arti e professioni anche in forma associata (8%), enti pubblici e privati, scuole e comunità (14% dei ricavi nel 53% dei casi) e commercianti al dettaglio (10% nel 25%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati prevalentemente presso commercianti all'ingrosso (90% degli acquisti).

CLUSTER 4 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA INTEGRATA DA SERVIZI

NUMEROSITÀ: 950

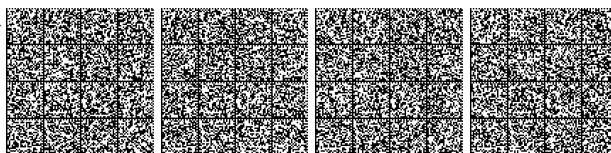
Le imprese appartenenti al cluster affiancano all'attività di vendita di prodotti l'offerta di servizi, in particolare, il servizio di manutenzione e riparazione (17% dei ricavi) e, talvolta, il noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (8% dei ricavi nel 24% dei casi). La gamma dei prodotti offerti comprende sistemi hardware (34% dei ricavi), toner, cartucce, nastri inchiostrati (11%), sistemi software (7%) e fotocopiatrici, registratori di cassa (15% dei ricavi nel 44% dei casi).

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (35 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (14 mq), a laboratorio (12 mq) e talvolta sono presenti locali destinati a uffici (20 mq nel 48% dei casi). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono sia società (34% di persone e 19% di capitali) che ditte individuali (47% dei casi); gli addetti impiegati nell'attività generalmente sono 2, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela comprende per lo più imprenditori individuali, società commerciali e non (41% dei ricavi), privati (29%), enti pubblici e privati, scuole e comunità (11%), esercenti arti e professioni anche in forma associata (10%) e commercianti al dettaglio (17% dei ricavi nel 40% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da commercianti all'ingrosso (81% degli acquisti) e talvolta da produttori (nel 29% dei casi il 32% degli acquisti) e concessionari di marchi (nel 20% il 32%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 1 o 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 43% dei casi.

CLUSTER 5 - PUNTI VENDITA GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING O AFFILIATI

NUMEROSITÀ: 302

I punti vendita appartenenti al cluster sono caratterizzati dalla modalità organizzativa in franchising o affiliati.

L'assortimento comprende principalmente sistemi hardware (49% dei ricavi), toner, cartucce, nastri inchiostrati (22%) e sistemi software (7%). Il 41% dei soggetti offre alla clientela il servizio di manutenzione e riparazione (10% dei ricavi).

Gli spazi utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (68 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (19 mq) e talvolta sono presenti locali destinati a laboratorio (21 mq nel 54% dei casi) e a uffici (15 mq nel 45%). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 5 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (36% di capitali e 30% di persone); gli addetti impiegati generalmente sono 2, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata principalmente da privati (50% dei ricavi), imprenditori individuali, società commerciali e non (29%), esercenti arti e professioni anche in forma associata (10%), enti pubblici e privati, scuole e comunità (6%) e commercianti al dettaglio (9% dei ricavi nel 40% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da gruppi d'acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante, franchisor (45% degli acquisti), commercianti all'ingrosso (35%), produttori (nel 23% dei casi il 30% degli acquisti) e concessionari di marchi (nel 22% il 52%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 35% dei casi.

CLUSTER 6 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA FOCALIZZATA SULLE ATTREZZATURE PER UFFICIO

NUMEROSITÀ: 523

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta focalizzata sulle attrezzature per ufficio: fotocopiatrici e registratori di cassa (20% dei ricavi), attrezzature, accessori e ricambi per l'ufficio (11%), telefonia, fax e impiantistica (8%), calcolatrici, macchine da scrivere (4%) e apparecchiature audio, video, proiettori, lavagne (15% dei ricavi nel 24% dei casi); tra i prodotti offerti si rileva anche la presenza di sistemi hardware (14% dei ricavi), toner, cartucce e nastri inchiostrati (11%), carta per fotocopie, per stampa, da lucidi, per moduli continui, etichette, rotoli (6%) e talvolta mobili per ufficio (12% dei ricavi nel 35% dei casi). Il 30% dei soggetti, inoltre, offre alla clientela il servizio di manutenzione e riparazione (10% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (44 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (17 mq) e talvolta sono presenti locali destinati a laboratorio (18 mq nel 41% dei casi) e a uffici (17 mq nel 44%). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (51% dei casi) che società (36% di persone e 13% di capitali); gli addetti impiegati nell'attività generalmente sono 2, di cui talvolta 1 dipendente.

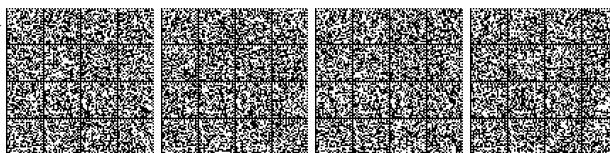
La clientela comprende per lo più imprenditori individuali, società commerciali e non (35% dei ricavi), privati (29%), enti pubblici e privati, scuole e comunità (11%), esercenti arti e professioni anche in forma associata (10%) e commercianti al dettaglio (28% dei ricavi nel 41% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da commercianti all'ingrosso (72% degli acquisti), produttori (nel 39% dei casi il 44% degli acquisti) e concessionari di marchi (nel 19% il 37%).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 1 o 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 40% dei casi.

CLUSTER 7 - PUNTI VENDITA DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 214

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano una struttura organizzativa più articolata. Si tratta prevalentemente di società (49% di capitali e 37% di persone) e gli addetti sono generalmente 6, di cui 4 o 5 dipendenti. Gli spazi dedicati allo svolgimento dell'attività comprendono per lo più locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (95 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (88 mq), a uffici (45 mq) e a laboratorio (39 mq); l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 8 metri lineari.

L'offerta comprende principalmente fotocopiatrici, registratori di cassa (19% dei ricavi), toner, cartucce, nastri inchiostrati (13%), sistemi hardware (12%) e attrezzature, accessori e ricambi per l'ufficio (5%); in alcuni casi nella gamma sono presenti mobili per ufficio (7% dei ricavi nel 59% dei casi). Alla vendita di prodotti, generalmente, si accompagna l'offerta di servizi alla clientela, in particolare, il servizio di manutenzione e riparazione (15% dei ricavi) e il noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (7%).

La clientela comprende per lo più imprenditori individuali, società commerciali e non (48% dei ricavi), enti pubblici e privati, scuole e comunità (17%), commercianti al dettaglio (14%), esercenti arti e professioni anche in forma associata (12%) e privati (8%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da commercianti all'ingrosso (44% degli acquisti), produttori (31%) e concessionari di marchi (35% degli acquisti nel 47% dei casi).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala generalmente la presenza di 3 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 8 - NEGOZI DI PRODOTTI INFORMATICI CON OFFERTA FOCALIZZATA PER LO PIÙ SU SISTEMI SOFTWARE

NUMEROSITÀ: 341

Le imprese appartenenti al cluster presentano un'offerta focalizzata per lo più su sistemi software (44% dei ricavi), integrata nella maggior parte dei casi da sistemi hardware (37%).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (36 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (11 mq) e talvolta sono presenti locali destinati a uffici (19 mq nel 39% dei casi) e a laboratorio (15 mq nel 40%). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 2 metri lineari.

Per quanto riguarda la forma giuridica, le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (57% dei casi) e gli addetti impiegati nell'attività sono generalmente 2, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da privati (42% dei ricavi), imprenditori individuali, società commerciali e non (37%), esercenti arti e professioni anche in forma associata (9%), commercianti al dettaglio (17% dei ricavi nel 24% dei casi) ed enti pubblici e privati, scuole e comunità (13% nel 41%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in prevalenza da commercianti all'ingrosso (81% degli acquisti) e talvolta da produttori (nel 26% dei casi il 44% degli acquisti).

Tra i mezzi di trasporto utilizzati si segnala la presenza di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate nel 21% dei casi.

CLUSTER 9 - PUNTI VENDITA CON AMPIO ASSORTIMENTO FOCALIZZATO SU ARTICOLI DI CONSUMO

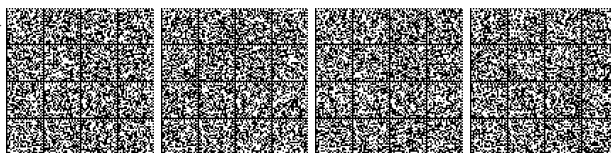
NUMEROSITÀ: 542

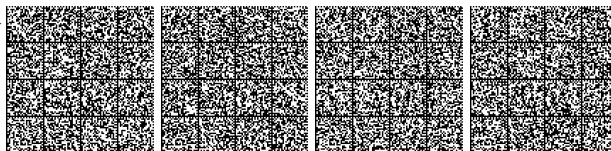
I soggetti del cluster presentano un'offerta focalizzata su articoli di consumo: toner, cartucce, nastri inchiostrati (29% dei ricavi), supporti magnetici di archiviazione dati (cd, cartucce salvataggio dati, ecc.) (14%) e carta per fotocopie, per stampa, da lucidi, per moduli continui, etichette, rotoli (10%), cui generalmente si accompagna la vendita di sistemi hardware (27% dei ricavi) e sistemi software (6%). Il 32% dei soggetti offre alla clientela il servizio di manutenzione e riparazione (9% dei ricavi).

Le superfici dedicate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate generalmente da locali per la vendita e l'esposizione della merce (35 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (10 mq) e talvolta sono presenti locali destinati a laboratorio (17 mq nel 39% dei casi) e a uffici (12 mq nel 25%). L'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 4 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (69% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata principalmente da privati (50% dei ricavi), imprenditori individuali, società commerciali e non (28%), esercenti arti e professioni anche in forma associata (9%), enti pubblici e privati, scuole e comunità (15% dei ricavi nel 49% dei casi) e commercianti al dettaglio (12% nel 26%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati prevalentemente da commercianti all'ingrosso (85% degli acquisti).

SUB ALLEGATO 18.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-142,50578986	-58,91245379	-47,70235952	-46,64469517	-122,69981266	-55,54689539
Tipologia dell'offerta: Sistemi hardware	0,86124900	0,95969738	0,96628912	0,85340256	0,91692228	0,88724945
Tipologia dell'offerta: Sistemi software	0,87008165	0,89703090	0,88068226	0,85792340	0,86597162	0,88108886
Tipologia dell'offerta: Toner, cartucce, nastri inchiostrati	0,85801484	0,93093190	0,91883753	0,89407959	0,97612940	0,89658139
Tipologia dell'offerta: Supporti magnetici di archiviazione dati (cd, cartucce salvataggio dati ecc.)	0,90087450	0,93597733	0,93690100	0,88740626	0,91600301	0,91995211
Tipologia dell'offerta: Carta per fotocopie, per stampa, da lucidi, per moduli continui, etichette, rotoli	0,81873661	1,15452037	1,16616896	1,07742726	1,16401103	1,29472134
Tipologia dell'offerta: Calcolatrici, macchine da scrivere	1,19266979	1,03893793	1,08042083	1,01498393	0,68389571	2,42341037
Tipologia dell'offerta: Attrezzature, accessori e ricambi per l'ufficio	0,92925900	0,96278042	0,96171373	0,92433197	0,89240795	1,28193184
Tipologia dell'offerta: Mobili per ufficio	2,96019941	0,72663617	0,83183677	0,81835589	0,84088714	0,91472063
Tipologia dell'offerta: Complementi d'arredo (illuminotecnica, appendiabiti ecc.)	11,20488723	0,99006180	1,23487796	1,14712237	1,24229269	1,25974247
Tipologia dell'offerta: Attrezzatura per magazzino (scaffalatura, utensileria, scale, carrelli)	5,16977478	1,09398878	1,30917263	1,29040378	1,36452576	1,46014779
Modalità organizzativa: In franchising o affiliato	-0,37060617	4,42150842	-3,00094596	-2,62372107	151,65193200	-5,25520798
Numero addetti	0,22314603	1,85157876	0,32990920	0,51654146	0,50274328	0,56173666
Totale locali destinati a deposito e/o magazzino	-0,01280562	0,05983609	-0,00408456	0,00303144	-0,01921014	-0,00786442
Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	0,01838598	0,09464863	0,04519414	0,04548146	0,04511853	0,04634569
Apparecchiature audio, video, fotocopiatrici, registratori di cassa, Telefonia	0,94010599	0,96121423	0,95949843	0,95993822	0,91375463	1,26507178
Noleggio di macchine ed attrezzature per ufficio, servizio di manutenzione e riparazione, altri servizi alla clientela	0,89391612	0,90281456	0,84752848	1,20120782	0,90059557	0,88509599

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-60,84522779	-57,49615913	-51,29175421
Tipologia dell'offerta: Sistemi hardware	0,79717089	0,87641566	0,88694298
Tipologia dell'offerta: Sistemi software	0,77304517	1,47238835	0,88404327
Tipologia dell'offerta: Toner, cartucce, nastri inchiostrati	0,87850005	0,90578372	1,03164116
Tipologia dell'offerta: Supporti magnetici di archiviazione dati (cd, cartucce salvataggio dati ecc.)	0,85090743	0,90639808	1,51294301
Tipologia dell'offerta: Carta per fotocopie, per stampa, da lucidi, per moduli continui, etichette, rotoli	1,05398454	1,16178913	1,42072542
Tipologia dell'offerta: Calcolatrici, macchine da scrivere	1,25272045	1,00960570	0,88368625
Tipologia dell'offerta: Attrezzature, accessori e ricambi per l'ufficio	0,99156429	0,95754925	0,96931201
Tipologia dell'offerta: Mobili per ufficio	0,74220377	0,83326303	0,80450200
Tipologia dell'offerta: Complementi d'arredo (illuminotecnica, appendiabiti ecc.)	0,84144523	1,27891018	1,20734646
Tipologia dell'offerta: Attrezzatura per magazzino (scaffalatura, utensileria, scale, carrelli)	1,11871265	1,29729264	1,28282199
Modalità organizzativa: In franchising o affiliato	-0,59281887	-1,43964425	-3,39532133
Numero addetti	2,74060408	0,36081839	0,42767486
Totale locali destinati a deposito e/o magazzino	0,08484318	-0,00665944	-0,00657015
Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	0,06741758	0,04363232	0,04500402
Apparecchiature audio, video, fotocopiatrici, registratori di cassa, Telefonia	1,02427210	0,95384539	0,94382334
Noleggio di macchine ed attrezzature per ufficio, servizio di manutenzione e riparazione, altri servizi alla clientela	1,22526285	0,84399878	0,87340506

Dove:

Numero addetti = si veda il Sub Allegato 18.C – Formule degli indicatori;

Totale locali destinati a deposito e/o magazzino = Somma dei locali destinati a deposito e/o magazzino;

Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce = Somma dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce;

Apparecchiature audio, video, fotocopiatrici, registratori di cassa, Telefonia = Apparecchiature audio, video, proiettori, lavagne + Telefonia, fax e impiantistica + [Prodotto tra la variabile Fotocopiatrici, registratori di cassa e (100 - *Noleggio di macchine ed attrezzature per ufficio, servizio di manutenzione e riparazione, altri servizi alla clientela*) diviso 100];

Noleggio di macchine ed attrezzature per ufficio, servizio di manutenzione e riparazione, altri servizi alla clientela = Noleggio di macchine ed attrezzature per ufficio + Servizio di manutenzione e riparazione + Altri servizi alla clientela.

SUB ALLEGATO 18.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[34]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[34]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[35]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[36]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[37]).

---

[34] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[35] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[37] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[38];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[39] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[38] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro =** Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

---

[38] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[39] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 18.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta costituita per lo più da mobili per ufficio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,87	6,15	11,46	13,99	22,15	31,35	39,99	45,33	51,48	55,67	65,55	69,32	77,28	98,65	113,18	156,39	200,43	305,37	377,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,16	1,22	1,23	1,25	1,32	1,34	1,40	1,44	1,47	1,51	1,57	1,60	1,63	1,64	1,67	1,75	1,77	1,79	1,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,28	1,31	1,34	1,36	1,39	1,40	1,45	1,46	1,49	1,54	1,57	1,59	1,65	1,66	1,72	1,82	1,87	2,02
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-4,71	1,64	10,43	12,18	14,06	18,53	18,80	19,16	19,88	21,74	23,13	26,90	27,45	30,86	32,70	33,44	40,76	46,64	63,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,47	13,12	20,00	23,68	24,35	26,79	28,33	29,29	30,30	33,00	35,23	36,54	41,61	43,05	45,59	46,67	53,13	59,74	70,15

Cluster 2 - Negozi di prodotti informatici di più grandi dimensioni con offerta prevalente di sistemi hardware

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	12,24	18,07	26,11	29,60	35,37	38,78	42,47	46,87	54,69	60,46	66,53	72,76	86,41	94,09	104,39	119,29	140,94	169,05	256,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,10	1,19	1,20	1,22	1,22	1,24	1,25	1,27	1,30	1,32	1,35	1,36	1,38	1,39	1,45	1,47	1,51	1,60	1,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,17	1,19	1,21	1,22	1,27	1,28	1,29	1,31	1,34	1,37	1,39	1,42	1,44	1,46	1,49	1,53	1,71	1,82
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	5,40	6,67	17,06	17,97	21,35	22,64	26,26	27,33	28,35	29,11	29,49	30,52	32,86	38,63	42,37	44,59	47,18	53,29	57,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,06	17,51	21,43	23,47	26,38	28,78	29,81	31,26	32,37	33,67	35,22	36,97	38,45	40,12	42,49	45,67	48,61	56,81	68,19

Cluster 3 - Negozi di prodotti informatici con offerta prevalente di sistemi hardware

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,83	15,54	24,68	31,78	39,38	47,09	58,28	69,08	80,12	90,83	105,65	120,96	138,09	162,23	192,55	230,55	279,49	376,44	587,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	1,15	1,18	1,20	1,21	1,23	1,25	1,27	1,28	1,30	1,33	1,35	1,38	1,41	1,44	1,50	1,56	1,69	1,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,18	1,21	1,23	1,25	1,27	1,29	1,30	1,33	1,36	1,38	1,40	1,43	1,46	1,51	1,56	1,65	1,77	2,08
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,01	2,04	3,95	5,20	6,42	7,65	8,74	9,78	11,05	12,52	13,75	15,05	15,95	16,96	18,57	19,90	22,07	24,77	31,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,20	3,60	5,91	8,35	10,25	11,81	13,41	15,07	16,71	18,26	19,42	20,84	22,43	24,00	26,03	28,37	32,10	37,04	46,56

Cluster 4 - Punti vendita con offerta integrata da servizi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,59	10,64	16,30	22,26	27,92	33,79	40,28	46,17	55,05	65,06	80,47	92,19	108,27	124,18	149,23	178,97	217,42	305,93	450,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,15	1,20	1,25	1,30	1,33	1,38	1,42	1,45	1,49	1,53	1,57	1,61	1,66	1,72	1,80	1,88	1,97	2,09	2,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	1,26	1,31	1,35	1,39	1,43	1,46	1,51	1,55	1,59	1,64	1,68	1,74	1,79	1,86	1,95	2,05	2,21	2,66
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,67	5,21	7,24	9,23	11,02	11,98	13,32	14,66	15,78	17,32	18,35	19,86	21,51	24,04	26,37	29,69	33,10	40,63	47,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,05	8,95	11,30	14,45	16,68	18,47	20,00	21,61	23,22	24,74	26,26	27,64	29,51	32,14	34,80	38,21	42,37	48,41	56,87

Cluster 5 - Punti vendita generalmente organizzati in franchising o affiliati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,96	17,51	21,93	27,11	31,06	35,83	40,99	46,05	57,21	61,54	70,06	79,97	88,59	95,82	108,06	127,95	159,09	190,10	272,88

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,06	1,09	1,13	1,15	1,17	1,18	1,20	1,22	1,23	1,25	1,30	1,33	1,35	1,39	1,44	1,58	1,66	1,76	1,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,17	1,19	1,21	1,22	1,23	1,26	1,29	1,30	1,32	1,35	1,40	1,44	1,47	1,49	1,55	1,59	1,67	1,79
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,40	7,28	10,30	13,05	14,55	16,90	18,00	18,77	20,45	21,44	23,85	27,61	30,81	35,81	38,07	39,90	45,17	50,54	62,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,64	9,23	14,17	16,32	17,94	20,15	23,26	24,57	26,23	28,56	30,38	31,99	33,67	35,20	38,72	42,44	46,37	48,53	60,34

Cluster 6 - Punti vendita con offerta focalizzata sulle attrezzature per ufficio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,03	14,48	21,42	29,03	37,51	54,63	64,50	78,52	92,65	109,71	130,84	150,79	178,69	214,26	281,95	348,80	474,76	924,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,13	1,18	1,23	1,26	1,29	1,33	1,37	1,39	1,44	1,48	1,51	1,57	1,61	1,65	1,73	1,85	2,00	2,26	2,72
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	1,24	1,32	1,39	1,43	1,47	1,51	1,53	1,58	1,63	1,68	1,74	1,82	1,86	1,95	2,03	2,24	2,41	2,92
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,04	3,94	5,62	7,63	10,02	11,71	13,11	15,25	16,47	17,75	18,56	19,80	21,11	22,80	24,61	27,13	30,64	34,88	42,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,95	8,00	12,70	15,55	17,10	19,33	22,29	24,18	25,42	26,80	28,30	30,54	33,02	36,57	40,31	46,55	53,89	61,12	72,02

Cluster 7 - Punti vendita di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,10	17,21	24,16	29,01	33,37	37,50	41,69	47,04	51,22	60,89	71,07	78,93	97,61	109,94	135,80	159,40	207,70	272,03	457,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	1,37	1,42	1,43	1,46	1,51	1,60	1,75	1,80	1,82	1,88	1,90	1,99	2,09	2,18	2,31	2,51	2,74	3,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,37	1,44	1,51	1,58	1,63	1,68	1,71	1,76	1,80	1,84	1,92	1,99	2,05	2,12	2,16	2,22	2,32	2,44	2,88
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,64	22,85	24,52	25,71	27,11	28,27	28,36	28,86	29,45	31,29	34,51	36,44	38,08	41,41	46,50	51,73	55,34	59,89	69,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,89	23,75	26,85	30,22	32,56	33,18	35,32	36,77	37,80	38,83	40,77	42,31	46,25	47,42	50,74	53,06	55,72	60,76	69,31

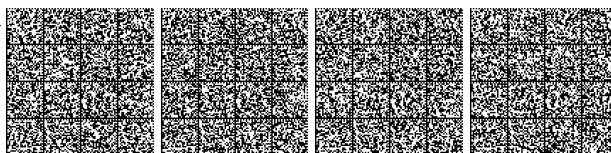
Cluster 8 - Negozi di prodotti informatici con offerta focalizzata per lo più su sistemi software

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,91	13,52	19,06	26,70	31,46	40,03	47,41	61,67	78,17	87,55	107,97	120,86	147,37	180,49	207,88	253,07	349,66	664,58

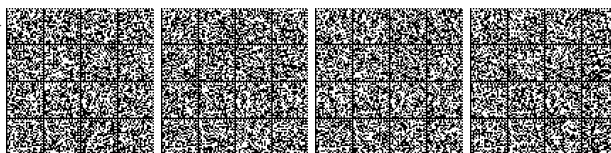
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,02	1,09	1,16	1,20	1,23	1,27	1,31	1,33	1,38	1,40	1,44	1,52	1,58	1,66	1,75	1,86	2,09	2,35	3,06
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,02	1,12	1,19	1,24	1,28	1,30	1,32	1,35	1,39	1,42	1,50	1,55	1,62	1,75	1,84	1,95	2,05	2,42	3,11
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,27	1,92	4,82	6,09	7,48	9,10	9,70	10,56	11,79	13,41	15,18	15,96	16,63	18,49	20,47	22,51	26,13	31,38	42,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,06	1,16	3,32	8,34	10,14	12,47	14,85	16,95	18,72	20,26	21,79	22,68	23,84	26,31	29,96	32,94	37,67	42,47	53,49

Cluster 9 - Punti vendita con ampio assortimento focalizzato su articoli di consumo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,22	16,85	29,80	38,16	47,75	60,53	72,26	86,93	101,36	124,03	146,30	164,09	200,82	226,90	274,72	320,10	380,35	548,46	840,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,06	1,15	1,19	1,21	1,24	1,27	1,29	1,32	1,35	1,39	1,41	1,45	1,49	1,53	1,59	1,68	1,81	1,96	2,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,17	1,20	1,24	1,28	1,30	1,32	1,35	1,39	1,41	1,45	1,47	1,49	1,55	1,62	1,69	1,76	2,03	2,57
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,49	1,84	3,64	5,83	7,89	9,31	10,49	11,73	12,70	13,84	14,73	15,47	16,63	17,78	18,81	20,34	22,49	25,44	31,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,82	1,56	4,23	6,06	9,69	10,82	12,51	13,60	15,09	16,41	17,81	19,38	21,91	23,64	26,31	28,68	33,01	38,07	44,56

SUB ALLEGATO 18.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	378,00
2	Tutti i soggetti	0,00	256,00
3	Tutti i soggetti	0,00	279,00
4	Tutti i soggetti	0,00	256,00
5	Tutti i soggetti	0,00	273,00
6	Tutti i soggetti	0,00	378,00
7	Tutti i soggetti	0,00	272,00
8	Tutti i soggetti	0,00	253,00
9	Tutti i soggetti	0,00	380,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,25	3,68	19,16	169,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	3,68	23,68	169,42
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,19	3,68	21,35	169,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	3,68	26,38	169,42
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,18	3,68	15,05	169,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	3,68	18,26	169,42
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,20	3,68	15,78	169,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	3,68	21,61	169,42
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,15	3,68	20,45	169,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	3,68	23,26	169,42
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	3,68	17,75	169,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	3,68	22,29	169,42
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,29	3,68	25,71	169,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,37	3,68	28,39	169,42
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,19	3,68	15,18	169,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	3,68	18,72	169,42
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,17	3,68	13,84	169,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	3,68	17,00	169,42

SUB ALLEGATO 18.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta costituita per lo più da mobili per ufficio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,95	1,62	3,18	4,01	4,72	6,02	6,84	7,32	8,35	9,64	10,26	10,91	12,10	14,03	14,82	16,14
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	10,08	10,08	10,48	10,48	11,99	11,99	11,99	19,70	19,70	21,17	21,17	22,51	22,51	48,86	48,86	63,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,22	0,24	0,36	0,54	0,64	0,72	0,78	0,91	1,04	1,28	1,49	1,71	2,04	2,52	3,05	3,94	5,77
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,87	6,15	11,46	13,99	22,15	31,35	39,99	45,33	51,48	55,67	65,55	69,32	77,28	98,65	113,18	156,39	200,43	305,37	377,89

Cluster 2 - Negozi di prodotti informatici di più grandi dimensioni con offerta prevalente di sistemi hardware

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,01	1,87	3,03	4,02	4,38	5,25	6,27	7,78	9,16	10,16	11,09	12,34	13,10	15,19	18,17	19,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,01	8,76	17,80	26,52	27,12	27,57	28,21	29,53	29,96	29,96	31,11	32,99	33,46
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,19	0,23	0,29	0,32	0,39	0,44	0,55	0,62	0,75	0,84	0,94	1,11	1,24	1,37	1,63	2,04	2,63	4,10
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	12,24	18,07	26,11	29,60	35,37	38,78	42,47	46,87	54,69	60,46	66,53	72,76	86,41	94,09	104,39	119,29	140,94	169,05	256,43

Cluster 3 - Negozi di prodotti informatici con offerta prevalente di sistemi hardware

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,21	2,55	3,57	4,74	6,05	7,69	8,94	10,14	11,58	12,95	14,82	16,19	18,14	21,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,81	9,24	13,79	16,59	19,61	20,56	21,71	22,80	23,78	24,73	25,75	27,68	31,43	33,33	36,82	44,83
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,14	0,22	0,28	0,35	0,43	0,52	0,60	0,72	0,85	1,02	1,23	1,47	1,83	2,30	3,02	4,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,83	15,54	24,68	31,78	39,38	47,09	58,28	69,08	80,12	90,83	105,65	120,96	138,09	162,23	192,55	230,55	279,49	376,44	587,39

Cluster 4 - Punti vendita con offerta integrata da servizi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,96	2,19	3,25	4,06	5,45	6,51	7,51	8,60	9,31	10,39	11,57	13,00	14,22	15,78	17,73	20,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	7,93	11,40	15,75	18,37	21,77	22,56	23,26	24,92	27,70	29,91	35,21	41,61	53,06
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,22	0,32	0,42	0,52	0,62	0,71	0,81	0,92	1,03	1,18	1,36	1,62	1,89	2,18	2,76	3,34	4,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,59	10,64	16,30	22,26	27,92	33,79	40,28	46,17	55,05	65,06	80,47	92,19	108,27	124,18	149,23	178,97	217,42	305,93	450,93

Cluster 5 - Punti vendita generalmente organizzati in franchising o affiliati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75	1,67	2,57	3,55	4,09	5,41	6,33	7,55	9,63	10,79	12,47	13,89	15,26	16,81	19,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,26	11,57	12,68	17,06	21,61	22,53	28,85	28,85	29,85	30,39	31,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,13	0,21	0,25	0,31	0,38	0,43	0,49	0,61	0,69	0,81	0,98	1,17	1,31	1,68	2,01	2,40	3,14	4,83
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,96	17,51	21,93	27,11	31,06	35,83	40,99	46,05	57,21	61,54	70,06	79,97	88,59	95,82	108,06	127,95	159,09	190,10	272,88

Cluster 6 - Punti vendita con offerta focalizzata sulle attrezzature per ufficio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	1,00	2,11	3,09	4,32	5,72	7,31	8,75	10,00	11,03	12,88	14,59	16,22	21,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,30	16,80	18,99	21,07	21,84	22,74	24,12	24,33	30,10	30,72	31,70	33,06	33,65	42,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,11	0,19	0,27	0,39	0,46	0,53	0,68	0,85	1,06	1,21	1,46	1,82	2,11	2,51	3,01	3,97	5,81
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	10,03	14,48	21,42	29,03	37,51	54,63	64,50	78,52	92,65	109,71	130,84	150,79	178,69	214,26	281,95	348,80	474,76	924,16

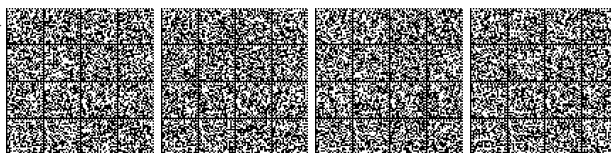
Cluster 7 - Punti vendita di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,73	2,11	2,92	4,11	4,79	5,62	6,24	7,13	8,40	9,07	10,13	11,05	12,00	12,72	14,21	15,28	17,53
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,76	6,60	14,51	17,52	17,55	18,74	22,05	23,54	23,93	26,60	27,65	28,59	32,34	45,19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,32	0,40	0,52	0,66	0,77	0,86	1,00	1,10	1,18	1,26	1,38	1,54	1,80	2,04	2,34	2,98	3,43	4,03	5,80
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,10	17,21	24,16	29,01	33,37	37,50	41,69	47,04	51,22	60,89	71,07	78,93	97,61	109,94	135,80	159,40	207,70	272,03	457,03

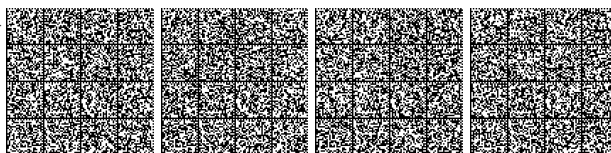
Cluster 8 - Negozi di prodotti informatici con offerta focalizzata per lo più su sistemi software

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,81	3,20	4,73	6,38	7,91	9,66	10,84	12,94	14,99	16,45	17,12	19,84	24,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,10	8,14	15,04	21,36	21,41	21,62	23,68	24,55	25,67	26,39	29,68	30,25	37,03	61,81	66,68
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,09	0,18	0,28	0,36	0,48	0,57	0,75	0,89	1,11	1,35	1,63	1,94	2,42	3,41	5,16	11,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,91	13,52	19,06	26,70	31,46	40,03	47,41	61,67	78,17	87,55	107,97	120,86	147,37	180,49	207,88	253,07	349,66	664,58

Cluster 9 - Punti vendita con ampio assortimento focalizzato su articoli di consumo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,89	1,97	3,00	4,68	6,43	7,96	9,31	10,45	12,39	13,91	14,79	16,34	17,98	22,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,11	9,11	24,00	25,53	25,53	27,12	27,12	30,06	30,06	33,23	33,23	51,20	51,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,14	0,21	0,27	0,36	0,48	0,56	0,65	0,77	0,92	1,13	1,50	1,97	2,43	3,15	4,01	8,81
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,22	16,85	29,80	38,16	47,75	60,53	72,26	86,93	101,36	124,03	146,30	164,09	200,82	226,90	274,72	320,10	380,35	548,46	840,49

SUB ALLEGATO 18.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00
8	Tutti i soggetti	30,00	60,00
9	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	3,94	378,00
2	Tutti i soggetti	3,97	256,00
3	Tutti i soggetti	3,94	279,00
4	Tutti i soggetti	3,94	256,00
5	Tutti i soggetti	3,94	273,00
6	Tutti i soggetti	3,97	378,00
7	Tutti i soggetti	4,03	272,00
8	Tutti i soggetti	4,01	253,00
9	Tutti i soggetti	4,01	380,00

SUB ALLEGATO 18.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0155	1,0212	1,0036	0,9737	1,1008	1,0779
CVPROD, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 50.000 euro	-	-	0,2187	-	-	-
CVPROD, quota fino a 60.000 euro	-	-	-	-	0,2722	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	-	-	0,1156
CVPROD	1,0726	1,0549	1,0421	1,0655	1,0412	1,0730
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	19.977,5893	20.726,2577	23.195,2723	25.179,4015	20.921,4654	27.752,9086
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0290	1,1279	1,0988	1,1573	1,1426	1,0766
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	930,8955	797,5375	-	850,6967	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	-	-	-	3.245,9627
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	0,1230	-	0,0628	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0626	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,1295	1,0254
CVPROD, quota fino a 200.000 euro	0,1919	-	-
CVPROD, quota fino a 50.000 euro	-	-	-
CVPROD, quota fino a 60.000 euro	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-
CVPROD	1,0465	1,0094	1,0785
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	20.995,8949	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	28.239,6942	24.756,5503
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,2531	1,0699
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	870,7260	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	-	-	2.500,9398
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale e del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 19

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM45U

COMMERCIO AL DETTAGLIO MOBILI USATI E OGGETTI DI ANTIQUARIATO

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM45U, evoluzione dello studio UM45U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM45U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.79.20 - Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM45U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.530.

Nella prima fase di analisi 262 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 274 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);

- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dei prodotti classificati per stile (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dei prodotti classificati per natura o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità d'acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 1.994.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 19.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese, tenendo conto dell'appartenenza ai gruppi stessi. Per determinare tale funzione si è ricorso ai Modelli Lineari Misti (LMM) che costituiscono un'estensione della Regressione Lineare Multipla (LM).

Il Modello Lineare Misto[2] è un modello statistico che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti. Rispetto al corrispondente modello di regressione lineare multipla, il modello LMM consente l'analisi di osservazioni raggruppate o correlate, utilizzando quindi l'informazione completa legata sia alla suddivisione in gruppi omogenei che a quella di tipo territoriale.

In tal modo si è tenuto conto, con un'unica funzione di ricavo, delle possibili differenze di risultati economici riconducibili agli aspetti territoriali congiuntamente alle diverse caratteristiche strutturali ed organizzative definite dalla *Cluster Analysis.*

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[3]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[4]***;***
- ***Durata delle scorte***[5]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[6]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[7]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 19.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo".

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali; per tener conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, sono stati utilizzati, oltre ai singoli comuni, i risultati dei seguenti studi:

---

[2] I Modelli Lineari Misti (LMM), estensione dei modelli regressivi (LM) per osservazioni raggruppate, introducono componenti di variabilità attribuibili ad effetti casuali non osservati. Gli effetti casuali, che rappresentano variabili latenti non osservabili o misurabili, consentono di modellizzare l'eterogeneità sia dei modelli organizzativi (cluster) sia del territorio.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[4] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[5] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[6] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[7] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[8] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle rispettive formule.

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9];
- "Territorialità del commercio"[10].

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del commercio" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[11]. Una volta selezionate le variabili e aggregate le imprese secondo un fattore di raggruppamento che tiene conto degli aspetti territoriali (singoli comuni o aree della territorialità del commercio) congiuntamente alle diverse caratteristiche strutturali ed organizzative dei gruppi omogenei (cluster), la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo della massima verosimiglianza ristretta (REML), che consente di ottenere stimatori non distorti di tutte le componenti del modello.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il fattore di raggruppamento, definito dalla combinazione dei gruppi omogenei e dei singoli comuni o aree della territorialità del commercio, è stato rappresentato con un insieme di variabili dummy[12] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi".

Nel Sub Allegato 19.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: *forward* ("in avanti") e *backward* ("indietro"). La tecnica *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la tecnica *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[12] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale e al modello organizzativo (cluster) 1 assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale e appartiene al cluster 1, mentre assume valore 0 per tutte le altre combinazioni di aree territoriali e cluster.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 19.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[13].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[14].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[15]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 19.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[16];***
- ***Ricarico[17];***

---

[13] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[14] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[15] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[16] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 19.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[20] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 19.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 19.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[23]**;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[24]**;**

---

[17] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Durata delle scorte[25];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[26]***;
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[27].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 19.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 19.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 19.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,9559).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti la funzione di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[28].

---

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[27] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[28] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,1436).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti la funzione di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[29] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[30], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[31].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[32] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[31].

---

[29] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[30] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[31] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[32] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”

Cluster	Valore mediano
1	60,09
2	53,75
3	46,17
4	37,59
5	49,73
6	42,40

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la funzione di ricavo con l’utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1815
2	1,1996
3	1,2391
4	1,2523
5	1,1544
6	1,2368

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato il “ricavo puntuale” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti, considerando sia le probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei sia la localizzazione dell’attività.

[33] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[34]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo"[35].

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 19.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[34] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[35] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice di varianze e covarianze stimate associate alle variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo;
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente, considerando sia le probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei sia la localizzazione dell'attività;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" vengono riportati nell'Allegato 25.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 19.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- prodotti venduti;
- servizi offerti.

I prodotti venduti hanno permesso di distinguere gruppi di imprese che commercializzano prevalentemente quadri e dipinti (cluster 1), mobili d'antiquariato (cluster 2 e 4), mobili usati (cluster 3 e 6) e oggettistica (cluster 5).

I servizi offerti caratterizzano invece quelle realtà che affiancano alla vendita di prodotti l'offerta di servizi (cluster 4 e 6).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – PUNTI VENDITA CON OFFERTA FOCALIZZATA PREVALENTEMENTE SU QUADRI E DIPINTI

NUMEROSITÀ: 181

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta focalizzata prevalentemente su quadri e dipinti (66% dei ricavi) a cui in genere affiancano mobili d'antiquariato in legno (10%) e oggettistica (8%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (75 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (45 mq nel 41% dei casi) e locali destinati ad uffici (19 mq nel 26%); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 4 metri lineari.

Le imprese del cluster sono perlopiù ditte individuali (55% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (79% dei ricavi) e talvolta da commercianti al dettaglio (26% dei ricavi nel 12% dei casi), case d'asta (25% nel 13%), antiquari (20% nel 33%) e gallerie d'arte (18% nel 9%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da privati (62% degli acquisti) e talvolta da commercianti all'ingrosso (35% degli acquisti nel 34% dei casi) e tramite aste (33% nel 38%).

CLUSTER 2 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA FOCALIZZATA PREVALENTEMENTE SU MOBILI D'ANTIQUARIATO

NUMEROSITÀ: 492

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta focalizzata prevalentemente su mobili d'antiquariato in legno (67% dei ricavi) e in metallo (15% dei ricavi nell'11% dei casi) a cui in genere affiancano quadri e dipinti (9% dei ricavi) e oggettistica (6%); inoltre, talvolta, completano l'assortimento argenteria e oro antico (9% dei ricavi nel 16% dei casi) e orologi antichi e da polso (6% nel 15%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (68 mq) e locali destinati a deposito e/o magazzino (75 mq nel 45% dei casi); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 4 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (66% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (78% dei ricavi) e talvolta da commercianti al dettaglio (27% dei ricavi nel 18% dei casi) e antiquari (26% nel 27%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da privati (51% degli acquisti) e talvolta da commercianti all'ingrosso (55% degli acquisti nel 45% dei casi) e tramite aste (33% nel 19%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 nel 26% dei casi.

CLUSTER 3 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA FOCALIZZATA PREVALENTEMENTE SU MOBILI USATI

NUMEROSITÀ: 829

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta focalizzata prevalentemente su mobili usati (45% dei ricavi); inoltre, talvolta, completano l'assortimento l'oggettistica (25% dei ricavi nel 62% dei casi), quadri e dipinti (11% nel 44%) e ceramiche (11% nel 23%). In particolare, si tratta prevalentemente della vendita di prodotti usati non restaurati (80% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (71 mq) e locali destinati a deposito e/o magazzino (72 mq nel 43% dei casi); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (77% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata generalmente da privati (82% dei ricavi) e talvolta da commercianti al dettaglio (32% dei ricavi nel 19% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da privati (58% degli acquisti) e talvolta da commercianti all'ingrosso (51% degli acquisti nel 39% dei casi) e tramite aste (32% nel 13%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 nel 27% dei casi.

CLUSTER 4 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA FOCALIZZATA PREVALENTEMENTE SU MOBILI D'ANTIQUARIATO A CUI IN GENERE SI AFFIANCA L'OFFERTA DI SERVIZI

NUMEROSITÀ: 153

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta focalizzata prevalentemente su mobili d'antiquariato in legno (47% dei ricavi) e in metallo (12% dei ricavi nel 10% dei casi) a cui in genere affiancano i servizi di restauro di mobili di proprietà del cliente (97% dei casi), riutilizzo e/o recupero di mobili e oggetti antichi (62%) e rilascio certificati di autenticità/garanzia (31%); inoltre completano l'assortimento l'oggettistica (11% dei ricavi), quadri e dipinti (9%) e talvolta argenteria e oro antico (7% dei ricavi nel 12% dei casi). In particolare, si tratta prevalentemente di prodotti antichi (66% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (104 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (75 mq), locali destinati a laboratorio per le modifiche o le riparazioni delle merci vendute (40 mq) e locali destinati ad uffici (20 mq nel 24% dei casi); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 6 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (66% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (73% dei ricavi) e talvolta da commercianti al dettaglio (19% dei ricavi nel 26% dei casi), antiquari (16% nel 32%) e artigiani del settore (16% nel 12%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da privati (53% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (24%) e talvolta tramite aste (24% degli acquisti nel 17% dei casi) e da artigiani (20% nel 15%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 nel 58% dei casi.

CLUSTER 5 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA FOCALIZZATA PREVALENTEMENTE SULL'OGGETTISTICA

NUMEROSITÀ: 149

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta focalizzata prevalentemente sull'oggettistica (55% dei ricavi) a cui in genere affiancano mobili d'antiquariato in legno (14%) e quadri e dipinti (10%). In particolare, si tratta prevalentemente di prodotti antichi.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (48 mq) e locali destinati a deposito e/o magazzino (30 mq nel 46% dei casi); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 2 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (80% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata generalmente da privati (85% dei ricavi) e talvolta da commercianti al dettaglio (33% dei ricavi nel 9% dei casi) e antiquari (23% nel 23%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da privati (61% degli acquisti) e talvolta da commercianti all'ingrosso (45% degli acquisti nel 36% dei casi) e tramite aste (38% nel 19%).

CLUSTER 6 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA FOCALIZZATA PREVALENTEMENTE SU MOBILI USATI A CUI IN GENERE SI AFFIANCA L'OFFERTA DI SERVIZI

NUMEROSITÀ: 190

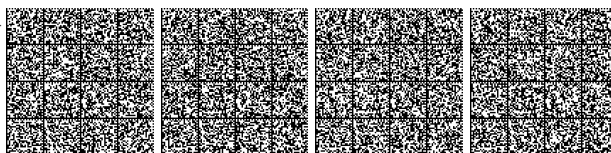
Le imprese di questo cluster presentano un'offerta focalizzata prevalentemente su mobili usati (58% dei ricavi) a cui nel 67% dei casi affiancano il servizio di riparazione mobili; inoltre, talvolta, completano l'assortimento l'oggettistica (17% dei ricavi nel 56% dei casi), ceramiche (13% nel 21%) e quadri e dipinti (8% nel 45%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (87 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (56 mq), locali destinati a laboratorio per le modifiche o le riparazioni delle merci vendute (34 mq nel 39% dei casi) e locali destinati ad uffici (17 nel 24%); inoltre l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (74% dei casi); nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (79% dei ricavi) e talvolta da commercianti al dettaglio (22% dei ricavi nel 19% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da privati (51% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (27%) e talvolta tramite aste (35% degli acquisti nel 12% dei casi) e da artigiani (22% nell'11%).

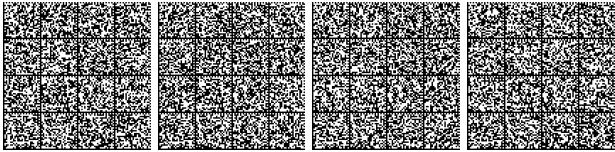
La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 nel 44% dei casi.

SUB ALLEGATO 19.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-20,87467104	-11,85014904	-2,22330336	-43,58042892	-18,88135515	-13,79740830
Tipologia dell'offerta: Restauro di prodotti di proprietà del cliente	0,10055781	0,15166154	0,01101486	1,04629002	0,07784098	0,32950498
Tipologia dei prodotti classificati per natura: Mobili usati	0,06537128	0,06003901	0,07753371	0,04213093	0,06181138	0,08239728
Tipologia dei prodotti classificati per natura: Quadri e dipinti	0,59481446	0,18812906	0,08985314	0,20122132	0,17348867	0,10649843
Servizi offerti: Riparazione mobili	1,94061191	2,16229560	-0,36198781	24,63637512	1,04215620	16,22388405
Servizi offerti: Restauro mobili di proprietà del cliente	0,99421165	0,72950118	-0,56160135	25,74604367	2,11863426	14,96916972
Totale mq di laboratorio - annessi e non annessi all'unità locale destinata all'attività di vendita	0,01213874	0,01347851	0,00055401	0,10329877	0,01520039	0,02980172
Prodotti per natura: Mobili d'antiquariato	0,14649642	0,30323859	0,06254591	0,27021988	0,13497548	0,09640308
Prodotti: Oggettistica d'antiquariato	0,16413615	0,15583689	0,07838903	0,20780572	0,67121964	0,11360291

Dove:

Totale mq di laboratorio - annessi e non annessi all'unità locale destinata all'attività di vendita = Somma dei mq di Locali destinati a laboratorio per le modifiche o le riparazioni delle merci vendute per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita;

Prodotti per natura: Mobili d'antiquariato = (Mobili d'antiquariato in legno + Mobili d'antiquariato in metallo);

Prodotti: Oggettistica d'antiquariato = (Prodotti antichi * Oggettistica)/100.

SUB ALLEGATO 19.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [36]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[36]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[37]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[38]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[39]).

---

[36] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[37] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[38] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[39] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[40];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[41] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[40] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

[40] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[41] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 19.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Negozi con vendita prevalente di quadri e dipinti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	85,08	182,50	225,71	364,08	404,38	455,61	547,92	640,78	717,23	891,42	1.027,15	1.172,22	1.381,33	1.672,49	1.931,25	2.124,07	2.495,24	3.493,33	6.590,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,00	0,00	1,12	1,12	1,12	1,26	1,49	1,49	1,49	1,52	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,54	1,60	1,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	1,28	1,33	1,36	1,44	1,46	1,50	1,56	1,62	1,73	1,80	1,91	1,98	2,08	2,17	2,40	2,80	3,33	4,12
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-13,47	-13,47	-0,97	-0,97	-0,97	3,21	12,61	12,61	12,61	16,06	19,04	19,04	19,04	21,69	22,47	22,47	22,47	25,72	29,03
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,65	3,91	6,79	9,32	10,76	11,48	12,96	16,06	18,45	20,34	23,31	26,59	31,22	32,83	42,11	49,77	68,73	98,74	149,72

Cluster 2 - Negozi che vendono prevalentemente mobili d'antiquariato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	90,05	182,50	286,93	424,14	534,47	669,04	796,46	931,88	1.056,42	1.213,12	1.399,22	1.571,01	1.708,21	1.987,14	2.415,85	2.930,96	3.699,64	4.977,23	9.128,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	1,21	1,28	1,37	1,45	1,48	1,52	1,64	1,72	1,77	1,83	1,94	2,07	2,20	2,52	2,95	3,70	4,75	6,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,32	1,40	1,45	1,52	1,62	1,68	1,75	1,80	1,87	1,99	2,10	2,23	2,43	2,64	2,95	3,76	4,52	6,84
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,31	0,65	2,33	3,23	4,23	5,90	6,43	7,32	8,95	9,81	11,84	12,73	14,94	15,89	17,16	19,42	22,92	27,36	33,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,03	1,87	3,83	5,16	6,58	8,13	10,32	11,12	13,03	14,48	15,87	18,49	21,34	23,54	28,09	33,57	46,85	57,75	83,77

Cluster 3 - Negozi con vendita focalizzata su mobili e beni usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	61,10	149,38	182,50	252,39	346,85	459,40	563,05	648,45	744,34	867,93	1.017,62	1.115,88	1.285,09	1.483,48	1.812,83	2.346,49	3.213,86	5.001,46	9.348,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	1,29	1,40	1,51	1,57	1,64	1,75	1,87	2,00	2,08	2,29	2,52	2,68	2,97	3,06	3,53	4,18	5,74	10,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,28	1,45	1,59	1,65	1,74	1,84	1,96	2,06	2,17	2,25	2,40	2,58	2,87	3,25	3,77	4,58	5,83	11,62
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,71	0,63	1,59	2,34	3,10	3,91	4,43	5,16	6,26	7,35	8,48	9,60	10,69	12,04	15,15	16,83	20,56	24,31	28,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,66	0,00	1,77	3,52	5,59	7,24	9,36	11,03	11,98	13,47	15,20	16,34	18,46	21,30	23,81	28,03	31,75	39,22	56,45

Cluster 4 - Negozi con vendita prevalente di prodotti d'antiquariato a cui si affianca l'offerta di servizi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	177,33	252,19	432,28	566,35	649,75	735,34	824,52	867,81	940,27	1.181,01	1.293,28	1.444,59	1.620,61	1.787,48	2.202,01	2.986,69	3.829,08	7.564,47	12.997,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,82	0,96	1,63	1,77	2,03	2,35	2,46	2,63	2,69	2,89	2,95	2,98	3,11	3,40	3,48	3,49	3,53	4,65	4,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,43	1,73	1,80	1,97	2,14	2,24	2,38	2,45	2,59	2,72	2,89	3,35	3,56	3,93	4,68	5,06	7,82	12,34
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-17,01	-4,12	2,21	6,45	7,38	7,63	8,06	10,38	15,70	18,14	18,33	21,07	22,70	24,35	24,41	25,50	33,78	35,10	37,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,44	2,12	7,18	7,94	10,42	11,95	13,25	15,05	16,35	17,45	18,18	19,05	20,35	21,10	22,94	24,98	29,61	41,49	45,03

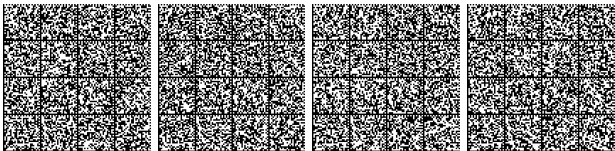
Cluster 5 - Negozi con offerta focalizzata sull'oggettistica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	39,96	175,06	267,63	380,99	453,89	517,70	553,15	651,09	840,00	996,11	1.128,03	1.221,71	1.355,74	1.648,51	2.204,96	2.613,98	3.963,83	6.465,71	12.909,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,48	1,56	1,61	1,61	1,69	1,85	1,99	2,10	2,12	2,12	2,12	2,12	2,13	2,26	2,36	2,56	2,56	3,12	6,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,02	1,19	1,30	1,43	1,53	1,61	1,65	1,69	1,87	1,96	2,07	2,14	2,29	2,36	2,53	2,76	3,27	4,40	6,09
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,46	1,57	1,62	1,62	1,65	1,89	2,52	3,59	3,94	3,94	4,43	5,14	8,11	11,93	12,74	19,08	19,08	20,60	24,15
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,65	-1,97	0,87	2,63	4,15	4,89	7,21	7,71	9,32	10,93	13,88	15,89	17,92	20,75	21,97	25,67	30,55	34,38	42,57

Cluster 6 - Negozi con vendita prevalente di mobili usati a cui si affianca l'offerta di servizi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	116,65	182,50	239,83	359,92	494,76	584,03	712,89	765,69	862,88	1.043,81	1.114,10	1.244,56	1.607,82	1.831,87	2.183,80	2.753,23	3.797,91	6.658,11	15.249,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,00	1,36	1,50	1,65	1,78	1,83	1,94	1,98	2,15	2,17	2,20	2,36	2,66	3,07	4,24	4,52	5,05	7,11	17,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	1,39	1,46	1,56	1,73	1,82	1,98	2,07	2,28	2,38	2,53	2,80	3,01	3,51	4,08	4,56	5,76	7,26	11,84
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,00	0,25	1,75	2,63	3,25	4,21	5,76	6,50	6,79	8,40	9,13	10,53	11,81	11,99	15,64	16,83	19,93	20,75	29,60
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	3,95	6,11	6,90	8,17	9,51	10,58	11,47	12,69	13,95	15,98	17,41	19,50	21,66	24,74	30,37	34,27	40,49	60,21

SUB ALLEGATO 19.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	1.381,00
2	Tutti i soggetti	0,00	1.708,00
3	Tutti i soggetti	0,00	1.116,00
4	Tutti i soggetti	0,00	1.708,00
5	Tutti i soggetti	0,00	1.356,00
6	Tutti i soggetti	0,00	1.114,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,43	7,82	19,04	150,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,44	7,82	23,31	150,39
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,40	7,82	16,47	150,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,40	7,82	16,47	150,39
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,51	7,82	12,04	150,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,59	7,82	15,20	150,39
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,63	7,82	19,05	150,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,63	7,82	19,05	150,39
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,48	7,82	14,33	150,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,48	7,82	14,33	150,39
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,61	7,82	15,64	150,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,61	7,82	15,98	150,39

SUB ALLEGATO 19.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Negozi con vendita prevalente di quadri e dipinti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	1,24	2,54	3,21	4,66	5,61	6,92	9,62	11,02	12,48	15,18	17,13	20,69	23,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,44	5,44	14,53	14,53	14,53	24,67	24,67	29,51	29,51	33,64	33,64	46,41	46,41	50,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,27	0,39	0,49	0,55	0,68	0,80	1,01	1,17	1,36	1,63	1,95	2,41	3,01	3,47	4,63	6,97	10,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	85,08	182,50	225,71	364,08	404,38	455,61	547,92	640,78	717,23	891,42	1.027,15	1.172,22	1.381,33	1.672,49	1.931,25	2.124,07	2.495,24	3.493,33	6.590,56

Cluster 2 - Negozi che vendono prevalentemente mobili d'antiquariato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,94	1,74	2,57	3,45	5,58	6,97	8,65	10,06	12,03	14,17	16,11	19,76
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,69	10,69	10,74	12,46	18,52	18,60	19,63	19,63	20,30	21,17	21,90	24,11	24,48	25,01	30,57	31,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,23	0,34	0,51	0,64	0,78	0,93	1,21	1,43	1,70	2,09	2,51	3,07	3,70	4,65	6,48	10,11
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	90,05	182,50	286,93	424,14	534,47	669,04	796,46	931,88	1.056,42	1.213,12	1.399,22	1.571,01	1.708,21	1.987,14	2.415,85	2.930,96	3.699,64	4.977,23	9.128,76

Cluster 3 - Negozi con vendita focalizzata su mobili e beni usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,49	1,33	2,56	3,78	4,96	6,85	8,74	10,05	12,38	15,00	17,78	20,54
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,23	3,35	3,78	7,43	15,22	17,92	18,95	18,95	19,99	20,44	20,82	22,20	22,43	28,89	34,81	36,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,21	0,36	0,57	0,75	1,01	1,29	1,52	1,82	2,16	2,49	2,86	3,61	4,26	5,37	7,90	13,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	61,10	149,38	182,50	252,39	346,85	459,40	563,05	648,45	744,34	867,93	1.017,62	1.115,88	1.285,09	1.483,48	1.812,83	2.346,49	3.213,86	5.001,46	9.348,15

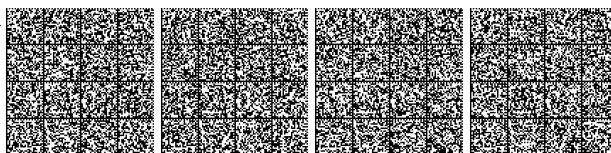
Cluster 4 - Negozi con vendita prevalente di prodotti d'antiquariato a cui si affianca l'offerta di servizi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,71	1,07	1,44	2,09	2,63	4,80	5,68	6,69	8,12	9,32	10,26	12,12	14,50	16,34	20,62
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,15	9,15	11,38	11,38	11,38	18,25	18,25	19,65
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,26	0,42	0,61	0,68	0,87	1,25	1,48	1,58	1,76	1,96	2,25	2,43	2,74	3,25	3,37	4,39	5,50	8,57
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	177,33	252,19	432,28	566,35	649,75	735,34	824,52	867,81	940,27	1.181,01	1.293,28	1.444,59	1.620,61	1.787,48	2.202,01	2.986,69	3.829,08	7.564,47	12.997,54

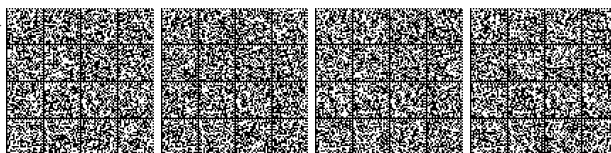
Cluster 5 - Negozi con offerta focalizzata sull'oggettistica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,67	1,39	2,50	4,05	6,54	8,37	8,81	9,89	11,55	13,00	16,41	24,42
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28,43	28,43	28,43
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,24	0,49	0,61	0,74	0,83	1,13	1,27	1,51	1,71	2,14	2,53	3,51	4,78	6,10	7,70	13,98
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	39,96	175,06	267,63	380,99	453,89	517,70	553,15	651,09	840,00	996,11	1.128,03	1.221,71	1.355,74	1.648,51	2.204,96	2.613,98	3.963,83	6.465,71	12.909,24

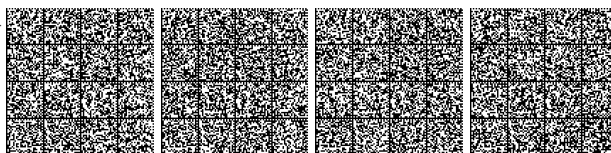
Cluster 6 - Negozi con vendita prevalente di mobili usati a cui si affianca l'offerta di servizi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,39	0,92	1,41	3,06	3,99	5,50	6,79	8,62	10,20	13,32	15,09	17,42	19,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	18,20	18,20	18,20	18,90	18,90	24,71	24,71	24,71	24,98	24,98	27,71	27,71	27,71	100,00	100,00	106,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,18	0,32	0,38	0,70	0,89	1,26	1,50	1,72	2,00	2,60	2,93	3,16	3,60	4,84	6,54	9,90	12,55
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	116,65	182,50	239,83	359,92	494,76	584,03	712,89	765,69	862,88	1.043,81	1.114,10	1.244,56	1.607,82	1.831,87	2.183,80	2.753,23	3.797,91	6.658,11	15.249,98

SUB ALLEGATO 19.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	5,50	1.381,00
2	Tutti i soggetti	5,50	1.708,00
3	Tutti i soggetti	4,84	1.116,00
4	Tutti i soggetti	5,50	1.708,00
5	Tutti i soggetti	5,50	1.356,00
6	Tutti i soggetti	4,84	1.114,00

SUB ALLEGATO 19.H - COEFFICIENTI DELLA FUNZIONE DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
CVPROD	1,2135	1,2135	1,2135	1,2135	1,2135	1,2135
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2073	1,2073	1,2073	1,2073	1,2073	1,2073
CVPROD, quota fino a 30.000 euro	0,1635	0,1635	0,1635	0,1635	0,1635	0,1635
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10](*)	1.901,5121	1.901,5121	1.901,5121	1.901,5121	1.901,5121	1.901,5121
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	17.899,1863	17.899,1863	17.899,1863	17.899,1863	17.899,1863	17.899,1863
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di FIRENZE	0,0058	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di MILANO	0,0084	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di ROMA	0,0045	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di CATANIA	-	-0,0395	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di FIRENZE	-	0,0725	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di MESSINA	-	-0,0309	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di MILANO	-	0,0594	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di NAPOLI	-	-0,0752	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di PALERMO	-	-0,0599	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di REGGIO NELL'EMILIA	-	0,0012	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di ROMA	-	0,0381	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di TORINO	-	0,0316	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di AREZZO	-	-	0,0628	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di BOLOGNA	-	-	0,0621	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di BRESCIA	-	-	0,0436	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di FIRENZE	-	-	0,0411	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di GENOVA	-	-	0,1056	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di MILANO	-	-	0,1534	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di NAPOLI	-	-	0,0121	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di PALERMO	-	-	0,0234	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di ROMA	-	-	0,1479	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di TORINO	-	-	0,0878	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di TRIESTE	-	-	0,0328	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 5 e al comune di MILANO	-	-	-	-	-0,0089	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 5 e al comune di NAPOLI	-	-	-	-	-0,0299	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 5 e al comune di ROMA	-	-	-	-	-0,0093	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e ai gruppi 1, 2, 4, 6 e 7 della territorialità del commercio a livello comunale	-0,1667	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e ai gruppi 3 e 5$^{(lista_1)}$ della territorialità del commercio a livello comunale	-0,0672	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e ai gruppi 1, 2(lista_2), 4, 6 e 7 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-0,0964	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e ai gruppi 3 e 5(lista_2) della territorialità del commercio a livello comunale	-	-0,0178	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-0,1822	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e ai gruppi 2(lista_3), 6 e 7 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-0,0592	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e ai gruppi 3 e 5(lista_3) della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-0,0540	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e ai gruppi 1, 2, 4, 6 e 7 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	0,0171	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e ai gruppi 3 e 5 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	0,1058	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 5 e ai gruppi 1, 2(lista_5), 4, 6 e 7 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-0,1098	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 5 e ai gruppi 3 e 5(lista_5) della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-0,1056	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 6 e ai gruppi 1, 2, 4, 6 e 7 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-	-0,1161
CVPROD, differenziale relativo al cluster 6 e ai gruppi 3 e 5 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-	0,1120

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Aree della territorialità del commercio a livello comunale:

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;

Gruppo 2 - Aree con elevata dotazione di servizi commerciali specialmente tradizionali; livello di benessere medio;

Gruppo 3 - Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale;

Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale;

Gruppo 5 - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta;

Gruppo 6 - Aree di medio-piccole dimensioni con una marcata presenza di grandi superfici commerciali, con alto livello di benessere e un sistema economico-produttivo evoluto;

Gruppo 7 - Aree con livello medio di benessere, con un sistema produttivo prevalentemente industriale e con una rete distributiva poco modernizzata.

Le seguenti liste costituiscono l'elenco dei comuni esclusi dai corrispondenti gruppi territoriali:

Lista_1: FIRENZE, MILANO, ROMA;

Lista_2: CATANIA, FIRENZE, MESSINA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, REGGIO NELL'EMILIA, ROMA, TORINO;

Lista_3: AREZZO, BOLOGNA, BRESCIA, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, TRIESTE;

Lista_5: MILANO, NAPOLI, ROMA.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza. Il differenziale relativo al cluster, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO20

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM46U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI PER FOTOGRAFIA, CINEMATOGRAFIA, OTTICA E STRUMENTI SCIENTIFICI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM46U, evoluzione dello studio UM46U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM46U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.43.30 - Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica;
- 46.69.91 - Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM46U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 882.

Nella prima fase di analisi 108 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 111 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;

- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti commercializzati o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 663.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 20.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 20.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nel Sub Allegato 20.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle rispettive formule.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 20.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 20.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[12];***

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Ricarico*[13]*;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*[14]*.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 20.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[15] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[16] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 20.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 20.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[17] o indeterminato[18] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*[19];**

[13] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[14] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[15] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[16] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[17] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[18] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[19] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[20];
- ***Durata delle scorte***[21]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[22];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[23]**.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 20.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 20.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 20.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[24].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 5,6782).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità

---

[20] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[21] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[22] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[23] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[24] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[24].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,7187).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[25] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[26], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[27].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[28] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[25] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[26] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[27] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[28] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[27].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	80,86
2	58,02
3	65,04
4	55,87
5	60,05

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0362
2	1,0492
3	1,0725
4	1,0335
5	1,0156

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[30]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[31].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 20.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[30] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[31] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 20.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia dell'offerta;
- tipologia di vendita.

La **tipologia dell'offerta** ha consentito di distinguere le imprese in base al tipo di assortimento trattato (cluster 1, 2, 3, 4 e 5).

La **tipologia di vendita** ha permesso di individuare le imprese che effettuano in prevalenza vendita tramite telefono, fax, on line, ecc. (cluster 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA DI ARTICOLI PER FOTOGRAFIA E CINEMATOGRAFIA

NUMEROSITÀ: 104

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di materiale fotografico di consumo e videocassette (45% dei ricavi), macchine fotografiche e accessori (35%) a cui talvolta affiancano videocamere e cineprese (22% dei ricavi nel 41% dei casi) e videoregistratori e lettori video (16% nel 16%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (104 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (44 mq) e locali destinati ad uffici (33 mq); inoltre, nel 13% dei casi si rileva la presenza di locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce (38 mq).

Le imprese del cluster sono sia società (49% di capitali e 14% di persone) sia ditte individuali (37% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

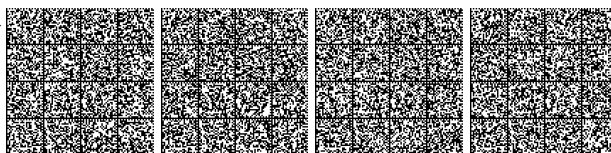
Il cluster è composto prevalentemente da ingrossi con vendita sul territorio (tramite venditori e/o agenti) (74% dei ricavi nel 62% dei casi), tramite telefono, fax, on line, ecc. (62% nel 50%) e con vendita al banco (48% nel 38%); inoltre, nel 16% dei casi si rileva la presenza di vendita al dettaglio autorizzata da apposita licenza (14% dei ricavi).

La clientela è rappresentata prevalentemente da commercianti al dettaglio (51% dei ricavi) e talvolta da commercianti all'ingrosso (34% dei ricavi nel 49% dei casi), professionisti e associazioni tra professionisti (medici, fotografi, ecc.) (33% nel 38%), enti pubblici ed enti privati (27% nel 30%) e privati (13% nel 28%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da importatori/concessionari di marche estere (36% degli acquisti), altri grossisti (27%) e talvolta da imprese industriali e/o commerciali all'estero (sia U.E. che extra U.E.) (58% degli acquisti nel 28% dei casi), imprese produttrici in Italia per prodotti standard (38% nel 37%) e imprese produttrici in Italia per prodotti personalizzati o per i quali si ha una licenza esclusiva e/o selettiva (37% nel 13%).

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA DI STRUMENTI E ATTREZZATURE DI MISURAZIONE PER USO SCIENTIFICO E/O PER QUALSIASI TIPO DI ANALISI

NUMEROSITÀ: 101

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di strumenti di misura per uso scientifico e strumenti meteorologici (es. bilancia per uso scientifico, anemometri, dinamometri, barometri, termometri, pluviometri, igrometri, stazioni barometriche, ecc.) (nel 63% dei casi il 62% dei ricavi), strumenti per qualsiasi tipo di analisi (esclusi microscopi) (nel 58% il 64%), microscopi (nel 28% il 34%) e telescopi (nel 6% il 35%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati ad uffici (67 mq), locali destinati a deposito/magazzino (55 mq) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (63 mq nel 16% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (64% di capitali e 23% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Il cluster è composto prevalentemente da ingrossi con vendita sul territorio (tramite venditori e/o agenti) (83% dei ricavi nel 66% dei casi) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc. (74% nel 51%).

La clientela è rappresentata prevalentemente da enti pubblici ed enti privati (51% dei ricavi) e talvolta da commercianti al dettaglio (40% dei ricavi nel 20% dei casi), commercianti all'ingrosso (32% nel 29%) e professionisti e associazioni tra professionisti (medici, fotografi, ecc.) (20% nel 30%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati prevalentemente da imprese industriali e/o commerciali all'estero (sia U.E. che extra U.E.) (49% degli acquisti), imprese produttrici in Italia per prodotti standard (21%) e talvolta da importatori/concessionari di marche estere (44% degli acquisti nel 41% dei casi), imprese produttrici in Italia per prodotti personalizzati o per i quali si ha una licenza esclusiva e/o selettiva (31% nel 14%) e altri grossisti (29% nel 27%).

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE PRESENTANO IN GENERE UN ASSORTIMENTO ALQUANTO DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 144

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano in genere un assortimento alquanto diversificato.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (61 mq), locali destinati ad uffici (49 mq) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (71 mq nel 21% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (51% di capitali e 19% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

Queste realtà sono rappresentate prevalentemente da ingrossi con vendita sul territorio (tramite venditori e/o agenti) (85% dei ricavi nel 63% dei casi) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc. (73% nel 52%).

La clientela è rappresentata perlopiù da enti pubblici ed enti privati (27% dei ricavi) e talvolta da commercianti al dettaglio (60% dei ricavi nel 34% dei casi), commercianti all'ingrosso (49% nel 36%) e professionisti e associazioni tra professionisti (medici, fotografi, ecc.) (35% nel 29%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati nel 46% dei casi da imprese industriali e/o commerciali all'estero (sia U.E. che extra U.E.) (56% degli acquisti), nel 40% da imprese produttrici in Italia per prodotti standard (48% degli acquisti), nel 37% da importatori/concessionari di marche estere (62% degli acquisti), nel 38% da altri grossisti (47% degli acquisti) e nel 25% da imprese produttrici in Italia per prodotti personalizzati o per i quali si ha una licenza esclusiva e/o selettiva (55% degli acquisti).

CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA DI ARTICOLI PER OTTICA

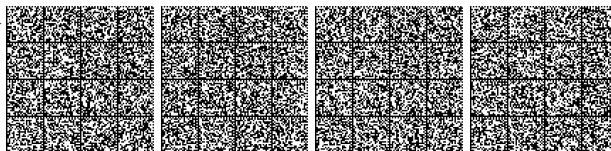
NUMEROSITÀ: 200

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente la vendita di montature per occhiali, occhiali premontati e occhiali da sole (63% dei ricavi), apparecchi oftalmici (50% dei ricavi nel 13% dei casi), lenti per occhiali (35% nel 34%), lenti a contatto (23% nel 23%), accessori per occhiali (16% nel 41%) e liquidi per lenti a contatto (15% nel 19%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (75 mq), locali destinati ad uffici (43 mq) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (58 mq nel 26% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (61% di capitali e 12% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Il cluster è composto prevalentemente da ingrossi con vendita sul territorio (tramite venditori e/o agenti) (92% dei ricavi nell'89% dei casi) e, in minor misura, da ingrossi con vendita al banco (67% nel 15%).

La clientela è rappresentata prevalentemente da commercianti al dettaglio (70% dei ricavi) e talvolta da commercianti all'ingrosso (52% dei ricavi nel 45% dei casi), enti pubblici ed enti privati (40% nel 7%) e professionisti e associazioni tra professionisti (medici, fotografi, ecc.) (24% nel 5%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati nel 46% dei casi da imprese produttrici in Italia per prodotti standard (58% degli acquisti), nel 43% da imprese industriali e/o commerciali all'estero (sia U.E. che extra U.E.) (65% degli acquisti), nel 34% da altri grossisti (53% degli acquisti), nel 24% da imprese produttrici in Italia per prodotti personalizzati o per i quali si ha una licenza esclusiva e/o selettiva (65% degli acquisti) e nel 21% da importatori/concessionari di marche estere (59% degli acquisti).

CLUSTER 5 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC. PERLOPIÙ DI ARTICOLI PER OTTICA

NUMEROSITÀ: 114

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita tramite telefono, fax, on line, ecc. (93% dei ricavi) perlopiù di montature per occhiali, occhiali premontati e occhiali da sole (37%), lenti per occhiali (29%), apparecchi oftalmici (60% dei ricavi nell'8% dei casi), lenti a contatto (35% nel 46%), liquidi per lenti a contatto (15% nel 38%) e accessori per occhiali (11% nel 39%).

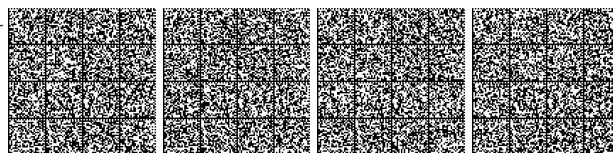
Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (46 mq), locali destinati ad uffici (30 mq) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (55 mq nel 25% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (59% di capitali e 17% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata prevalentemente da commercianti al dettaglio (65% dei ricavi) e talvolta da commercianti all'ingrosso (64% dei ricavi nel 45% dei casi) e professionisti e associazioni tra professionisti (medici, fotografi, ecc.) (45% nel 4%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati prevalentemente da imprese produttrici in Italia per prodotti standard (44% degli acquisti) e talvolta da imprese industriali e/o commerciali all'estero (sia U.E. che extra U.E.) (66% degli acquisti nel 31% dei casi), altri grossisti (47% nel 46%), importatori/concessionari di marche estere (46% nel 16%) e imprese produttrici in Italia per prodotti personalizzati o per i quali si ha una licenza esclusiva e/o selettiva (34% nel 17%).

SUB ALLEGATO 20.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-12.722,43433112	-12.687,17124318	-12.581,97902807	-12.627,75685744	-12.608,74239108
Tipologia di vendita: Vendita tramite telefono, fax, on line, ecc.	-0,28498132	-0,28402029	-0,29023747	-0,31413416	-0,22827485
Prodotti commercializzati: Montature per occhiali, occhiali premontati e occhiali da sole	251,73797333	251,66755500	251,18833817	252,60624790	252,35818575
Prodotti commercializzati: Lenti per occhiali	251,74495128	251,66545652	251,19058166	252,62906645	252,42634622
Prodotti commercializzati: Accessori per occhiali	251,67004915	251,58504545	251,09614906	252,71522296	252,46425188
Prodotti commercializzati: Lenti a contatto	251,72738143	251,65836790	251,17859841	252,63509743	252,44428103
Prodotti commercializzati: Liquidi per lenti a contatto	251,74118739	251,66206270	251,18592466	252,59916947	252,38258147
Prodotti commercializzati: Apparecchi oftalmici	252,00194206	251,91200588	251,44442834	252,91725529	252,67291999
Prodotti commercializzati: Macchine fotografiche e accessori	255,11697753	252,45448512	252,36652244	252,16510169	251,90921887
Prodotti commercializzati: Materiale fotografico di consumo e videocassette	254,72753418	252,26598792	252,14460221	251,90790559	251,64900462
Prodotti commercializzati: Videocamere e cineprese	257,12488930	254,30355211	254,19906791	253,98395217	253,73954650
Prodotti commercializzati: Videoregistratori e lettori video	255,24446964	252,86953829	252,68379850	252,44414167	252,14691918
Prodotti commercializzati: Binocoli e cannocchiali	252,27668377	253,94801106	252,06366118	251,96674208	251,72445694
Prodotti commercializzati: Microscopi	252,16159497	254,23276636	252,09399810	251,92278850	251,65279766
Prodotti commercializzati: Telescopi	252,32897212	254,25522436	252,13162956	252,11894285	251,80349723
Prodotti commercializzati: Strumenti di misura per uso scientifico e strumenti meteorologici (es. bilancia per uso scientifico, anemometri, dinamometri, barometri, termometri, pluviometri, igrometri, stazioni barometriche, ecc.)	252,27549563	254,06330105	252,02276737	251,84922982	251,58654814
Prodotti commercializzati: Strumenti per qualsiasi tipo di analisi (esclusi microscopi)	252,28347688	254,08801547	252,03153053	251,86899079	251,59665972
Prodotti commercializzati: Altri prodotti	252,30650452	252,16816444	252,01232566	251,51135243	251,24443549

SUB ALLEGATO 20.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[32]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[32]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[33]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[34]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[35]).

---

[32] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[33] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[34] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[35] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[36];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[37] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[36] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

[36] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[37] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 20.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita di articoli per fotografia e cinematografia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,51	12,50	21,94	32,43	44,66	47,91	52,54	56,68	74,90	82,33	93,64	109,08	120,28	171,90	179,87	213,18	240,64	341,61	587,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,09	1,10	1,11	1,12	1,14	1,14	1,18	1,19	1,25	1,31	1,33	1,37	1,42	1,45	1,49	1,56	1,65	1,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,92	1,09	1,12	1,14	1,15	1,17	1,17	1,19	1,20	1,23	1,24	1,27	1,35	1,36	1,42	1,59	1,73	1,83	2,23
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,59	9,34	11,79	14,56	15,33	15,87	17,30	19,60	20,54	24,46	29,04	30,12	31,76	41,72	45,12	47,16	55,97	63,37	73,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,83	10,59	13,40	15,70	18,90	21,02	25,53	26,30	29,04	30,51	35,86	37,67	42,29	45,33	50,54	54,30	58,11	66,69	77,21

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico e/o per qualsiasi tipo di analisi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,85	4,13	9,40	14,19	20,69	32,14	36,43	47,98	55,61	63,85	72,20	85,96	102,66	137,00	164,10	279,56	482,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,31	1,31	1,35	1,47	1,55	1,55	1,55	1,72	1,72	1,83	1,91	1,91	2,01	2,22	2,22	2,74	2,99	3,17	3,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	1,35	1,41	1,44	1,47	1,49	1,53	1,60	1,63	1,65	1,74	1,79	1,85	1,88	1,91	2,00	2,15	2,34	2,59
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,43	-2,43	15,35	16,51	23,86	23,86	25,03	25,92	25,92	26,03	28,87	28,87	35,61	35,69	35,69	41,02	43,03	43,04	43,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,38	14,27	19,27	25,60	27,35	30,82	37,04	41,17	43,60	49,49	51,38	56,99	63,39	70,07	72,09	77,44	92,05	95,84	116,07

Cluster 3 - Ingrossi che presentano in genere un assortimento alquanto diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,27	11,67	18,52	19,77	25,48	36,97	46,99	56,36	80,65	95,83	122,32	151,75	182,50	275,45	432,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,96	1,13	1,20	1,23	1,23	1,24	1,34	1,36	1,40	1,49	1,53	1,56	1,58	1,62	1,62	1,73	1,95	2,06	3,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	1,19	1,27	1,34	1,41	1,44	1,47	1,48	1,49	1,55	1,60	1,66	1,69	1,79	1,90	2,01	2,11	2,27	2,50
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,51	1,53	3,65	7,43	13,54	14,46	18,47	20,12	23,13	27,83	29,31	33,64	45,07	47,79	50,17	53,80	65,41	70,05	94,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,86	6,15	14,10	21,73	24,41	30,12	33,82	37,67	38,89	41,60	47,16	52,26	60,12	68,29	71,16	79,80	88,41	107,52	123,84

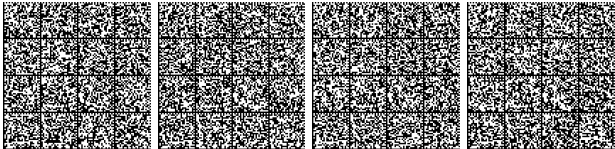
Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita di articoli per ottica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,11	13,52	24,75	35,78	52,57	65,65	82,06	100,82	112,65	136,88	159,79	182,50	211,45	277,57	351,42	399,78	485,08	1.041,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,20	1,25	1,33	1,44	1,46	1,48	1,53	1,57	1,63	1,66	1,71	1,74	1,90	1,96	2,11	2,52	2,88	4,10	6,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,28	1,35	1,47	1,59	1,62	1,67	1,72	1,78	1,82	1,86	1,99	2,06	2,14	2,27	2,39	2,61	2,90	3,64
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	6,43	10,67	16,62	19,08	20,83	23,33	25,30	25,96	28,78	32,82	34,79	37,89	41,25	45,26	49,10	56,19	60,40	80,20	100,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-12,78	2,08	7,11	13,12	18,01	21,87	24,60	28,01	30,38	32,26	34,26	38,93	45,78	49,06	54,02	62,36	67,09	72,36	86,33

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita tramite telefono, fax, on line, ecc. perlopiù di articoli per ottica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,45	6,75	13,01	17,33	31,37	35,64	47,26	52,33	62,21	75,80	93,99	116,11	134,32	189,08	244,52	346,50	1.363,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	1,10	1,11	1,24	1,26	1,38	1,43	1,51	1,55	1,64	1,65	1,70	1,74	1,78	1,83	1,95	2,07	2,09	4,07
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,09	1,15	1,23	1,26	1,30	1,33	1,43	1,51	1,70	1,80	1,87	2,02	2,15	2,26	2,49	2,70	3,52	4,45
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,65	0,92	1,54	9,75	11,89	12,85	12,90	16,66	20,28	31,26	31,26	35,44	37,94	38,84	39,21	50,36	54,06	58,48	60,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,80	3,44	11,64	14,04	20,81	21,73	25,09	28,51	30,80	33,41	36,95	43,44	45,74	48,52	52,16	56,52	63,74	82,08	98,71

SUB ALLEGATO 20.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	342,00
2	Tutti i soggetti	0,00	346,00
3	Tutti i soggetti	0,00	346,00
4	Tutti i soggetti	0,00	400,00
5	Tutti i soggetti	0,00	346,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,11	3,64	19,60	139,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	3,64	21,02	139,23
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,31	3,64	23,86	139,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	3,64	27,35	139,23
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,13	3,64	18,47	139,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	3,64	24,41	139,23
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,20	3,64	20,83	139,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	3,64	21,87	139,23
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,23	3,64	21,73	139,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	3,64	21,73	139,23

SUB ALLEGATO 20.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita di articoli per fotografia e cinematografia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,63	1,94	3,58	4,22	5,51	6,74	8,26	9,34	10,13	11,28	13,21	15,01	15,55	19,83	21,73
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	7,88	9,15	10,43	16,08	22,68	23,79	23,91	24,49	24,73	24,90	26,09	29,35	30,69	32,99	41,23	41,24
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,10	0,14	0,17	0,21	0,26	0,29	0,39	0,45	0,62	0,74	0,84	0,95	1,23	2,14	2,35	2,81	4,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,51	12,50	21,94	32,43	44,66	47,91	52,54	56,68	74,90	82,33	93,64	109,08	120,28	171,90	179,87	213,18	240,64	341,61	587,77

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico e/o per qualsiasi tipo di analisi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,50	1,97	2,88	4,14	4,49	5,93	7,06	9,42	9,98	11,36	13,14	13,79	16,09	18,86	20,93	23,19
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,78	11,29	13,05	13,05	23,10	23,62	26,54	29,38	33,73	39,49	39,49	45,76	62,54
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,21	0,26	0,31	0,44	0,48	0,58	0,76	0,83	0,94	1,14	1,30	1,51	2,51	2,83	4,32	4,95	8,84	15,80
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,85	4,13	9,40	14,19	20,69	32,14	36,43	47,98	55,61	63,85	72,20	85,96	102,66	137,00	164,10	279,56	482,69

Cluster 3 - Ingrossi che presentano in genere un assortimento alquanto diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,53	2,70	3,68	4,72	5,98	6,69	7,62	8,19	9,43	10,01	11,53	13,73	16,15	18,43	21,23
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,07	4,99	11,52	11,55	14,09	19,95	20,32	20,32	27,72	32,25	40,90	47,88	59,49	73,59	117,59	290,51
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,23	0,31	0,36	0,44	0,54	0,65	0,75	0,83	0,95	1,08	1,35	1,81	2,05	2,44	3,14	3,99	5,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,27	11,67	18,52	19,77	25,48	36,97	46,99	56,36	80,65	95,83	122,32	151,75	182,50	275,45	432,53

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita di articoli per ottica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,80	2,24	3,36	5,01	5,78	6,48	7,66	9,12	9,89	10,96	12,08	13,80	15,64	16,68	19,28	28,57
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,41	8,39	8,61	15,80	15,81	18,42	18,58	20,29	23,66	23,90	24,29	25,50	25,74	26,23	28,53	30,01	46,71	52,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,18	0,26	0,35	0,46	0,60	0,82	0,96	1,15	1,26	1,47	1,68	1,94	2,26	2,82	3,63	4,67	6,77	11,11
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,11	13,52	24,75	35,78	52,57	65,65	82,06	100,82	112,65	136,88	159,79	182,50	211,45	277,57	351,42	399,78	485,08	1.041,86

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita tramite telefono, fax, on line, ecc. perlopiù di articoli per ottica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,66	1,35	2,33	3,31	4,67	5,43	5,89	7,64	7,84	9,78	11,78	13,32	14,41	17,89	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,26	12,89	14,96	16,01	18,38	20,66	23,31	23,88	24,12	24,31	24,80	25,43	25,98	29,39	39,76	50,29	50,33
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,21	0,27	0,34	0,51	0,61	0,76	0,96	1,15	1,44	1,71	1,92	2,34	2,59	3,44	5,59	8,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,45	6,75	13,01	17,33	31,37	35,64	47,26	52,33	62,21	75,80	93,99	116,11	134,32	189,08	244,52	346,50	1.363,02

SUB ALLEGATO 20.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	3,99	342,00
2	Tutti i soggetti	4,95	346,00
3	Tutti i soggetti	3,99	346,00
4	Tutti i soggetti	4,95	400,00
5	Tutti i soggetti	4,95	346,00

SUB ALLEGATO 20.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,0197	-	-
CVPROD	-	-	1,0925	-	-
COSTI TOTALI	1,0362	1,0492	-	1,0335	1,0156
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	1.325,9283	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	695,3550	-	615,3003	756,9878
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	120,7140	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 21

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM48U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PICCOLI ANIMALI DOMESTICI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM48U, evoluzione dello studio UM48U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM48U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.76.20 - Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM48U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2010, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2011.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.625.

Nella prima fase di analisi 192 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 92 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti merceologici venduti o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);

- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di prodotti e/o attività con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.341.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 21.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese, tenendo conto dell'appartenenza ai gruppi stessi. Per determinare tale funzione si è ricorso ai Modelli Lineari Misti (LMM) che costituiscono un'estensione della Regressione Lineare Multipla (LM).

Il Modello Lineare Misto[2] è un modello statistico che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti. Rispetto al corrispondente modello di regressione lineare multipla, il modello LMM consente l'analisi di osservazioni raggruppate o correlate, utilizzando quindi l'informazione completa legata sia alla suddivisione in gruppi omogenei che a quella di tipo territoriale.

In tal modo si è tenuto conto, con un'unica funzione di ricavo, delle possibili differenze di risultati economici riconducibili agli aspetti territoriali congiuntamente alle diverse caratteristiche strutturali ed organizzative definite dalla *Cluster Analysis*.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[3];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[4];***
- ***Durata delle scorte[5];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[6];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 21.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo".

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali; per tener conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, sono stati utilizzati, oltre ai singoli comuni, i risultati dei seguenti studi:

---

[2] I Modelli Lineari Misti (LMM), estensione dei modelli regressivi (LM) per osservazioni raggruppate, introducono componenti di variabilità attribuibili ad effetti casuali non osservati. Gli effetti casuali, che rappresentano variabili latenti non osservabili o misurabili, consentono di modellizzare l'eterogeneità sia dei modelli organizzativi (cluster) sia del territorio.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[4] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[5] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[6] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[7] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[8] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle rispettive formule.

- "Territorialità del livello delle retribuzioni"[9];
- "Territorialità del commercio"[10];
- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale"[11].

La "Territorialità del livello delle retribuzioni" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La "Territorialità del commercio" differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale" differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[12]. Una volta selezionate le variabili e aggregate le imprese secondo un fattore di raggruppamento che tiene conto degli aspetti territoriali (singoli comuni o aree della territorialità del commercio) congiuntamente alle diverse caratteristiche strutturali ed organizzative dei gruppi omogenei (cluster), la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo della massima verosimiglianza ristretta (REML), che consente di ottenere stimatori non distorti di tutte le componenti del modello.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il fattore di raggruppamento, definito dalla combinazione dei gruppi omogenei e dei singoli comuni o aree della territorialità del commercio, è stato rappresentato con un insieme di variabili dummy[13] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi";
- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi".

Nel Sub Allegato 21.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: *forward* ("in avanti") e *backward* ("indietro"). La tecnica *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la tecnica *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[13] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale e al modello organizzativo (cluster) 1 assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale e appartiene al cluster 1, mentre assume valore 0 per tutte le altre combinazioni di aree territoriali e cluster.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 21.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[14].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[15].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[16]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 21.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[17];***

---

[14] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[15] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i;*

a_{i0} è l'intercetta;

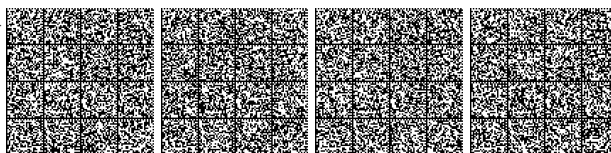
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[16] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

[17] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Ricarico*[18]*;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*[19]*.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 21.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche[20] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità del commercio"[21] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 21.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 21.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Ricarico" e "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*[24];**

[18] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

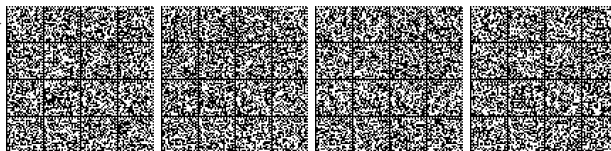
[19] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[20] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[21] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[25];
- ***Durata delle scorte***[26]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[27];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[28]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 21.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 21.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 21.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,6222).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti la funzione di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.
[26] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.
[27] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.
[28] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.
[29] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,4726).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti la funzione di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[30] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[31], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[32].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[33] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[30] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[31] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[32] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[33] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[32].

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	59,53
2	71,04
3	70,41

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,2229
2	1,1576
3	1,1623

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[34] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato il "ricavo puntuale" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti, considerando sia le probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei sia la localizzazione dell'attività.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[35]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo"[36].

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 21.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[35] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[36] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice di varianze e covarianze stimate associate alle variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo;
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente, considerando sia le probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei sia la localizzazione dell'attività;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " vengono riportati nell'Allegato 25.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 21.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base del fattore tipologia di offerta. Tale fattore ha consentito di individuare le imprese che presentano un'offerta generalmente costituita da pesci, cibo e accessori per pesci (cluster 1), quelle che presentano un assortimento focalizzato prevalentemente su cibo e accessori per animali da affezione (cluster 2) e quelle la cui offerta di cibo e accessori per animali è completata dalla vendita degli stessi animali da affezione (cluster 3).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA PESCI, CIBO E ACCESSORI PER PESCI

NUMEROSITÀ: 349

Le imprese appartenenti al cluster presentano un assortimento costituito prevalentemente da pesci (39% dei ricavi), accessori per pesci (acquari, accessori per acquari, impianti di ossigenazione, ecc.) (28%) e cibo per pesci (16%), cui talvolta si affianca il servizio di assistenza tecnica (manutenzione acquari, ecc.) (8% dei ricavi nel 25% dei casi).

La struttura organizzativa si articola generalmente in locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (67 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (21 mq) e 4 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese appartenenti a questo cluster sono in prevalenza ditte individuali (72% dei soggetti) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da commercianti all'ingrosso (62% degli acquisti), ditte produttrici (diretto o tramite agenti e rappresentanti) (41% degli acquisti nel 48% dei casi) e importatori (31% nel 35%).

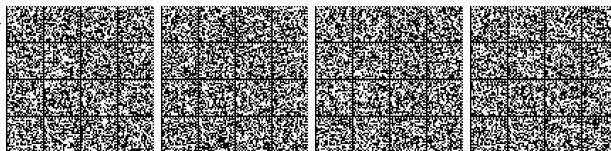
CLUSTER 2 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA CIBO E ACCESSORI PER ANIMALI DA AFFEZIONE

NUMEROSITÀ: 589

Le imprese appartenenti al cluster presentano un assortimento costituito prevalentemente da alimenti per animali da affezione, in particolare: cibo per cani e/o per gatti (53% dei ricavi), cibo per uccelli (5%), cibo per pesci (3%) e cibo per altri animali (7% dei ricavi nel 66% dei casi); accessori di vario genere per animali da affezione, tra cui: accessori per cani e/o per gatti (cucce, guinzagli, museruole, giocattoli, lettiere, indumenti, scodelle, ecc.) (18% dei ricavi), antiparassitari e/o altri prodotti per l'igiene e la cura degli animali (6%), accessori per uccelli (gabbie, voliere, trespoli, ecc.) (4% dei ricavi nel 60% dei casi) e accessori per altri animali (4% nel 45%). I soggetti appartenenti al cluster talvolta affiancano all'offerta di prodotti il servizio di toilette per cani (12% dei ricavi nel 34% dei casi).

La struttura organizzativa si articola generalmente in locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (67 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (25 mq), locali adibiti a servizi accessori (ad esempio, toilette per cani, visite veterinarie, assistenza tecnica per gli acquari, ecc.) (18 mq nel 39% dei casi) e 3 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese appartenenti a questo cluster sono in prevalenza ditte individuali (72% dei soggetti) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

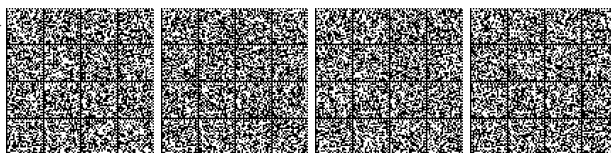
Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da commercianti all'ingrosso (58% degli acquisti) e ditte produttrici (diretto o tramite agenti e rappresentanti) (37%).

CLUSTER 3 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA ANIMALI DA AFFEZIONE, CIBO E ACCESSORI PER ANIMALI

NUMEROSITÀ: 1.382

Le imprese appartenenti al cluster presentano un assortimento costituito prevalentemente da animali da affezione, quali: pesci (7% dei ricavi), uccelli (6%), cani (8% dei ricavi nel 41% dei casi), gatti (6% nel 27%) e altri animali (6% nel 63%); alimenti per animali, in particolare: cibo per cani e/o per gatti (29% dei ricavi), cibo per uccelli (9%), cibo per pesci (6%) e cibo per altri animali (5%); accessori di vario genere per animali, tra cui: accessori per cani e/o per gatti (cucce, guinzagli, museruole, giocattoli, lettiere, indumenti, scodelle, ecc.) (10% dei ricavi), accessori per uccelli (gabbie, voliere, trespoli, ecc.) (5%), accessori per pesci (acquari, accessori per acquari, impianti di ossigenazione, ecc.) (5%), antiparassitari e/o altri prodotti per l'igiene e la cura degli animali (4%) e accessori per altri animali (4% dei ricavi nel 57% dei casi). I soggetti appartenenti al cluster talvolta affiancano all'offerta di prodotti il servizio di toilette per cani (10% dei ricavi nel 24% dei casi).

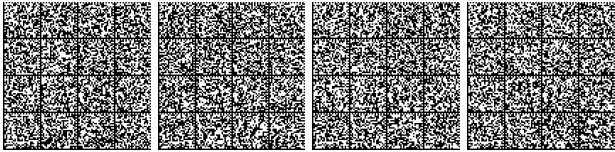
La struttura organizzativa si articola generalmente in locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (76 mq), locali destinati a deposito e/o magazzino (25 mq), locali adibiti a servizi accessori (ad esempio, toilette per cani, visite veterinarie, assistenza tecnica per gli acquari, ecc.) (16 mq nel 31% dei casi) e 4 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese appartenenti a questo cluster sono in prevalenza ditte individuali (76% dei soggetti) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da commercianti all'ingrosso (58% degli acquisti), ditte produttrici (diretto o tramite agenti e rappresentanti) (30%), importatori (18% degli acquisti nel 16% dei casi) e allevatori (16% nel 28%).

SUB ALLEGATO 21.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Intercetta	-24,13015714	-186,73175269	-1,23855921
Tipologia dell'offerta: Gatti	0,12419889	-0,03344322	0,24691119
Tipologia dell'offerta: Pesci	0,62985417	0,15776060	0,10554401
Tipologia dell'offerta: Cibo per pesci	0,43703997	-0,39094344	0,16515935
Tipologia dell'offerta: Accessori per pesci (acquari, accessori per acquari, impianti di ossigenazione, ecc.)	0,60204727	-0,05790678	0,10376895
Specializzazione vendita cibo e accessori per animali	-0,01774176	3,87783612	-0,02137490

Dove:

Specializzazione vendita cibo e accessori per animali = la variabile è uguale alla somma [Cibo per cani e/o per gatti + Cibo per uccelli + Cibo per pesci + Cibo per altri animali + Accessori per cani e/o per gatti (cucce, guinzagli, museruole, giocattoli, lettiere, indumenti, scodelle, ecc.) + Accessori per uccelli (gabbie, voliere, trespoli, ecc.) + Accessori per pesci (acquari, accessori per acquari, impianti di ossigenazione, ecc.) + Accessori per altri animali + Antiparassitari e/o altri prodotti per l'igiene e la cura degli animali + Offerta di servizi e/o vendita di animali effettuata per conto terzi] se la somma (Cani + Gatti + Uccelli + Pesci + Altri animali) è uguale a 0; altrimenti la variabile assume valore pari a zero.

SUB ALLEGATO 21.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[37]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[37]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[38]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[39]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti[40]).

---

[37] La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[38] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[39] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[40] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[41];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[42] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[41] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

[41] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.
[42] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

SUB ALLEGATO 21.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta costituita prevalentemente da pesci, cibo e accessori per pesci

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	37,38	64,18	76,69	98,13	111,64	127,59	142,26	159,60	173,63	200,19	220,93	239,56	260,13	309,41	342,49	388,71	451,24	569,79	777,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,00	1,16	1,22	1,26	1,31	1,32	1,35	1,41	1,45	1,50	1,52	1,59	1,64	1,65	1,71	1,85	1,94	2,14	2,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,34	1,40	1,49	1,53	1,59	1,61	1,64	1,68	1,72	1,74	1,82	1,87	1,91	2,01	2,05	2,13	2,31	2,66
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,89	1,44	2,99	3,78	5,11	7,17	8,40	9,91	11,49	12,23	12,67	13,68	14,77	15,53	18,27	19,59	21,40	26,89	35,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,09	3,13	8,32	10,20	12,22	13,16	14,64	15,72	16,19	17,44	19,31	20,82	21,65	23,14	24,50	26,10	28,76	33,20	38,37

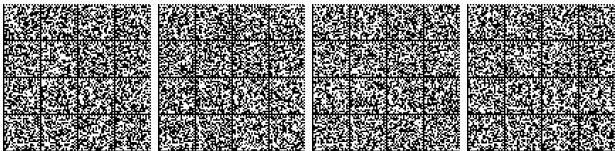
Cluster 2 - Punti vendita con offerta costituita prevalentemente da cibo e accessori per animali da affezione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,71	43,47	56,24	71,08	85,36	102,00	111,01	119,59	133,61	147,83	164,50	189,14	212,35	245,89	283,00	318,28	366,99	428,93	720,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,76	1,15	1,18	1,23	1,26	1,29	1,29	1,33	1,34	1,36	1,37	1,40	1,42	1,46	1,51	1,54	1,65	1,69	2,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,21	1,26	1,30	1,32	1,34	1,36	1,38	1,40	1,42	1,45	1,48	1,50	1,54	1,56	1,62	1,71	1,86	2,10
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,86	1,47	3,39	4,07	5,34	5,71	6,43	8,29	9,54	10,40	12,00	13,20	14,19	16,04	17,48	20,31	22,66	26,63	30,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,82	2,92	5,96	8,07	9,81	11,23	12,42	13,87	15,61	16,87	18,73	20,78	22,44	24,67	27,00	30,99	34,31	39,93	51,05

Cluster 3 - Punti vendita con offerta costituita prevalentemente da animali da affezione, cibo e accessori per animali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	24,13	42,80	61,48	79,43	98,80	113,16	129,80	145,20	164,05	188,20	212,54	237,63	269,17	308,59	351,68	399,10	429,80	534,17	676,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,03	1,15	1,20	1,23	1,26	1,28	1,30	1,33	1,36	1,38	1,40	1,41	1,43	1,47	1,50	1,56	1,65	1,75	1,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,03	1,22	1,27	1,31	1,33	1,36	1,39	1,41	1,43	1,46	1,49	1,53	1,57	1,61	1,65	1,71	1,78	1,90	2,25
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,92	3,36	5,68	7,21	8,24	9,14	9,86	10,53	11,21	12,50	13,26	13,94	15,21	16,14	18,37	19,88	22,65	26,26	33,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,31	4,41	7,38	10,05	12,34	13,68	14,99	16,55	17,50	18,79	20,10	21,43	23,19	25,06	26,70	29,85	33,38	38,59	48,72

SUB ALLEGATO 21.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	402,00
2	Tutti i soggetti	0,00	366,00
3	Tutti i soggetti	0,00	402,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,32	2,89	13,58	97,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,35	2,89	17,44	97,86
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,27	2,89	13,22	97,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	2,89	16,78	97,86
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	2,89	13,94	97,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	2,89	18,71	97,86

SUB ALLEGATO 21.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

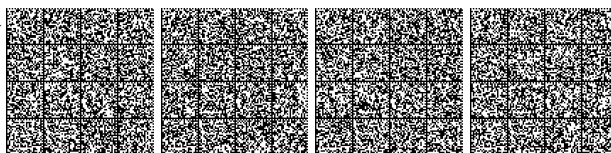
Cluster 1 - Punti vendita con offerta costituita prevalentemente da pesci, cibo e accessori per pesci

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,22	1,06	2,21	3,56	4,77	5,96	6,70	7,74	8,87	11,05	12,54	14,21	15,18	17,36	20,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,46	6,46	9,69	9,69	10,05	10,05	22,02	23,29	23,29	23,53	23,53	25,10	25,10	27,14	27,14	27,21	27,21
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,20	0,31	0,41	0,56	0,71	0,86	1,00	1,15	1,36	1,60	1,82	2,23	2,57	3,11	3,69	4,78	6,77
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	37,38	64,18	76,69	98,13	111,64	127,59	142,26	159,60	173,63	200,19	220,93	239,56	260,13	309,41	342,49	388,71	451,24	569,79	777,54

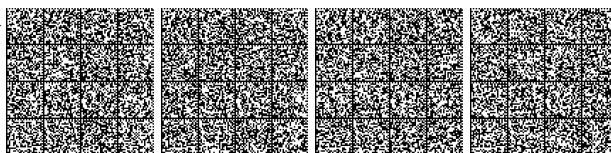
Cluster 2 - Punti vendita con offerta costituita prevalentemente da cibo e accessori per animali da affezione

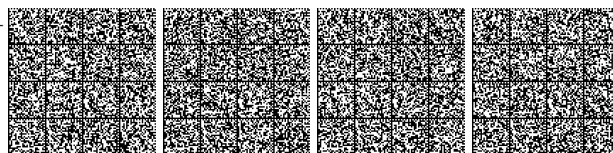
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,81	2,17	3,46	4,90	6,43	7,62	9,13	10,34	11,25	12,07	13,21	14,24	15,05	16,11	18,19	21,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,41	3,41	3,41	18,97	18,97	23,03	23,03	26,87	26,87	26,99	26,99	29,85
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,12	0,23	0,30	0,36	0,43	0,53	0,63	0,74	0,85	0,99	1,17	1,34	1,63	1,99	2,43	3,42	5,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,71	43,47	56,24	71,08	85,36	102,00	111,01	119,59	133,61	147,83	164,50	189,14	212,35	245,89	283,00	318,28	366,99	428,93	720,98

Cluster 3 - Punti vendita con offerta costituita prevalentemente da animali da affezione, cibo e accessori per animali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,63	1,37	2,63	3,73	5,07	6,17	7,68	9,00	10,36	11,89	13,83	15,23	17,21	21,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	7,50	8,53	20,43	21,92	25,00	27,84	30,50	33,33	37,10
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,12	0,20	0,27	0,36	0,46	0,54	0,63	0,73	0,85	0,99	1,17	1,37	1,75	2,37	3,47	5,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	24,13	42,80	61,48	79,43	98,80	113,16	129,80	145,20	164,05	188,20	212,54	237,63	269,17	308,59	351,68	399,10	429,80	534,17	676,48

SUB ALLEGATO 21.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	5,88	402,00
2	Tutti i soggetti	5,24	366,00
3	Tutti i soggetti	5,88	402,00

SUB ALLEGATO 21.H - COEFFICIENTI DELLA FUNZIONE DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
CVPROD	1,1470	1,1470	1,1470
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,3318	1,3318	1,3318
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,8609	0,8609	0,8609
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	1.587,5550	1.587,5550	1.587,5550
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	19.390,2612	19.390,2612	19.390,2612
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	0,0928	0,0928	0,0928
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di FIRENZE	-	-0,0073	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di GENOVA	-	-0,0015	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di MILANO	-	0,0109	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di NAPOLI	-	0,0169	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di ROMA	-	-0,0002	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di TORINO	-	-0,0102	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di BRINDISI	-	-	-0,0009
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di GENOVA	-	-	0,0109
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di MESSINA	-	-	0,0004
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di MILANO	-	-	0,0211
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di NAPOLI	-	-	0,0145
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di PALERMO	-	-	-0,0035
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di ROMA	-	-	0,0157
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di TARANTO	-	-	-0,0149
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di TORINO	-	-	0,0083
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-0,0056	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e ai gruppi 2 e 7 della territorialità del commercio a livello comunale	-0,0039	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e ai gruppi 3 e 5 della territorialità del commercio a livello comunale	0,0767	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al gruppo 6 della territorialità del commercio a livello comunale	0,0348	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-0,0422	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e ai gruppi 2(lista_2) e 7 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-0,0219	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al gruppo 3 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-0,0158	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al gruppo 5(lista_2) della territorialità del commercio a livello comunale	-	-0,0148	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al gruppo 6 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-0,0161	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al gruppo 1 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-0,0455
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e ai gruppi 2(lista_3) e 7 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-0,0166
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al gruppo 3 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	0,0323
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al gruppo 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-0,0185
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al gruppo 5(lista_3) della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	0,0051
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al gruppo 6 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-0,0083

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Aree della territorialità del commercio a livello comunale:

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;

Gruppo 2 - Aree con elevata dotazione di servizi commerciali specialmente tradizionali; livello di benessere medio;

Gruppo 3 - Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale;

Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale;

Gruppo 5 - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta;

Gruppo 6 - Aree di medio-piccole dimensioni con una marcata presenza di grandi superfici commerciali, con alto livello di benessere e un sistema economico-produttivo evoluto;

Gruppo 7 - Aree con livello medio di benessere, con un sistema produttivo prevalentemente industriale e con una rete distributiva poco modernizzata.

Le seguenti liste costituiscono l'elenco dei comuni esclusi dai corrispondenti gruppi territoriali:

Lista_2: FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, ROMA, TORINO;

Lista_3: BRINDISI, GENOVA, MESSINA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TARANTO, TORINO;

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale e del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza. Il differenziale relativo al cluster, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 22

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CORRETTIVO APPRENDISTI

Nell'ambito dell'analisi della congruità trova applicazione un correttivo connesso all'eventuale presenza di apprendisti.

Tale correttivo, che riduce l'importo delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti utilizzato nella stima dei ricavi, opera in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato, in modo da tener conto del progressivo aumento della qualificazione professionale. Pertanto, minore è il periodo di apprendistato svolto, maggiore sarà la percentuale di riduzione applicata.

Il valore contabile delle spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti, adeguato a seguito dell'applicazione del correttivo, e' quello che viene considerato nel calcolo della variabile "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", utilizzata nella determinazione dei ricavi al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)"[1].

Ai fini dell'applicazione del correttivo in questione:

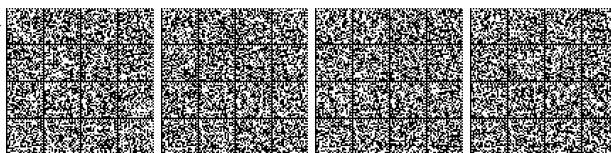
- le "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" devono essere non superiori alle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)";
- l'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo" è determinato applicando alle "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" la formula di riduzione del peso degli apprendisti[2]. L'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo" non può essere inferiore al 70% delle "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti".

[1] La variabile ["Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" - "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)"] viene utilizzata nella stima dei ricavi al netto della differenza tra le "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" e l'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo".

[2] La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

$$\%\ app = 30\% \times ((TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2$$

dove:

- **% app** è la percentuale di riduzione delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- **TriTot** è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;
- **Tri1** è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data di inizio del periodo d'imposta (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso del periodo d'imposta);
- **Tri12** è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data di fine del periodo d'imposta (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso del periodo d'imposta).

ALLEGATO 23

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Alcune delle variabili utilizzate nell'analisi della congruità presenti nei quadri del personale e degli elementi contabili, annotate nel modello in maniera indistinta, vengono neutralizzate per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

La neutralizzazione viene applicata alle seguenti variabili (se rilevanti ai fini dell'analisi di congruità):

- Personale addetto all'attività:
  - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori"[1].
- Elementi contabili:
  - Spese per acquisti di servizi;
  - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
  - Altri costi per servizi;
  - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
  - Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria;
  - Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
  - Valore dei beni strumentali;
  - Valore dei beni strumentali, di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria".

La neutralizzazione viene effettuata in base al **coefficiente di scorporo**, calcolato come il minor valore tra

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}}$$

e

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

Se **Altri costi** è uguale a zero allora il rapporto:

[1] L'abbattimento viene effettuato sulle variabili utilizzate nell'analisi della congruità e non sulla singola variabile.

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

è posto pari ad 1.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**[2] = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti;
- **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** = Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) * Indice di margine medio[3];
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[4] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Rimanenze finali =** Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Altri costi =** Spese per acquisti di servizi - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione, di cui

---

[2] Se la variabile Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[3] Per singolo studio di settore l'Indice di margine medio è stato individuato sulla platea dei contribuenti coerenti, normali e con margine lordo positivo distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l'ammontare complessivo del Margine lordo dichiarato e l'ammontare complessivo del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi). Il Margine lordo dichiarato è pari a [Ricavi dichiarati – (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)]. L'Indice di margine medio permette di calcolare il Margine lordo per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, sulla base del Costo del venduto e del Costo per la produzione di servizi, indipendentemente dal livello dei Ricavi dichiarati;
dove:
Ricavi dichiarati = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR).

[4] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

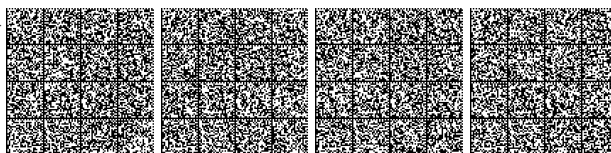
per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, il valore dell'**Indice di margine medio**, da utilizzare per il calcolo del coefficiente di scorporo, è ottenuto ponderando i valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo con le relative probabilità di appartenenza (vedi tabella 1).

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) inferiore o uguale a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Tabella 1 – Valori dell'Indice di margine medio

Studio di Settore	Cluster	Valore
UM87U	1	0,4060
UM87U	2	0,4670
UM87U	3	0,3675
UM87U	4	0,2509
UM87U	5	0,2542
UM87U	6	2,0165
UM87U	7	1,2962
UM87U	8	0,4887
UM87U	9	1,1026
UM87U	10	0,8642
UM87U	11	1,2153
UM87U	12	0,5428
UM87U	13	0,5157
UM87U	14	0,8486
UM87U	15	1,3580
UM87U	16	0,6744
UM87U	17	0,7563
UM87U	18	0,5442
UM87U	19	0,3089
UM87U	20	0,8645
UM87U	21	1,4993
UM88U	1	0,2903
UM88U	2	0,4395
UM88U	3	0,6389
UM88U	4	0,5071
UM88U	5	0,6395
UM88U	6	0,5135
UM88U	7	0,7569
UM88U	8	0,4097
UM88U	9	0,4285
UM88U	10	0,6362
UM88U	11	0,6881
UM88U	12	0,5406
UM88U	13	0,5855
UM88U	14	0,5586
UM88U	15	0,7089
UM88U	16	0,3984
UM88U	17	0,4996
UM88U	18	0,5528
UM88U	19	0,8837
UM88U	20	0,6623
UM88U	21	0,8349
UM88U	22	0,6819
UM88U	23	0,5362
VM11U	1	0,3760
VM11U	2	0,4461
VM11U	3	0,4298
VM11U	4	0,4116
VM11U	5	0,4580
VM11U	6	0,4101
VM11U	7	0,4374
VM11U	8	0,4931
VM11U	9	0,4472
VM11U	10	0,4028
VM11U	11	0,4662
VM11U	12	0,5354
VM11U	13	0,4709
VM11U	14	0,4819
VM11U	15	0,4010
VM11U	16	0,5430
VM11U	17	0,4811
VM11U	18	0,5119
VM11U	19	0,3950
VM11U	20	0,5043
VM11U	21	0,4359
VM11U	22	0,4049
VM11U	23	0,4548
VM11U	24	0,4935
VM11U	25	0,3519
VM11U	26	0,4017
VM17U	1	0,1451
VM17U	2	0,1720

Studio di Settore	Cluster	Valore
VM17U	3	0,3036
VM17U	4	0,2118
VM17U	5	0,1378
VM17U	6	0,3162
VM17U	7	0,1638
VM17U	8	0,3229
VM23U	1	0,4027
VM23U	2	0,6585
VM23U	3	0,5177
VM23U	4	0,6682
VM23U	5	0,7215
VM23U	6	0,9126
VM23U	7	0,7966
VM23U	8	0,7441
VM23U	9	0,2128
VM23U	10	0,7411
VM23U	11	0,7053
VM24U	1	0,3621
VM24U	2	0,3783
VM24U	3	0,4455
VM24U	4	0,4975
VM24U	5	0,3992
VM24U	6	0,3659
VM24U	7	0,3962
VM24U	8	0,4079
VM31U	1	0,4144
VM31U	2	0,5040
VM31U	3	0,4080
VM31U	4	0,3929
VM31U	5	0,5230
VM31U	6	0,5486
VM31U	7	0,4140
VM31U	8	0,5201
VM31U	9	0,6563
VM33U	1	0,3357
VM33U	2	0,2894
VM33U	3	0,1596
VM33U	4	0,3801
VM33U	5	0,2924
VM33U	6	0,4437
VM33U	7	0,2410
VM34U	1	0,3066
VM34U	2	0,2692
VM34U	3	0,3711
VM34U	4	0,3221
VM34U	5	0,4264
VM34U	6	0,3997
VM34U	7	0,4033
VM34U	8	0,3494
VM34U	9	0,3110
VM34U	10	0,3010
VM34U	11	0,5876
VM36U	1	0,3788
VM36U	2	0,3036
VM36U	3	0,2480
VM36U	4	0,2308
VM37U	1	0,5473
VM37U	2	0,3547
VM37U	3	0,2475
VM37U	4	0,3218
VM37U	5	0,7034
VM37U	6	0,9442
VM37U	7	0,3705
VM39U	1	0,3166
VM39U	2	0,3690
VM39U	3	0,1281
VM39U	4	0,4075
VM39U	5	0,5669
VM40B	1	0,7739
VM40B	2	0,8592
VM40B	3	0,7134
VM40B	4	0,7567
VM40B	5	0,7394
VM40B	6	0,7370
VM42U	1	0,3849
VM42U	2	2,4873
VM42U	3	0,7219
VM42U	4	0,7510
VM42U	5	0,6324
VM42U	6	1,0782
VM42U	7	1,0829
VM43U	1	0,4175
VM43U	2	0,2005
VM43U	3	0,3034
VM43U	4	0,2188
VM43U	5	0,3550
VM43U	6	0,3455
VM43U	7	0,1913
VM43U	8	0,3081
VM43U	9	0,3269
VM43U	10	0,4083
VM43U	11	0,3208
VM43U	12	0,3134
VM43U	13	0,3048
VM44U	1	0,5468
VM44U	2	0,3512
VM44U	3	0,3557
VM44U	4	0,5930
VM44U	5	0,3210

Studio di Settore	Cluster	Valore
VM44U	6	0,5866
VM44U	7	0,8024
VM44U	8	0,6002
VM44U	9	0,3946
VM45U	1	0,8462
VM45U	2	0,6677
VM45U	3	1,0537

Studio di Settore	Cluster	Valore
VM45U	4	1,3695
VM45U	5	0,9027
VM45U	6	0,9761
VM46U	1	0,2403
VM46U	2	0,7767
VM46U	3	0,5640
VM46U	4	0,8429

Studio di Settore	Cluster	Valore
VM46U	5	0,6080
VM48U	1	0,6564
VM48U	2	0,4731
VM48U	3	0,4651

ALLEGATO 24

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

ELEMENTI NECESSARI PER IL CALCOLO DEL "RICAVO MINIMO" CON I MINIMI QUADRATI GENERALIZZATI

STUDI DI SETTORE DEL COMMERCIO

ELEMENTI NECESSARI PER IL CALCOLO DEL "RICAVO MINIMO DI CLUSTER"

Nel presente allegato sono riportati gli elementi necessari per il calcolo del "ricavo minimo" con riferimento agli studi di settore, di seguito individuati, che applicano il metodo dei Minimi Quadrati Generalizzati (GLS).

Nell'ambito degli studi di settore per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%.

Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo". Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente.

Il livello di probabilità prefissato, o livello di fiducia, viene generalmente indicato con la notazione "$(1-\alpha)\%$", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x'C\,x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

Di seguito sono riportati, per ciascun cluster, i valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE" con riferimento ai seguenti studi di settore:

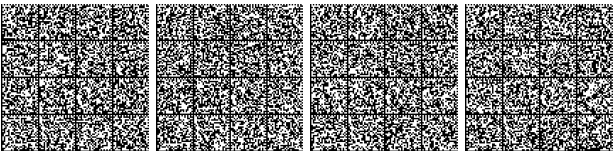
- *UM87U – Commercio al dettaglio di altri prodotti nca;*
- *UM88U – Commercio all'ingrosso di altri prodotti nca;*
- *VM11U – Commercio all'ingrosso e al dettaglio di ferramenta ed utensileria, termoidraulica, legname, materiali da costruzione, piastrelle, pavimenti e prodotti vernicianti;*
- *VM12U – Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati;*
- *VM13U – Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici;*
- *VM17U – Commercio all'ingrosso di cereali, legumi secchi e sementi;*
- *VM23U – Commercio all'ingrosso di medicinali, di articoli medicali e ortopedici;*
- *VM24U – Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria;*
- *VM31U – Commercio all'ingrosso di orologi e gioielleria;*
- *VM33U – Commercio all'ingrosso di cuoio, pelli e pellicce;*
- *VM34U – Commercio all'ingrosso di calzature, pelletterie e articoli da viaggio;*
- *VM36U – Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali;*
- *VM37U – Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi, profumi e cosmetici;*
- *VM39U – Commercio al dettaglio di combustibili per uso domestico e per riscaldamento;*
- *VM40B – Commercio al dettaglio ambulante di fiori e piante;*
- *VM42U – Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici;*
- *VM43U – Commercio all'ingrosso e al dettaglio di macchine e attrezzature agricole e per il giardinaggio;*
- *VM44U – Commercio al dettaglio di macchine e attrezzature per ufficio;*
- *VM46U – Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia, ottica e strumenti scientifici.*

Studio di Settore UM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG3	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)
REG4	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG5	COSTI TOTALI, quota fino a 55.000 euro
REG6	CVPROD, quota fino a 32.000 euro
REG7	CVPROD, quota fino a 350.000 euro
REG8	CVPROD
REG9	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG10	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG11	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG12	COSTI TOTALI
REG13	CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG14	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG15	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG16	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG17	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7
REG18	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1]
REG19	Valore beni strumentali mobili

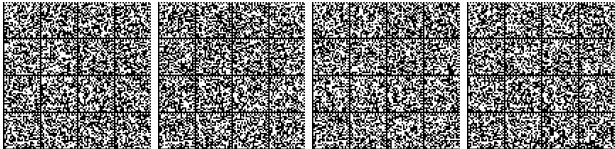
Studio di Settore UM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,02462845

Variabile	REG2	REG7	REG8
REG2	0,0028398887181490	-0,0011374523419700	-0,0004201832274790
REG7	-0,0011374523419700	0,0022425715667940	-0,0000731878014700
REG8	-0,0004201832274790	-0,0000731878014700	0,0001163888100900

Studio di Settore UM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,01302154

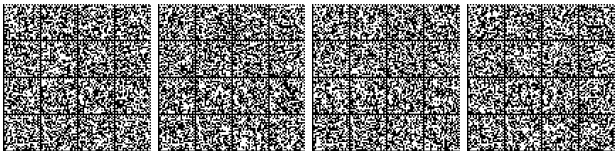
Variabile	REG2	REG8	REG10	REG14
REG2	0,0018098214364450	-0,0002884882045120	5,3209802306282600	-0,1413405678550100
REG8	-0,0002884882045120	0,0000832587348760	-3,3824648506138300	-0,4692370254851100
REG10	5,3209802306282200	-3,3824648506138200	5231683,1012228500000000	-63141,3933275251000000
REG14	-0,1413405678550100	-0,4692370254851100	-63141,3933275250000000	15747,1178776875000000

Studio di Settore UM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,03314499

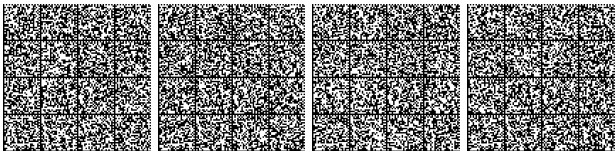
Variabile	REG2	REG6	REG8	REG10
REG2	0,0211128587669620	-0,0018318208667540	-0,0012499204857290	83,0427671689828000
REG6	-0,0018318208667540	0,0079713597990070	-0,0003840738096830	-51,9620037598620000
REG8	-0,0012499204857290	-0,0003840738096830	0,0001515526410260	-22,7656583514309000
REG10	83,0427671689831000	-51,9620037598618000	-22,7656583514309000	45411233,7148253000000000

Studio di Settore UM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

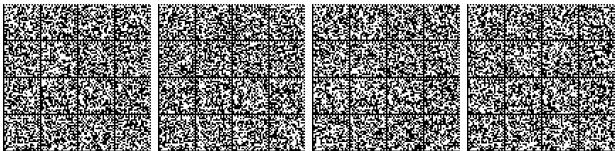
RMSE
1,00598330

Variabile	REG10	REG12	REG14
REG10	4726815,7002000800000000	-0,7204599436745700	-24877,9718880297000000
REG12	-0,7204599436745700	0,0000029546413190	-0,0817541285777200
REG14	-24877,9718880297000000	-0,0817541285777200	5946,7600732151200000

Studio di Settore UM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,00896379

Variabile	REG10	REG12	REG14
REG10	2549649,8827978400000000	-2,1860995842694000	-11454,2132944410000000
REG12	-2,1860995842694000	0,0000116402665570	-0,2504099067214700
REG14	-11454,2132944410000000	-0,2504099067214700	11297,5275528186000000

Studio di Settore UM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,05327414

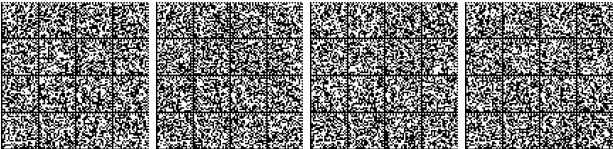
Variabile	REG10	REG12	REG14
REG10	42156932,4250873000000000	4,0260382375534000	-813636,7576387630000000
REG12	4,0260382375534000	0,0003608172957140	-3,5929532098289200
REG14	-813636,7576387630000000	-3,5929532098289200	106926,3944931850000000

Studio di Settore UM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,02031235

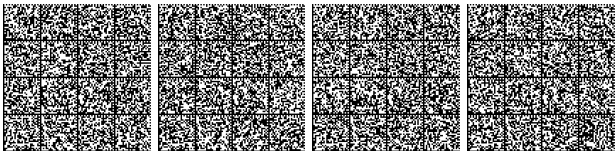
Variabile	REG2	REG8	REG10	REG18
REG2	0,0026591514033920	-0,0003275089032670	-47,4390808613160000	-3,2449776577433400
REG8	-0,0003275089032670	0,0006671059909870	6,6024540674881800	-2,8574927981218600
REG10	-47,4390808613160000	6,6024540674881800	4241683,7688739500000000	-59626,0825129548000000
REG18	-3,2449776577433400	-2,8574927981218600	-59626,0825129548000000	58931,0044822770000000

Studio di Settore UM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 8

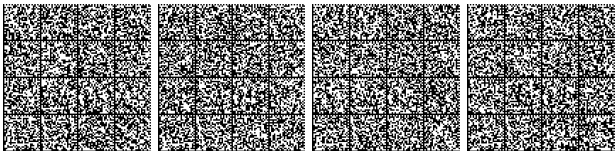
RMSE
1,00547982

Variabile	REG10	REG12	REG14
REG10	30190426,8521449000000000	-10,7375472446244000	13094,4410974933000000
REG12	-10,7375472446244000	0,0000654768496460	-1,1286679502978300
REG14	13094,4410974933000000	-1,1286679502978300	31498,5022977807000000

Studio di Settore UM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 9

RMSE
1,02778235

Variabile	REG2	REG8	REG10	REG18
REG2	0,0040091368554150	-0,0034307327521030	92,6441667121845000	9,2509392801758500
REG8	-0,0034307327521030	0,0043389004399060	-116,4669841716120000	-20,6673651707486000
REG10	92,6441667121845000	-116,4669841716120000	12077042,6280432000000000	47711,4571129876000000
REG18	9,2509392801758600	-20,6673651707486000	47711,4571129875000000	249043,9079012590000000

Studio di Settore UM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 10

RMSE
1,05508111

Variabile	REG2	REG8	REG10	REG16
REG2	0,0029226855826510	-0,0010244857881030	117,2768112875980000	-0,9530227473407400
REG8	-0,0010244857881030	0,0011145978152370	-86,4499420554930000	-0,9294370399055000
REG10	117,2768112875980000	-86,4499420554930000	87656801,5236249000000000	-139851,5629124700000000
REG16	-0,9530227473407400	-0,9294370399055000	-139851,5629124700000000	3895,0759974551800000

Studio di Settore UM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 11

RMSE
1,01194800

Variabile	REG4	REG10	REG13	REG14
REG4	0,0099978184438000	-305,5638082674320000	0,0000648971886080	-8,3771682483960500
REG10	-305,5638082674320000	42598717,5659781000000000	-4,0732672103491800	-191600,1964639070000000
REG13	0,0000648971886080	-4,0732672103491800	0,0002029129289510	-2,1978182110804900
REG14	-8,3771682483960500	-191600,1964639070000000	-2,1978182110804900	72636,0771599571000000

Studio di Settore UM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 12

RMSE
1,00668142

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG8	REG9	REG10	REG15
REG1	0,0028404075040890	-0,0008938755229740	-0,0002545593042630	-0,0000545576949070	0,0000657823341430	1,4841975644184000	-0,0621619478512570
REG3	-0,0008938755229740	0,0046451902540950	-0,0002255600061980	-0,0001190778881720	0,0000423899534910	0,6638744924424200	-0,3818719681778800
REG4	-0,0002545593042630	-0,0002255600061980	0,0003753374289560	-0,0000172872210140	-0,0000036878134690	0,7020173549104700	-0,0193318461636800
REG8	-0,0000545576949070	-0,0001190778881720	-0,0000172872210140	0,0000212954096320	-0,0000121527285300	-1,1003251320459800	-0,0417072612810970
REG9	0,0000657823341430	0,0000423899534910	-0,0000036878134690	-0,0000121527285300	0,0000405387756480	1,3772636266464900	-0,0085443601455060
REG10	1,4841975644184000	0,6638744924424300	0,7020173549104700	-1,1003251320459800	1,3772636266464900	1815216,6874469000000000	-9408,0001801071900000
REG15	-0,0621619478512570	-0,3818719681778800	-0,0193318461636800	-0,0417072612810970	-0,0085443601455060	-9408,0001801071900000	855,2859443457000000

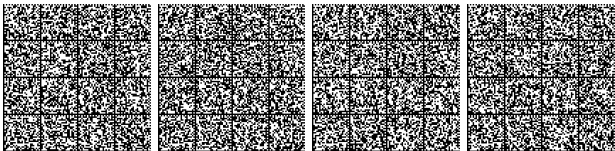
Studio di Settore UM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 13

RMSE
1,01318304

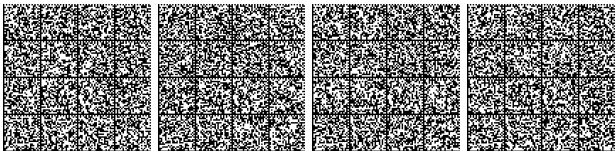
Variabile	REG4	REG8	REG10	REG11	REG15
REG4	0,0012296382456280	-0,0000446305075500	10,0995753306197000	-0,0007577605648820	-0,3472373686662300
REG8	-0,0000446305075500	0,0000263626906320	1,5996664739200800	-0,0001807570369740	-0,0480739068631680
REG10	10,0995753306197000	1,5996664739200800	6917320,0052438800000000	-38,1821832301184000	-39561,3662500114000000
REG11	-0,0007577605648820	-0,0001807570369740	-38,1821832301183000	0,0037921065157570	-0,1357339775136900
REG15	-0,3472373686662300	-0,0480739068631680	-39561,3662500114000000	-0,1357339775136900	2226,9740055271700000

Studio di Settore UM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 14

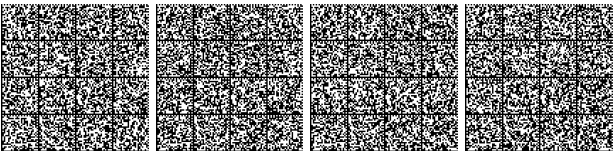
RMSE
1,01268330

Variabile	REG2	REG8	REG10	REG18
REG2	0,0009892043011200	-0,0002302822485350	1,1310212799669200	-0,3737666324519500
REG8	-0,0002302822485350	0,0001081464580590	-6,3907209328557300	-0,5416525368251500
REG10	1,1310212799669200	-6,3907209328557300	43854286,6515139000000000	-257864,3963170260000000
REG18	-0,3737666324519500	-0,5416525368251500	-257864,3963170260000000	49600,5006372733000000

Studio di Settore UM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 15

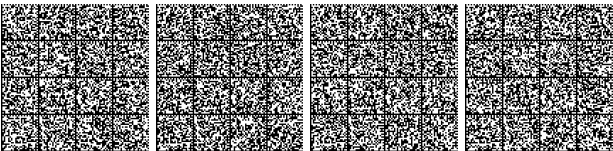
RMSE
1,02002835

Variabile	REG10	REG12	REG18
REG10	19278445,4120336000000000	-18,3952928383218000	-309124,1949333880000000
REG12	-18,3952928383218000	0,0010075616324270	-7,9822257234748100
REG18	-309124,1949333880000000	-7,9822257234748100	146813,7198457090000000

Studio di Settore UM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 16

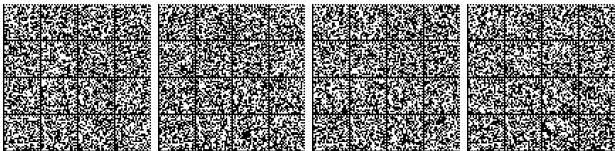
RMSE
1,05994732

Variabile	REG2	REG8	REG18
REG2	0,0049123931944090	-0,0005892073033470	-9,8991625564500200
REG8	-0,0005892073033470	0,0003493165525830	-4,6699290306674300
REG18	-9,8991625564500200	-4,6699290306674300	243156,5281020880000000

Studio di Settore UM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 17

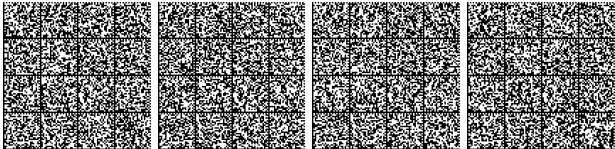
RMSE
1,01149254

Variabile	REG10	REG12	REG15
REG10	29819904,5076604000000000	-16,5243335676742000	-77147,1240383371000000
REG12	-16,5243335676742000	0,0001045090910060	-0,5153872033874600
REG15	-77147,1240383371000000	-0,5153872033874600	7172,5447460304900000

Studio di Settore UM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 18

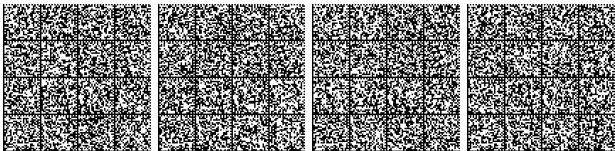
RMSE
1,00731839

Variabile	REG2	REG8	REG10	REG14
REG2	0,0004965603261350	-0,0000829424180770	3,8571629901728000	-0,9064618890224000
REG8	-0,0000829424180770	0,0000376605672930	-1,2272537886032900	-0,2688085421042900
REG10	3,8571629901728000	-1,2272537886032900	15662087,3947923000000000	-209508,4773446790000000
REG14	-0,9064618890224000	-0,2688085421042900	-209508,4773446790000000	27415,6763469755000000

Studio di Settore UM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 19

RMSE
1,01605246

Variabile	REG5	REG10	REG12	REG17
REG5	0,0008667474155870	-24,4108620348343000	0,0000026755127150	-0,0198830658414560
REG10	-24,4108620348343000	18640336,1526180000000000	-1,0751873412633800	-495,2150239621560000
REG12	0,0000026755127150	-1,0751873412633800	0,0000298727485450	-0,0044370442093910
REG17	-0,0198830658414560	-495,2150239621550000	-0,0044370442093910	1,5027663973253700

Studio di Settore UM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 20

RMSE
1,03254221

Variabile	REG2	REG8	REG10	REG19
REG2	0,0110378775939020	-0,0025333795776870	-5,0884588894870000	-0,0000221386266890
REG8	-0,0025333795776870	0,0014467033640340	-7,8055883936627800	-0,0013535286762900
REG10	-5,0884588894870100	-7,8055883936627700	17645659,2267386000000000	-72,3750429221865000
REG19	-0,0000221386266890	-0,0013535286762900	-72,3750429221865000	0,0038941833498270

Studio di Settore UM87U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 21

RMSE
1,02644772

Variabile	REG2	REG8	REG10	REG16
REG2	0,0194140997312690	-0,0024585187320590	73,0275873536655000	-2,4708650008548000
REG8	-0,0024585187320590	0,0029217937266960	-28,8571996262248000	-1,4490290073099100
REG10	73,0275873536657000	-28,8571996262248000	23129870,6336713000000000	-29151,7351330469000000
REG16	-2,4708650008548000	-1,4490290073099100	-29151,7351330469000000	2187,9524220471700000

Studio di Settore UM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG3	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)
REG4	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG5	COSTI TOTALI, quota fino a 250.000 euro
REG6	COSTI TOTALI, quota fino a 300.000 euro
REG7	CVPROD, quota fino a 130.000 euro
REG8	CVPROD, quota fino a 180.000 euro
REG9	CVPROD, quota fino a 200.000 euro
REG10	CVPROD, quota fino a 250.000 euro
REG11	CVPROD, quota fino a 290.000 euro
REG12	CVPROD, quota fino a 350.000 euro
REG13	CVPROD, quota fino a 400.000 euro
REG14	CVPROD
REG15	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG16	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG17	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG18	COSTI TOTALI
REG19	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG20	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG21	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5
REG22	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8
REG23	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10]

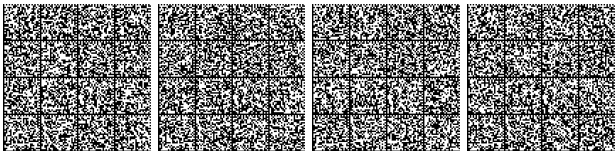
Studio di Settore UM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,03036822

Variabile	REG2	REG13	REG14	REG21
REG2	0,0114371120441380	-0,0001092423431510	-0,0005470835993770	-2,7132275281033600
REG13	-0,0001092423431510	0,0017262250225220	-0,0001313085123140	-1,0638741343026600
REG14	-0,0005470835993770	-0,0001313085123140	0,0000583095685380	0,1475679586882500
REG21	-2,7132275281033600	-1,0638741343026600	0,1475679586882500	2002,5874874938900000

Studio di Settore UM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,01483238

Variabile	REG6	REG18	REG22
REG6	0,0004205437580070	-0,0000373513295620	-0,0066279479491070
REG18	-0,0000373513295620	0,0000263499774110	-0,0008626390338330
REG22	-0,0066279479491070	-0,0008626390338330	0,2895482476642000

Studio di Settore UM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,02115877

Variabile	REG2	REG7	REG14	REG16	REG23
REG2	0,0005159878362550	0,0001626022917040	-0,0002192775280140	-6,0818353653574500	-2,0763662602727800
REG7	0,0001626022917040	0,0023852464364090	-0,0002317014419600	-106,4808090144730000	-37,9103641926652000
REG14	-0,0002192775280140	-0,0002317014419600	0,0001310428439620	6,9928664840063600	1,9814111588289700
REG16	-6,0818353653574900	-106,4808090144730000	6,9928664840063800	143586434,7413060000000000	351470,8077614030000000
REG23	-2,0763662602727800	-37,9103641926652000	1,9814111588289700	351470,8077614000000000	863684,1222560220000000

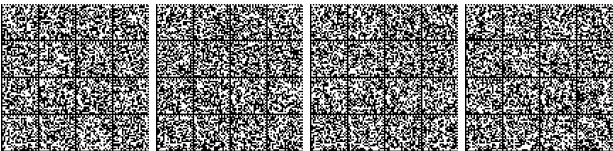
Studio di Settore UM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,01683991

Variabile	REG4	REG8	REG14	REG15	REG17	REG23
REG4	0,0011729233522100	0,0000699656835860	-0,0001120013905540	-10,2435341589526000	-0,0004619987011760	-2,6081103006824600
REG8	0,0000699656835860	0,0014076306445280	-0,0000700737052030	-30,7469372697031000	0,0000907972601600	-33,0127746874329000
REG14	-0,0001120013905540	-0,0000700737052030	0,0000427619115970	0,0869749461085200	-0,0000870139129860	0,5859650940502100
REG15	-10,2435341589526000	-30,7469372697031000	0,0869749461085200	24601989,6074745000000000	-7,4171279519442400	-52346,4917532077000000
REG17	-0,0004619987011760	0,0000907972601600	-0,0000870139129860	-7,4171279519442400	0,0013068424802310	-2,0090276811158900
REG23	-2,6081103006824700	-33,0127746874329000	0,5859650940502100	-52346,4917532074000000	-2,0090276811158900	1132182,9702449400000000

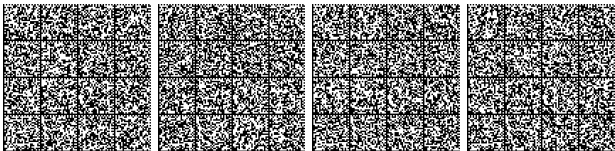
Studio di Settore UM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,02271135

Variabile	REG18	REG21
REG18	0,0002627234804830	-0,6135337981025900
REG21	-0,6135337981025900	1825,8126430346100000

Studio di Settore UM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,00897647

Variabile	REG2	REG14	REG15	REG19
REG2	0,0006342123898950	-0,0000779960783950	21,9355450967630000	-1,9647774891354100
REG14	-0,0000779960783950	0,0000303250085830	-3,9820052940568300	-0,1410031622847500
REG15	21,9355450967630000	-3,9820052940568300	43012573,3553323000000000	-351197,8201350200000000
REG19	-1,9647774891354100	-0,1410031622847500	-351197,8201350200000000	24324,7197410001000000

Studio di Settore UM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,01062104

Variabile	REG2	REG10	REG14	REG21
REG2	0,0005180582800870	0,0000658857966370	-0,0001232956508250	-0,2056830091110300
REG10	0,0000658857966370	0,0007057183465810	-0,0000985343307560	-0,2784618613078300
REG14	-0,0001232956508250	-0,0000985343307560	0,0000849422219220	0,0240546270758780
REG21	-0,2056830091110300	-0,2784618613078300	0,0240546270758780	309,3099991477460000

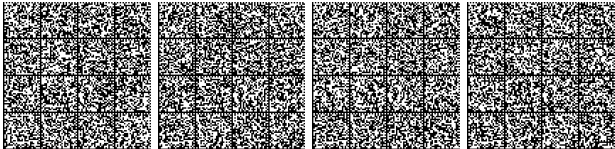
Studio di Settore UM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 8

RMSE
1,01920554

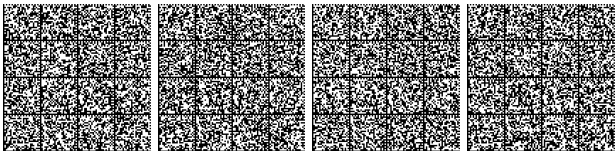
Variabile	REG1	REG3	REG4	REG12	REG14	REG22
REG1	0,0036000747949760	0,0002919501226980	-0,0006607747053110	-0,0000534061598390	-0,0001052367074700	-0,0013581537242420
REG3	0,0002919501226980	0,0031052756706350	-0,0004719435305500	-0,0000695786440950	-0,0001579952076950	-0,0003575944529000
REG4	-0,0006607747053110	-0,0004719435305500	0,0020602092759720	-0,0000112428204970	-0,0000439528162690	-0,0048057385000680
REG12	-0,0000534061598390	-0,0000695786440950	-0,0000112428204970	0,0002261367278390	-0,0000230707335150	-0,0013035558426700
REG14	-0,0001052367074700	-0,0001579952076950	-0,0000439528162690	-0,0000230707335150	0,0000290927990650	-0,0001250702175050
REG22	-0,0013581537242420	-0,0003575944529000	-0,0048057385000680	-0,0013035558426700	-0,0001250702175050	0,0837874535462800

Studio di Settore UM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 9

RMSE
1,02397575

Variabile	REG15	REG18	REG23
REG15	154982622,1412630000000000	10,8366094041822000	-6911991,4812890000000000
REG18	10,8366094041822000	0,0000570320381140	-6,8732902920547400
REG23	-6911991,4812890000000000	-6,8732902920547400	2173726,2221657600000000

Studio di Settore UM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 10

RMSE
1,01955579

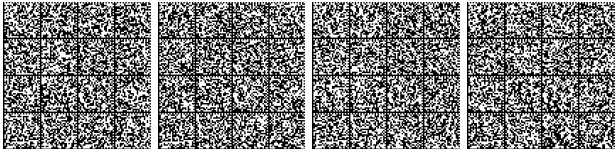
Variabile	REG16	REG18	REG23
REG16	202119906,6400170000000000	-3,3546801879555900	-3121710,9714610300000000
REG18	-3,3546801879556000	0,0000504007857190	-3,9544869153498900
REG23	-3121710,9714610300000000	-3,9544869153498900	758267,0989002270000000

Studio di Settore UM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 11

RMSE
1,02142610

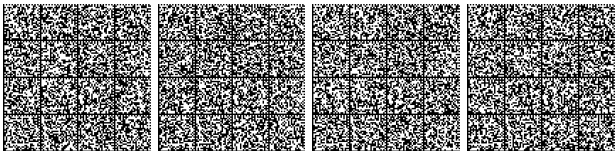
Variabile	REG16	REG18	REG19
REG16	227763665,4752800000000000	-40,3996014507053000	-205004,0117950940000000
REG18	-40,3996014507053000	0,0000816997253550	-0,8822252427361200
REG19	-205004,0117950940000000	-0,8822252427361200	21394,9310706423000000

Studio di Settore UM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 12

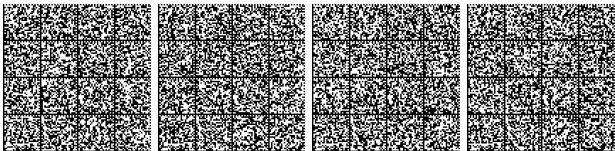
RMSE
1,00180232

Variabile	REG15	REG18	REG20
REG15	7260168,1835056700000000	0,1567667753489900	-18850,1914528808000000
REG18	0,1567667753489900	0,0000045379560290	-0,0285282458222950
REG20	-18850,1914528808000000	-0,0285282458222950	392,6616174520110000

Studio di Settore UM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 13

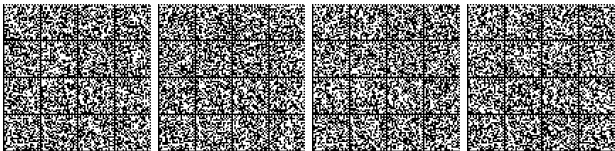
RMSE
1,00996253

Variabile	REG4	REG11	REG14	REG17	REG23
REG4	0,0010227766729370	0,0000243628222190	-0,0000624859748940	-0,0003517972098710	-5,8841814154675900
REG11	0,0000243628222190	0,0024036427331100	-0,0000767549535010	-0,0002040861657510	-105,8174806347570000
REG14	-0,0000624859748940	-0,0000767549535010	0,0000387793585590	-0,0000626314539300	1,4184968988474100
REG17	-0,0003517972098710	-0,0002040861657510	-0,0000626314539300	0,0010385594011390	-3,3051505627348400
REG23	-5,8841814154675600	-105,8174806347570000	1,4184968988474100	-3,3051505627348700	5903683,8677166500000000

Studio di Settore UM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 14

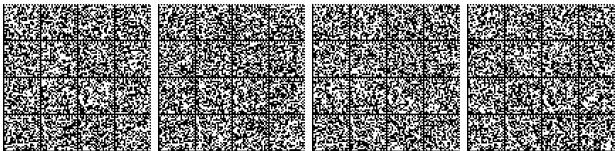
RMSE
1,02296261

Variabile	REG5	REG15	REG18	REG23
REG5	0,0016709259751120	-10,0754264266662000	-0,0003464898030660	-36,3309997151619000
REG15	-10,0754264266662000	57521388,2872397000000000	-10,8724358448063000	-420712,8511763650000000
REG18	-0,0003464898030660	-10,8724358448063000	0,0001432240572560	2,7554474859608700
REG23	-36,3309997151619000	-420712,8511763650000000	2,7554474859608900	1479152,8775551200000000

Studio di Settore UM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 15

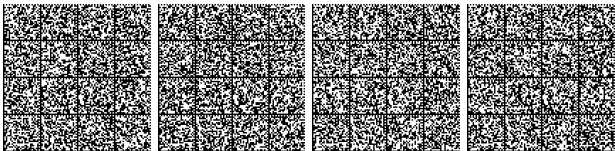
RMSE
1,03982032

Variabile	REG2	REG14	REG23
REG2	0,0021179068250360	-0,0004192628159500	-5,7318202642704200
REG14	-0,0004192628159500	0,0001877091214850	-3,6034479314481300
REG23	-5,7318202642704200	-3,6034479314481300	527279,2000710520000000

Studio di Settore UM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 16

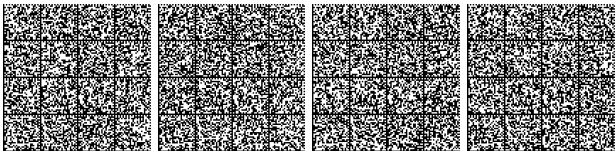
RMSE
1,04290671

Variabile	REG4	REG14	REG16	REG17	REG19
REG4	0,0044442243486960	-0,0003404175089210	53,5969897259991000	-0,0010566258703620	0,2410277209914300
REG14	-0,0003404175089210	0,0000664953913140	-11,6994523899510000	0,0000525437017760	-0,5350989972119000
REG16	53,5969897259994000	-11,6994523899510000	31887387,3412290000000000	-4,0312977375589500	-22960,9423262273000000
REG17	-0,0010566258703620	0,0000525437017760	-4,0312977375588700	0,0002868197140910	0,0831975507513200
REG19	0,2410277209914500	-0,5350989972119000	-22960,9423262271000000	0,0831975507513100	14321,9843028822000000

Studio di Settore UM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 17

RMSE
1,02826995

Variabile	REG2	REG14	REG19
REG2	0,0047508814180880	-0,0010954214826020	-0,8066349530473800
REG14	-0,0010954214826020	0,0003616865114920	-1,4977528119585800
REG19	-0,8066349530473800	-1,4977528119585800	43587,5233743949000000

Studio di Settore UM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 18

RMSE
1,01866626

Variabile	REG2	REG14	REG23
REG2	0,0015207541613540	-0,0002790718335990	-4,5317758281936000
REG14	-0,0002790718335990	0,0000958817628690	-2,1500459350466000
REG23	-4,5317758281936000	-2,1500459350466000	602941,1250716800000000

Studio di Settore UM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 19

RMSE
1,01621766

Variabile	REG18	REG23
REG18	0,0001035975090750	-8,4522854520617000
REG23	-8,4522854520617000	1542673,1975463400000000

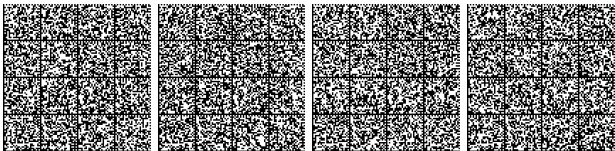
Studio di Settore UM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 20

RMSE
1,02895573

Variabile	REG16	REG18	REG23
REG16	37184715,1175003000000000	-7,6026383628322800	-905943,4815521250000000
REG18	-7,6026383628322700	0,0000320323427680	-2,4475090258542600
REG23	-905943,4815521260000000	-2,4475090258542600	505564,9794344980000000

Studio di Settore UM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 21

RMSE
1,01138576

Variabile	REG2	REG14	REG16	REG23
REG2	0,0004996900593280	-0,0002640467350450	8,7107435839289100	0,5164330862235600
REG14	-0,0002640467350450	0,0002043663845440	-10,9865057985337000	-1,9299165942448500
REG16	8,7107435839289300	-10,9865057985337000	27274398,4285503000000000	-405608,6043277550000000
REG23	0,5164330862235600	-1,9299165942448500	-405608,6043277550000000	124051,6870229920000000

Studio di Settore UM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 22

RMSE
1,01906796

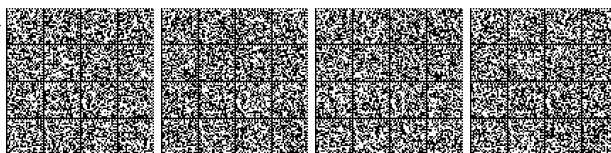
Variabile	REG2	REG14	REG23
REG2	0,0050772144880540	-0,0015408668740480	-14,0944739996448000
REG14	-0,0015408668740480	0,0005868500891470	-3,2250742643207000
REG23	-14,0944739996448000	-3,2250742643207100	1214440,5915826300000000

Studio di Settore UM88U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 23

RMSE
1,00576752

Variabile	REG2	REG9	REG14	REG16	REG20
REG2	0,0003251004110420	0,0000169349771590	-0,0000411047179440	-3,4854008560772500	-0,2302676211909400
REG9	0,0000169349771590	0,0003766176612310	-0,0000429551091000	-4,2255842619477900	-0,4742582743105000
REG14	-0,0000411047179440	-0,0000429551091000	0,0000217190280140	0,6581465169469100	0,0259011570946750
REG16	-3,4854008560772500	-4,2255842619477900	0,6581465169469000	20089008,9479640000000000	-24042,1113509469000000
REG20	-0,2302676211909400	-0,4742582743105000	0,0259011570946750	-24042,1113509469000000	1306,5868173544200000

Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

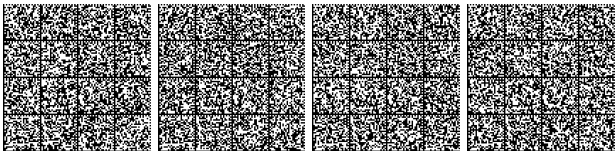
Variabile	Descrizione Variabile
REG1	CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale
REG2	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG3	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG4	COSTI TOTALI
REG5	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG6	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 150.000 euro elevato a 0,2
REG7	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG8	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,3
REG9	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 300.000 euro elevato a 0,3
REG10	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG11	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4
REG12	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 150.000 euro elevato a 0,4
REG13	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,4
REG14	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 200.000 euro elevato a 0,4
REG15	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,4
REG16	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 200.000 euro elevato a 0,5
REG17	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5
REG18	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6
REG19	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 100.000 euro elevato a 0,6
REG20	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 200.000 euro elevato a 0,6
REG21	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 400.000 euro elevato a 0,6

Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,00863495

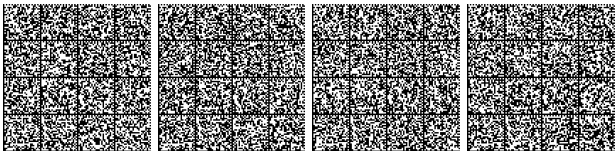
Variabile	REG2	REG3	REG4	REG14
REG2	0,0000325547946220	-11,7329355890982000	-0,0000057149606870	0,0549042329830920
REG3	-11,7329355890982000	67967522,3743244000000000	2,7619082092171000	-181717,4717976440000000
REG4	-0,0000057149606870	2,7619082092171000	0,0000088963344170	-0,1190580263507900
REG14	0,0549042329830920	-181717,4717976440000000	-0,1190580263507900	2976,2699703595900000

Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

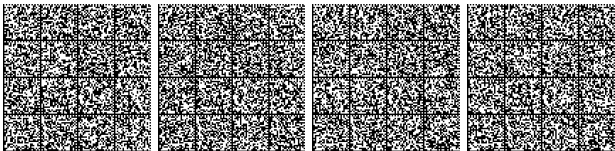
RMSE
1,00311334

Variabile	REG2	REG3	REG4	REG13
REG2	0,0000117080476980	1,0404748865772400	-0,0000027897146960	0,0030665011985750
REG3	1,0404748865772400	8085270,6303369900000000	0,3284043763259700	-18343,4549265097000000
REG4	-0,0000027897146960	0,3284043763259700	0,0000047275355400	-0,0294498618088820
REG13	0,0030665011985750	-18343,4549265097000000	-0,0294498618088820	328,6319055425450000

Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,00158451

Variabile	REG3	REG4	REG9
REG3	4834721,4850605700000000	-0,1031636158664100	-32590,4676895558000000
REG4	-0,1031636158664100	0,0000027514244540	-0,0472509201515160
REG9	-32590,4676895558000000	-0,0472509201515160	1783,6904335297900000

Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,00561142

Variabile	REG3	REG4	REG14
REG3	18901183,9322078000000000	-1,5947215357959800	-31523,7137739333000000
REG4	-1,5947215357959800	0,0000068662143660	-0,0429701965773460
REG14	-31523,7137739333000000	-0,0429701965773460	723,8878353392570000

Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,00306723

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG5
REG1	0,0001530438556690	-1,3656337959499500	-0,0000336255293940	0,0028061285134960
REG3	-1,3656337959499500	1828065,9351519800000000	-0,0449230653834920	-28106,0065248297000000
REG4	-0,0000336255293940	-0,0449230653834920	0,0000121151011860	-0,1055277224782500
REG5	0,0028061285134960	-28106,0065248297000000	-0,1055277224782500	5475,5199589283600000

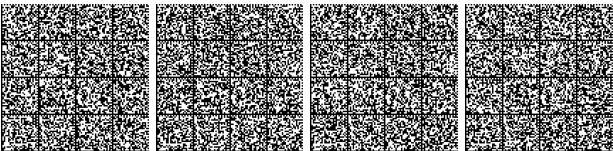
Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,00640489

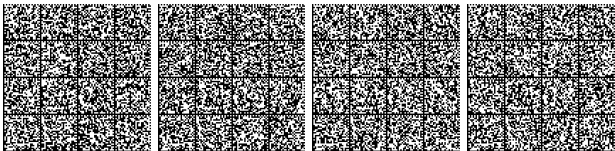
Variabile	REG3	REG4	REG10
REG3	44137407,6330713000000000	2,2553242486014100	-139275,6970006120000000
REG4	2,2553242486014100	0,0000134960515180	-0,1648690404062300
REG10	-139275,6970006120000000	-0,1648690404062300	2830,8442819080400000

Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

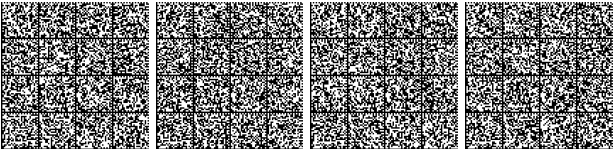
RMSE
1,00562729

Variabile	REG3	REG4	REG15
REG3	37471509,2755067000000000	-0,8677087957866100	-52065,2208783814000000
REG4	-0,8677087957866100	0,0000050648938670	-0,0355065434193920
REG15	-52065,2208783814000000	-0,0355065434193920	679,7914795175190000

Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 8

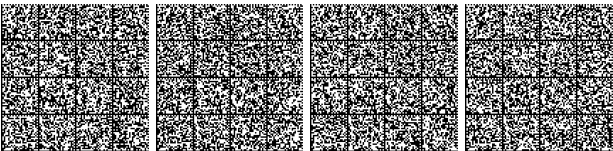
RMSE
1,01219573

Variabile	REG3	REG4	REG21
REG3	82991074,8679468000000000	5,2961644895115800	-20044,0549680142000000
REG4	5,2961644895115800	0,0000323733295510	-0,0245333795911360
REG21	-20044,0549680142000000	-0,0245333795911360	28,4565532319981000

Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 9

RMSE
1,01966716

Variabile	REG2	REG3	REG4	REG7
REG2	0,0000308911735140	0,7121949370118600	-0,0000118186475550	0,0413189725584760
REG3	0,7121949370118600	37327820,0414371000000000	1,3360071831727400	-124444,8851760490000000
REG4	-0,0000118186475550	1,3360071831727400	0,0000125832030260	-0,1451567760060900
REG7	0,0413189725584760	-124444,8851760490000000	-0,1451567760060900	6110,2868166446300000

Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 10

RMSE
1,00243215

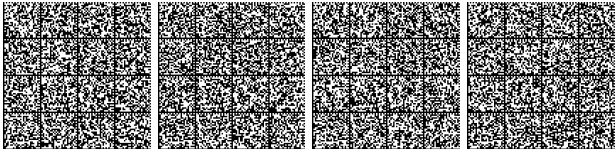
Variabile	REG2	REG3	REG4	REG7
REG2	0,0000072068515170	1,0711278401934600	-0,0000027853962330	-0,0005890250031330
REG3	1,0711278401934600	4625732,6330801000000000	-0,5444729212552200	-26760,0622473800000000
REG4	-0,0000027853962330	-0,5444729212552200	0,0000039597029840	-0,0444625991051460
REG7	-0,0005890250031330	-26760,0622473799000000	-0,0444625991051460	1382,8473667779000000

Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 11

RMSE
1,00185227

Variabile	REG3	REG4	REG17
REG3	29596447,3545598000000000	0,0170455984632210	-10765,2861204884000000
REG4	0,0170455984632210	0,0000035506381400	-0,0101974317385320
REG17	-10765,2861204884000000	-0,0101974317385320	57,0889485408862000

Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 12

RMSE
1,00317437

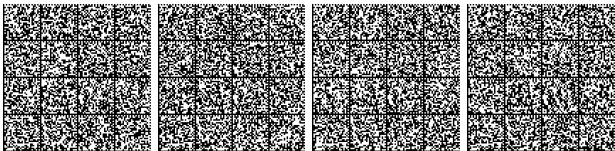
Variabile	REG3	REG4	REG20
REG3	24319802,7823378000000000	1,3446557864648800	-6989,5786170530700000
REG4	1,3446557864648800	0,0000071394058070	-0,0065647147303980
REG20	-6989,5786170530700000	-0,0065647147303980	10,3385734489378000

Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 13

RMSE
1,00344385

Variabile	REG3	REG4	REG12
REG3	58340653,5096825000000000	-0,1212492533348500	-104433,3388562180000000
REG4	-0,1212492533348500	0,0000060446337740	-0,0808268533177500
REG12	-104433,3388562180000000	-0,0808268533177500	2275,9630127001000000

Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 14

RMSE
1,00370688

Variabile	REG3	REG4	REG17
REG3	8455690,4633666600000000	0,7494126490686800	-11482,1000631944000000
REG4	0,7494126490686800	0,0000089742447980	-0,0206697078325250
REG17	-11482,1000631944000000	-0,0206697078325250	79,4417185532248000

Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 15

RMSE
1,00243829

Variabile	REG2	REG3	REG4	REG10
REG2	0,0000073014891420	0,7502380649429000	-0,0000012315346390	-0,0036938372516720
REG3	0,7502380649429000	8367081,1179375400000000	0,0381357193656010	-17509,3954647461000000
REG4	-0,0000012315346390	0,0381357193656010	0,0000025415357390	-0,0188015781368480
REG10	-0,0036938372516720	-17509,3954647461000000	-0,0188015781368480	292,9119192690910000

Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 16

RMSE
1,00982768

Variabile	REG2	REG3	REG4	REG5
REG2	0,0001030261021210	1,9895214006151400	-0,0000248908871290	0,2218776536651400
REG3	1,9895214006151400	18916230,8117401000000000	-1,7187516587843200	-362479,4666742610000000
REG4	-0,0000248908871290	-1,7187516587843200	0,0000336660772710	-0,9624822900336600
REG5	0,2218776536651400	-362479,4666742610000000	-0,9624822900336600	68182,0358019378000000

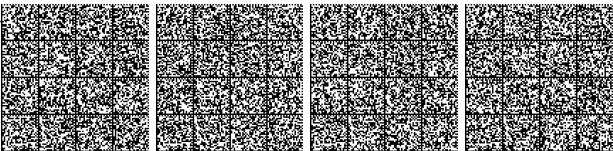
Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 17

RMSE
1,00151353

Variabile	REG2	REG3	REG4	REG6
REG2	0,0000160673807690	0,5552624373389500	-0,0000021644018070	-0,0199098611448000
REG3	0,5552624373389500	614132,3760336340000000	-0,3608249901250200	-11482,2599951128000000
REG4	-0,0000021644018070	-0,3608249901250200	0,0000034732186930	-0,0526231093715580
REG6	-0,0199098611448000	-11482,2599951128000000	-0,0526231093715580	2622,1983531678700000

Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 18

RMSE
1,00358789

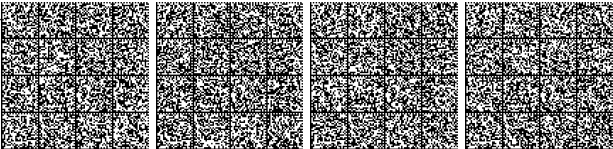
Variabile	REG3	REG4	REG11
REG3	27921192,3311267000000000	-0,3512077829986500	-61069,2199441230000000
REG4	-0,3512077829986500	0,0000075675891940	-0,0827539801917000
REG11	-61069,2199441230000000	-0,0827539801917000	1535,1091497838500000

Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 19

RMSE
1,00556476

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG4	REG5
REG1	0,0000804909433750	0,0000182306843890	1,1817405963914800	-0,0000272194402660	0,1953955448821000
REG2	0,0000182306843890	0,0000114716557390	0,8607023191211100	-0,0000089452318380	0,0880957532095000
REG3	1,1817405963914800	0,8607023191211100	5772927,0059137200000000	-0,5807720579091700	-100107,8927578510000000
REG4	-0,0000272194402660	-0,0000089452318380	-0,5807720579091700	0,0000124018638550	-0,1902069410849000
REG5	0,1953955448821000	0,0880957532095000	-100107,8927578510000000	-0,1902069410849000	16557,3465160807000000

Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 20

RMSE
1,00354645

Variabile	REG3	REG4	REG16
REG3	25837367,5752587000000000	-0,5493482438433800	-15881,2385842789000000
REG4	-0,5493482438433800	0,0000036798300490	-0,0117346009077940
REG16	-15881,2385842788000000	-0,0117346009077940	91,7607900399785000

Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 21

RMSE
1,00744777

Variabile	REG3	REG4	REG18
REG3	28543131,5256494000000000	-1,7281495567153800	-2930,6329949485300000
REG4	-1,7281495567153800	0,0000087451860210	-0,0041953513579310
REG18	-2930,6329949485300000	-0,0041953513579310	3,6903733559811200

Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 22

RMSE
1,00131178

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG4	REG8
REG1	0,0000436492626810	0,0000064864704830	-0,1662431133189700	-0,0000098517420020	0,0059511710072210
REG2	0,0000064864704830	0,0000029742297400	0,1738533920146200	-0,0000022294994730	0,0009728585509880
REG3	-0,1662431133189700	0,1738533920146200	630570,8997529410000000	-0,0657974433303000	-4471,2597647180200000
REG4	-0,0000098517420020	-0,0000022294994730	-0,0657974433303000	0,0000031870974240	-0,0095740320920070
REG8	0,0059511710072210	0,0009728585509880	-4471,2597647180200000	-0,0095740320920070	240,3100859772950000

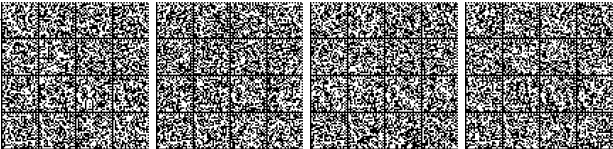
Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 23

RMSE
1,00304463

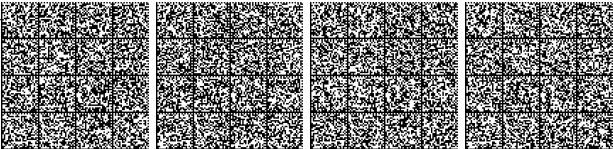
Variabile	REG2	REG3	REG4	REG14
REG2	0,0000245569941560	1,5008419887545200	-0,0000031097191290	-0,0021260025407800
REG3	1,5008419887545200	4594601,4119614200000000	-0,3711057793379900	-12850,1845119952000000
REG4	-0,0000031097191290	-0,3711057793379900	0,0000052890407790	-0,0249869952877270
REG14	-0,0021260025407800	-12850,1845119952000000	-0,0249869952877270	266,4335131763710000

Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 24

RMSE
1,00841192

Variabile	REG3	REG4	REG14
REG3	103773638,6065220000000000	-2,9340241356759100	-159608,6783750210000000
REG4	-2,9340241356759200	0,0000097696288570	-0,0983102704995000
REG14	-159608,6783750210000000	-0,0983102704995000	2492,2117901783500000

Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 25

RMSE
1,00347124

Variabile	REG2	REG3	REG4	REG19
REG2	0,0000133806061100	1,2312878083764600	-0,0000008755728570	-0,0013421516306830
REG3	1,2312878083764600	14431411,2547309000000000	0,2028926269119400	-4031,5573074151300000
REG4	-0,0000008755728570	0,2028926269119400	0,0000023136083430	-0,0031435205662490
REG19	-0,0013421516306830	-4031,5573074151300000	-0,0031435205662490	8,8494571562503800

Studio di Settore VM11U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 26

RMSE
1,00198230

Variabile	REG2	REG3	REG4	REG16
REG2	0,0000070268218160	0,9398990740996900	-0,0000010097231620	-0,0011089713794710
REG3	0,9398990740996900	5941792,1977455000000000	0,0073547879407850	-4893,2982064030800000
REG4	-0,0000010097231620	0,0073547879407850	0,0000019498289120	-0,0044856528289250
REG16	-0,0011089713794710	-4893,2982064030800000	-0,0044856528289250	23,4548600692004000

Studio di Settore VM12U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale
REG2	CVPROD
REG3	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG4	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG5	COSTI TOTALI
REG6	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10]
REG7	Valore beni strumentali mobili

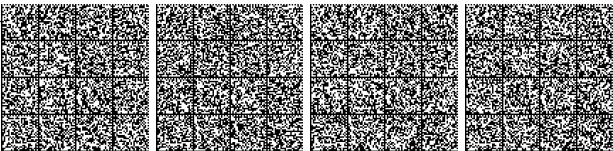
Studio di Settore VM12U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,01668384

Variabile	REG4	REG5	REG6
REG4	58182920,0495264000000000	-32,5823201554876000	11122,5112413671000000
REG5	-32,5823201554876000	0,0001050692158970	-3,5534394147313000
REG6	11122,5112413672000000	-3,5534394147313000	266922,4581292950000000

Studio di Settore VM12U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,01340478

Variabile	REG2	REG3	REG6
REG2	0,0001896332617510	-0,0005455523570260	-4,8769293925267200
REG3	-0,0005455523570260	0,0023711117908280	5,6281258176056400
REG6	-4,8769293925267100	5,6281258176056200	307470,1006267070000000

Studio di Settore VM12U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,02572862

Variabile	REG2	REG3	REG4	REG6
REG2	0,0000503833563380	-0,0001953857900420	-13,1985991942795000	-1,5557670521427600
REG3	-0,0001953857900420	0,0014621647121990	69,0541861445700000	-2,7303569507113300
REG4	-13,1985991942795000	69,0541861445701000	26028944,8009487000000000	-460085,4839718900000000
REG6	-1,5557670521427600	-2,7303569507113300	-460085,4839718900000000	271763,9778463290000000

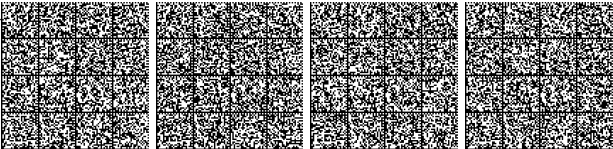
Studio di Settore VM12U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,00923400

Variabile	REG2	REG3	REG4	REG6
REG2	0,0000203907694270	-0,0001046209274440	-4,7583471018615100	-0,5278585491735800
REG3	-0,0001046209274440	0,0010599328617590	8,9222941423772900	0,5255639731135200
REG4	-4,7583471018615200	8,9222941423772900	8632788,9714504300000000	-18275,8404786417000000
REG6	-0,5278585491735800	0,5255639731135200	-18275,8404786420000000	52175,9176541205000000

Studio di Settore VM12U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,06365792

Variabile	REG2	REG3	REG6
REG2	0,0004768725093020	-0,0010301673016870	-9,0271742005540400
REG3	-0,0010301673016870	0,0026025658126820	14,2777607550885000
REG6	-9,0271742005540400	14,2777607550885000	446776,8156180630000000

Studio di Settore VM12U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,01443320

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG4	REG6
REG1	0,0010792235815390	-0,0002774617079790	-0,0006231544628060	-11,2568676377999000	1,9001554782399900
REG2	-0,0002774617079790	0,0001454181189170	-0,0002180283717610	-3,9167016374340800	-1,3642987949908700
REG3	-0,0006231544628060	-0,0002180283717610	0,0066506396172130	-0,4176972445376500	-3,6815869804189600
REG4	-11,2568676377999000	-3,9167016374340800	-0,4176972445376500	5405726,5801522100000000	17380,9793985239000000
REG6	1,9001554782399900	-1,3642987949908700	-3,6815869804189600	17380,9793985240000000	41020,5273831994000000

Studio di Settore VM12U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,02316280

Variabile	REG2	REG3	REG4	REG6
REG2	0,0001275861360470	-0,0003394734542770	-5,2494516510661100	-3,4355273299077900
REG3	-0,0003394734542770	0,0014958814862170	30,3284175665254000	0,0707706782370300
REG4	-5,2494516510660800	30,3284175665254000	62431974,4869478000000000	-1960544,9015609200000000
REG6	-3,4355273299077900	0,0707706782370400	-1960544,9015609200000000	614856,8851240330000000

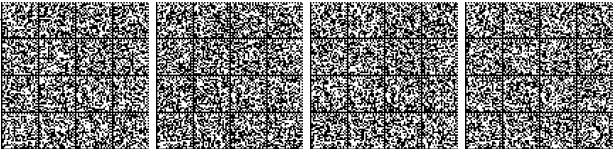
Studio di Settore VM12U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 8

RMSE
1,01887692

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG4	REG7
REG1	0,0012270089652620	-0,0005355856091520	-0,0002943438776370	44,6074961771720000	0,0002554616726390
REG2	-0,0005355856091520	0,0004188001815470	-0,0004960375865660	-55,1806216258441000	-0,0001470735599530
REG3	-0,0002943438776370	-0,0004960375865660	0,0033147398614740	91,7153082107466000	-0,0010356018063010
REG4	44,6074961771719000	-55,1806216258440000	91,7153082107465000	41881093,6590391000000000	-5,7904133911104600
REG7	0,0002554616726390	-0,0001470735599530	-0,0010356018063010	-5,7904133911104300	0,0016021548078840

Studio di Settore VM12U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 9

RMSE
1,00681106

Variabile	REG2	REG3	REG4	REG6
REG2	0,0000274776867970	-0,0000865771939380	-4,1728170247368300	-0,4690342773786200
REG3	-0,0000865771939380	0,0006941823040900	10,5305348019316000	-0,5548086963624300
REG4	-4,1728170247368300	10,5305348019316000	5656529,3690065500000000	-64430,9925663624000000
REG6	-0,4690342773786200	-0,5548086963624300	-64430,9925663624000000	40907,1543164960000000

Studio di Settore VM12U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 10

RMSE
1,00978474

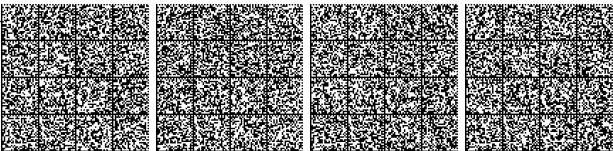
Variabile	REG1	REG2	REG3	REG4	REG6
REG1	0,0010581559059260	-0,0003592053889960	-0,0002189841516640	1,7337978792350600	0,5432760188310800
REG2	-0,0003592053889960	0,0002230883421710	-0,0002242848261390	-13,3509968456208000	-1,3717562597476100
REG3	-0,0002189841516640	-0,0002242848261390	0,0016202722059640	33,7385463220170000	0,4791986688268200
REG4	1,7337978792350500	-13,3509968456208000	33,7385463220170000	7742938,3728048200000000	16575,7689404410000000
REG6	0,5432760188310800	-1,3717562597476100	0,4791986688268200	16575,7689404411000000	51147,5353598713000000

Studio di Settore VM13U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	COSTI TOTALI, quota fino a 20.000 euro
REG2	COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro
REG3	COSTI TOTALI, quota fino a 40.000 euro
REG4	COSTI TOTALI, quota fino a 60.000 euro
REG5	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG6	COSTI TOTALI

Studio di Settore VM13U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,01693882

Variabile	REG3	REG6
REG3	0,0025846718690060	-0,0006973555629900
REG6	-0,0006973555629900	0,0002712134556600

Studio di Settore VM13U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,00220987

Variabile	REG1	REG5	REG6
REG1	0,0012779343814500	1,6802309737747600	-0,0001501302581770
REG5	1,6802309737747500	4214318,8254495900000000	-5,5115212767439700
REG6	-0,0001501302581770	-5,5115212767439800	0,0000358250242750

Studio di Settore VM13U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,01235395

Variabile	REG1	REG5	REG6
REG1	0,0013523650843970	-32,0407113907074000	-0,0004589531153220
REG5	-32,0407113907074000	19111214,8796362000000000	-9,6201877270319300
REG6	-0,0004589531153220	-9,6201877270319300	0,0002679876324640

Studio di Settore VM13U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,00613770

Variabile	REG3	REG6
REG3	0,0085177300717020	-0,0028447941714860
REG6	-0,0028447941714860	0,0013344295595010

Studio di Settore VM13U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,00823020

Variabile	REG1	REG5	REG6
REG1	0,0003320215390350	-6,9228270338359000	-0,0000573829675140
REG5	-6,9228270338359000	3701090,3909275400000000	-1,7002897429198800
REG6	-0,0000573829675140	-1,7002897429198800	0,0000247749647340

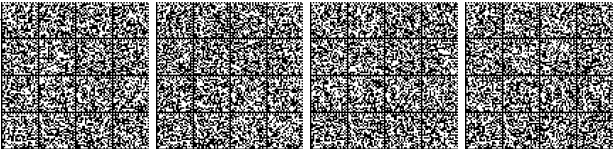
Studio di Settore VM13U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,00946963

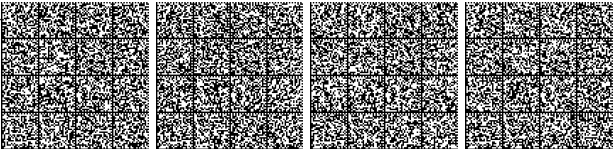
Variabile	REG1	REG5	REG6
REG1	0,0011825282940530	-15,8238325110072000	-0,0003364597800750
REG5	-15,8238325110072000	17096283,8082506000000000	-16,0960677492804000
REG6	-0,0003364597800750	-16,0960677492804000	0,0001859949130220

Studio di Settore VM13U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,00105589

Variabile	REG1	REG5	REG6
REG1	0,0002456619159560	-2,6163902386427900	-0,0000433298623150
REG5	-2,6163902386427900	2609392,5003630400000000	-2,2438842483012100
REG6	-0,0000433298623150	-2,2438842483012100	0,0000189449473960

Studio di Settore VM13U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 8

RMSE
1,01095153

Variabile	REG2	REG5	REG6
REG2	0,0017903235404100	-34,0033650017716000	-0,0005329090203890
REG5	-34,0033650017716000	21099807,5898729000000000	-15,8343513744108000
REG6	-0,0005329090203890	-15,8343513744108000	0,0002753329713400

Studio di Settore VM13U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 9

RMSE
1,00900273

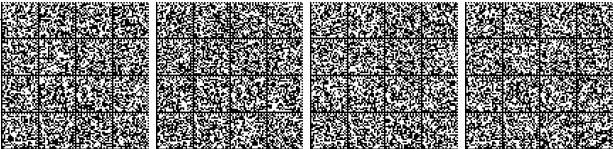
Variabile	REG4	REG5	REG6
REG4	0,0030790750454280	169,8362059823620000	-0,0018608477857720
REG5	169,8362059823620000	51250867,8238009000000000	-186,9438591642360000
REG6	-0,0018608477857720	-186,9438591642360000	0,0014448115971850

Studio di Settore VM17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD, quota fino a 1.150.000 euro
REG4	CVPROD, quota fino a 150.000 euro
REG5	CVPROD, quota fino a 1.700.000 euro
REG6	CVPROD, quota fino a 1.800.000 euro
REG7	CVPROD
REG8	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG9	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG10	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG11	COSTI TOTALI
REG12	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG13	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG14	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1]
REG15	Valore beni strumentali mobili

Studio di Settore VM17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,02473654

Variabile	REG1	REG6	REG7	REG9	REG14
REG1	0,0019424317176450	0,0000024123965830	-0,0001166781385580	-138,7319322346350000	-2,8675994038383700
REG6	0,0000024123965830	0,0001000471219830	-0,0000470986044710	-40,9857694042307000	-6,2814663543549400
REG7	-0,0001166781385580	-0,0000470986044710	0,0000361832923390	15,9742537656417000	1,7253162784770300
REG9	-138,7319322346350000	-40,9857694042307000	15,9742537656418000	345875368,9363360000000000	57485,5955189759000000
REG14	-2,8675994038383800	-6,2814663543549500	1,7253162784770400	57485,5955189738000000	1048863,5308434300000000

Studio di Settore VM17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,01001605

Variabile	REG1	REG7	REG9	REG13
REG1	0,0005954113982830	-0,0000259843670320	23,1395258914831000	-0,9521071307404000
REG7	-0,0000259843670320	0,0000038467579910	-1,7212050356809000	-0,0543040382336390
REG9	23,1395258914831000	-1,7212050356809000	50939513,8295198000000000	-221810,0276115560000000
REG13	-0,9521071307404000	-0,0543040382336390	-221810,0276115560000000	8357,1449087736700000

Studio di Settore VM17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,02481483

Variabile	REG1	REG7	REG9	REG14
REG1	0,0018680014731630	-0,0001195036246200	-0,1606615282826500	-4,9027726271483200
REG7	-0,0001195036246200	0,0000133879282080	-4,8024802739763400	0,0260788681425360
REG9	-0,1606615282826300	-4,8024802739763400	23210519,0506692000000000	-380419,0407681880000000
REG14	-4,9027726271483200	0,0260788681425360	-380419,0407681880000000	122356,2529351680000000

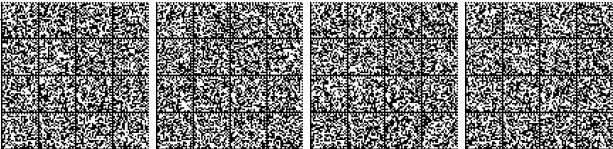
Studio di Settore VM17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,02509507

Variabile	REG2	REG7	REG9	REG10	REG12
REG2	0,0017802113112930	-0,0001224745865230	85,4249529055401000	-0,0002272726314960	1,1259883045096800
REG7	-0,0001224745865230	0,0000238429432940	-4,4776743809228800	-0,0001699004709850	-0,5137940643263200
REG9	85,4249529055400000	-4,4776743809228700	35753855,8254505000000000	-76,9067377889191000	-467585,7778353000000000
REG10	-0,0002272726314960	-0,0001699004709850	-76,9067377889191000	0,0041798191984950	-0,9194547685886100
REG12	1,1259883045096800	-0,5137940643263200	-467585,7778353000000000	-0,9194547685886100	69779,2737045825000000

Studio di Settore VM17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,02219266

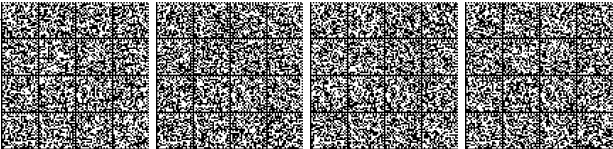
Variabile	REG1	REG4	REG7	REG9	REG15
REG1	0,0027078930798800	-0,0002220640010980	-0,0001022154688990	-203,4267726841330000	-0,0001078302776780
REG4	-0,0002220640010980	0,0009933713115270	-0,0000303081751000	9,5162120565778600	-0,0000371777857770
REG7	-0,0001022154688990	-0,0000303081751000	0,0000098433886520	3,0301610029926200	-0,0000067888662560
REG9	-203,4267726841320000	9,5162120565778900	3,0301610029926100	139067943,2696430000000000	-29,5467802786806000
REG15	-0,0001078302776780	-0,0000371777857770	-0,0000067888662560	-29,5467802786806000	0,0001040645069610

Studio di Settore VM17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,03485901

Variabile	REG1	REG3	REG7	REG9	REG13
REG1	0,0004946801860900	0,0000027794539230	-0,0000548097006300	-3,3579251162401300	-0,7990734934602900
REG3	0,0000027794539230	0,0001653954339550	-0,0000425451982400	-11,2833798564545000	-1,6711367287362100
REG7	-0,0000548097006300	-0,0000425451982400	0,0000282779168330	3,3411673467887000	0,1226529418132900
REG9	-3,3579251162401400	-11,2833798564544000	3,3411673467886800	212639750,6428900000000000	-886420,5126176080000000
REG13	-0,7990734934602900	-1,6711367287362100	0,1226529418132900	-886420,5126176080000000	51183,2601478196000000

Studio di Settore VM17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,01210707

Variabile	REG8	REG11	REG14
REG8	44333881,0290445000000000	1,1585031997106800	-2536487,0144479800000000
REG11	1,1585031997106800	0,0000055386945630	-1,5089901769465500
REG14	-2536487,0144479800000000	-1,5089901769465500	951169,7989149720000000

Studio di Settore VM17U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 8

RMSE
1,01060273

Variabile	REG1	REG5	REG7	REG9	REG13
REG1	0,0001603950513060	-0,0000041938981840	-0,0000177578643740	13,5600588283479000	-0,2699596321976500
REG5	-0,0000041938981840	0,0000667860570480	-0,0000352395417450	-3,1585495838543400	-0,3833699503263500
REG7	-0,0000177578643740	-0,0000352395417450	0,0000267393833960	-1,5854083337531200	0,1060790721223300
REG9	13,5600588283479000	-3,1585495838543500	-1,5854083337531200	63422456,1017554000000000	-233391,2438331830000000
REG13	-0,2699596321976500	-0,3833699503263500	0,1060790721223300	-233391,2438331830000000	10704,3043655240000000

Studio di Settore VM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	COSTI TOTALI, quota fino a 800.000 euro
REG4	CVPROD, quota fino a 900.000 euro
REG5	CVPROD
REG6	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG7	COSTI TOTALI
REG8	COSTI TOTALI elevato a 0,9
REG9	CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG10	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG11	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5
REG12	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6
REG13	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7
REG14	Valore beni strumentali mobili

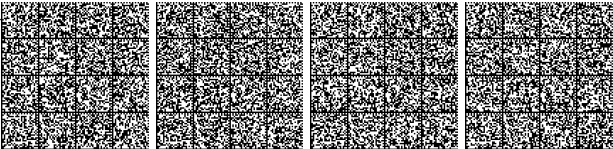
Studio di Settore VM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,01180194

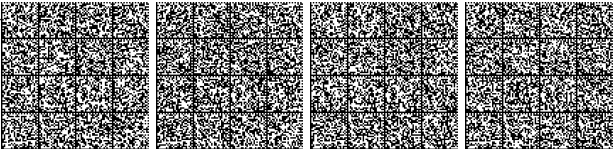
Variabile	REG7	REG11
REG7	0,0000238787804120	-0,0857095844383300
REG11	-0,0857095844383300	716,9629371468880000

Studio di Settore VM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

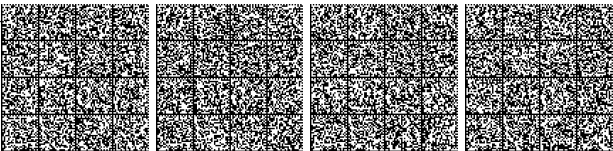
RMSE
1,02504264

Variabile	REG7	REG12
REG7	0,0000533526507090	-0,0517181302715820
REG12	-0,0517181302715820	85,5181779611632000

Studio di Settore VM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,01238884

Variabile	REG1	REG5	REG6	REG10
REG1	0,0004428239633760	-0,0001235367792440	15,5617220422605000	-0,2132552773100500
REG5	-0,0001235367792440	0,0000603866059880	-8,0460731566358600	-0,1355477214646900
REG6	15,5617220422605000	-8,0460731566358600	186725067,4137940000000000	-202925,8824235300000000
REG10	-0,2132552773100500	-0,1355477214646900	-202925,8824235300000000	3015,1211947602500000

Studio di Settore VM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,01016661

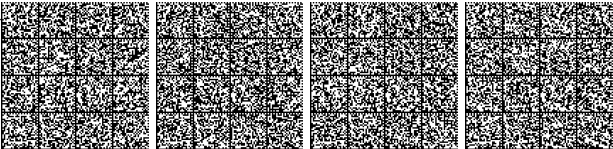
Variabile	REG7	REG8
REG7	0,0018326359262560	-0,0080113798881270
REG8	-0,0080113798881270	0,0351576084181250

Studio di Settore VM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,02575928

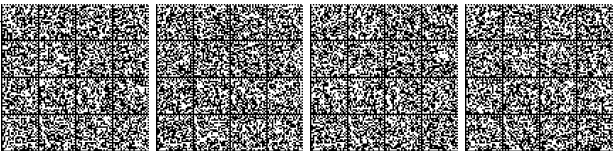
Variabile	REG3	REG7
REG3	0,0009608539149570	-0,0006456065443520
REG7	-0,0006456065443520	0,0004803140913020

Studio di Settore VM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,01094853

Variabile	REG7	REG8
REG7	0,0065753005381040	-0,0281836694948040
REG8	-0,0281836694948040	0,1213560573924100

Studio di Settore VM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,02055050

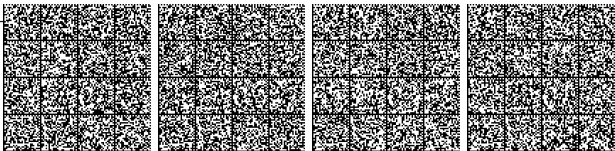
Variabile	REG2	REG9
REG2	0,0027861162037470	-0,0002975347299190
REG9	-0,0002975347299190	0,0000541478242180

Studio di Settore VM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 8

RMSE
1,01203182

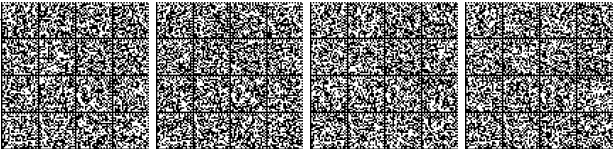
Variabile	REG3	REG7	REG14
REG3	0,0002840117570520	-0,0001176681645010	-0,0001161427085540
REG7	-0,0001176681645010	0,0000922878037640	-0,0001289078373270
REG14	-0,0001161427085540	-0,0001289078373270	0,0014448853481760

Studio di Settore VM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 9

RMSE
1,02186428

Variabile	REG7	REG12
REG7	0,0000197763872920	-0,0355315425430170
REG12	-0,0355315425430170	94,0016040304293000

Studio di Settore VM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 10

RMSE
1,01433558

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG13
REG1	0,0005285742386530	0,0001045694569010	-0,0002178279271700	-0,0151854312857550
REG4	0,0001045694569010	0,0009209015478510	-0,0006588289955420	-0,0192006030245890
REG5	-0,0002178279271700	-0,0006588289955420	0,0005801779103830	0,0090045902013570
REG13	-0,0151854312857550	-0,0192006030245890	0,0090045902013570	2,6673733756258900

Studio di Settore VM23U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 11

RMSE
1,00684018

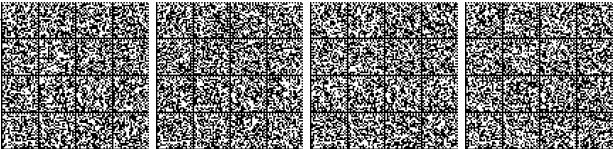
Variabile	REG7	REG13
REG7	0,0000391238113700	-0,0096833671190760
REG13	-0,0096833671190760	3,7804976704557800

Studio di Settore VM24U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

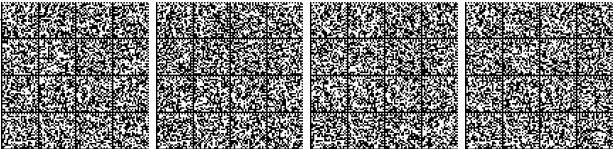
Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	COSTI TOTALI, quota fino a 200.000 euro
REG4	CVPROD, quota fino a 100.000 euro
REG5	CVPROD, quota fino a 30.000 euro
REG6	CVPROD, quota fino a 50.000 euro
REG7	CVPROD, quota fino a 70.000 euro
REG8	CVPROD
REG9	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale
REG10	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG11	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG12	COSTI TOTALI
REG13	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG14	Valore beni strumentali mobili

Studio di Settore VM24U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,03306241

Variabile	REG2	REG5	REG8	REG10	REG11
REG2	0,0027284079479360	0,0007607628004940	-0,0002598168025460	85,8056735204054000	-0,0024101521432310
REG5	0,0007607628004940	0,0051406815740760	-0,0000565161769520	-112,9729873063110000	-0,0029188552704860
REG8	-0,0002598168025460	-0,0000565161769520	0,0000674061508130	-7,6658540207250800	-0,0004570477610860
REG10	85,8056735204052000	-112,9729873063110000	-7,6658540207250600	41293826,0839355000000000	-120,8891721962970000
REG11	-0,0024101521432310	-0,0029188552704860	-0,0004570477610860	-120,8891721962970000	0,0160976437665640

Studio di Settore VM24U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,03692884

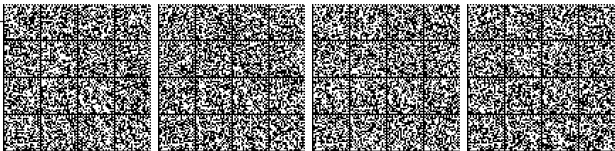
Variabile	REG3	REG12	REG14
REG3	0,0009191772517820	-0,0000467975433200	-0,0000026854612540
REG12	-0,0000467975433200	0,0000104712996560	-0,0000419663963690
REG14	-0,0000026854612540	-0,0000419663963690	0,0004558817003950

Studio di Settore VM24U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,01532496

Variabile	REG2	REG8	REG10	REG11	REG13
REG2	0,0007559868199740	-0,0000865259616340	16,1037927223113000	-0,0000253313799780	-0,8458538513850200
REG8	-0,0000865259616340	0,0000291161141480	-5,1124793070109300	-0,0000725200115610	-0,4633198759995700
REG10	16,1037927223112000	-5,1124793070109300	45927956,6550510000000000	-14,7835527015826000	-496981,1919348300000000
REG11	-0,0000253313799780	-0,0000725200115610	-14,7835527015827000	0,0007913022075890	-1,0094668322360500
REG13	-0,8458538513850200	-0,4633198759995700	-496981,1919348300000000	-1,0094668322360500	99553,7334511838000000

Studio di Settore VM24U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,01546899

Variabile	REG12	REG14
REG12	0,0000329715934220	-0,0001974209952690
REG14	-0,0001974209952690	0,0019352137618670

Studio di Settore VM24U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,03598121

Variabile	REG1	REG7	REG8	REG9	REG14
REG1	0,0011429319006700	-0,0002420482729990	-0,0001640408710470	0,0000830318242450	-0,0004020908019950
REG7	-0,0002420482729990	0,0037029387110360	-0,0000442620484210	-0,0000224176098020	-0,0000318691024680
REG8	-0,0001640408710470	-0,0000442620484210	0,0000410479349540	-0,0000212938490100	0,0000106785423820
REG9	0,0000830318242450	-0,0000224176098020	-0,0000212938490100	0,0000312885263870	-0,0000213138621020
REG14	-0,0004020908019950	-0,0000318691024680	0,0000106785423820	-0,0000213138621020	0,0004735305570670

Studio di Settore VM24U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,03321851

Variabile	REG1	REG6	REG8	REG10
REG1	0,0007360049301980	-0,0001464978660750	-0,0001112247659950	-31,8013352499364000
REG6	-0,0001464978660750	0,0036096782125440	-0,0000736637900960	-146,8891581928580000
REG8	-0,0001112247659950	-0,0000736637900960	0,0000264068910910	1,4047827086393700
REG10	-31,8013352499364000	-146,8891581928580000	1,4047827086393700	78473027,7039272000000000

Studio di Settore VM24U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,01140580

Variabile	REG1	REG4	REG8	REG10
REG1	0,0005626277315170	0,0000050836086070	-0,0001303937092710	10,5645195873866000
REG4	0,0000050836086070	0,0008467498223830	-0,0000496376842050	-46,5542029776937000
REG8	-0,0001303937092710	-0,0000496376842050	0,0000393585993170	-7,1623273526742800
REG10	10,5645195873866000	-46,5542029776937000	-7,1623273526742800	55939372,6394945000000000

Studio di Settore VM24U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 8

RMSE
1,01439998

Variabile	REG1	REG6	REG8	REG10	REG14
REG1	0,0007139088389210	0,0000060888384680	-0,0000959353171650	20,4482269223579000	-0,0002951314111130
REG6	0,0000060888384680	0,0035832728956640	-0,0000770855963530	-53,3123819408690000	-0,0004421071514200
REG8	-0,0000959353171650	-0,0000770855963530	0,0000286111848220	-3,8934340608411000	-0,0000129735347950
REG10	20,4482269223579000	-53,3123819408689000	-3,8934340608411000	55389092,5913883000000000	-59,9797959847678000
REG14	-0,0002951314111130	-0,0004421071514200	-0,0000129735347950	-59,9797959847678000	0,0008043485372850

Studio di Settore VM31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro
REG3	COSTI TOTALI, quota fino a 140.000 euro
REG4	COSTI TOTALI, quota fino a 45.000 euro
REG5	COSTI TOTALI, quota fino a 60.000 euro
REG6	COSTI TOTALI, quota fino a 80.000 euro
REG7	CVPROD, quota fino a 140.000 euro
REG8	CVPROD, quota fino a 320.000 euro
REG9	CVPROD, quota fino a 60.000 euro
REG10	CVPROD, quota fino a 70.000 euro
REG11	CVPROD
REG12	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG13	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG14	COSTI TOTALI

Studio di Settore VM31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,02795476

Variabile	REG1	REG9	REG11
REG1	0,0065933202818040	-0,0002384209556490	-0,0006495183402310
REG9	-0,0002384209556490	0,0059591861467500	-0,0004207080729290
REG11	-0,0006495183402310	-0,0004207080729290	0,0001309568704820

Studio di Settore VM31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,02729558

Variabile	REG1	REG7	REG11
REG1	0,0029526710621760	-0,0004313018591390	-0,0004163392747010
REG7	-0,0004313018591390	0,0011467596114850	-0,0003071340628540
REG11	-0,0004163392747010	-0,0003071340628540	0,0002524848118370

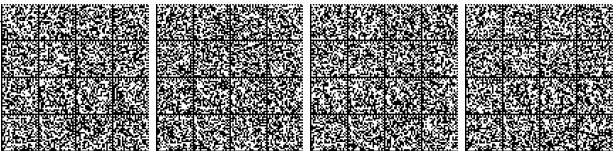
Studio di Settore VM31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,01141379

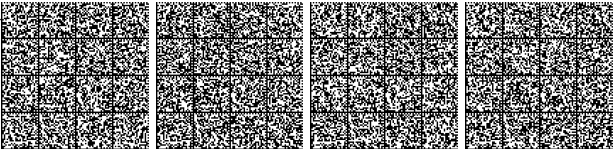
Variabile	REG2	REG13	REG14
REG2	0,0004595948905220	-34,5777343819939000	-0,0000330355620740
REG13	-34,5777343819939000	41093292,4571993000000000	-1,7848227473275100
REG14	-0,0000330355620740	-1,7848227473275100	0,0000082860358680

Studio di Settore VM31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,00900457

Variabile	REG4	REG14
REG4	0,0019496861410700	-0,0001855261865260
REG14	-0,0001855261865260	0,0000355246574750

Studio di Settore VM31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,01873984

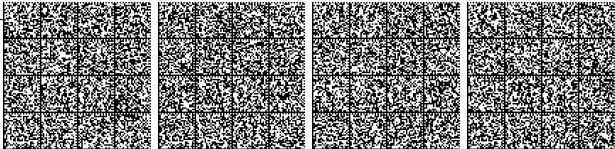
Variabile	REG6	REG14
REG6	0,0041202225089770	-0,0003812454994740
REG14	-0,0003812454994740	0,0000771987495610

Studio di Settore VM31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,02659276

Variabile	REG3	REG12	REG14
REG3	0,0017279550564870	-120,8247962643730000	-0,0001715713320230
REG12	-120,8247962643730000	73446969,5950951000000000	0,9258373852641500
REG14	-0,0001715713320230	0,9258373852641400	0,0000421892672690

Studio di Settore VM31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,01825764

Variabile	REG1	REG10	REG11	REG12
REG1	0,0012961559375510	-0,0004324693691540	-0,0001296442857260	-2,6082673644835800
REG10	-0,0004324693691540	0,0025266320691830	-0,0000432046413880	-117,6260398304800000
REG11	-0,0001296442857260	-0,0000432046413880	0,0000254559268470	-1,2969151140183500
REG12	-2,6082673644835700	-117,6260398304800000	-1,2969151140183500	44901904,0644638000000000

Studio di Settore VM31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 8

RMSE
1,01666742

Variabile	REG5	REG14
REG5	0,0052207585748740	-0,0002439793296450
REG14	-0,0002439793296450	0,0000308821021590

Studio di Settore VM31U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 9

RMSE
1,01607900

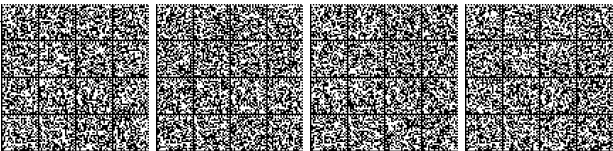
Variabile	REG1	REG8	REG11
REG1	0,0010971516220440	-0,0006334739356750	-0,0001167651696930
REG8	-0,0006334739356750	0,0016750008419280	-0,0001896852567640
REG11	-0,0001167651696930	-0,0001896852567640	0,0001009272284940

Studio di Settore VM33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD
REG3	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1, 2 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale
REG4	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG5	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG6	COSTI TOTALI
REG7	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG9	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6
REG10	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7
REG11	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1]

Studio di Settore VM33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,01198427

Variabile	REG5	REG6	REG11
REG5	249379448,2405600000000000	-1,1618281343934000	-4414929,9097519000000000
REG6	-1,1618281343934000	0,0000058690388860	-1,3673038364102900
REG11	-4414929,9097519000000000	-1,3673038364102900	995652,6395694410000000

Studio di Settore VM33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,02833509

Variabile	REG6	REG8
REG6	0,0000214789558700	-0,2813498421427700
REG8	-0,2813498421427700	12447,7193618686000000

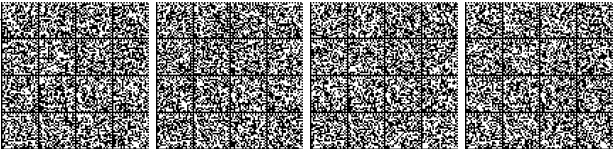
Studio di Settore VM33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,01465001

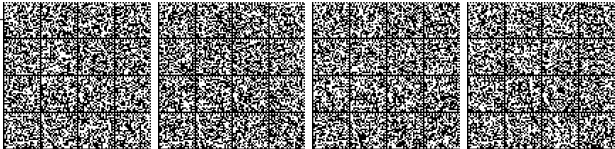
Variabile	REG6	REG7
REG6	0,0000361122322380	-8,5113434466416000
REG7	-8,5113434466416000	3288752,1444108900000000

Studio di Settore VM33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,01365025

Variabile	REG6	REG9
REG6	0,0000210182769240	-0,0223778567463060
REG9	-0,0223778567463060	57,0821961413299000

Studio di Settore VM33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,04128215

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG4	REG11
REG1	0,0020693693977880	-0,0001860304187250	0,0001067659358660	44,3519859240440000	-32,5262791158132000
REG2	-0,0001860304187250	0,0000409825814460	-0,0000308336599520	-20,4223921061796000	-0,2529984777567400
REG3	0,0001067659358660	-0,0000308336599520	0,0000578414199570	23,4255439944302000	-0,6033010878237700
REG4	44,3519859240440000	-20,4223921061796000	23,4255439944302000	169431467,6749630000000000	-6243108,8317484300000000
REG11	-32,5262791158132000	-0,2529984777567400	-0,6033010878237600	-6243108,8317484300000000	2773240,4339072300000000

Studio di Settore VM33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,02342056

Variabile	REG6	REG10
REG6	0,0000254020639450	-0,0085702849337570
REG10	-0,0085702849337570	5,6714943302829700

Studio di Settore VM33U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,04908583

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG4	REG10
REG1	0,0027715293830990	-0,0001364617830550	-0,0000756585425530	117,5677498112340000	-0,0890076616931800
REG2	-0,0001364617830550	0,0000275354034370	-0,0000100588996080	-13,7050504040546000	-0,0015139299588070
REG3	-0,0000756585425530	-0,0000100588996080	0,0000390170395050	-11,6937426841261000	0,0033988039701300
REG4	117,5677498112340000	-13,7050504040546000	-11,6937426841261000	157405804,1848200000000000	-6702,2202736977400000
REG10	-0,0890076616931800	-0,0015139299588070	0,0033988039701300	-6702,2202736977500000	7,8863231881397600

Studio di Settore VM34U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	COSTI TOTALI, quota fino a 300.000 euro
REG4	COSTI TOTALI, quota fino a 800.000 euro
REG5	CVPROD, quota fino a 200.000 euro
REG6	CVPROD
REG7	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale
REG8	CVPROD, differenziale relativo alla "Modalità di acquisto: da imprese in Italia per prodotti standard"
REG9	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG10	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG11	COSTI TOTALI
REG12	COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale
REG13	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG14	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 100.000 euro elevato a 0,2
REG15	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 190.000 euro elevato a 0,2
REG16	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 230.000 euro elevato a 0,2
REG17	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 60.000 euro elevato a 0,2
REG18	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 115.000 euro elevato a 0,3
REG19	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 200.000 euro elevato a 0,3
REG20	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 220.000 euro elevato a 0,4
REG21	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 155.000 euro elevato a 0,5
REG22	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 270.000 euro elevato a 0,5

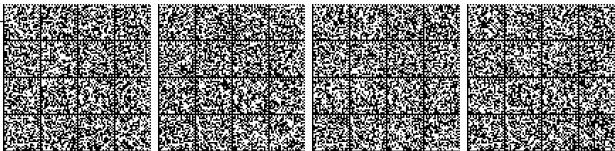
Studio di Settore VM34U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,01946825

Variabile	REG11	REG22
REG11	0,0000864668162300	-0,2186467939014600
REG22	-0,2186467939014600	1327,6838894807500000

Studio di Settore VM34U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,01748548

Variabile	REG1	REG6	REG7	REG14
REG1	0,0007248553728100	-0,0000813340976040	0,0000338610442910	-1,9533854951788300
REG6	-0,0000813340976040	0,0000242722502300	-0,0000159319187810	-0,3369977991643900
REG7	0,0000338610442910	-0,0000159319187810	0,0000292976844490	-0,1165704785408300
REG14	-1,9533854951788300	-0,3369977991643900	-0,1165704785408300	83360,5302310906000000

Studio di Settore VM34U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,02007717

Variabile	REG11	REG17
REG11	0,0000865795252310	-4,8165489021897800
REG17	-4,8165489021897800	429751,9243966180000000

Studio di Settore VM34U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,03716722

Variabile	REG1	REG6	REG7	REG8	REG16
REG1	0,0009623530850850	-0,0000687989008680	-0,0000081773118650	0,0000106554842630	-10,5182045896564000
REG6	-0,0000687989008680	0,0000237932203690	-0,0000025602841050	-0,0000077078418640	-0,9711048588582200
REG7	-0,0000081773118650	-0,0000025602841050	0,0001537139630120	0,0000002259569450	-1,9382195533373100
REG8	0,0000106554842630	-0,0000077078418640	0,0000002259569450	0,0000971840888790	-1,6273694633309200
REG16	-10,5182045896564000	-0,9711048588582200	-1,9382195533373100	-1,6273694633309200	601071,3482698080000000

Studio di Settore VM34U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,01905422

Variabile	REG9	REG11	REG13
REG9	53607599,5408273000000000	-17,8104816513330000	-283667,0332989090000000
REG11	-17,8104816513330000	0,0000487652111250	-1,4643279701971800
REG13	-283667,0332989100000000	-1,4643279701971800	98338,2056554815000000

Studio di Settore VM34U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,01186274

Variabile	REG3	REG11	REG15
REG3	0,0008019200258690	-0,0002440987523990	-9,5259111574337000
REG11	-0,0002440987523990	0,0001307451600480	0,4470914784826000
REG15	-9,5259111574337000	0,4470914784826000	360684,5528805060000000

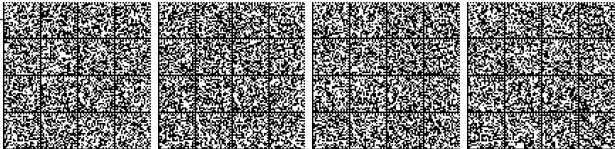
Studio di Settore VM34U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,02172767

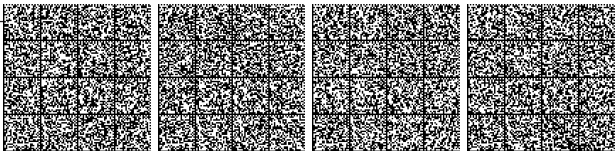
Variabile	REG11	REG20
REG11	0,0001173313802590	-0,8175888023077900
REG20	-0,8175888023077900	7853,2850082986300000

Studio di Settore VM34U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 8

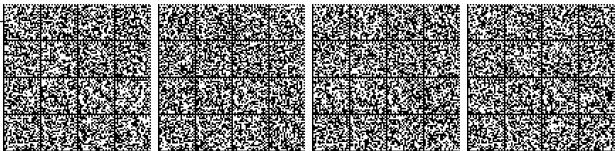
RMSE
1,01107020

Variabile	REG11	REG12	REG19
REG11	0,0000141938603660	-0,0000072654609190	-0,3688643370962900
REG12	-0,0000072654609190	0,0000397039783740	-0,0506750566276900
REG19	-0,3688643370962900	-0,0506750566276900	22299,2451875090000000

Studio di Settore VM34U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 9

RMSE
1,04508935

Variabile	REG2	REG5	REG6	REG10	REG21
REG2	0,0031008504891280	0,0009500585901570	-0,0003610459443580	-0,0007613578529690	-0,6134823297874200
REG5	0,0009500585901570	0,0014059489312930	-0,0001776334250910	-0,0006491456867390	-0,7134278686192500
REG6	-0,0003610459443580	-0,0001776334250910	0,0000897654600510	-0,0002278300158690	0,0225531167473240
REG10	-0,0007613578529690	-0,0006491456867390	-0,0002278300158690	0,0125207815596100	-0,5267714583883000
REG21	-0,6134823297874200	-0,7134278686192500	0,0225531167473240	-0,5267714583883000	990,3787191614970000

Studio di Settore VM34U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 10

RMSE
1,01591598

Variabile	REG11	REG12	REG18
REG11	0,0000479614862470	-0,0000263009774170	-0,3228081332896400
REG12	-0,0000263009774170	0,0000938748247170	-0,0078074405126160
REG18	-0,3228081332896400	-0,0078074405126160	4927,1878629801700000

Studio di Settore VM34U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 11

RMSE
1,02119540

Variabile	REG4	REG11
REG4	0,0054041504347690	-0,0010943197866340
REG11	-0,0010943197866340	0,0002697534803300

Studio di Settore VM36U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD, quota fino a 80.000 euro
REG4	CVPROD
REG5	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale
REG6	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG7	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG9	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10]
REG10	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili, quota fino a 100.000 + 10]

Studio di Settore VM36U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,03697970

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG6	REG9
REG1	0,0006042271936430	-0,0001296925109540	0,0000557300267220	51,0613997518378000	-3,0187171750668100
REG4	-0,0001296925109540	0,0000532731459410	-0,0000349660076850	-16,5613218809227000	-0,4389241274920600
REG5	0,0000557300267220	-0,0000349660076850	0,0000342395473940	11,4640207912602000	0,3909504924107100
REG6	51,0613997518378000	-16,5613218809227000	11,4640207912602000	45247940,9832360000000000	-776775,4302659770000000
REG9	-3,0187171750668100	-0,4389241274920600	0,3909504924107100	-776775,4302659770000000	201897,7238869650000000

Studio di Settore VM36U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,07959190

Variabile	REG2	REG3	REG4	REG6	REG7
REG2	0,0045605141894810	0,0011892344182150	-0,0003558951926830	64,4627919828575000	-0,0026542828504650
REG3	0,0011892344182150	0,0139301029193570	-0,0004667542740610	-239,6391517338440000	-0,0035262044886030
REG4	-0,0003558951926830	-0,0004667542740610	0,0000931384977270	-4,3224537040674400	-0,0001482055991660
REG6	64,4627919828574000	-239,6391517338440000	-4,3224537040674400	155169542,3430950000000000	-88,2540472818924000
REG7	-0,0026542828504650	-0,0035262044886030	-0,0001482055991660	-88,2540472818924000	0,0070193717539680

Studio di Settore VM36U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,05494523

Variabile	REG2	REG4	REG6	REG7	REG10
REG2	0,0058904617972990	-0,0004918609034370	158,4519128452790000	-0,0007731581147260	4,3070392484206000
REG4	-0,0004918609034370	0,0000722106566900	-15,6204666502811000	-0,0001645765498730	-2,5722436451719600
REG6	158,4519128452790000	-15,6204666502810000	255030241,4817000000000000	-58,5118575389339000	-5582607,8132599900000000
REG7	-0,0007731581147260	-0,0001645765498730	-58,5118575389336000	0,0046491999053620	-13,6504936612684000
REG10	4,3070392484206100	-2,5722436451719600	-5582607,8132599800000000	-13,6504936612684000	1230970,1226026900000000

Studio di Settore VM36U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,03058158

Variabile	REG2	REG4	REG7	REG8
REG2	0,0074350567491730	-0,0001572027134610	-0,0004903164250570	-6,3319671316739200
REG4	-0,0001572027134610	0,0000224167916610	-0,0002089544162260	-0,0825903089966700
REG7	-0,0004903164250570	-0,0002089544162260	0,0092788555315700	-7,7740833106250900
REG8	-6,3319671316739200	-0,0825903089966700	-7,7740833106250900	39626,8186348303000000

Studio di Settore VM37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD, quota fino a 200.000 euro
REG4	CVPROD, quota fino a 45.000 euro
REG5	CVPROD, quota fino a 460.000 euro
REG6	CVPROD, quota fino a 520.000 euro
REG7	CVPROD, quota fino a 770.000 euro
REG8	CVPROD, quota fino a 85.000 euro
REG9	CVPROD, quota fino a 890.000 euro
REG10	CVPROD
REG11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG12	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG13	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG14	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG15	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG16	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1]

Studio di Settore VM37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,01083632

Variabile	REG2	REG5	REG10	REG11	REG12	REG16
REG2	0,0009011602598330	-0,0000663556154420	-0,0000353567655480	4,4430098983367100	-0,0003614626336420	0,4743192564963800
REG5	-0,0000663556154420	0,0002554035278970	-0,0000315631212680	-20,1797786344467000	-0,0000464474073970	-8,6522329410604300
REG10	-0,0000353567655480	-0,0000315631212680	0,0000168432100400	2,3803765996968100	-0,0000008199575250	0,4056637118703600
REG11	4,4430098983366800	-20,1797786344466000	2,3803765996968000	35933464,8686401000000000	-1,6429082197120900	-387562,2099642470000000
REG12	-0,0003614626336420	-0,0000464474073970	-0,0000008199575250	-1,6429082197120800	0,0004735282880990	-0,4579887896059900
REG16	0,4743192564963800	-8,6522329410604300	0,4056637118703600	-387562,2099642440000000	-0,4579887896059900	637199,3394931140000000

Studio di Settore VM37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,02236979

Variabile	REG1	REG4	REG10	REG11	REG13
REG1	0,0016684082763420	0,0001502424905840	-0,0000423509817860	-45,7237109722138000	-3,3806530298536400
REG4	0,0001502424905840	0,0027345922735700	-0,0001014194031440	16,8940508892491000	-13,4523774757920000
REG10	-0,0000423509817860	-0,0001014194031440	0,0000354826171110	-4,4401656167221800	0,1054387273268300
REG11	-45,7237109722138000	16,8940508892491000	-4,4401656167221800	34912132,3610681000000000	-193956,5679703270000000
REG13	-3,3806530298536400	-13,4523774757920000	0,1054387273268300	-193956,5679703270000000	89630,6169765104000000

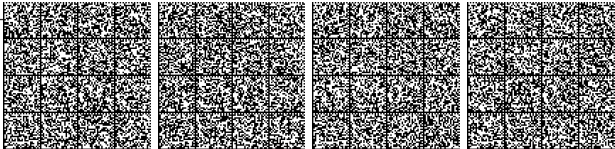
Studio di Settore VM37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,04608453

Variabile	REG1	REG3	REG10	REG11	REG15
REG1	0,0009546630225020	-0,0000451768061670	-0,0000682602880730	-4,5691974941621000	-0,4290116554509100
REG3	-0,0000451768061670	0,0006318185435230	-0,0000211095137130	-16,3353517370314000	-0,8287035566460600
REG10	-0,0000682602880730	-0,0000211095137130	0,0000130322731480	3,4030280161184700	0,0093038854874990
REG11	-4,5691974941619300	-16,3353517370313000	3,4030280161184600	109817759,0570740000000000	-118996,6479842660000000
REG15	-0,4290116554509100	-0,8287035566460600	0,0093038854874990	-118996,6479842650000000	2605,5674171555400000

Studio di Settore VM37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,01724438

Variabile	REG1	REG7	REG10	REG11	REG14
REG1	0,0011000754661260	-0,0000910931011040	-0,0000169907003540	-45,3730159746110000	-1,2930522737746700
REG7	-0,0000910931011040	0,0001046318293360	-0,0000294593098090	-4,1292373548564600	-0,5512167109949500
REG10	-0,0000169907003540	-0,0000294593098090	0,0000188134137720	7,2931882340604000	0,0560144419743980
REG11	-45,3730159746108000	-4,1292373548563400	7,2931882340603300	190938214,5263960000000000	-316333,3962844860000000
REG14	-1,2930522737746700	-0,5512167109949600	0,0560144419743980	-316333,3962844850000000	14897,7725687443000000

Studio di Settore VM37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,00617876

Variabile	REG1	REG9	REG10	REG11	REG16
REG1	0,0001247820775920	-0,0000434783860500	-0,0000162589246080	10,3935214427799000	-0,5059228691866100
REG9	-0,0000434783860500	0,0002108152850420	-0,0000858414090110	-17,2659624994028000	-4,7769817985139500
REG10	-0,0000162589246080	-0,0000858414090110	0,0000611920345200	2,3921974406269900	1,1163535302607600
REG11	10,3935214427799000	-17,2659624994027000	2,3921974406269600	48723252,0959208000000000	-886875,3742855120000000
REG16	-0,5059228691866100	-4,7769817985139500	1,1163535302607600	-886875,3742855090000000	453857,4630148870000000

Studio di Settore VM37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,01099700

Variabile	REG1	REG6	REG10	REG11	REG14
REG1	0,0005082020208410	-0,0002020479334610	-0,0000043684685860	-42,5486141535763000	-0,3693196707761900
REG6	-0,0002020479334610	0,0004876047042690	-0,0001013658735430	-15,9696190792124000	-1,8160429339749700
REG10	-0,0000043684685860	-0,0001013658735430	0,0000485551308660	9,0810730749377400	0,1713297259640500
REG11	-42,5486141535763000	-15,9696190792121000	9,0810730749376400	160945172,3015270000000000	-307967,4367270350000000
REG14	-0,3693196707761900	-1,8160429339749700	0,1713297259640500	-307967,4367270340000000	26417,8095715867000000

Studio di Settore VM37U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,01921705

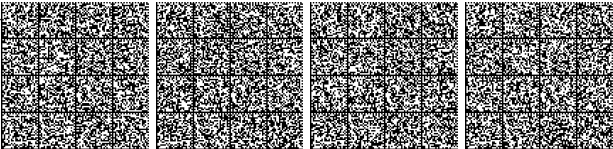
Variabile	REG1	REG8	REG10	REG11	REG14
REG1	0,0018270830728360	0,0003334664858690	-0,0002322136918890	-72,7895151355751000	-1,0736564627946500
REG8	0,0003334664858690	0,0006478368098100	-0,0001327099817350	-3,6346646126187100	-1,3949072645438900
REG10	-0,0002322136918890	-0,0001327099817350	0,0000798668811320	-0,4330145901484900	0,1280543226805400
REG11	-72,7895151355751000	-3,6346646126187000	-0,4330145901485000	35687346,6383063000000000	-9743,8958102493700000
REG14	-1,0736564627946500	-1,3949072645438900	0,1280543226805400	-9743,8958102493600000	5593,4308044345300000

Studio di Settore VM39U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)
REG3	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG4	COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro
REG5	COSTI TOTALI, quota fino a 50.000 euro
REG6	CVPROD
REG7	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG8	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG9	COSTI TOTALI
REG10	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1]

Studio di Settore VM39U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,00228217

Variabile	REG5	REG7	REG9	REG10
REG5	0,0004085354526140	-0,5426472668892200	-0,0000126622084240	-3,9359940617257900
REG7	-0,5426472668892200	4076949,8285463500000000	-0,9920571740440800	-23098,3738441267000000
REG9	-0,0000126622084240	-0,9920571740440800	0,0000066800628340	-0,0617883731398680
REG10	-3,9359940617257900	-23098,3738441267000000	-0,0617883731398680	51025,3956387033000000

Studio di Settore VM39U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,02508782

Variabile	REG4	REG7	REG9
REG4	0,0011572379242270	25,6998780360091000	-0,0006123268786760
REG7	25,6998780360091000	18385487,1734889000000000	-33,3560295029005000
REG9	-0,0006123268786760	-33,3560295029005000	0,0003937067157080

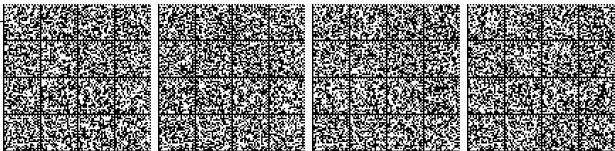
Studio di Settore VM39U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,01553198

Variabile	REG7	REG9	REG10
REG7	66823824,2546796000000000	-2,9365163608922200	-2927638,3285464500000000
REG9	-2,9365163608922200	0,0000076276566030	-3,0004209508335400
REG10	-2927638,3285464500000000	-3,0004209508335400	2058916,2931357600000000

Studio di Settore VM39U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,09414893

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG6
REG1	0,0586694975495810	0,0123373295293370	-0,0140974247312910	-0,0027188956417100
REG2	0,0123373295293370	0,0310428190274950	-0,0110140988191420	-0,0016820729956500
REG3	-0,0140974247312910	-0,0110140988191420	0,0191810408401780	-0,0007224703072910
REG6	-0,0027188956417100	-0,0016820729956500	-0,0007224703072910	0,0004393550302630

Studio di Settore VM39U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,01241010

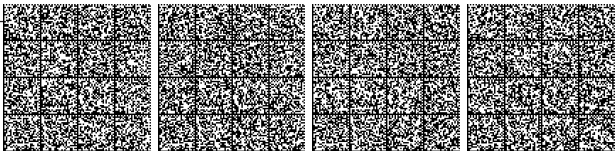
Variabile	REG3	REG6	REG7	REG8	REG10
REG3	0,0013812949321810	-0,0000966532116220	8,9621631379023000	-0,0000587512102110	-0,2616374885618800
REG6	-0,0000966532116220	0,0000705636083040	-2,0312415149558900	-0,0001858640564590	-0,4423891790176200
REG7	8,9621631379022900	-2,0312415149558800	3446889,3779786100000000	-10,9273118154374000	-48046,8987953586000000
REG8	-0,0000587512102110	-0,0001858640564590	-10,9273118154373000	0,0011316119803700	0,1663336614963600
REG10	-0,2616374885618800	-0,4423891790176200	-48046,8987953585000000	0,1663336614963600	19169,0751725749000000

Studio di Settore VM40B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

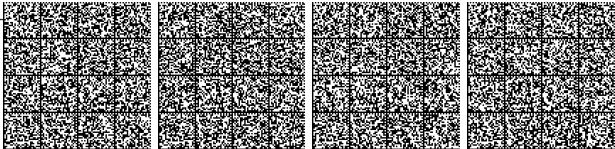
Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD, quota fino a 30.000 euro
REG3	CVPROD, quota fino a 40.000 euro
REG4	CVPROD
REG5	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10]

Studio di Settore VM40B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,01116521

Variabile	REG1	REG4	REG5
REG1	0,0027542693927370	-0,0005794375876090	0,5367660936229300
REG4	-0,0005794375876090	0,0001636226479280	-0,5562953401555700
REG5	0,5367660936229300	-0,5562953401555700	13656,7903133860000000

Studio di Settore VM40B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,01452718

Variabile	REG1	REG2	REG4	REG5
REG1	0,0040999538886870	-0,0003616683288180	-0,0007361835752050	1,3063583020375400
REG2	-0,0003616683288180	0,0061063032390580	-0,0015300477764310	-19,2519236156154000
REG4	-0,0007361835752050	-0,0015300477764310	0,0009114792936190	1,9134601912860500
REG5	1,3063583020375400	-19,2519236156154000	1,9134601912860500	102350,7963932880000000

Studio di Settore VM40B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,01973029

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG5
REG1	0,0022132953653100	0,0006905318068210	-0,0008061549189000	-1,5669503572853400
REG3	0,0006905318068210	0,0027177829798360	-0,0013180084917980	-8,5938803437897300
REG4	-0,0008061549189000	-0,0013180084917980	0,0010217511459370	1,7081751241296400
REG5	-1,5669503572853400	-8,5938803437897300	1,7081751241296400	54944,7479282464000000

Studio di Settore VM40B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,00610267

Variabile	REG1	REG4	REG5
REG1	0,0032465501279300	-0,0004292458308890	-1,1955289867394800
REG4	-0,0004292458308890	0,0001523898172300	-0,7803157004764800
REG5	-1,1955289867394900	-0,7803157004764800	15276,4119863088000000

Studio di Settore VM40B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,02479744

Variabile	REG1	REG4	REG5
REG1	0,0241018218728490	-0,0020099638359530	-9,5907193630281400
REG4	-0,0020099638359530	0,0003703496799810	-0,9123855731513900
REG5	-9,5907193630281400	-0,9123855731513900	40003,2091117778000000

Studio di Settore VM40B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,01151741

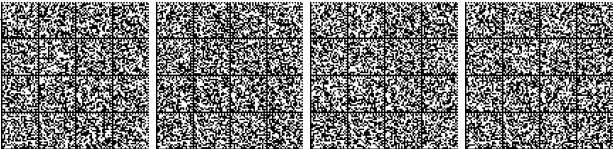
Variabile	REG1	REG4	REG5
REG1	0,0074870539861760	-0,0007368587403820	-2,6578504409039300
REG4	-0,0007368587403820	0,0005004359870230	-3,1120865557738900
REG5	-2,6578504409039300	-3,1120865557738900	42969,0927714044000000

Studio di Settore VM42U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

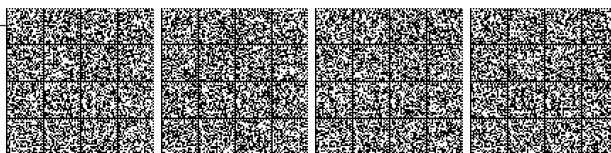
Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	COSTI TOTALI, quota fino a 120.000 euro
REG4	COSTI TOTALI, quota fino a 80.000 euro
REG5	COSTI TOTALI, quota fino a 84.000 euro
REG6	CVPROD
REG7	CVPROD, differenziale relativo al gruppo 1 della territorialità del commercio a livello comunale
REG8	CVPROD, differenziale relativo al gruppo 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG9	CVPROD, differenziale relativo al gruppo 5 della territorialità del commercio a livello comunale
REG10	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG11	COSTI TOTALI
REG12	COSTI TOTALI elevato a 0,9
REG13	COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG14	COSTI TOTALI, differenziale relativo al gruppo 5 della territorialità del commercio a livello comunale
REG15	COSTI INTERMEDI elevato a 0,9
REG16	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 100.000 euro elevato a 0,3
REG17	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 120.000 euro elevato a 0,5
REG18	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 160.000 euro elevato a 0,5
REG19	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 200.000 euro elevato a 0,5
REG20	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 86.000 euro elevato a 0,7

Studio di Settore VM42U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,01044823

Variabile	REG1	REG6	REG7	REG8	REG9	REG10	REG16
REG1	0,0017316354870530	-0,0001530329712150	0,0000807541354900	0,0000525864484750	-0,0000892414850890	13,2601770032009000	-0,4082778256809800
REG6	-0,0001530329712150	0,0000435176213650	-0,0000210193581740	-0,0000225376395990	-0,0000052042471560	-4,4537263936697300	-0,1064236259020800
REG7	0,0000807541354900	-0,0000210193581740	0,0002195857706080	0,0000252292392680	0,0000212119357150	5,0819012977223500	-0,1517406013979400
REG8	0,0000525864484750	-0,0000225376395990	0,0000252292392680	0,0000770726114800	0,0000197920387900	1,7170881197438000	-0,0613580294907680
REG9	-0,0000892414850890	-0,0000052042471560	0,0000212119357150	0,0000197920387900	0,0001109492627580	-4,0443644327533400	-0,0872901393580400
REG10	13,2601770032009000	-4,4537263936697200	5,0819012977223500	1,7170881197438000	-4,0443644327533400	13200142,9501646000000000	-18464,7620213895000000
REG16	-0,4082778256809800	-0,1064236259020800	-0,1517406013979400	-0,0613580294907680	-0,0872901393580400	-18464,7620213894000000	2556,7226724484700000

Studio di Settore VM42U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,01010715

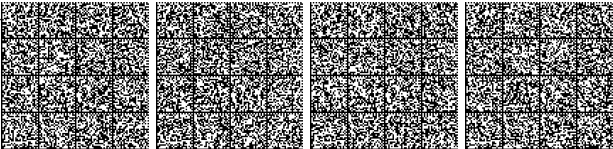
Variabile	REG2	REG10	REG15	REG20
REG2	0,0021156896504990	78,0221091980611000	-0,0031574017846530	0,0055042656252800
REG10	78,0221091980610000	40757646,4480445000000000	-119,9986550436530000	-3123,4932072502000000
REG15	-0,0031574017846530	-119,9986550436540000	0,0089395475112110	-0,1100288864868600
REG20	0,0055042656252800	-3123,4932072501900000	-0,1100288864868600	4,0332816476603800

Studio di Settore VM42U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,00950359

Variabile	REG3	REG10	REG11	REG13	REG14	REG17
REG3	0,0007976956167550	-10,8032423184645000	-0,0000689262585380	-0,0000541349184320	0,0000070211374460	-0,2743087636582800
REG10	-10,8032423184645000	8208310,6806903700000000	-4,4795382644610800	7,5913987610273800	1,9833477322324300	-121,7449146218600000
REG11	-0,0000689262585380	-4,4795382644610800	0,0001086476014310	-0,0000493441107230	-0,0000589376180660	-0,0355531862169680
REG13	-0,0000541349184320	7,5913987610273800	-0,0000493441107230	0,0004641904972500	0,0000504570921710	0,0120656245568600
REG14	0,0000070211374460	1,9833477322324300	-0,0000589376180660	0,0000504570921710	0,0000870636698740	0,0054781187347220
REG17	-0,2743087636582800	-121,7449146218580000	-0,0355531862169680	0,0120656245568600	0,0054781187347220	172,6146310561500000

Studio di Settore VM42U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,02042856

Variabile	REG4	REG10	REG11	REG14	REG19
REG4	0,0014183928108100	-4,1918321108374900	-0,0000865297865600	0,0001079997394690	-0,4284234113879700
REG10	-4,1918321108375200	13933835,9489729000000000	2,1132770592241700	-8,7389637574703600	-10169,7590908041000000
REG11	-0,0000865297865600	2,1132770592241600	0,0002174661948800	-0,0001669051161750	-0,0819376180947100
REG14	0,0001079997394690	-8,7389637574703500	-0,0001669051161750	0,0002090697142800	0,0078113480008920
REG19	-0,4284234113879700	-10169,7590908042000000	-0,0819376180947100	0,0078113480008920	258,4195024831080000

Studio di Settore VM42U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,01789209

Variabile	REG5	REG11	REG13	REG18
REG5	0,0050755646899280	-0,0005582433287720	-0,0002873324678520	-1,2099655933791400
REG11	-0,0005582433287720	0,0003429798057740	-0,0001356542703300	-0,0752649839759000
REG13	-0,0002873324678520	-0,0001356542703300	0,0006563033019130	0,1206965478950900
REG18	-1,2099655933791400	-0,0752649839759000	0,1206965478950900	573,0056056089530000

Studio di Settore VM42U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,01862670

Variabile	REG2	REG15	REG19
REG2	0,0074141120821070	-0,0068373726520570	-0,0932274845871800
REG15	-0,0068373726520570	0,0169593667468790	-2,6784396043051300
REG19	-0,0932274845871800	-2,6784396043051300	906,3747830892100000

Studio di Settore VM42U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,01331597

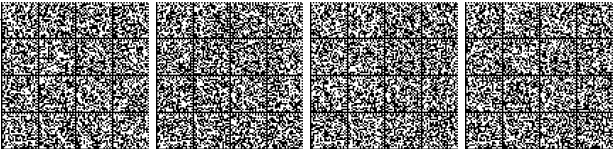
Variabile	REG12
REG12	0,0028337526305000

Studio di Settore VM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

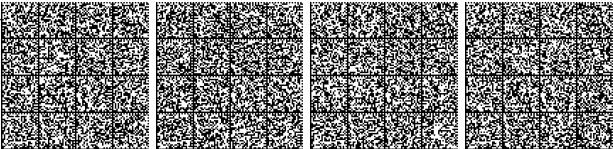
Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG3	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)
REG4	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG5	COSTI TOTALI, quota fino a 90.000 euro
REG6	CVPROD, quota fino a 95.000 euro
REG7	CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale
REG8	CVPROD
REG9	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG10	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG11	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG12	COSTI TOTALI
REG13	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG14	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG15	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 100.000 euro elevato a 0,3
REG16	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG17	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 100.000 euro elevato a 0,4
REG18	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6
REG19	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10]
REG20	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 180.000

Studio di Settore VM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,02384175

Variabile	REG4	REG8	REG10	REG11	REG17
REG4	0,0015286061704790	-0,0001002657236660	9,3146162997436200	-0,0017241401525430	0,1690409643883300
REG8	-0,0001002657236660	0,0001104080697400	-1,4328452549062700	-0,0010604370389890	-0,0072200591087960
REG10	9,3146162997436000	-1,4328452549062600	5403790,6539657300000000	-75,0728287620454000	-5394,4013699001300000
REG11	-0,0017241401525430	-0,0010604370389890	-75,0728287620454000	0,0239941925770620	-2,1801799563886100
REG17	0,1690409643883300	-0,0072200591087960	-5394,4013699001200000	-2,1801799563886100	729,2810291919650000

Studio di Settore VM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,02915534

Variabile	REG4	REG8	REG10	REG11	REG19
REG4	0,0038588562705650	-0,0001731548332170	-30,1559004633875000	-0,0006186918913920	-10,1593352927088000
REG8	-0,0001731548332170	0,0000381709582000	-5,3040371651264500	-0,0004456715035230	-1,6163860454575000
REG10	-30,1559004633875000	-5,3040371651264400	67119085,1277317000000000	81,2210296515518000	-3317349,5487768500000000
REG11	-0,0006186918913920	-0,0004456715035230	81,2210296515520000	0,0120045447095810	-15,3573409307429000
REG19	-10,1593352927088000	-1,6163860454575000	-3317349,5487768500000000	-15,3573409307428000	1385532,1761916600000000

Studio di Settore VM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,02054838

Variabile	REG4	REG8	REG10	REG11	REG16
REG4	0,0010916776289100	-0,0000742955063130	-49,6598549772586000	-0,0010813905010720	0,2070520880877900
REG8	-0,0000742955063130	0,0000635372083670	6,3176674303065000	-0,0003287615664560	-0,1420115732099400
REG10	-49,6598549772586000	6,3176674303064900	17869529,4932275000000000	-79,5472864301025000	-26292,3050695443000000
REG11	-0,0010813905010720	-0,0003287615664560	-79,5472864301025000	0,0104989503303690	-0,6539078878076000
REG16	0,2070520880877900	-0,1420115732099400	-26292,3050695442000000	-0,6539078878076000	861,1348145081480000

Studio di Settore VM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,00941385

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG8	REG10	REG19
REG1	0,0058968714071570	0,0000981730072790	-0,0001955449896150	-0,0000999653730360	-17,3656499256618000	0,7667831301615900
REG3	0,0000981730072790	0,0029908715890640	-0,0002430277187070	-0,0000458925618980	-18,9193068558184000	-0,3541054742243100
REG4	-0,0001955449896150	-0,0002430277187070	0,0003017805105150	-0,0000071390801110	4,0576745743745800	0,0143393633018620
REG8	-0,0000999653730360	-0,0000458925618980	-0,0000071390801110	0,0000044329593270	0,0769059878714900	-0,0897422204232600
REG10	-17,3656499256618000	-18,9193068558184000	4,0576745743745800	0,0769059878714900	2925213,2697277700000000	-62638,1632248236000000
REG19	0,7667831301615900	-0,3541054742243100	0,0143393633018620	-0,0897422204232600	-62638,1632248236000000	17487,5307327451000000

Studio di Settore VM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,02265021

Variabile	REG4	REG8	REG10	REG11	REG15
REG4	0,0018700078563110	-0,0001153000817100	31,9398205530501000	-0,0009596634441120	0,2941837736641100
REG8	-0,0001153000817100	0,0000348451094550	-10,9204855544957000	-0,0001618509165220	-0,1109590779369300
REG10	31,9398205530501000	-10,9204855544957000	53487796,5050821000000000	57,4563432604568000	-432511,3544962740000000
REG11	-0,0009596634441120	-0,0001618509165220	57,4563432604568000	0,0049013835610200	-3,9848782272307100
REG15	0,2941837736641100	-0,1109590779369300	-432511,3544962740000000	-3,9848782272307000	21711,9894373191000000

Studio di Settore VM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,01675596

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG8	REG10	REG19
REG1	0,0160841079458510	0,0007709095606870	-0,0019013055133840	-0,0004335781376840	-41,8526404373337000	3,3111928580062700
REG3	0,0007709095606870	0,0252506699006910	-0,0031025040064030	-0,0003705082749700	-61,4025302506048000	-16,5438280395013000
REG4	-0,0019013055133840	-0,0031025040064030	0,0027115155608490	-0,0001649741498110	39,3611975765337000	4,7038043022484700
REG8	-0,0004335781376840	-0,0003705082749700	-0,0001649741498110	0,0000731650745060	-6,7389246473399300	-1,2281106890060600
REG10	-41,8526404373337000	-61,4025302506048000	39,3611975765337000	-6,7389246473399200	6933913,7275102400000000	-52887,3000492152000000
REG19	3,3111928580062600	-16,5438280395013000	4,7038043022484700	-1,2281106890060700	-52887,3000492150000000	113393,1756497330000000

Studio di Settore VM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,03407773

Variabile	REG2	REG8	REG10	REG14
REG2	0,0035506712379250	-0,0002452986554290	-46,1872818234146000	-5,6650399460903000
REG8	-0,0002452986554290	0,0000326263782250	-2,4958664813573500	-0,2833366692103200
REG10	-46,1872818234146000	-2,4958664813573500	56086357,9807044000000000	-306482,2086060420000000
REG14	-5,6650399460902900	-0,2833366692103200	-306482,2086060430000000	56874,2166130805000000

Studio di Settore VM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 8

RMSE
1,02269163

Variabile	REG4	REG8	REG10	REG11	REG19
REG4	0,0011494307382780	-0,0000723795869950	3,9683162967205300	-0,0006628633537160	0,9790174952275500
REG8	-0,0000723795869950	0,0000162626312060	-1,1669367917560000	-0,0001190232922430	-0,2822687071139100
REG10	3,9683162967205500	-1,1669367917560000	10907877,8685476000000000	-10,1341829147786000	-516004,2362076780000000
REG11	-0,0006628633537160	-0,0001190232922430	-10,1341829147786000	0,0043078015078890	-6,8127779143372400
REG19	0,9790174952275500	-0,2822687071139100	-516004,2362076780000000	-6,8127779143372300	182109,1317456240000000

Studio di Settore VM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 9

RMSE
1,06574739

Variabile	REG5	REG10	REG12
REG5	0,0407337651749480	-807,8512315439290000	-0,0010354328457590
REG10	-807,8512315439290000	362703085,6848850000000000	-21,3738080684629000
REG12	-0,0010354328457590	-21,3738080684629000	0,0000498178876950

Studio di Settore VM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 10

RMSE
1,02884086

Variabile	REG2	REG8	REG10	REG18
REG2	0,0032806997041050	-0,0006257783719230	107,0032062623000000	-0,0943582984669500
REG8	-0,0006257783719230	0,0001884244846120	-7,3692485493217800	-0,0128055830858060
REG10	107,0032062623000000	-7,3692485493218900	71563465,3748994000000000	-18899,0889881814000000
REG18	-0,0943582984669500	-0,0128055830858060	-18899,0889881814000000	24,1003103530193000

Studio di Settore VM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 11

RMSE
1,05334276

Variabile	REG2	REG7	REG8	REG9	REG10	REG14
REG2	0,0014652614496230	0,0000006752801500	-0,0002339033586510	0,0000369627338740	26,6598013437025000	-0,1971081982176600
REG7	0,0000006752801500	0,0013613037568590	-0,0002759202108190	0,0000969995474410	-20,7912481674789000	0,1375813592089000
REG8	-0,0002339033586510	-0,0002759202108190	0,0001181697161230	-0,0000379385986360	-6,2477422133525500	-0,1518896754616500
REG9	0,0000369627338740	0,0000969995474410	-0,0000379385986360	0,0000467966235900	4,3578663140641100	-0,0649287435278500
REG10	26,6598013437026000	-20,7912481674788000	-6,2477422133525900	4,3578663140641200	8421259,7191628800000000	-25637,4734010753000000
REG14	-0,1971081982176600	0,1375813592089000	-0,1518896754616500	-0,0649287435278500	-25637,4734010754000000	3296,1685484756500000

Studio di Settore VM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 12

RMSE
1,00785634

Variabile	REG4	REG6	REG8	REG9	REG10	REG11	REG20
REG4	0,0002173619383120	0,0000272985699340	-0,0000163976264020	-0,0000001233835160	4,2154922760285100	-0,0001365755252980	-0,0000171223015090
REG6	0,0000272985699340	0,0000310643961860	-0,0000036997263900	-0,0000012488932240	-0,3472451531371700	-0,0000095363804550	-0,0000223859299030
REG8	-0,0000163976264020	-0,0000036997263900	0,0000054215263660	-0,0000022280245900	-0,6080168348758100	-0,0000381694750950	0,0000001170424160
REG9	-0,0000001233835160	-0,0000012488932240	-0,0000022280245900	0,0000046054788260	0,5241992570309900	0,0000207213604960	-0,0000007189597680
REG10	4,2154922760285100	-0,3472451531371700	-0,6080168348758100	0,5241992570309900	1017568,1936926500000000	-4,9171077077756600	-1,8714769778691700
REG11	-0,0001365755252980	-0,0000095363804550	-0,0000381694750950	0,0000207213604960	-4,9171077077756800	0,0015312286415230	-0,0001483088979290
REG20	-0,0000171223015090	-0,0000223859299030	0,0000001170424160	-0,0000007189597680	-1,8714769778691600	-0,0001483088979290	0,0000998084391120

Studio di Settore VM43U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 13

RMSE
1,03463555

Variabile	REG2	REG8	REG10	REG13
REG2	0,0019718118193420	-0,0002125381100910	-25,6085109550342000	-3,0755780088580300
REG8	-0,0002125381100910	0,0000618729540370	1,4346163669432900	-0,7166077782170200
REG10	-25,6085109550342000	1,4346163669432900	76968803,7812529000000000	-548728,7803225630000000
REG13	-3,0755780088580300	-0,7166077782170200	-548728,7803225630000000	68787,6132525770000000

Studio di Settore VM44U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD, quota fino a 200.000 euro
REG4	CVPROD, quota fino a 50.000 euro
REG5	CVPROD, quota fino a 60.000 euro
REG6	CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale
REG7	CVPROD
REG8	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG9	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG10	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG11	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG12	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10]
REG13	Valore beni strumentali mobili

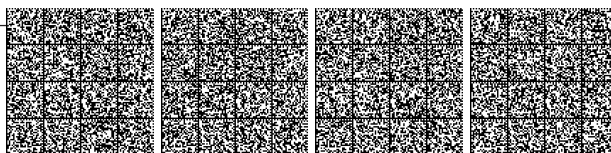
Studio di Settore VM44U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,04008373

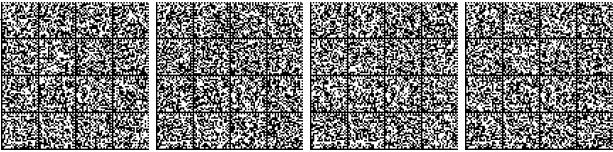
Variabile	REG2	REG7	REG9	REG10	REG11
REG2	0,0123674370258340	-0,0009333300977370	64,7799471718251000	-0,0073239731549430	3,4178917512101800
REG7	-0,0009333300977370	0,0006787131333270	2,8073738225920600	-0,0018570219192760	-2,2481942349585200
REG9	64,7799471718251000	2,8073738225921100	29867812,8411105000000000	-59,1040618290631000	-311632,0172339350000000
REG10	-0,0073239731549430	-0,0018570219192760	-59,1040618290626000	0,0305576141155000	-12,1415781072009000
REG11	3,4178917512101800	-2,2481942349585200	-311632,0172339350000000	-12,1415781072008000	38211,2323373133000000

Studio di Settore VM44U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,02370897

Variabile	REG2	REG7	REG9	REG10	REG11
REG2	0,0027723771830710	-0,0001073631057840	43,3215796018120000	-0,0020527145113360	-3,7857262899925700
REG7	-0,0001073631057840	0,0000162255171030	-1,0779891795490400	-0,0000835475021990	0,0778352170096400
REG9	43,3215796018120000	-1,0779891795490400	29742334,3582107000000000	-49,5402937210796000	-277974,5020199490000000
REG10	-0,0020527145113360	-0,0000835475021990	-49,5402937210795000	0,0126169274053090	-9,0163073985503400
REG11	-3,7857262899925700	0,0778352170096400	-277974,5020199490000000	-9,0163073985503300	32352,4274805506000000

Studio di Settore VM44U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,00795857

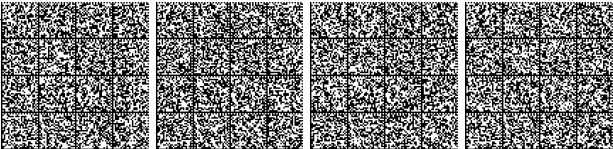
Variabile	REG2	REG4	REG7	REG9	REG10	REG13
REG2	0,0003745278861150	0,0000251606205510	-0,0000193709862210	2,4165176137536600	-0,0000954399328740	-0,0000485969477240
REG4	0,0000251606205510	0,0000699362740710	-0,0000067660616650	-0,7998586180959300	-0,0000426187830030	-0,0000312805790730
REG7	-0,0000193709862210	-0,0000067660616650	0,0000057521331210	-0,2545803281680300	-0,0000236635255520	-0,0000012947679190
REG9	2,4165176137536600	-0,7998586180959300	-0,2545803281680300	1064622,4718316800000000	-6,1624918932393500	0,1718761328660600
REG10	-0,0000954399328740	-0,0000426187830030	-0,0000236635255520	-6,1624918932393500	0,0008995271131040	-0,0000831763037420
REG13	-0,0000485969477240	-0,0000312805790730	-0,0000012947679190	0,1718761328660600	-0,0000831763037420	0,0001262830040380

Studio di Settore VM44U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,00786231

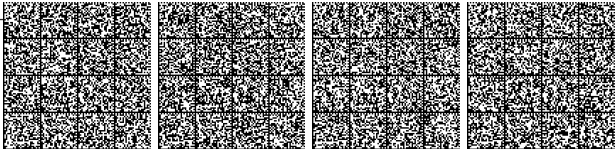
Variabile	REG2	REG7	REG9	REG10	REG11
REG2	0,0006505759052350	-0,0000304762734170	6,3296699767056100	-0,0004161687408260	-0,1510185684474700
REG7	-0,0000304762734170	0,0000212571207720	-0,2639529538968000	-0,0000829739095750	-0,0437196821310080
REG9	6,3296699767056000	-0,2639529538968000	2914537,8344676200000000	-10,3287101383056000	-20596,6511762397000000
REG10	-0,0004161687408260	-0,0000829739095750	-10,3287101383055000	0,0020934046530420	-0,6107285524083500
REG11	-0,1510185684474700	-0,0437196821310090	-20596,6511762397000000	-0,6107285524083500	1767,7064179233000000

Studio di Settore VM44U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,01904244

Variabile	REG2	REG5	REG7	REG9	REG10	REG13
REG2	0,0028345757388490	0,0001205505805330	-0,0001958119080140	58,5463696229299000	-0,0004816335654770	-0,0003460861542050
REG5	0,0001205505805330	0,0015738639989390	-0,0001055478708210	-23,2716619783996000	-0,0000616499757650	-0,0004408889955290
REG7	-0,0001958119080140	-0,0001055478708210	0,0000798672113220	-7,9179120721218400	-0,0005154123565790	-0,0000233825972860
REG9	58,5463696229299000	-23,2716619783995000	-7,9179120721218500	23182233,3132754000000000	-23,0484305509244000	-1,8127325354356700
REG10	-0,0004816335654770	-0,0000616499757650	-0,0005154123565790	-23,0484305509245000	0,0080509642035070	-0,0001667177684890
REG13	-0,0003460861542050	-0,0004408889955290	-0,0000233825972860	-1,8127325354356800	-0,0001667177684890	0,0009316916990360

Studio di Settore VM44U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 6

RMSE
1,01750941

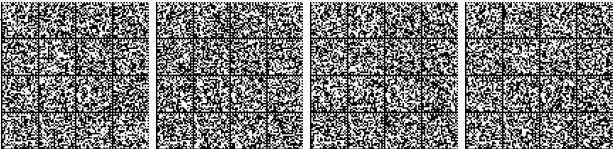
Variabile	REG2	REG6	REG7	REG9	REG10	REG12
REG2	0,0004925501342820	-0,0000362352567250	-0,0000750797936170	7,2976295415411100	-0,0001786599552390	0,3929798652977700
REG6	-0,0000362352567250	0,0010000586431840	-0,0002445753410240	-10,1101045055947000	-0,0000343564331980	0,2408175695793900
REG7	-0,0000750797936170	-0,0002445753410240	0,0001192857464740	-0,4859557844205000	-0,0000383265721160	-1,0575765196233600
REG9	7,2976295415411000	-10,1101045055947000	-0,4859557844204800	7460242,8568740500000000	-3,9849060776367800	-129940,7719163870000000
REG10	-0,0001786599552390	-0,0000343564331980	-0,0000383265721160	-3,9849060776367600	0,0009169058523050	-1,0338222827184400
REG12	0,3929798652977800	0,2408175695794000	-1,0575765196233600	-129940,7719163870000000	-1,0338222827184400	58124,5846815631000000

Studio di Settore VM44U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 7

RMSE
1,02327505

Variabile	REG1	REG3	REG7	REG8
REG1	0,0011347701685460	-0,0007208180360960	-0,0003031285484600	31,4916955363881000
REG3	-0,0007208180360960	0,0018176983528640	-0,0001959168758950	-66,0171761998041000
REG7	-0,0003031285484600	-0,0001959168758950	0,0002510018750620	-3,7953511066787300
REG8	31,4916955363881000	-66,0171761998041000	-3,7953511066787300	10766716,4212341000000000

Studio di Settore VM44U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 8

RMSE
1,01813770

Variabile	REG2	REG7	REG9	REG10	REG11
REG2	0,0011858499821570	-0,0000074724453260	9,2877180368229300	-0,0013775955697860	-0,1466336883110900
REG7	-0,0000074724453260	0,0000008975123920	0,0720277514683800	0,0000035373508230	-0,0060354868862230
REG9	9,2877180368229300	0,0720277514683800	9540173,0110245500000000	-4,1876427853553100	-63993,9159748534000000
REG10	-0,0013775955697860	0,0000035373508230	-4,1876427853553000	0,0026978992354450	-0,8721052211263100
REG11	-0,1466336883110900	-0,0060354868862230	-63993,9159748534000000	-0,8721052211263100	3463,7729003783200000

Studio di Settore VM44U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 9

RMSE
1,01323626

Variabile	REG2	REG7	REG9	REG10	REG12
REG2	0,0017203794129480	-0,0001014247387690	-1,3816129954681700	-0,0005133976447800	0,9101272107475800
REG7	-0,0001014247387690	0,0000415282761960	-3,0365639965242100	-0,0000921683968020	-0,5723001476668100
REG9	-1,3816129954681600	-3,0365639965242100	5829792,9608389200000000	1,2442109843660000	-7595,3299978967400000
REG10	-0,0005133976447800	-0,0000921683968020	1,2442109843660100	0,0018579103498170	-1,0884160924224100
REG12	0,9101272107475800	-0,5723001476668100	-7595,3299978967600000	-1,0884160924224100	24866,6401288623000000

Studio di Settore VM46U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD
REG3	COSTI TOTALI
REG4	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG5	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG6	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5

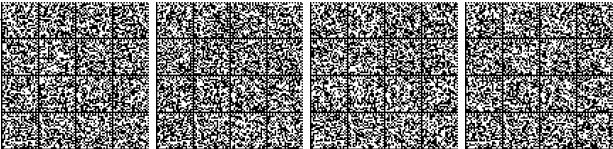
Studio di Settore VM46U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 1

RMSE
1,02297809

Variabile	REG3	REG6
REG3	0,0000191493558110	-0,0610776735118380
REG6	-0,0610776735118380	556,6537518186380000

Studio di Settore VM46U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 2

RMSE
1,02341936

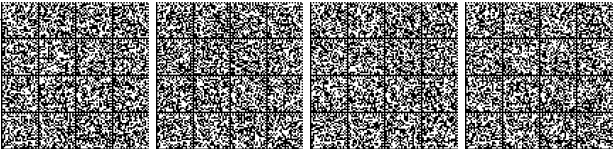
Variabile	REG3	REG5
REG3	0,0004059929875970	-3,3408315118705400
REG5	-3,3408315118705500	38506,9780851520000000

Studio di Settore VM46U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 3

RMSE
1,03618070

Variabile	REG1	REG2	REG4
REG1	0,0009700119475340	-0,0003370114660350	-0,5258269750930900
REG2	-0,0003370114660350	0,0002085172251800	-1,5161306067446400
REG4	-0,5258269750930900	-1,5161306067446400	60295,3316627885000000

Studio di Settore VM46U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 4

RMSE
1,01794665

Variabile	REG3	REG5
REG3	0,0000229395689990	-0,1984825766160900
REG5	-0,1984825766160900	4417,5758530741100000

Studio di Settore VM46U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster 5

RMSE
1,02396078

Variabile	REG3	REG5
REG3	0,0000328339354110	-0,3181937556881500
REG5	-0,3181937556881500	7767,7850463649100000

ALLEGATO 25

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

ELEMENTI NECESSARI PER IL CALCOLO DEL "RICAVO MINIMO" CON I MODELLI LINEARI MISTI

STUDI DI SETTORE DEL COMMERCIO

Nel presente allegato sono riportati gli elementi necessari per il calcolo del "ricavo minimo" con riferimento agli studi di settore, di seguito individuati, che applicano i Modelli Lineari Misti (LMM).

Nell'ambito degli studi di settore per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%.

Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo". Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente.

Il livello di probabilità prefissato, o livello di fiducia, viene generalmente indicato con la notazione "$(1-\alpha)\%$", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * \sqrt{x'C\,x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice di varianze e covarianze stimate associate alle variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo;
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente, considerando sia le probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei sia la localizzazione dell'attività;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

Di seguito sono riportati i valori relativi alla matrice "C" per i seguenti studi di settore che utilizzano un'unica funzione di ricavo:

- *VM45U – Commercio al dettaglio mobili usati e oggetti di antiquariato;*
- *VM48U – Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici.*

Studio di Settore VM45U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	CVPROD
REG2	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG3	CVPROD, quota fino a 30.000 euro
REG4	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 10]
REG5	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG6	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di FIRENZE
REG7	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di MILANO
REG8	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di ROMA
REG9	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di CATANIA
REG10	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di FIRENZE
REG11	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di MESSINA
REG12	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di MILANO
REG13	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di NAPOLI
REG14	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di PALERMO
REG15	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di REGGIO NELL'EMILIA
REG16	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di ROMA
REG17	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di TORINO
REG18	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di AREZZO
REG19	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di BOLOGNA
REG20	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di BRESCIA
REG21	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di FIRENZE
REG22	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di GENOVA
REG23	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di MILANO
REG24	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di NAPOLI
REG25	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di PALERMO
REG26	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di ROMA
REG27	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di TORINO
REG28	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di TRIESTE
REG29	CVPROD, differenziale relativo al cluster 5 e al comune di MILANO
REG30	CVPROD, differenziale relativo al cluster 5 e al comune di NAPOLI
REG31	CVPROD, differenziale relativo al cluster 5 e al comune di ROMA
REG32	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e ai gruppi 1, 2, 4, 6 e 7 della territorialità del commercio a livello comunale
REG33	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e ai gruppi 3 e 5[(lista_1)] della territorialità del commercio a livello comunale
REG34	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e ai gruppi 1, 2[(lista_2)], 4, 6 e 7 della territorialità del commercio a livello comunale
REG35	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e ai gruppi 3 e 5[(lista_2)] della territorialità del commercio a livello comunale
REG36	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG37	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e ai gruppi 2[(lista_3)], 6 e 7 della territorialità del commercio a livello comunale
REG38	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e ai gruppi 3 e 5[(lista_3)] della territorialità del commercio a livello comunale
REG39	CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e ai gruppi 1, 2, 4, 6 e 7 della territorialità del commercio a livello comunale
REG40	CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e ai gruppi 3 e 5 della territorialità del commercio a livello comunale
REG41	CVPROD, differenziale relativo al cluster 5 e ai gruppi 1, 2[(lista_5)], 4, 6 e 7 della territorialità del commercio a livello comunale
REG42	CVPROD, differenziale relativo al cluster 5 e ai gruppi 3 e 5[(lista_5)] della territorialità del commercio a livello comunale
REG43	CVPROD, differenziale relativo al cluster 6 e ai gruppi 1, 2, 4, 6 e 7 della territorialità del commercio a livello comunale
REG44	CVPROD, differenziale relativo al cluster 6 e ai gruppi 3 e 5 della territorialità del commercio a livello comunale

Studio di Settore VM45U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
pag 1

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG4	REG5	REG6	REG7	REG8
REG1	0,0005881532817300	-0,0001671389888430	-0,0003630674397960	0,4448018003494000	-4,3021552245861200	-0,0002853146316840	-0,0004383886148280	-0,0001215375588310
REG2	-0,0001671389888430	0,0017052282000350	-0,0001188310742680	-1,6499700455759700	-3,7222201017859900	-0,0002155803006080	-0,0000997512869390	0,0000208452559910
REG3	-0,0003630674397960	-0,0001188310742680	0,0014567426993010	-4,1928139257919100	2,2180058451145800	0,0000506898829280	0,0001779137139270	-0,0001237089903890
REG4	0,4448018003494000	-1,6499700455759700	-4,1928139257919100	28194,5241793969000000	-22734,6457980048000000	0,1851369071289400	-0,0408043745689460	0,1962532017828900
REG5	-4,3021552245861200	-3,7222201017859900	2,2180058451145800	-22734,6457980048000000	4172540,3327207300000000	-1,0620463023495100	4,7456431758116700	-2,9650635860754500
REG6	-0,0002853146316840	-0,0002155803006080	0,0000506898829280	0,1851369071289400	-1,0620463023495100	0,0032724048239540	0,0002815938357670	0,0001099385531320
REG7	-0,0004383886148280	-0,0000997512869390	0,0001779137139270	-0,0408043745689460	4,7456431758116700	0,0002815938357670	0,0014217366397560	0,0001241321826820
REG8	-0,0001215375588310	0,0000208452559910	-0,0001237089903890	0,1962532017828900	-2,9650635860754500	0,0001099385531320	0,0001241321826820	0,0063167128986730
REG9	-0,0003593658261360	0,0000786917281240	0,0000551179549900	-0,1183782109061700	3,8687248336311200	0,0002178282647110	0,0003006335679170	0,0001178098150180
REG10	-0,0003668818814750	0,0000762692913830	0,0000682572931360	-0,0953978859985800	3,5966424690745200	0,0002196548049950	0,0003046435940190	0,0001166329066470
REG11	-0,0000286929391410	0,0000458947070760	-0,0000393848625780	-0,0796386234605900	0,5993225337587400	0,0000214678377110	0,0000270848979700	0,0000210269326960
REG12	-0,0003942394211120	-0,0001195351991890	0,0001702656004760	-0,0709180699617800	-3,0366182098641300	0,0002686560597490	0,0003451445128670	0,0001213868303370
REG13	-0,0004476035914700	-0,0000901356514340	0,0001830107763490	0,0210726277694140	4,6195092969167700	0,0002820500201370	0,0003826049185140	0,0001233677293970
REG14	-0,0001410003362600	-0,0001057682428860	-0,0000616389895620	0,1324611835269000	2,6827537646855100	0,0001343286594880	0,0001548446443210	0,0000741290451610
REG15	-0,0003226692184390	-0,0000734133115700	0,0000813136054450	0,0194435324916270	-3,8596767290081400	0,0002281225352290	0,0002871634392370	0,0001131211910540
REG16	-0,0001252539947730	0,0000261896467940	-0,0001337767976780	0,4105373505413000	1,6593894065709300	0,0000998065852440	0,0001226013277510	0,0000690859524190
REG17	-0,0000582995315420	0,0000078248433370	-0,0001164980736760	0,1345872602921600	1,3953437391576300	0,0000635798035750	0,0000700185327680	0,0000496255481210
REG18	-0,0000389273896830	0,0000287379460200	-0,0000239621515330	-0,2577745271285500	1,1042488096036000	0,0000350651721160	0,0000413211605070	0,0000278087408320
REG19	-0,0001801635736440	-0,0001258937202890	-0,0000279226841200	0,2402843645123600	-8,0435009829123400	0,0001674406110330	0,0001842552475730	0,0000906709835390
REG20	-0,0001265252697050	0,0000519164168550	-0,0001165226479010	-0,0237997712915270	-2,9368118901050800	0,0001120212796220	0,0001274101095950	0,0000837559261460
REG21	-0,0000551030580390	0,0000620069167500	-0,0000455492094530	-0,3090336215231900	1,4051972993166300	0,0000454126765750	0,0000552636074850	0,0000391353478360
REG22	-0,0000696236673750	0,0000747518764010	-0,0001653708439550	0,2818581369852600	1,2137907413453600	0,0000623183777730	0,0000732452611820	0,0000575887087080
REG23	-0,0002192471781050	-0,0000254947464100	-0,0002126192022180	0,3932829291213100	-0,3700844326878200	0,0002036702423920	0,0002325677813730	0,0001364553602900
REG24	-0,0001514031958420	0,0000354522462440	-0,0002210619750280	0,6099099922291100	2,2388257909515200	0,0001310447478460	0,0001559919119250	0,0000961122427360
REG25	-0,0001612345773930	0,0000680086641890	-0,0000595808097560	0,2377559747683800	1,6053507495790700	0,0001011858031110	0,0001373333513900	0,0000643449010060
REG26	-0,0002802444087290	-0,0000258980235450	-0,0000939106977010	-0,0763713025659700	3,0629052209909500	0,0002283350263500	0,0002770432814590	0,0001385393527560
REG27	-0,0002900245427410	0,0000642059973400	-0,0000454116415420	-0,0365913555723870	-1,8652068278469700	0,0002039751892990	0,0002584578017650	0,0001252659808070
REG28	-0,0000207849487850	-0,0000186252103060	-0,0000181356932510	-0,0945136186614100	0,7495476529351500	0,0000269405613570	0,0000282686649780	0,0000175123393620
REG29	-0,0001707356775080	-0,0001179309867430	-0,0000387192357380	0,0222901168559180	-0,7655512028796300	0,0001607912862650	0,0001823514431850	0,0000883674886140
REG30	-0,0000529156847970	0,0000420962382180	-0,0000514209772790	-0,0064779008046670	-1,3958498687997200	0,0000424746940080	0,0000499139543430	0,0000341764982300
REG31	-0,0003115634046310	0,0001457787348410	-0,0000738434125780	0,1750909517234000	3,2971445992745800	0,0001913927483350	0,0002623787016320	0,0001211230320340
REG32	-0,0003275564430290	0,0000138428781690	-0,0000168880407790	0,0228357500336250	0,7086935383407400	0,0002299516990170	0,0002943775662360	0,0001305915192470
REG33	-0,0004893647129970	0,0000048058217880	0,0001962815948990	-0,1316042861732100	0,0165980661789220	0,0002954649058290	0,0004039801037240	0,0001390764081170
REG34	-0,0004444804826880	-0,0000181288150340	0,0000947827424110	-0,0199737426488940	1,4351693299433100	0,0002909953137020	0,0003847290759660	0,0001472304056930
REG35	-0,0004576882678230	0,0000088274870320	0,0001139624983020	-0,0787163424492700	1,4287232433824700	0,0002905300291480	0,0003894189102860	0,0001466772900250
REG36	-0,0004268112191360	0,0001858917144040	0,0001072185461500	-0,1669930270099600	3,7194317506732300	0,0002260713201330	0,0003323715509160	0,0001219803175010
REG37	-0,0003321765680450	0,0000905013682630	-0,0001417113723740	-0,0371786222591540	-2,4907163651115500	0,0002537943944660	0,0003102600857650	0,0001684844613080
REG38	-0,0003994552324070	-0,0000787310054130	0,0000278433798470	0,0000452154430010	1,5373741465555400	0,0002918614526690	0,0003681205442250	0,0001533535580730
REG39	-0,0003986616943140	-0,0000725694867910	0,0001531172031390	-0,2049988247091700	-7,8947928523348800	0,0002757916974590	0,0003473622721890	0,0001350054949750
REG40	-0,0003375125313570	-0,0000129218814220	-0,0000101792683280	-0,1846826628285400	-6,9808946878275000	0,0002597063749870	0,0003126600767080	0,0001517775155260
REG41	-0,0004456203740560	0,0000651233111830	0,0001768654774960	-0,1584715912940600	4,0562197401730300	0,0002504561364690	0,0003579545259630	0,0001184890953260
REG42	-0,0004242342559320	-0,0000177627841810	0,0001239223175570	-0,0656013076980700	-7,2464937636074300	0,0002815791096150	0,0003620196145270	0,0001431005635720
REG43	-0,0004080472122320	0,0000001956246120	0,0001117160738970	-0,1900030333521600	-3,5540801271707100	0,0002689826371940	0,0003499031849940	0,0001387472521380
REG44	-0,0001572565748950	0,0000202819377470	-0,0000544610835320	-0,6349227923394100	3,7208379297298500	0,0001399244211160	0,0001654478081150	0,0000942693218420

Studio di Settore VM45U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
pag 2

Variabile	REG9	REG10	REG11	REG12	REG13	REG14	REG15	REG16
REG1	-0,0003593658261360	-0,0003668818814750	-0,0000286929391410	-0,0003942394211120	-0,0004476035914700	-0,0001410003362600	-0,0003226692184390	-0,0001252539947730
REG2	0,0000786917281240	0,0000762692913830	0,0000458947070760	-0,0001195351991890	-0,0000901356514340	-0,0001057682428860	-0,0000734133115700	0,0000261896467940
REG3	0,0000551179549900	0,0000682572931360	-0,0000393848625780	0,0001702656004760	0,0001830107763490	-0,0000616389895620	0,0000813136054450	-0,0001337767976780
REG4	-0,1183782109061700	-0,0953978859985800	-0,0796386234605900	-0,0709180699617800	0,0210726277694140	0,1324611835269000	0,0194435324916270	0,4105373505413000
REG5	3,8687248336311200	3,5966424690745200	0,5993225337587400	-3,0366182098641300	4,6195092969167700	2,6827537646855100	-3,8596767290081400	1,6593894065709300
REG6	0,0002178282647110	0,0002196548049950	0,0000214678377110	0,0002686560597490	0,0002820500201370	0,0001343286594880	0,0002281225352290	0,0000998065852440
REG7	0,0003006335679170	0,0003046435940190	0,0000270848979700	0,0003451445128670	0,0003826049185140	0,0001548446443210	0,0002871634392370	0,0001226013277510
REG8	0,0001178098150180	0,0001166329066470	0,0000210269326960	0,0001213868303370	0,0001233677293970	0,0000741290451610	0,0001131211910540	0,0000690859524190
REG9	0,0026063397479570	0,0002619923115550	0,0000317079217790	0,0002713585154370	0,0003033244802980	0,0001291774896780	0,0002326896777050	0,0001150888774420
REG10	0,0002619923115550	0,0025830673635140	0,0000307873162020	0,0002753202456030	0,0003077547028470	0,0001283079655020	0,0002352220629110	0,0001143571461060
REG11	0,0000317079217790	0,0000307873162020	0,0092550093736960	0,0000240628587630	0,0000264286994370	0,0000185428713620	0,0000240551048330	0,0000188625231200
REG12	0,0002713585154370	0,0002753202456030	0,0000240628587630	0,0019846580276840	0,0003481909680270	0,0001425317466770	0,0002758002317730	0,0001100682468840
REG13	0,0003033244802980	0,0003077547028470	0,0000264286994370	0,0003481909680270	0,0013948419508030	0,0001534669162730	0,0002891999462560	0,0001230299234480
REG14	0,0001291774896780	0,0001283079655020	0,0000185428713620	0,0001425317466770	0,0001534669162730	0,0060088464771010	0,0001255224248870	0,0000693855715020
REG15	0,0002326896777050	0,0002352220629110	0,0000240551048330	0,0002758002317730	0,0002891999462560	0,0001255224248870	0,0030131192637460	0,0001012621952650
REG16	0,0001150888774420	0,0001143571461060	0,0000188625231200	0,0001100682468840	0,0001230299234480	0,0000693855715020	0,0001012621952650	0,0066075102310430
REG17	0,0000704386632150	0,0000687130527430	0,0000151123650470	0,0000634814950430	0,0000686437978870	0,0000498394159220	0,0000613582544780	0,0000462628247420
REG18	0,0000434304701200	0,0000420409443490	0,0000102992521250	0,0000378030157200	0,0000397079050740	0,0000282422948570	0,0000359006022530	0,0000231500582160
REG19	0,0001481525433680	0,0001490138934320	0,0000174327216720	0,0001890634487820	0,0001841486539660	0,0000947067335570	0,0001661224914010	0,0000745761284820
REG20	0,0001251883944420	0,0001233874486190	0,0000242336694720	0,0001248764997180	0,0001258508425480	0,0000777540963870	0,0001173000265720	0,0000715777409380
REG21	0,0000607575310160	0,0000588640294910	0,0000147020148510	0,0000500313562610	0,0000533489328240	0,0000375934553900	0,0000483608270140	0,0000333468882670
REG22	0,0000812353930690	0,0000793868859350	0,0000183098284630	0,0000648201281020	0,0000726268377310	0,0000515732092200	0,0000651761243110	0,0000556906411360
REG23	0,0002135406716910	0,0002113015691070	0,0000365932753130	0,0002191558043920	0,0002308513441150	0,0001394247779350	0,0002014518207510	0,0001248321280770
REG24	0,0001504581128850	0,0001488241505880	0,0000268147371000	0,0001399571305790	0,0001559850040220	0,0000949975533730	0,0001313952575780	0,0000948107131570
REG25	0,0001259092611600	0,0001262371295960	0,0000176604464070	0,0001227935914490	0,0001389471834940	0,0000644608283750	0,0001090413198530	0,0000646805525480
REG26	0,0002461651551030	0,0002444190974340	0,0000385436821660	0,0002556091442140	0,0002751749444140	0,0001511121041500	0,0002276549289620	0,0001272228271350
REG27	0,0002318299370990	0,0002318446943380	0,0000335480574640	0,0002439209904990	0,0002590678519550	0,0001262348752180	0,0002162005614300	0,0001133824836170
REG28	0,0000258690877260	0,0000250638312620	0,0000055132975340	0,0000263964815220	0,0000271246903700	0,0000202919701350	0,0000243594482910	0,0000147117522620
REG29	0,0001510502224640	0,0001504210050950	0,0000210884233970	0,0001752501317840	0,0001807302644990	0,0001007044436110	0,0001541375034650	0,0000773992642570
REG30	0,0000512465587000	0,0000505339687080	0,0000102319229030	0,0000488583787530	0,0000494864740240	0,0000298650727410	0,0000464619420030	0,0000293935709780
REG31	0,0002414904118250	0,0002418538351890	0,0000345956500040	0,0002349521590530	0,0002648072038030	0,0001219597350200	0,0002079205698880	0,0001195826534740
REG32	0,0002552170919350	0,0002558371876860	0,0000337508031370	0,0002732508843400	0,0002954540706680	0,0001401520519090	0,0002384526170870	0,0001218054722550
REG33	0,0003296686302140	0,0003344436608960	0,0000312261622190	0,0003748587600910	0,0004091283020930	0,0001582551669220	0,0003144859353740	0,0001326237480270
REG34	0,0003199094199890	0,0003227901557580	0,0000351499915320	0,0003557055776860	0,0003879361391310	0,0001661336552070	0,0003029629965170	0,0001399372427790
REG35	0,0003248886371870	0,0003280533971560	0,0000353676158310	0,0003594622789050	0,0003930651710140	0,0001644791984460	0,0003055763550550	0,0001397294269250
REG36	0,0002913265362000	0,0002944209005060	0,0000334306587700	0,0002979128248550	0,0003374866149430	0,0001283893814080	0,0002535710330480	0,0001220328121590
REG37	0,0002878272685200	0,0002861116184240	0,0000471588844150	0,0002941895913320	0,0003092734487470	0,0001659919444780	0,0002663555236700	0,0001504342935270
REG38	0,0003073219535510	0,0003085784017530	0,0000373353946430	0,0003425220406410	0,0003690799474530	0,0001740977951370	0,0002951557781440	0,0001426728509410
REG39	0,0002803180243450	0,0002838241467620	0,0000281358186000	0,0003397688949630	0,0003498244822780	0,0001466885445270	0,0002889068432380	0,0001157259453820
REG40	0,0002709194584040	0,0002711770598190	0,0000376147545480	0,0003064316714210	0,0003122856802020	0,0001547483335400	0,0002702292027190	0,0001291705275750
REG41	0,0002970443620060	0,0003011972970700	0,0000289146016650	0,0003233055665830	0,0003631405055630	0,0001364102676770	0,0002702939899740	0,0001185931235140
REG42	0,0002981642156460	0,0003018671654110	0,0000309902499490	0,0003503292342250	0,0003655067140470	0,0001513568809040	0,0002992329067180	0,0001264052325650
REG43	0,0002919721922150	0,0002947450434650	0,0000325290670560	0,0003327293420310	0,0003525305308720	0,0001497042119990	0,0002845469810070	0,0001248082348700
REG44	0,0001573188179850	0,0001539177010840	0,0000312900077240	0,0001519950248320	0,0001611358984030	0,0001023578815800	0,0001387197778800	0,0000809919735520

Studio di Settore VM45U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
pag 3

Variabile	REG17	REG18	REG19	REG20	REG21	REG22	REG23	REG24
REG1	-0,0000582995315420	-0,0000389273896830	-0,0001801635736440	-0,0001265252697050	-0,0000551030580390	-0,0000696236673750	-0,0002192471781050	-0,0001514031958420
REG2	0,0000078248433370	0,0000287379460200	-0,0001258937202890	0,0000519164168550	0,0000620069167500	0,0000747518764010	-0,0000254947464100	0,0000354522462440
REG3	-0,0001164980736760	-0,0000239621515330	-0,0000279226841200	-0,0001165226479010	-0,0000455492094530	-0,0001653708439550	-0,0002126192022180	-0,0002210619750280
REG4	0,1345872602921600	-0,2577745271285500	0,2402843645123600	-0,0237997712915270	-0,3090336215231900	0,2818581369852600	0,3932829291213100	0,6099099922291100
REG5	1,3953437391576300	1,1042488096036000	-8,0435009829123400	-2,9368118901050800	1,4051972993166300	1,2137907413453600	-0,3700844326878200	2,2388257909515200
REG6	0,0000635798035750	0,0000350651721160	0,0001674406110330	0,0001120212796220	0,0000454126765750	0,0000623183777730	0,0002036702423920	0,0001310447478460
REG7	0,0000700185327680	0,0000413211605070	0,0001842552475730	0,0001274101095950	0,0000552636074850	0,0000732452611820	0,0002325677813730	0,0001559919119250
REG8	0,0000496255481210	0,0000278087408320	0,0000906709835390	0,0000837559261460	0,0000391353478360	0,0000575887087080	0,0001364553602900	0,0000961122427360
REG9	0,0000704386632150	0,0000434304701200	0,0001481525433680	0,0001251883944420	0,0000607575310160	0,0000812353930690	0,0002135406716910	0,0001504581128850
REG10	0,0000687130527430	0,0000420409443490	0,0001490138934320	0,0001233874486190	0,0000588640294910	0,0000793868859350	0,0002113015691070	0,0001488241505880
REG11	0,0000151123650470	0,0000102992521250	0,0000174327216720	0,0000242336694720	0,0000147020148510	0,0000183098284630	0,0000365932753130	0,0000268147371000
REG12	0,0000634814950430	0,0000378030157200	0,0001890634487820	0,0001248764997180	0,0000500313562610	0,0000648201281020	0,0002191558043920	0,0001399571305790
REG13	0,0000686437978870	0,0000397079050740	0,0001841486539660	0,0001258508425480	0,0000533489328240	0,0000726268377310	0,0002308513441150	0,0001559850040220
REG14	0,0000498394159220	0,0000282422948570	0,0000947067335570	0,0000777540963870	0,0000375934553900	0,0000515732092200	0,0001394247779350	0,0000949975533730
REG15	0,0000613582544780	0,0000359006022530	0,0001661224914010	0,0001173000265720	0,0000483608270140	0,0000651761243110	0,0002014518207510	0,0001313952575780
REG16	0,0000462628247420	0,0000231500582160	0,0000745761284820	0,0000715777409380	0,0000333468882670	0,0000556906411360	0,0001248321280770	0,0000948107131570
REG17	0,0078909671324020	0,0000202288504100	0,0000495342913970	0,0000535887789290	0,0000283327486900	0,0000410536562160	0,0000899206525170	0,0000658580710000
REG18	0,0000202288504100	0,0088414336677600	0,0000265012127160	0,0000329694729170	0,0000211511349930	0,0000218936161420	0,0000497586209630	0,0000327810573300
REG19	0,0000495342913970	0,0000265012127160	0,0051844795350160	0,0000931773212660	0,0000351554534150	0,0000511480024730	0,0001576575184420	0,0001000672456180
REG20	0,0000535887789290	0,0000329694729170	0,0000931773212660	0,0060960616920230	0,0000461692415890	0,0000617869236420	0,0001444881315380	0,0000999027734900
REG21	0,0000283327486900	0,0000211511349930	0,0000351554534150	0,0000461692415890	0,0083112187562240	0,0000320462399130	0,0000691525326770	0,0000472673487460
REG22	0,0000410536562160	0,0000218936161420	0,0000511480024730	0,0000617869236420	0,0000320462399130	0,0076321493107530	0,0001017294481990	0,0000793578457550
REG23	0,0000899206525170	0,0000497586209630	0,0001576575184420	0,0001444881315380	0,0000691525326770	0,0001017294481990	0,0032809001692150	0,0001734611495800
REG24	0,0000658580710000	0,0000327810573300	0,0001000672456180	0,0000999027734900	0,0000472673487460	0,0000793578457550	0,0001734611495800	0,0054475697889080
REG25	0,0000402844284490	0,0000214616710610	0,0000724862012010	0,0000670885686560	0,0000312335395200	0,0000497293613840	0,0001151034963650	0,0000869358188960
REG26	0,0000909225923930	0,0000557077049860	0,0001653571029360	0,0001493491963580	0,0000761451257570	0,0000994080100920	0,0002523845048790	0,0001736276937810
REG27	0,0000754778933490	0,0000458788251310	0,0001535568560440	0,0001342595540610	0,0000641126835810	0,0000867014316480	0,0002202429126530	0,0001523027783590
REG28	0,0000128784083790	0,0000089485603290	0,0000197321364140	0,0000198815419530	0,0000117961233270	0,0000127578966710	0,0000326704641190	0,0000209018011800
REG29	0,0000555646298560	0,0000329234861540	0,0001190981573200	0,0000934709242640	0,0000435717605840	0,0000565826954950	0,0001613554392300	0,0001052373242810
REG30	0,0000216540926140	0,0000133365093660	0,0000363117081810	0,0000375664839300	0,0000190133149580	0,0000259590802580	0,0000580281167840	0,0000410180614660
REG31	0,0000758005200150	0,0000436627042580	0,0001361211941660	0,0001285819936460	0,0000628725514610	0,0000923824129110	0,0002162666156060	0,0001602220842920
REG32	0,0000792430778080	0,0000471597737750	0,0001655768564010	0,0001383569709260	0,0000652425227380	0,0000890480800010	0,0002346866545860	0,0001623311414070
REG33	0,0000739501811090	0,0000448886779110	0,0002023418481990	0,0001443622381780	0,0000615792193370	0,0000817749310260	0,0002504706703840	0,0001681787319880
REG34	0,0000846171696560	0,0000503140139550	0,0002018881002150	0,0001538416440970	0,0000689796617420	0,0000933428996670	0,0002670468259690	0,0001819695309420
REG35	0,0000833921219800	0,0000502717805890	0,0002008846836540	0,0001536338475310	0,0000691926305180	0,0000927966392210	0,0002652017888540	0,0001809359839070
REG36	0,0000692106676860	0,0000432209212030	0,0001519390704910	0,0001295671971930	0,0000620185296640	0,0000844888160470	0,0002176023608760	0,0001568706853090
REG37	0,0001055882643390	0,0000643889664150	0,0001963951942880	0,0001822246268900	0,0000900216301110	0,0001213530906000	0,0002956489389530	0,0002055365951350
REG38	0,0000924034818590	0,0000549479277690	0,0002059730067370	0,0001612387093310	0,0000744683520490	0,0000993113008660	0,0002797577458000	0,0001888623467420
REG39	0,0000693580648770	0,0000431646711850	0,0002046957158910	0,0001413804312430	0,0000578092417060	0,0000725047959660	0,0002361349835240	0,0001485049408940
REG40	0,0000877146486760	0,0000547686705490	0,0002012572807170	0,0001627705207360	0,0000747780910960	0,0000956970141010	0,0002644036609410	0,0001729694836700
REG41	0,0000651029391980	0,0000401307600340	0,0001643502170180	0,0001236319679080	0,0000558978043110	0,0000744799709850	0,0002160945124110	0,0001500832202030
REG42	0,0000745513296660	0,0000447341765380	0,0002087890789060	0,0001493169068780	0,0000611822228340	0,0000818334946130	0,0002496470378170	0,0001629311983390
REG43	0,0000759907354530	0,0000472534894880	0,0001948245038180	0,0001464694467840	0,0000646162573440	0,0000833175987460	0,0002452942308060	0,0001617884800160
REG44	0,0000663465091140	0,0000479591514820	0,0001017267418320	0,0001081165515610	0,0000647683056830	0,0000700037325570	0,0001716557324540	0,0001127449485520

Studio di Settore VM45U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
pag 4

Variabile	REG25	REG26	REG27	REG28	REG29	REG30	REG31	REG32
REG1	-0,0001612345773930	-0,0002802444087290	-0,0002900245427410	-0,0000207849487850	-0,0001707356775080	-0,0000529156847970	-0,0003115634046310	-0,0003275564430290
REG2	0,0000680086641890	-0,0000258980235450	0,0000642059973400	-0,0000186252103060	-0,0001179309867430	0,0000420962382180	0,0001457787348410	0,0000138428781690
REG3	-0,0000595808097560	-0,0000939106977010	-0,0000454116415420	-0,0000181356932510	-0,0000387192357380	-0,0000514209772790	-0,0000738434125780	-0,0000168880407790
REG4	0,2377559747683800	-0,0763713025659700	-0,0365913555723870	-0,0945136186614100	0,0222901168559180	-0,0064779008046670	0,1750909517234000	0,0228357500336250
REG5	1,6053507495790700	3,0629052209909500	-1,8652068278469700	0,7495476529351500	-0,7655512028796300	-1,3958498687997200	3,2971445992745800	0,7086935383407400
REG6	0,0001011858031110	0,0002283350263500	0,0002039751892990	0,0000269405613570	0,0001607912862650	0,0000424746940080	0,0001913927483350	0,0002299516990170
REG7	0,0001373333513900	0,0002770432814590	0,0002584578017650	0,0000282686649780	0,0001823514431850	0,0000499139543430	0,0002623787016320	0,0002943775662360
REG8	0,0000643449010060	0,0001385393527560	0,0001252659808070	0,0000175123393620	0,0000883674886140	0,0000341764982300	0,0001211230320340	0,0001305915192470
REG9	0,0001259092611600	0,0002461651551030	0,0002318299370990	0,0000258690877260	0,0001510502224640	0,0000512465587000	0,0002414904118250	0,0002552170919350
REG10	0,0001262371295960	0,0002444190974340	0,0002318446943380	0,0000250638312620	0,0001504210050950	0,0000505339687080	0,0002418538351890	0,0002558371876860
REG11	0,0000176604464070	0,0000385436821660	0,0000335480574640	0,0000055132975340	0,0000210884233970	0,0000102319229030	0,0000345956500040	0,0000337508031370
REG12	0,0001227935914490	0,0002556091442140	0,0002439209904990	0,0000263964815220	0,0001752501317840	0,0000488583787530	0,0002349521590530	0,0002732508843400
REG13	0,0001389471834940	0,0002751749444140	0,0002590678519550	0,0000271246903700	0,0001807302644990	0,0000494864740240	0,0002648072038030	0,0002954540706680
REG14	0,0000644608283750	0,0001511121041500	0,0001262348752180	0,0000202919701350	0,0001007044436110	0,0000298650727410	0,0001219597350200	0,0001401520519090
REG15	0,0001090413198530	0,0002276549289620	0,0002162005614300	0,0000243594482910	0,0001541375034650	0,0000464619420030	0,0002079205698880	0,0002384526170870
REG16	0,0000646805525480	0,0001272228271350	0,0001133824836170	0,0000147117522620	0,0000773992642570	0,0000293935709780	0,0001195826534740	0,0001218054722550
REG17	0,0000402844284490	0,0000909225923930	0,0000754778933490	0,0000128784083790	0,0000555646298560	0,0000216540926140	0,0000758005200150	0,0000792430778080
REG18	0,0000214616710610	0,0000557077049860	0,0000458788251310	0,0000089485603290	0,0000329234861540	0,0000133365093660	0,0000436627042580	0,0000471597737750
REG19	0,0000724862012010	0,0001653571029360	0,0001535568560440	0,0000197321364140	0,0001190981573200	0,0000363117081810	0,0001361211941660	0,0001655768564010
REG20	0,0000670885686560	0,0001493491963580	0,0001342595540610	0,0000198815419530	0,0000934709242640	0,0000375664839300	0,0001285819936460	0,0001383569709260
REG21	0,0000312335395200	0,0000761451257570	0,0000641126835810	0,0000117961233270	0,0000435717605840	0,0000190133149580	0,0000628725514610	0,0000652425227380
REG22	0,0000497293613840	0,0000994080100920	0,0000867014316480	0,0000127578966710	0,0000565826954950	0,0000259590802580	0,0000923824129110	0,0000890480800010
REG23	0,0001151034963650	0,0002523845048790	0,0002202429126530	0,0000326704641190	0,0001613554392300	0,0000580281167840	0,0002162666156060	0,0002346866545860
REG24	0,0000869358188960	0,0001736276937810	0,0001523027783590	0,0000209018011800	0,0001052373242810	0,0000410180614660	0,0001602220842920	0,0001623311414070
REG25	0,0064586161072200	0,0001235141194140	0,0001163996606530	0,0000125648481560	0,0000733649741130	0,0000280444820000	0,0001250439723660	0,0001259600641460
REG26	0,0001235141194140	0,0024924641396970	0,0002404844230610	0,0000358670011330	0,0001753006776090	0,0000595008333200	0,0002368901470280	0,0002603817744900
REG27	0,0001163996606530	0,0002404844230610	0,0030549414830220	0,0000278259522280	0,0001512389837950	0,0000548883035940	0,0002227206124120	0,0002397446402760
REG28	0,0000125648481560	0,0000358670011330	0,0000278259522280	0,0093561576086290	0,0000233781596310	0,0000076156356630	0,0000250195730060	0,0000297442998340
REG29	0,0000733649741130	0,0001753006776090	0,0001512389837950	0,0000233781596310	0,0052217523469100	0,0000360575906090	0,0001400543745570	0,0001655229966560
REG30	0,0000280444820000	0,0000595008333200	0,0000548883035940	0,0000076156356630	0,0000360575906090	0,0085666046151010	0,0000537048818940	0,0000558613729660
REG31	0,0001250439723660	0,0002368901470280	0,0002227206124120	0,0000250195730060	0,0001400543745570	0,0000537048818940	0,0031039329234180	0,0002403446299910
REG32	0,0001259600641460	0,0002603817744900	0,0002397446402760	0,0000297442998340	0,0001655229966560	0,0000558613729660	0,0002403446299910	0,0024153774212460
REG33	0,0001523089580270	0,0002957480010020	0,0002880740610420	0,0000282882243610	0,0001916413154390	0,0000582263527960	0,0002917908024310	0,0003214384049920
REG34	0,0001520022171420	0,0003062623047250	0,0002879209435160	0,0000323490664490	0,0001976178650830	0,0000617031712750	0,0002902984246500	0,0003192839718900
REG35	0,0001538348366840	0,0003061903704210	0,0002904346183390	0,0000316973680640	0,0001961669925580	0,0000619397680440	0,0002943388108860	0,0003218048307460
REG36	0,0001406821746890	0,0002555329668660	0,0002520094715320	0,0000234856547900	0,0001513108258240	0,0000544503423440	0,0002700067494380	0,0002766929979660
REG37	0,0001484033381470	0,0003161330677730	0,0002882598702990	0,0000390625351990	0,0001975489360310	0,0000744783604210	0,0002840361638530	0,0003046876197180
REG38	0,0001476221998520	0,0003146386514660	0,0002857762110580	0,0000365592369270	0,0002058043521730	0,0000638226487860	0,0002819204716010	0,0003156243877670
REG39	0,0001281113285700	0,0002702590224350	0,0002619585857650	0,0000286780804190	0,0001850832325400	0,0000561463974550	0,0002464856623100	0,0002869742408880
REG40	0,0001317368811620	0,0002891053938040	0,0002690884857240	0,0000348673683580	0,0001910947997140	0,0000653912184870	0,0002535124821010	0,0002873810785910
REG41	0,0001382079187580	0,0002593358065200	0,0002525798064220	0,0000239962994720	0,0001615533539160	0,0000505059676380	0,0002651336540470	0,0002830788736200
REG42	0,0001398891819310	0,0002828897454470	0,0002768481034770	0,0000287344190370	0,0001891184080200	0,0000601658247800	0,0002675698847530	0,0003023480247930
REG43	0,0001370711409070	0,0002805702076240	0,0002690581165970	0,0000298124854470	0,0001837646004350	0,0000589969785140	0,0002634779550700	0,0002944209355020
REG44	0,0000763138337170	0,0001928195624140	0,0001600960004500	0,0000292868176030	0,0001191390121460	0,0000429745429420	0,0001523607391530	0,0001694510843440

Studio di Settore VM45U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
pag 5

Variabile	REG33	REG34	REG35	REG36	REG37	REG38	REG39	REG40
REG1	-0,0004893647129970	-0,0004444804826880	-0,0004576882678230	-0,0004268112191360	-0,0003321765680450	-0,0003994552324070	-0,0003986616943140	-0,0003375125313570
REG2	0,0000048058217880	-0,0000181288150340	0,0000088274870320	0,0001858917144040	0,0000905013682630	-0,0000787310054130	-0,0000725694867910	-0,0000129218814220
REG3	0,0001962815948990	0,0000947827424110	0,0001139624983020	0,0001072185461500	-0,0001417113723740	0,0000278433798470	0,0001531172031390	-0,0000101792683280
REG4	-0,1316042861732100	-0,0199737426488940	-0,0787163424492700	-0,1669930270099600	-0,0371786222591540	0,0000452154430010	-0,2049988247091700	-0,1846826628285400
REG5	0,0165980661789220	1,4351693299433100	1,4287232433824700	3,7194317506732300	-2,4907163651115500	1,5373741465555400	-7,8947928523348800	-6,9808946878275000
REG6	0,0002954649058290	0,0002909953137020	0,0002905300291480	0,0002260713201330	0,0002537943944660	0,0002918614526690	0,0002757916974590	0,0002597063749870
REG7	0,0004039801037240	0,0003847290759660	0,0003894189102860	0,0003323715509160	0,0003102600857650	0,0003681205442250	0,0003473622721890	0,0003126600767080
REG8	0,0001390764081170	0,0001472304056930	0,0001466772900250	0,0001219803175010	0,0001684844613080	0,0001533535580730	0,0001350054949750	0,0001517775155260
REG9	0,0003296686302140	0,0003199094199890	0,0003248886371870	0,0002913265362000	0,0002878272685200	0,0003073219535510	0,0002803180243450	0,0002709194584040
REG10	0,0003344436608960	0,0003227901557580	0,0003280533971560	0,0002944209005060	0,0002861116184240	0,0003085784017530	0,0002838241467620	0,0002711770598190
REG11	0,0000312261622190	0,0000351499915320	0,0000353676158310	0,0000334306587700	0,0000471588844150	0,0000373353946430	0,0000281358186000	0,0000376147545480
REG12	0,0003748587600910	0,0003557055776860	0,0003594622789050	0,0002979128248550	0,0002941895913320	0,0003425220406410	0,0003397688949630	0,0003064316714210
REG13	0,0004091283020930	0,0003879361391310	0,0003930651710140	0,0003374866149430	0,0003092734487470	0,0003690799474530	0,0003498244822780	0,0003122856802020
REG14	0,0001582551669220	0,0001661336552070	0,0001644791984460	0,0001283893814080	0,0001659919444780	0,0001740977951370	0,0001466885445270	0,0001547483335400
REG15	0,0003144859353740	0,0003029629965170	0,0003055763550550	0,0002535710330480	0,0002663555236700	0,0002951557781440	0,0002889068432380	0,0002702292027190
REG16	0,0001326237480270	0,0001399372427790	0,0001397294269250	0,0001220328121590	0,0001504342935270	0,0001426728509410	0,0001157259453820	0,0001291705275750
REG17	0,0000739501811090	0,0000846171696560	0,0000833921219800	0,0000692106676860	0,0001055882643390	0,0000924034818590	0,0000693580648770	0,0000877146486760
REG18	0,0000448886779110	0,0000503140139550	0,0000502717805890	0,0000432209212030	0,0000643889664150	0,0000549479277690	0,0000431646711850	0,0000547686705490
REG19	0,0002023418481990	0,0002018881002150	0,0002008846836540	0,0001519390704910	0,0001963951942880	0,0002059730067370	0,0002046957158910	0,0002012572807170
REG20	0,0001443622381780	0,0001538416440970	0,0001536338475310	0,0001295671971930	0,0001822246268900	0,0001612387093310	0,0001413804312430	0,0001627705207360
REG21	0,0000615792193370	0,0000689796617420	0,0000691926305180	0,0000620185296640	0,0000900216301110	0,0000744683520490	0,0000578092417060	0,0000747780910960
REG22	0,0000817749310260	0,0000933428996670	0,0000927966392210	0,0000844888160470	0,0001213530906000	0,0000993113008660	0,0000725047959660	0,0000956970141010
REG23	0,0002504706703840	0,0002670468259690	0,0002652017888540	0,0002176023608760	0,0002956489389530	0,0002797577458000	0,0002361349835240	0,0002644036609410
REG24	0,0001681787319880	0,0001819695309420	0,0001809359839070	0,0001568706853090	0,0002055365951350	0,0001888623467420	0,0001485049408940	0,0001729694836700
REG25	0,0001523089580270	0,0001520022171420	0,0001538348366840	0,0001406821746890	0,0001484033381470	0,0001476221998520	0,0001281113285700	0,0001317368811620
REG26	0,0002957480010020	0,0003062623047250	0,0003061903704210	0,0002555329668660	0,0003161330677730	0,0003146386514660	0,0002702590224350	0,0002891053938040
REG27	0,0002880740610420	0,0002879209435160	0,0002904346183390	0,0002520094715320	0,0002882598702990	0,0002857762110580	0,0002619585857650	0,0002690884857240
REG28	0,0000282882243610	0,0000323490664490	0,0000316973680640	0,0000234856547900	0,0000390625351990	0,0000365592369270	0,0000286780804190	0,0000348673683580
REG29	0,0001916413154390	0,0001976178650830	0,0001961669925580	0,0001513108258240	0,0001975489360310	0,0002058043521730	0,0001850832325400	0,0001910947997140
REG30	0,0000582263527960	0,0000617031712750	0,0000619397680440	0,0000544503423440	0,0000744783604210	0,0000638226487860	0,0000561463974550	0,0000653912184870
REG31	0,0002917908024310	0,0002902984246500	0,0002943388108860	0,0002700067494380	0,0002840361638530	0,0002819204716010	0,0002464856623100	0,0002535124821010
REG32	0,0003214384049920	0,0003192839718900	0,0003218048307460	0,0002766929979660	0,0003046876197180	0,0003156243877670	0,0002869742408880	0,0002873810785910
REG33	0,0006360018323140	0,0004186596720570	0,0004257576689480	0,0003723653402910	0,0003457573839600	0,0003953984961360	0,0003856184462800	0,0003483165434530
REG34	0,0004186596720570	0,0007050782644110	0,0004093855963890	0,0003530792731370	0,0003549214918290	0,0003911638977620	0,0003672666317570	0,0003469388953540
REG35	0,0004257576689480	0,0004093855963890	0,0006362169553530	0,0003613386286070	0,0003565282476870	0,0003933323140340	0,0003713362922510	0,0003487676450490
REG36	0,0003723653402910	0,0003530792731370	0,0003613386286070	0,0020179458813450	0,0003066086753390	0,0003291769734370	0,0003077940078690	0,0002888117607670
REG37	0,0003457573839600	0,0003549214918290	0,0003565282476870	0,0003066086753390	0,0012306712479280	0,0003601933859540	0,0003206591331030	0,0003457434573390
REG38	0,0003953984961360	0,0003911638977620	0,0003933323140340	0,0003291769734370	0,0003601933859540	0,0008158625957250	0,0003555996551030	0,0003481314398070
REG39	0,0003856184462800	0,0003672666317570	0,0003713362922510	0,0003077940078690	0,0003206591331030	0,0003555996551030	0,0015810288330280	0,0003325637502590
REG40	0,0003483165434530	0,0003469388953540	0,0003487676450490	0,0002888117607670	0,0003457434573390	0,0003481314398070	0,0003325637502590	0,0016278403436750
REG41	0,0003928325085950	0,0003695709493270	0,0003770522887700	0,0003397666969740	0,0003019048785080	0,0003454788789670	0,0003288923453600	0,0002967893868290
REG42	0,0004044091617450	0,0003853689105240	0,0003903486713170	0,0003312899607310	0,0003392369647160	0,0003705764929030	0,0003707582174730	0,0003447739572290
REG43	0,0003876094668890	0,0003724411733370	0,0003772134755050	0,0003229904234930	0,0003321458092410	0,0003599611681240	0,0003503710834880	0,0003308737719800
REG44	0,0001756087691810	0,0001898171507590	0,0001893665256920	0,0001573586872300	0,0002185903031520	0,0002029036456140	0,0001661197352210	0,0001938010059630

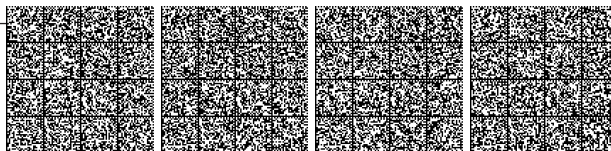
Studio di Settore VM45U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
pag 6

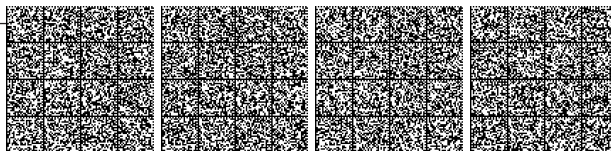
Variabile	REG41	REG42	REG43	REG44
REG1	-0,0004456203740560	-0,0004242342559320	-0,0004080472122320	-0,0001572565748950
REG2	0,0000651233111830	-0,0000177627841810	0,0000001956246120	0,0000202819377470
REG3	0,0001768654774960	0,0001239223175570	0,0001117160738970	-0,0000544610835320
REG4	-0,1584715912940600	-0,0656013076980700	-0,1900030333521600	-0,6349227923394100
REG5	4,0562197401730300	-7,2464937636074300	-3,5540801271707100	3,7208379297298500
REG6	0,0002504561364690	0,0002815791096150	0,0002689826371940	0,0001399244211160
REG7	0,0003579545259630	0,0003620196145270	0,0003499031849940	0,0001654478081150
REG8	0,0001184890953260	0,0001431005635720	0,0001387472521380	0,0000942693218420
REG9	0,0002970443620060	0,0002981642156460	0,0002919721922150	0,0001573188179850
REG10	0,0003011972970700	0,0003018671654110	0,0002947450434650	0,0001539177010840
REG11	0,0000289146016650	0,0000309902499490	0,0000325290670560	0,0000312900077240
REG12	0,0003233055665830	0,0003503292342250	0,0003327293420310	0,0001519950248320
REG13	0,0003631405055630	0,0003655067140470	0,0003525305308720	0,0001611358984030
REG14	0,0001364102676770	0,0001513568809040	0,0001497042119990	0,0001023578815800
REG15	0,0002702939899740	0,0002992329067180	0,0002845469810070	0,0001387197778800
REG16	0,0001185931235140	0,0001264052325650	0,0001248082348700	0,0000809919735520
REG17	0,0000651029391980	0,0000745513296660	0,0000759907354530	0,0000663465091140
REG18	0,0000401307600340	0,0000447341765380	0,0000472534894880	0,0000479591514820
REG19	0,0001643502170180	0,0002087890789060	0,0001948245038180	0,0001017267418320
REG20	0,0001236319679080	0,0001493169068780	0,0001464694467840	0,0001081165515610
REG21	0,0000558978043110	0,0000611822228340	0,0000646162573440	0,0000647683056830
REG22	0,0000744799709850	0,0000818334946130	0,0000833175987460	0,0000700037325570
REG23	0,0002160945124110	0,0002496470378170	0,0002452942308060	0,0001716557324540
REG24	0,0001500832202030	0,0001629311983390	0,0001617884800160	0,0001127449485520
REG25	0,0001382079187580	0,0001398891819310	0,0001370711409070	0,0000763138337170
REG26	0,0002593358065200	0,0002828897454470	0,0002805702076240	0,0001928195624140
REG27	0,0002525798064220	0,0002768481034770	0,0002690581165970	0,0001600960004500
REG28	0,0000239962994720	0,0000287344190370	0,0000298124854470	0,0000292868176030
REG29	0,0001615533539160	0,0001891184080200	0,0001837646004350	0,0001191390121460
REG30	0,0000505059676380	0,0000601658247800	0,0000589969785140	0,0000429745429420
REG31	0,0002651336540470	0,0002675698847530	0,0002634779550700	0,0001523607391530
REG32	0,0002830788736200	0,0003023480247930	0,0002944209355020	0,0001694510843440
REG33	0,0003928325085950	0,0004044091617450	0,0003876094668890	0,0001756087691810
REG34	0,0003695709493270	0,0003853689105240	0,0003724411733370	0,0001898171507590
REG35	0,0003770522887700	0,0003903486713170	0,0003772134755050	0,0001893665256920
REG36	0,0003397666969740	0,0003312899607310	0,0003229904234930	0,0001573586872300
REG37	0,0003019048785080	0,0003392369647160	0,0003321458092410	0,0002185903031520
REG38	0,0003454788789670	0,0003705764929030	0,0003599611681240	0,0002029036456140
REG39	0,0003288923453600	0,0003707582174730	0,0003503710834880	0,0001661197352210
REG40	0,0002967893868290	0,0003447739572290	0,0003308737719800	0,0001938010059630
REG41	0,0017834603008460	0,0003485350097490	0,0003375621340980	0,0001548017692800
REG42	0,0003485350097490	0,0011537092551030	0,0003653617517380	0,0001711404133420
REG43	0,0003375621340980	0,0003653617517380	0,0013960164370440	0,0001761371562470
REG44	0,0001548017692800	0,0001711404133420	0,0001761371562470	0,0052078326297800

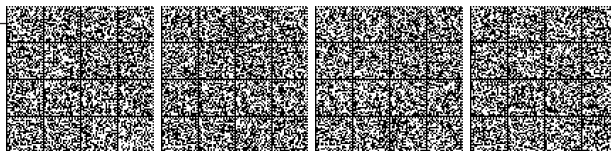
Studio di Settore VM48U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

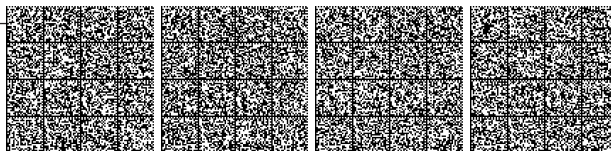
Variabile	Descrizione Variabile
REG1	CVPROD
REG2	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG3	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG4	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1]
REG5	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG6	CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale
REG7	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di FIRENZE
REG8	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di GENOVA
REG9	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di MILANO
REG10	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di NAPOLI
REG11	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di ROMA
REG12	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al comune di TORINO
REG13	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di BRINDISI
REG14	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di GENOVA
REG15	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di MESSINA
REG16	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di MILANO
REG17	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di NAPOLI
REG18	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di PALERMO
REG19	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di ROMA
REG20	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di TARANTO
REG21	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di TORINO
REG22	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG23	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e ai gruppi 2 e 7 della territorialità del commercio a livello comunale
REG24	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e ai gruppi 3 e 5 della territorialità del commercio a livello comunale
REG25	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al gruppo 6 della territorialità del commercio a livello comunale
REG26	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG27	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e ai gruppi 2(lista_2) e 7 della territorialità del commercio a livello comunale
REG28	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al gruppo 3 della territorialità del commercio a livello comunale
REG29	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al gruppo 5(lista_2) della territorialità del commercio a livello comunale
REG30	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e al gruppo 6 della territorialità del commercio a livello comunale
REG31	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al gruppo 1 della territorialità del commercio a livello comunale
REG32	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e ai gruppi 2(lista_3) e 7 della territorialità del commercio a livello comunale
REG33	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al gruppo 3 della territorialità del commercio a livello comunale
REG34	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al gruppo 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG35	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al gruppo 5(lista_3) della territorialità del commercio a livello comunale
REG36	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al gruppo 6 della territorialità del commercio a livello comunale

Studio di Settore VM48U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
pag 1

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG4	REG5	REG6	REG7	REG8
REG1	0,0001244818978910	-0,0000532164615190	-0,0000319964834970	-0,2242672373169300	-0,5427192505864700	-0,0001997914244700	0,0000060528013050	-0,0000026195039840
REG2	-0,0000532164615190	0,0024419058451290	-0,0003158293044630	-1,6692354639683100	-10,3185019629003000	-0,0000599224364920	-0,0000082034587850	0,0000095858847500
REG3	-0,0000319964834970	-0,0003158293044630	0,0007319408708130	0,6711177082515100	3,7272290238431400	-0,0000244426752560	-0,0000559083415170	0,0000015396767130
REG4	-0,2242672373169300	-1,6692354639683100	0,6711177082515100	5939,9619240089400000	6125,7161698126800000	0,1115833128957000	-0,0440384217362260	-0,0277184000391170
REG5	-0,5427192505864700	-10,3185019629003000	3,7272290238431400	6125,7161698126800000	1075552,4972462800000000	0,0776444172852600	-1,4379789347766900	0,1003000304431900
REG6	-0,0001997914244700	-0,0000599224364920	-0,0000244426752560	0,1115833128957000	0,0776444172852600	0,0006169001335070	-0,0000416266606410	-0,0000114202515910
REG7	0,0000060528013050	-0,0000082034587850	-0,0000559083415170	-0,0440384217362260	-1,4379789347766900	-0,0000416266606410	0,0006144639266290	0,0000024553498410
REG8	-0,0000026195039840	0,0000095858847500	0,0000015396767130	-0,0277184000391170	0,1003000304431900	-0,0000114202515910	0,0000024553498410	0,0007277858264500
REG9	0,0000036498443600	0,0000221317409250	0,0000085872230530	-0,0388502356024980	-1,5814928843217200	-0,0000772152174770	0,0000132007156710	0,0000048749538000
REG10	-0,0000170467977980	0,0000221818765480	0,0000137785537360	0,0449836441504650	0,2287614175717100	-0,0000125129396130	0,0000039713944670	0,0000027299832770
REG11	0,0000095177059360	0,0000280621656150	0,0000171640395130	-0,0619102211252470	0,4948167682351800	-0,0001199341802070	0,0000149248146720	0,0000070559441480
REG12	-0,0000310255344740	-0,0000023356487410	0,0000111189119550	0,0169105437054510	0,6094419902286500	-0,0000094072186550	0,0000088131824390	0,0000052267341290
REG13	-0,0000284539085090	0,0000123494936370	-0,0000176375117070	-0,0101877981824110	0,2310506263195400	0,0000271206058200	0,0000048472288260	0,0000025653895150
REG14	-0,0000020022637670	-0,0000008156660120	-0,0000124446831580	-0,0294605753640370	0,1028207059419500	-0,0000116754752800	0,0000040661495290	0,0000014459115470
REG15	-0,0000223089047740	0,0000349432458710	0,0000086375670840	0,0119388491953840	0,3845936901097700	-0,0000311984506660	0,0000089282437510	0,0000050660986550
REG16	0,0000021682755430	-0,0000476756205250	0,0000187278925810	0,0695363330673100	-0,0029360861762270	-0,0001188466726770	0,0000187220585460	0,0000072565370460
REG17	-0,0000184451383280	0,0000475682319190	0,0000070562756970	-0,0547852017965660	0,2711391511116500	-0,0000194928466820	0,0000066069285180	0,0000043569983730
REG18	-0,0000180363245540	0,0000391128871310	-0,0000175594736150	-0,0455792042025970	0,0936994891436000	0,0000030397456530	0,0000054055825370	0,0000027509735100
REG19	0,0000102249727480	0,0000368970443550	0,0000056524688270	-0,0450893176347410	-0,0764396274444900	-0,0001392179626440	0,0000192370424090	0,0000079622245670
REG20	-0,0000147758347110	-0,0000213654952130	0,0000057001486780	-0,0100078265142300	0,0972850805526700	0,0000159877500800	0,0000021319875880	0,0000015134887320
REG21	-0,0000143704807310	-0,0000139826165480	0,0000109325696830	-0,0015455138137440	0,3842153281550700	-0,0000050060027510	0,0000042120901290	0,0000026926633550
REG22	-0,0000436538695910	0,0000293566837730	-0,0000047127394730	-0,0570384410929940	0,3459169519052600	0,0000557843955330	0,0000032028625620	0,0000033774168100
REG23	-0,0000301945843410	0,0000099056338840	0,0000048102151280	-0,0360610627551920	-0,0031571643242810	0,0000091704511980	0,0000072101932070	0,0000043646633060
REG24	-0,0000200085092720	-0,0001213256118780	0,0000136956404710	-0,0065263576206970	-0,1995841171445500	-0,0000313008093280	0,0000156550210730	0,0000063626738270
REG25	-0,0000412190679820	-0,0001196735214840	0,0000109166236000	0,0193795792576760	-0,6627207117096700	0,0000376205078580	0,0000108044706870	0,0000046814334500
REG26	-0,0000541412248470	0,0000442967244020	0,0000136231142630	0,0354522265430630	0,3678567337783800	0,0000581117727000	0,0000021441802520	0,0000036089512950
REG27	-0,0000462733733120	0,0000343350018420	0,0000035667340120	0,0199581136351360	0,4393406855427200	0,0000184334982680	0,0000079934333050	0,0000053341261050
REG28	-0,0000383671559350	-0,0000367330699170	-0,0000020106904300	-0,0336256607161760	-0,8300248700359700	0,0000476668366330	0,0000069538866080	0,0000034360368780
REG29	-0,0000376471271470	-0,0000238502447610	-0,0000098536150170	0,0759787344556100	-0,2192533913258400	-0,0000190422433750	0,0000155764433540	0,0000063925211310
REG30	-0,0000603433748400	-0,0000002237357010	-0,0000028499728490	0,0856971553240200	-0,0203181105545050	0,0000427974284750	0,0000098052288970	0,0000054051523600
REG31	-0,0000763864961130	0,0000231600194820	0,0000044039877110	0,0218563515068280	0,4982028293245100	0,0001104434444310	0,0000017260738490	0,0000038732911430
REG32	-0,0000631054955740	0,0000329263634150	-0,0000010119154680	0,0140117457461080	0,1537076358730600	0,0000574300711070	0,0000074335314230	0,0000053902124010
REG33	-0,0000429556070440	0,0000125860745960	-0,0000007457906820	-0,0604269436485590	0,3298359795105200	0,0000475311129290	0,0000048247303070	0,0000040167137270
REG34	-0,0000695501548040	0,0000263316007100	0,0000066478903790	-0,0320145867567740	0,3812635791139900	0,0000884936343870	0,0000040723308080	0,0000048998621570
REG35	-0,0000403041929880	-0,0000447398437820	-0,0000426199455130	0,1186434318841100	0,2226716759766900	-0,0000126089534580	0,0000178600536020	0,0000060577464160
REG36	-0,0000568336564530	-0,0000248061395060	0,0000007951463450	0,0605190601306860	-0,7030144510242100	0,0000408746299740	0,0000112058464920	0,0000055151040320

Studio di Settore VM48U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
pag 2

Variabile	REG9	REG10	REG11	REG12	REG13	REG14	REG15	REG16
REG1	0,0000036498443600	-0,0000170467977980	0,0000095177059360	-0,0000310255344740	-0,0000284539085090	-0,0000020022637670	-0,0000223089047740	0,0000021682755430
REG2	0,0000221317409250	0,0000221818765480	0,0000280621656150	-0,0000023356487410	0,0000123494936370	-0,0000008156660120	0,0000349432458710	-0,0000476756205250
REG3	0,0000085872230530	0,0000137785537360	0,0000171640395130	0,0000111189119550	-0,0000176375117070	-0,0000124446831580	0,0000086375670840	0,0000187278925810
REG4	-0,0388502356024980	0,0449836441504650	-0,0619102211252470	0,0169105437054510	-0,0101877981824110	-0,0294605753640370	0,0119388491953840	0,0695363330673100
REG5	-1,5814928843217200	0,2287614175717100	0,4948167682351800	0,6094419902286500	0,2310506263195400	0,1028207059419500	0,3845936901097700	-0,0029360861762270
REG6	-0,0000772152174770	-0,0000125129396130	-0,0001199341802070	-0,0000094072186550	0,0000271206058200	-0,0000116754752800	-0,0000311984506660	-0,0001188466726770
REG7	0,0000132007156710	0,0000039713944670	0,0000149248146720	0,0000088131824390	0,0000048472288260	0,0000040661495290	0,0000089282437510	0,0000187220585460
REG8	0,0000048749538000	0,0000027299832770	0,0000070559441480	0,0000052267341290	0,0000025653895150	0,0000014459115470	0,0000050660986550	0,0000072565370460
REG9	0,0004455257653520	0,0000097354009720	0,0000295114875020	0,0000169347223710	0,0000060615285800	0,0000050616018170	0,0000179779660950	0,0000328880373460
REG10	0,0000097354009720	0,0005399452494620	0,0000137108140790	0,0000130542832810	0,0000069165746770	0,0000026132159780	0,0000126319278750	0,0000160756873180
REG11	0,0000295114875020	0,0000137108140790	0,0003347646434680	0,0000237465075330	0,0000077278928180	0,0000072349548310	0,0000255416088640	0,0000459056599520
REG12	0,0000169347223710	0,0000130542832810	0,0000237465075330	0,0002499048277390	0,0000141472300210	0,0000056161551730	0,0000222047523050	0,0000282794762920
REG13	0,0000060615285800	0,0000069165746770	0,0000077278928180	0,0000141472300210	0,0004842551909270	0,0000031806096300	0,0000116976045880	0,0000102460973990
REG14	0,0000050616018170	0,0000026132159780	0,0000072349548310	0,0000056161551730	0,0000031806096300	0,0007126674802320	0,0000052242616920	0,0000080795649440
REG15	0,0000179779660950	0,0000126319278750	0,0000255416088640	0,0000222047523050	0,0000116976045880	0,0000052242616920	0,0003197167472450	0,0000288428668670
REG16	0,0000328880373460	0,0000160756873180	0,0000459056599520	0,0000282794762920	0,0000102460973990	0,0000080795649440	0,0000288428668670	0,0002183528051790
REG17	0,0000143075364840	0,0000098043321260	0,0000203357546990	0,0000179230457450	0,0000098068429140	0,0000043196112910	0,0000171285548960	0,0000213670786780
REG18	0,0000079922402080	0,0000064294888670	0,0000109204215040	0,0000124285229860	0,0000083632570120	0,0000031644790690	0,0000113445956440	0,0000119362755070
REG19	0,0000349814363930	0,0000160378106750	0,0000499549512270	0,0000273651803310	0,0000092861001300	0,0000084683555050	0,0000296858498300	0,0000538533098180
REG20	0,0000037973735590	0,0000035371972370	0,0000045133039060	0,0000080668180950	0,0000055078507680	0,0000017032320180	0,0000061249396180	0,0000062344866110
REG21	0,0000085802613850	0,0000062836074820	0,0000121319010880	0,0000123910097070	0,0000068981864400	0,0000028544067320	0,0000108879767480	0,0000143557486100
REG22	0,0000060388187250	0,0000087623742730	0,0000072977009670	0,0000185478446240	0,0000144303294850	0,0000036255680710	0,0000146129091260	0,0000089602409650
REG23	0,0000133928362800	0,0000103170460530	0,0000172434397400	0,0000205362239350	0,0000128507047890	0,0000046659253840	0,0000178261920820	0,0000203166271500
REG24	0,0000242111538420	0,0000129485519390	0,0000309381291780	0,0000283751233700	0,0000148435172890	0,0000076558507740	0,0000240458679640	0,0000394337712600
REG25	0,0000152217155690	0,0000109906940560	0,0000159545540230	0,0000256896780910	0,0000169028700910	0,0000058523919390	0,0000193324112640	0,0000246745252030
REG26	0,0000074583314540	0,0000117587645230	0,0000091003220010	0,0000217644852160	0,0000159773695720	0,0000034332239610	0,0000181199743720	0,0000122408062050
REG27	0,0000155597563820	0,0000146019678280	0,0000209790949890	0,0000271527087550	0,0000174521256120	0,0000056530380410	0,0000240681053430	0,0000254194545890
REG28	0,0000096708481280	0,0000082231051620	0,0000087900948790	0,0000190295272280	0,0000140213613990	0,0000041222610860	0,0000142777407390	0,0000135675570730
REG29	0,0000237428341210	0,0000167408961870	0,0000305925097120	0,0000314907308430	0,0000183512767660	0,0000076135465260	0,0000285175171470	0,0000393192794920
REG30	0,0000159518399940	0,0000163078584320	0,0000192181897000	0,0000310100555530	0,0000211515222900	0,0000061865843340	0,0000263202406370	0,0000269864592770
REG31	0,0000046187614510	0,0000129591066410	0,0000039571812550	0,0000264760198700	0,0000218001387670	0,0000040815494280	0,0000199419281840	0,0000083461622150
REG32	0,0000136523849210	0,0000154705746350	0,0000165865371310	0,0000300072960940	0,0000213636139940	0,0000058273890830	0,0000251223922850	0,0000218061621340
REG33	0,0000088041762800	0,0000098117032290	0,0000109720098560	0,0000209544227200	0,0000152935437050	0,0000043648745850	0,0000167256457280	0,0000134080126540
REG34	0,0000091147802460	0,0000138007357110	0,0000102987593440	0,0000285132831850	0,0000218420223740	0,0000051073983740	0,0000223190530800	0,0000141213493910
REG35	0,0000219464726110	0,0000167171820820	0,0000289233197170	0,0000320083689870	0,0000199209886460	0,0000081862390360	0,0000285872551920	0,0000394625313930
REG36	0,0000176392444430	0,0000155674534590	0,0000196224792030	0,0000307967653630	0,0000207460129560	0,0000063791513730	0,0000256337541640	0,0000279963528670

Studio di Settore VM48U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
pag 3

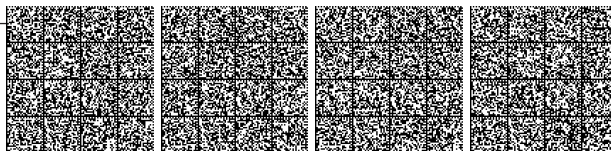
Variabile	REG17	REG18	REG19	REG20	REG21	REG22	REG23	REG24
REG1	-0,0000184451383280	-0,0000180363245540	0,0000102249727480	-0,0000147758347110	-0,0000143704807310	-0,0000436538695910	-0,0000301945843410	-0,0000200085092720
REG2	0,0000475682319190	0,0000391128871310	0,0000368970443550	-0,0000213654952130	-0,0000139826165480	0,0000293566837730	0,0000099056338840	-0,0001213256118780
REG3	0,0000070562756970	-0,0000175594736150	0,0000056524688270	0,0000057001486780	0,0000109325696830	-0,0000047127394730	0,0000048102151280	0,0000136956404710
REG4	-0,0547852017965660	-0,0455792042025970	-0,0450893176347410	-0,0100078265142300	-0,0015455138137440	-0,0570384410929940	-0,0360610627551920	-0,0065263576206970
REG5	0,2711391511116500	0,0936994891436000	-0,0764396274444900	0,0972850805526700	0,3842153281550700	0,3459169519052600	-0,0031571643242810	-0,1995841171445500
REG6	-0,0000194928466820	0,0000030397456530	-0,0001392179626440	0,0000159877500800	-0,0000050060027510	0,0000557843955330	0,0000091704511980	-0,0000313008093280
REG7	0,0000066069285180	0,0000054055825370	0,0000192370424090	0,0000021319875880	0,0000042120901290	0,0000032028625620	0,0000072101932070	0,0000156550210730
REG8	0,0000043569983730	0,0000027509735100	0,0000079622245670	0,0000015134887320	0,0000026926633550	0,0000033774168100	0,0000043646633060	0,0000063626738270
REG9	0,0000143075364840	0,0000079922402080	0,0000349814363930	0,0000037973735590	0,0000085802613850	0,0000060388187250	0,0000133928362800	0,0000242111538420
REG10	0,0000098043321260	0,0000064294888670	0,0000160378106750	0,0000035371972370	0,0000062836074820	0,0000087623742730	0,0000103170460530	0,0000129485519390
REG11	0,0000203357546990	0,0000109204215040	0,0000499549512270	0,0000045133039060	0,0000121319010880	0,0000072977009670	0,0000172434397400	0,0000309381291780
REG12	0,0000179230457450	0,0000124285229860	0,0000273651803310	0,0000080668180950	0,0000123910097070	0,0000185478446240	0,0000205362239350	0,0000283751233700
REG13	0,0000098068429140	0,0000083632570120	0,0000092861001300	0,0000055078507680	0,0000068981864400	0,0000144303294850	0,0000128507047890	0,0000148435172890
REG14	0,0000043196112910	0,0000031644790690	0,0000084683555050	0,0000017032320180	0,0000028544067320	0,0000036255680710	0,0000046659253840	0,0000076558507740
REG15	0,0000171285548960	0,0000113445956440	0,0000296858498300	0,0000061249396180	0,0000108879767480	0,0000146129091260	0,0000178261920820	0,0000240458679640
REG16	0,0000213670786780	0,0000119362755070	0,0000538533098180	0,0000062344866110	0,0000143557486100	0,0000089602409650	0,0000203166271500	0,0000394337712600
REG17	0,0004160314535880	0,0000096851302500	0,0000231464917310	0,0000053544983640	0,0000089501819390	0,0000132879469640	0,0000151628596870	0,0000192954829410
REG18	0,0000096851302500	0,0005346759997750	0,0000128571485720	0,0000041007495280	0,0000060069483660	0,0000111209903760	0,0000110024387490	0,0000127406043850
REG19	0,0000231464917310	0,0000128571485720	0,0002517394287710	0,0000049723094240	0,0000137036293800	0,0000080472504320	0,0000198112189890	0,0000357497241050
REG20	0,0000053544983640	0,0000041007495280	0,0000049723094240	0,0006433531965920	0,0000042960803310	0,0000081076185020	0,0000075487990890	0,0000105325811480
REG21	0,0000089501819390	0,0000060069483660	0,0000137036293800	0,0000042960803310	0,0005475067023330	0,0000093086621010	0,0000104303683530	0,0000152630392860
REG22	0,0000132879469640	0,0000111209903760	0,0000080472504320	0,0000081076185020	0,0000093086621010	0,0003724885452470	0,0000179163464750	0,0000186299313530
REG23	0,0000151628596870	0,0000110024387490	0,0000198112189890	0,0000075487990890	0,0000104303683530	0,0000179163464750	0,0003320314390120	0,0000240077986020
REG24	0,0000192954829410	0,0000127406043850	0,0000357497241050	0,0000105325811480	0,0000152630392860	0,0000186299313530	0,0000240077986020	0,0001539105789710
REG25	0,0000159653499670	0,0000122728820360	0,0000187331602180	0,0000116478579660	0,0000137592250070	0,0000234552014030	0,0000236981420560	0,0000379331086640
REG26	0,0000153055541100	0,0000122474804580	0,0000105218180750	0,0000085298918200	0,0000105296355530	0,0000234611369100	0,0000198839718150	0,0000191741251330
REG27	0,0000197141800130	0,0000146979998100	0,0000244939570310	0,0000093070331460	0,0000132916116980	0,0000237196408880	0,0000234321366390	0,0000279351614460
REG28	0,0000125689981370	0,0000103617579420	0,0000104538028120	0,0000089516053280	0,0000099499975620	0,0000204101508270	0,0000185986779320	0,0000252794741910
REG29	0,0000219552361190	0,0000159014540550	0,0000368061975620	0,0000100173343890	0,0000155171744250	0,0000221882648600	0,0000258915689660	0,0000382587894790
REG30	0,0000209346034620	0,0000165708717710	0,0000233250489100	0,0000114276927500	0,0000151154462010	0,0000283700348430	0,0000271035827430	0,0000333010202840
REG31	0,0000174656747330	0,0000154545990510	0,0000044827899920	0,0000120948279930	0,0000130330177460	0,0000327727384550	0,0000255747450490	0,0000245212257800
REG32	0,0000210741972080	0,0000168394373450	0,0000195598181990	0,0000116165996590	0,0000147219941010	0,0000301840249020	0,0000272249474600	0,0000305633608130
REG33	0,0000149734117030	0,0000119957030940	0,0000122063926400	0,0000089439609620	0,0000106880811850	0,0000226067593760	0,0000198432237590	0,0000230341276900
REG34	0,0000198128390360	0,0000163963795840	0,0000114786567020	0,0000124964418230	0,0000143037448120	0,0000327420146550	0,0000272627457340	0,0000288141433910
REG35	0,0000211509484610	0,0000166321562680	0,0000357030156270	0,0000100710401600	0,0000154521325480	0,0000226729146720	0,0000257902505350	0,0000386994238820
REG36	0,0000206632598440	0,0000161584137250	0,0000238308619230	0,0000119541848740	0,0000153394573770	0,0000281087431340	0,0000275158684130	0,0000363416199200

Studio di Settore VM48U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
pag 4

Variabile	REG25	REG26	REG27	REG28	REG29	REG30	REG31	REG32
REG1	-0,0000412190679820	-0,0000541412248470	-0,0000462733733120	-0,0000383671559350	-0,0000376471271470	-0,0000603433748400	-0,0000763864961130	-0,0000631054955740
REG2	-0,0001196735214840	0,0000442967244020	0,0000343350018420	-0,0000367330699170	-0,0000238502447610	-0,0000002237357010	0,0000231600194820	0,0000329263634150
REG3	0,0000109166236000	0,0000136231142630	0,0000035667340120	-0,0000020106904300	-0,0000098536150170	-0,0000028499728490	0,0000044039877110	-0,0000010119154680
REG4	0,0193795792576760	0,0354522265430630	0,0199581136351360	-0,0336256607161760	0,0759787344556100	0,0856971553240200	0,0218563515068280	0,0140117457461080
REG5	-0,6627207117096700	0,3678567337783800	0,4393406855427200	-0,8300248700359700	-0,2192533913258400	-0,0203181105545050	0,4982028293245100	0,1537076358730600
REG6	0,0000376205078580	0,0000581117727000	0,0000184334982680	0,0000476668366330	-0,0000190422433750	0,0000427974284750	0,0001104434444310	0,0000574300711070
REG7	0,0000108044706870	0,0000021441802520	0,0000079934333050	0,0000069538866080	0,0000155764433540	0,0000098052288970	0,0000017260738490	0,0000074335314230
REG8	0,0000046814334500	0,0000036089512950	0,0000053341261050	0,0000034360368780	0,0000063925211310	0,0000054051523600	0,0000038732911430	0,0000053902124010
REG9	0,0000152217155690	0,0000074583314540	0,0000155597563820	0,0000096708481280	0,0000237428341210	0,0000159518399940	0,0000046187614510	0,0000136523849210
REG10	0,0000109906940560	0,0000117587645230	0,0000146019678280	0,0000082231051620	0,0000167408961870	0,0000163078584320	0,0000129591066410	0,0000154705746350
REG11	0,0000159545540230	0,0000091003220010	0,0000209790949890	0,0000087900948790	0,0000305925097120	0,0000192181897000	0,0000039571812550	0,0000165865371310
REG12	0,0000256896780910	0,0000217644852160	0,0000271527087550	0,0000190295272280	0,0000314907308430	0,0000310100555530	0,0000264760198700	0,0000300072960940
REG13	0,0000169028700910	0,0000159773695720	0,0000174521256120	0,0000140213613990	0,0000183512767660	0,0000211515222900	0,0000218001387670	0,0000213636139940
REG14	0,0000058523919390	0,0000034332239610	0,0000056530380410	0,0000041222610860	0,0000076135465260	0,0000061865843340	0,0000040815494280	0,0000058273890830
REG15	0,0000193324112640	0,0000181199743720	0,0000240681053430	0,0000142777407390	0,0000285175171470	0,0000263202406370	0,0000199419281840	0,0000251223922850
REG16	0,0000246745252030	0,0000122408062050	0,0000254194545890	0,0000135675570730	0,0000393192794920	0,0000269864592770	0,0000083461622150	0,0000218061621340
REG17	0,0000159653499670	0,0000153055541100	0,0000197141800130	0,0000125689981370	0,0000219552361190	0,0000209346034620	0,0000174656747330	0,0000210741972080
REG18	0,0000122728820360	0,0000122474804580	0,0000146979998100	0,0000103617579420	0,0000159014540550	0,0000165708717710	0,0000154545990510	0,0000168394373450
REG19	0,0000187331602180	0,0000105218180750	0,0000244939570310	0,0000104538028120	0,0000368061975620	0,0000233250489100	0,0000044827899920	0,0000195598181990
REG20	0,0000116478579660	0,0000085298918200	0,0000093070331460	0,0000089516053280	0,0000100173343890	0,0000114276927500	0,0000120948279930	0,0000116165996590
REG21	0,0000137592250070	0,0000105296355530	0,0000132916116980	0,0000099499975620	0,0000155171744250	0,0000151154462010	0,0000130330177460	0,0000147219941010
REG22	0,0000234552014030	0,0000234611369100	0,0000237196408880	0,0000204101508270	0,0000221882648600	0,0000283700348430	0,0000327727384550	0,0000301840249020
REG23	0,0000236981420560	0,0000198839718150	0,0000234321366390	0,0000185986779320	0,0000258915689660	0,0000271035827430	0,0000255747450490	0,0000272249474600
REG24	0,0000379331086640	0,0000191741251330	0,0000279351614460	0,0000252794741910	0,0000382587894790	0,0000333010202840	0,0000245212257800	0,0000305633608130
REG25	0,0001886287332340	0,0000245155472320	0,0000284181121940	0,0000294273831400	0,0000345354381360	0,0000365248607730	0,0000351571297290	0,0000352642558460
REG26	0,0000245155472320	0,0003066443182600	0,0000280913846400	0,0000213225810450	0,0000265174440810	0,0000337383496080	0,0000373044428900	0,0000348487292230
REG27	0,0000284181121940	0,0000280913846400	0,0001801064210170	0,0000228014960450	0,0000344695428210	0,0000373086200640	0,0000354522564140	0,0000370920824250
REG28	0,0000294273831400	0,0000213225810450	0,0000228014960450	0,0003425876889310	0,0000249141662990	0,0000289261239260	0,0000307530876000	0,0000293213265890
REG29	0,0000345354381360	0,0000265174440810	0,0000344695428210	0,0000249141662990	0,0000752376120970	0,0000410220337470	0,0000321685026240	0,0000379939804150
REG30	0,0000365248607730	0,0000337383496080	0,0000373086200640	0,0000289261239260	0,0000410220337470	0,0000743003241350	0,0000442500259570	0,0000446425153760
REG31	0,0000351571297290	0,0000373044428900	0,0000354522564140	0,0000307530876000	0,0000321685026240	0,0000442500259570	0,0001824777520910	0,0000464400264360
REG32	0,0000352642558460	0,0000348487292230	0,0000370920824250	0,0000293213265890	0,0000379939804150	0,0000446425153760	0,0000464400264360	0,0000966873241070
REG33	0,0000267221744280	0,0000242999536660	0,0000256649233520	0,0000222761570600	0,0000254255103660	0,0000305446589380	0,0000336399577570	0,0000319991219320
REG34	0,0000367455521180	0,0000364522636250	0,0000364513315620	0,0000314477265460	0,0000344776545130	0,0000442620218570	0,0000507103382140	0,0000464773239680
REG35	0,0000355262086200	0,0000269862365000	0,0000354036724210	0,0000253294628850	0,0000456233217450	0,0000433629687480	0,0000336771809390	0,0000393190902510
REG36	0,0000394199148370	0,0000324737084860	0,0000363896074090	0,0000306808980040	0,0000411962000020	0,0000450810464160	0,0000432444497300	0,0000439247316240

Studio di Settore VM48U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
pag 5

Variabile	REG33	REG34	REG35	REG36
REG1	-0,0000429556070440	-0,0000695501548040	-0,0000403041929880	-0,0000568336564530
REG2	0,0000125860745960	0,0000263316007100	-0,0000447398437820	-0,0000248061395060
REG3	-0,0000007457906820	0,0000066478903790	-0,0000426199455130	0,0000007951463450
REG4	-0,0604269436485590	-0,0320145867567740	0,1186434318841100	0,0605190601306860
REG5	0,3298359795105200	0,3812635791139900	0,2226716759766900	-0,7030144510242100
REG6	0,0000475311129290	0,0000884936343870	-0,0000126089534580	0,0000408746299740
REG7	0,0000048247303070	0,0000040723308080	0,0000178600536020	0,0000112058464920
REG8	0,0000040167137270	0,0000048998621570	0,0000060577464160	0,0000055151040320
REG9	0,0000088041762800	0,0000091147802460	0,0000219464726110	0,0000176392444430
REG10	0,0000098117032290	0,0000138007357110	0,0000167171820820	0,0000155674534590
REG11	0,0000109720098560	0,0000102987593440	0,0000289233197170	0,0000196224792030
REG12	0,0000209544227200	0,0000285132831850	0,0000320083689870	0,0000307967653630
REG13	0,0000152935437050	0,0000218420223740	0,0000199209886460	0,0000207460129560
REG14	0,0000043648745850	0,0000051073983740	0,0000081862390360	0,0000063791513730
REG15	0,0000167256457280	0,0000223190530800	0,0000285872551920	0,0000256337541640
REG16	0,0000134080126540	0,0000141213493910	0,0000394625313930	0,0000279963528670
REG17	0,0000149734117030	0,0000198128390360	0,0000211509484610	0,0000206632598440
REG18	0,0000119957030940	0,0000163963795840	0,0000166321562680	0,0000161584137250
REG19	0,0000122063926400	0,0000114786567020	0,0000357030156270	0,0000238308619230
REG20	0,0000089439609620	0,0000124964418230	0,0000100710401600	0,0000119541848740
REG21	0,0000106880811850	0,0000143037448120	0,0000154521325480	0,0000153394573770
REG22	0,0000226067593760	0,0000327420146550	0,0000226729146720	0,0000281087431340
REG23	0,0000198432237590	0,0000272627457340	0,0000257902505350	0,0000275158684130
REG24	0,0000230341276900	0,0000288141433910	0,0000386994238820	0,0000363416199200
REG25	0,0000267221744280	0,0000367455521180	0,0000355262086200	0,0000394199148370
REG26	0,0000242999536660	0,0000364522636250	0,0000269862365000	0,0000324737084860
REG27	0,0000256649233520	0,0000364513315620	0,0000354036724210	0,0000363896074090
REG28	0,0000222761570600	0,0000314477265460	0,0000253294628850	0,0000306808980040
REG29	0,0000254255103660	0,0000344776545130	0,0000456233217450	0,0000411962000020
REG30	0,0000305446589380	0,0000442620218570	0,0000433629687480	0,0000450810464160
REG31	0,0000336399577570	0,0000507103382140	0,0000336771809390	0,0000432444497300
REG32	0,0000319991219320	0,0000464773239680	0,0000393190902510	0,0000439247316240
REG33	0,0003136707360450	0,0000342584696120	0,0000257533445550	0,0000307324810690
REG34	0,0000342584696120	0,0001307724945760	0,0000350855995580	0,0000439176654260
REG35	0,0000257533445550	0,0000350855995580	0,0000637107933510	0,0000428350625740
REG36	0,0000307324810690	0,0000439176654260	0,0000428350625740	0,0000675446428430

12A13716

Marco Mancinetti, *redattore* Delia Chiara, *vice redattore*

(WI-GU-2012-SST-19) Roma, 2012 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€	**438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€	**239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€	**68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:			
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€	**168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€	**65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€	**167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€	**819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€	**431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 128,06)**	- annuale	€	**300,00**
*(di cui spese di spedizione € 73,81)**	- semestrale	€	**165,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 39,73)**	- annuale	€	**86,00**
*(di cui spese di spedizione € 20,77)**	- semestrale	€	**55,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00 (€ 0,83+ IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 21%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.